LA STAMPA

ANNO 129. N. 246• LUNEDI' 11 SETTEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

…TUTTO IL MONDO È PALESE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535634, FAX 011/5627966. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 672.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ 1000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 300 "CONT."; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825004, FAX 06/483800. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' E DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

WOJTYLA E SARAJEVO

QUANDO IL PAPA PIANGE

IL gallo cantò... e, uscito, pianse amaramente». C'è un pianto di Pietro, pescatore di Galilea e primo Papa, all'inizio della vicenda cristiana. E' un pianto di pentimento per aver rinnegato Gesù. Ma è anche un pianto che gli resterà dentro nella memoria per aiutarlo così a partecipare per sempre al dolore e alle debolezze degli uomini. I rudi pescatori piangono. I Papi piangono.

A Loreto, sabato notte, il volto di Wojtyla era segnato di pianto. Non era un pianto di lacrime, ma, sul teleschermo, appariva tutto il gonfiore della commozione che lo percorreva dentro. Era il turbamento intenso che a lui, come a tutti, veniva soprattutto dalle immagini di due ragazze di Sarajevo, con il loro sorriso mesto sulle labbra e il viso inondato di pianto. Wojtyla, «il robusto montanaro di Wadowice», non è uomo che faccia scorrere le lacrime sul suo volto, anche se addolcito adesso dalla vecchiaia, ma è uomo che sente soprattutto dentro, nell'animo, il fremito dell'indignazione, del dolore, della partecipazione.

Paolo VI, pontefice vissuto anch'egli in tempi drammatici, ormai al tramonto del suo pontificato e della sua vita, con l'anima devastata dalla morte atroce del suo amico Aldo Moro, gridava a Dio, in San Giovanni in Laterano, il suo pianto senza lacrime e la sua invettiva di antico profeta biblico: «Tu, o Dio, non hai ascoltato la nostra preghiera...». Poi si placava dolcemente e pregava: «Signore, ascoltaci, in questa giornata di sole che inesorabilmente tramonta».

«Internamente l'anima grida», diceva Angela da Foligno, la grande mistica del Trecento. E c'è una poesia giovanile di Wojtyla, in cui anch'egli, quasi un presagio di successore di Pietro, invoca Dio di fargli udire il canto del gallo: «Lascia agire in me il mistero, / fallo agire nel corpo affranto dalla debolezza, / simile a un gallo che canti». Il gallo misterioso che annuncia le sofferenze e le debolezze umane, cui egli deve partecipare, le pene degli uo-

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 9 SESTA COLONNA

Milano-Linate, terrore tra i 160 a bordo del DC 9 per Roma

Sfiorata la strage in volo

Aereo Alitalia evita la collisione

UN GIORNALISTA RACCONTA

«Quel terrore senza urla»

ROMA. All'arrivo a Roma, tra i passeggeri che raccontano il dramma, c'è Daniela Vergara del TG3. «Quando l'aereo ha virato si è sparso tra noi un terrore palpabile, ma silenzioso, senza urla. Qualcuno è svenuto, altri sono caduti». A PAG. 6

MILANO. Evitata per un soffio, ieri sera alle 21,15, una collisione aerea tra un MD Alitalia decollato dall'aeroporto di Linate verso Roma ed un altro aereo di linea. Lo scontro in volo è stato evitato solo grazie ai riflessi del comandante Alitalia Maurizio De Martini. L'aereo, con 163 passeggeri, era partito da dieci minuti e si trovava ad una quota di 3.655 metri, quando il comandante si è trovato di fronte, sulla stessa rotta, un altro velivolo di cui non è stata ancora fornita l'identificazione.

Inevitabile una brusca virata. Ci sono stati momenti di grande tensione, panico e paura a bordo. Alcuni passeggeri, che erano in piedi, sono caduti a terra, altri si sono sdraiati nel corridoio, qualcuno è scoppiato a piangere.

Subito dopo la virata, durante la quale l'aereo ha perso un po' di quota, il comandante ha riportato il velivolo sull'assetto originario ed il volo è proseguito senza altri problemi verso l'aeroporto di Fiumicino.

SERVIZI A PAG. 6

Ancora caos negli aeroporti

Oggi fermi i controllori a Ciampino
Garantiti soltanto i voli per le isole

ROMA. Continueranno anche oggi caos e disagi per chi vola. E' stato infatti confermato, dalle 11,30 alle 15,30, lo sciopero dei controllori di volo di uno dei centri nodali del traffico aereo, quello di Roma Ciampino. Questa astensione dal lavoro, indetta da Cisl, Uil, Anpcat, Licta, Cisal e Cila non è compresa tra quelle sospese con un'ordinanza dal ministro Caravale.

Secondo i sindacati si prevede un'adesione che sfiorerà il cento per cento. Saranno garantiti solo i voli per le isole, mentre tutti gli altri collegamenti subiranno forti ritardi e saranno concellati. Il centro regionale di Ciampino controlla il traffico nello spazio aereo centro sud-occidentale dell'Italia (dall'Isola d'Elba alla Sardegna, dalla Sicilia alla dorsale appenninica) e potranno verificarsi consistenti disagi sugli aeroporti che si trovano negli spazi aerei controllati da altri centri anche nelle ore successive al termine dello sciopero.

Oltre ai voli di stato, militari, d'emergenza, sanitari, umanitari e di soccorso, saranno assicurati solo 26 collegamenti con le isole, tutti i voli charter da e per le isole e tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo, compresi i transiti su scali nazionali. Assicurati anche alcuni voli intercontinentali.

Prima con Milan e Lazio. Bene il Toro

La Juventus vince e vola
Ferrari, doppia sfortuna

Una telecamera e un cuscinetto in fiamme fermano Berger e Alesi in testa a Monza

Ravanelli festeggia il gol a suo modo SERVIZI NELLO SPORT

IL RITORNO DEI GRANDI BOCCIATI

SE questi sono i capricci del calcio, evviva. Sacchi capirà, e ci perdonerà. Torna il campionato e succede di tutto. Nell'ordine. Due gol di Vialli, quello che, rifiutato dall'Arrigo per aver tifato Brasile a Pasadena, lo aveva a sua volta rifiutato, per essere stato sottoposto a referendum. A seguire: una rete di Roberto Baggio, un'altra, bellissima, di Signori (alla Signori vecchia maniera) e, poiché le «disgrazie» non vengono mai sole, ecco lo squillo del Baggio-bis, Dinone. Per tacere del primo centro del turco Hakan, che, da fresco sposo a freschissimo bomber, contribuisce alla vittoria del Torino sul Bari.

Proprio loro: i due Baggio e Signori, i grandi bocciati dell'ultima infornata fusignanista. Al Codino, contro la Slovenia, era stato preferito Zola. Al laziale, Del Piero. Di BaggioDue si erano perse, addirittura, le tracce. Scaglionato nella ripresa, l'ingresso del trio coincise con la fase più opaca della disfida, suggellata, come ricorderete, dallo striminzito 1-0 ravanelliano.

In compagnia di Zola, a segno con l'Inter, Ravanelli è l'unico

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

LE ROSSE TRADITE DALLA TIVU'

DELLA vicenda della Ferrari ieri a Monza possono esistere numerose chiavi di lettura: ma nessuna può prescindere dalla sfortuna. Jean Alesi era in testa, Gerhard Berger era secondo, sin lì c'erano stati per la Ferrari quelli che si potevano definire aiuti da parte della sorte (i ritiri dei rivali più forti, con Hill nella ormai ricorrente parte del killer di Schumacher), ma che si sono di colpo rivelati come tranelli: per blandire, sedurre, illudere, soprattutto illudere, e colpire ancor meglio. Perché si è staccata dall'alettone posteriore di Alesi una delle due telecamere montate sulla Ferrari del francese e il «coso», pesante un chilo e naturalmente assicurato «alla perfezione», è finito sotto la ruota, che lo ha sparato contro l'auto di Berger, colpendo il braccetto che regola la convergenza della ruota anteriore sinistra. Sbandamento, gran colpo di freno, sospensione piegata, per l'austriaco fine della corsa. Con il rischio di fine tragica se il missile di alluminio avesse colpito il pilota.

Mancavano 20 giri alla fine, Alesi era pur sempre in testa. Si è fermato a sette giri, grippato il

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 6 QUARTA COLONNA

Abbordaggio alla nave di Greenpeace, tra i fermati due «verdi» e due inviati italiani

La Francia ammanetta la protesta

Mururoa, arrestati 8 deputati e 7 giornalisti stranieri

Dal mare missili sui serbi

Una nave Usa lancia tredici Cruise
L'Europa preoccupata dai russi

A PAGINA 7

«Il nemico non è Mediobanca»

D'Alema: serve più trasparenza
E Prodi: un capitalismo pluralista

di Raffaella Silipo A PAGINA 5

«Rischiano per sentirsi vivi»

Discoteca, alcol, droga e velocità
Radiografia del popolo della notte

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 11

PAPEETE. Maniere forti per contrastare gli ambientalisti che a Mururoa continuano a protestare contro i test nucleari. Commando francesi hanno bloccato ieri notte «La Ribaude», un'imbarcazione di Greenpeace con a bordo otto parlamentari, tra i quali gli italiani Sauro Turroni e Lino De Benetti, e sette giornalisti di varie nazionalità, tra cui Sara Gandolfi del «Corriere della Sera» e Carlo Pizzati della «Repubblica». Secondo Greenpeace, i parlamentari e i giornalisti sono stati «arrestati» e trasferiti nell'infermeria della base di Mururoa colpiti da mal di mare. L'ambasciata d'Italia a Parigi ha preso contatto con le autorità francesi, manifestando l'aspettativa per una rapida soluzione della vicenda dell'imbarcazione di Greenpeace sequestrata. I nostri connazionali dovrebbero giungere a Papeete questa notte, l'imbarcazione sarà rimorchiata nella base di Mururoa.

SERVIZI A PAG. 3

LA CONDANNA DI COUSTEAU

«Quella bomba di arroganza»

Jacques-Yves Cousteau condanna i test nucleari francesi. Scrive tra l'altro: «Un avvenire per i nostri discendenti non è concepibile se non in un clima di speranza, incompatibile con il mantenimento di una minaccia nucleare». A PAG. 3

La medicina ufficiale riconosce che gli animali aiutano a guarire

In corsia il medico è Fido

ERA ora! Finalmente riabilitati ufficialmente gli animali da compagnia. Tutti quanti. Dai cani ai pesci rossi. Basta all'umiliazione del cagnolino costretto a rimanere fuori della porta quando la padrona entra in un negozio o al supermercato. Per lui, come per tutti gli altri pet, si spalancano le porte di ospedali e case di cura.

Medici, sociologi, psicologi, veterinari riuniti a Ginevra per la settima Conferenza sui rapporti tra uomo e animali sono stati concordi nel riconoscere che la loro presenza è di grande giovamento ai pazienti. Avere accanto il proprio cane, il proprio gatto o anche la gabbietta con l'amato canarino può essere più efficace di qualunque farmaco. Non è una novità. E' solo la conferma ufficiale di quello che la gente comune ha sempre saputo. Che l'animale da compagnia migliora la qualità della vita dell'anziano solo, che il bambino è attratto dal calore e dalla morbidezza del cane o del gatto, una sensazione ben diversa da quella che dà il giocattolo di peluche.

Ma ormai da alcuni decenni si va diffondendo in America e anche in Europa la zooterapia. Si è scoperto che contemplare un acquario è un magnifico tranquillante. Abbassa la pressione arteriosa e ha perfino effetti analgesici. Ragion per cui non pochi dentisti ne tengono uno nel loro laboratorio. Si è scoperto che per i bambini autistici può essere benefico il contatto con i delfini. L'ippoterapia è praticata su larga scala per la rieducazione dei bambini affetti da mongolismo o comunque handicappati. Il contatto con il cavallo rassicura il bambino e rafforza il suo senso di equilibrio. Ricercatori dell'Università della Pennsylvania hanno dimostrato che quando si accarezza un animale la pressione di un iperteso si abbassa. Si fa strada ormai il concetto dell'animale come coadiuvante terapeutico. Anche se ovviamente non ci si deve fare troppe illusioni. Non è detto che basti il contatto con un animale per guarire. Ma l'Organizzazione mondiale della sanità sottolinea l'influenza benefica che può avere l'animale di compagnia nelle malattie cardiovascolari e mentali, nel campo geriatrico. E non è poco!

Isabella Lattes Coifmann

OGGI

di Guido Ceronetti

Lo spirito è valido se sa resistere alla vita. Ma che cos'è la vita?

Robert Musil, *Pagine postume pubblicate in vita*, 1935

Da Armani alla Marini, da Jarre alla Parisi, la pioggia non ferma la grande passerella in diretta tv

L'Italia in festa a Torino per Bravo e Brava

«Regista» Pippo Baudo, trecentomila e tanti big in piazza Vittorio

Baudo ha «diretto» la «Festa italiana»

TORINO. Nella città dominata dai colori di Bravo e Brava, Pippo Baudo sceglie il blu d'ordinanza per presentarsi ai trecentomila che in piazza Vittorio attendono da ore l'inizio della sua «Festa italiana». Le telecamere della diretta tivù (ieri, su Rai Uno) si accendono alle 20,40. La pioggia non guasta la festa. Va in onda il made in Italy: la moda (Giorgio Armani), la musica (Spagna, Bocelli, De Piscopo, Bongusto, Cutugno, Arbore), il teatro (Proietti), la rivista (Valeria Marini), il balletto (Heather Parisi), lo spettacolo (Mara Venier). E vanno in onda le auto, queste due nuove medie che la Fiat ha voluto presentare nella «sua» Torino con un cartellone di manifestazioni e spettacoli lungo due settimane. Solo un non-italiano fra gli ospiti della serata. Jean-Michel Jarre, mago della musica e delle luci.

Armand-Pilon, Amapane, Ferrario e Re A PAGINA 10 E IN CRONACA

Il premier conferma il sostegno all'Algeria e l'impiego dell'esercito contro i terroristi

«Islamici e Verdi non ci fermeranno»

Chirac contrattacca in tv: i test atomici continuano

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Jacques Chirac al contrattacco su tutti i fronti. La Francia non teme i suoi nemici. Non cambia la sua politica algerina di fronte agli attacchi dei terroristi, «belve selvagge da fermare a ogni costo». Non cambia la sua politica nucleare di fronte alla reazione «irrazionale o strumentale» della comunità internazionale e degli ecologisti. I test atomici a Mururoa continueranno «perché sono indispensabili alla sicurezza della Francia. Io non decido guardando i sondaggi o la reazione degli australiani: decido guardando all'avvenire».

Intervistato per un'ora, dalle 19 alle 20, in diretta dall'Eliseo, dal primo canale della tv francese, il Presidente ha cercato di rassicurare un Paese impaurito: «Il governo sta facendo ogni sforzo per sradicare la peste del terrorismo». Ha promesso «il massimo di controlli possibile». Ma ha dovuto ammettere che «disponiamo di pochissime notizie sui terroristi. Non c'è una rivendicazione attendibile, non sappiamo ancora che cosa vogliano, quale sia il loro messaggio. Stiamo facendo progressi nelle indagini. Ma per il momento dobbiamo accontentarci di esercitare su di loro la massima pressione».

«Sono appena uscito da una riunione con i ministri interessati - ha raccontato Chirac ai francesi -. Abbiamo preso nuove misure di sicurezza. Daremo ancora più spazio all'esercito, affidando ai soldati compiti di custodia - nelle stazioni, alle frontiere, nei punti caldi come monumenti e uffici pubblici -, liberando così gendarmi e poliziotti per interventi attivi. Le misure sono arrivate troppo tardi? Giudici, ministri e prefetti si sono contesi le attribuzioni? E' vero, è stata fatta un po' di confusione. Ho ribadito a tutti la mia fiducia, per il momento. Quando l'emergenza sarà finita, valuterò e tirerò le conseguenze, a ogni livello».

Ma chi sono i terroristi? «Non posso fare affermazioni non provate, ma credo vengano da ambienti integralisti. Sono bestie selvagge, senza rispetto per la persona umana, mosse dall'odio, dalla follia. Vinceremo questa guerra, senza cambiare la nostra politica. Continueremo a finanziare l'Algeria. Noi non appoggiamo né il governo né gli islamici, siamo dalla parte del popolo algerino. Senza gli aiuti francesi, europei, americani, il Paese scivolerebbe nel caos, e la situazione peggiorerebbe».

Sul fronte del nucleare, Chirac ha lanciato dure accuse. A Greenpeace, indicata come responsabile dei moti antifrancesi di Tahiti. All'Australia e alla Nuova Zelanda, che «alzano la voce solo per cacciarci dal Pacifico. Pensate che Parigi compra l'uranio per i test dall'Australia. Se fossero davvero contrari al nucleare non ce lo venderebbero, non vi pare?».

Il Presidente ha detto di «non essere sorpreso» per le reazioni negative alla ripresa degli esperimenti atomici. Ma ha ribadito che «sono necessari per garantire l'affidabilità e la sicurezza della nostra forza di dissuasione, e continueranno. Almeno un test è indispensabile per verificare l'efficienza dei nostri sottomarini nucleari. Altri due sono finalizzati a mettere a punto i detonatori. Tre o quattro serviranno a valutare l'attendibilità degli esperimenti simulati in laboratorio. Io non sono un fanatico del nucleare. Ma non voglio che un giorno dicano di noi quel che ora diciamo dei governanti degli Anni Trenta: che non seppero prevedere i pericoli che gravavano sulla Francia». [a. c.]

OSSERVATORIO

Una Bomba europea? Perché non parlarne

CON l'eccezione della Cina, che continua a farsi i suoi test nucleari senza badare al mondo esterno, e perciò non mette bocca in quelli degli altri, non accenna a placarsi, come usa dire, la tempesta planetaria suscitata dall'esperimento francese a Mururoa. Ora è la volta della stessa Unione europea, nella quale la Francia aveva sperato di trovare qualche solidarietà, o comprensione, con la sua proposta di europeizzare, in prospettiva, la «force de frappe»; e invece ha provocato un dibattito aspro, come si è visto nella riunione dei quindici ministri degli Esteri a Santander.

Sarà il caso di tentare un'analisi pacata della questione, proprio da un'ottica europea. In pochi punti essenziali.

Primo punto. La proposta francese è gravemente indebolita dal fatto di essere stata avanzata a cose fatte, cioè dopo una decisione oggettivamente traumatica, presa senza consultare nemmeno i più stretti alleati: inclusa la Germania, alla quale, in particolare, si vorrebbe ora estendere l'ombrello atomico.

Secondo punto. Anche a prescindere dal sospetto di una mossa tattica e difensiva, la proposta di Chirac e Juppé è inevitabilmente vaga. E come potrebbe diventare concreta? Il potere nucleare è un potere nazionale per definizione, più di ogni altra cosa è legato all'esercizio della sovranità dello Stato detentore. Tutti i tentativi di associare altri Stati sovrani (anche nell'ambito di un'alleanza come la Nato) sono rimasti ipotesi teoriche, e poco più. Potrebbe essere diverso, sarebbe diverso, nel caso in cui nascesse un superstato europeo di tipo federale, che assorbirebbe, con le varie sovranità nazionali, il relativo potere nucleare. Ma questo superstato non è all'orizzonte.

Su entrambi questi punti, non si può non concordare con quanto è stato detto molto bene, su «La Stampa» di ieri, da Emma Bonino. C'è però un terzo punto, che merita di essere discusso. Ed è un punto fondamentale. A che servono in definitiva le armi nucleari? Non sarebbe il caso «di disfarsene in blocco»? L'Europa, poi, contro chi dovrebbe puntarle?

Naturalmente, sarebbe bellissimo potersi disfare di tutte le armi nucleari, o anche soltanto avere una ragionevole prospettiva al riguardo. Si può non disperare, ma altra cosa è fondare una politica sulla speranza. La realtà, oggi come oggi, è che la Bomba esiste in migliaia e migliaia di esemplari, un po' in tutto il mondo, col grosso in America e in Russia. A parte che, anche se il disarmo raggiungesse livelli assoluti, ed è un'utopia, l'arma atomica non potrebbe essere «disinventata», cioè resterebbe una minaccia latente.

Contro chi dovrebbe puntarla l'Europa? Contro nessuno. La Bomba è fatta per non essere impiegata, un suo uso sarebbe la sconfitta, il suicidio, della strategia. La sua funzione è la dissuasione, e questo è notorio. Sennonché questo potere di dissuasione significa potere politico o geopolitico, significa equilibrare il potere altrui, creare condizioni di pace senza subalternità. E allora non si può non pensare alla convivenza, in Europa, con la Russia post-comunista, senza dipendere per l'eternità dall'America. Non si può non pensare alla galassia insondabile dell'estremismo islamico, dove sono in molti a sognare, a cercare, la Bomba, come supremo strumento di ricatto all'Occidente.

E se, alla luce di tutto ciò, nell'attesa, forse utopica anch'essa, di un superstato federale, un nucleo forte di Paesi dell'Ue stringesse un qualche patto intergovernativo, di garanzia? Potrebbe essere quanto meno un grosso impulso sulla strada di quella «identità strategica europea», in senso generale, che è uno degli obiettivi di Maastricht. Probabilmente è una strada impervia anche questa. Ma, dopo aver detto e ripetuto che la Francia ha sbagliato nei tempi e nei modi, dobbiamo forse farle la guerra, o dobbiamo cercare di riflettere concretamente, come suggeriva anche Emma Bonino?

Aldo Rizzo

REPORTAGE

UN MITO FERITO

Tutti chiusi nel metro i cestini dei rifiuti

In alto il premier Jacques Chirac a sinistra, soldati nel metro

«Benvenuti cari turisti nella fortezza-Parigi»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti nella Ville Lumière. La «città-madre dove il tourbillon dell'effimero gira sul perno dell'eterno» (Victor Hugo), il «bordello dove tutto è permesso» (Jim Morrison), comincia con un'ora di coda. Il turista italiano è arrivato alla Gare de Lyon e cerca di guadagnare il metrò. Ma c'è la polizia che filtra il passaggio per evitare assembramenti sulla banchina. L'attesa è lunga. In compenso le barriere sono spalancate e non si paga il biglietto.

Eccoci sul metrò, direzione place de la Concorde. Il turista vorrebbe scendere, ma non si può, la stazione è momentaneamente chiusa. I passeggeri sono nervosi. Anche perché è salito un arabo che pare disegnato da Plantu, il Forattini di Francia, con barba e scatolone sospetto. Due signore preferiscono scendere e cambiare vagone. Beffardo, l'arabo le segue. Ha un giubbotto con la scritta «bad», cattivo. Probabile che voglia farsi gioco della psicosi collettiva. Lo nota anche la polizia, gli fa aprire lo scatolone: niente. Ogni dieci stazioni tre squadre di agenti, è la regola. Tutti i cestini del metrò sono chiusi: pericolo bombe, avverte il cartello, che invita comunque a non sporcare per terra». Cartacce in tasca, si esce all'Arco di Trionfo.

Più che un monumento pare una piazza d'armi. Lo guardano due file di soldati, mitra a tracolla, baionetta nella cintola. Vietato avvicinarsi. «C'è una cerimonia in corso», spiega uno dei militari. Ma loro non sono lì per deporre corone di alloro, sono le reclute del reggimento del Ciad che Chirac schiera contro il terrore che da due mesi assedia la Francia. Qui, il 17 agosto, è esplosa la seconda bomba della serie: sangue, panico, 17 feriti. Lo sbarramento delle divise non trattiene i giapponesi dal fotografare, i mitra fanno tanto «Parigi blindata». Meglio andarsene. Taxi, alla Tour Eiffel. Dove ci sono i commilitoni dei soldati dell'Arco di Trionfo. Più discreti, due per pilone, scrutano i turisti, affiancati da una ventina di poliziotti. Il piano «Vigipirate» varato dal governo prevede anche la «sorveglianza discreta» dei passanti. Che fanno la loro parte gettando attorno sguardi guardinghi. Non c'è molta gente, ma l'attesa per salire è mostruosa per via dei controlli.

Louvre. Oggi è domenica, il biglietto costa la metà. La coda, però, è il doppio, si snoda lungo tutta la Cour de Carrousel. Motivo: la polizia apre le borse delle signore e perquisisce i signori con il metal detector. Poi le borse passano nella macchina a raggi X «film save», come all'aeroporto. Via libera per la Gioconda? No, secondo blocco lungo le scale. Terza coda per depositare le borse, perché ovunque i cartelli avvertono che quelle «incustodite saranno distrutte». Via, troppo stress. Due passi più in là c'è Notre Dame. Il turista si incammina lungo la Senna, uno sguardo incuriosito ai bouquiniste, uno preoccupato all'auto della Gendarmerie che passa sgommando a sirene spiegate, che succede?, i parigini non ci fanno caso, ormai sono abituati, sarà un falso allarme. Sarà. Ecco là Cattedrale di Francia. Il sagrato pare il parcheggio della questura. Un bus, due camionette, due auto della polizia. Neanche per entrare in chiesa si sfugge al rituale dell'apertura delle borse. E poi la navata destra è in restauro. Aria. Il turista passa il pont Neuf, verso i grandi magazzini Samaritaine. La domenica sono chiusi, ma gli altri giorni si deve sottostare alla coda e ai controlli, come alle Galérie Lafayette e al centro commerciale delle Halles.

Al turista hanno detto che uno degli angoli più inconsueti della domenica parigina è il quartiere ebraico, nel Marais. Metrò? Tocca prenderlo alla stazione di Saint-Michel, quella della prima bomba, il 25 luglio, 7 morti, 117 feriti. Hai visto mai... Taxi! Ma il taxi si imbottiglia in una coda storica, il traffico attorno all'Hotel de Ville è bloccato, è il solito (falso?) allarme. L'angoscia sale, come il tassametro. Eccoci in rue de Rosiers, davanti al ristorante Jo Goldenberg, quello dell'attentato dell'85. Sul muro ci sono ancora i segni delle pallottole degli islamici. La via è transennata, vietato parcheggiare. Sulla porta della scuola ebraica nella notte hanno tracciato scritte odiose, minacce. La stanno riverniciando. Nella sinagoga si è pregato per i feriti dell'attentato di Lione. Gli ebrei con il cappello nero e i riccioli lunghi affrettano il passo per un'inquietudine antica. Turisti non se ne vedono quasi. Il ragazzo con la kippah che vende i falafel, panini con purée di fave, consiglia ridendo di girare al largo: «Qui siamo nel centro del bersaglio: chi lo colpisce, 100 punti».

Ma Parigi non è mica finita qui.

Si potrà stare tranquilli almeno al cimitero del Père Lachaise? Mica tanto. L'ingresso principale è chiuso per motivi di sicurezza, il secondario anche, si scarpina un po' e si entra per una porticina come clandestini. Proviamo con i giardini del Luxembourg. Anche qui, gendarmi, con mitra e giubbotto antiproiettile. Dietro c'è il Senato...Allora, turista, ti è piaciuta la giornata? Roberta e Alessandra Giovannini, due sorelle di Milano: «Noi torniamo a casa. La situazione non è drammatica, è vero. Ma c'è una tensione nell'aria che può esplodere da un momento all'altro per una sirena, un boato lontano, una sciocchezza qualsiasi». Franco Aloi e Cristina Fracchia, due fidanzati di Torino: «Parigi ci piace anche così. La città blindata ha i suoi vantaggi. Chi si azzarderebbe a scipparti? E poi ci sono meno turisti». Vero: le prime stime parlano di un calo del 15%. Comincia pure a piovere. C'è un negozio che vende ombrelli a 40 franchi, bianchi con la scritta: «garantito anti-bomba».

Aldo Cazzullo

ISRAELE

Cresce la tensione in Cisgiordania, si teme che esploda il terrorismo dei coloni

Hebron, caccia alle bambine palestinesi

Estremisti ebraici attaccano una scolaresca che sfila

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dieci bambine palestinesi sono rimaste contuse ieri a Hebron (Cisgiordania) in un nuovo incidente che ha visto opposti i coloni e gli abitanti arabi della città. Lo scontro è avvenuto due giorni dopo l'uccisione di un palestinese, Salman Zamaira, nel vicino villaggio di Halhul da parte di uomini che indossavano la divisa israeliana e mentre al tavolo dei negoziati il leader palestinese Yasser Arafat torna a condizionare la firma di un accordo sulla Cisgiordania allo sgombero da Hebron di tutti i soldati israeliani e dei circa 400 coloni.

A Hebron, dunque, la situazione si fa di giorno in giorno più esplosiva ed esponenti della estrema destra israeliana - l'ex terrorista Yehuda Etzion, fra questi - non esitano a prevedere nuove sparatorie contro gli arabi, imputandone la responsabilità politica «al clima di caos creato nei Territori dalle concessioni all'Olp fatte da Yitzhak Rabin».

I disordini di ieri si sono sviluppati quando attivisti di Al Fatah hanno organizzato un corteo di scolare delle elementari dopo che la direttrice di una scuola era stata malmenata da tre coloni tra cui una donna, perchè sull'edificio sventolava una bandiera palestinese. Quando il corteo è giunto di fronte al Beit Romano - una palazzina nel centro di Hebron, abitata da diverse famiglie di coloni - un israeliano si è impadronito della bandiera palestinese delle dimostranti. Subito dopo - secondo alcune testimonianze - un commando di coloni ha disperso le bambine con la forza, malmenandole ripetutamente. Dieci di esse sono giunte contuse in ospedale e hanno necessitato cure mediche.

I servizi di sicurezza israeliani sono intanto giunti alla conclusione che con l'uccisione di Zamaira gli ultras fra i coloni sono entrati in una nuova fase nelle loro azioni volte a impedire la realizzazione dell'autonomia in Cisgiordania.

I cinque uomini in divisa che venerdì hanno ucciso il giovane militante di al Fatah e ferito altri due abitanti di Halhul parlavano ebraico e avevano il volto coperto da passamontagna e da maschere antigas.

La loro azione è stata rivendicata da due gruppi clandestini di estrema destra - Eyal e Spada di Davide - ciascuno dei quali conta al massimo alcune decine di persone. Il leader di Eyal, Avishay Raviv, ha detto ieri di non conoscere gli autori della sparatoria. Ha aggiunto che anche se gli conoscesse, non rivelerebbe la loro identità alla polizia. Concludendo un'intervista telefonica, Raviv ha buttato con sarcasmo: «A risentirci al prossimo attentato...».

Le bambine palestinesi ferite a Hebron

L'esecuzione sommaria di Zamaira ricorda tuttavia il modus operandi di un altro gruppo attivo nella zona di Hebron: quello del Comitato per la sicurezza nelle strade costituito del defunto rabbino Meir Cahane nei primi mesi dell'intifada, per reagire alle sassaiole dei palestinesi. Altri gruppi eversivi di destra attivi nei Territori sono il Kach e il Kahane Hay (entrambi fuorilegge, e tuttavia in grado di organizzare addestramenti paramilitari per i teen-ager), i messianici di Hay ve-Kayam, e il Dov, specializzato nell'intimidire esponenti israeliani di sinistra.

Ma l'ipotesi più agghiacciante avanzata ieri dalla polizia israeliana è che l'operazione di Halhul sia frutto dell'iniziativa di alcuni coloni privi di un'etichetta politica: coloni che subito dopo aver abbattuto il giovane palestinese sono tornati alla loro routine familiare. Li protegge un solido muro di omertà opposto da oltre 100 mila coloni per i quali ormai il premier israeliano è soltanto «un traditore».

Aldo Baquis

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 612/1938
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 10 Settembre 1995 è stata di 598.051 copie

Al vertice europeo il presidente Santer chiede a Parigi di sospendere gli esperimenti

Quattro italiani prigionieri a Mururoa

Bloccata nave di Greenpeace con politici e giornalisti

PAPEETE. La Francia non rinuncia alle maniere forti per contrastare gli ambientalisti che a Mururoa continuano a protestare contro i test nucleari. Commando francesi hanno bloccato ieri notte un'imbarcazione di Greenpeace con a bordo otto parlamentari, tra i quali due italiani, all'interno della zona di esclusione. L'imbarcazione di Greenpeace «La Ribaude» era penetrata poco prima nelle acque territoriali di Mururoa con a bordo una ventina di persone. Si tratta in particolare, ha precisato Greenpeace, di otto parlamentari: i due verdi italiani Sauro Turroni e Lino De Benetti e due australiani, due giapponesi, uno svedese, un lussemburghese e di sette giornalisti di varie nazionalità compresi due italiani, Sara Gandolfi del Corriere della Sera e Carlo Pizzati della Repubblica. Per Greenpeace i parlamentari e i giornalisti sono stati «arrestati» e trasferiti nell'infermeria della base di Mururoa colpiti da mal di mare.

L'ambasciata d'Italia a Parigi ha preso contatto con le autorità francesi, manifestando l'aspettativa per una rapida soluzione della vicenda dell'imbarcazione di Greenpeace sequestrata nelle acque di Mururoa. A quanto risulta i nostri connazionali dovrebbero giungere a Papeete entro questa notte, ora italiana, il pomeriggio nel Pacifico.

L'imbarcazione, con a bordo i membri dell'equipaggio, sarà rimorchiata nella base di Mururoa. L'obiettivo della clamorosa azione era di consegnare alle autorità francesi un documento comune che, a nome di milioni di cittadini di tutto il mondo, chiede la fine degli esperimenti nucleari. Ma, grazie alla presenza dei deputati, l'incursione ecologista ha avuto ulteriore risonanza internazionale, e fino a Santander, dove alla riunione dei ministri degli Esteri Ue è stata commentata dal rappresentante svedese.

Il portavoce dei verdi italiani, Carlo Ripa di Meana, afferma in una nota di aver chiesto «alla presidenza del Consiglio e alle autorità consolari italiane a Tahiti di intervenire immediatamente, al massimo livello, sul governo francese per ottenere l'immediato rilascio dei deputati verdi italiani». E di aver ottenuto dal governo assicurazioni di aver operato in tal senso anche attraverso l'ambasciatore italiano a Parigi.

Fino ad ora non è stato possibile mettersi in contatto con alcuno dei partecipanti all'azione: anche l'ultimo contatto dei giornalisti italiani con le rispettive redazioni risale alla notte scorsa quando i due hanno inviato un fax. La vicenda potrebbe comunque trovare soluzione in giornata a Mururoa. E' finito in manette anche il leader indipendentista di Tahiti, Hiro Tefaarere, ritenuto dalle autorità francesi uno dei capi della violenta sommossa antinucleare scoppiata mercoledì a Papeete.

Nel capoluogo della Polinesia francese alcune migliaia di persone che sostenevano di rappresentare «l'intera società civile del territorio nelle sue diversità» hanno manifestato pacificamente contro la «violenza». Sul fronte diplomatico, dopo che la Francia aveva manifestato malumore per le reazioni di alcuni partner europei il suo rappresentante De Charette ha invitato i colleghi a recarsi di persona a Mururoa per rendersi conto dell'innocuità dei test. Un invito indirettamente ma cortesemente respinto dal ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli, perché «gli impegni che mi aspettano non me lo permetterebbero».

Il presidente della Commissione Jacques Santer ha detto di aver chiesto alla Francia, con una telefonata a Chirac, un impegno a rinviare ulteriori esperimenti in attesa che esperti europei possano svolgere l'atteso lavoro di verifica sulle conseguenze sanitarie e ambientali dei test. Ma, ha dichiarato Santer in una conferenza stampa a Santander, «non c'è stato alcun impegno in tal senso» da parte di Chirac. Il ministro svedese, signora Lena Hjelm-Wallen, nel riferirsi al deputato svedese bloccato assieme alla nave ecologista ha detto: «Spero che la giustizia francese funzioni bene». **[r. est.]**

Tra gli arrestati 2 parlamentari verdi e 2 inviati speciali

Portavano una petizione anti-test con milioni di firme

L'abbordaggio alla nave Greenpeace e (sotto) Cousteau

INTERVENTO

LA CONDANNA DEL REGISTA DEGLI OCEANI

Cousteau: quella Bomba è fatta solo d'arroganza

PARIGI

LA Francia è stata il primo Paese a istituire, nel 1993, una commissione presso la Presidenza incaricata di difendere i diritti delle generazioni future. A dirigere quest'organismo consultivo fui designato io. Ma presenterò le mie dimissioni a Chirac, perché un avvenire per i nostri discendenti non è concepibile se non in un clima di tolleranza, di speranza e di pace, incompatibile con il mantenimento di una minaccia nucleare.

Le armi chimiche e quelle batteriologiche sono già state messe fuorilegge. Non si capisce in che cosa sia diverso il caso delle atomiche, i cui effetti spaventosi sono stati mostrati a Hiroshima e Nagasaki. A quell'epoca si trattava di bombe sperimentali, terribili, ma centinaia di volte meno potenti delle attuali bombe all'idrogeno. Le ragioni di chi ha ordinato gli esperimenti e di chi li avversa vanno esaminate con calma.

La decisione del Presidente francese si fonda sulla necessità di assicurare l'affidabilità (e dunque la credibilità) delle forze di dissuasione su cui si base la nostra difesa. Questo è logico. Ma difesa da chi? Non abbiamo più nemici dichiarati, dopo il collasso dell'Unione Sovietica. E i fattori della potenza sono cambiati da quando la lotta per l'egemonia è diventata una questione economica e non più militare.

La dissuasione punta a proteggere le nazioni. Ci sono 180 Paesi indipendenti; i più avanzati tecnicamente e scientificamente (il «club atomico») si sono arrogati il diritto di possedere armi nucleari, sperando di vietarle agli altri, cosa che si è rivelata impossibile.

Per cercare di prevenire la diffusione delle bombe e l'annientamento finale della specie umana, fu firmato nel 1968 il Trattato di non-proliferazione nucleare. In cambio della rinuncia alle bombe da parte dei Paesi non nucleari, i membri del club atomico promisero di non moltiplicare né modernizzare i loro armamenti. L'articolo VI del Tnp prospettava il disarmo nucleare generale sotto controllo internazionale. Riprendendo i suoi test nucleari, la Francia dimostra che non aveva alcuna intenzione di seguire le raccomandazioni del Trattato di non-proliferazione.

Parigi ha dichiarato che queste esplosioni saranno poche e serviranno a verificare l'efficacia dei nuovi test di laboratorio (che saranno realizzati con l'ausilio di super-computer, potenti sorgenti di raggi X e radar). Ma fra le conseguenze ci sono l'incoraggiamento ad altri Paesi a denunciare il Tnp e la possibile indipendenza dalla Francia della Nuova Caledonia e della Polinesia.

Nella mia spedizione a Mururoa del 1987, visitai le installazioni in occasione di un'esplosione sotterranea, e prelevai campioni di acqua, plancton e sedimenti prima e dopo il test, e filmai tutto. Chiesi al dottor Theillac, direttore del Centro per l'energia atomica, che mi aveva fatto l'onore di una visita: «Ma perché fate così tanti test?». La risposta, confusa, arzigogolata, potrebbe essere riassunta così: «Perché è molto complicato. Si tratta di miliardesimi di secondo...». «E per quanto tempo ne farete?». «Finché gli americani proseguiranno coi loro. Non possiamo restare indietro».

L'angoscia del mondo si riassume, ai miei occhi, così:

1) La bomba atomica è considerata come la punta del progresso tecnico.

2) Le armi di distruzione di massa sono l'oggetto di una gara internazionale di arroganza.

3) Ai massacri potenziali si attribuisce la capacità di assicurare la pace mondiale.

Ma ragioniamo senza pregiudizi. La guerra fredda contro l'Urss è stata vinta con la supremazia economica e non militare. I conflitti di domani saranno dispute a livello di clan, tribù, vetuste nazionalità; non potranno in nessun caso essere risolti dalle armi nucleari.

La sicurezza della Francia è messa a rischio piuttosto dal terrorismo e dal fatto che il Paese è stretto nella morsa d'una cinquantina di centrali nucleari che sono altrettante potenziali Cernobil. Il loro funzionamento, non stanto a crederlo, è garantito da misure di sicurezza rigorose. Ma non potrà esserlo quando un gruppo di fanatici kamikaze cercherà di far saltare una delle nostre centrali spazzando via dalla carta geografica un'intera provincia.

Jacques-Ives Cousteau

Greenpeace

Bilancio in rosso in Gran Bretagna

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Greenpeace in bolletta; e il buco di bilancio che si sta delineando per l'anno in corso - la stampa inglese parla di 250 milioni di lire - costringerà al licenziamento di un quarto del personale al quartier generale britannico. Una ventina degli 82 dipendenti stipendiati dovranno andarsene, sostituiti da volontari; e già in questi giorni, ha confermato il presidente Lord Melchett, viene avviato il processo che porterà agli inevitabili tagli. Ma è un circolo vizioso: i volontari che assumeranno un ruolo attivo sono gli stessi che oggi si occupano della raccolta di fondi; e questi, prevede Lord Melchett, sono destinati a contrarsi nella misura di circa mezzo miliardo di lire l'anno.

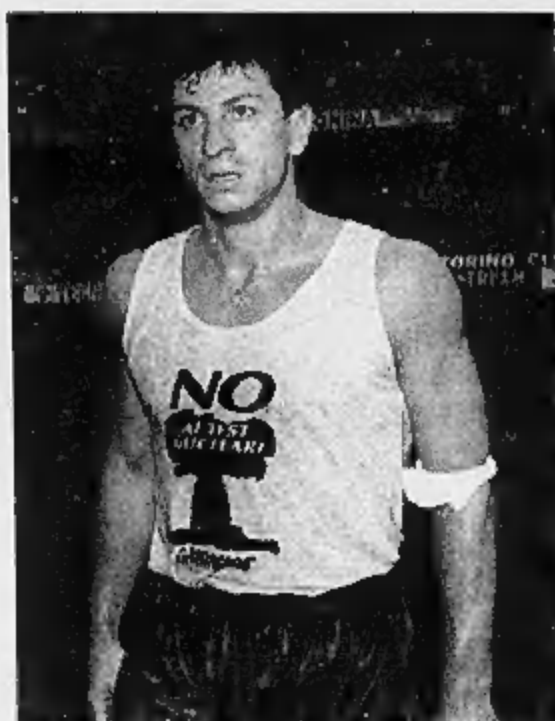
Una Greenpeace ridimensionata, quindi, emerge nel momento in cui quella bandiera-principe della lotta ecologica aveva apparentemente raccolto i suoi due più grandi successi: la battaglia con la Shell a proposito della piattaforma petrolifera Brent Spar; e quella con il governo francese, tuttora in corso, per gli esperimenti nucleari di Mururoa. Ma è proprio da queste due campagne che nascono i guai di Greenpeace.

La lotta per impedire che la Brent Spar venisse affondata nell'Atlantico è costata un milione di sterline, circa due miliardi e mezzo di lire. L'azione nei Mari del Sud è ancor più onerosa; e ogni giorno si tratta di staccare nuovi assegni. Ma anche se l'incidenza di quelle ingenti spese non cade che in parte sul bilancio del quartier generale britannico, l'effetto si è fatto sentire. Non solo: per la prima volta nella sua illustre carriera di paladina dell'ambiente, Greenpeace soffre di una crisi di credibilità che potrebbe efficacemente logorarne la trama. Il mondo degli ambientalisti è in fermento; perché un indebolimento di Greenpeace, e quindi del suo ruolo trainante, può anche indebolire i gruppi più piccoli. **[f. gal]**

«I test sono quasi inutili, me l'hanno confessato gli stessi tecnici governativi»

Tre immagini delle manifestazioni anti-nucleari avvenute ieri sui campi di calcio italiani. Nell'ultima foto Rizzitelli con la maglietta di Greenpeace

IL CASO

LA PROTESTA DEI CAMPIONI

Anche gli stadi dicono «No»

Calcio mobilitato, canottiere anti-Chirac

LA domenica del calcio non è rimasta insensibile al fungo nucleare di Mururoa. Anche se la mobilitazione da parte dei campioni pronti a sfidare il «niet» delle istituzioni per aderire all'invito di Greenpeace è stata tutt'altro che unanime. Nonostante il divieto della lega Calcio, formalizzato venerdì da Luciano Nizzola con un comunicato, non è mancato tuttavia chi ha indossato la canottiera anti-atomica, che era stata distribuita a tutti i capitani dal movimento ecologista.

«Siamo particolarmente soddisfatti - ha spiegato Ivan Novelli, coordinatore italiano delle azioni di Greenpeace - perché la mobilitazione del calcio è pienamente riuscita. Un forte sentimento ha spinto decine e decine di calciatori delle squadre di serie A a pronunciarsi su questo grave problema che coinvolge tutta l'umanità». L'enfasi è sicuramente eccessiva, ma poteva pure andar peggio. Il nobile gesto, assicurano i promotori, ha già fatto il giro del Pianeta, dall'Australia al Brasile, perché i riflettori sono sempre puntati sul campionato più bello del mondo. «Una semplice testimonianza, un piccolo gesto - ha concluso Novelli - ma di grande importanza perché arrivato a milioni di cittadini italiani».

La partita più «ecologista» è stata senza dubbio Cremonese-Sampdoria. Anche perché il presidente doriano Enrico Mantovani, nei giorni scorsi, ha voluto apertamente schierarsi a favore dell'iniziativa, come aveva fatto all'inizio della stagione: in attesa dello sponsor ufficiale, ad esempio, aveva fatto stampare sulle maglie dei suoi campioni la scritta «Samp for Peace».

A Cremona, dunque, ecco tutti i giocatori delle due squadre scendere in campo con i pettorali bianchi sulle divise; e in bella evidenza la scritta «No al nucleare» sotto il disegnino della nuvola di uno scoppio atomico. E alla fine, ecco spuntare dalla gradinata dei tifosi sampdoriani il gigantesco striscione con la scritta gialla su fondo verde «Samp for peace». La alzano i fans liguri e il drappo finisce fra le mani di Mancini e compagni per essere portato a centrocampo. Karembeu (che aveva sollecitato alla mobilitazione il calcio italiano) è commosso. Non si aspettava tanta solidarietà in Italia, e proprio dai suoi compagni.

A Cremonese-Samp tutti i giocatori con il fungo atomico sulle magliette

Sugli altri campi, manifestazioni estemporanee e meno eclatanti. A Torino, Rizzitelli fa lo spogliarello dopo il rigore segnato e presenta alle gradinate la maglietta fatidica. A Napoli è il portiere Taglialatela ad esibirla, sebbene con minore evidenza. Sempre al San Paolo, tuttavia, c'è chi si distingue per imbecillità, come fanno alcuni tifosi del Padova. Il loro striscione si commenta da sé: «Basta con gli esperimenti nucleari a Mururoa. Facciamoli a Napoli». L'episodio, alla mezz'ora del primo tempo, provoca la reazione del pubblico partenopeo e la polizia rimuove lo striscione.

C'è, infine, chi ha strumentalizzato in modo coreografico la giornata di mobilitazione, come un gruppuscolo di supporters juventini a Piacenza: «Sacchi e il nucleare? No, grazie». Abbinamento quantomeno ardito.

Piero Bianco

Il Ccd: ora il Cavaliere deve scegliere. Alleanza nazionale: un governo marmellata non ci interessa

Il centrodestra diviso sul Dini-bis

Casini chiede una maggioranza allargata

ROMA. Basta con l'attesa e l'incertezza. Dopo il gelo seguito alla rivelazioni su Affittopoli, i cespugli cattolici del Polo ieri hanno alzato la voce avvisando Berlusconi che per loro va bene la legge Finanziaria, va bene Dini e va bene, soprattutto, un governo Dini numero due. Che dovrebbe somigliare come una goccia d'acqua ad un governo di unità nazionale, con tutti, o quasi, dentro. E mentre Berlusconi è sotto pressione da Fini, Pannella, Casini che lo tirano chi da una parte e chi dall'altra, e il centro-sinistra mostra anche lui imbarazzi e difficoltà, Dini si sente più forte, incontra il Papa e (come ha fatto a Bari) non parla più di «rimettere il mandato» dopo l'approvazione della Finanziaria.

Visto che tutti i poli sono indecisi sul da fare, Scalfaro ha concordato con Dini che non dovrà più salire al Quirinale dimissionario. Così, se qualcuno volesse far cadere il suo governo, dovrebbe presentargli contro una mozione di sfiducia.

In questo quadro incerto, mentre mancano appena una decina di giorni alla presentazione della legge Finanziaria, gli alleati cattolici di Berlusconi fanno un brusco scarto laterale. «Avanziamo una proposta formale rispetto al governo Dini e a ciò che avverrà dopo - ha annunziato il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, a conclusione della festa del suo partito, a Telese - Si apre una seconda fase della vita del governo: chi sosterrà la Finanziaria dovrà costituire la nuova piattaforma politica di sostegno al governo Dini, dovrà assumersi la responsabilità di concorrere ad un allargamento politico della maggioranza che lo sostiene».

E già il Ccd (che di fatto si sta fondendo con la Cdu di Buttiglione) pensa al programma di quel governo: il Polo concede alla sinistra le elezioni a doppio turno e la sinistra accetta il sistema presidenziale alla francese, con in più l'approvazione delle regole di cui parla Scalfaro, «la vera chiave delle elezioni».

Il premier si sente forte e non parla più di rimettere il mandato dopo la finanziaria

Insomma, riparte l'operazione «grande centro» con Berlusconi che deve decidere nel giro di una settimana se stare con Casini-Buttiglione o con Fini. Antico dilemma che ora il Ccd gli ripropone con un sottofondo minaccioso. «Stiamo mettendo alla prova la sua capacità di inventare un secondo Polo dopo quello tramontato con la Lega», spiega D'Onofrio. «Un centro destra che non segua le suggestioni dei pagliacci e dei buffoni» aggiunge Casini. E poi ci sono quelle accuse lanciate dal giornale berlusconiano che coinvolgono Casini, Mastella in «affittopoli». «Non ci piace la politica dei dossier - avvisa Clemente Mastella - perché a dossier si risponde con dossier».

Questa è l'aria che tira nel Polo berlusconiano. Mentre dall'ala destra Fini fa pressioni sul capo di Forza Italia minacciando di avviare una inchiesta sui finanziamenti facili da parte delle banche. Sono giorni decisivi per An e tutte le armi sono per lei utili per non finire di nuovo politicamente isolata. Cosa che accadrebbe se passasse la linea del «grande centro». «Allargare il governo Dini? risponde subito Gasparri, stretto collaboratore di Fini - Invece si deve chiudere al più presto questa esperienza».

E, guarda caso, dalla sponda opposta di sinistra anche Massimo D'Alema risponde quasi con le stesse parole all'offensiva di Casini. «Abbiamo un governo tecnico che per sua struttura è al di sopra delle parti - ha risposto a Casini il segretario del pds, Massimo D'Alema - Non credo che sia utile farne un'ammucchiata di partiti». Ma tradiva imbarazzo D'Alema davanti alle telecamere del tg, perché si rende conto che dopo l'approvazione della Finanziaria tutto può accadere. Anche il «governo marmellata» che sarebbe un ricostituente unificante per i pezzi di vecchia dc distribuiti nei vari schieramenti.

La palla ora è a Berlusconi. Aveva convocato per dopodomani un vertice del Polo che gli adirati alleati del Ccd diserteranno ostentatamente, andando a rendere omaggio a Don Gelmini ad Amelia. Mossa polemica contro la politica aperturista di Pannella sulla droga. «Quello della droga nel Polo è un problema dirimente. Ma vedrete che alla fine Berlusconi sceglierà noi e verrà anche lui ad Amelia» garantisce D'Onofrio.

Alberto Rapisarda

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi
A sinistra: il leader del ccd Pierferdinando Casini

INTERVISTA

«EPURATOR» CONTRO FININVEST

TORINO

EH sì, è la prima volta. Sono proprio vergine». Scherza Francesco Storace mentre si aggira tra gli stand della festa dell'Unità del Parco Ruffini. Si guarda intorno, si conquista qualche complimento - «Continui così» - e anche qualche contumelia: «Vergogna». Per il popolo della Quercia è una delusione: «E' venuto a fare un comizio», dicono in molti. Lui non si scompone. Anzi è soddisfatto anche perché ha parlato di Affittopoli proprio in casa del nemico - «Si vede che il nervo è scoperto», ride. E così prova anche a scherzare sull'incubo di queste ore: la trattativa Fininvest-Santoro che forse nasconde anche un accordo con la sinistra. «Se Santoro sta di qua che faccio? Presento interrogazioni sulla sua disinformazione in Fininvest? E' assurdo». E' un attimo. Poi si scatena: «Fedele Confalonieri è vittima della sindrome di Stoccolma. Allora perché abbiamo fatto la campagna referendaria per il No? E allora perché An sta facendo le battaglie sulla par condicio? Lo ripeto, qui ci vuole un vertice del Polo».

Onorevole, un vertice del Polo per approdare a quale conclusione?

«Per capire che cosa debbo fare nella Commissione Napolitano. Cosa debbo fare sulla par condicio».

E se Berlusconi dice no?

«Mi faccio promotore della riforma della legge Mammì dove all'articolo 1 propongo che le televisioni non possano avere tre reti ma due, così vendono la rete di Santoro».

Ma che cosa le ha fatto Santoro?

«Niente e le dirò di più: io farò di tutto perché la Moratti tenga Santoro in Rai».

Ma non era stato lei ad attaccare i programmi di Santoro alla Rai?

«Il problema non è Santoro ma il rapporto tra la sinistra e l'informazione. Quando leggo che D'Alema vuole usare la clava contro i giornalisti dico che questa non è democrazia, che siamo al tempo delle molotov di Pisa. Pensi solo se fossi stato io a pronunciare quelle parole».

Va bene, è stato D'Alema, ma che c'entra il segretario del pds con Santoro?

«C'entra, perché quello è il modo d'intendere il rapporto tra informazione e democrazia. La vicenda Affittopoli da questo punto di vista è significativa. D'Alema vorrebbe chiudere tutti i Tg e i giornali che parlano di Affittopoli. Guardi come la sinistra usa gli spazi pubblici: il Tg3, ad esempio, ha fatto un editoriale contro il Giornale di Feltri».

Su Santoro, però, continua a non rispondere...

«Lei non trova strano che proprio in questo periodo Bassanini dica che tre reti per ogni gruppo tv possono rimanere? Bene, allora io dico che senza una politica complessiva del Polo sull'informazione, di reti ne bastano due».

Ma così non contraddice i referendum?

«Se Santoro passa alla Fininvest non si contraddicono i referendum, si contraddice lo spirito del 27 marzo. Quando è sceso in campo Berlusconi è stato il simbolo della rottura di pratiche consociative con la sinistra. Adesso, invece si arriva a cedere una rete a Santoro. Speriamo che questa operazione sia stata decisa da Confalonieri e non da Berlusconi».

Si sente tradito?

«Ho fatto una campagna referendaria sostenendo che il pluralismo è di casa alla Fininvest e non alla Rai. Sto facendo delle battaglie contro il tentativo di rovesciare il risultato del referendum. L'accordo tra Confalonieri e la sinistra vanificherebbe tutto».

Dunque An è pronta ad una nuova battaglia?

«Alla sinistra dico che è ora di finirla con il linciaggio del Consiglio d'Amministrazione della Rai. E aggiungo: la guerra continua, noi non accettiamo quella legge che vuole cambiare il metodo di nomina del Cda. Alla sinistra però dico che non voglio scontri personali, anzi ho intenzione di proporre un'uscita politica da Affittopoli che riguarda democrazia e informazione».

Si spieghi.

«Io sono disposto a ritirare le interrogazioni su D'Alema e Veltroni se la sinistra firma la proposta di legge per il censimento delle sedi affittate dagli enti locali o da altri enti ai partiti».

Però lei alla festa dell'Unità di Torino ha tirato fuori e poi rimesso in tasca delle «carte» che riguardavano D'Alema. Di che si tratta?

«Riguardano il bel gesto che ha fatto D'Alema. Se la gente sapesse... Ma io non voglio usarle. Voglio che la sinistra collabori sul censimento delle sedi di partito, in modo che la gente sappia che anche in questo modo si è realizzato un finanziamento occulto ai partiti».

Berlusconi nei giorni scorsi ha detto che adesso sarà l'ora di scoprire il fronte Parentopoli. E' d'accordo?

«Berlusconi sbaglia, il problema non è Parentopoli ma Raccomandopoli».

Maurizio Tropeano

Qui sopra: Michele Santoro
A sinistra: Francesco Storace di alleanza nazionale

Storace: voglio Santoro in Rai

«Confalonieri? Ha la sindrome di Stoccolma»

PER DON CIOTTI

Prodi e Caselli calciatori

SARIANO (ROVIGO). Prodi all'attacco e Caselli in porta. «Calcio-spettacolo» per festeggiare i 50 anni di don Ciotti. La partita si è svolta ieri a Sariano, in provincia di Rovigo, ed è stata una sorpresa anche per il festeggiato. Il programma prevedeva che al mattino don Ciotti celebrasse la messa e che al pomeriggio partecipasse a un dibattito. Invece dopo la messa (durante l'omelia don Ciotti ha pronunciato una sua riflessione sulla giustizia) gli amici del gruppo Abele hanno deciso di festeggiare il compleanno con una partita di calcio. Ha giocato anche Paolo Rossi. Al convegno che si è tenuto al pomeriggio hanno preso parte anche Violante, Vigna, Caponnetto, Rita Borsellino, Paolo Flores D'Arcais. [r. i.]

Pannella: Silvio è con noi

«Sulle firme per i referendum vuole mobilitare Forza Italia»

ROMA. La campagna per i nuovi 18 referendum non si interromperà. Berlusconi ha risposto all'appello di Pannella e i Riformatori hanno deciso di continuare una battaglia che, appena due giorni fa, sembrava persa in partenza. Il colpo di scena (peraltro non del tutto inatteso) si è verificato ieri pomeriggio. Dal palco del Consiglio generale dei Club, Pannella ha letto una nota che il Cavaliere gli aveva appena inviato.

«Rivolgo un appello a tutti i cittadini - ha scritto Berlusconi - perché immediatamente accorrano nelle segreterie comunali e ovunque, altrove possibile, per sottoscrivere e salvare le richieste di referendum popolari sul sistema elettorale, sulla giustizia e sulle libertà economiche che il movimento dei Club Pannella-riformatori ha proposto. La partitocrazia risorta - ha scritto ancora Berlusconi - sta infatti per ottenere, con la disinformazione o anche l'inganno, che l'Italia non sia chiamata nella primavera del 1996, nemmeno al voto referendario, mentre continua a impedire quello per l'elezione del nuovo Parlamento... Non si tratta minimamente, qui ed oggi, di pronunciarsi nel merito di ciascuno di questi quesiti referendari. Io stesso non condivido alcuni degli obiettivi proposti, ma occorre assicurare al Paese maggior forza per compiere riforme più adeguate agli ideali e ai bisogni di ciascuno, o affidare al popolo sovrano di esprimere direttamente al riguardo i propri verdetti democratici».

«Per queste ragioni - ha concluso Berlusconi - noi di Forza Italia ci mobiliteremo con immediatezza perché almeno la prova referendaria della prossima primavera sia conquistata alla democrazia italiana. L'obiettivo è di grande difficoltà ed urgenza. In pochi giorni mezzo milione di cittadini deve firmare le richieste di referendum per fare del 1996 l'anno dell'alternativa liberale e liberista al persistente sistema di potere».

Forte dell'appello del Cavaliere, il Consiglio generale del movimento ha deciso di proseguire e rilanciare al massimo la campagna referendaria. Il consiglio, con 96 sì e 4 astenuti, si è pronunciato, a chiusura dei lavori, per il proseguimento della raccolta delle firme.

Pannella ha pubblicamente ringraziato Berlusconi, poi ha detto: «Abbiamo il dovere di dirgli che dobbiamo usarlo, deve scendere in campo, ora, in immagine, in voce, in carne. Forse sarà un sacrificio ma l'impegno è molto grande».

Pannella ha quindi sollecitato Forza Italia citando espressamente esponenti come Martino, La Loggia e Meluzzi a mobilitarsi, con tavoli e quant'altro, per unirsi con il suo movimento nella raccolta delle firme.

[r. i.]

Marco Pannella

IL CASO

POLITICA E MODA

Un Barbour per il presidente

Scalfaro e il giaccone «giovane»

FREDDO, nubi, pioggia gelata e anche un po' di nevischio. Il tempo non è stato clemente con la cerimonia per il cinquantenario delle Acli al santuario alpino di Nostra Signora d'Europa di Motta di Campodolcino, poco sopra Madesimo: duemila metri d'altezza, nei pressi del confine svizzero. Ma il presidente Scalfaro, ospite d'onore, non si è fatto intimorire: ha sfidato le intemperie con il solito cipiglio severo e con l'aiuto di un giaccone Barbour, (forse suo, forse prestato per l'occasione imprevista da qualcuno dei giovani presenti), infilato sopra gli impeccabili abiti grigi che indossa di consueto e corredato da sciarpa scura, cappello floscio e dalla targhetta che attesta l'autenticità della *mise*.

Scalfaro in Barbour. Il colpo d'occhio è curioso: il presidente ha da poco compiuto 77 anni e il giaccone cerato è un tipico indumento «giovane». Ma soprattutto Scalfaro predilige lo stile classico, tradizionale, mentre il Barbour fa parte di un abbigliamento sportivo, casual, benché abbia dietro le spalle una storia di tutto rispetto (sta per compiere cento anni) e costi assai più (mezzo milione) di un classico cappottino spigato o del classicissimo loden che il Capo dello Stato sceglie nella stagione invernale.

E' d'altronde una storia tutta italiana, quella del Barbour, e compiendo questa scelta il Presidente ben rappresenta la popolazione del nostro Paese. Il giaccone in cotone bisunto di grasso, come se fosse stato immerso direttamente nel petrolio (l'operazione bisogna ripeterla annualmente per assicurarsi l'impermeabilità) è nato infatti come indumento di pescatori e agricoltori scozzesi. Ma in Italia, soprattutto fra gli adolescenti, è diventato un vero e proprio status symbol, come il piumino «Monclair» e le Timberland di dieci anni fa. Tanto che i fans più accaniti hanno creato addirittura gruppi chiamati «Barbour», di cui uno tristemente noto, perché ne faceva parte Simone Barbaglia, il tifoso che a Genova in gennaio uccise un «nemico» calcistico in una rissa da stadio. Proprio in quella occasione la «Barbour Italia» si vide costretta a precisare che «nessun gruppo con tale denominazione è mai stato costituito dalla Barbour» e a diffidare chiunque dall'usare il marchio in modo improprio.

Ben diversa sarà oggi la reazione dell'azienda, di fronte a un testimonial tanto noto, insperato e al di sopra di ogni sospetto. Scalfaro e il Barbour, dunque. Resta il dubbio se si tratti di un ammiccamento al mondo giovane, benché quello non proprio modaiolo delle Acli. O di una reale corrispondenza tra il modo di vestire e il sentimento del Presidente, che ama sentirsi adeguatamente equipaggiato per le intemperie, non solo climatiche, ma soprattutto politiche. E certo guidare l'Italia di questi tempi non è molto diverso che guidare una nave durante una tempesta nei gelidi Mari del Nord.

[r. sil.]

Il presidente della Repubblica Scalfaro ieri a Madesimo indossava un Barbour (lo status symbol dei giovani italiani) per difendersi dal freddo

A «Bordighera '95»

Il Cavaliere «Guareschi era uno dei nostri»

BORDIGHERA. «Guareschi era uno dei nostri». Lo ha detto Silvio Berlusconi, visitando «Bordighera '95», la rassegna dell'Umorismo che alla sua prima edizione ha avuto come punto di riferimento l'omaggio a Giovanni Guareschi, uno dei grandi dell'umorismo italiano.

Berlusconi era arrivato per caso alla rassegna. Stava prendendo un caffè con Della Valle - campione di off-shore e proprietario di una villa nella cittadina - quando aveva incontrato gli organizzatori al Bar Nadia, ritrovo classico di Bordighera. Si sono presentati e lo hanno invitato a vedere la mostra su Guareschi allestita dai figli Carlotta e Alberto al Palazzo del Parco. E quindi a partecipare alla serata di gala in omaggio del «papà» di Peppone e Don Camillo. «Resterei volentieri perché Guareschi era uno dei nostri» ha detto il Cavaliere, che però ha dovuto subito ripartire per Milano. [r. s.]

Il segretario del pds alla Festa dell'Unità: la sinistra deve impegnarsi di più per i poveri

D'Alema: Mediobanca non è una minaccia

«Ma più centri di potere aiutano la democrazia»

REGGIO EMILIA. «In un Paese in cui non c'è un forte pluralismo economico c'è poca democrazia», dice Massimo D'Alema. Prima il leader dell'Ulivo Romano Prodi, ieri il segretario del pds. Entrambi preoccupati per SuperGemina e Olivetti, due vicende che, sostiene D'Alema, mettono in evidenza «la ristrettezza oligarchica del capitalismo italiano», ovvero, in parole più semplici, la «concentrazione dei poteri economici» nel nostro Paese. Prodi si è scatenato contro Mediobanca? Nessun fraintendimento, nessuna demonizzazione. D'Alema mette i puntini sulle «i»: «Che Mediobanca minacci la democrazia non lo pensa neanche Prodi». Economia, fisco, atteggiamento della sinistra verso le famiglie più povere, ma anche televisione, ruolo della «società civile» nel rinnovamento della politica: i temi principali di un dibattito molto vivace, alla festa nazionale dell'Unità, svoltosi ieri tra Massimo D'Alema, Sergio Cofferati e il giornalista televisivo Michele Santoro.

Sollecitato dall'intervento del segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, che ha chiesto al governo d'inserire nella legge finanziaria «misure forti di equità ed anche elementi di riforma fiscale», D'Alema ha recitato il mea culpa della sinistra: «Deve impegnarsi di più per la difesa delle fasce sociali più povere, superando così una vecchia impostazione». E' rispuntata la vicenda degli affitti delle case di enti pubblici: «Il mio caso personale, come è noto, è chiuso. Sto cercando un'altra casa sul mercato - ricorda il segretario del pds per chi non lo avesse visto al Costanzo Show -. Ma so bene che una parte degli italiani non può risolvere il problema dell'alloggio in questo modo». E D'Alema mette in guardia da facili demagogie: «Dobbiamo evitare che alla fine di questa campagna qualunquista ci sia un aumento indiscriminato degli affitti, senza tenere conto di chi vive con redditi bassi, e a tutto favore degli speculatori. E' impensabile che non ci sia un intervento dello Stato».

Santoro, nel ruolo del fustigatore, rimprovera alla sinistra di non dare abbastanza voce e spazio alla cosiddetta «società civile». «Quando si ideologizza la società civile - risponde D'Alema - contrapponendola alla sinistra, si prepara la vittoria della destra. La società capitalistica produce ingiustizie che solo la politica può correggere». Santoro solleva un'altra obiezione: la sinistra, prolungando il sostegno al governo tecnico, avrebbe «addormentato» la politica. «Questo è autolesionismo», commenta D'Alema, affermando che la sinistra è riuscita a sostituire il governo Berlusconi con il governo Dini e questo, dice, è stato «un passo avanti». Dei buoni risultati ottenuti da questo, il pds e la sinistra, aggiunge il leader della Quercia, «rivendicano il merito principale, insieme alle organizzazioni sindacali, e quando ci saranno le elezioni metteranno all'incasso questo credito». Tra l'altro, D'Alema ha ricordato che il 90 per cento degli scandali di Tangentopoli era stato già denunciato in Parlamento.

Santoro, al centro di trattative, e polemiche, sul suo possibile approdo ai canali Fininvest, dopo aver assicurato il pubblico di non avere deciso ancora alcun trasferimento dalla Rai («Non sono in vendita»), ha chiamato in causa D'Alema. Perché il pds non ha mobilitato la sua forza per sostenere il progetto di far rivivere «l'esperienza della terza rete Rai che non esiste più», il tentativo di «costruire canali d'informazione che facciano sentire la voce della società civile»? Risponde D'Alema: «I contatti di alcuni professionisti degni di stima e di rispetto con degli imprenditori per decidere la loro collocazione lavorativa non riguardano la politica del pds. Sono certo che sceglieranno in modo da garantirsi piena autonomia. La Fininvest cerca così di acquisire alcune fra le più alte professionalità televisive del Paese». Ciò che è «scandaloso», aggiunge D'Alema, è che la tv in Italia sia in mano ad editori tutti politici, che la Rai «possa tenere in una stanzetta a non far nulla, per semplice faziosità, un dirigente come Guglielmi, che ha dato tanto all'azienda: questa è una cosa indecente, inaccettabile». **[st. c.]**

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

«La battuta sull'Avvocato non era un attacco: è stata fraintesa»

INTERVISTA

IL LEADER DELL'ULIVO

«Ecco il mio capitalismo»

Prodi: pluralismo e regole al primo posto

PROFESSOR Prodi, che fa, lei che deve unire la sinistra al centro, parte all'attacco del mondo dell'industria e della finanza, chiamando in causa l'avvocato Agnelli?

«Ma per favore... chi legge nelle mie parole un attacco all'Avvocato ha proprio sbagliato indirizzo. Il mio rapporto con Torino è ottimo, da sempre. Ho grande rispetto per l'Avvocato. Ho soltanto fatto una citazione dall'*Herald Tribune*, senza commentarla».

Lei ha detto: «Non ho nessuna intenzione di lucidare le maniglie di casa Agnelli». E' una citazione piuttosto forte, non le pare?

«La battuta può essere infelice, può essere stupida, lo ammetto: comunque non è mia e non le ho dato alcun rilievo. Era una citazione di un minuto in un discorso di venti, un'analisi seria e serena su importanti temi economici. Certo, se si vuol pensare male, lo si può fare, ma allora non si è capito proprio niente».

Però l'attacco ai «poteri forti» rimane, o sbaglio?

«Intanto non ho mai usato il termine "poteri forti". Non appartiene al mio linguaggio. Ho solo puntato il dito sulla necessita che il capitalimo italiano cresca dentro il pluralismo e dentro le regole, come accade negli altri Paesi occidentali. Insomma, abbiamo discusso per mesi sul problema delle concentrazioni delle tv e adesso vogliamo ignorare concentrazioni altrettanto ingenti?».

E' la stessa cosa?

«E ci mancherebbe altro. Ma non capisce? Può darsi che i quattro maggiori giornali d'Italia, *Repubblica*, *Corriere della Sera*, *La Stampa* e *Messaggero* diventino dello stesso editore, le pare poco? L'ho anche detto ai giornalisti, questo è un problema anche per voi. Io per lo meno sono preoccupato».

Ma la colpa di questa anomalia italiana di chi è? Mediobanca è diventata un nemico?

«Proprio no. Non è certamente colpa di chi concentra, perché non ci sono mai stati abusi di potere. La colpa è della non creazione di figure alternative, che concorrano con Mediobanca per riorganizzare il Paese».

E' la seconda volta che lei si trova opposto a Mediobanca, c'è un fatto personale?

«Eh beh, ragazzi, c'è un problema di coerenza. La prima volta, mesi fa, si parlava di interessi e privatizzazione di banche: anche allora io lottavo per un'articolazione un po' più forte del Paese. Poi è andata come è andata, ma le mie idee non sono cambiate»

E con Cuccia, che rapporto ha? E' vero che lei lo cerca al telefono e lui non si fa trovare?

«Il nostro rapporto non cambia. Non lo vedo da tanto tempo, non abbiamo un rapporto personale, ma non ho nulla contro di lui».

Non crede di star bruciando il ponte che doveva costruire tra la sinistra italiana e il mondo della finanza?

«Il mio ruolo è questo e lo confermo. Ma ci sono principi importantissimi, per me inderogabili, che esigono gli equilibri dei poteri. Mentre l'Italia rischia un grosso squilibrio. Lo ripeto, io voglio il capitalismo serio, sullo stile di quello francese, in cui ci sono una dozzina di centri di potere. Averne solo uno è pericoloso e rischioso».

Neanche un po' di imbarazzo nel vedere che An applaude al suo discorso?

«Non ho nessun interesse che An mi applauda o no. Quello che mi interessa è pensare ai contenuti, non al calcolo politico. Perché altrimenti potrei risponderle che applaudono anche il pds o i popolari. Ma che cosa c'entra? Io voglio un dibattito serio sui problemi economici del Paese. Ho fatto quel discorso per un senso di responsabilità generale, non per calcolo politico mio».

Davvero non la turba l'idea di perdere sostegno fra i grandi elettori del Nord, i rappresentanti del mondo dell'economia e della finanza?

«Se facciamo un calcolo cinico, sì, questa paura ci può anche essere. Ma d'altra parte tanta gente se lo aspettava questo discorso, lo sa? La preoccupazione in giro c'è. E so che se non avessi fatto questo discorso mi sarebbe stato poi rimproverato tra un po' di tempo. Ne sono convintissimo. Senza contare il problema delle piccole e medie imprese...».

Piccole e medie imprese perché?

«Perché se tutta la concentrazione avviene così rapidamente, le piccole e medie imprese si trovano davanti una sola controparte. E la concorrenza viene totalmente squilibrata anche dal punto di vista del credito. Questo potrebbe porre dei gravi problmei al Paese».

Insomma, chi la dipinge come un signore che spara contro il capitalismo non ha capito nulla, o lei sta facendo marcia indietro?

«Macchè marcia indietro. Io sono nato e cresciuto con la cultura anglosassone dei pesi e dei contrappesi, e con quella francese di una crescita moderna del capitalismo bilanciato da dieci-dodici centri di potere, economico, finanziario e industriale».

Se dovesse additare una strada all'Italia di oggi, quale sceglierebbe?

«Beh, il paragone migliore è quello con la famiglia Wallemberg in Svezia. Quarant'anni fa quel Paese si è preoccupato della concentrazione di poteri, e si è affidato ai socialdemocratici perché riequilibrassero la situazione».

Anche allora, nulla di personale contro i Wallemberg?

«Assolutamente nulla. Ci mancherebbe. Lo ripeto: la colpa non è mai di chi concentra, è di chi omette di fare controlli e non crea alternative. E io non voglio che domani qualcuno mi chieda: mentre questo avveniva, lei dov'era?».

Raffaella Silipo

«E' da seguire l'esempio dei socialdemocratici svedesi con i Wallenberg»

«Colpa non di chi concentra ma di chi non fa controlli e non sa creare alternative»

Il segretario del pds Massimo D'Alema

GASPARRI

«De Benedetti si dimetta»

ROMA. «Ingegner De Benedetti, perché non fa un passo indietro?». E' l'invito di Maurizio Gasparri rivolto sulla prima pagina del «Secolo d'Italia», quotidiano di Alleanza nazionale nei confronti di chi «ancora una volta vede bocciate clamorosamente le sue attività imprenditoriali».

L'esponente di An snocciola le cifre in rosso dei bilanci dell'Olivetti, un gruppo «alla deriva» al cui capezzale sono arrivate le banche, tra cui - stigmatizza Gasparri - anche alcuni istituti pubblici come Banca di Roma, Banca nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena «la cui presenza dà un carattere assistenziale a questo ennesimo salvagente lanciato ad un imprenditore che ha ottenuto risultati disastrosi». Dopo il duro attacco, Gasparri invita l'Ingegnere a «lasciar gestire a persone più competenti risorse che, venendo da banche pubbliche, sono di tutti». **[r. i.]**

IL PALAZZO

Sì, c'è suicidio e «suicidio»

SUICIDI, suicidi, troppi suicidi... Imprevedibili, annunciati, temuti. O comunque già regolarmente avvenuti in circostanze tutt'altro che chiare.

L'enigmatica - e accorta - perizia medica del tribunale di Palermo sul detenuto Calogero Mannino, per cui i rischi esistono soltanto sul piano «esistenziale» (e già). E il filo che dal caso dell'agente segreto Ferraro, trovato curiosamente impiccato a un appendiasciugamani, lungo una non meglio identificata «pista albanese» si va a collegare, sottotraccia, a un altro suicidio di un bancario romano, che pure lui aveva che fare con l'Albania. Quindi i dubbi - da qualche giorno anche giudiziari, cioè certificati da un magistrato - sulla morte dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari: «Sono convinta - ha detto la moglie Bruna - che sia stato costretto psicologicamente a togliersi la vita».

In un modo o nell'altro sullo scenario si proietta sempre più quest'ombra: suicidio? Al punto che ormai si sarebbe quasi tentati di concludere che c'è suicidio e «suicidio», tra virgolette. In questo secondo caso quando le circostanze e i sospetti superano ampiamente il mistero di un gesto così terribile e privato.

Così, succede che alcuni di questi «suicidi», pubblici e subito oscuri, in visibile oscillazione verso l'omicidio, entrino addirittura nel linguaggio a indicare esempi, modelli, possibilità. «E poi magari - ha sintetizzato con brivido il berlusconiano Broglia a proposito del suo capo - gli fanno fare la fine di Gardini». Sì, il povero Raul. Sul quale, sempre in questa estate 1995, è uscito un libro (di Lucio Trevisan, ed. Colibrì), significativamente intitolato *Il delitto Gardini*. Chissà come è poi finita l'inchiesta sulla fine lacustre di don Bisaglia. O dove sono finite le infinite indagini sul direttore Ppss Castellari, uno dei pochissimi ad essere riuscito a spararsi, a morte, e poi a rialzare il cane del revolver. Suicidio, pure quello, o «suicidio»?

Forse soltanto di fronte alla scomparsa di Alex Langer, solo di fronte a quel tragico quadro agreste, la vita pubblica non è andata in cortocircuito, fermandosi ai confini della dimensione più insondabile dell'animo umano; quella che ha fatto scrivere a Pavese: «Non manca mai a nessuno una buona ragione per uccidersi». E tuttavia, pur con le dovute eccezioni, quando si tratta di figure di potenti ecco subito tracimare una piena di scetticismo di massa, una marea di incredula curiosità tutte italiane.

Ma perché? Ci si ammazza da sempre e dovunque, dopo tutto, e a tutti i livelli. Eppure, forse, solo la storia italiana - esclusa forse quella dell'Urss - sembra così densa e segnata nelle sue fasi di cambiamento da «strani» suicidi: irrisolti, e magari anche per questo, alla lunga, simbolici, anticipatori, pedagogici. Dal caffè di Pisciotta (mafia e banditismo) alla pistolettata del colonnello Rocca (Sifar), dal volo di Pinelli (stragi) alla messinscena di Calvi impiccato (Ambrosiano), fino all'ulteriore caffè servito a Sindona. Senza dimenticare - per il terrorismo - che già nel 1978 i falsari della Duchessa annunciarono di aver «suicidato» (voce del verbo «suicidare») Moro.

Ci si consola così, per un attimo, con lo spettacolare aspirante che a Sanremo fu «salvato» da Pippo Baudo, e che oggi ha composto un *rap* per tornare al festival. Ma al dunque l'Italia resta il Paese dei suicidi incompresi. In bilico anche loro, come tutto oggi, come tutti, tra pubblico e privato; sospesi nel vuoto di memoria e di certezze.

Filippo Ceccarelli

Antonia De Mita

«Favorita in Rai» «No, solo falsità»

Antonia De Mita

ROMA. Non mi manda papà. Tirata in ballo da un'interrogazione parlamentare dell'on. Mario Landolfi, componente di An nella commissione parlamentare di vigilanza, che la dà in partenza per la Rai di New York, assunta grazie ai soliti favori nepotistici, Antonia De Mita lì per lì scoppia in una risata. «Magari, magari, magari! - dice tre volte -. Vorrei proprio che fosse vero. Non sarebbe per niente male. Ma purtroppo non lo è nemmeno vagamente». La figlia ventisettenne di Ciriaco ha una voce spigliata. E giornalista lo è davvero. Ma solo praticante, per ora. Entrata da qualche giorno al *Tempo* di Roma, dove si occuperà di spettacoli.

Scherza, ma mica tanto, la primogenita dell'ex presidente del Consiglio rispuntato oggi tra le foglie dell'Ulivo. La cui famiglia, guarda caso, è di nuovo nel mirino. E in breve Antonia si è trovata sparata da *Novella 2000* in una foto che la ritrae accanto a Giovanni Minoli. Poi sulle pagine di *Panorama*, segnalata come prossima telegiornalista nell'ambita sede americana della Rai. E adesso addirittura oggetto di un'interrogazione. «Avevo fatto finta di niente. Purtroppo ormai sui giornali si scrivono e si mostrano tante falsità. Ma vedermi tirata in ballo da autorevoli parlamentari mi sembra scandaloso. A parte il fatto che, con tutto quel che succede, ci sono forse argomenti più importanti di cui occuparsi. Ma quel che più mi colpisce è che un rappresentante eletto dagli italiani metta in piedi un'interrogazione su una notizia totalmente falsa, senza aver avuto lo scrupolo di andarla a verificare. Ma che, i settimanali ora sono diventati istituzioni tanto autorevoli da essere presi come fonti per un atto pubblico?». **[m. g. b.]**

Miracolo del pilota, accuse agli uomini-radar: il volo partito con 5 ore di ritardo

Sfiorata collisione nei cieli

Linate, il DC9 per Roma incrocia un altro aereo

MILANO. Terrore nei cieli della Lombardia: è stata evitata per un soffio, ieri sera, una collisione aerea tra un velivolo Alitalia decollato dall'aeroporto Linate di Milano verso Roma e un altro aereo di linea. Lo scontro in volo tra i due aerei è stato evitato soltanto grazie ai riflessi del comandante dell'aereo Maurizio De Martini.

Il DC 9 dell'Alitalia, denominato «Reggio Calabria», con 163 passeggeri a bordo, era partito da circa dieci minuti da Linate, con quasi cinque ore di ritardo sull'orario stabilito, quando il comandante si è trovato di fronte, sulla stessa rotta, un altro aereo di cui non è stata ancora fornita l'identificazione. E' stato inevitabile, a questo punto, per Maurizio De Martini, compiere una brusca e secca virata per evitare l'altro aereo. Ci sono stati momenti di grande tensione, panico e paura a bordo dell'aereo. Alcuni passeggeri, che erano in piedi, sono rovinosamente caduti a terra.

Subito dopo la virata, durante la quale l'aereo ha perso un po' di quota, il comandante ha riportato il velivolo sull'assetto originario e il volo è proseguito senza altri problemi. Ma già divampano le polemiche. C'è chi punta il dito contro lo «sciopero bianco» degli uomini-radar. La giornata di ieri è stata caratterizzata, soprattutto a Linate, da ritardi nelle partenze per la congestione nel traffico dovuta proprio all'applicazione rigida delle procedure per i decolli e gli atterraggi da parte dei controllori di volo. Ma sia l'Alitalia sia l'Azienda nazionale di assistenza al volo, pur confermando il rischio di sciagura, tacciono su eventuali responsabilità.

Alcuni passeggeri hanno spiegato di aver visto l'altro aereo sfilare vicino sulla destra del volo Alitalia. Al momento dell'evitata collisione il DC 9 della compagnia di bandiera stava volando su alcuni centri abitati circa dieci minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Milano. Il comandante aveva appena dato il segnale per autorizzare i passeggeri a slacciare le cinture di sicurezza.

OGGI A CIAMPINO

Sciopero uomini radar

ROMA. Resta confermato per oggi, dalle 11,30 alle 15,30, lo sciopero dei controllori di volo del centro regionale di Roma Ciampino. Questa astensione dal lavoro, indetta da Cisl, Uil, Anpcat, Licta, Cisal e Cila non è compresa tra quelle sospese con un' ordinanza del ministro Caravale. «Si prevede un'adesione che sfiorerà il cento per cento - ha detto il rappresentante della Fit-Cisl per il controllo del traffico di Ciampino, Francesco Persi - l'azione di lotta è stata presa in seguito alla decisione del consiglio dei ministri di autorizzare la firma del contratto del settore, stravolgendo, però, i contenuti dell'accordo raggiunto tra i sindacati di categoria e l'azienda autonoma di assistenza al volo». Saranno assicurati 26 collegamenti con le isole, tutti i charter da e per le isole e tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo. [Ansa]

Il ministro dei Trasporti Caravale

Sull'aereo erano presenti, tra gli altri, gli inviati dell'Ansa e della Rai che rientravano da Milano, dopo aver seguito la visita del presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Madesimo, in provincia di Sondrio.

I giornalisti hanno chiesto al comandante spiegazioni riguardo l'accaduto. Ma Maurizio De Martini, pur con grande cortesia, ha spiegato di non poter rispondere alle domande e che comunque avrebbe presentato una denuncia per evitata collisione.

In tarda serata è uscito un comunicato dell'Alitalia: «Mentre l'aereo era ancora in salita - è scritto - a una altezza di circa dodicimila piedi, il controllo di volo ha chiamato il comandante dell'aereo su una frequenza di urgenza per fargli sospendere la salita per la presenza nelle vicinanze di un altro aereo non identificato. Il comandante dell'aereo Alitalia ha visto l'altro velivolo e per evitarlo ha compiuto una virata di 60 gradi».

Ma è stata una domenica davvero nera per la compagnia di bandiera. Difficoltà ci sono state anche per un altro volo Alitalia, quello da Pantelleria a Roma: è stato costretto a un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Palermo Punta Raisi per un'avaria ai motori. Per i centocinquanta passeggeri soltanto il disagio di dover attendere un altro aereo per ripartire per la capitale. [r. cri.]

Giallo nel centro controlli

Nei colloqui via radio la chiave della rotta sbagliata del velivolo

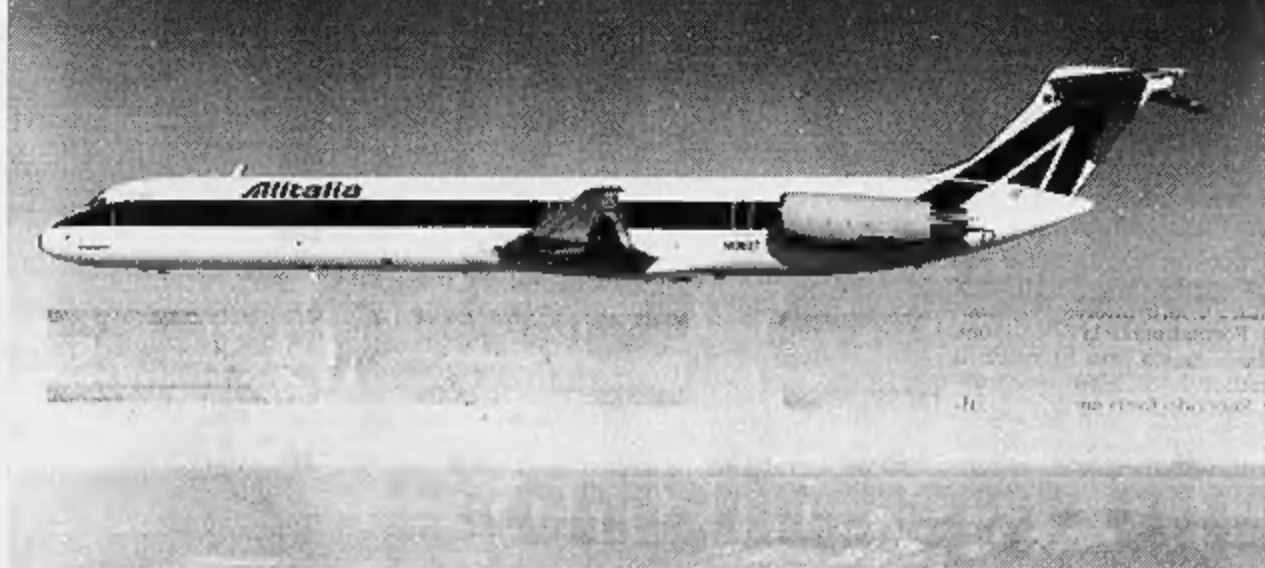
Chi ha sbagliato nel cielo di Milano? L'aereo era in salita regolarmente autorizzato dal tecnico della torre di controllo, responsabile di tutte le operazioni che precedono il decollo, del decollo stesso e degli istanti successivi. In particolare all'addetto alla torre spetta il compito di separare verticalmente e orizzontalmente i velivoli in partenza e in arrivo nelle immediate adiacenze della pista. Queste operazioni vengono fatte a vista e colloquiando via radio con il pilota. Appena il velivolo si è staccato dalla pista gli viene assegnata una rotta e una quota alla quale dirigersi. Contemporaneamente però l'aereo esce dalla competenza della torre e passa a quella del Centro regionale di controllo del traffico che a Milano è situato in un edificio compreso nella zona dell'aeroporto di Linate.

Appena si è sollevato di poche decine di metri da terra il velivolo viene agganciato dal radar e compare sui monitor del centro come un puntino arancione contrassegnato da un numero, quello del volo, che lo seguirà fino all'atterraggio. I controllori del Centro regionale hanno una visione complessiva del traffico nella zona di competenza che per il centro di Linate comprende praticamente tutta l'Italia del Nord. Seguire così tanti aerei e dare le istruzioni ai piloti è un lavoro stressante che richiede una concentrazione estrema. La stessa concentrazione è richiesta ai piloti che devono interpretare le istruzioni; incidenti dovuti a cattive interpretazioni delle istruzioni da terra sono più frequenti di quanto non si pensi, favoriti dalla cattiva ricezione radio e da problemi di lingua (le istruzioni sono date in inglese). In questi mesi è cominciata la sperimentazione di un sistema di comunicazione via computer. [v. rav.]

Daniela Vergara giornalista del Tg3 «Abbiamo temuto davvero il peggio»

Sotto Daniela Vergara, giornalista del Tg3: era sul DC9 che ha sfiorato la collisione con un altro aereo

INTERVISTA

IL RACCONTO DI UN PASSEGGERO

«Sessanta secondi di terrore»

«Ho sentito un colpo fortissimo»

MILANO. «Eravamo più o meno sopra Parma, l'aereo stava raggiungendo la quota di crociera. I segnali per le cinture di sicurezza erano appena stati spenti, alcuni passeggeri si erano alzati ed erano in piedi nel corridoio. Sembrava un volo normale, si commentava tranquillamente la giornata. All'improvviso, l'aereo scende in picchiata e fa una bruschissima virata a sinistra. Il colpo è stato fortissimo, non avevamo la più pallida idea di che cosa stesse succedendo, era naturale temere il peggio». Così Daniela Vergara, volto noto del TG3, anche lei fra i giornalisti «quirinalisti» che ieri rientravano a Roma, racconta i lunghi minuti di terrore sull'aereo che era appena decollato da Milano.

Nell'abitacolo, pieno fino all'ultimo posto, la paura è silenziosa. Nessuno fiata, ognuno segue il filo dei suoi pensieri. Ecco ancora la sua testimonianza: «Due passeggeri sono caduti a terra, altri sono svenuti. Ma non ci sono state scene di isteria. Passato il grande spavento, vedendo che il volo continuava tranquillo, a poco a poco ci siamo ripresi. Anche perché c'era una grande complicità con l'equipaggio: lo sciopero dei controllori di volo scompigliava non solo le nostre vite - siamo partiti con cinque ore di ritardo! - ma anche le loro. Anche loro, come noi, non sapevano a che ora sarebbero partiti né a che ora sarebbero arrivati. Per una volta, eravamo dalla stessa parte della barricata. In questo clima amichevole, è stato più facile parlarci, rassicurarci».

Daniela Vergara non ha visto nulla, l'altro aereo è passato sul lato opposto a quello dove v'era seduta lei. Quanto a sapere che cosa succedeva, soltanto dopo dieci minuti, ripresa quota, il comandante ha dato una spiegazione ufficiale dell'incidente: «Parlando al microfono, ci ha detto : "Scusate, avevamo un aereo davanti a noi, ci era stato comunicato in ritardo dalla torre di controllo". Ma non si è diffuso in particolari, non ci ha detto se si trattava di un altro aereo di linea e neppure che tipo di aereo fosse. Non ha accennato neppure allo sciopero dei controllori di volo e a un eventuale disguido con loro. Ha solo aggiunto di aver fatto quello che insegnano i manuali di volo: quando ci si trova in due su uno stesso corridoio aereo, scendere e virare. E ha concluso che, in tutta la sua carriera di pilota civile, non si era mai trovato in un frangente del genere. In guerra sì, gli era successo di trovarsi di fronte un altro aereo, ma ovviamente sono situazioni molto diverse».

Passato lo choc, il volo è proseguito normalmente. I feriti - nessuno grave - sono stati medicati e l'equipaggio si è prodigato per rasserenare gli animi. I passeggeri svenuti si sono ripresi e la complicità iniziale è diventata ancora più forte. «Intorno a me - racconta ancora Daniela Vergara - nessuno ha ceduto al panico. Nè ho sentito urla altrove. Certo, le manovre sono state bruschissime e improvvise e ci hanno colti impreparati. Tutto è successo molto rapidamente, anche se quei secondi di terrore sono sembrati eterni. Ma passato quel momentaccio, in cui non capivamo che cosa stesse succedendo, la vita è ripresa normale. La paura comunque è stata tanta, quando tutto è passato si pensano tante cose, no? Così, una volta toccata terra sani e salvi, ci è venuto spontaneo un grande applauso liberatorio». [m. ver.]

DALLA PRIMA PAGINA

I GRANDI BOCCIATI

che continua a remare per conto e a favore del ct. Con quella di Piacenza, ha portato a 5 le reti stagionali. Non ci fossero Rava e il Tamburino, povero Sacchi. Sembra quasi che gli dei lo facciano apposta. Vialli, Robi Baggio, Signori, Dino Baggio. Non uno che si astenga. E così la Juve vola, 4-1 alla Cremonese, 4-1 all'Avellino in Coppa, 4-0 al Piacenza. Non incanta, ma sgretola a suon di spallate qualunque avversario le si pari di fronte.

Il suo passo lo tengono soltanto il Milan, che liquida l'Udinese a San Siro, e la Lazio, che infligge al Cagliari di Trapattoni la seconda sconfitta consecutiva. Non l'Inter dello splendido Roberto Carlos (tre gare, Coppa Italia compresa, tre gol), rimontata e inforcata a Parma. Noi italiani siamo proprio speciali: avere un Vialli così esplosivo e gestirne in maniera tanto pacchiana il recupero, al punto di spingerlo a rimangiarsi la parola, se non è record del mondo, poco ci manca. Gianluca è tutt'altro che un angioletto, ma vogliamo parlare del risibile filtro di Matarrese e delle singolari modalità espresse, coram populo, dall'Arrigo?

Nel frattempo, in attesa delle Coppe europee, godiamoci i piccoli fuochi del campionato. Per Roberto Baggio, si tratta del primo lampo stagionale. E che lampo. Di testa, su cross di Weah, in barba agli schemi, che contemplavano l'esatto contrario, cross di Baggio, testa di Weah. Ah, questi schemi. Chiunque li irrida, avrà la nostra eterna riconoscenza. Un gol fondamentale, quello di Raffaello. Sigilla un divorzio sofferto e un rodaggio complicato, dischiude stimolanti orizzonti. Quando si dice il destino: l'ultimo gol di testa, il Codino lo aveva realizzato proprio al Milan, il 31 ottobre scorso. Vialli, Baggio, Signori. Scaricati-caricati dall'Arrigo. E siamo appena agli inizi. Non perdetevi il seguito.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

LE ROSSE TRADITE

cuscinetto del portamozzo, incendiato il disco del freno. Incidente da manuale, sino a ieri pura teoria. Ma quello di prima era stato addirittura incidente da altissima tecnologia extramotoristica, da primato di sfiga: la telecamera animata che, non sazia di avere avvolto e permeato di sé l'evento, lo penetra, lo violenta in diretta, lo stupra, si fa determinante in senso stretto, brutale, volgare. Qualcuno può addirittura vedere un esercizio speciale di potere da parte di chi è padrone ormai delle vite, anche nel senso fisiologico più stretto.

Ma ripetiamo che le chiavi di lettura sono tante. Si può pensare a un divertissement sadico del destino, che non solo gioca con il divenire della corsa, ma sceglie per le sue operazioni i campioni più attesi nel momento più teso. Si rifletta infatti su cosa era Monza per Alesi, per Berger che lasciano la Ferrari lasciando anche tifosi che li amano e che non sono certi di riuscire ad amare Schumacher, il tedesco algido. Si può pensare a una nemesi, la Ferrari che colpisce il mercato e viene colpita così, la bizzarria degli eventi casuali contro la forza logica dei soldi, dei programmi. Si può addirittura pensare ad un perfido favore contorto fatto dal dio delle corse al Cavallino: Alesi primo a Monza sarebbe stato per la Ferrari troppo scomodo da perdere, Schumacher primo a Monza sarebbe stato per la Ferrari troppo impegnativo da «acquisire» già lì, con una macchina che ancora deve cambiare con lui e per lui e con tifosi che prima del via non lo avevano trattato bene.

Resta il fatto che la Ferrari ieri ha dovuto stabilire e soprattutto patire un nuovo primato di negatività casuali: dicendo sfiga si compendia tutto, e almeno rispetto a quando si dice iella ci si sente un po' meno lugubri classicamente e un po' più modernamente esperantisti.

Gian Paolo Ormezzano

Nella Provvidenza di Dio in cui ha sempre creduto, ha concluso serenamente la sua lunga operosa esistenza

Giuseppina Piana ved. Martinacci

di anni 95

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Nel cammino da lei tracciato si impegnano a vivere i figli: **Pino, Maria Teresa, Don Franco, Candido, Anna Maria, Marcello, Caterina, Lorenza, Maria Grazia, Maria Pia, Maria Vittoria, Don Giacomo.** Con grande affetto si uniscono i generi: **Roberto Bolzani, Luigi Oberto, Franco Valentini, Vito Girone, Mario Bompard, Pino Tripodina;** le nuore: **Miranda, Lidia, Rosanna;** i nipoti e pronipoti, i cugini, i tantissimi amici. La famiglia ringrazia l'amico di sempre dott. Marco Zardini per l'affettuosa assistenza. S. Rosario lunedì 11 settembre ore 20 nella parrocchia di Giaveno. Funerali martedì 12 ore 14,30 parrocchia Giaveno.
— **Giaveno**, 10 settembre 1995.

Partecipano affettuosamente: **Ida Rosso,** famiglie **Bolzani Crus, Valentini, Girone, Oberto, Tripodina, Bompard, Schinetti, Bobbio, Naretto, Teglia.**

Marco, Anna e **Cristina Zardini** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara mamma **GIUSEPPINA.**

Il 10 settembre 1995 ci ha lasciati

Telemaco Simoni (Lello)

anni 53

Lo annunciano la moglie **Franca**, la figlia **Alessandra** con **Walter**, nonna **Lea**, la sorella **Fernanda** con **Giorgio**, i cognati **Carla** e **Guido**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gaby martedì 12 partendo dall'albergo Mologna alle ore 15. I famigliari ringraziano tutti gli amici che con grande amore li hanno accompagnati in questo doloroso percorso. Niente fiori ma offerte a «Lega italiana per la lotta contro i tumori». c.c.p. 2279.
— **Ivrea - Gaby,** 11 settembre 1995.

Giorgio e **Silvana** con **Andrea** e nonna **Lella, Remon** e **Donatella** con **Cecilia, Pasquale** e **Carla** con **Patrizia** e **Daniele** piangono **LELLO** e abbracciano Franca e Alessandra.

Con la prematura scomparsa di

Maurizio Milanesi

i suoi **soci** perdono non soltanto un collega, ma un amico carissimo, una guida sicura, un esempio incomparabile di correttezza e lealtà. Ci mancherai tantissimo.
— **Milano,** 11 settembre 1995.

Partecipano al lutto
Carlo Ariusi
Riccardo Azzali
Massimo Bianchi
Paolo Biondi
Piergiulio Bizioli
Mario Busso
Dario Caramenti
Angelo Castelli
Marco Castino
Massimo Catullo
Vincenzo Cappa
Enrico Cial
Franco Cicolla
Eugenio Colucci
Enzo De Angelis
Samir De Chadarevian
Arnaldo Del Bo
Giovanni Delevati
Giancarlo De Marchi
Piero Di Salvo
Mario D'Onofrio
Andrea Faccini
Fabrizio Fagnola
Francesco Gargano
Piero Gazzarrini
Roberto Giovannini
Carlo Gironi
Bruno Grillo
Colin Johnston
Sergio Lamonica
Nadia Locati
Aldo Loiacono
Umberto Lombardini
Giulio Lubatti
Luigi Luoni
Elisabetta Magistretti
Ugo Marinelli
Michela Marsella
Marco Martina
Stefano Oriando
Giorgio Palasciano
Piergiovanni Pesquarelli
Alessandro Pesati
Marco Petrangelo
Paolo Peveraro
Ruggero Raspigo
Dario Righetti
Gabriele Rosa
Marzio Saà
Simone Tamman
Maurizio Tani
Luigi Tardella
Ezio Toselli
Roberto Venturelli
Mario Zibetti.

Soci, collaboratori e **dipendenti** dello **Studio di Consulenza Legale e Tributaria** partecipano increduli al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Milanesi

apprezzato professionista e amico di grande umanità.
— **Milano,** 11 settembre 1995.

Partecipano al lutto:
Carlo Bindella
Cristiano Carli
Alberto De Nigro
Natale Girelame
Carlo Hassan
Marco Laotta
Massimo Meroni
Michele Monti
Achille Negri
Paolo Omodeo Salé
Michele Paolillo
Luigi Proveggi.

Tutto il **personale** della **Arthur Andersen,** profondamente addolorato per la prematura scomparsa di

Maurizio Milanesi

ne ricorda il grande contributo da lui dato all'affermazione della Ditta in Italia e le eccezionali doti di umanità e correttezza.
— **Milano,** 11 settembre 1995.

Non si perdono mai coloro che si amano perché possiamo amarli in colui che non si può perdere.

E' tornata al Padre l'anima buona di

Bianca Maria Migliora Martino

Lo annunciano il suo **Piero, Carla** con **Paolo, Anna** con **Claudio, Giulia** e **Mimmi**, per le quali fu una grande nonna, la sorella **Teresa**, i tanti nipoti. Un grazie al dott. Nessi e alla sua Delfina. Per esequie telefonare [illegible].
— **Torino,** 9 settembre 1995.

Siamo affettuosamente vicini a Carla
Carlo Marianna [illegible]
Vera Cazzola
Marziano Silvana Marzano
Mauro Paola Nebiolo
Mario Liliana Orefice.

Paolo Anna Francesco ricordando la grande generosità e bontà di

Bianca Migliora

partecipano al profondo dolore dei familiari.
— **Torino,** 11 settembre 1995.

Gli **Amici** del **Gruppo anziani Gft** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Seviroli

— **Torino,** 11 settembre 1995.

E' mancata

Anna Converso Marocco

L'annunciano e la ricordano con affetto i suoi cari.
— **Torino,** 10 settembre 1995.

Partecipano affettuosamente:
Mario Anna Massimo Cristina Ramella
Mario Marina Andrea Elena Laudanna
Giorgio Fulvia Valentina Ramella
Giacomo Claudia Saffiantino.

E' mancata

Maria Turetta ved. Dalla Muta

Lo annunciano i figli, nuore e nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.
— **Nichelino,** 10 settembre 1995.

E' mancato

Veliano Crepaldi (Elio)

Lo annunciano moglie, figli, le nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare per l'amicizia e l'assistenza al dott. Acelo. Funerali martedì 12 ore 8 parrocchia S. Matteo (Moncalieri). Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri,** 10 settembre 1995.

Ci ha lasciati in un immenso dolore

Mario Bosco

di anni 72

Lo annunciano la moglie **Rosa**, la figlia **Anna Maria** con **Luciano** e **Fabrizio** e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 11 c.m. alle ore 10 dalla parrocchia di Santa Rita.
— **Torino,** 9 settembre 1995.

E' cristianamente mancata

Maria Vagnozzi ved. Merolle

La piangono la figlia **Ida** col marito **Francesco Montini** con **Paolo**, sorella **Ada, Lidia,** fratello **Giuseppe**, famiari tutti. Funerali martedì 12 ore 15,15 via Fanlina 40.
— **Settimo T.se,** 10 settembre 1995.

(Continua a pag. 7)

L'escalation poco dopo che Parigi aveva annunciato una sospensione dei blitz per trattare

Dal mare pioggia di missili sui serbi

Tredici Cruise lanciati da un incrociatore Usa

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dal cielo e dal mare gli americani continuano a bombardare le postazioni degli uomini di Karadzic. Dopo i raid arei della mattinata, temporanemente sospesi nel pomeriggio su richiesta dei francesi, un portavoce della Nato ha dichiarato alla Cnn che tredici missili a lunga gittata «Tomahawk» sono stati lanciati ieri sera dall'incrociatore statunitense Uss Normandy contro alcune batterie della contraerea serbo-bosniaca. Obiettivo dell'azione alcune posizioni in prossimità di Banja Luka, nel nord-ovest della Bosnia.

I risultati delle incursioni, tuttavia, non solo quelli sperati. Malgrado i bombardamenti della Nato che durano ormai da dodici giorni, i miliziani serbi non hanno ritirato la loro artiglieria pesante dalla zona di esclusione di Sarajevo. Non solo, ma ieri pomeriggio hanno sparato una granata contro il quartiere di Skenderija, nel centro della capitale bosniaca, ferendo tre persone. «Abbiamo avvistato degli strani movimenti delle forze serbe, ma non ci sono indizi che si tratti di un ritiro dell'artiglieria pesante. I serbo-bosniaci hanno semplicemente spostato alcune armi all'interno della zona di esclusione» ha dichiarato Myriam Souchatsky, portavoce dell'Onu in Sarajevo.

Che i serbi non abbiano nessuna intenzione di ritirare le batterie da Sarajevo è stato confermato dal comandante in capo delle loro truppe, generale Mladic. Lui, dice, sarebbe disposto a discutere, ma chiede in cambio che si smetta di sparare sulle sue truppe. Un suggerimento, questo, raccolto dal presidente francese Chirac che in serata ha annunciato alla televisione che i raid della Nato saranno sospesi per qualche ora per permettere al comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia generale Janvier di incontrare il generale Mladic. «La Francia ha chiesto una breve interruzione delle incursioni aeree della Nato per le trattative coi serbi che dovrebbero risultare con il ritiro delle armi pesanti da Sarajevo» ha detto l'inquilino dell'Eliseo.

La Nato intanto rimane determinata nel continuare gli attacchi finché i miliziani di Karadzic non avranno soddisfatto tutte le condizioni poste dalla comunità internazionale. I jet alleati hanno colpito anche ieri mattina le postazioni serbe intorno a Sarajevo, e in particolare la caserma di Lukavica. Le bombe hanno distrutto un ponte nel sobborgo di Ilijas. E' il sesto ponte abbattuto dall'inizio delle operazioni della Nato i cui caccia sono finora stati impegnati in 2700 missioni nel cielo bosniaco.

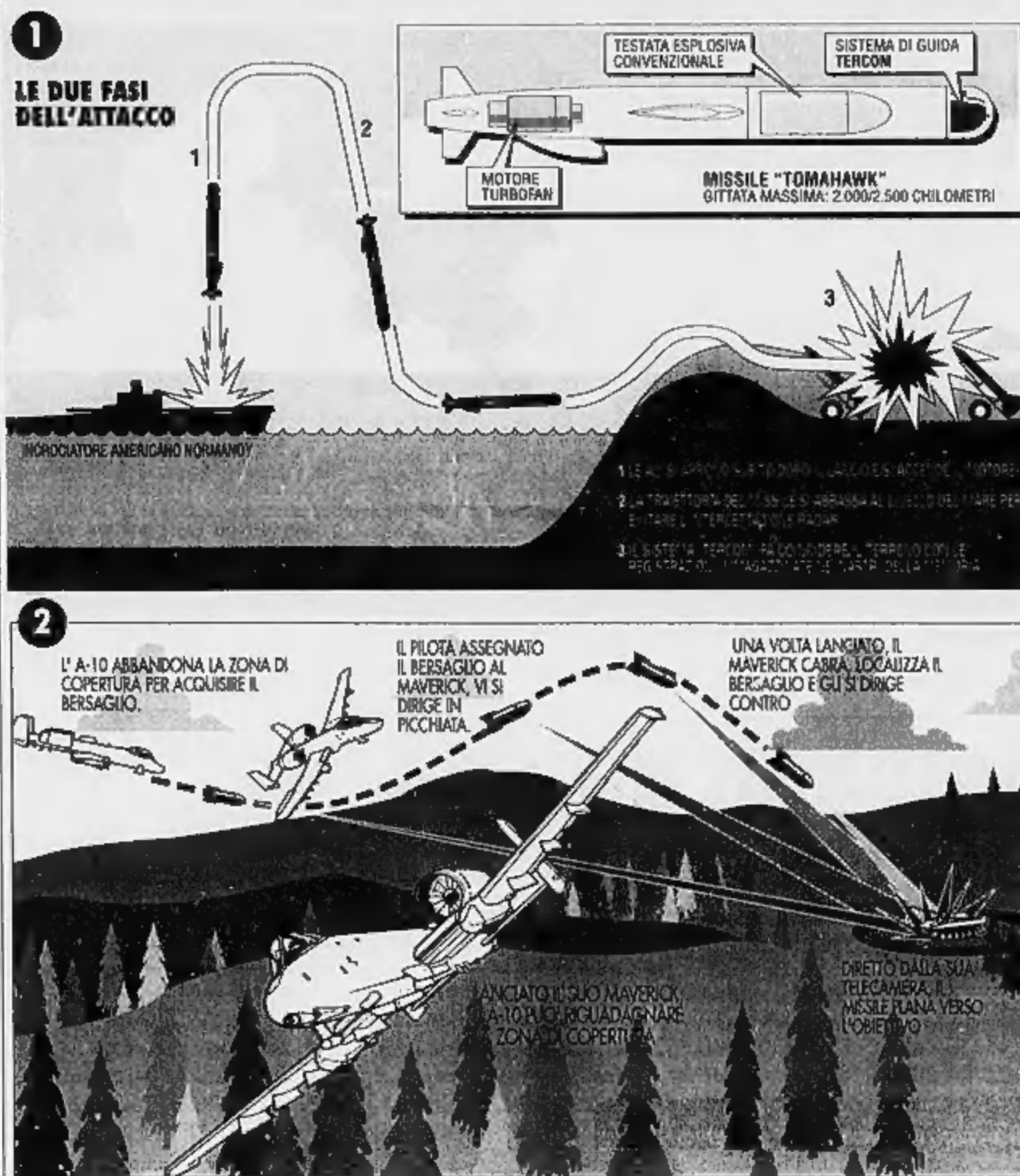
Poco dopo mezzogiorno i jet della Nato hanno bombardato a due riprese le postazioni serbe intorno a Tuzla, zona protetta dall'Onu a Nord della Bosnia. E' stata una risposta all'attacco dei miliziani di Karadzic contro l'aeroporto di Tuzla dove è sistemata la base delle forze di pace dell'Onu. Il comandante dei Caschi blu ha chiesto l'appoggio della Nato quando dal vicino Monte Majevica i serbi hanno tirato alcuni proiettili di grande calibro contro i sobborghi di Tuzla. In città è scattato l'allarme generale.

«Due portaerei americane, la Roosevelt e l'America, si sono ricongiunte nel Mar Adriatico per rafforzare gli attacchi contro le postazioni serbo-bosniache» ha dichiarato ieri l'ammiraglio americano William Fallon, comandante della portaerei Roosevelt. Dalle due portaerei, che ieri hanno navigato affiancate mentre gli elicotteri trasportavano dall'una all'altra la necessaria attrezzatura, decolla la maggior parte dei caccia alleati. Nei prossimi giorni le due navi saranno raggiunte dall'incrociatore americano Monterey, dotato di missili Cruise.

Mentre la pressione sui serbi aumenta il «ministro degli Esteri» di Karadzic ammonisce che la sua delegazione non parteciperà più ai negoziati di pace se i bombardamenti della Nato non cesseranno. «Siamo soddisfatti del riconoscimento della Repubblica serba a Ginevra. Finalmente la comunità internazionale ha soddisfatto la nostra richiesta di trattamento ugualitario, ma non possiamo accettare le bombe della Nato» ha dichiarato Aleksa Buha all'agenzia serbo-bosniaca Srna, minacciando di boicottare le future trattative di pace. Ma Buha sembra aver scordato l'accordo di due settimane fa con cui le autorità serbo-bosniache hanno affidato al presidente serbo Milosevic di negoziare a loro nome. E' stato infatti il ministro degli Esteri di Belgrado a rappresentare i loro interessi a Ginevra. Formalmente la delegazione serba è mista, ma in realtà a prendere le decisioni è Milosevic. Secondo fonti serbe nelle ultime ore i caccia della Nato hanno colpito tutti i territori controllati dai loro miliziani, comprese le regioni di Banja Luka, Prnjavor, Teslic e Foca. Ci sono morti e feriti, affermano i serbi, che accusano i caccia alleati di aver bombardato bersagli civili.

Ieri hanno fatto vedere ai giornalisti stranieri l'ospedale di Blazuj, nei pressi di Sarajevo, che venerdì sarebbe stato colpito dai cannoni delle forze di rapido intervento, col bilancio di dieci morti e 23 feriti. Sull'edificio si vedono i danni causati da schegge di granata, mentre davanti c'è un grande buco con tracce di sangue e accanto un'automobile semidistrutta. Ma si tratta tuttora di prove insufficienti.

Per tre giorni i serbi hanno infatti rifiutato con decisione di far venire sul posto una commissione di inchiesta dell'Onu. Ieri hanno finalmente acconsentito l'arrivo degli osservatori internazionali, ma non hanno voluto garantire la loro sicurezza. La visita è quindi stata rimandata a oggi.

Ingrid Badurina

Mladic non cede

«Sono pronto a trattare ma non ritiro i cannoni»

Ratko Mladic

MOSCA. Il comandante militare delle forze serbo-bosniache Ratko Mladic si è detto pronto a fare concessioni «dirette a normalizzare la situazione in Bosnia-Erzegovina» se verrà posto fine ai bombardamenti della Nato e della forze di reazione rapida contro le postazioni serbe, ma non intende ritirare l'armamento pesante dislocato attorno a Sarajevo. Lo ha riferito alla Itar-tass da Belgrado il primo viceministro degli esteri russo Igor Ivanov.

Ivanov, all'indomani di un lungo colloquio avuto nella capitale serba con Mladic, ha precisato che il generale non intende ritirare l'armamento pesante dislocato intorno a Sarajevo, poichè - ha detto - esso serve a difendere la popolazione serba.

«Mladic mi ha detto di essere pronto ad avviare immediatamente negoziati per una tregua con i comandanti croati e musulmani se dovessero cessare i raid aerei», ha detto Ivanov in un'intervista alla Itar-Tass nella quale ha riferito delle tre ore di colloqui avuti ieri con il generale serbo-bosniaco. Secondo il viceministro degli Esteri russo inoltre, in caso di cessazione dei bombardamenti Nato Mladic si è detto pronto a non tagliare più le forniture di acqua, gas ed energia elettrica alla popolazione di Sarajevo, e a non sferrare più alcuna offensivae, «ad eccezione dei casi di legittima difesa».

Alla domanda se Mladic fosse disposto a ritirare l'armamento pesante oltre la fascia di sicurezza di 20 chilometri intorno a Sarajevo, Ivanov ha risposto che Mladic non intende per ora attuare tale ritiro ritenendo che l'armamento serva a difendere la popolazione serba della città.

Riferendosi quindi agli attacchi aerei occidentali, il diplomatico russo ha detto di ritenere - sulla base delle impressioni riportate al vertice di Ginevra - che «la Nato, pur volendo porre fine ai raid, non sappia in che modo farlo». «Per questo - ha concluso Ivanov - le proposte di Mladic offrono un'occasione di negoziato all'Occidente». [Ansa]

IL CASO

L'EUROPA IN ALLARME

La Agnelli: attenzione alla rabbia della Russia

MADRID. E' motivo di seria preoccupazione, per i Quindici dell'Unione europea, la risoluzione del Parlamento russo che sconfessa la politica di Mosca nei Balcani. Lo ha riferito il ministro degli Esteri Susanna Agnelli al termine della riunione informale dei capi delle diplomazie dell'Ue a Santander, in Spagna, nella quale i Quindici hanno parlato anche degli esperimenti nucleari a Mururoa («No, grazie», ha risposto la Agnelli all'invito francese rivolto a lei e ai colleghi di recarsi sul posto) e dell'architettura da dare al sistema di sicurezza europea.

A proposito della risoluzione approvata dalla Duma, la Agnelli ha definito «gravi» le richieste al presidente Boris Eltsin di non portare più avanti la «partnership for peace» con la Nato, di lasciar cadere le sanzioni contro la Serbia a fronte invece di un embargo contro la Croazia e di destituire il ministro Andrei Kozyrev, responsabile dell'attuale politica russa in ex Jugoslavia. «Questo - ha affermato la Agnelli - ha molto preoccupato i ministri europei. Il voto dimostra che l'opinione pubblica russa è molto contraria a quello che sta avvenendo nell'ex Jugoslavia e in particolare ai bombardamenti»; al riguardo la Ue auspica che i raid «non debbano durare troppo a lungo, perché alla fine questo potrebbe essere anche controproducente».

Quanto alla «speranza» dei Quindici che prenda avvio il processo di pace, il ministro degli Esteri italiano ha osservato che l'incontro di Ginevra gli sembra «andato bene» grazie proprio al coinvolgimento della Russia, che ora è stata inserita anche nella troika negoziale (il rappresentante russo Igor Ivanov affiancherà già dall'incontro di giovedì prossimo l'americano Richard Holbrooke e lo svedese Carl Bildt che parla per l'Unione europea).

Come Susanna Agnelli, anche il presidente di turno dell'Ue, lo

Susanna Agnelli

spagnolo Javier Solana, ritiene essenziale la presenza della Russia nel processo negoziale sull'ex Jugoslavia. Per Eltsin si tratta però, a causa appunto dell'ostilità dell'opinione pubblica, di una strada difficile; e questo, per i Quindici, deve indurre a evitare precipitosi interventi di condanna di questa o quella presa di posizione, spiegabile in più di un caso con motivazioni di politica interna, a beneficio di una valutazione più ampia, e di maggiore prospettiva.

A Santander i ministri degli Esteri dell'Ue hanno esaminato la questione dell'ex Jugoslavia anche nella prospettiva della ricostruzione post-bellica. Secondo le stime americane ci vorranno almeno quattro miliardi di dollari (circa 6 mila miliardi di lire).

Al termine i Quindici, ha detto Angelli, si sono trovati d'accordo sulla necessità che tale somma (che secondo gli americani dovrebbe essere messa a disposizione dai Paesi europei) venga utilizzata a beneficio di tutti i Paesi della regione, fino all'Albania, e non soltanto di quelli ex jugoslavi, come avrebbero voluto alcuni.

L'aiuto dovrebbe essere finalizzato a opere (a cominciare da strade e ferrovie) che consentano di ricreare nella regione una reale unità. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Il giorno 10 settembre 1995 è venuto a mancare
Giordano Restelli
papà dolcissimo, generoso e indimenticabile. I suoi amatissimi figli **Filippo** e **Vasco**. Funerali si terranno il giorno 12 settembre 1995 alle ore 15 in Duomo di Salò del Garda.
— **Roma**, 11 settembre 1995.

Il fratello **Eugenio**, **Elisabetta** e i figli **Vasco** e **Filippo** con la moglie **Antonella**, l'amica **Ivana** ricorderanno **GIORDANO** con infinito amore.

Per te **GIORDANO**. **Elisabetta** per sempre.

L'équipe dello studio del
dott. Giordano Restelli
Ivana, **Nina**, **Pina**, **Luciana**, **Mauro**, ed il dott. **Triggiani** partecipano al dolore dei figli per l'immatura scomparsa dell'amato **PAPA'** uomo e professionista d'eccezione.
— **Roma**, 11 settembre 1995.

Nicola Sala con la moglie **Luciana** e le figlie **Antonella** e **Marzia** salutano **GIORDANO** con grande affetto.

Anna e **Gerardo** sempre vicini e fedeli piangono il
dott. Giordano Restelli
con amore e stima.
-- **Roma**, 11 settembre 1995.

Gerardo suo cameriere sempre fedele fino al suo ultimo giorno ricorderà il
dott. Giordano Restelli
con grande amore.
— **Roma**, 11 settembre 1995.

Caro **GIORDANO**, **Boni** e **Laura** ti hanno sempre nel cuore.

E' mancata
Lucia Ferrero ved. Porporato
Lo annunciano la figlia **Mariateresa** con **Angelo**, **Carola**, la sorella **Margherita**, consuoceri e parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. ore 9,45 parrocchia di Revigliasco.
-- **Torino**, 9 settembre 1995.

Dopo una lunga esistenza, vissuta nell'affetto dei suoi cari
Anna Maria Buttini
ci ha serenamente lasciato. Il figlio **Carlo**, con la nuora **Licia** e gli amati nipoti **Francesca** e **Luca** ne affidano la memoria a quanti la conobbero e le vollero bene.
— **Milano**, 7 settembre 1995.

Partecipano al lutto i parenti tutti e gli amici più cari con le loro famiglie
Ezio Cademagnani
Luca Chevallard
Tullio D'Angelo
Paolo Occelli.

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa della mia adorata moglie
Delfina Moralli in Sgroi
ringrazio quanti hanno partecipato al mio dolore. **Giovanni Sgroi**.
— **Legnano**, 11 settembre 1995.

ANNIVERSARI

1977 1995
Mario Bossi
Con immutato affetto.

1994 1995
Maria Siri in Tosetti
Messa 4 [illegible] ore 8 S.ta Rita.

1989 1995
sen. dr. Terenzio Magliano
La moglie **Marisa** e famigliari tutti vivamente lo ricordano.

Oggi il via a tutti i corsi in 4 regioni: Lombardia, Veneto, Abruzzo e Basilicata

Ritorno a scuola per otto milioni

Nel caos i corsi di ricupero

Oggi aprono le scuole in Lombardia, Veneto, Abruzzo e Basilicata

ROMA. Quasi otto milioni di studenti, tra oggi e il 18 settembre, torneranno a riempire le aule delle scuole elementari, medie e superiori. Per quanto riguarda le elementari e le medie, oggi è toccato agli alunni di Lombardia, Veneto, Abruzzo, Basilicata. Le lezioni cominceranno mediamente con un anticipo di otto-nove giorni rispetto al passato anno scolastico. Per gli studenti delle secondarie del Friuli Venezia Giulia le lezioni sono invece già riprese il 7 settembre. In Sicilia, vacanze fino al 21 settembre.

La situazione è piuttosto complessa, date le differenze non solo tra regioni ma anche tra ordini e gradi. Per la scuola dell'obbligo, martedì 12 settembre tornano in aula gli studenti di Toscana, Marche e Lazio. Giovedì 14 toccherà a quelli di Piemonte, Umbria e Molise, venerdì 15 a quelli della provincia di Bolzano. Lunedì 18 settembre rientreranno gli studenti di Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna e della provincia di Trento.

In alcune regioni, là dove le scuole hanno organizzato autonomamente attività di recupero e orientamento, gli studenti che non avevano raggiunto a fine anno la piena sufficienza sono tornati sui banchi già all'inizio del mese. Secondo il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, la maggior parte delle scuole si sta organizzando bene. «Sono reduce dalla Puglia - ha detto ieri - dove venerdì ho fatto una verifica con tutti i provveditori della regione. Il giorno prima avevo fatto lo stesso, a Modena, con i provveditori di Emilia-Romagna. L'impressione è sostanzialmente positiva. E' evidente che la realtà è molto complessa, però mi sembra che la maggioranza delle scuole si stia preparando seriamente».

Secondo il calendario scolastico nazionale, le scuole elementari e medie termineranno le lezioni il 12 giugno 1996, le secondarie il 15 giugno. Nel complesso, in tutte le scuole i giorni effettivi di lezione saranno almeno duecento. [r.cri.]

LA SCUOLA IN CIFRE

ALLIEVI		DOCENTI	
1980	9.764.319	1980	792.929
1991	8.200.291	1991	890.402
1994	7.926.455	1994	794.139
1995*	7.756.750	1995*	[illegible]

* Dati di previsione

FONTE: Censis/Sei

La pubblicità entra in aula

Proteste per réclame sui libri di testo

ROMA. E adesso gli annunci pubblicitari approdano addirittura sui libri scolastici. E' accaduto in un testo destinato alle medie inferiori, pubblicato da Le Monnier, una delle Case di punta in questo settore editoriale. E naturalmente sono scoppiate subito le polemiche tra i fautori della singolare iniziativa e i critici. Tanto che il dibattito è passato dai quotidiani alla più vasta platea dei giornali-radio, della tv, suscitando un vespaio di reazioni tra famiglie, editori, pubblicitari fin su ai vertici del ministero della Pubblica Istruzione. Pietra dello scandalo, dunque, un volume di un centinaio di pagine sull'educazione alimentare. Carta patinata, foto colorate, lunghe didascalie per vantare le qualità del prodotto, chiaramente identificato. Al costo di 31 mila seicento lire. Un gruppo di mamme fiorentine, portato a casa il libro, dopo averlo sfogliato con sempre maggiore stupore per la pubblicità neppure strisciante a quella determinata marca di yogurt, a un certo dolcificante o a un tipo d'aspirina per ragazzi, è passato al contrattacco denunciando il «caso». Che non sarebbe nemmeno il primo, almeno secondo quanto sosteneva ieri sera al Tg3 l'esponente di un'associazione di difesa dei consumatori, la quale indicava alcuni precedenti anche in testi per le elementari.

Vanni Paoletti, l'amministratore delegato della Casa editrice fiorentina, si è difeso così di fronte ai microfoni: «Sono all'oscuro di questo caso. Il volume era già stato pubblicato due o tre anni fa, senza suscitare reazioni. Ritengo che chi ha curato il libro insieme con i grafici abbia inserito queste immagini per rendere meglio il testo. Da parte mia, escludo di aver avuto rapporti con le aziende citate. E non ritengo neppure che l'eventuale inserimento di messaggi pubblicitari possa alleggerire il prezzo di copertina». Insomma, si è trattato anche di pubblicità gratuita.

Ma a questa versione rassicurante del «caso», altri esperti in campo editorial-pedagogico contrappongono un'altra lettura: si tratterebbe, invece, di un nuovo metodo didattico, adatto alle menti di bambini che sono già quotidianamente bombardati dalla pubblicità tv. Che ne pensano, allora, al ministero? Alla radio, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini risponde, in sintesi: «Di pubblicità si è già parlato sui libri delle scuole, per spiegare cos'è e come funziona. Ma considero diseducativo l'uso che si sarebbe fatto stavolta, per pubblicizzare questa o quella marca di yogurt. Sono rimasto choccato e bisogna che intervenga la commissione ministeriale, che visiona e approva i libri scolastici, per verificare se si è trattato di un infortunio isolato o se indica invece un cambiamento della linea editoriale».

E i pubblicitari che ne pensano? Risponde Felice Lioi, direttore dell'Upa: «Non scandalizziamoci tanto. Mi pare che si stia dimenticando che anche a scuola i bambini fanno parte del mondo di oggi, per cui è naturale che vedano la pubblicità, come avviene continuamente in tv. Personalmente avrei evitato quest'uso nel libro scolastico, ma ricordiamoci anche che si può cambiare testo, che davanti a un atteggiamento negativo delle famiglie l'editore può mutar idea e la situazione si riequilibrerà fin dal prossimo anno. Ma la tendenza potrebbe rivelarsi invece buona se qualche «consiglio per gli acquisti» servirà a far diminuire il prezzo dei libri scolastici». [r. r.]

CRONACHE FLASH

Pelosi: «Uccisi da solo Pasolini»

ROMA. «Quella notte ero solo». E' quanto ha detto ieri sera durante una intervista al Tg1 Pino Pelosi, l'uomo condannato per l'omicidio di Pier Paolo Pasolini. «Sono dei bugiardi, vogliono farsi pubblicità alle mie spalle e a quelle di Pasolini, prenderò qualche provvedimento», ha detto Pino Pelosi dal carcere di Frosinone, commentando la riapertura dell'inchiesta sull'omicidio dello scrittore e giornalista. Ricordando quella notte del 2 novembre di vent'anni fa, Pelosi racconta al Tg1: «Fu soltanto un tragico destino. Mi ricordo quel processo, quella dura condanna, ma nessuno spiegò mai perchè ho ucciso Pasolini. Quella notte quell'uomo cambiò, fu come un dottor Jekill che si trasforma in mister Hide. Io mi sono difeso. Ero da solo e tutti dovete accettare questa verità». [Ansa]

San Gennaro si farà

WASHINGTON. La festa di S. Gennaro, la celebrazione che trasforma ogni anno Little Italy nel cuore pulsante di New York, si farà. Gli organizzatori della festa, che porta per undici giorni milioni di persone nel quartiere italiano della «big apple», hanno accettato l'ultimatum posto dal sindaco Rudolph Giuliani: aprire i libri contabili della manifestazione a un ispettore municipale per impedire che il «tesoro di San Gennaro» finisca nelle tasche della mafia. [Ansa]

Travolto da un camion dopo una lite

COSENZA. Un operaio di [illegible] anni, Beniamino Lopez, è morto nella tarda serata di sabato all'ospedale di Crotone dopo che nel primo pomeriggio era stato travolto da un camion con il cui conducente aveva avuto un diverbio. Il fatto è avvenuto a San Giovanni in Fiore. L'autista del mezzo, Arcangelo Mango, di [illegible] anni, è stato denunciato dai carabinieri per omicidio. Secondo quanto accertato dai militari, Mango ha trovato alcuni segnali che limitavano il passaggio in una strada del centro silano. Ha chiesto a Lopez di spostarli ma ne è nato un diverbio e poi una lite. Il camion ha poi investito Lopez, che è stato portato prima nell'ospedale di S. Giovanni e poi in quello di Crotone, dove in serata è morto. I militari hanno riferito che la segnaletica era stata posta in strada dallo stesso Lopez. Le indagini proseguono per accertare se Mango abbia investito volontariamente o no l'operaio. [Ansa]

Funghi, 8 avvelenati

LATINA. Un'intera famiglia della provincia di Latina composta da 8 persone in prognosi riservata per aver mangiato sabato sera funghi velenosi. Angelo Cappelli, 53 anni, la moglie Iole Giordani, 51 anni, le loro due figlie gemelle, Giulia e Monia di 15 anni e il genero Luigi De Angelis di 30 anni vivono a Giulianello, una frazione di Cori, mentre l'altro figlio Antonio, 28 anni, sua moglie Stefania Gricolo, 29 anni, e il loro bambino di un anno, Tiziano, risiedono a Cisterna. [Ansa]

Loreto, il Pontefice prega per la pace e si commuove ancora pensando alle vittime nei Balcani

Un grande abbraccio tra il Papa e Dini

Promessa del premier: aiuteremo famiglia e scuola

LORETO
DAL NOSTRO INVIATO

Dini va a trovare il Papa a Loreto, presenzia alla messa gigante e gli promette che il governo si occuperà delle famiglie numerose e della scuola; e ne riceve, in cambio, auguri «molti e calorosi». Una visita quella del presidente del Consiglio al Santuario della Madonna che si presta a molte letture. Ce n'è una: più «istituzionale» (il governo ha contribuito in modo generoso alla manifestazione, gli organizzatori hanno inviato Dini, e il protocollo a questo punto prevedeva l'udienza privata dal Papa); e c'è chi parla di diplomazia verso il mondo cattolico, della cui simpatia - chissà - il presidente del Consiglio potrebbe avere bisogno in un futuro politico a breve e medio termine. «Questa è un'occasione straordinaria - ha dichiarato il presidente del Consiglio dopo il quarto d'ora di colloquio con Giovanni Paolo II - e sono molto grato al Santo Padre di avermi ricevuto. Mi ha fatto particolare piacere essere qui oggi. Questi giovani sono la nostra gioia e la nostra forza». Hanno parlato del Paese: «L'Italia è sempre nelle preghiere del Papa, nelle preghiere di ogni giorno», ha confidato Dini. «Abbiamo bisogno anche del suo aiuto spirituale per portare avati anche questa opera che con l'aiuto di tutti cerchiamo di fare: contribuire al miglioramento». Al Pontefice il presidente del Consiglio ha raccontato «quello che sarà in particolare il nostro impegno per le famiglie numerose e per la scuola». Non ha specificato se nel colloquio si è toccato il tasto dei finanziamenti alla scuola cattolica, richiesti con insistenza dalla Conferenza Episcopale. «Daremo dei segnali in quella direzione, di aiuto alle famiglie numerose e alla scuola - ha ripetuto Dini - e mi pare che questo sia in linea con i sentimenti che emergono da questa manifestazione che è Loreto oggi». E ha ricevuto «auguri molti, e calorosi» dal Pontefice. Certo il momento politico è tale che il prudentissimo entourage vaticano - L'Osservatore Romano a parte - cerca di evitare ogni possibile coinvolgimento politico. Anche nelle cose più innocenti. Così il Pontefice ha messo a dimora, sabato sera, un alberello. Avrebbe dovuto essere un ulivo; ma l'ulivo ormai è una specie politicamente troppo definita, e allora è stato deciso di sostituirlo con un lauro.

La messa è stata un altro bagno di folla per Papa Wojtyla; senza la commozione forte di sabato sera, evidente nelle lacrime copiose sulle gote di una ragazza a Sarajevo, e negli occhi pieni di lucciconi trattenuti del Pontefice, ma comunque all'ombra della tragedia.

«Noi siamo qui per chiedere la pace - ha detto Giovanni Paolo II -. Siamo tutti testimoni della guerra dei Balcani, di questa guerra interminabile che ha fatto scempio di ogni umanità e continua a devastare case, scuole, atenei, trasformando quelli che erano sereni luoghi di lavoro e di vita in cimiteri. Ci inginocchiamo sulle tombe di tanti giovani insieme con i loro padri e le loro madri in lacrime. E mentre domandiamo per loro il riposo eterno, con il muto linguaggio della loro morte scongiuriamo tutti i responsabili della guerra, perché si volgano a pensieri di riconciliazione e di pace». Un piccolo segnale fra Chiese ieri alla messa: erano presenti un vescovo del patriarcato di Serbia, e un Archimandrita delegato del Patriarca di Mosca. Un altro passo nel disgelo fra ortodossi e Vaticano.

Marco Tosatti

LE LACRIME **DI WOJTYLA**

LORETO

Commosso pensando a Sarajevo

«Pas u Sarajevo», pace a Sarajevo, cantavano sabato sera, in Mondovisione, dallo studio tv-rifugio scantinato e gli occhi di Papa Wojtyla si riempivano di lacrime. Cantava Slobodan Frankovic, con le stampelle perché un cecchino l'ha colpito; cantava Daniela, 18 anni, e mentre cantava sulle guance scendevano lacrimoni. Il Papa fissava le immagini sul maxischermo a Loreto, i lineamenti tesi, improvvisamente induriti, e la telecamera impietosa faceva vedere gli occhi di Karol Wojtyla che diventavano via via più luccicanti. Poi ha gettato all'indietro il capo, e ha deglutito. Poi, con un movimento rapido della mano, ha tolto una lacrima dall'angolo dell'occhio

SAN FRANCISCO

L'abbraccio del bimbo con l'Aids

Settembre 1987, Mission Dolores, a San Francisco. Giovanni Paolo II incontra i malati di Aids. Fra loro c'è un bambino di quattro anni, si chiama Brendan O'Rourke. Ha contratto il virus a causa di una trasfusione di sangue. «Ciao, viva il Papa» gli dice. Giovanni Paolo II lo stringe a sé e il bimbo gli restituisce l'abbraccio mentre sugli occhi del Pontefice compaiono le lacrime. Un attimo di forte commozione generale, che il padre del bambino cerca di spezzare raccontando a Wojtyla: «Fa sempre così con chi gli è simpatico». Brendan è morto un anno dopo quell'abbraccio con il Papa.

POLONIA

Singhiozzi al ritorno a casa

Maggio 1995, quattro mesi fa. Karol Wojtyla torna a casa, nei luoghi della sua giovinezza: a Bielsko-Biala, la diocesi che ha dato i natali a suo padre e dove suo fratello ha esercitato la professione di medico. E lui ha percorso questi monti infinite volte, da ragazzo, da sacerdote e da arcivescovo. Niente di più naturale allora che quando scende dall'elicottero, a Skoczow, non nasconda la commozione, fino alle lacrime, con un accenno al singhiozzo. «Sono stato legato alla vostra città sin dalla prima infanzia - ha detto - a questa terra, a questo angolo di Polonia sono legato da tanti affetti e ricordi». **(m. tos.)**

IL CASO

POLEMICHE SULLA DIRETTA

Fischi alla Rai per lo show

Avvenire: troppo spettacolo, poca preghiera

LORETO
DAL NOSTRO INVIATO

Fischi per Letizia Moratti, presidente della Rai, nella notte di sabato a Loreto, e polemiche per il mega-show televisivo in mondovisione. Il «popolo» di Wojtyla accampato sui prati di Montorso, in pellegrinaggio al santuario della Madonna, non è rimasto completamente soddisfatto; e perplessità, o addirittura aperte riserve, si sono manifestate nell'entourage pontificio, e hanno trovato espressione in un commento, non firmato, del quotidiano cattolico «Avvenire». Partiamo da questo, per disegnare il quadro di una serata in qualche modo storica. Storica anche perché, per la prima volta, Giovanni Paolo II, il Papa maestro in televisione, ha «partecipato» a uno spettacolo sul piccolo schermo in un ruolo eccezionalmente significativo, certo, ma non «assoluto» come è sempre accaduto finora; era una parte dello show, non era «lo» show senza co-protagonisti.

«Una diretta fino ad oggi unica - ha commentato ieri «Avvenire» - ma certamente, va detto, non impeccabile; e non tanto per lo sforzo produttivo, quanto per lo stile un po' troppo spettacolare, con toni da «già visto» del varietà del sabato sera, col Papa all'inizio un po' fuori contesto (e non certo per colpa sua) e insistenti inquadrature ai grandi capi Rai. La tivù pubblica in ogni caso va elogiata per la scelta coraggiosa; ma un po' di sobrietà in più non avrebbe guastato». Considerato che il deus ex machina di tutto, oltre che occasionale commentatrice, era Angela Buttiglione, sorella di Rocco e presidente da Roma della Rai Corporation, e collegatissima con ambienti ecclesiali, il quotidiano dei vescovi è apparso severo.

Ma ha rispecchiato sensazioni diffuse nella base.

Una base sincera, che alla fine del mega-show, sabato notte, ha fischiato Letizia Moratti. Particolarmente critici alcuni fra i gruppi «neocatecumenali». Sono arrivati da molte parti d'Europa, hanno percorso chilometri a chilometri a piedi, zaini in spalla, cantando e suonando la chitarra, e hanno avuto la sensazione di essere usati. «Ci mancava solamente che apparisse la scritta: applausi», ci ha detto ieri mattina un ragazzo spagnolo. E un padre di famiglia italiano: «Ci siamo trovati a vedere un grande spettacolo televisivo. Molto bene: l'unico problema era che non avevamo il telecomando per cambiare canale». In molti hanno avuto la percezione di servire da comparse per un grande spettacolo, e non ne sono stati contenti: non era questo il motivo che li ha spinti al pellegrinaggio a Loreto. «Si è mai visto un incontro popolare di preghiera in cui il popolo non prega?» chiede polemicamente, in un gruppo di studenti, una «focolarina» milanese.

Tanto per la base. Ma il disagio era presente anche più in alto. Ci sono stati problemi - a quanto sembra, ma le conferme ufficiali sono impossibili da trovare - nella preparazione, fra le due gerarchie, quella religiosa e quella telematica. Appare plausibile che abbia prevalso la seconda, padrona del «mezzo»; ma non senza ricadute. «Volevo andarmene via, non ci ho dormito la notte» confessa un alto prelato in confidenza, mentre un altro esponente dell'entourage vaticano la prende con più filosofia: «Ho visto come era impostato il tutto, e ho capito che non c'era altro da fare che sedersi, e godere lo spettacolo. Un buon spettacolo di entertainment religioso». La Rai si difende in maniera indiretta. Fa sapere che lo show ha avuto 4.089.000 spettatori fissi, uno share del 24,29 per cento, e quasi a rispondere alle critiche di «Avvenire» ha fatto sapere che Giovanni Paolo II, al termine della Messa, «ha voluto ringraziare tutta l'azienda, nella persona del Direttore Generale, Raffaele Minicucci, per l'impegno e il grande sforzo produttivo messo in opera per l'occasione». **[m. tos.]**

Accanto: Letizia Moratti, presidente della Rai. Al centro il Papa tra la folla di Loreto ieri pomeriggio

COSTUME

LA SINISTRA E LE COPPIE

Il quotidiano annuncia: faremo una rubrica per cuori solitari

«Ti amo», firmato: un comunista

Inserzione di mezza pagina sul «manifesto»

«A CRISTINA Magnani (mio amore)». Sì, è l'intestazione di una lettera. L'amante (probabilmente abbandonato) lancia un appello, confessa il suo sentimento grande e disperato. Ma non sceglie l'intimità di un foglio vergato a mano, accuratamente piegato in una busta e infilato in una buca delle lettere; e neppure il più tecnologico fax o la posta elettronica di Internet. No, la dichiarazione d'amore l'affida a un giornale. Non alle tante rubriche di posta del cuore, però, e nemmeno a una rivista di annunci. Il suo messaggio va dritto al *Manifesto* sotto forma di inserzione a pagamento: edizione di domenica alla pagina 16, per metà occupata da due articoli sull'antiproibizionismo delle droghe leggere, per il rimanente dalla lettera.

Così fece Richard Gere, che in una pagina del *New York Times* dichiarò il suo rapporto felice con Cindy Crawford. Così pure un imprenditore bergamasco, che scelse il *Corriere della Sera*. Ma - scrive Claudio Milo alias «Vietnam», autore della «lettera aperta» - non sono affascinante come il primo né ricco e megalomane come l'altro. «Forse tra me e loro c'è un legame: l'amore».

«Vietnam» confessa un pedigree da comunista doc: «Le dure battaglie degli anni Settanta, il buio degli anni Ottanta». Ma poi conosce Cristina, «la freneticità degli anni Novanta, la mia battaglia più dura, l'ostacolo più alto». Forse il sentimento lo allontana dall'impegno politico e gli dà qualche senso di colpa. «Vorrei scrivere una pagina piena di "ti amo" - ammette alla fine del suo scritto - ma non è molto da comunisti».

Davvero scrivere «ti amo» è un gesto politico? E perché proprio di destra? Dario Fo accetta di entrare nel dibattito semiserio. «Che sciocchezza - commenta -. Se c'è un contesto in cui destra e sinistra proprio non c'entrano è quello dell'amore. Avrebbe fatto meglio a scrivere proprio "Ti amo e non so dirti altro", ma non su un giornale: queste sono cose intime, personali. Piuttosto poteva farlo su un muro. Mi è piaciuto molto un innamorato di New York: ha scritto la sua lettera su un vagone della metropolitana».

La direzione del quotidiano comunista ha accettato la pubblicazione senza imbarazzi. «Non è un testo osceno - dice il vicedirettore Pierluigi Sullo -. La concessionaria della pubblicità ci ha sottoposto il messaggio e noi lo abbiamo approvato. Tutto qua».

E i comunisti? Veramente non devono esagerare con i sentimentalismi? «No, quel lettore si sbaglia», replicano al *Manifesto*. Anzi, il giornale romano svela il progetto di pubblicare una rubrica di annunci. Ci saranno quelli per chi cerca lavoro («è uno dei più gravi problemi del momento») e - perché no - quelli personali.

Anche Valentino Parlato, già direttore e oggi presidente del consiglio di amministrazione del *Manifesto*, plaude alla lettera: «Quelle d'amore sono tutte belle, anche se saranno come inserzioni a pagamento».

L'appassionato Claudio Milo fa un altro riferimento alla politica: «Mi rimane questa penna, questo foglio e il mio cuore. Vorrei che la nostra storia abbia un lieto fine come le favole a come nei film e non è detto che a noi comunisti non debba andare bene». Laconico il commento al *Manifesto*: «Tutti pessimisti questi giovani compagni».

Stefano Mancini

La critica di Dario Fo «In amore la politica va tenuta fuori»

A CRISTINA MAGNANI
(mio amore)

[illegible]

Claudio Milo "VIETNAM"

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO IL PAPA PIANGE

mini di cui, egli, capo del Popolo di Dio, deve cibare la propria anima.

Oggi, è verso il dolore di Sarajevo che si dirige questa comunione di Wojtyla. Ma il suo incessante itinerare papale in tutto il mondo è anche sempre un accostarsi a una umanità dolente e avvilita, immergersi nelle afflizioni della guerra, della povertà, dell'ingiustizia, della malattia, in Asia, in Africa o in America Latina. A Calcutta, col volto segnato dalla pietà e dalla commozione, è andato a tenere la mano ai moribondi di Madre Teresa. Ha invocato: «Dio di tenerezza e di compassione, benedici coloro che stanno morendo...».

In una vecchia chiesa di missione, vicino a San Francisco, circondato da malati di Aids, ha tenuto in braccio e stretto a sé lungamente, teneramente, un bambino di cinque anni, toccato dal virus per una trasfusione di sangue. Posava le mani sulla fronte di tutti gli altri. Loro gliele prendevano, sorridevano mestamente, le baciavano. «Vogliono la benedizione del Papa prima di morire», commentava la gente.

E, tuttavia, credo che non sia soltanto sul volto di un Papa che occorra andare a considerare la commozione. C'è una preziosità del pianto che va colta anche dentro l'animo e sul viso di ogni persona comune. Come negli occhi in lacrime e nell'incantevole sorriso malinconico delle due ragazze di Sarajevo, che piangevano non di dolore, ma per il dono di gioia che ricevevano l'altra sera da Loreto.

Domenico Del Rio

Torino, neanche la pioggia frena la Festa con i big dello spettacolo

Battesimo in tv per Bravo e Brava

Trecentomila in piazza per la diretta di Baudo

A destra Pippo Baudo, animatore e conduttore della «Festa italiana». Sotto Valeria Marini

TORINO. Nella città dominata dai colori di Bravo e Brava, Pippo sceglie il blu d'ordinanza per presentarsi ai trecentomila che in piazza Vittorio attendono da ore l'inizio della sua «Festa italiana». Le telecamere della diretta tivù (ieri sera, su Rai Uno) si accendono alle 20,40. Va in onda, sotto la pioggia, il made in Italy: la moda (Giorgio Armani con le sue modelle), la musica (Spagna, Bocelli, De Piscopo, Bongusto, Cutugno, Arbore), il teatro (Proietti), la rivista (Valeria Marini), il balletto (Heather Parisi), lo spettacolo (Mara Venier). E vanno in onda le auto, queste due nuove medie che la Fiat ha voluto presentare nella «sua» Torino con un cartellone di manifestazioni e spettacoli di strada lungo due settimane. Solo un non-italiano fra gli ospiti di questa serata che chiude la kermesse. Ma che ospite: Jean-Michel Jarre, artista multimediale francese, mago della musica e delle luci.

«Sarà la trasmissione dei record» attacca Baudo, pimpante come sempre. La piazza, scaldata dalle esibizioni a telecamere spente dei giovani «apripista» (Dhamm, Daniele Silvestri, Francesca Schiavo, Samuele Bersani, Dee Jay Flash, Dirotta su Cuba, Audio 2, Naftalina), gli restituisce un'ovazione da stadio.

Dalle terrazze dei palazzi che fronteggiano il palco parte l'applauso dei vip: l'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Cesare Romiti, il direttore generale Giorgio Garuzzo, l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, il ministro della Difesa Domenico Corcione, il sindaco di Torino Valentino Castellani, il presidente della Regione Enzo Ghigo, quello della Provincia, Mercedes Bresso.

Alle 21,37, nel mezzo del brano di Tullio De Piscopo, sulla «Festa italiana» comincia a cadere qualche goccia di pioggia. Era dal mattino che gli organizzatori la temevano, incrociando le dita sotto un cielo grigio che non sembrava promettere nulla di buono. Ma come aveva detto Pippo in conferenza stampa, non importa, «lo spettacolo si farà lo stesso». E infatti si va avanti, sia pure con una scaletta rivoluzionata. Collegamento con Cassino. Un brano eseguito dall'orchesta italiana di Renzo Arbore, poi le immagini si posano sulle auto montate dai robot. «E adesso un appluso, vediamo se riusciamo a sconfiggere queste nuvole», incita Baudo quando la linea torna a Torino. Inutile: si aprono gli ombrelli, la pioggia si fa sempre più battente.

Alle dieci meno un quarto della sera, uno dei momenti più attesi dello spettacolo: la sfilata delle modelle di Giorgio Armani. E' la svolta della serata, nel senso che subito dopo la pioggia diventa diluvio. Gigi Proietti è costretto a entrare in scena anzitempo: improvvisa con SuperPippo un balletto accompagnato dalle note di «Singing in the rain». Valeria Marini interpreta Battisti e rischia di finire lunga distesa sul palcoscenico. Jean-Michel Jarre propone il suo show iper-tecnologico in una piazza ormai fradicia. Heather Parisi fatica a portare a termine il suo numero.

Raggiunta la boa della seconda interruzione pubblicitaria, il cielo concede una tregua. Il tempo di proporre la sfilata degli orafi di Valenza, di lanciare un appello in favore degli alluvionati del Piemonte e sulla diretta tivù di Pippo cala il sipario. La festa prosegue fino all'una con i fuochi d'artificio bagnati. Poi la piazza comincia lentamente a svuotarsi, mentre i lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese continuano a distribuire volantini di protesta e denuncia contro «le drammatiche condizioni di vita e di lavoro» e quelli dell'Alenia a chiedere firme per scongiurare la chiusura dello stabilimento.

Gianni Armand-Pilon

Marini osé

Sotto il vestito «quasi» niente

TORINO. La moda copre, la televisione svela. Sex thrilling sotto la Mole. Ce l'ha non ce l'ha? Il toto mutanda serpeggia in platea quando la «burrosa» Valeria Marini mostra in trasparenza le natiche da Oscar disegnate col compasso. Glutei a vista, o quasi quasi. Valeria versione Naomi - anche se meno spudorata - diveggiava sensuale mostrando natiche perfette attraverso l'abitino color carne, dove rade perline si ricorrono come piccole gessature. Gli slip latitano, ma in compenso un body-tanga lillipuziano la protegge da occhiate laser.

E lei non ci sta a far la parte di Sharon Stone in «Basic Instict». «Non scrivete che sono nuda, che voglio dar scandalo. Sotto, ho la biancheria. Basta con queste frottole», dietro le quinte lady Ip perde le staffe e si affanna a spiegare che con le luci del palco nulla trasparirà di quel perfetto sedere. Giudicherà il pubblico. Ma lei, intanto, va all'attacco: «Anche quella storia del balletto per Fellini, tutta una montatura di voi giornalisti. D'altronde gli abiti di scena devono essere appariscenti, nella vita mi vesto come una bimba».

La sfuriata però dura poco, Valeria si calma quando incontra Armani. «Carino eh?», cinguetta lei ansiosa di avere un parere sul suo abito dallo stilista. «Sai - dice al creatore -, questo vestito l'ho disegnato io, come d'altronde la maggior parte dei capi che indosso in scena. E Pia Rame li realizza. Faccio tutto da sola, mi piace. Per esempio non voglio agenti fra i piedi, preferisco gestire personalmente la mia carriera». Giorgio Armani ammicca, non commenta, sorride.

[ant. ama.]

IL CASO

LA MODA IN PIAZZA

Armani in mezzo alle sue modelle. La sfilata dei modelli è durata otto minuti. Bellissime le toilette da gran sera, bianche e nere, ornate con rose di velluto

L'APPLAUSO è di quelli perfora-timpani. TORINO La prima volta della moda in Piazza Vittorio, immersa in un bagno di folla, è un trionfo. «Bravo», urla la gente, a fine defilé, ubriaca di musica e vestiti. L'Armani-mania miete vittime anche qui, le droga di effetti speciali, di lavorazioni certosine, di tessuti impalpabili e poi le incanta di suoni (anche quelli made in Giorgio, studiati per l'occasione). Lo stilista indietreggia, quasi a voler scomparire. Intanto indica con la mano le ragazze, in fila, sulla scalinata, come se volesse far parlare ancora le sue creazioni.

Poco prima della sfilata le note di «O Mia Bela Madunina» preannunciaano l'entré dello stilista sulla pedana. Armani possiede quel tot di timidezza e modestia che piace al pubblico. Così, quando Baudo gli domanda qual è il segreto per essere al top, lui si schermisce e ribatte: «Non pensare di essere arrivato, darsi da fare per migliorare». Risultato? Platea conquistata.

Tifo da stadio per Armani

Lui si schermisce: posso migliorare

Poi compaiono gli abiti. E un mare di occhi ipnotizzati cominciano a sognare. Un flash: otto minuti per un'overdose di eleganza.

Sono morbide le luci di Jean Micheal Jarre che illuminano le preziose toilette bianche e nere, da sera, accessoriate con svenevoli rose di velluto. Alla Boldini.

Fiori spampanati su pudichi decolléte di lineari sottovesti. Fluidi tubini alla caviglia segnati da spalline incrociate davanti, proprio come quella che sfoggiava al festival di Venezia Francesca Neri.

Va in scena la compostezza, un concentrato di sobrietà, un liofilizzato di buon gusto che raramente si vede di questi tempi volgari. Martina Colombari è bellissima, sigillata nella scura tunica di tulle stretch, incostata di candidi jais. Nessuna trasparenza osé, al massimo gli spacchi dei robe manteau scoprono qualche centimetro di coscia sopra al ginocchio.

Di seni a vista neppure l'ombra: «Eppure questa femminilità castigata è molto erotica, seduzione è uno sguardo», parola di Martina Colombari presa di mira dai cronisti nel backstage. Trillo di cellulare... Non è Tomba. «Basta parlare di lui, avete perso qualche puntata. Ho già avuto altri due fidanzati in questo mese e mezzo e altri ne avrò», confidava prima di entrare in pedana, accovacciata sulle ginocchia di un bel ragazzo che non vuole rivelare il nome. Liane Leroy, 16 anni, quasi debuttante, tremava come una foglia.

La Schiffer in boccio, made in Bruxelles, reggeva la toilette di perle color neve come se fosse cristallo baccarat. «Andrò anche a Roma per Piazza Navona», raccontava Liane che ha sempre vissuto in barca con i genitori e si è diplomata per corrispondenza.

«Mi sento meglio, sono ok!», sussurrava a una collega la serba Ivana Stankovic - che sabato sera è stata ricoverata al Mauriziano per una colica - mentre canticchiava accarezzando un tailleur pantalone inchiostro. Lo stesso completo che poco prima sotto gli spot rifletteva cangianti bagliori.

Antonella Amapane

IL CASO

SCRITTORI E CROMATURE

TORINO. E' vero: gli italiani sono un popolo di scrittori - e soprattutto di poeti. Al concorso «Scrivere i colori» sono arrivati infatti ben tremilacinquecento elaborati, sia in versi sia in prosa. I racconti più belli li hanno scritti tre giovani: Viviana Scarinci, 22 anni, di Morlupo (Roma); Filippo d'Arino, 25 anni, di Grugliasco (Torino); Andrea Bergese, 33 anni, di Fossano (Cuneo). Li pubblichiamo qui accanto. Il loro stile è stato considerato più distaccato, autoironico, creativo rispetto a quello degli adulti che, volendosi allontanare dalla lingua parlata, cadono spesso in uno stile elaborato che ricorda troppo da vicino quello dei «temi» e risulta quindi scolastico e pesante.

Alla segreteria del Premio Grinzane Cavour sono arrivate più poesie che racconti, scritte a ogni età, dai bambini ai pensionati, ma soprattutto da donne, che amano commentare in versi episodi lieti o tristi della loro vita.

Quanto ai colori, tema centrale del concorso, domina l'opacità del mondo contemporaneo, vissuto come privo di colori a causa della malvagità degli uomini. Se invece si passa alla guerra - e la Bosnia è un tema ricorrente - ecco il nero e il rosso, simboli della cattiveria e del sangue. Ricorrente anche l'immagine del cieco, archetipo del saggio che sa vedere i colori autentici e comprenderne il senso, che invece sfugge a occhi più superficiali. **[r. cri.]**

Piazza Vittorio Veneto a Torino gremita di folla per Festa italiana

Il racconto è dei giovani

I tre vincitori di «Scrivere i colori»

Alla segreteria del premio sono arrivati oltre 3500 elaborati Le donne battono gli uomini

NERO SU BIANCO

NERO SU BIANCO / i segni che un martelletto impazzito stampa su un foglio / soltanto piccoli segni monocromatici / Perlaceo / il cielo di un primo mattino di luglio / ai mai provato ad affacciarti / in un mattino di luglio / dalla finestra di casa tua con un ventilatore puntato sul viso? / Sembra di andare in barca / Verde Muffa / la stupidità miope di chi incontri tutti i giorni di un'estate afosa / e immancabilmente ti dice / «Però oggi fa più caldo di ieri» / Turchese / il sorriso sbilenco di un piccolo idrocefalo / principino tritone / dalla testa modellata dal sommovimento delle maree / Vinaccia / l'alcolismo di una figuretta scarna e pallida / che ha cacciato via se stessa dal suo corpo / Gialle / le urla di chi si sforza di urlare / le risate di chi sceglie di ridere / le chiacchiere di chi si lascia parlare / Finalmente / Blu / di un immersione nell'unico cielo in cui si può spaziare / un cielo pieno / in cui il rumore non può esistere / nessuno ti chiama / nessuno ti può venire a prendere / nel profondo / nessuno saprà più che ci sei / muovi un po' le braccia e cambi rotta a caso / senza meta / senza orizzonti / senza dover fare / senza non dover fare / potendo non essere / semplicemente sospeso / Nero / il buio delle palpebre chiuse / nel semi silenzio artificiale dei tappi spinti in fondo alle orecchie / lontanissimi / abbaiano cani / sfrecciano automobili / gridano ragazzetti / ma a me non interessa più / sto scivolando fuori dai colori di questa giornata / così / placidamente.

Viviana Scarinci

EVENTO STRAORDINARIO

MAI, prima di allora, si era assistito ad un evento simile. La tensione era alta e l'atmosfera gocciolava emozione. I presenti ne erano turbati: tutti i colori avevano deciso di riunirsi insieme in assemblea. Un'assemblea dove nessuno mancava, dai più diffusi come il colore del mare o degli alberi, a quelli meno noti dei pigmenti usati dai Nambikwara ammazzonici per tingere la propria pelle. Ogni colore avrebbe potuto prendere parola per esporre il proprio parere, o anche solo per esporsi, per rendersi noto, poiché i colori esistono solo quando qualcuno li riconosce.

Avevano deciso quel congresso i colori principali, quelli più diffusi e potenti: il bianco e il nero innanzi tutto, ma anche i colori dell'arcobaleno. Contro il loro parere, nessuna decisione avrebbe potuto essere presa o meno che mai se si fossero opposti i due grandi. Essi avevano il potere di impedire qualsiasi evento non fosse piaciuto loro. Sapevano infatti i colori che tutto quanto è visibile e tangibile, tutto ciò che ha un gusto e un odore è necessariamente colorato. Vasto era il loro dominio, più esteso del regno del re dei re.

Ma il potere ha bisogno di confermare se stesso e lo fa - in genere - accrescendosi. Ecco il perché di quel simposio. I colori avrebbero dovuto decidere l'unica cosa sfuggita loro fin dall'inizio dei tempi: le tinte dei suoni e dei rumori, il cromatismo di un canto o di un fragore. L'oggetto delle deliberazioni era sconfinato e sconfinato era l'incremento di potere che ne sarebbe conseguito.

Ma in un punto non troppo distante si stava svolgendo un'analoga riunione - pari emozione, pari spettacolo - del quale non sapevano nulla. In quei giorni infatti, l'assemblea dei suoni stava decidendo di accrescere il proprio potere scegliendo le melodie e i ritmi cui avrebbero dovuto assoggettarsi i colori. Equidistante tra i due sedeva, taciturno e pensieroso, il re della trasparenza silenziosa. Presto sarebbe divenuto il sovrano assoluto di tutto ciò che fu.

Andrea Bergese

PENSIERINO

LA maestra ha chiesto alla mamma. Voleva sapere se disegnavo sempre con quei colori scuri, quel viola, quel nero.

La mamma ne ha parlato con papà. Lui ha detto che i colori sono colori, poi ha alzato la voce e ha urlato che se qualcosa non andava non poteva essere colpa sua. Poi hanno litigato come al solito.

La mamma è andata anche da uno psicologo. Dice che non c'è niente di male, la mamma.

Quello che ha detto lo psicologo non lo so. Io non c'ero. Credo abbiano parlato del mio carattere. Non capisco perché. Che ho un carattere impossibile la mamma già lo sapeva perché me lo dice sempre.

Da qualche giorno il papà non c'è. Credo che i miei colori c'entrino solo fino ad un certo punto, però c'entrano.

La mamma mi ha parlato. Voleva sapere dei disegni. Ho fatto finta di non capire. Lei diceva che ero il suo bambino e tante altre belle cose che non avevo mai sentito. Mi ha detto che si sentiva in colpa perché in casa non c'era amore. Ha detto proprio così.

Se le dicevo che era tutto a posto non mi credeva. Se non lo diceva lei non le credevo io. Io però non ho pianto.

Dalla zia si sta bene. E' calmo qui. Mamma viene spesso, papà anche. Portano un sacco di cose, ma certe volte si sbagliano e portano tutti e due le stesse. Dovrebbero venire insieme. Per non sbagliarsi. Lo zio ha detto che mamma e papà stanno cercando di volersi più bene per me. Ma forse lo zio non ha capito.

Qui disegno molto. A me disegnare piace. Con tutti questi pastelli è molto più divertente che a scuola. In classe non riuscivo mai a prendere i colori che volevo. Gli altri bambini mi lasciavano solo i colori scuri e brutti, perciò usavo sempre quelli. Comunque i disegni venivano belli uguale. Alla mamma non l'ho mai detto. Mi dice sempre che bisogna essere i primi, farsi valere. Se la sarebbe presa. Avrò fatto bene?

Filippo D'Arino

Indagine della Sanità sui ragazzi in discoteca: «Vogliamo emozioni forti»

La gioventù balla con i rischi

Alcol, droga e velocità «per sentirci vivi»

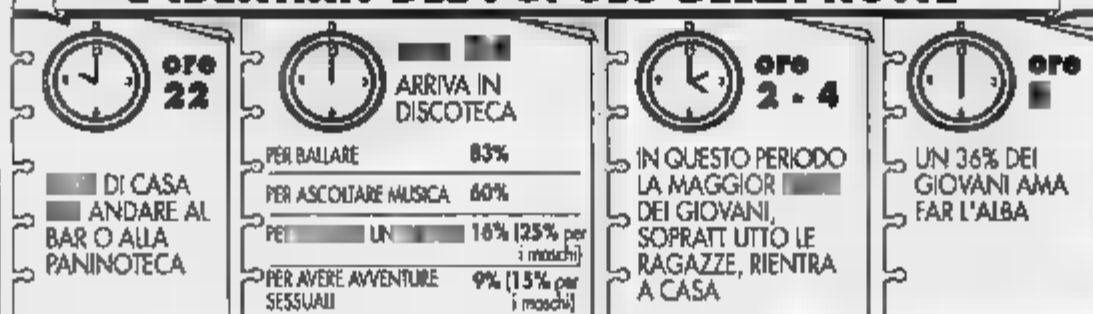
ROMA. Sono ormai note come «le morti [illegible] sabato sera». Una serata in discoteca, qualche bibita dalla composizione imprecisata, qualche concessione a sostanze eccitanti. Quindi via a tutto gas [illegible] l'ultima emozione, fino allo schianto. Negli ultimi 12 mesi questa drammatica sequenza si è ripetuta almeno 7000 volte, con quasi 200 vittime. Un fenomeno pericolosamente [illegible] crescita, purtroppo. E da questa estate il ministro della Sanità Elio Guzzanti ha voluto vederci chiaro: quali [illegible] le connotazioni della realtà sulla quale [illegible] deve intervenire?

L'indagine, affidata poco prima delle vacanze alla Fondazione Clinica del Lavoro di Pavia, ha [illegible] sotto osservazione un campione di 160 giovani di età fra i 18 e i [illegible] anni, abituali frequentatori di discoteche in alcuni paradisi del divertimento, [illegible] cioè Cortina, Iesolo, Rimini, Fregene, Ischia, Soverato o Porto Cervo. [illegible] ieri sono stati resi noti i risultati.

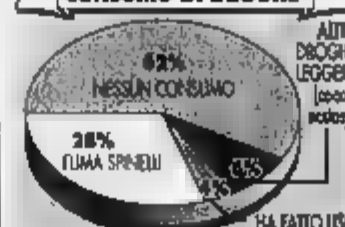
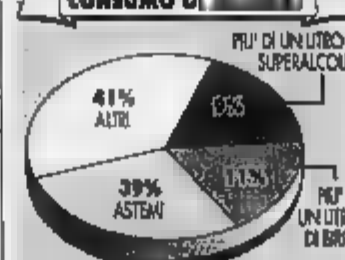
Il primo nemico di questi giovani è naturalmente la droga. [illegible] 34% ha ammesso di farne uso per curiosità, ma solo di droghe leggere. Il 4% si concede invece l'eroina. Quindi l'alcol, prima e durante le ore [illegible] discoteca: il 20% ha ammesso di tracannare più di [illegible] litro di bevande alcoliche. E infine la corsa nella notte o nelle incerte luci dell'alba, che spesso si conclude tragicamente: il 36% ritiene di poter guidare anche se si [illegible] bevuto [illegible] po' e l'11% rivela di avere avuto almeno 1 o 2 incidenti gravi. Per il giovane-tipo dell'indagine, la notte [illegible] discoteca incomincia alle [illegible]. Il 66% arriva dopo la mezzanotte. Per il 70%, e in particolare per le ragazze, il rientro a casa avviene fra [illegible] 2 e le [illegible]. Gli altri escono soltanto all'alba.

Queste le cifre fredde, impersonali, dell'indagine. Ma [illegible] far riflettere [illegible] le spiegazioni dei comportamenti. Perché il [illegible]to sera si indulge all'alcol? «Per [illegible] [illegible] po' più di carica e per sopportare meglio la fatica che ore e ore [illegible] danza scatenata indubbiamente inducono», ammette il 30% degli intervistati. Oppure «per star meglio in [illegible]pagnia» spiega il 22%.

E per la droga? La maggior parte dei giovani non si sente in colpa perché ritiene di ricorrere a sostanze [illegible] pericolose. Solo il 4% confessa di drogarsi prima di arrivare in discoteca perché «induce benessere e aiuta a sopportare meglio [illegible] fatica».

C'è poi lo schianto, in fondo alla curva. Ma anche quelli che raccontano di [illegible] avuto più d'uno [illegible] portati [illegible] dame la colpa «agli altri, alla fatalità, a circostanze comunque indipendenti dalla loro volontà e dai loro comportamenti». Solo qualcuno è disposto ad ammettere di aver bisogno di forti emozioni e che la sfida al pericolo è una droga ancora più inebriante di quella chimica.

Dal rapporto emerge che molti ragazzi (10%) [illegible] consapevoli di essere in conflitto [illegible] il mondo che li circonda, altri hanno pensato al suicidio e il 3,7% [illegible] stato ad [illegible] passo dall'attuarlo. Per questi comportamenti si parla di «sensation seeking», cioè di una disperata ricerca di sensazioni forti. Ma per fortuna la realtà ha un risvolto positivo. [illegible] popolo della notte non è fatto soltanto di giovani che vogliono sfidare il pericolo per sentirsi vivi. Il 70% degli intervistati ha dichiarato di aver voglia di vivere e il 40% di trovare nella propria famiglia una grande solidarietà. Quale, rimedio, per vincere il disagio degli altri? Ripristinare la comunicazione, in famiglia, a scuola, nel divertimento.

[illegible] Ministero della Sanità, preoccupato per il comportamento dei giovanissimi «per la maggior parte responsabili più di quanto ogni altro luogo comune abbia fatto immaginare», propone un codice di comportamento da applicare [illegible] discoteche. Che in tutta Italia sono oltre cinquemila e potrebbero dunque essere un ottimo veicolo per cambiare la cultura del sabato sera. E non solo.

Bruno Ghibaudi

Il ministero della Sanità ha condotto un'inchiesta sul «popolo della notte»

Raffaella Carrà da dicembre apparirà sulla Rai con un nuovo show

DOMENICA CON

RAFFAELLA CARRA'

«La Spagna è stata un'esperienza interessante, ma il mio futuro artistico è qui»

«Torno in tv, come una debuttante»

La showgirl confessa le paure per il rientro

RAFFAELLA Carrà è nel suo appartamento romano, indaffaratissima. I telefoni squillano da tutte [illegible] parti, cominciano le riunioni.

E' appena tornata dalle vacanze?

«Sì».

Che cosa ha fatto in vacanza?

«Non mi piace la parola vacanza. L'Argentario, dove vado ogni anno, è la mia vera casa, anche se non ci sto quanto vorrei. Lì mi riposo, è vero, ma soprattutto lavoro e penso ai prossimi spettacoli, faccio dei provini e lunghe discussioni. Il mese di agosto è utilissimo per preparare i programmi a venire».

Cosa sta preparando?

«Un programma che andrà in onda su Rai Uno a partire dal mese di dicembre».

Allora è un grande ritorno? Lei è vissuta tanti anni in Spagna ultimamente.

«Ma, per quanto riguarda il grande ritorno vedremo. Certamente è un ritorno. Sono stati quattro anni in cui ho vissuto la maggior parte del mio tempo a Madrid, in albergo. Non ho mai voluto prendere casa. Però non ho mai perso il contatto con il nostro Paese».

Come si trovava in Spagna?

«Dal punto [illegible] vista artistico la Spagna è molto interessante. Facevo un programma di tre ore e mezzo di diretta ogni giovedì. All'inizio non sapevo bene lo spagnolo, ma poi mi sono messa a studiarlo seriamente perché noialtri italiani pensiamo sempre di parlare spagnolo ma non è l'italiano! Alla fine l'ho imparato bene. Anche perché era la seconda volta che andavo a esibirmi là, la prima esperienza fu nel 1976».

Ma com'è la Spagna?

«Be', gli spagnoli sono gente straordinaria, molto generosa. Le persone nel mondo dello spettacolo però, quando vedono [illegible] straniero che viene a condurre uno show [illegible] stupiscono. Un po' come i francesi, sono sciovinisti, non è come [illegible] noi [illegible] Italia dove abbiamo conduttori stranieri che parlano [illegible] accenti stranieri. Lì [illegible] sono abituati. Se sei [illegible]niero devi [illegible] differente, devi diventare un personaggio».

Gianni Boncompagni

«Ora spero di ritrovare il pubblico che avevo»

Com'è la televisione spagnola?

«E' una televisione molto professionale, [illegible] quella italia[illegible]. Mentre c'è una grande differenza tra un film per esempio girato [illegible] Hollywood [illegible] uno in Romania, per quanto riguarda gli studi televisivi quando sono professionali sono simili in tutto il mondo e io ho lavorato anche negli Stati Uniti».

Cosa farà alla Rai? Di cosa tratta questo programma?

«E' un segreto, lo stiamo mettendo a punto in questi giorni, domani ci [illegible] il via definitivo».

[illegible] è contenta di tornare?

«Se tutto va come il benvenuto che ho avuto sì, senz'altro. Entusiasta. Devo dire che in questo momento ho dei sentimenti di paura [illegible] di coraggio. E' un po' come se le mie cellule si rinnovassero completamente».

Le piace molto fare la televisione?

«Mi piace il rapporto con la gente. La comunicazione è una cosa magica, straordinaria. Non mi piace lo star-system, questo devo dirlo, ma talvolta la gente [illegible] lo aspetta e allora cosa devo fare? Faccio la star».

E di Pippo Baudo cosa pensa?

«Ne penso molto bene; l'ho visto proprio in questi giorni. Lui vive quasi per il lavoro. Siamo entrambi Gemelli. A lui piace come a me il lavoro perché è un senso di esserci, essere presenti. Io ho imparato però all'Argentario a vivere anche di riflessione e ad avere dei pensieri solo miei. Io so vivere senz'altro anche senza televisione. Mi domando se anche Baudo può farlo, ma non credo».

E Boncompagni?

«E' molto simpatico. So che adesso sta preparando un programma [illegible] Castagna. L'ho appena visto, qui a Roma viviamo in due appartamenti uno di fronte all'altro. Boncompagni [illegible] sempre simpaticissimo, peccato che non sia tornato in Rai come si diceva, sennò avremmo ricominciato insieme come ai vecchi tempi di "Pronto Raffaella"».

Ma lei si sente più Rai?

«Ma sì, io ho lavorato anche dall'altra parte, [illegible] la Rai è il posto dove sono cresciuta, e quindi sono molto affezionata alla Rai. Se mi chiamano con un progetto interessante torno volentieri anche a Canale 5, però deve esserci un programma meraviglioso».

Lei è una donna contenta?

«Ho dei problemi come tutti gli altri, però li prendo con ironia. Io mi abbatto con niente, però mi risollevo magari con una parola giusta detta da una persona che stimo. Devo dire che la mia ricerca costante, quello che mi importa di più è l'equilibrio. Non posso però vivere senza ironia. Diciamo che lavoro sul serio scherzando».

Insomma, lei si sente come una debuttante [illegible] questo momento? E' emozionata di ricominciare?

«Bravo! Sì, anche [illegible] fa un po' ridere, è proprio [illegible]. E' come se fosse la prima volta. Lo dico sinceramente anche [illegible] scritto sembra una [illegible] [illegible] po' falsa, ma sono sincera».

Si sente amata dal suo pubblico?

«Non lo so. Lo voglio conquistare ogni volta con un rapporto sempre nuovo...».

Alain Elkann

IL TEMPO

Autunno al Nord, estate al Sud

Dopo il sole degli ultimi due giorni, [illegible] condizioni del tempo tornano a deteriorarsi in attesa del peggio. Nel giro dei prossimi due o [illegible] giorni la nostra penisola [illegible] presa [illegible] mira sia da [illegible] perturbazione atlantica sia da una depressione africana. Pertanto, mentre sulle regioni settentrionali il clima tenderà ad assumere sempre più i connotati dell'incipiente autunno, sulle regioni meridionali, grazie all'arrivo di aria calda di matrice africana, si aprirà una breve parentesi [illegible] tempo estivo [illegible] temperature proiettate a superare i [illegible] gradi. Già da oggi, la parte più avanzata di un sistema nuvoloso atlantico raggiungerà le regioni settentrionali provocando annuvolamenti irregolari ed occasionali piogge. Sul resto del territorio centro-meridionale insisterà il cielo poco nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata [illegible] domani la nuvolosità tenderà ad intensificarsi e ad estendersi anche sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Nel corso della giornata di mercoledì e nella prima parte di giovedì, gran parte della penisola sarà investita da un'altra ondata di maltempo. Comporterà piovaschi intermittenti, a prevalente carattere temporalesco, con rischio di qualche nubifragio e di locali grandinate. Tra il pomeriggio [illegible] la serata [illegible] giovedì l'ondata di maltempo tenderà a spostarsi [illegible] [illegible] Sud e le regioni adriatiche ed anche qui provocherà piovaschi e temporali ed una diminuzione della temperatura. Successivamente [illegible] venerdì [illegible] sabato, allontanata l'ondata [illegible] maltempo, resterà [illegible] circolazione di [illegible] leggermente instabile che specialmente sul versante orientale della penisola [illegible] motivo di temporanei annuvolamenti ad evoluzione diurna con possibilità, sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche, [illegible] brevi piovaschi locali e qualche temporale. Anche la giornata di domenica inizierà con il favore del pronostico; almeno la prima parte vedrà prevalere il [illegible] e il cielo poco nuvoloso su tutta la penisola, poi dal pomeriggio sulle [illegible] alpine e sulle regioni padane e sulla Liguria giungeranno degli annuvolamenti irregolari.

Marcello [illegible]

Piazza Affari giudica oggi i tre aumenti di capitale decisi dall'Ingegnere

Olivetti alla prova della Borsa

Ventura: «Tutto bene se il piano è credibile»

MILANO. Replica in piazza Affari. Sette giorni fa tutti con il fiato sospeso [illegible] attendere [illegible] reazioni della Borsa dopo l'annuncio dell'operazione Gemina-Ferfin-Snia, oggi tutti con il fiato sospeso ad aspettare il giudizio su Olivetti.

Tre aumenti di capitale onerosissimi (quasi 2.900 miliardi) per Olivetti, Cir e Cofide. La conferma di risultati sempre [illegible] rosso, a cominciare dai 1.087 miliardi persi [illegible] Olivetti, tantissimi, anche [illegible] ben 900 sono da attribuire non a perdite operative ma al fondo straordinario creato per spesare nel '95 tutti gli oneri di ristrutturazione. Più l'annuncio di nuovi tagli che ridurranno di altre 5mila unità i dipendenti Olivetti nel mondo. Questi i cardini del piano approvato sabato dai consigli d'amministrazione e che da oggi passa all'esame più a rischio, quello di piazza Affari.

Difficile immaginare un tranquillo lunedì in Borsa nonostante la cautela delle prese di posizione della vigilia: «Non è tanto l'importo che conta quanto quello che c'è dietro l'operazio[illegible] [illegible] è valida sul piano industriale, se ha una sua credibilità, i soldi ci sono sempre», ha riassunto per tutti il presidente del consiglio di Borsa, Attilio Ventura. Come dire, un conto è mettere quattrini in un'azienda che chiede l'ultimo sforzo ai propri azionisti dopo aver fatto ogni passo per tornare in utile e remunerare al più presto i soci e un conto è gettare soldi in una società con prospettive industriali incerte.

Come la pensi Carlo De Benedetti si sa: «Chiediamo soldi adesso perché solo adesso vediamo il giro di boa, vediamo la svolta». Ma gli interrogativi restano. 1) Saranno sufficienti 5mila tagli per riportare la struttura dei costi sotto controllo? 2) Le dure reazioni sindacali all'annuncio non determineranno un clima d'[illegible] produttiva? 3) La conferma della permanenza di Olivetti nel difficilissimo settore dei pc non sottrarrà risorse agli altri business della società, soprattutto ai nuovi business: i telefonini, la multimedialità, [illegible] «communication tecnology» [illegible] [illegible] definisce l'Ingegnere?

Luci e ombre. Inevitabile. E [illegible] ecco gli analisti «ottimisti» che sottolineano i dati positivi del fatturato e dell'utile operativo annunciati da De Benedetti per il primo semestre '95. Ed ecco i «pessimisti» che spiegano perché questi 2mila miliardi siano l'ultima chance per Olivetti e l'Ingegnere: se dopo questo salasso, dicono, i soci [illegible] verranno remunerati [illegible] dovere, addio. Per non parlare degli interrogativi «finanziari» sui quali, c'è da immaginare, insisteranno parecchio gli analisti italiani nell'incontro in programma e domani, alla City, gli analisti stranieri.

Il ruolo delle banche, tanto per cominciare. [illegible] Benedetti ha bollato come «fantasie» le voci sui contrasti con le banche, «fantasie» [illegible] indiscrezioni sulle richieste da parte delle stesse banche di un maggior impegno personale dell'Ingegnere, di una cessione di alcuni assets della Cir, di un più ampio allargamento del consorzio per dividere il rischio tra il maggior numero possibile di istituti. Ha solo ammesso, l'Ingegnere, che nella lunga riunione di venerdì a Mediobanca ci sono stati dissensi sulla «durezza» del piano: «Alcune banche lo volevano più aggressivo nel taglio dei costi». Ma resta ancora da capire un particolare affatto secondario: se i consorzi bancari messi [illegible] da Mediobanca siano semplici consorzi di collocamento disponibili (come recita il comunicato) [illegible] «promuovere un consorzio allargato» punto e basta o se siano veri [illegible] propri consorzi di garanzia disponibili ad accollarsi [illegible] azioni non sottoscritte. «Vedremo cosa succederà al termine dell'operazione, se alle banche resteranno azioni decideranno [illegible] tenerle o metterle sul mercato», ha spiegato sabato De Benedetti. E Corrado Passera, amministratore delegato di Olivetti, ieri ha rispiegato: «Se par[illegible] dell'aumento di capitale non sarà sottoscritto, le banche diventeranno automaticamente azioniste ma faranno in modo di collocare al più presto queste azioni sul mercato». [a. z.]

MERCATO

Ma c'è anche SuperGemina

ROMA. Un weekend d'attesa per «Supergemina», aspettando gli appuntamenti della prossima settimana, a partire dalla convocazione in Consob (domani) dei rappresentanti di Gemina, Ferruzzi Finanziaria, Montedison, Snia Bpd, Fiat. Ma intanto arriva [illegible] «voto» sostanzialmente positivo, seppure non privo di riserve, da parte dell'imprenditoria italiana. La posizione di imprenditori [illegible] manager emerge da un sondaggio della Swg per il settimanale «Il Mondo». Dal campione di 210 intervistati risulta che la maggioranza ha giudicato come «molto» (13,2%) o «abbastanza» (38%) positiva l'operazione, mentre solo il 21,9% ha mostrato di non gradirla. Giudizio, invece, quasi unanime sull'informazione, ritenuta dal 73,6% degli imprenditori «insufficiente». Quanto al nome che dovrà guidare il nuovo «colosso» Cesare Romiti riscuote le preferenze maggiori seguito da Luigi Lucchini, Giampiero Pesenti e Maurizio Romiti.

«Avremo molto da dire»

Castano (Fiom) anticipa i temi del confronto con De Benedetti

ROMA. La Fiom aveva anticipato in modo secco il giudizio sui «tagli» all'Olivetti, quando ancora le indiscrezioni parlavano di due-tremila: «Assoluta indisponibilità». Questa mattina i metalmeccanici della Cgil distribuiranno in tutti gli stabilimenti del gruppo un volantino di protesta nel quale si sostiene che «la salvezza dell'Olivetti passa attraverso scelte [illegible] sviluppo, di investimento, di riorganizzazione che la rendano competitiva sul mercato, non attraverso tagli di investimenti e professionalità».

Belle parole. Ma il 18 settembre è in programma l'incontro-confronto con l'Ingegnere. Starete ad ascoltare - domandiamo a Giampiero Castano, responsabile nazionale Fiom per l'informatica - e basta?

«Certo che ascolteremo, ma fin d'ora posso assicurare che anche noi avremo molto da dire e il 13 settembre a Milano avremo un incontro preparatorio Fiom-Fim-Uilm».

All'attacco, dunque.

«Uno scoglio è quello delle relazioni sindacali, non si può concordare un percorso e poi annunciare alla stampa decisioni già prese unilateralmente».

E i posti-lavoro?

«Non 5 mila, ma 5600, i tagli previsti a livello mondiale. Una rid[illegible] ne di questo tipo non è accettabile. Il problema "costi" va risolto in ben altro modo».

Quale?

«Intervenendo su inefficienze [illegible] burocratizzazioni che fanno paura e che coinvolgono una parte importante del vertice. Poi ci sono problemi di strategia: [illegible] personal lanciato giovedì [illegible] Passera è ottimo, [illegible] non avrà successo perché costa troppo. Olivetti deve imparare [illegible] vincere le battaglie commerciali».

E allora?

«Invece dei tagli deve aumentare [illegible] capacità di progettazione e commercializzazione. Non scopriamo l'acqua calda. Erano questi i due punti di forza che, in altri tempi, hanno fatto dell'Olivetti un leader a livello mondiale». [fr. bu.]

OLTRE LA LIRA

Prezzi fuori controllo? E' un errore di lettura

QUESTA volta facciamo ricorso ad [illegible] grafico che, per la sua semplicità, è più chiaro di ogni discorso. In esso sono riportate le variazioni mensili dell'indice dei prezzi al consumo dal giugno dell'anno passato fino allo scorso mese di agosto. Vi risulta evidente che l'inflazione non è affatto fuori controllo e non sta affatto configurando «zoccoli» imperforabili, [illegible] da tutte le parti è stato detto nei giorni scorsi. Al contrario, sia pure con gli inevitabili alti e bassi, l'inflazione sta rientrando dagli strattoni che gli erano stati inferti nella prima metà dell'anno prima dalla manovra sulle imposte indirette, poi dalla batosta che subì il cambio della lira.

L'equivoco che conduce ad interpretazioni di segno opposto - per altro ricorrente in tutte le statistiche interpretate [illegible] il medesimo metodo - sta nella discutibilissima consuetudine di considerare come attuali le indicazioni tratte dai raffronti dei dati di un mese con quelli del corrispondente mese dell'anno precedente. Questo metodo - che per confondere ulteriormente [illegible] idee fornisce dati che vengono definiti «tendenziali», quando invece riguardano comunque il passato - ha il pregio di saltare a piè pari tutti i fattori stagionali e ricorrenti che pos[illegible] perturbare l'andamento [illegible]ei prezzi. Ha, però, due fondamentali difetti. Il primo è che assume come riferimento il dato di un anno prima, e quindi facendo di ogni erba un fascio di tutto quanto nel frattempo può essere accaduto e, quindi, ignorando del tutto i mesi più recenti, che per ovvi motivi sono quelli che interessano maggiormente. Il secondo difetto è che questo metodo assume un riferimento mobile, sicché da un mese all'altro può darci variazioni che in tutto o in parte dipendono dall'andamento dei prezzi di un anno prima. Tanto che ad agosto abbiamo avuto un dato, il 5,8%, che è stato deludente perché calcolato su un mese, l'agosto '94, caratterizzato da una inflazione particolarmente contenuta; e fin d'ora è possibile dire che l'inflazione cosiddetta tendenziale migliorerà ad ottobre perché quel mese del '94 ebbe una impennata allo 0,6%.

Per farla breve, basterà dire che con questo metodo ci portiamo appresso per un intero anno lo strappo che può essersi verificato su due o tre mesi, senza capire quali siano le tendenze che possono [illegible] credibilmente proiettate nel futuro prossimo. Considerando, invece, i dati mese per mese, dovremo certamente mettere in conto qualche anomalia dovuta a stagionalità o a qualche fattore accidentale, ma otterremo comunque indicazioni più attuali. Ed infatti [illegible] pur fugace occhiata al grafico dice che a febbraio e marzo, innescata dall'aggravio delle imposte indirette, l'inflazione ha avuto [illegible] consistente impennata [illegible] valori doppi di quelli dei mesi immediatamente precedenti; ci dice poi che fino alla tarda pri[illegible] è rimasta sensibile a causa della ipersvalutazione della lira; ma infine ci dice anche che, esauriti questi due fattori, l'inflazione sta già rientrando e che l'incremento dei prezzi sta tornando rapidamente al passo mediamente tenuto l'anno scorso, con incrementi mensili per lo più compresi tra lo 0,2 e lo 0,4 per cento.

Letti in questa chiave, dunque, i dati sull'inflazione sono ancora superiori a quelli dei più virtuosi Paesi [illegible]pei, [illegible] non [illegible] quell'abisso [illegible]he sembra aprirsi se si continua a dire che anche adesso, in queste settimane, l'inflazione è del 5,8% per il solo fatto che si continua a tener conto di eventi della prima parte dell'anno che i dati confermano essere stati circoscritti o superati. Di conseguenza, le previsioni del governo, che sembrano [illegible] lontane da quell'inflazione del 5,8% venuta fuori dal raffronto tra l'agosto scorso e quello dell'anno passato, [illegible] solo sembrano verosimili, [illegible] trovano già conferma nei risultati degli ultimi mesi (neanche l'1% nel trimestre giugno-agosto). Ed i mercati questo andamento tutt'altro che negativo l'hanno ben percepito, tanto da generare il paradosso, fortunatamente solo apparente, [illegible] una lira [illegible] rispetto al marco è scesa [illegible]amente sotto quota 1100 proprio il giorno in [illegible] tutti i mezzi di informazione andavano annunciando una inflazione irriducibilmente inchiodata [illegible] 5,8%.

Alfredo Recanatesi

Stretta finale per la Finanziaria. Riprende il confronto fra governo e sindacato

«Pagare tutti per pagare meno»

Fantozzi promette di non toccare le tasse sulla casa

ROMA. Una piccola rivoluzione è in arrivo per [illegible] tassazione sulla casa. Nella prossima Finanziaria sarà inserito un ampliamento delle agevolazioni a chiunque non possieda nel comune di residenza un'altra abitazione. [illegible] sarà una maggiore elasticità nella verifica delle condizioni di residenza nei comuni. Sono previsti interventi sulla tassa rifiuti e sul verde, tra cui l'esclusione, prevista dalla Finanziaria, della [illegible] delle [illegible] comuni dei condomini e le riduzioni tariffarie per i single. [illegible]no le misure annunciate ieri dal ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi. «La Finanziaria non aumenterà l'imponibile fiscale sulla casa», ha spiegato il ministro, aggiungendo che la tassazione immobiliare «è sicuramente elevata» e che «il governo punterà piuttosto a ristrutturare la tassazione nel comparto immobiliare, a[illegible]dandola sempre più [illegible] comuni».

«E' il cosiddetto federalismo fiscale - ha proseguito - che non significa però solo ampliare i poteri degli enti locali in questa materia, ma prima di tutto dare loro gli strumenti per controllare meglio di quanto non facciano adesso la base imponibile. Ci [illegible] comuni che non applicano neppure i tributi locali e non sanno quante ca[illegible] hanno. Ed allora bisogna fare in modo che tutti paghino, perché alla fine tutti paghino [illegible]. Fantozzi [illegible] chiarito che alcune norme del disegno di legge sulla semplificazione tributaria verranno recepite nella Finanziaria ed ha elencato alcune delle misure allo studio.

La manovra economica, insomma, si sta avviando alla stretta finale. Da oggi inizia la settimana più calda, quella in cui il governo dovrà decidere in che misura venire incontro alle richieste di Cgil Cisl e Uil, degli autonomi, della Confindustria.

Dovrebbe essere fissato oggi il giorno della convocazione dei sindacati confederali a Palazzo Chigi, probabilmente giovedì, per la messa a punto di uno dei nodi principali della Finanziaria '96, l'adeguamento dei salari all'inflazione.

Difficile si annuncia anche l'incontro con i rappresentanti delle imprese agricole su cui si profila [illegible] taglio alle agevolazioni. Il presidente della Coldiretti, Paolo Micolini, ha chiesto al governo «precise misure, adeguate risorse e soprattutto che non si adottino provvedimenti che vadano ad accrescere i costi di produzione». In questo caso, secondo Micolini, si tratterebbe di «ulteriori gravami che le imprese agricole non potrebbero sostenere [illegible] questo particolare momento».

Il presidente della Coldiretti ha proposto la costituzione sul territorio di «distretti agroindustriali» per garantire la trasformazione e la commercializzazione del prodotto agricolo nella stessa zona in cui è coltivato. [r. e. s.]

CONGIUNTURA

Frena la crescita mondiale

GINEVRA. La crescita dell'economia mondiale proseguirà quest'anno ma con minore impulso: l'aumento [illegible] solo del 2,9 per cento (3,1 nel 1994) a [illegible] di un indebolimento dell'economia statunitense e delle ricadute della crisi valutaria messicana. E' quanto si legge nel rapporto annuale dell'Unctad, la conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Il testo prevede anche che il volume dei commerci mondiali aumenterà due volte più rapidamente della produzione (5,8 per cento). Secondo il documento, le economie dell'Europa occidentale dovrebbero veder confermata l'espansione al 2,8 per cento mentre in Giappone si prevede ancora una fase quasi recessiva, con una crescita in riduzione allo 0,5 per cento. «L'economia mondiale è andata perdendo vapore nel 1995, afferma il rapporto, i rallentamenti di crescita più vistosi si registrano negli Stati Uniti [illegible] in America Latina».

I NOMI E GLI AFFARI

Il brivido del venerdì sera per un autunno da infarto

Ogni venerdì porta ormai il suo brivido finanziario, ogni lunedì [illegible] giorno di intenso lavoro per gli analisti. Due venerdì fa il presidente della Consob, **Enzo Berlanda**, sospese i titoli Gemina, Ferfin, Snia e Montedison, e il mondo apprese che era nata una [illegible] stella: Supergemina. Lunedì 4 settembre gli analisti passarono il pomeriggio a discutere [illegible] **Luigi Lucchini**, **Paolo Mattioli** ed **Enrico Bondi**.

Venerdì scorso è stata la volta dei titoli della scuderia di Ivrea, Olivetti, Cir e Cofide, assenti tutto [illegible] giorno dalle contrattazioni. Poche ore dopo, ecco l'annun[illegible] del megapiano [illegible] ricapitalizzazione e di riassetto del gruppo.

Enzo Berlanda

Oggi, i soliti analisti hanno appuntamento con **Carlo De Benedetti** [illegible] **Corrado Passera**. Po[illegible] Ingegnere, che non riesce ad andare in pensione. O meglio, non può godersi [illegible] vita [illegible] vorrebbe. Ha già sudato sette camicie per convincere le banche a dargli una mano, e la Mediobanca di **Enrico Cuccia** a dare l'imprint al documento della rivincita. Ora deve convincere azionisti a sottoscrivere. Sfida titanica.

Corrado Passera

Funzionerà ancora [illegible] suo vecchio charme? Lui, da consumato mago della Borsa, è sicuro di sì, ma non sarà una passeggiata, dovrà risfoderare le unghie e i denti. Forse gli toccherà rinunciare a qualche veleggiata [illegible] quel Moro che già fu [illegible] **Raul Gardini**, e magari accorciare un po' i capelli. In nome del «business look».

Doveva essere un autunno «soft», all'insegna della ripresa e del sollievo. Per il listino è invece un autunno da infarto, e un bel grattacapo per il presidente della Consob, che per domani ha convocato gli attori principali [illegible] nascente polo aggregato intorno alla finanziaria presieduta [illegible] **Giampiero Pesenti**.

E' costretto a lavorare sulla questione pure il presidente dell'Antitrust, **Giuliano Amato**, per non essere completamente scavalcato dalla Commissione Cee guidata dal severo **Karel van Miert**. Tutti, insomma, [illegible] occupatissimi a sviscerare la faccenda nei particolari, anche se il finale di Supergemina è praticamente scontato: tanto rumore per nulla.

Giuliano Amato dell'Antitrust

Ma intanto: cosa porterà [illegible] prossimo week-end? In Borsa si muove stranamente il titolo **Falck**. Che qualcuno tenti una nuova scalata alla società guidata da **Alberto Falck**, ora che è [illegible] dalla produzione dell'acciaio per concentrarsi su energia, immobili e commercio, affari sicuri? O c'è forse un nuovo socio in arrivo?

Calzoni trasloca

[illegible] [illegible] va dall'Ice **Ugo Calzoni**, già braccio destro di Luigi Lucchini, arrivato come commissario all'Istituto per il Commercio Estero un anno fa. In molti ne [illegible] dispiaciuti, ha fatto un buon lavoro, sciogliendo doppioni e limando privilegi.

[illegible]cono i bene informati che il bresciano di ferro [illegible] andasse d'accordo con il ministro dell'Industria e del Commercio **Alberto Clò**. A succedergli, sarà probabilmente chiamato l'economista **Fabrizio Onida**.

E' guerra per le solite poltrone all'Inps, tra la fazione guidata [illegible] presidente **Gianni Billia** e alcuni consiglieri che hanno il loro punto di riferimento nel ministro del Lavoro di antica memoria, **Clemente Mastella**. Francamente nessu[illegible] se ne stupisce. Qualcuno solo osserva che, ai difetti del «pubblico», oggi i vertici Inps aggiungono i difetti del «privato».

Arriva a presiedere il Giurì dell'Autodisciplina pubblicitaria **Antonio Baldassarre**. Potrebbe essere un incarico di breve durata, ma comunque assai utile come palestra d'apprendistato, se [illegible] vero che l'ex presidente della Consulta è destinato a succedere a **Giuseppe Santaniello** [illegible] Garante dell'editoria.

Gianni Billia

Privatizzazioni: si avvicina il momento della verità sulle Autority. E continua il buio pesto su Enel e Stet. Non c'è da stupirsi, [illegible] resto non siamo i soli. In Francia, l'opposizione alla privatizzazione di France Telecom ha fatto saltare [illegible] pochi giorni due teste: quella del presidente **Marcel Roulet** e quella del successore già designato, **François Henrot**. Accetterà il nuovo candidato **Michel Bon**?

Baldassarre pubblicitario

Mario Draghi

Prosegue invece a tappe forzate l'operazione Ina. Il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**, sta trascrivendo in bella copia la lista dei candidati al Gas, gruppo [illegible]nisti stabili. Mentre il suo vice, **Vittorio Grilli**, definisce gli ultimi dettagli per una emissione di Btp con warrant Ina, che verrà annunciata contestualmente ai nomi del nocciolo duro. Consentendo al Te[illegible] di uscire definitivamente dalla società presieduta da **Sergio Siglienti**.

Intanto, all'Eni, gli uomini dell'amministratore delegato **Franco Bernabè** danno per scontato che la prima tranche per [illegible] privatizza[illegible] [illegible] gruppo vada sul mercato entro il p[illegible] novembre.

Sui telefonini, si sta attivando la Fininvest. Cerca partner per diventare il terzo gestore. Ma il chiodo fisso di **Silvio Berlusconi** resta la politica. [illegible] Cavaliere ha appena portato via alla catena [illegible] librerie Mondadori il direttore **Giovanni Dell'Elce**, per trasferirlo in Forza Italia, come responsabile marketing degli Azzurri. L'incoronazione è avvenuta alla Convention [illegible] luglio.

Valeria Sacchi

Franco Bernabè

UN PREMIO A EVTUSHENKO

Evgenij Evtushenko è il vincitore del premio internazionale di poesia Città di Marineo (Palermo): «rappresenta la partecipazione della letteratura [illegible] un'avventura umana [illegible] rinnovamento».

WOODY ALLEN CIAK A VENEZIA

Primo ciak oggi a Venezia per [illegible] nuovo film di Woody Allen regista e protagonista, un musical tra la Laguna e Parigi. Recitano Kim Rossi Stuart, Julia Roberts (foto). Scena, il giardino di Villa Volpi.

RACCONTI D'ESTATE

IL MATRIMONIO. Il rabbino capo e la sua Lia

TOAFF

La profezia della felicità

«Così mi salvai dalle SS e tornai a casa. Mio figlio lo aveva già annunciato: "Babbo torna domattina"»

Il rabbino Toaff [illegible] Lia Luperini nel giorno [illegible] loro matrimonio, il 25 ottobre 1941 a Firenze

Elio Toaff nel [illegible] studio. A destra, nel giorno della visita di papa Wojtyla [illegible] Tempio di Roma, il 13 aprile [illegible]

ROMA

C'E' stato il giorno in cui è tornato a casa dopo che i tedeschi gli avevano fatto scavare la fossa per seppellircelo; il giorno in cui l'hanno nominato rabbino capo della comunità ebraica di Roma; il giorno in cui ha accolto il Papa nella Sinagoga. [illegible] se gli chiedi qual è stato il più bello dei [illegible] ottant'anni di vita, Elio Toaff risponde senza esitazioni: «Il giorno del [illegible] matrimonio». Davvero il matrimonio è la [illegible] più bello? «Oh sì, senza dubbio. Ma per me, eh?, perché per altri è stato un inferno!». E giù una risata.

Poi cominciano i racconti: [illegible] tempo [illegible] ho celebrato un matrimonio dove la sposa si chiamava Lia, come mia moglie. L'ho presa da una parte e le ho detto: "Ti auguro la stessa felicità che abbiamo avuto [illegible] e la mia Lia"». La [illegible] Lia era Lia Luperini, toscana verace come lui, dell'isola d'Elba, una donna forte e coraggiosa portata via da [illegible] tumore dopo [illegible] anni vissuti accanto [illegible] rabbino Toaff; «il professore», come lo chiamano con affetto gli ebrei di Roma. «Adesso è sepolta [illegible] cimitero [illegible] Livorno, e accanto alla [illegible] tomba c'è un posto pronto per me. Una volta ci trovai un cartellino con la scritta "Riselvato", perché i livornesi non sanno pronunciare la r». E giù un'altra risata.

Ride spesso, e di gusto, il rabbino Toaff, a sottolineare una serenità e un'ironia che non l'abbandonano [illegible]. «Quando mia moglie è venuta [illegible] mancare, per me è stato un colpo tremendo, [illegible] volevo più uscire di casa, avrei voluto abbandonare tutto. Mi [illegible] ripreso grazie ai [illegible]stri quattro figli, che sono stati meravigliosi e mi hanno spinto [illegible] [illegible]minciare dicendomi che Lia avrebbe voluto così. Avevano ragione».

Il giorno più bello

Si conobbero nella seconda metà degli Anni 30, a Livorno. «Come tutti andavo ad aspettare le ragaz[illegible] fuori del liceo, e lì incontrai Lia. Scoprimmo subito [illegible] corrispondenza di sentimenti, di speranze e di progetti. [illegible] appena [illegible] sua famiglia si accorse che c'era qualcosa, ogni volta che uscivamo ci mandavano dietro suo fratello Luciano. Per farlo allontanare gli davamo i soldi per andarsi [illegible] comprare le caramelle; meno male che lui era più complice nostro che dei suoi genitori». Venne il 1938 e le leggi razziali, per i Toaff come per i Luperini si aprì una stagione di timori e di incognite. Elio s'era appena laureato rabbino, i suoi fratelli avevano già abbandonato l'Italia per la Palestina. «Decidemmo di sposarci proprio perché non sapevamo quel [illegible] ci aspettava, [illegible] in questo modo qualunque avvenimento l'avremmo vissuto insieme».

Il «giorno più bello» arrivò il 29 ottobre 1941, a Firenze, nella casa della nonna dove Lia aveva vissuto negli anni dell'università. A celebrare le nozze fu Alfredo Toaff, padre di Elio e rabbino capo di Livor[illegible]. Il sorriso del «professore» torna raggiante: «Quello che [illegible] abbiamo inventato per organizzare il pranzo! Erano tempi di carestia e di razionamenti, e mi ricordo che qualcuno arrivò con il pane in cassetta sotto la giacca perché l'aveva comprato al mercato nero. Tra i regali ricordo un po' [illegible] soldi, biancheria, coperte di lana, candelabri di metallo argentato, valigie e borse di finta pelle».

La prima tappa [illegible] viaggio di [illegible] fu Milano, poi i novelli sposi proseguirono per la Liguria. «Ma arrivati a Sanremo scoprimmo che l'albergo che [illegible] prenotato [illegible] pieno di soldati tedeschi. Siamo ripartiti subito per Roma, [illegible] dopo neanche una settimana siamo tornati a casa. Oh, soldi non ce n'erano, [illegible] mangiare si mangiava meglio a [illegible]. La casa - messa su con uno stipendio di 1490 lire al mese, comprando mobili a rate di 300 lire l'una - era ad Ancona, dove Elio Toaff era stato chiamato come rabbino capo pochi mesi prima del matrimonio. Lì, nel luglio del '42, nacque Ariel, [illegible] primo figlio.

Un anno dopo cominciò la guerra in casa [illegible] tedeschi, e la persecu[illegible] contro gli ebrei si fece più dura, i pericoli maggiori. Dalle Marche i Toaff si spostarono in Toscana, in [illegible] fuga che portò il rabbino a militare nella Resistenza, sui monti della Versilia. Fu lì che i tedeschi lo catturarono, e si prepararono a fucilarlo con altri partigiani. Elio Toaff si stava scavando la fossa sotto il tiro dei mitra delle SS, e un ufficiale tedesco, anche lui padre di un bambino piccolo, gli promise che avrebbe portato un [illegible]saggio a sua moglie. «Scrissi su un foglietto l'indirizzo dei miei genitori, e gli chiesi di dire loro che mi [illegible] fucilato [illegible] quel luogo, in modo che potessero recuperare il mio corpo. Ma quello mi rispose: "No, gli dirò che ti abbiamo mandato in Germania a lavorare". In quell'attimo pensai alle deportazioni, e io con quel biglietto [illegible] consegnato alle SS la mia famiglia; terrorizzato, glielo strappai di ma[illegible] e me lo mangiai».

Ma [illegible] momento dell'esecuzione [illegible] qualcosa che [illegible] [illegible] il rabbino non [illegible] spiegarsi se non con le preghiere che stava recitando. Subito prima che i mitra cominciassero a sparare, l'ufficiale lo fece uscire dalla fossa; gli altri morirono, Toaff no. Dovevano portarlo al comando tedesco di La Spezia, ma anche quel piano delle SS saltò, e in due giorni il rabbino si ritrovò libero, con una sorta di licenza di fuggire accordata d[illegible] q[illegible]l capitano che gli aveva salvato la vita.

La risposta nel Talmud

Una fuga finita, il mattino seguente, tra le braccia di Lia. «Quando mi vide rimase come paralizzata, e poi disse: "Ma allora Ariel aveva ragione!". Il giorno prima [illegible] bambino aveva detto: "Babbo [illegible] domattina". Chiesi spiegazioni a [illegible] padre, [illegible] quale trovò una risposta nel Talmud, dove è scritto che dopo [illegible] distruzione del Tempio la profezia è stata data ai pazzi e ai bambini».

Finita la guerra, in casa Toaff arrivò una bambina, Miriam, e il rabbino riprese il suo lavoro sotto l'occhio vigile della moglie, che si occupava dei due figli e della casa, ma anche di Elio e della sua carriera. «Ogni mattina controllava com'ero vestito, soldi ce n'eran sempre pochini e capitava che qualche camicia avesse il collo o i polsini rovinati. Allora Lia mi faceva cambiare. "Tu così in ufficio non ci vai", diceva. Le calze le riparava in continuazione, e così tutto il resto. Poi per fortuna arrivarono un po' di camicie militari dell'armata ebraica, e mi mettevo quelle. Per i vestiti capitava di litigare, come per i miei ritardi. Ma eran burrasche passeggere, il sereno tornava subito. Lia teneva molto anche al mio lavoro. Una volta che stavo scrivendo una prolusione da tenere a Venezia, mi strappò i fogli dalle mani dicendo: "Devi parlare a braccio, perché il cervello ce l'hai bono! Se ti abitui a leggere non sarai più capace di farne a meno". Parlai a braccio, andò [illegible] benissimo e lei [illegible] felice, raggiante. [illegible] quel giorno non ho più scritto nulla; solo adesso ho ripreso, perché sono vecchio e [illegible] memoria non mi aiuta più tanto».

A guidare gli ebrei di Venezia Elio Toaff fu chiamato nel 1946. «Lì stavamo benissimo, perché [illegible] a capo di una piccola [illegible]ità e in ghetto c'era molta solidarietà e pochi pettegolezzi. E quando, nel 1951, mi proposero di andare a Roma, Lia non voleva che ci trasferissimo di nuovo. Lo diceva anche per me, "chi te lo [illegible] fare?". I problemi sarebbero aumentati, ma di fronte alla processione dei capi della comunità di Roma [illegible] potei rifiutare».

Quando sbarcarono nella capitale, i Toaff erano aumentati ancora: nel '49 era nato Daniel Moshe, e pochi mesi prima del trasloco era arrivato Gadiel. Il lavoro per il rabbino aumentò fin dal primo giorno. «Anche Lia aveva tanto da fare in casa, ma non voleva che io sottraessi tempo alla comunità per aiutare lei. Anzi, qualche mattina che tardavo a uscire mi riprendeva: "Che fai, non vai in ufficio?". E seguiva da vicino i miei problemi. I rapporti con i cattolici, ad esempio: in qualche modo il riavvicinamento che c'è stato è anche merito suo, perché era lei a dirmi che al [illegible] là del Tevere c'erano persone che avevano volontà di collaborare, e che [illegible] dovevo mettermi con loro. [illegible]cordo quella volta che Giovanni XXIII passò davanti al Tempio e si fermò a benedire la folla di ebrei; Lia si affacciò alla finestra di casa e salutava il Papa sorridente».

Fra Israele e l'Elba

Hanno riso molto insieme, Elio [illegible] Lia Toaff. Come quella sera del 1967, alla notizia della fine della guerra dei Sei giorni. Due figli del rabbino, Ariel [illegible] Miriam, erano andati [illegible] Israele per arruolarsi. «Noi non [illegible] opponemmo, [illegible] certo eravamo preoccupati. Per fortuna pochi giorni dopo arrivò la notizia che tutto [illegible] finito, mentre stavo cenando con Lia in [illegible]n ristorante del portico d'Ottavia. Vennero alcuni amici ad avvisarci, [illegible] io andai ad aprire il Tempio per una preghiera di ringraziamento. Lia rideva di felicità». A quel sorriso [illegible] rabbino Toaff avrebbe ripensato quasi [illegible] t'anni dopo, al momento della visita di Giovanni Paolo [illegible] al Tempio. Un momento storico, al quale la signora Lia - morta due an[illegible] prima - non potè partecipare: «Ci ho pensato, perché [illegible] lo sarebbe davvero goduto. Con dei gran sorrisi».

Appena potevano, Elio [illegible] Lia Toaff andavano in Israele - dove poi [illegible] sarebbero stabiliti due figli - e nella [illegible] costruita all'isola d'Elba. «In Israele saremmo voluti andare a vivere subito dopo la guerra; [illegible] non avevamo i soldi, e poi il mio posto era qui. All'Elba invece costruimmo la casa su un terreno di mio suocero, perché Lia aveva una grande nostalgia dell'isola do[illegible] aveva trascorso un'infanzia felice, sempre in riva al mare, scalza e spettinata».

Ma la vita ormai [illegible] a Roma, quella del «professore» e quella dei figli che crescevano. «A loro ha pensato in gran parte mia moglie, con severità ma anche con grande amore». Il rabbino torna a sorridere: «Hanno fatto tutti il classico, perché i Toaff sono negati per la matematica. Quando Miriam s'è fatta grandicella e cominciava a frequentare i ragazzi io, con [illegible]ntalità un po' retrograda, pensavo che bisognava controllarla e starle dietro. Ma Lia diceva che no, bisognava lasciarla libera. Così abbiamo fatto, e ci siamo trovati bene». Poi sono arrivati i nipoti, e con loro la signora Lia ha abbandonato ogni severità: «Ci giocava come si gioca con [illegible] bambole, permetteva loro di fare qualunque cosa. Quando se n'è andata, a [illegible] [illegible] loro ha lasciato un suo gioiello. E nel testamento ha scritto che se altri nipoti fossero arrivati, avremmo dovuto regalargliene uno a suo nome». Così è suc[illegible] con l'[illegible]a nipote del rabbino, che si chi[illegible] Lia come [illegible] nonna che non ha [illegible] conosciuto. «Un paio d'[illegible] fa proprio lei mi ha detto: "Sono molto arrabbiata con la nonna, perché [illegible] volevo vedere e invece non c'è"».

La nonna Lia non c'è dalla notte del 25 agosto 1984, dopo un anno passato a combattere col male che l'aveva colpita. Al ricordo di quella notte, [illegible] professore» non [illegible] ad abbandonare il sorriso che adesso sa di nostalgia: «E[illegible] un venerdì, io ero accanto a lei in ospedale, e a [illegible] tratto [illegible] disse: "Che fai, non vai [illegible] Tempio? Vai tranquillo, tanto [illegible] ti aspetto". Sono andato, e al [illegible] ritorno vidi sul monitor i battiti del cuore che cominciavano a rallentare. Ma lei mi convinse a tornare [illegible] casa. Mentre mi allontanavo, la sentii sussurrare: "Povero Elio, come lo lascerò". A mezzanotte venne[illegible] ad avvertirmi che [illegible] n'era [illegible]data».

Rimpianti, il professor Toaff non ne ha. Anche perché è riuscito [illegible] realizzare [illegible] sogno di lasciare sulla Terra qualcosa legato [illegible] nome suo e di sua moglie. «Durante un viaggio in Israele [illegible] [illegible] luogo bellissimo chiamato Mitzpe Tehofa, che vuol dire "vista sul panorama", tra il monte Tabor e il lago di Tiberiade, vidi una baracca che funzionava da asilo per alcuni bambini falasha, gli ebrei etiopici. Mi venne l'idea di mandare dei fondi per costruire un vero asilo, e così abbiamo fatto. Adesso è [illegible] bell'edificio, ci torno ogni [illegible] a controllare [illegible] serve qualcosa». Accanto alla costruzione, c'è una lapide-ricordo: «Questo asilo è stato fatto da Lia [illegible] Elio Toaff, e da alcuni amici della [illegible]nità di Roma». «Ci siamo fatti aiutare perché i soldi nostri [illegible] bastavano», racconta il rabbino. [illegible] ride.

Giovanni [illegible]

L'ANTOLOGIA DEI **RACCONTI D'ESTATE**

I [illegible]SSIMI di Lietta Tornabuoni

Enrico Brizzi	22 giugno
Sabrina Ferilli	2 luglio
Alessandro Dalai	8 luglio

AGOSTO CON LA BESTSELLERS TOURS di Fruttero & Lucentini

Nell'inferno della Zona S.K.	3 agosto
A tu per tu col Supermostro	10 agosto
L'albergo dei complimenti rovesciati	17 agosto
Troppe armi nei campi di asparagi	24 agosto

LE [illegible] RAGAZZE di Liliana Madeo

Gianna Nannini	6 luglio
Jessica Rizzo	10 luglio
Laura Manfredi	23 luglio
Giovanna Amati	19 agosto

DIETRO LE QUINTE di Sandro Bolchi

Luchino Visconti	3 luglio
Anna Magnani	17 luglio
L'Arena di Verona	31 luglio
Federico Fellini	14 agosto

LE VACANZE MENTALI di Stefano Bartezzaghi

Giovanni Pascoli	11 luglio
Italo Calvino	26 luglio
Stendhal	8 agosto

I GRANDI [illegible] di Giorgio Calcagno

I Leopardi	14 luglio
I Doria	22 luglio
I De Maistre	[illegible] agosto

LA BRUTTA VITA di Mario Baudino

Federico Zeri	15 agosto
Fruttero & Lucentini	4 settembre
Franco Cordero	8 settembre

LE [illegible] DELLE VACANZE [illegible] [illegible] Romagnoli

La Via Emilia	25 luglio
La Via Domiziana	6 agosto
La Via Aurelia	10 settembre

GLI ULTIMI AVVENTUROSI di Livia Manera

Francis Younghusband	21 luglio
Boris Ussmerich	[illegible] luglio
Wilfred P. Thesiger	1 settembre
Carabon	6 settembre

LA GIOVINEZZA di Curzio Maltese

Aldo Busi	20 agosto
Mariangela Melato	30 agosto

VIZI D'AUTORE

L'invidia, di Paolo Guzzanti	4 luglio
Profumo di donne, di Paolo Barbaro	13 luglio
Il mammismo, di Ferdinando Camon	18 luglio
Il freezer, di Laura Mancinelli	24 luglio
I proverbi, di Giuseppe Cassieri	27 luglio
L'egoismo, di Igor Man	30 luglio
L'ira, [illegible] Orengo	9 agosto
Il rancorismo, di Gesualdo Bufalino	3 settembre

GLI HOTEL LETTERARI

Du Lac (Lavarone), di Ferdinando Camon	7 luglio
Des Palmes (Palermo), di Mirella Serri	19 luglio
Lutetia (Parigi), di Enrico Benedetto	11 agosto
Zenobia (Palmira), di Livia Manera	13 agosto
D'Alsace (Parigi), Masolino d'Amico	18 agosto
Pera palas (Istanbul), di Marco Vallora	22 agosto
Sacher (Vienna), di Anacleto Verrecchia	26 agosto
Mamounia (Marrakech), di P. Décina-Lombardi	2 settembre
Maso Trenker (Dobbiaco), di M. Vallora	5 settembre

IL MATRIMONIO

D'Elia-Di Lascia, di Giovanni Bianconi	9 luglio
Costellato-Mazzantini, di Osvaldo Guerrieri	7 agosto
Girgenti-Capece Minutolo, di O. Guerrieri	21 agosto
Olmi-Festi, di Ferdinando Camon	23 agosto
La Capria-Occhini, di Giorgio Calcagno	31 agosto

L'ARRIVO

Sulla via del mare, di V. Zucconi	15 luglio
Il sorriso della strega, di M. Rigoni Stern	2 agosto

IL CASO. Fra cronaca e romanzo, inchiesta di Ermanno Rea su un giallo di partito

La pasionaria rossa suicidata dal pci

Anni 50, così lo stalinismo infieriva sul privato

PERCHE' il Venerdì santo del 1961 la giornalista dell'*Unità* Francesca Nobili, che si firmava Spada, circa quarant'anni, «donna dalle mille passioni», si uccise coi barbiturici in una casa di Camaldoli, «letto accuratamente addobbato, fiori sparsi nella camera», addosso una candida camicia da notte, sul comodino una lettera e versi di Rilke? Questo è l'interrogativo, sepolto nel tempo, che ha spinto lo scrittore Ermanno Rea a tornare a Napoli per condurvi un'inchiesta, avvincente e scandalosa, che è diventata un libro di quattrocento pagine, fra cronaca e romanzo, fra memorie e giallo: *Mistero napoletano* («Struzzi» Einaudi), in libreria .

La risposta è un drammatico *j'accuse* contro il mondo comunista degli Anni Cinquanta (di cui Rea fece parte come giornalista). Il libro è il ritratto d'una donna libera, malvista per la sua libertà e l'anticonformismo, e del tormentato rapporto con il medico napoletano e dirigente pci Renzo Lapiccirella, idealista e ribelle (scomparso circa due anni fa); ma è anche uno squarcio impietoso nella storia interiore del partito, mostrando come il settarismo, il puritanesimo, le logiche del potere, i meccanismi di esclusione, i rituali dell'ipocrisia, i cinici ricatti, che vedono coinvolti dirigenti della statura di Giorgio Amendola, potessero infierire sulla vita delle persone.

«Peccato che amasse seppellire le sue grazie in un eterno maglione nero dal collo alto», scrive Rea. «Io mi divertivo, qualche volta, a chiamarla *madame Chauchat*». La chiamava così «perché faceva sbattere puntualmente le porte come accade al celebre personaggio femminile della *Montagna incantata*». Gran parte della storia si svolge nella redazione dell'*Unità* di Napoli, quando ci lavoravano «Fausto De Luca, Enzo Striano, Ruggiero Guarini, Franco Prattico, Nino Sansone, che dirigeva la baracca». E Renzo Lapiccirella, «che tira lunghissime boccate con le sue guance scavate» e che avrebbe formato con lei «Lapiccirella-coppia-scandalo», secondo i pettegolezzi dei corridoi comunisti; con lui alieno dai giochi di potere e sottoposto alla fine a una crudele denigrazione e con lei sempre respinta, nonostante le qualità e i titoli (diploma in pianoforte e laurea in giurisprudenza).

In parte il libro ricalca il modello di una precedente indagine di Ermanno Rea, *L'ultima lezione* (Einaudi, 1990), sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè, con la stessa capacità di ricostruire nei dettagli storie personali, montando in parallelo dichiarazioni, interviste, brani di diari e situazioni o dialoghi immaginati come dovevano sere. In parte questo *Mistero napoletano* ricorda un gelido romanzo ambientato nella nomenclatura del pci e oggetto di ostracismo: *Il comunista* di Morselli; che fu forse la prima opera dedicata al moralismo inquisitorio frutto del puritanesimo ideologico antiborghese e dei meccanismi del centralismo democratico, protagonisti anche delle pagine di Rea: «Ma il partito non si fidava di lei, del suo passato, del suo modo di essere donna (...). Io credo che il Segretario la giudicasse sostanzialmente una puttana. Una marcia borghese».

Ecco, l'ex operaio Salvatore Cacciapuoti, «braccio operativo» di Giorgio Amendola, che fin dal 1945 aveva imposto Lapiccirella di lasciare Francesca, «piccolo Stalin che aveva preteso di spingere la propria autorità sino a invadere la vita intima degli uomini del seguito, sino a fare e disfare matrimoni, ad accampare diritti - come chiamarli? - di natura sessuale nei fronti delle compagne che avevano torto di suscitare i suoi appetiti di maschio convinto di aver raggiunto uno stato di inattaccabile potenza».

Dietro di lui ecco appunto Giorgio Amendola, «l'uomo che tutto questo silenziosamente e furbescamente avallava» e che, sconfitto Cacciapuoti, «lo fece eleggere Modena - secondo una testimonianza di Abdom Alinovi - e lo portò a Roma definitivamente». Esce malconcio da queste pagine: quando il matematico Renato Caccioppoli, il nipote di Bakunin protagonista film di Mario Martone, tornò a rivedere furtivamente l'ex moglie Sara, che s'era unita a Mario Alicata, ne fece caso, da usare contro Alicata.

Perché lo stalinismo - spiega Rea - fu anche questo: «Continua violazione dell'altrui vita privata, ipocrisia di stampo moralistico, maschilismo». Una folla di personaggi si muove dentro qu palude, dove i destini politici s'intrecciano con le storie in nodi inestricabili.

Settarismo, puritanesimo, ipocrisia, ricatti: la giornalista Francesca Spada usata per demolire un dirigente ribelle

A sinistra Guido Morselli qui accanto Giorgio Napolitano sotto Giorgio Amendola

Dietro a tutto, Giorgio Amendola, «l'uomo che avallava ogni cosa silenziosamente e furbescamente»

Un momento chiave è la ricostruzione dell'8° Congresso provinciale 1956, seguito allo storico XX Congresso del pcus, quello della denuncia dei crimini di Stalin, quando Lappiccirella - molto più tardi direttore della Scuola delle Frattocchie -, davanti a una platea in cui sedevano Valenzi, Chiaromonte, Napolitano, Caprara, e tanti altri, rinfaccia ai dirigenti la politica dello spremilimone: «Quella concezione, così poco rispettosa della persona umana, sostanzialmente cinica, secondo la quale ciascuno di altro non sarebbe che limone da spremere e poi da buttare nella pattumiera».

Il dibattito è stato ricostruito sulla base di ricordi e testimonianze, perché i verbali delle tre drammatiche giornate congressuali non esistono più, «per il semplice fatto che furono sottratti e occultati, forse distrutti. E' proprio necessario dire che si tratta di un fatto di inaudita gravità?». Significativa la testimonianza di Abdom Alinovi, allora segretario della Federazione di Napoli, su Giorgio Napolitano: il suo intervento fu «una difesa a oltranza dell'amendolismo e, parallelo, salvagente offerto Salvatore Cacciapuoti. Renzo rappresentava obiettivamente minaccia: chiedeva di ridiscutere tutto».

In questo gorgo, Francesca Spada, dall'appassionato fervore ideologico e dalla complicata vita sentimentale, è una vittima predestinata: «Era da tempo uno degli strumenti di cui gli avversari di Renzo si servivano per controllarlo, ricattarlo». Diventata amica di Caccioppoli, sconvolta dal suo suicidio, l'8 maggio 1959, un venerdì. Lo giorno che sceglierà lei.

Abbiamo tutti sotto gli occhi come i comunisti abbiano contribuito cambiare società italiana cambiando insieme se stessi, ma una volta finito di leggere l'emozionante romanzo-inchiesta di Ermanno Rea è fatale domandarsi se non si sia pagato un prezzo troppo alto.

Alberto Papuzzi

NEL BUCO NERO

E «l'Unità» scherniva i partigiani di Fenoglio

I racconti pavesiani della *Bella estate*? «Un paesaggio squallido, popolato di personaggi pigri, ambigui, senza determinazione». *I vitelloni* di Fellini? Caratteri corrivi a cui il regista ha conferito «una tipicità, una importanza che invece non hanno». Quanto a Beppe Fenoglio e ai suoi racconti partigiani, «egli esercita - secondo una critica da attribuire probabilmente a Davide Lajolo - il mestiere di procuratore presso una ditta vinicola. Noi non sappiamo se questo mestiere egli lo esercita onestamente, oppure vende del vino annacquato. Certo è che in fatto di racconti non possiamo parlare di onestà».

Sono brani tratti dalle pagine culturali dell'*Unità* negli anni 1945-56, studiate in una ricerca per la Fondazione Feltrinelli, ora pubblicata: *Due modernità*, di Bruno Pischedda (Franco Angeli). Sorprese di questo tipo si trovano a ogni pagina. Anche questo è un ritratto del pci negli Anni Cinquanta, imbarazzanti fedeltà di esimi intellettuali per le tre linee che per circa un decennio guidarono la cultura comunista, zdanovismo, populismo e neorealismo, per cui *L'Agnese va a morire* diventa «il miglior libro sulla guerra di liberazione».

Il top è raggiunto dalla mitografia sovietica, a cui corrisponde un inossidabile antiamericanismo ideologico. Giuseppe Boffa scriveva nel '56: «L'Urss supererà entro pochi anni anche i Paesi capitalistici più avanzati». Secondo Pischedda, all'esaltazione sovietica non sfugge neppure il *Taccuino di viaggio in Urss* che valse a Italo Calvino il Premio St-Vincent nel 1952; tuttavia Calvino mette in campo una vena arguta, «che gli permette di aggirare furbescamente le obiezioni della propaganda antisovietica».

Lo studio di Pischedda mette anche in luce la faticosa e contraddittoria uscita dei comunisti da questa gabbia, soprattutto di fronte alle nuove tendenze del cinema, alla popolarità della letteratura di genere, all'interesse per gli sport di massa o al successo di «Lascia o raddoppia?», che l'*Unità* considerava «l'unica rubrica indovinata della Tv», mentre Mike Bongiorno appariva «simpatico, moderno, sobrio». [a. p.]

PAROLAIO

NEO NATO. Rotture col passato, fratture esistenziali, strappi la propria biografia politica. Discorrendo di «poteri forti» con *Panorama*, per esempio, Gianfranco Fini definisce brutalmente e semplicemente «fosserie» le campagne contro le «demoplutocrazie». Inoltre, per la prima volta nella sua vita e sofferenze intellettuali presumibilmente indicibili, Rossana Rossanda, intervistata dall'*Unità* sui raid contro i serbo-bosniaci, dice «sì» a un'azione della Nato. Perciò viene redarguita aspramente da Lucio Manisco che *Liberazione* accusa «la giornalista» di dato prova, quel «sì», di «incultura, superficialità nessun rigore morale». Perciò l'indomani, sul *manifesto*, Guido Moltedo adopera 51 righe di un articolo per dire che Manisco ha capito proprio un bel nulla delle cose sostenute da Rossanda salvo utilizzare restanti 24 righe per dire che sì, effettivamente, la Rossanda «giunge a una conclusione diversa da quella che nelle scor settimane ha caratterizzato l'orientamento del nostro giornale». Strappi.

Mario Capanna

FIAT LUX. Sull'*Espresso* Giorgio Bocca invita a uscire dal «conformismo culturale» che impedi di capire che Hitler è stato «l'ultimo sia pur perverso interprete di una cultura tradizionalista in ultima analisi razzista che contava i suoi esponenti contemporanei Martin Heidegger, Thomas Eliot, René Guenon, Vilfredo Pareto, Konrad Lorenz, D. H. Lawrence per non risalire a Nietzsche fino a Montaigne, fino alla Bibbia». Fino Montaigne, «in ultima analisi razzista»? Però. Fino alla Bibbia, «in ultima analisi razzista»? Però però.

PSYCHO. Non pago di aver dichiarato sull'*Espresso* che «è noto che le mie preferenze trasgressive vanno verso orizzonti come quello erotico-sessuale» (è noto?), l'onorevole Alessandro Meluzzi, che pure psichiatra, consegna in esclusiva *Italia settimanale* taluni risultati della propria p le ricerca in campo psichiatrico, risultati riassumibili in queste due formule che Meluzzi presenta senza tuttavia invitare i lettori a non spaventarsi per vertiginosa complessità argomentativa e per l'impervio tecnicismo delle enunciazioni: «A Napoli si dice "u cazzo nun vole pensiero" e vale il vecchio detto siciliano "umannari è megghiu di futtiri"». Al Nobel, al Nobel.

VEDO NUDO. *Liberazione*, organo di Rifondazione comunista, considera «disdicevole» il comportamento di Oscar Luigi Scalfaro il quale, a metà proiezione del film di Antonioni *Al di là delle nuvole* presentato Venezia, «si è alzato di e se ne è andato tra l'imbarazzo della figlia». E il quotidiano di Rifondazione comunista la spiegazione del misterioso gesto: «I troppi anche se castissimi nudi femminili nel film di Antonioni che hanno urtato ben nota sensibilità del Presidente della Repubblica nei confronti di temi che evochino il sesso». Ben nota sensibilità.

CASA DEL POPOLO. Mario Capanna, sul *Corriere della Sera*, spiega perché non è stato un privilegio usufrutto di una gentilmente concessa dal Comune di Milano: «Negli Anni Ottanta, quando tutti leccavano le natiche e compagnia, è proprio in questo appartamento che le offensive politiche contro lo strapotere del Caf». Ah, beh, allora altro discorso. Tante scuse.

TUTTI IN PIEDI. «Per scrivere di Storia, bisogna conoscerla bene, nessuno conosce quella del fascismo più e meglio di De Felice. Ma poi bisogna anche saperla raccontare». Sfiora la ferocia pura, il modo con cui Indro Montanelli conclude sul *Corriere della Sera* la sua recensione dell'ultima fatica di Renzo De Felice. Ferocia raddoppiata nel giudizio con cui Montanelli, poco prima, aveva liquidato un grande come Concetto Marchesi, presentandolo come «illustre per i suoi studi su Tacito e su Seneca, in compagnia dei quali avrebbe fatto meglio a restare». Basta? No, non basta. Perché Montanelli vuole infierire: «Anche se i saggi ch'egli ha dedicato a queste due star del mondo classico sono scritti come quasi sempre scrivono gli Accademici italiani: coi piedi». Pedata postuma.

Veronica Pivetti

ACQUA SANTA. Su *Sette* Veronica Pivetti, showgirl nonché sorella del presidente della Camera, confessa che il scrittore preferito è il maledettissimo, sporcaccionissimo Charles Bukovski. Urge rosario di riparazione.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

I nostri figli, così impreparati a tutto

Servitù militari

Sono arrivate varie lettere sul servizio militare. Opposti pareri, naturalmente, secondo i punti di vista e gli interessi in causa. Forse conviene provare a leggerne qualcuna. Una lettura istruttiva anche se non consolante. [o.d.b.]

Paura di tutto

Egregio Signor Del Buono, ho letto sulla Stampa del 27 agosto la lettera di A. C. e mi è parso di rivivere, parola per parola, episodio per episodio, ciò che mio figlio mi racconta della vita militare, che, detta di molto, dovrebbe essere scuola per formare il carattere di veri uomini. Che squallore! Non dove stia facendo il suo servizio militare A. C. ma amaramente constatato che la naja è uguale dappertutto. Anche mio figlio ha paura e patisce questa vita (dopo il Car le cose migliorano leggermente), anche lui sostiene che nessuno interessa a quel che accade nelle caserme, però, quando a fronte episodi piuttosto «pesanti» ho cercato farmi dire cosa in effetti era accaduto, mi sono trovata davanti a un di paura, paura di rappresaglie da parte dei superiori e dei commilitoni, paura che si venisse a sapere chi aveva parlato, paura di lamentarsi i superiori paura di tutto, insomma.

Devo peraltro dire che la vita militare nella n è, rispetto ad altri luoghi, all'acqua di poiché le ca piccole, non affollate gli episodi di nonnismo sono abbastanza rari; ma è altrettanto vero che gli scherzi pesanti, i pugni dei vecchi e altro ancora non sempre vengono portati a conoscenza dei superiori perché reclute vengono minacciate da coloro che hanno più mesi di naja e perché i giovani sono psicologicamente sconvolti da questa realtà.

Posso solo dire che figlio, dopo tre giorni di servizio militare, è a casa (ha avuto la fortuna nella città dove abitiamo) dicendomi che, se lo «tirato fuori di lì» si sarebbe ucciso. Non le dico la mia paura! Prima ho cercato di farlo ragionare con le buone, poi ho cercato di farlo reagire facendogli presente che era fortunato rispetto ad altri poiché poteva a casa praticamente tut le , poi mi sono colpevolizzata perché, forse, l'avevo viziato troppo e alla fine sono giunta alla conclusione che nessuna madre alleva il proprio figlio, almeno in tempo di pace, fun dei militare.

Un'altra osservazione che viene spontanea è questa: mai tutti loro che hanno già finito il servizio militare tendono a ricordare solo le risate fatte i commilitoni e non parlano delle crisi psicologiche che vita militare ha loro creato? Magari non tutti avranno ricordi sgradevoli di questo periodo della loro vita, ma sono convinta che, per la maggior parte dei ragazzi, questo periodo sia stato tutt'altro che gradevole formativo.

Malgrado , non antimilitarista, sostengo però che il militare dovrebbe essere fatto da militari, da persone convinte e appagate da un certo tipo di vita che accetta tutto ciò che essa comporta.

Caro A. C., non dia la colpa ai genitori per che sta passando perché, creda, come mamma, assicurare che, se sapessi cosa fare per ovviare a ciò che la vita militare comporta per molti, lo farei volentieri, non solo per mio figlio che, a mio parere, è fortunato, ma anche per i figli degli altri. Creda che, da quando mio figlio è entrato in caserma, scoprendo realtà che finora mi era sconosciuta che alla fin fine sto facendo il militare con il ragazzo. Credo, inoltre, di capito che il mondo militare è praticamente impenetrabile da chi vive all'esterno e che l'unico ma di riuscire a sfondarlo stampa. Quindi, mamme di reclute, unitevi e denunciate agli organi di stampa anche più piccole cose ritenute ingiuste (anche anonimamente) in modo che chi dovere sia sommerso dalle denunce di questi episodi sia costretto ad aprire gli occhi a non dover dire: «Io non sapevo».

Spero che questa mia pubblicata, ma chiedo che venga mantenuto l'anonimato circa la firma la città di provenienza perché figlio sta tuttora facendo il servizio militare gradirei lo finisse senza troppe rappresaglie, creda sua...

M. G.

generazionale

Egregio signor Del Buono, dire due parole militare A. C. che si dispera.

Caro giovanotto, ho 52 quindi sono vecchio e potrei essere tuo padre, quello che scritto non differisce molto da quello che succedeva trent'anni fa: nulla di e nulla di così tragico! La differenza è che non ci sentivamo la testa vuota, volevamo picchiarci tra commilitoni e che mai pensavamo al suicidio. Vedi, sei stato troppo precipitoso a scrivere. Non so quale il cameratismo fra voi giovani, ma mi sembra un po' smorzato se non trovate il modo di fare «mal comune, gaudio».

Ricordati che la tua è un'occasione per socializzare preziosa, di confrontarti gli altri, di scoprire te stesso nel rapporto, nel dialogo, nella vita in comune.

Forse è la prima volta che lasci la famiglia che evidentemente ti ha troppo protetto coccolato; questo purtroppo è il prodotto della mia generazione che non sempre ha saputo dire ai figli quando era necessario.

Se non ti importa di saltare pasto, è perché hai i mezzi, il tempo, la libertà di mangiare altrove. Non voglio fare della retorica, ma se, prima di colazione, tutti i giorni dovessi fare «brusca e striglia» un mulo, forse dopo guarderesti più se la gavetta pulita, ma mangeresti tua acqua e caffè con galletta senza tante storie.

In quanto ai genitori ai superiori, ti illudere che non sappiano quan succede in , lo sanno benis come lo so e come lo sanno tutti quelli che sono passati prima di te e molti. Non entro nel merito, perché l'argomento, questo argomento, non lo merita, di chi ha dovuto superare le guerre.

Vivi tranquillo questi brevi mesi! Ci penserà la vita che ti aspetta dopo a far sì che un giorno questo periodo venga da te considerato un'allegra parentesi. Tanti auguri e ricordati che anche da militare la vita è bella!

A. S.
ex Cpt di Artiglieria da montagna

Gentile Mamma che vuole andare in caserma il figlio gentile Papà ipotetico che fa tutto facile, pure ammettendo un errore generazionale, non credo che siate destinati a capirvi. Ma quello che preoccupa è l'avvenire di figli così impreparati a tutto. Speriamo che non sia quello anticipato dalla cronaca nera che racconta ininterrottamente di figli che ammazzano i genitori e si ammazzano e di g che ammazzano i figli e si ammazzano, non riuscendo a sopportare la convivenza. [o.d.b.]

Vite parallele e influenze reciproche dei due compagni

La coppia che sedusse Parigi

Gonciarova-Larionov, in fuga da Mosca

«Les ivrognes» olio su tela realizzato nel 1911 da Nathalie Gonciarova

Volevano diventare scienziati, furono pittori di successo

Ma i benpensanti: «Creano mostruosità insopportabili»

PARIGI

STRANO destino quello della coppia Gonciarova-Larionov (e non sono poi [illegible] frequenti i matrimoni pittorici, a parte gli Arp, i Delaunay e pochi altri.. loro si sposeranno solo nel 1955). Celeberrimi, stimati anche in Francia dove prendono la cittadinanza (anzi, rappresentano un «ruolo classico nella pittura franco-russa, una posizione centrale» come chiosa Efrosl, i due artisti in fondo sono più citati e corteggiati che non «visti» veramente (l'ultima loro grande mostra risaliva al 1961). Ben venga dunque questa non vasta ma documentata retrospettiva parigina dei quadri acquisiti o donati [illegible] Centre Pompidou, grazie all'interessamento di Seuphor e Jean Cassou, che «riabilitò» i due «decani dell'avanguardia» nella grande esposizione sulle *Fonti del Ventesimo Secolo*. Divertente seguire nella biografia a doppio registro le loro vite parallele, la nascita a pochi giorni di distanza, nel 1881: lei nella Russia Centrale, [illegible] una famiglia di recente nobiltà voluta da Caterina II, il padre architetto e legami coi Pushkin, lui dalla Bessarabia, più modesto di origini, il padre farmacista di paese. Entrambi si occupano di scienza, di botanica, poi si buttano nella pittura: entrambi si ribellano alle costrizioni accademiche, [illegible] facendosi espellere ben tre volte per motivi sospetti, [illegible] per non aver pagato [illegible] rate. Più autodidatta [illegible] Gonciarova, anche [illegible] subito influenzata dalla presenza del compagno, che incontrerà nel 1900. Larionov a contatto di vari maestri, da Serov a Korovin a Levitan, e poi subito legato al circolo di Mir Iskusstva, [illegible] Diaghilev, che incontra a una mostra di Mackintosh e che lo avvierà alle prime, fortunate esperienze scenografiche. Più difficile, invece, stabilire chi influenza chi: anche [illegible] in questa breve carrellata parigina, le prime prove, post-impressionistiche [illegible] fauveggianti, di Larionov sono quanto mai suggestive. Gonciarova, forse, col [illegible] gusto massiccio delle ripetizioni, dei «cicli poetici» di quadri mai veramente finiti, frammenti infiniti d'una «vita-lavoro» che riverberano uno nell'altro (le varie Vendemmie, le reiterate allegorie contadine delle Stagioni) ha le idee più fisse, inizia presto a caratterizzare [illegible] sue figure col tipi[illegible] suo «far grosso», un po' sgraziato e monumentale (e forse qui riemerge il suo praticantato presso il principe-scultore Troubetskoij, allevato alla scuola di Rodin). Insieme invece, dopo aver assimilato il linguaggio francese [illegible] cubismo, dopo [illegible] subito la suggestione della riscoperta delle [illegible] di Rublev, forgiano quel loro riconoscibilissimo stile «primitivista», che tanto deve alle stampe popolari su legno, alle stoffe contadine, ai dolci di spezie [illegible] alle insegne, ai giochi rustici. Senza trascurare, nel profondo, [illegible] magistero sottile di Vrubel, che secondo [illegible] critico dell'epoca addirittura, «nonostante tutto il rispetto per Picasso, rappresenta l'inizio degli inizi della pittura contemporanea». Fondi blu, come nei mosaici bizantini, ipertrofia dei tratti, sagome in primo piano monumentali e come deformate dall'ebrez[illegible] del colore, figure macchiate e sghembe: «Non sono delle donne» urla [illegible] poetessa Cvetaeva, la grande innamorata [illegible]lla pittura di Natalia. [illegible] delle cattedrali. Hanno tutto delle chiese: i doppi battenti, la verticalità, la materia, di pietra e di pizzo». Secondo lei, anzi, esiste, e non solo nei temi pittorici dell'amica, una pendolarità stagionale: «L'estate e la raccolta, l'inverno lo spreco». Cioè, Mosca, la città, la corruzione. Come i compositori del Gruppo dei Cinque, anche loro tendono [illegible] creare un'arte nazionale, quasi vernacolare. Ma guardano, perennemente, [illegible] Parigi. Lei s'irrita a sentir parlare di arte post-impressionista, ammette di aver studiato Braque, Fauconnier, Picasso (secondo Majakovskij è lui ad aver preso dai due russi) anche se il loro cubismo è di tipo emotivo, irrazionale, tende presto a quello che sarà un altro dei loro riconoscibili periodi, il raggi[illegible] (e Larionov parla sia dell'influsso delle onde radio, che del pensiero medianico). Schegge, diamanti di luci, cromie brillanti e sbavate che ricordano [illegible] stampe popolari, quando il pouchoir sbaglia la mira, debordando dalla sagoma. «Una mostruosità insopportabile» scrivono i giornali benpensanti dell'epoca, «che ci ricorda l'insolenza della giovinezza». E' ora di emigrare. Dopo un significativo periodo spagnolo (mantiglie e pettini) sulla scia di Diaghilev, ecco [illegible] sbarco provvidenziale a Parigi. Roger Fry ricorda quella «tartara dalla carnagione spessa e dal viso rotondo» che s'inchina verso il suolo francese, quasi fosse «ricevuta a corte», al cospetto della zarina. Parigi significa amicizia coi dadaisti (a braccetto con lo Zaum trasmentale russo), il confronto con il purismo di Le Courbusier e Gris. Rappel à l'ordre ma nemmeno troppo. Apollinaire entusiasta e le prime mostre da Guillaume. «Io sono un ragazzo del quartier latino», reagisce scandalizzato Larionov alla moglie irreggimentata di Prokofiev, che vorrebbe riportarlo in Russia. Ma un Quartier Latino in [illegible] «batte il cuore della Santa Madre Russia». Forse nuoce loro, paradossalmente, il successo come scenografi, che specie a Parigi li connota. Al punto che della loro pittura Annenkov arriva [illegible] dire: «Giunto davanti al quadro, lo spettatore [illegible] trasforma in ascoltatore». Scoppia il colore, la festa del [illegible]dro.

Marco Vallora

LIBRO, ARTE SOVVERSIVA

Al Centre Pompidou le insolenti opere dei futuristi russi

PARIGI

MATERIALI poveri, fogli [illegible] scuola, frammenti di tappezzeria o carte di caramelle per copertina, la tipografia impazzita e danzante, gli stampini ad inchiostro, testi manoscritti ed anonimi, [illegible] provocatoria autonomia tra i poemi e le illustrazioni, tra decorazioni che ricordano le partiture musicali [illegible] che si espandono dove possono, tra ortografie fantastiche e parole in libertà, un disordine quasi calcolato e l'irruzione del gesto, dell'emotività nel campicello ben coltivato della grafica tradizionale. Un insulto alla bibliofilia: né i margini, né il colophon né alcun altro riferimento, una volontà di anonimato che suggerisce l'idea di [illegible] libro collettivo, plurale, polifonico. Questo sono i libri del futurismo russo, presenti quasi nell'integrità in un'altra mostra-sorella al Centre Pompidou. Non ci sono solo Larionov e la Gonciа[illegible], ma anche Burliuk, Majakovskij, Chlebnikov, Tatlin, [illegible] Rozanova (come si sa, cubo-futurismo, ego-futurismo, raggismo, avveniristi ecc. i movimenti all'avanguardia allora erano molteplici). Dal 1910 al '20, [illegible] periodo brevissimo, [illegible] decisivo per la rivoluzione grafica.

Dislocazione della sintassi, teatralizzazione degli spazi, preminenza del significante sul significato, dell'alogicità transrazionale sul primato del bello. «Scritti/dipinti» diceva Chlebnikov «più scomodi che un camion [illegible] un salotto» e Malevic [illegible]: «L'opera artistica suprema è scritta quando l'intelletto è assente». Con la differenza che il futurismo russo non è modernista, macchinolatrico come quello italiano: è un esotismo del tempo, che riscopre l'arte popolare, i disegni dei bambini, il folklore slavo. Poi ci pensa [illegible] '17 a spazzare via questi sovversivi almanacchi-bomba, queste «pitture di suoni». [m. vall.]

Palazzo Te, il ducato attraverso le monete

Una delle monete più antiche esposte nella mostra mantovana

Come artisti e artigiani rappresentano il mondo «arido» del commercio e dell'economia

Nei forzieri dei Gonzaga

Quattro secoli di capolavori d'oro

Sopra il titolo, «Ritratto [illegible] Isabella d'Este» esposto a Palazzo Te

Da Tiziano a Rubens un'«arte minore» che affascinò i grandi maestri

MANTOVA

SONO tornati i Gonzaga [illegible] Palazzo Te e si sono portati con sé i «Quattrini» in lega e i «Bagattini» in rame, i «Grossi» e i «Testoni» d'argento e i Ducati [illegible] Scudi d'oro. Coniati lungo quattro secoli. Da quando Luigi dei Corradi da Gonzaga [illegible] impadronì nel 1328 della piazza centrale di Mantova e delle case dei Bonacolsi e impresse sui «diritti» delle monete l'aquila imperiale con lo scudetto dei Gonzaga e la legenda «Virgilius» a quando Giovanni Battista Guglielmada realizzò il conio dell'ultimo Duca, Ferdinando Carlo Gonzaga-Nevers, le Zecche di Mantova e di Casale, di Charleville e di Castiglione delle Stiviere, di Guastalla e di Novellara, [illegible] Sabbioneta [illegible] di Solferino impressero tracce della storia e delle fortune economiche ascendenti e discendenti del Ducato.

Ferdinando Carlo ci guarda, sdegnoso e melanconico sotto il parruccone, dal bel ritratto dell'anversese Franz Geffels della Fondazione d'Arco, con in mano la [illegible]glia d'oro coniata dal Guglielmada; forse è presago della sua [illegible]ne, cacciato da Mantova nel 1707 dagli imperiali per «fellonia» filofrancese, sul tavolo anatomico dell'Università di Padova, un anno dopo, per sospetto di avvelenamento.

Una mostra strana e bella, affascinante, *I Gonzaga moneta arte storia*, allestita fino al 10 dicembre a cura del Centro Internazionale Arte [illegible] Cultura di Palazzo Te, con l'apporto fondamentale della Banca Agricola Mantovana, acquirente della grande collezione del conte Alessandro Magnaguti (1887-1966), membro illustre di quella non so se confraternita o specie umana autonoma dei numismatici, di cui [illegible] primo [illegible] è Petrarca.

Questa collezione, ora della banca, con la monetazione gonzaghe[illegible] dai capitani del popolo Luigi e Guido fino a Ferdinando Carlo, è la prima ragion d'essere e l'asse portante della mostra, estesa poi ad [illegible] straordinario rastrellamento di monete nelle collezioni numismatiche, da quella di Vittorio Emanuele III al Museo Nazionale Romano di Roma a Milano e Venezia, da Parigi a Londra, da Berlino a Vienna [illegible] Budapest, da Madrid a New York a Pietroburgo.

E sarà la gioia di un genere raffinatissimo di guardoni (a disposizione su ogni vetrina sigillata [illegible] sistema elettronico con una lente mobile), imparentato o coincidente con quella confraternita dei numismatici; gioia duplicata dal monumentale catalogo Electa, vera enciclopedia su moneta e finanza [illegible] mercatura medioevale e rinascimentale.

Ma si tratta anche di un itinerario affascinante e capzioso, fra arte e storia, per il normale e curioso visitatore, accolto dagli strumenti della monetazione, dal grande torchio a bilanciere del 1734 del Palazzo Ducale di Venezia alla pressa monetaria Ulhorn del 1857 della Zecca dello Stato, già pontificia, e dalle immagini della moneta e della mercanzia.

Subito incontra la tela dedicatoria della Zecca [illegible] Milano, bell'enigma della pittura lombarda del '600 fra Danedi giovane e [illegible] Genovesino, e tre ritratti quattrocenteschi ad affresco di consoli della [illegible]canzia di Mantova, con ai piedi i codici miniati degli statuti dei mercanti e degli orafi e il «Codice Corona», registro della Zecca di Mantova dal 1339 al 1347.

Un'accorta regia che fonde arte e storia caratterizza la mostra. Precede l'arte, grande, delle medaglie, [illegible] celebri del Pisanello, le classiche rinascimentali dell'Antico e di Gian Cristoforo Romano, quelle fra '500 e '600 di Leone Leoni e dei Mola, densamente plastiche. Le monete di ciascun signore, che a ben guardare narrano molte cose (il primo «Grosso» d'argento compare quando il capitano del popolo Gianfranc[illegible] diventa marchese nel 1432; sul primo Ducato d'oro del 1460 appare [illegible] ritratto di Ludovico II, il signore della «Camera degli sposi»), [illegible] incrociano con le immagini loro e delle mogli. Si parte dal ritratto nordicamente «imperiale» che Tiziano fece ad Isabella d'Este, moglie di Francesco II, con[illegible]so da Vienna assieme al bellissimo e poco noto *Ritratto ideale di un Gonzaga* del Feti, per giungere [illegible] pupazzoni policromi in legno di anonimo veneziano da Sabbioneta, fra celebrazione e giostra.

Il culmine centrale non poteva che [illegible]re *La famiglia di Vincenzo adorante l'immagine della Trinità*, il capolavoro di Rubens del 1605 straziato a pezzi dai francesi nel 1801, che è presentato assieme all'ultimo frammento, recentemente scoperto, di una galleria di New York, con il presumibile ritratto del primogenito Francesco.

Nel presentare la mostra, Renzo Zorzi ha preannunciato la prima grande rassegna di Domenico Feti, ringraziando anche in questo caso la Banca Agricola per l'acquisto a Londra presso Matthiessen, in questa prospettiva, [illegible] capolavoro *Arianna a Nasso*.

[illegible] Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Dal sodalizio artistico tra De Pisis e Comisso al «diario» di List, fotografo amico di Dalí e Magritte

TREVISO

Le tele dello scrittore

Museo Civico L. Bailo «Filippo De Pisis nella collezione Malabotta» (fino al 10 dicembre). Nel centenario della nascita di Giovanni Comisso si rende omaggio allo scrittore proponendo una mostra di dipinti [illegible] disegni del [illegible] grande amico Filippo De Pisis. Si tratta di un gruppo di opere della collezione Malabotta, il [illegible] nucleo storico è costituito dai quadri [illegible] disegni appartenuti a Comisso. Una collezione [illegible] grande livello: sono esposti 32 dipinti, seguiti da una scelta di 55 disegni, di tema «comissiano». Catalogo a cura di Eugenio Manzato.

[illegible] (LU)

Levy, «fauve» italico

Chiostri di S. Agostino «Moses Levy, Mediterraneo Europa» (fino al 1° ottobre). La mostra ricostruisce il percorso dell'artista a partire dalla fase cosiddetta post-macchiaiola vicina al segno di Fattori e alla tradizione toscana. La vicinanza della Secessione romana lo allontana da [illegible] visione divisionistica e lo avvicina al colore usato [illegible] struttura portante ed espressiva, [illegible] fatto che ha indotto [illegible] definire Levy un «fauve» italico, ma verso la fine della sua vita - Anni Trenta - la pittura denuncerà una dissoluzione della forma, che sarà uno dei suoi tratti di distinzione.

TORINO

Il cibo nell'atélier

Promotrice delle Belle Arti «IV Biennale internazionale di Fotografia. Trama inquieta (agli ordini del cibo)» (fino al 15 ottobre). Questa edizione della Biennale ha come tema legante: il cibo, [illegible] al consumo, le scorie provocate da questa grande abbondanza, un problema che si prospetta inquietante nel prossimo futuro. Sono presenti: Gruppo Lucette Onnibus (Francia), Angelika Kampfer (Austria), Norihisha Kushibiki (Giappone), Giacomo Giannini (Italia), Christian von Alvensleben (Germania), Martin Parr (Gran Bretagna), Zooi Di Lorenzo (Italia), Les Krims (Usa). Nella [illegible] «Omaggio a [illegible] maestro», in anteprima assoluta, è la retrospettiva dell'americano W. Eugene Smith (1918-1978). Catalogo Skira, [illegible]: M. Vazquez Montalban.

[illegible]

I nuovi selvaggi

Palazzo Ducale di Revere. «Yane Wilden. I nuovi selvaggi» (fino al 30 ottobre). Nelle quattrocentesche sale del Palazzo Ducale prendono vita [illegible] opere dei Nuovi Selvaggi, ossia: Fetting, Hodike, Koberling, Middendorf, Zimmer. Nel 1978 formarono un gruppo che si riuniva in una galleria autogestita di Berlino. Poi hanno imboccato sentieri diversi, [illegible] collante che continua ad identificarli è una lettura esasperata dell'Espressionismo.

«La spiaggia» olio su tela [illegible] Moses Levy [illegible] delle opere esposte [illegible] Pietrasanta

[illegible]

Tra terra e cielo

Museo d'Arte Contemporanea. «Su Logu de s'iscultura "Mauro Staccioli"» (fino al 15 ottobre). Il progetto Ogliastra istituisce [illegible] a «cielo aperto» che - nell'arco di tre anni - si articolerà tramite la costruzione di opere plastiche di grande di[illegible] progettate da artisti che lavorano direttamente sul luogo [illegible] nell'ambiente, [illegible]sì da diventare arredo di una regione di grande fascino paesistico. Staccioli piazzerà nel comprensorio Tortolì-Arbatax-Porto Frailis 15 imponenti sculture installate nei punti chiave, cercando una cerniera forte tra terra e cielo.

[illegible]

Fotografo e surrealista

Museo Fratelli Alinari. «Hervert List. Diario Italiano» (fino [illegible] 29 ottobre). Questa rassegna presenta oltre 120 fotografie, in bianco [illegible] nero, scattate tra il 1930 e il 1950 in Italia [illegible] List, una delle figure più interessanti della storia della fotografia di questo secolo: fotografo, collezionista, esteta, nato e vissuto in Germania, legato ai movimenti europei [illegible] avanguardia e ad artisti come Dalì, Magritte, Man Ray, De Chirico, che lo influenzarono in senso surrealista.

BRESCIA

Magie del colore

Abbazia Olivetana di Rodengo. Fondazione Franciacorta. «Valerio Adami opere dalle collezioni italiane» (fino al 30 ottobre). Adami è nato a Bologna, ma da molto tempo vive a Parigi, dove ha allestito una rassegna al Centre Pompidou. La sua vita cosmopolita si riflette nei quadri, ricchi di rimandi letterari, filosofici, psicologici, che si risolvono [illegible] gioco colto delle forme [illegible] del colore. Catalo[illegible] Skira a cura di V. Fagone.

Letteratura, psicologia, filosofia nei lavori cosmopoliti di Adami

In breve

ASCONA. Museo Epper. «Josef Staub. Scultore e pittore» (fino al 29 ottobre). Staub è noto per le sue grandi sculture in acciaio-inox poste in ampi spazi urbani, [illegible] parchi pubblici e privati, in Europa e in America.

VENEZIA. Ateneo San Basso. «Bionzan, pitture [illegible] disegni» (fino al 30 settembre). La rassegna offre [illegible] opere dal '70 ad oggi e testimonia l'avventura intellettuale di un artista guidato da [illegible] notevole fervore fantastico e da una visione autonoma e silenziosa.

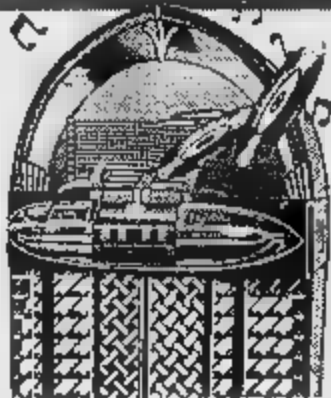
[illegible] Vescovo

I DISCHI

Il grande ritorno dei rocker sinceri

TEMPO di ritorni. Si rientra dalle vacanze e troviamo, disponibili per il giradischi, lavori che ci riportano su un piano di creatività e ricerca, lontano da leggerezze spensierate. Anche se, va notato, questa estate [illegible] stati risparmiati da tormentoni o stupidari in forma di canzone. Svolta in chiave d'intelligenza o altro effetto della crisi?

Pronti allora all'ascolto di un po' di ottimo rock? In buona parte si tratta di musicisti che tornano, da solisti, ad essere degni della fama acquisita in passato all'interno [illegible] celebri band. Primo caso è quello di **Morrissey**, [illegible] lontano sette dischi dal suo passato con gli Smiths, formazione inglese che seppe sintonizzarsi, una decina di anni fa, con le nuove generazioni e in particolare [illegible] frange più fragili e sensibili. Smiths è un segno indelebile nella carriera [illegible] Morrissey che fino all'ultimo album «Vauxhall and I» non è stato in grado di scrollarsi di dosso.

Ci riesce molto meglio con il nuovo **«Southpaw grammar»** (Rca, 1 Cd). Otto brani di rock diretto, trascinante, ma sulla tendenza dei [illegible] suoni del pop inglese. Non solo, Morrissey ha costruito arrangiamenti da far scuola. Se ne ha il miglior [illegible] con il primo brano, «The teachers are afraid of the pupils» in [illegible] atmosfere melò si beano tra campionature elettroniche di archi e quella voce particolare che volteggia tra i sogni regalando emozioni per undici minuti. Proseguendo tra le can[illegible]i, il tappeto sonoro diventa più denso e ricco; raggiunge [illegible] altro apice con «Reader [illegible] author»; termina [illegible] quella sinfonia di dieci minuti di chitarre in assolo e percussioni che è «Southpaw». Morrissey è tornato rocker geniale e comunicativo. Il disco è anche il primo per la Rca, [illegible]chetta che ha pubblicato i lavori di artisti che lo hanno influenzato, come Reed e Bowie.

Nel complesso meno convincente è uno dei fondatori dei Deep Purple, Ritchie Blackmore, uno dei chitarristi che più hanno influenzato quella stagione del rock. Ora torna con al seguito i giovani musicisti che ha raccolto per l'ultima formazione dei **Ritchie Blackmore's Rainbow** e firma il tredicesimo album, **«Stranger in us all»** (Rca, 1 Cd). Il suo è un rock ora arrabbiato ora giocoso ora melanconico, ma sempre genuino. Anche debolino sul piano dell'invenzione, però Ritchie Blackmore conta sulla sua abilità di chitarrista, con la quale sa trasformare un tema rock di [illegible] in una canzone dalla coinvolgente ca[illegible]. Ammaestra bene i suoi compagni di viaggio e brilla.

Un'attesa lunga cinque anni è quella che hanno dovuto sopportare gli estimatori di Gi[illegible] Vannelli da Montreal ed ecco «Yonder tree» (Mercury, 1 Cd). Sempre una splendida voce per questo rock nascosto tra la poesia [illegible] forti tratti jazz. Canzoni di gran gusto, molte ballate e brillanti spunti ritmici per un tono generale in cui spicca una [illegible] piacevolmente ironica. Un bel gruppo di musicisti sostiene l'italo-canadese [illegible] questo [illegible] progetto ben realizzato con una suddivisione in 15 capitoli ricchi di sapori allettanti.

Alessandro Rosa

Il compositore a Torino al comando della London Symphony Orchestra

Berio, Concerto di poesia

Festeggiati i 70 anni fra gli applausi

TORINO. «Berio 1»: è partita dal Regio la rassegna dedicata [illegible] compositore festeggiato da «Settembre Musica». Al comando della London Symphony Orchestra, Luciano Berio si è diretto in un programma che lo vedeva [illegible] in primo piano poco alla volta; schermato dapprima dietro Boccherini, [illegible] la spiritosissima trascrizione della «Ritirata di Madrid», poi al fianco di Schubert in «Rendering», il restauro «interpretativo» che tanta fortuna ha avuto in questi ultimi anni: in realtà si tratta di opere sature [illegible] cultura in cui la personalità di Berio, a guardare bene, si rivela non meno che nei lavori tutti suoi; ma è indubbio che l'attesa maggiore della serata era per il Berio al cento per cento di «Concerto II (Echoing Curves)», compimento per pianoforte [illegible]lo e due gruppi strumentali (1988) di un'idea sfruttata in [illegible] organico più limitato in «Points on the Curve [illegible] Find» di qualche anno prima.

Luciano Berio sul podio del Teatro Regio a Torino qui a fianco il programma di oggi per «Settembre Musica»

Prima d'ascoltarlo, è difficile farsene un'idea sulle scarne notizie [illegible] l'autore ne da nel programma di sala: «continua rifrazione dei disegni originali in figure derivate o più semplicemente aggiunte». Ma per fortuna il pezzo parla da solo, o meglio quanto contiene di progettuale, di latente, s'illumina e si risolve [illegible] elementi musicali tutti realizzati all'esterno: [illegible] infaticabile l'attenzione portata da Berio allo spettacolo delle combinazioni fra pianoforte, orchestra come blocco e più spesso [illegible] fascio di solisti; e straordinaria la continuità poetica di [illegible] gli episodi, resa particolarmente sensibile dall'eccellenza dell'esecuzione, con l'autorità del compositore sul podio, [illegible] bravura dell'orchestra londinese, la perfezione pianistica di Lucchesini.

Dal tessuto del «Concerto» è escluso [illegible] rapporto più rigido e ovvio, fra orchestra [illegible] solista contrapposti; la partita si gi[illegible] piuttosto fra massa orchestrale e solisti della stessa orchestra, con [illegible] pianoforte come tramite concertante continuo; ci sono della cadenze del solista, ma sempre di scavo, e pagine in cui l'orchestra si scatena da sola, e servono come quinte a mettere in rilievo i momenti più emozionanti: quelli in cui il pianoforte s'incanta su disegni ostinati (talvolta [illegible] sonorità diffusa che fa pensare alle «cloches» di un Debussy) e su questa tela vibrante intervengono gli «altri», ora in modo acre e pungente, [illegible] con sopraffine delicatezze; e allora si avvera anche per il pubblico comune quel titolo [illegible] «Echoing Curves»: come nella pagina bellissima fra [illegible] due cadenze, quando figure e singole note del pianoforte, vengono riprese in eco, amplificate o colorate da vari strumenti scelti con istin[illegible] infallibile; con effetto stellare, come nella pagina «O King» di «Sinfonia», e in fondo sfatando la leggenda che nella modernità non ci sia più posto per la leggiadria del suono; bastava fare attenzione proprio alle singole voci dell'orchestra, o alle finezze di tocco pianistico, [illegible] affabilità [illegible] in opera da Lucchesini dentro un'arte allo stesso tempo realistica e visionaria. Pubblico attentissimo e grandi applausi per interpreti e compositore.

Giorgio Pestelli

I CONCERTI DI OGGI

ORE 17 **CONSERVATORIO**
Berio 3
Chemins II su Sequenza VI, per viola e nove strumenti
Chemins IV su Sequenza VII, per oboe e archi
Points on the Curve to Find, per pianoforte e 22 esecutori
Re-call, per gruppo strumentale
Corale su Sequenza VIII, per violino, due corni e archi
Il ritorno degli Snovidenia, per [illegible]ello e 30 strumenti
[illegible] **InterContemporain**
David Robertson, direttore
Christophe Desjardins, viola
Didier Pateau, oboe
Dimitri Vassilakis, pianoforte
Jeanne-Marie Conquer, violino
Pierre Strauch, violoncello
INGRESSO GRATUITO

ORE 21 **AUDITORIUM RAI**
Skies of Europe
Diciotto tra i più autorevoli musicisti della scena jazz italiana nella loro ultima produzione discografica
Italian Instabile Orchestra
POSTI NUMERATI L. A 30.000, B 20.000

STASERA **ESTATE**

Il «Misantropo» con Iaia Forte a Caserta

MUSICA - A **Ravello** (Salerno), Villa Rufolo, ore 21, la pianista Marie Paule Cantarella e Marc Grauwels in sonate di Mozart, Debussy, Fauré. **Torino**, Conservato[illegible], [illegible] 17, per «Settembre Musica», musiche del progetto «Berio 3» con l'Ensemble InterContemporain diretto da David Robertson. Auditorium Rai, ore 21, l'Italian Instabile Orchestra, formazione con 18 tra i più autorevoli musicisti della [illegible] jazz italiana nella loro ultima produzione discografica. I migliori esponenti della musica contemporanea diretti da Emilio Scogna al Ninfeo di Villa Giulia a **Roma**, ore 21. Concerto jazz per pianoforte a **Taranto**, dove al Castello Aragonese, ore 21, [illegible] Franco D'Andrea. [illegible] **San Giorgio Maggiore** (Venezia), sala degli Arazzi della Fondazione Cini, ore 16, per i concerti del gruppo di studio «Ottorino Respighi», il duo pianistico Lorena Caffini [illegible] Serena Sasso eseguono Schubert e Respighi. **Terni**, Teatro Verdi, ore 21, per [illegible] Sagra Musicale Umbra, canti spirituali e tradizionali russi [illegible] il Coro [illegible] Camera del Teatro dell'Opera di Samara diretto da Boris Bloch. **Sa**[illegible], chiesa della Maddalena, 21,15, 2° concerto con i finalisti del concorso pianistico internazionale. Solisti Maxim Anikushin e Nicolas Hodges, Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Massimo Pradella.

TEATRO - A **Caserta**, Teatro di Corte della Reggia, ore 21, prima nazionale di «Il misantropo» di Molière, interpretazione e regia [illegible] Toni Servillo, con Roberto De France[illegible] Andrea Renzi, Iaia Forte. Sempre alle 21, Castello Medioevale, «Angeli [illegible] Sud», testo, direzione [illegible] interpretazione di Eugenio Bennato, [illegible] Geppino Laudanna, Antonio Sorrentino, Pasquale Costagliola. Per il Festival di [illegible], Teatro S.Nicola, [illegible] 18, «Le formicole rosse» da Domenico Rea, regia [illegible] Alessandro Perriello. In contemporanea, Teatro Comunale, «Oberon» di Ugo Chiti, con Pupella Maggio, regia di Patrick Rossi Gastaldi. Altre repliche al Teatro Romano, [illegible] 21, di «Pensieri miei» di e con Luca De Filippo, mentre al Chiostro di Santa Sofia, «Mai più amore [illegible] sempre», libera rievocazione di «Romeo [illegible] Giulietta» di Shakespeare scritta e diretta da Ruggero Cappuccio. Al Teatro S.Simone, Piera Degli Esposti in «Mamma solo per te la mia [illegible] vola». regia di Franco Però. **Roma**, parco Pigneto, 16,30, «Viaggio da Har [illegible] Tar», pièce presentata da O Thiasos - Progetto Teatro con [illegible] regia di Sista Bramini. E' uno spettacolo itinerante nella natura con Cristina Baruffi, Michele Cantafora, Antonello Casalini.

[illegible] - Prosegue [illegible] la rassegna «Eventi [illegible]». Al Nuovo teatro verdi, 21,30, [illegible] Compagnia Italiana di Operette La Bella Epoque propone «La vedova allegra» di Lehar.

[illegible] **POP** - Litfiba a [illegible]; Dhamm a **Fuoco** (Salerno); Nomadi [illegible] **Cesena**; Irene Grandi a **Fiano** [illegible] (Avellino). Si conclude [illegible] **S. Elpidio** (Ascoli Piceno), la rassegna «Contemporanea '95» sui video musicali. Ospite: Enrico Ghezzi. Informazioni allo 0734/909.278.

Festa di chiusura alla 52ª Mostra: folla e spintoni, Resnais è respinto, i vincitori ignorati

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scandali no, [illegible] neanche feste private per il gran finale della Mostra ma cenone Kodak-Biennale all'Excelsior, per tutti quelli, e sono tanti, che hanno lavorato per il cinema in questi dodici giorni. E col cenone arriva la disorganizzazione, tratto molto italiano e in quanto tale dominante di questo festival: inviti non spediti, lista di ospiti sparita, uffici stampa in stato confusionale, la diretta Rai di Mollica di poche ore prima, la diretta Tmc di Curzi in contemporanea. Folla, spintoni, ansie, domande inquiete in [illegible] atteso che sembra non aver fine per protagonisti e vincitori davanti [illegible] d'ordine spietato nella severità quanto digiuno [illegible] cinema. Alain Resnais, [illegible] regista francese, Leone d'oro alla carriera, nonostante il Leone e la carriera, viene respinto più volte e minaccia d'andarsene. Tornatore sosta a lungo in piedi senza trovare collocazione. Ennio Morricone si sistema in terrazza con la moglie, [illegible] Monteiro si perdono le tracce, del vincitore Anh Hung Tran e della bellissima moglie, elegante [illegible] un segno grafico protagonista del film Leone d'oro «Cyclo», si dubita che riusciranno a passare perché troppo storditi e solo un Pontecorvo che alza la [illegible] fa assegnare loro un tavolo.

Biennale [illegible] Kodak si rimpallano l'accusa di incapacità. Poi però, proprio come in [illegible] commedia italiana Anni Sessanta, tutto s'aggiusta, ognuno trova posto [illegible] suo tavolo e si finisce [illegible] tarallucci e vino, tra chiacchiere, baci e abbracci, con una gran voglia, per la prima volta, da anni, qui a Venezia, di starsene tutti insieme, stretti stretti, a parlare di cinema. Segno che l'assedio televisivo s'è fatto ormai così pressante da cancellare la proverbiale rivalità della gente di spettacolo? O sarà invece merito di Tangentopoli che ha spezzato [illegible] politici, burocrati, capaci solo di incupire inutilmente? Il direttore Gillo Pontecorvo, interrogato sui motivi della persistente confusione ribadisce i soliti annosi dissidi e intralci burocratici con la Biennale ma fa immaginare che, nonostante tutto, il suo mandato potrebbe essere riconfermato: «Ma solo al [illegible] per cento. Stavolta però voglio garanzie scritte per [illegible] maggiore autonomia. [illegible] si può andare avanti così, con questo cordone ombelicale soffocante tra Mostra e Biennale. La [illegible] deve essere agile, deve poter controllare tutti i settori da cui dipende la realizzazione concreta ed effettiva della propria linea culturale. La Mostra è come un cacciatore: [illegible] può chiedere continuamente: "Posso sparare?". Ogni volta che si trova davanti una preda».

Stravagante Monteiro, Gran premio della giuria con [illegible] «A comédia de Deus». Vecchio e ingobbito come una caricatura Anni Quaranta, il portoghe[illegible] Monteiro è il più indisciplinato e ribelle. A tenerlo a bada, l'altra sera, [illegible] c'erano neanche la moglie e il figlio undicenne rimasti in Portogallo per questioni finanziarie: due viaggi a Venezia, [illegible] pochi giorni, andata e ritorno, la famiglia non se li può permettere. Quindi, libero da ogni vincolo, Monteiro s'attarda a giocare con [illegible] cane in transi[illegible] incurante del rituale che lo vorrebbe per tempo al Palazzo del cinema; porta in braccio [illegible] sé la pesante Coppa Volpi del duo Sandrine Bonnaire-Isabelle Huppert perché non sta bene che due signore si trascinino dietro un simile peso; scambia con una ammiratrice occasionale la cravatta bluastra per [illegible] paio di catenine più medaglia; s'adorna di un fiore rosso portato via all'addobbo [illegible] Sala Grande.

Rasserenato Tornatore, altro Gran Premio della Giuria [illegible] «L'uomo delle stelle», arrivato in concorso contro la [illegible] volontà, convinto [illegible] solo critiche e fischi, conciliato con il pubblico [illegible] per l'accoglienza [illegible], pronto a ricominciare domani il [illegible] lavoro. «Ho saputo che il mio film in sala ha avuto applausi lunghissimi. Mi fa piacere. E anche la critica, finalmente, mi pare che stavolta lo abbia guardato serenamente, muovendo riserve costruttive. Non me l'aspettavo».

Considerato presuntuoso, [illegible]scettibile, poco socievole, Peppuccio Tornatore, implacabilmente segnato da quel famoso Oscar [illegible] «Nuovo cinema Paradiso» ricevuto troppo presto, alla soglia dei quarant'anni si mostra felicemente distaccato. L'ha inorgoglito il premio degli studenti ragazzini dai quattordici ai diciott'anni che hanno discusso a lungo con lui. L'ha lusingato l'accoglienza de «Lo schermo a tre punte», documento storico sulla Sicilia nel cinema, frutto di quattro anni di ricerche, presentato addirittura da un convegno. L'ha commosso Sordi in cui si rispecchia per l'assoluta testarda passione con cui ha vissuto il mestiere. Ha [illegible] mente decine di nuovi progetti. Uno perfino da girare in India sul quale sta cercando documentazione. Le bacchettate, dice, [illegible] lo spaventano più.

Simonetta Robiony

Tornatore: sono contento il film piace al pubblico

Venezia, [illegible] addio nel caos

Pontecorvo: «La Biennale ci soffoca»

A sinistra: Pontecorvo [illegible] Sean Penn e signora il direttore ha detto: «Vorrei più autonomia» Qui a fianco: Isabella Ferrari, premiata e a destra: Paolo Villaggio, «il presenzialista»

Io, [illegible] al Lido

Villaggio: «Escluso mi sono autoinvitato»

VENEZIA. Paolo Villaggio, al Lido per tre giorni, chiosa la 52ª Mostra del [illegible]. E lo fa alla [illegible] maniera paradossale, mezza verità [illegible] invenzione. Se ne torna, confessa, con un cruccio in più: alla lista di quelli che non lo salutano, già forte dei nomi di Eugenio Scalfari, Margherita Buy, Francesca Archibugi, ha aggiunto il nome di Enrico Ghezzi, che lo trapassa [illegible] lo sguardo senza vederlo. Di venire l'ha chiesto lui a Gillo Pontecorvo: [illegible]n esserci gli costava uno sforzo insostenibile. «Soffro lo stesso male della contessa Pecci-Blunt: presenzialismo inarrestabile. Erano tutti a Venezia in questi giorni, che restavo [illegible] far [illegible] Roma? Pontecorvo m'ha offerto la possibilità [illegible] consegnare [illegible] Coppa Volpi per i migliori attori n[illegible] protagonisti. M'è toccata la mia [illegible]ca Isabella Ferrari e Ian Hart, l'irlandese di "Nothing personal", che puzzava come un caprone e non mi ha rivolto la parola. [illegible] io sono potuto salire in palcoscenico. Un piacere impagabile, anche se [illegible] che la mia carriera di premiatore [illegible] in di[illegible]. L'anno prossimo mi toccherà dare [illegible] Osella per [illegible] contributo tecnico, poi passerò ai premi minori: Fipresci, Agisscuola, Kodak. Non mi faccio illusioni e non m'importa: sto al Lido anch'io».

La contestazione degli ecologisti contro gli esperimenti nucleari francesi a Mururoa l'ha trovato profondamente ostile. «Odio gli ecologisti nostrani perché [illegible] rischiano niente e fanno casino. In Cina, dove c'è la pena di morte, [illegible] vanno [illegible] a fare le loro proteste. Sto preparando perciò un "unusual tour" in giro per [illegible] mondo, alla ricerca delle specie [illegible] estinzione: i partecipanti potranno personalmente, con le loro dita, ac[illegible] gli ultimi panda e le [illegible]perstiti foche monache [illegible] loro [illegible] soddisfazione [illegible] gran giovamento per la salute dell'intero pianeta terrestre». Il problema della Mostra, sostiene, è che premiano sempre film terzomondisti, di cinematografie povere ed emarginate, senza guardare al botteghino [illegible] al pubblico. «Sono giurie severe, intellettuali, incarognite soprattutto con gli attori che puniscono, indirettamente, premiando i più [illegible] per [illegible] antichi. Una via di mezzo non sarebbe possibile? Per esempio, perché non aggiungere agli otto Leoni alla carriera, anche Vittorio Gassman, [illegible]he ha la depressione, e a cui [illegible] Leone non avrebbe fatto che bene? L'ho proposto a Pontecorvo ma niente: è stato irremovibile. Il [illegible] guaio della Mostra però [illegible] sono i film. E' Pontecorvo. La sua statura s'accorcia di cinque centimetri per ogni anno di direzione. Temo che se non gli leveranno presto l'incarico sarà necessario creargli un apposito supporto per permettergli [illegible] presiedere al tavolo della Biennale». [si. ro.]

Charles Denner

Parigi, morto il «Landru» [illegible]

Charles Denner aveva [illegible] anni Il suo film di [illegible] fu «L'uomo che amava [illegible] donne» con la regia di Truffaut

PARIGI. L'attore francese Charles Denner, indimenticabile protagonista del f[illegible] «L'uomo che [illegible] le donne», pellicola di Truffaut che gli diede successo e fama, è morto ieri [illegible] anni di età all'ospedale di Dreux, dopo una malattia che lo ha tormentato a partire dal 1984.

Nato [illegible] Polonia, a Tarnow, il 29 maggio 1926, Denner aveva lavorato con i più grandi registi francesi, da Louis Malle a Truffaut, a Claude Lelouch. La sua voce eccezionale e il viso dai tratti molto particolari non erano passati inosservati [illegible] Jean Vilar, che nel [illegible] lo volle a tutti i costi nel gruppo di attori del suo teatro nazionale popolare, il Tnp.

Nel 1962, il grande incontro con Claude Chabrol, il regista che gli ha offerto [illegible] suo primo grande ruolo nel cinema [illegible] il film «Landru». Seguirono una trentina di altre pellicole, in particolare con Lelouch (tra i titoli, «La canaglia» e «L'avventura [illegible] l'avventura») e [illegible] Truffaut («La sposa in nero» e «L'uomo che amava le donne»).

E' nel 1984 che Charles Denner calca per l'ultima volta le [illegible]: il film che segna il suo addio al cinema [illegible] «Le marionette di Lodtz», del regista Gilles Segal. In seguito, ormai colpito dalla malattia, aveva scelto di ritirarsi nella sua casa di Dreux, non lontano da Parigi. [s.n.]

Chi guadagna di più nello spettacolo, secondo [illegible] rivista «Forbes»

Un re Mida di nome Spielberg

Terzi i Beatles, Copperfield è sesto

MILANO. [illegible] facciamo i conti. Non [illegible] un duello western ma piuttosto un rito alla Zio Paperone: [illegible] ogni anno, la rivista [illegible] «Forbes» [illegible] pubblicato [illegible] sua lista dei «Top 40» del mondo dello spettacolo. Il vincitore? Il regista Steven Spielberg, naturalmente, il papà di mostri sacri [illegible] «E.T.» e di mostri come «Jurassic Park», l'ideatore [illegible] record al botteghino rimasti storici nella storia [illegible] cinema.

Avete presente «Bambole, non c'è una lira?». Bene, qui è l'esatto contrario. Spielberg ha incassato nel biennio '94/95, grazie [illegible]prattutto al [illegible] suo «Jurassic Park» (che ha pure lanciato [illegible] vera e propria moda degli animaloni preistorici nel mondo) ben [illegible]5 milioni di dollari, 460 miliardi di lire. Il cinema, dunque, [illegible]. O almeno [illegible] fa un certo tipo [illegible] cinema, quello pensato e realizzato «in grande», con grandi panorami, grandi temi, grandi effetti speciali.

[illegible] nel gotha dei super-ricchi un buon piazzamento lo ottiene anche la tv. Al secondo posto c'è [illegible] regina dei talk-show Usa, Oprah Winfrey, quasi «abbona[illegible]» al risultato: 146 milioni di dollari negli ultimi due anni, dice «Forbes», pari [illegible] miliardi di lire. Terzi sul podio - e qui si tratta di musica e che musica - i Beatles. [illegible] mitico complesso è [illegible] quota [illegible] milioni di dollari (210 miliardi), seguito da altre due bande rock: i Rolling Stones (121 milioni di dollari, 196 miliardi) e gli Eagles (95 milioni di dollari, 153 miliardi).

I «generi» dello spettacolo, nella hit parade della rivista «Forbes», ci sono tutti. Il sesto posto tocca al [illegible] degli illusionisti» David Copperfield, famoso e discussissimo fidanzato di Claudia Schiffer: il suo «gruzzolo» è di 131 miliardi di lire. Gli attori sembra [illegible] siano in ribasso. Il primo nella classifica è Sylvester Stallone, al decimo p[illegible] i suoi 94 miliardi (in lire). E' seguito da altri due colleghi, l'osannato premio Oscar Tom Hanks (84 miliardi) e [illegible] Cosby, ginecologo di colore dell'amatissimo serial [illegible] Robinson»: lui, di miliardi, ne vale 79. Un po' più giù - a livello 74 miliardi - Harrison «Indiana» Ford. Da notare nella hit, la grossa «fetta» targata musica. Tra i «Top 40» ci sono 15 personaggi o gruppi musicali. Tra gli altri i Pink Floyd (113 miliardi), Michael Jackson (108 miliardi: «chiacchierato» ma [illegible] per questo [illegible] vincente), il compositore Andrew Lloyd Webber (77), i Grateful Dead (68), il cantante country Garth Brooks (64).

Il primo degli scrittori è Stephen King (quindicesimo con [illegible] miliardi di lire), seguito da Michael Crichton (63 miliardi), John Grisham (47 miliardi) [illegible] Tom Clancy (45 miliardi). Hanno [illegible] comune una [illegible]: dai loro libri sono [illegible] tratti numerosi film famosi, da «Il socio» a «Rivelazioni».

E la d[illegible]? Quanto a pari opportunità sembrano stare maluccio. Se ci si dimentica della Winfrey, fra i primi venti piazzamenti ne compare soltanto un'altra. E' quasi un'habituée del guadagno però, Barbra Streisand, con i suoi 63 milioni di dollari, 102 miliardi di lire. A 53 [illegible] rimane un'artista [illegible] dello spettacolo mondiale.

Cristina Caccia

Rolling Stones	gruppo rock	196
Eagles	gruppo rock	153
David Copperfield	illusionista	131
Pink Floyd	gruppo rock	113
Michael Jackson	cantante	108
Barbra Streisand	cantante	[illegible]
Sylvester Stallone	attore	[illegible]

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfoni[illegible] Nazionale della Rai - **Stagione Sinfonica 1995/96.** 25 concerti - il giovedì alle ore 20,30 e il venerdì alle [illegible] 21, dal 18 ottobre 1995 [illegible] aprile 1996. Le [illegible] concerti [illegible] l'Auditorium del Lingotto. Conferma abbonamenti (con possibilità di cambiare il giorno dell'abbonamento): per gli abbo[illegible] con poltrona di platea del giovedì e del venerdì della precedente stagione da lunedì 11 a [illegible] settembre; per gli abbonati con poltrone [illegible] balconata e [illegible] galleria del giovedì e del venerdì del[illegible] precedente stagione da lunedì [illegible] a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti: [illegible] martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). **Stagione Sinfonica [illegible] sabato 1995/96.** 11 concerti - il sabato alle [illegible],30 dal 4 novembre 1995 al 20 aprile [illegible]. La [illegible] dei [illegible] è l'Auditorium Rai. Conferma degli abbonamenti - per gli abbonati ai concerti del sabato della prece[illegible] stagione da lunedì 18 a sabato [illegible] settembre. Nuovi abbonamenti: da [illegible] 26 [illegible] a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium [illegible], piazza Rossaro, [illegible] 10,30-14,00/15,00-19,00. Informazioni: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Auditorium [illegible] F.lli Rossaro - 10124 T[illegible], telefoni: (011) 810.4653 e 810.4961.

SCUOLE DI [illegible] E [illegible]

ARTEDANZA via O. Vigliani [illegible] Torino, tel. 619.36.90. Angelo Monaco stage di Jazz giovedì 14 [illegible] inizio corsi [illegible] danza classica, moderna, jazz, funky, [illegible] ameri[illegible], liscio dal 15 settembre 1995. Per informazioni tel. 619.36.90.

CISAC: Stage [illegible] jazz dance con Fabrizio Mainini 1º ballerino [illegible] Buona Domenica [illegible] (Canale 5) 12-13-14-15 settembre. Inf. Cisac v. Gastaldi 2 Torino. Tel. (011) 562.8184.

[illegible] **SCUOLA DI** [illegible]. 7 ore sett. (diz. [illegible] canto, danza, improv. s. teatro). Tel. 581.9157.

TANGRAM TEATRO [illegible].

TANGRAM DIZIONE. 581.9157.

[illegible] **ILLUNI** scuola di teatro (2 anni più [illegible] perfezionamento). Iscrizione 1º [illegible]. Segreteria 645.274 ore 14-16.

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ TORINO. [illegible] ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i [illegible]. Inf. via Pomba 4. [illegible]. (011) 884.477.

RITROVI

[illegible]**O:** Sabato 16 riapertura.

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 non solo boogie by Rocky Big Band.

DU [illegible]. 521.6276. Mercoledì 20 [illegible]tembre galà inaugurale (Salone invernale) [illegible] Nilla Pizzi [illegible] la grande orchestra di Turi Golino.

GARDEN DANZE: tel. 660.3443. Ore 15,30 con Franco e Nino.

LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, t. 200.097. Ore 15 Paolone.

PATIO + INVIDIA - 661.4541 [illegible]. S. [illegible] Rist. Piano [illegible] - ballo La Piana's e Albertino. T. 669.2131.

GALLERIE [illegible]

SALETTA D'ARTE CELEGHINI via Vallobra 141, Carmagnola, [illegible]. 972.0450 presenta: Mastroianni, Paulucci, Solavaggione dal 31/8 al 23/9 orario feriali 8,30-12,30 / 15,30-19,30, [illegible] 10-12.30 / 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

PIRRA c. Vit. Emanuele [illegible]. [illegible] colore nell'arte

TIVU' E TIVU'

Settembre, tempo di «Woodstock» purché la festa sia sotto le stelle

SETTEMBRE, andiamo a fare le seratone televisive, con un palcoscenico all'aperto e tanti «momenti di spettacolo». I temi sono diversi, ma lo svolgimento è sempre quello. L'altra sera su Raiuno c'erano «I giovani d'Europa a tu per tu con il Papa», ieri Pippo Baudo ha condotto la «Festa italiana» da piazza Vittorio a Torino per celebrare il lancio delle due nuove automobili Fiat, domani Pavarotti «and friends» saranno a cantare insieme per i bambini della Bosnia, la settimana scorsa i Giochi mondiali militari si sono aperti al cospetto del Presidente della Repubblica e di Milly Carlucci. Sempre Milly Carlucci porterà «Le stelle della moda sotto il cielo di Roma», come si può intuire la solita sfilata mascherata da show. Tutto ciò è quasi sempre appannaggio di Raiuno, rete specializzata nel genere.

L'altra sera, a Loreto, c'era una enorme folla di giovani intorno a Giovanni Paolo II, giovani che arrivavano da tutta Europa, in un pellegrinaggio della speranza collegato con altri sei Paesi. E' stata definita una «Woodstock cattolica», che andava sotto il titolo «Eurhope», gioco di parole tra Europe e hope, speranza. Partecipavano cantanti, gruppi, come dai [illegible] impegnati. Il Papa è un grande [illegible] ecumenico, abituato ai bagni di folla e al contatto con il popolo. E si capisce che un Buon Pastore, di questi tempi, non possa ignorare la televisione. Però: [illegible] retaggio, forse scritto nell'inconscio di tutti noi che non possiamo non dirci cristiani, della ieraticità di pulpiti e turiboli, sarà la nostalgia, sarà l'immediatezza del video. Sarà tutto questo, ma un fatto è certo: faceva effetto la familiarità che, grazie alla televisione, si poteva avere con il Papa, sorprendeva che i cantanti si rivolgessero a lui presentandogli il loro numero come se fosse Pippo Baudo, colpiva che Arianna Ciampoli, conduttrice della serata insieme con Massimo Giletti (due ragazzi dall'aria perbene sobriamente e sportivamente vestiti), desse così la parola a Sua Santità: «Prima di tutto, Santo Padre, desideriamo ascoltare la sua parola», come dire «ed ecco a voi il Papa».

Canale 5 ci prepara invece al ritorno di quelli del Bagaglino attraverso le «Bollicine di champagne», in onda il sabato sera tanto per ripassare un po' e riempire il palinsesto. Che dire? Valeria Marini era più magra rispetto a come l'abbiamo vista nel famoso balletto «Fellini», siccome si ispiravano ai film di Hollywood tra cui «Nove settimane e mezzo», la cosa migliore restava la canzone di Joe Cocker, «You can leave your hero». Anche a distanza di tempo, in clima più asettico, resta confermato: non è che si tratti di satira, di destra o di sinistra. Magari lo fosse, che cosa importa della collocazione politica, purché satira sia, e colpisca, e diverta. Qui sono più che altro piccole battute senza mordente. Però piacciono a molti: anche Totò fu criticato dagli intellettuali e amato dal pubblico in vita, beatificato da tutti dopo morto. Il Bagaglino tenta un paragone. Pazienza.

Alessandra [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Un'esistenza sovrappeso

Una scena del film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» in onda su Raiuno alle 20,40

[illegible]
1990, alle 0,45 su Raidue; dur. 90'

Di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Lucia Poli, Enrica Bonaccorti, Antonello Fassari. Daniela è una simpatica grassona che pesa 110 chili, è piena di voglia di amare e di vivere: saprà incontrare l'amore e diventare mamma.

QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
1975, alle 20,40 su Raiuno; dur. 135'

Regia di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher, Will Sampson. Nicholson si finge pazzo, finisce in un [illegible] e scopre un universo feroce di repressione. Inciterà i pazienti alla ribellione contro la spietata capo-infermiera, ma la pagherà cara. Un gran cast, e ben cinque Oscar per questo film importante.

[illegible]
1952, alle 9,00 su Raitre; dur. 90'

Di Otto Preminger. Con Robert Mitchum e Jean Simmons. Una ragazza d'alto bordo mette gli occhi sull'autista di un'ambulanza, lo [illegible] nella villa e sembra innamorarsi di lui. Ma c'è sotto un piano diabolico, e l'uomo finisce vittima dell'angelo [illegible] Un «noir» del regista di «Vertigine».

COM'E' DURA L'AVVENTURA
1987, alle 20,35 su Tmc; dur. [illegible]

Di Flavio Moneghin, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Gastone Moschin. Un arrogante industriale spedisce il cognato e un disgraziatissimo marittimo in Marocco a affondare il suo yacht disastrato per fargli incassare i soldi dell'assicurazione, ma finiscono in un mare di guai.

CUBA
1978, alle 22,30 su Retequattro; 125'

Di Richard Lester, con Sean Connery, Broocke Adams. Un maggiore inglese giunge a Cuba per sostenere l'agonizzante dittatura di Batista contro i rivoluzionari di Fidel Castro. Ma incontra una vecchia fiamma e intreccia interessi politici con affetti privati.

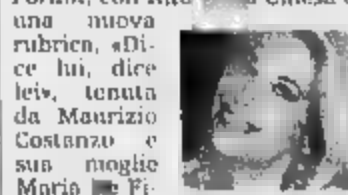
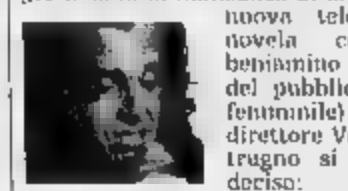
SCUOLA DI LADRI
1986, alle 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Di Neri Parenti. Tre cugini, compari sfortunati e senza un soldo: il lavavetri Massimo Boldi, il dog-sitter Lino Banfi e il vigilante imbranato Paolo Villaggio, vanno allo sbaraglio nel mondo del crimine. Istigati dallo zio (Enrico Maria Salerno), ladro in pensione, preparano un colpo in una gioielleria.

ERO UNO SPOSO DI GUERRA
1949, alle 10,05 su Raiuno; dur. 105'

Di Howard Hawks, con Cary Grant, Ann Sheridan. Catherine, un'ufficiale americana, e Henri, parigrado francese, sotto le armi, dopo aver compiuto insieme una pericolosa missione, si innamorano e si sposano. Ma il novello sposo, per poter seguire la moglie in America, ne passa di tutti i colori, per colpa della burocrazia.

ANTENNA

[illegible]
Alle 11,30 su Canale 5 riprende *Forum*, con Rita Dalla Chiesa e una nuova rubrica, «Dice lui, dice lei», tenuta da Maurizio Costanzo e sua moglie Maria De Filippi, Primo Greganti a *Le mille e una notte del Tappeto volante* (Tmc, 23,30), Sandro Paternostro a *Se rinasco...* (Raidue, 21,45), la sua compagna Carmen Di Pietro al *Maurizio Costanzo show* (Canale 5, alle 23,10).

[illegible]
Retequattro ha da un sacco di tempo in magazzino una telenovela modesta, interpretata da attori non famosi, che infatti non osava mandare in onda. Sennonché, in un ruolo secondario, c'è Eduardo Palomo e dopo il successo di *Cuore selvaggio* (e data la mancanza di una nuova telenovela col beniamino del pubblico femminile) il direttore Vetrugno si è deciso: *Il prezzo di una vita* è partito la settimana scorsa alle 11,15. Collocazione molto prudente, dato che Palomo è irriconoscibile: capelli neri e impomatati da damerino, baffoni, farfallino bianco. Anche il ruolo non si confà al personaggio che abbiamo conosciuto: è una parte negativa, un Federico che avendo dilapidato tutte le sue ricchezze cerca un'ereditiera da impalmare. La storia della telenovela, per altro, va in una direzione tutta diversa: una Matilde che detesta la sorella Miriana per via di un Riccardo, eccetera.

[illegible]
Palomo appartiene da quattro anni ai Dianetici di Ron Hubbard (come Tom Cruise, John Travolta e Lisa Presley), ha un fratello commerciante e una sorella addestratrice di animali (foche, delfini, ecc.). Come titolo di studio sarebbe un grafico pubblicitario.

RUVIDO
Sul locale bolognese «Ruvido», che ispira il varietà di Raiuno (per questa settimana di mercoledì, alle 20,40) esiste uno studio dell'Università di Bologna che verrà presto presentato a New York. Gli studiosi sono soprattutto curiosi di capire le ragioni del successo di uno show-tormentone sempre uguale a se stesso e che ciononostante non finisce di attrarre spettatori. Un tempo il «Ruvido» (un po' teatro, un po' discoteca, un po' cabaret) si chiamava «La Fontanina» e offriva solo spogliarelli. La trasformazione in un locale molto ricercato è merito di Paolo Scotti, 40 anni, ex bancario, inventore del concorso per comici «La zanzara d'oro».

GIOBBE
Giobbe Covatta non è nato a Napoli, come parrebbe dall'accento; ma a Taranto, città dove lavorava il padre ufficiale della Marina. Lo stesso Giobbe ha una notevole competenza marina: prima di mettersi a fare il cuoco s'è guadagnato da vivere (fino al 1980) come skipper sulle barche dei ricchi.

CORPO
«Col mio corpo mi guadagno da vivere, esattamente come fanno i camionisti con i loro camion» (Anna Falchi).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Dalla Chiesa, Palomo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (2817); 7,30 (5904); 8 (6833); 8,30 (6898); 9 (7527); 11 (8051879); 12,30 (59350); 13,30 (3506); [illegible] (12275); 20 (463); 23,20 (6068140); 24 (41763)

- 6,30 **Tg** (2510850)
- 6,45 **Uno mattina-estate** (6341817)
- 9,30 **Il cane di papà** (1594)
- 10,00 Telecronaca in diretta dal Quirinale. **Messaggio del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro** apertura dell'anno scolastico (57169)
- 10,05 **Ero uno sposo di guerra**, di Howard Hawks (Usa, '49), con Cary Grant, Ann Sheridan (2649904)
- 11,50 **Verde mattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (6614169)
- 12,35 **La signora del West** (5737695)
- 14 — La lunga linea [illegible]: **Milady** di Richard Lester (Panama/Spagna '75), con Raquel Welch, Michael York, Oliver [illegible] (5612879)
- 15,45 **Solletico-Sopravvivenza**, varietà con Elisabetta Ferracini (7701275)
- 15,50 **Tarzan** (9520091)
- 17,10 **Gli [illegible]** (645701)

SERA

- 17,30 **Ghostbusters** (7762)
- 18,15 **Alf** (977053)
- 18,50 **Estate al «Luna park»**, varietà (4358904)
- 20,35 **Tg1 - Sport** (87546)
- 20,40 **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher
- — — **Le migliori chiacchiere [illegible] serata** con Giulia Fossa e Sebastiano Somma (42649237)
- 23,25 **Himalaya** di Brando Quilici (2ª puntata) (5764817)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Attualità - Chiacchiere estive** (9133218)
- 0,30 **Oggi al Parlamento** (4516560)
- 0,40 **Videosapere** (1894218)
- 1,30 **Sottovoce** (2993783)
- 1,45 **Stasera [illegible] di nuovo**, varietà (6101724)
- 3 — **Album personale: Carlo Dapporto** (8360857)
- 3,30 **Tg** (8363744)
- 4 — **Doc Music Club** (8364473)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza** [illegible] *Misure elettroniche (17ª e 18ª lezione)* (2959270)
- 5 — **Euronews** (45372251)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7401324); 13 (54633); 15,30 (97121); 17,20 (4816898); 19,45 (710430); 23,30 (32689)

- 6,30 **[illegible] d'amore**, telenovela (6422140)
- 7,20 **Nel regno della natura**, documenti (1551558)
- 8,05 **Sorgente di vita**, attualità (7328121)
- 8,35 **Papà Castoro**, cartoni (9769121)
- 9 — **Minimonster**, cartoni (5169)
- 9,30 **Lassie**, telefilm. *Romantica ragazza* (2223091)
- 9,55 **Saranno famosi**, [illegible]. *Conseguenze* (2567430)
- 10,45 **Secrets**, soap opera (3418121)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (8802701)
- 12 — **Tom & Jerry**, cartoni. *A caccia sul terrazzo* (59966)
- 12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm. *Maiale da tartufi* (8651898)
- 13,40 **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, [illegible]. *Agenti gonfiati* (8051492)
- 14,15 **Paradise Beach**, soap opera (594904)
- 14,45 **[illegible] Barbara**, soap opera (9682140)
- 15,35 **La grande vallata**, telefilm (3453324)
- 17,25 **Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Tre dottori* (2254512)
- 18,10 **Tg2 - Sportsera** (1343140)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1317411)
- 18,45 **[illegible]er**, telefilm. *Caccia sfrenata (1ª parte)* (4695445)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (2962458)
- 20,20 **Go-Cart**, varietà [illegible] Maria Monsé (1776121)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Morte al limite del bosco* (9151188)
- 21,45 **Se rinasco...**, varietà con Syusy Blady (6053898)
- 0,05 **Processo alla Formula 1**, sport (5855183)
- 0,45 **Faccione** film regia di Christian De Sica (4222218)
- 2,00 **Séparé**, varietà con Claudio Villa (4823218)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza**. *«Percorso di matematica, lezioni 17-18» - «Elettrotecnica 1, lezioni 17-18»* (77619388)

RAITRE

Telegiornale: 12 (66879); 14 (6939275); 19 (237); 19,30 (86878); 22,30 (93189); 0,30 (6367560)

- 6 — **Tg 3 Mattino - Meteo 3** (62430)
- 8,30 **Pollice verde**, documenti (5348099)
- 8,40 **Viaggio in [illegible]** (4329324)
- 9,00 **Seduzione mortale**, film-drammatico di Otto Preminger (Usa, '53). Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Herbert Marshall (989343)
- 10,30 **Pollice verde**, documenti (2221633)
- [illegible] **La Milano di Alfeira**, documenti (2611617)
- 11,55 **I libri del cuore di Miss Italia** (9696985)
- 12,15 **Nel segno di Roma**, film-storico di [illegible] Brignone (Italia, '58). Con Anita Ekberg (9015633)
- 14,50 **Pomeriggio sportivo - Tgs. «C siamo»** (587074)
- 15,20 **Sport «A tutta B»** (2722169)
- 15,45 **Sci nautico. Trofeo Topolino. Mondiale Classiche**. Da Trento (7281166)
- 16 — **Baseball**. Verona-Torino. Campionato italiano (8169)
- 16,30 **La stanza del principe**, documenti (1362)
- 17 — **La casta dei falchi**, documenti (2091)
- 17,30 **Sport. Primi Giochi Mondiali Militari** (58492)
- 19,45 **Tgr sport** (588817)
- 20,05 **Blob di tutto di più**, varietà (961966)
- 20,30 **Nel regno degli animali**, documenti. Regia di Ezio Torta. 14ª puntata (26814)
- 22,55 **La regola del gioco**, attualità. *La vita ricomincia*. 3ª puntata (5576072)
- 23,50 **The End**, attualità (5886053)
- 1 — **Fuori orario** (3511102)
- 2,20 **I racconti di padre Brown**, sceneggiato (3961116)
- 3,25 **Il rossetto**, film drammatico (Italia, '60) (7125218)
- 4,55 **Documenti / Concerto** (95947473)

CANALE 5

Tg5: 13 (42121); 18 (15922); 20 (95053); 22,40 (5319614); 24 (3267386)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (84390850)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, attualità, di Paolo Pietrangeli (r) (89997275)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di [illegible] Pietrangeli. Nuova serie. (383275)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi (4991695)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (961237)
- 14,10 **Amarsi**, soap opera (8827492)
- 15 — **Pappa e... ciccia**, telefilm. *La festa degli innamorati*. Con Roseanne Barr (1886)
- 15,30 **La tata**, telefilm. *La signora di vent'anni* (4965)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni. *La forza dell'amicizia* (46343)
- 16,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm. *La festa pirata*. 1ª parte (7902362)
- 16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (1879)
- 17 — **Che campioni Holly e Benji** (13430)
- 17,25 **Le prove su [illegible] di Bim Bum Bam** (9961140)
- 17,30 **L'incantevole Creamy** (5696)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi (6332237)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale (2463)
- 20,25 **Paperissima sprint** (7764140)
- 20,40 **Scuola di ladri** Con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (809998)
- 23,10 **Maurizio Costanzo show** (3563053)
- 1,25 **Speciale sul film «Un indiano in città»** (87570725)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (6038306)
- 1,45 **Paperissima sprint** (4451831)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9841098)
- 2,30 **Cin Cin** (9659015)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9650744)
- 3,30 **I cinque del quinto piano** (9653831)
- 4 — **Tg5 - [illegible]** (9654560)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari** (2146676)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (2147305)
- 5,30 **La strana coppia** (26199218)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3016140); 19,30 (75275)

- 6,30 **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà (20217527)
- 11,10 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Labirinto* (3122904)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3968332)
- 12,50 **Studio sport** (400985)
- 13 — **Il libro della giungla**, cartoni. *Denti di ferro* (2904)
- 13,30 **Ciao ciao news**, varietà (43650)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni. *Odio e amore nella foresta*, 1ª parte (2632546)
- 13,55 **I segreti [illegible] misteriosa**, cartoni. *Il gladiatore* (980362)
- 14,25 **Ciao ciao Parade**, varietà (2387459)
- 14,30 **VR Troopers**, telefilm. *Due fratelli in pericolo* (1411)
- 15 — **Classe di ferro**, telefilm. *Arrivano le spine* (10919)
- 17 — **Magnum P.I.**, telefilm. *L'isola del tesoro* (84530)
- 18 — **Tarzan**, telefilm. *L'elefante di zaffiro* (4966)
- 18,30 **Hawaii Paradise**, telefilm. *Patto di fratellanza* (19275)
- 19,50 **Studio sport** (6196237)
- 20 — **[illegible] per vincere**, varietà (67063)
- 20,40 **The Look of the Year**, varietà (690140)
- 22,40 **Renegade**, telefilm. *Una [illegible]za particolare* (5129411)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (9206966)
- 23,45 **Anteprima Coppa Campioni**, sport (3054985)
- 0,15 **Speciale [illegible] «Gran Premio d'Italia di Formula 1»**, sport (15270)
- 0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (9035034)
- 1,55 **Baretta**, telefilm (94379909)
- 3 — **[illegible]o Target / Doppio bersaglio**, film avventura (Italia, '87), di Bruno Mattei, con Donald Pleasence, Miles O'Keefe (6453386)
- 5 — **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Labirinto* (4820134)
- 6 — **Tutti per uno**, telefilm. *Il dongiovanni* (84368893)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1343527); 13,30 (8546); [illegible] (50072); 23,30 (84614)

- 7 — **Strega per amore**, telefilm (90607)
- 7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm. *Addio Harold* (8423527)
- 7,45 **Piccolo amore**, telenovela (4436804)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (7448072)
- [illegible] **Rubi**, telenovela (2192459)
- 10,30 **Felicità**, telenovela (8841237)
- 11,15 **Il prezzo di una vita**, telenovela (7415527)
- 12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (7655546)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (6936166)
- 14,45 **La principessa delle Canarie**, film avventura (Italia, '55), di P. Motta, Serrando De Omsa, con Silvana Pampanini (2609169)
- 17 — **A cuore aperto**, telefilm. *Black-out* (31985)
- 18 — **Colombo**, telefilm. *Alle prime luci dell'alba* (35701)
- 20,30 **Perla nera**, telenovela (24258)
- 22,30 **Cuba**, film avventura, con Sean Connery, Brooke Adams, Jack Weston (70650)
- 1 — **Rassegna stampa** (4017763)
- 1,10 **La casa nella prateria**, telefilm (1880251)
- 2 — **Colombo**, telefilm (9090675)
- 3,30 **Samurai**, telefilm (8276367)
- 4,20 **Lou Grant**, telefilm (8909454)
- 5,10 **Mannix**, telefilm (2933270)
- 6,10 **A cuore aperto**, telefilm (19536367)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,16 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr estate; 11,45 Senti la montagna; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta, 17,30 Uomini e camion; 18,20 Buddah; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla radio. «L'ispettore Derrick»; 22,05 La scelta; 22,45 Parlamento; 23 Le star dell'operetta; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 10,30 Insieme quasi al mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia: gli italiani bella gente; 14,30 Radioduetime. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring [illegible]; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Planet rock; 22,20 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Archivio del jazz; 11,10 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; 12 Opera senza confini; 14 Concerti Doc; 15 Lampi d'estate; 16 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19,30 Scatola sonora; 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico. Al termine: Oltre il sipario; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

TG: 14 (30362); 18,45 (83459); 20,25 (4457169); 22,30 (2891)

- 7 — **Euronews** (2188)
- 7,30 **Buongiorno Montecarlo** (9812492)
- 9,30 **Agente Speciale [illegible]** (33)
- 10 — **Dallas** (87614)
- 11 — **Le grosse firme** (34508)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (3898)
- 12,35 **Ai confini dell'Arizona** (35053)
- 13,30 **Tmc sport** (8817)
- 14,10 **Venere in visone** Con E. Taylor, L. Harvey (8068343)
- 16,10 **Tappeto volante** (7358630)
- 18,15 **Le grandi firme** (345459)
- 18,30 **Tmc sport** (69695)
- 19,15 **La carovana del cuore** (441696)
- 19,45 **Per chi suona la campanella** (2285189)
- 20,35 **Com'è dura l'avventura** (216186)
- 23 — **Ciclismo. La Vuelta** (1256)
- 23,20 **Le mille e una notte di «Tappeto volante»** (62343)
- [illegible] **Montecarlo nuovo giorno** (3788541)
- 3,40 **Cnn** (11604676)
- 5 — **Prova d'esame** (8450676)

TELE +1

- 15 — **L'altro uomo / Delitto per delitto**
- 17 — **[illegible] +1 [illegible]** (536546)
- 19 — **Fantasma per amore** film commedia (1169527)
- 20,45 **Speciale attualità** (5161817)
- 21 — **M[illegible]** (22227879)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 10 — **Tennis**. Grand Slam. Us Open (60732817)
- 13 — **Tele +2 weekend** (459275)
- 14,30 **Coast to coast** (24432411)
- 18,30 **Settimana gol** (912121)
- 19,35 **Tele +2 weekend** (733237)
- 20,10 **Telesport** (9194695)
- 20,30 **Il processo [illegible]** (824527)
- 22,30 **Settimana gol** (414904)
- 23,30 **Sportime** (410148)
- 0,30 **Calcio: Premier League** (46886473)

TELE +3

- 20,50 **Tele +3 [illegible]** (1419256)
- 21 — **Sound Cage: spettacolo [illegible]le** (22245275)

VIDEOMUSIC

- 16 — **Zona mito**
- 20 — **[illegible] mix** (583508)
- 21 — **Best of Metropolis** (143904)
- 22 — **Caos estate** (246898)
- 22,30 **The mix** (247169)
- 23 — **Van Halen** (38495879)

RETE A

Telegiornale: 19 (43459)

- 17 — **Tg - Solo cronaca** (49258)
- 18,30 **Shopping club** (7053)
- 19,50 **Mi consenta** (2776782)
- [illegible] — **Shopping club** (75492)
- 23 — **Mi consenta** (89492817)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà [illegible] registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

L'acquazzone non spaventa i trecentomila di piazza Vittorio

La piazza gremita di folla, che [illegible] si è arresa per la pioggia. Sotto, **Pippo Baudo**

Parata di star e di top-model
Suoni e luci laser sui palazzi

SuperPippo chiude la festa più lunga

Diretta tv sotto la pioggia per Bravo & Brava

PIOVE su musici e cantanti, piove [illegible] lustri capelli baudeschi, piove sull'ombrello biancazzurro [illegible] Gigi Proietti, mattatore capace di improvvisare «Singing in the rain» per galvanizzare la piazza bagnata. L'aveva promesso, SuperPippo: acqua o [illegible] acqua, [illegible] «Festa Italiana» si farà. E l'ha fatta, a [illegible]no del tempo malignazzo che tra nubi e sole minaccia l'intera giornata, fino alla pioggia vera della notte.

Indomito Baudo: cambia tre guardaroba [illegible] una sera, ad ogni uscita si ripresenta lustro e asciutto, perché lo spettacolo deve continuare. E continua. Jean Michel Jarre rischia l'elettrochoc smanacciando sotto il dilu[illegible] le sue tastiere a centomila volt; Heather Parisi scaglia il cuore al di [illegible] dell'ostacolo e si scatena nel suo balletto instabile, confidando solo nell'atletismo suo, e nello suolo carrarmato degli scarponi anfibi che per fortuna quest'anno [illegible] di moda; e Valeriona... Ah Valeriona Marini di veli vestita, tenta financo il carpiato doppio da scivolone sul palco-patinoire, mentre dalla folla intona, vano rituale, il [illegible] possente «nuda nuda!». Più di così, fatale miss abito-da-sera-bagnato, che [illegible] poteva offrire?

La piazza è prato, prato di teste, di braccia tese, di palloncini colorati. Un prato che fiorisce d'ombrelli verso le dieci, quando l'acquazzone diventa cattivo. SuperPippo troneggia, Rodomonte sulle mura di Parigi, e alla fin fine [illegible] spunta lui, l'acquazzone [illegible] cheta, cessa, quasi tornano a brillar [illegible] stelle: Toto Cutugno istiga i trecentomila [illegible] intonare «Voglio andare a vivere in campagna» sotto un cielo di nuovo clemente. Un cielo che s'illumina dei fuochi d'artificio a mezzanotte, gran finale della festa più lunga di Torino, due settimane di benvenuto a Bravo & Brava.

Fin da mezzogiorno, in piazza Vittorio campeggiavano i [illegible] fans: sfidando il caldo, perché il giorno è caldo da star male, e qualcuno finisce in barella, vittima dell'inevitabile coccolone. Altri, più tardi, lasceranno la piazza ancor più bruscamente. Sono quelli dei centri sociali che s'erano dati appuntamento con il dichiarato scopo di controfesteggiare: la polizia ne imbarca una settantina e li porta [illegible] questura, per accertamenti.

Alle sei, sotto un cielo già imbronciato, lo show s'avvia. Non c'è ancora [illegible] ripresa tivù, ma sul palco salgono i giovani che piacciono ai giovani, i Dhamm e Samuele Bersani e Daniele Silvestri e Deejay Flash e tutti quei nomi che ai mamma e papà non dicono nulla di nulla, ma [illegible] ragazzine sbavano e i ragazzotti sbottano, «cioè, è forte, no?». Ramona Dell'Abate presenta gli artisti e li intervista: [illegible] povero Bersani, che canta [illegible] famigerata [illegible] ciao belle tettine», la pimpante Ramona domanda «dopo le tettine hai deciso di toccare qualche altra parte intima di [illegible] femminucce?». Testuale. Il giovinotto svicola magnificando [illegible] brasato al Barolo. Non si vede il nesso, [illegible] in fondo è meglio così.

Prima della comparsata, Bersani e il complice Silvestri ciondolano backstage, fanno i turisti, «sono qui per vedere la piazza, la gente», dice [illegible] bertinottiano Silvestri che sfoggia una clamorosa T-shirt con Che Guevara e la scritta «Adelante compañeros»; «tanto, [illegible] [illegible] playback spudorato», sorride Bersani. Svolazza uno stormo di top model d'Armani, e i due le puntano interessati.

I camerini sono un campo di battaglia: la grande battaglia di SuperPippo. Lui, il generalissimo, nel pomeriggio s'è barricato nell'ufficietto, tre metri per tre, che ti chiedi come possa contenerlo tutto. [illegible] consulta [illegible] il maestro Caruso, che ogni tanto sbuca fuori e s'informa, «come sta andando il Gran Premio?». Di Monza, s'intende. Verso le tre e un quarto arriva er Giggi Proietti, «aho, ce sta 'n casino...» e s'infila nel covo baudesco, dal quale ora [illegible] levano omeriche risate. Anche Proietti ha urgenze sportive, «aho, 'a Roma, 'a Roma che fa?».

Alla spicciolata spuntano i «big». Spagna è trafelata, sino a quattro ore fa era bloccata in aeroporto a Cagliari. Irrompe trafelata, ciclone biondo in pantaloni fluò, accolta da addetti e manager ansiosi: «Non [illegible] più dove [illegible] dare, ragazzi ditemi voi». Glielo dicono [illegible] corre a prepararsi. Ecco Andrea Bocelli, con la testa altrove: pensa a una tournée americana che l'aspetta, ed [illegible] preoccupato, «sono fatto così, [illegible] un perfezionista». Lo chiamano al trucco, «scusatemi, vado a fare lo scemo davanti allo specchio».

I cacciatori di celebrità premo[illegible] alle porte, «ma s'è visto Toto Cutugno?» domanda un'apprensiva signora di mezza età. Toto è rintanato in albergo, prima delle nove non cercatelo, deve recuperare perché, stanotte, torna in auto a Caserta. Un italiano [illegible].

Tullio De Piscopo, nel suo piccolo, pazzia per quattro: l'altro giorno sembrava [illegible] fosse slogato una caviglia e invece eccolo qui, diavolo d'un batterista, che saltella come un grillo e sbocconcel[illegible] [illegible] mela. Apprezza assai, il goloso Tullio, [illegible] pastarelle e i gianduiotti di Zucca che ogni artista ha trovato in camerino, [illegible] con il fatidico cesto di frutta.

Pigramente maestosa, [illegible] materializza finalmente Valeria Marini e [illegible] folla ondeggia, si sbanda, percossa, attonita all'immensità fatta car[illegible]. Ormai [illegible] va [illegible] pochi, la diretta Rai comincia, Mara Venier è al posto di combattimento. Da Cassino - dove non piove - scalpita Arbore. SuperPippo esce dal covo. Signori, tutti in pista.

Gabriele Ferraris

[illegible]

[illegible] FUOCHI E COCKTAIL

UN drink e Valeria Marini, un commento di fronte alla tv e un'occhiata alla «Festa italiana» giù in piazza. Ieri notte [illegible] festa dedicata a B & B è diventata un appuntamento da non [illegible], trasformando in poltronissime del Regio le finestre su piazza Vittorio. Sulle terrazze riservate alle autorità: il ministro della Difesa Domenico Corcione, il sindaco Valentino Castellani [illegible] Cesare Romiti, i presidenti di Provincia e Regione Bresso e Ghigo, Paolo Cantarella e Giorgio Garuzzo.

Un'occasione da ricordare, [illegible]ferma la principessa Sandra Torlonia Lequio che «un po' di sguin[illegible]» l'ha gustata dalle sue finestre in compagnia di amici «come merita questa allegra kermesse». E nessuna rimostranza. «I preparativi [illegible] hanno imposto una vita da reclusa, le prove a tutto volume mi ha[illegible] rintronata. [illegible] questo show è frutto di uno sforzo enorme [illegible] che, secondo me, esige almeno di essere ricambiato [illegible] [illegible] po' [illegible] gentilezza. E poi devo essere sincera: a me 'ste cose divertono tanto».

Ma il gioco [illegible] questi giorni, [illegible] anch'io [illegible] ho approfittato per guardarmi da vicino Pippo Baudo», a Sandra Torlonia non basta. «Amo questa piazza, guai se i riflettori si spegnessero sulle magagne di sempre. Qui tutti chiediamo che i crateri del selciato, [illegible] vergogna dei portici sconciati e l'incubo degli spacciatori scompaiano una volta per tutte». Pronta a collaborare, la gente che ci abita si aspetta che piazza Vittorio le sia restituita meglio di prima. «Se non sarà così, sarà l'enne[illegible] presa in giro e non l'accetteremo più».

[illegible] adesso c'è da assaporare l'emozione della notte. Spiega Laura Zoppoli, che con [illegible] marito Roberto

Poltrone vip in terrazza

«Ma domani non spegnete i riflettori»

«Questa piazza deve rinascere» tutti i giorni»

Valentino Castellani affacciato ad un balcone

Gianni ha offerto ai suoi ospiti la terrazza più ambita proprio di fronte al palco: «Superati i preparativi con [illegible] loro [illegible] di inconvenienti leggermente fastidiosi [illegible] facilmente superabili, abbiamo invitato gli amici perché ci è sembrato assurdo gustarci l'avvenimento in famiglia». Un rischio evitato, come conferma la piccola folla di 50-60 persone che ha [illegible]sposto all'invito e condivide la gioia di chi [illegible] ospita: «Uno spettacolo grandioso, incalzante, pieno di ritmo. Indimenticabili i giochi di luce, peccato per la pioggia».

Già, la pioggia. Una bella fregatura per gli amici della notte, per [illegible] in attesa degli intrecci di laser e dei chiaroscuri ottici [illegible] cui Jean Michel Jarre ha trasformato piazza Vittorio in un favoloso miraggio architettonico, anticipando il trionfo pirotecnico [illegible] cui Gio[illegible] Panzera ha infuocato la mezzanotte della collina. In cielo e nel fiume, i colori di B & B e della città sottolineati dalla policromia della musica nel buio: «Danubio blu» e «La vie en rose», «Yellow submarine» e «Les yeux verts», «L'or et l'argent» e l'arcobaleno di «Over the rainbow».

Il momento più vero. Quando, spente le telecamere, piazza Vittorio è stata restituita con splendore mai visto alla città e a chi la ama. Con il viso in su [illegible] fioraia Angela, il portavoce dell'associazione di zona Paolo Bertolini e gli ospiti del presidente Ascom Giuseppe [illegible] Maria, rimasto dietro le quinte dopo aver riservato alcuni dei balconi migliori [illegible] dipendenti e collaboratori che, in silenzio, hanno lavorato [illegible] noi». Soddisfatto anche [illegible] conte Rodolfo Pellion di Persano, decano dei [illegible]sidenti, che ne ha ospitato un gruppo [illegible] [illegible]asa sua. E ha applaudito la festa a fianco del barbiere di fiducia, «che [illegible] da sempre e, [illegible] [illegible] me, [illegible] potrebbe vivere [illegible] [illegible] qui».

Luisella Re

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 11 Settembre

PREVISIONI

[illegible] da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Visibilità [illegible] nelle ore [illegible]. La temperatura è stazionaria. Venti deboli [illegible].

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	23,8
MINIMA	13,5
UMIDITÀ (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	7,7 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	23,8	MINIMA	[illegible],4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	[illegible] 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible]

MASSIMA	25,9	MINIMA	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti, tramonta alle ore 19 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 51 minuti, cala domani alle ore 10 e 36 minuti

Primo quarto 2 settembre ore 11
Luna piena 9 settembre ore 6
Ultimo quarto 16 [illegible] 23
Lu[illegible] 24 settembre ore 19

MERCURIO: invisibile dall'Italia perché molto più a Sud del Sole

VENERE: del tutto inosservabile perché vicinissimo al bagliore solare;

[illegible]: osservabile, con difficoltà, alla sera in direzione Sud-Ovest

GIOVE: a 806 milioni [illegible] km dalla Terra, distanza in crescente aumento

SATURNO: è proiettato nella vasta costellazione dell'Acquario

IL [illegible]HO: è ancora osservabile [illegible] un buon binocolo la cometa d'Arrest, si [illegible] 12-13 gradi a Sud della stella Beta della [illegible]

Specchio dei tempi

«Ma tanti infermieri professionali restano disoccupati» - «Torino non può dimenticare Albert Sabin» - «Il ricorso è forse solo una solenne beffa!» - «Brutta immagine per tutti» - «Il grado d'intelligenza»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci rifacciamo alla lettere di protesta di un tecnico di radiologia. Il suo caso è uguale al nostro anzi il nostro è molto peggio per il gran numero di diplomati. Siamo infermieri professionali, 3 anni fa siamo stati illusi da manifesti che invitavano a iscriversi alla scuola infermieri professionali con molte buone prospettive di avere subito un buon lavoro. Invece come i radiologi [illegible] infermieri professionali disoccupati. Questo mestiere è un mestiere che non ci permette di rimanere molto disoccupati, altrimenti rischiamo di dimenticare gli insegnamenti teorici e pratici.

«Quest'anno la Regione illuderà altri 700 allievi che anche loro tra 3 anni di studio durissimi si troveranno disoccupati.

«Per la verità non è che ci siano troppi infermieri anzi [illegible] mancano tanti, ma per risparmiare non si consentono adeguate assunzioni però si permette che gli assunti facciano molte ore di straordinario e saltino ferie e festivi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Forse molti hanno dimenticato un prestigioso cittadino onorario di Torino, lo scienziato, Albert Sabin, scopritore del [illegible] antipolio che ha permesso di salvare milioni di bimbi. Siamo un gruppo di genitori di bambini di asilo, elementari ed insegnanti e lo ricordiamo con grandissima stima. Per questo rinnoviamo un caldo appello al nostro sindaco perché si adoperi per dedicargli una via nella nostra Torino. Abbiamo già raccolto centinaia di firme che ci auguriamo [illegible] siano ignorate».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Il 10 maggio '95 presento un ricorso per [illegible]a multa stradale e alla scadenza dei 60 giorni per non incorrere nel raddoppio pago la contravvenzione. L'11 agosto telefono in Prefettura per chiedere come mai dopo [illegible] giorni non sono ancora stato convocato. Mi rispondono che stanno esaminando i ricorsi [illegible]lativi [illegible] maggio '93! e che comunque avendo già pagato vengo escluso dal ricorso. Il tutto [illegible] sembra una grande presa in giro».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Savigliano e nei primi giorni di agosto ho accompagnato degli amici provenienti dalla Germania in visita a Torino. Appena saliti in treno abbiamo percorso almeno tre carrozze per riuscire a trovare sedili che non avessero macchie e scritte di ogni genere.

«Giunti alla stazione del Lingotto siamo scesi e la scala mobile non funzionava. Un signo[illegible] mi ha detto che molto spesso è "immobile".

«Davanti alla stazione abbiamo trovato un parcheggio circondato da erbacce più alte di noi e senza neanche una pianta. [illegible] sono vergognato di tutto questo!

«Al ritorno [illegible] saliti sul treno a Porta Nuova e nel tratto che arriva praticamente fino a Moncalieri i binari sono circondati da rifiuti di ogni genere, lattine e cartacce mai raccolte, materiali abbandonati e vegetazione incolta. Se questa è l'immagine che riusciamo a dare ai visitatori stranieri, non abbiamo molto da vantarci del nostro "Bel Paese" degradato!!!».

Giorgio Quaranta

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei replicare alla lettera di quel padre che, contestando i test d'ingresso per le facoltà a numero chiuso, si permette di compiere discutibili comparazioni, tra una maturità liceale ed una conseguita presso un istituto professionale alberghiero.

«Io [illegible] in possesso di un diploma di maturità di "Tecnico delle attività alberghiere" (58/60, sempre promossa a giugno con una media superiore all'8), attualmente sono iscritta al 4° anno del corso di laurea in Psicologia e lo inviterei a gettare quella vecchia convinzione (frutto, peraltro, di una cultura del diritto allo studio elitaria) separatrice, tra titoli di studio di [illegible] "A" e di serie "B". Si è domandato con quali criteri [illegible] fatto un test d'ingresso?

«Forse, con qualche dato in più di lei, la informo che si tratta di test psico-attitudinali, i quali testano, non solo (fortunatamente!) il livello culturale ma anche la capacità logica, la padronanza linguistica, il livello di conoscenza delle lingue straniere; il punteggio qui ottenuto farà media col voto di maturità e in alcune facoltà anche con la media dei voti del 4° an[illegible].

«Data, dunque, questa premessa, il grado d'intelligenza non è direttamente proporzionato al livello di conoscenze accumulate, concludo, augurando buona fortuna a suo figlio».

Rosanna Basso

La Sala rossa riapre finita la pausa estiva

Comune, oggi dibattito su «affittopoli» e vigili

Raffica di interrogazioni al sindaco In Regione verifica di maggioranza

La Sala rossa riapre i battenti dopo la pausa estiva. E, subito, si trova alle prese con due argomenti scottanti: l'Affittopoli torinese e lo scandalo dei vigili urbani. Certamente più grave il secondo: sette arresti in un mese, decine di indagati, i promessi (e in parte attuati) trasferimenti di molti civich, le violen[illegible] critiche dei sindacati, han[illegible] creato attorno al corpo un clima pesante. Più volte il sindaco Castellani è intervenuto per affermare alcuni principi: a) corso Undici Febbraio non è [illegible] covo di banditi, la maggior parte degli uomini svolge con diligenza e onestà il proprio lavoro; b) le mele marce ci sono, e vanno cacciate; c) non è vero che l'amministrazione abbia atteso l'iniziativa della magistratura per darsi da fare: lo dimostra l'ultimo arresto in ordine di tempo (quello del vigile troppo disinvolto nel fare la spesa gratis). Il sindaco ribadirà questi concetti, e ancora una volta inviterà i cittadini ad avere fiducia negli uomini della polizia municipale. Ma è certo che dai banchi di opposizione arriveranno critiche sulla conduzione del corpo.

Enzo Ghigo

Altro punto [illegible] contrasto è la mini-affittopoli sotto la Mole. Niente di clamoroso, perché non sono emerse prove di comportamenti illeciti da parte del Comune. Ma alleanza nazionale e Lega Nord hanno investito di interrogazioni il sindaco. In particolare per quanto riguarda i negozi. [illegible] solo: nel mirino anche gli appartamenti [illegible] proprietà pubblica.

Quella di oggi sarà giornata importante anche per la politica regionale. Enzo Ghigo ha convocato un vertice della sua maggioranza di centro-destra, che si svolgerà da questa mattina alla Mandria. I primi a parlare saranno i segretari piemontesi dei partiti che concorrono alla coalizione (an, forza italia, udc-federalisti, cdu e ccd). Poi toccherà agli assessori: presenteranno una relazione sui primi mesi di lavoro. Insomma, una vera e propria verifica, che [illegible] presidente della giunta vorrebbe ripetere periodicamente di qui alla fine del mandato.

Palazzo del Lavoro: a duemila giovani era stato impedito l'ingresso a una festa

Due ore di guerriglia notturna

Scontri in via Ventimiglia

Guerriglia l'altra notte ad Italia '61 per una festa «after hours», da sera [illegible] mattina nelle intenzioni degli organizzatori, ma interrotta sul più bello dalla polizia. I duemila giovani che erano all'interno ed i duemilacinquecento che invece premevano agli ingressi si sono scontrati con le forze dell'ordine, che hanno reagito con cariche e lacrimogeni. I disordini sono durati sino alle 5 del mattino. Un funzionario ed un agente di polizia sono rimasti lievemente feriti mentre sono andate distrutte cabine telefoniche e vetrine, sia [illegible] via Ventimiglia, sia su corso Maroncelli. Non ci sono stati fermi, ma la polizia sta vagliando la posizione degli organizzatori della serata. Non avrebbero rispettato né la capienza, né gli orari concordati con la questura.

La festa, denominata «le voyage in fiera», era stata ampiamente pubblicizzata negli ultimi giorni attraverso un fitto volantinaggio. Sotto il titolo [illegible] festa con [illegible] palle...» veniva promessa [illegible]usica dalle 22 di sabato alle 8 di domenica. I biglietti [illegible] acquistavano con un particolare meccanismo: pagando 10.000 lire per [illegible]a sorta di «prenotazione» a cui andavano aggiunte altre 10.000 lire al [illegible]mento dell'ingresso. Il clima ha cominciato a surriscaldarsi già a mezzanotte, ma gli incidenti veri e propri sono iniziati quando, verso le 2, i giovani che premevano per entrare (tra loro molti avevano già versato [illegible] prenotazione) si

I vandali si sono accaniti contro le vetrine [illegible] alcuni negozi

Demolite anche alcune cabine telefoniche Ingenti i danni

Vetrine infrante, cabine telefoniche distrutte Sassaiola contro la polizia, due agenti feriti

sono visti rifiutare l'ingresso dagli organizzatori (la società Discomate) perché il locale risultava già esaurito. Molti dei respinti (eccitati dall'alcool e forse dagli stupefacenti) hanno iniziato a premere sui cancelli e a tirare bottiglie, monete e altri oggetti. Chiamati dagli organizzatori, sono intervenuti un centinaio tra poliziotti e carabinieri, dirottati da piazza Vittorio e dai Murazzi. Immediati gli scontri.

Soltanto dopo oltre due ore è tornata la calma, mentre gli abitanti della zona sommergevano i centralini dei vigili urbani di proteste: «Queste feste vanno vietate. Noi abbiamo diritto di dormire». Non è la prima volta che una festa «rave» viene interrotta nel Torinese: è già successo a Rivoli, due anni fa, ed in altre occasioni, più recentemente, in città. In quelle occasioni furono sequestrate centinaia di pasticche di ecstasy.

Gigi D'Agostino, disk-jockey ed organizzatore della serata, ce l'ha con chi ha affittato alla Discomate il Palazzo del Lavoro: «Ci avevano garantito la possibilità di fare musica sino al mattino, come era successo durante tutta l'estate per una band di musicisti peruviani, ed anche una capienza di 5000 persone. La polizia ci ha invece spiegato, a festa iniziata, che avremmo dovuto chiudere baracca alle 2 e che la capacità reale del locale era di appena 2800 ragazzi. Noi abbiamo fatto lo sforzo massimo, ingaggiando 70 addetti alla sicurezza. Non è bastato. Le forze dell'ordine non hanno mostrato alcuna tolleranza ed hanno ordinato l'interruzione della festa. Quel che è successo dopo, fuori dal Palazzo del Lavoro, si poteva evitare».

D'Agostino se la prende anche con chi vorrebbe bloccare, soprattutto a Torino, questo tipo di feste: «L'ho anche scritto sul volantino: un ringraziamento anticipato a tutti coloro che cercheranno con mezzi poco ortodossi di impedire lo svolgimento della festa al fine di impedire ai giovani un divertimento sicuro. Non ce l'ho tanto con le forze dell'ordine, quanto con gli altri locali, che temono il nostro successo»

Angelo Conti

Malata grave alle Molinette: i medici fanno nascere il bimbo in anticipo, quindi la operano

«Fatemi abbracciare il mio Federico»

Trapianto di cuore a rischio per la mamma dopo il parto

Un trapianto di cuore, per consentirle di abbracciare il figlio che non ha ancora potuto vedere. Dietro il difficile intervento portato a termine sabato alle Molinette dall'équipe del professor Michele Di Summa c'è una storia drammatica e dolce insieme. Probabilmente, una storia a lieto fine.

Protagonista è una ragazza novarese di 32 anni, Marina Panigati, laureata in biologia, [illegible] commessa di fatto. Marina è sposata con Rino Ferrari, 35 anni, e la coppia - [illegible] marzo - comincia l'attesa di un figlio. «La gravidanza sembrava andare per il meglio - racconta ora il marito -, quando Marina nel mese di giugno ha accusato una brutta forma influenzale. L'abbiamo portata all'ospedale. Lì, quando i medici hanno cominciato a leggere l'elettrocardiogramma ho capito, dalla loro espressione, che eravamo di fronte ad un guaio».

Il guaio si chiama «miocardiopatia dilatativa», una patologia praticamente senza ritorno. Il fisico di Marina ha continue crisi. Quel bambino complica pesantemente il quadro clinico, al punto che i medici decidono per il taglio cesareo alla ventottesima settimana, cioè non appena il bimbo ha una discreta probabilità di sopravvivenza. Federico nasce il 3 agosto, subito trasferito nel reparto di terapia intensiva prenatale dell'ospedale di Magenta. La mamma, colta dopo il parto da una crisi, è invece trasportata a Novara. Le loro strade, da quel momento, si separano. La madre si dispera, vuole vedere suo figlio: «Le abbiamo mostrato delle fotografie - racconta il marito - ma lei le guardava con scetticismo. Di[illegible] che non poteva essere [illegible] che fosse proprio quello. Temeva fosse morto».

Il marito Rino Ferrari: «Finora ho potuto solo farle vedere le foto di Federico»

Federico è intanto in incubatrice, affidato ai neonatologi che lottano soprattutto con l'ago della bilancia: nato a 1040 grammi scende a 850, per poi risalire di recente a 1350. Cresce anche la speranza.

Marina Panigati a fine agosto è ancora all'ospedale di Novara, dove i dottori tentano le ultime carte mediche. La [illegible]orsa settimana appare chiaro che resta una sola strada: il trapianto. La donna è trasferita al centro di cardiochirurgia delle Molinette, diretto dal professor Mario Morea, e le viene assegnato il «codice zero», una sorta di precedenza assoluta. L'attesa degli organi diventa snervante, ma venerdì arriva un cuore da Ivrea.

L'intervento è complesso: il nuovo cuore deve essere innestato su vene ed arteria di diametro molto piccolo. Le suture sono complesse, [illegible] l'équipe del prof. Di Summa supera anche questo ostacolo. I [illegible]schi non sono finiti perché la fase post-operatoria rimane un'incognita. Ma ora Marina ha una concreta speranza di vedere presto, forse prestissimo, il suo Federico.

[a. con.]

Librerie aperte, Ezio Mauro inaugura le conferenze

«Giornali e televisioni? Siamo soltanto parenti»

Un libro, una conferenza, e magari anche uno spuntino a base di yogurt, per ravvivare [illegible] domenica. E' «La cultura è viva»: dodici librerie aperte tutte le domeniche fino a Natale, che a turno ospiteranno giornalisti e collaboratori de La Stampa, per [illegible] pomeriggio a tu per tu con i grandi temi che il giornale affronta. Ieri, battesimo dell'iniziativa, che è patrocinata dall'Assessorato Risorse culturali e comunicazione del Comune, con il contributo de La Stampa e del[illegible] Centrale del latte. Co[illegible] Ezio Mauro, direttore de La Stampa, alla Luxemburg di [illegible] Cesare Battisti. Tema: «Come [illegible] stampo un quotidiano che superi il confronto con il tg». «I giornali [illegible] la tv? Siamo parenti, ma molto diversi - ha detto Mauro -. La televisione ha una dimensione frontale delle cose, noi invece possiamo guardare dietro le cose. E c'è [illegible] spazio insostituibile per la bella scrittura e la buona lettura».

Soddisfatti i clienti («la domenica c'è meno stress, e non hai nemmeno [illegible] problema del parcheggio»), soddisfatti i librai. Alessandro Dotta, della Città del sole, di via Po: «Ben venga tutto quanto serve ad aumentare [illegible] consuetudine del pubblico [illegible] libro [illegible] alla carta stampata». Fabrizio Ferreri, della Druetto di via Roma 227: «Apriamo volentieri la domenica, abbiamo sempre ottenuto ottimi risultati». «E' un'iniziativa importante - dice Paolo Barsi, [illegible] Comunardi -, E la gente apprezza molto». Paolo Franchino, della Arti [illegible] mestieri di via Capriolo: «Per me il bilancio è più che positivo. Per domenica prossima chiederò alla Centrale di raddoppiare gli yogurt, oggi non sono bastati per tutti». Domenica prossima, appuntamento alla Dante Alighieri con Alberto Sinigaglia, responsabile delle pagine «Società [illegible] Cultura» de La Stampa.

L'assalto venerdì in provincia di Alessandria

Tre torinesi in carcere dopo il colpo alle Poste

Un caffè, poi la rapina. La gang che ha messo [illegible] segno, venerdì mattina ad Odalengo (in provin[illegible] di Alessandria), un colpo ai danni dell'ufficio postale aveva certamente una buona dose di sangue freddo. Antonio Zappalà, 35 anni, via Groppello 19, Valter La Serra, 24 anni, via don Bosco 4 e Ottavio Z., 17 anni, hanno atteso l'apertura dell'ufficio al bar ed hanno anche superato un controllo dei carabinieri, dieci minuti dopo il colpo, senza tradire emozioni. Ma proprio quel controllo, alla fine, è stato fatale: sono stati arrestati dai [illegible]binieri del Nucleo Operativo in via Caserta, [illegible] Torino, un paio d'ore dopo l'assalto. La loro cattura è stata permessa dal controllo, effettuato dai carabinieri a Chivasso, [illegible] confronti della A112 amaranto che il terzetto stava usando per la fuga. Una pattuglia li aveva bloccati dopo un'infrazione stradale: via radio non era [illegible] diffusa la nota di ricerca ed i militari si erano limitati ad elevare una contravvenzione. Il nome del conducente e quelli delle altre persone a bordo (riportate sullo «statino di servizio») hanno permesso di risalire con grande rapidità all'identificazione [illegible] tutta la gang. Sono stati recuperati anche 1,8 milioni (circa 1/3 del bottino) ed [illegible] pistola. Il quarto complice, peraltro già identificato, continua ad essere ricercato.

Antonio Zappalà arrestato

[illegible] NERA

INCIDENTE

Sbagliano una curva un giovane in coma

Tre giovani feriti, uno in gravi condizioni, è il bilancio di un incidente accaduto ieri notte a Giaglione in Val di Susa. Roberto Bassetto, 18 anni, Susa, via Montello 3 bis, è in coma al Cto. Emilio Montaldo, 17 anni, Susa, via Abegg 35 e Giovanni Gentile, 16 anni, Susa, via Montello 3, sono stati ricoverati all'ospedale di Susa, rispettivamente per trauma cranico e frattura del braccio destro. Al volante della Uno uscita di strada c'era Emilio Montaldo.

CANAVESE

Finiscono fuori strada sull'auto rubata

Rubano un'auto [illegible] durante [illegible] fuga causano due incidenti e [illegible] feriscono gravemente. Ora sono ricoverati in Rianimazione con prognosi riservata. Cristian Rigazio, [illegible] anni, Strambino, via Cotonificio 85, e [illegible] nomade di Montanaro, A.D., 16 anni, sabato poco dopo l'una hanno rubato a Lorenzè la Uno di Mauro Gaido, 23 anni, di Ivrea. In [illegible] sorpasso azzardato, a Villate di Mercenasco, l'auto ha «strisciato» le fiancate di due Y10, facendole uscire di strada, quindi è finita fuori strada, accartocciandosi.

[illegible]

Era morta nel canale la pensionata scomparsa

Ieri alle 10,30 i vigili del fuoco di Torino Stura e i sommozzatori della centrale hanno recuperato nelle acque del canale di Cimena, in via Regione Fiore a Gassino, il cadavere di Vittoria Aprà, 65 anni, pensionata, che viveva da sola a San Mauro Torinese in via Bres 7. Il corpo della donna, scomparsa il giorno prima, era bloccato contro un pilastro della strada che porta al campo sportivo.

RESISTENZA

Il Pannunzio commemora Enrico Martini-Mauri

Oggi alle ore 17,30, al centro Pannunzio (via Maria Vittoria [illegible] b), verrà commemorato la Medaglia d'Oro della Resistenza Enrico Martini-Mauri.

GIOVANI [illegible]

Con il tricolore [illegible] Mole Antonelliana

In occasione della manifestazione nazionale del Fronte della Gioventù svoltasi sabato a Mantova, ieri i giovani missini torinesi hanno sventolato il tricolore sulla Mole [illegible] testimonianza della compattezza del Nord Italia contro le folli manie secessionistiche di Bossi».

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] AMORE TUTTO [illegible]. Commedia. La [illegible] star Sandra Bullock è un'addetta alla metropolitana che s'invaghisce di un uomo che vede tutti i [illegible] ma ancora non conosce **[Capitol]**

A PROPOSITO DI [illegible]. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi [illegible] **[Olimpia 2]**

BAD BOYS. Poliziesco. Tanta azione e qualche battuta divertente per l'esordio sugli schermi di una [illegible] coppia di agenti di polizia «soli contro tutti». Il capo [illegible] l'organizzazione da [illegible] è Tcheky Karyo («Nikita») **[Ambrosio 1, Adua 200]**

BIDONI. Commedia. Un giornalista specializzato in ecologia, un carabiniere, una segretaria, un trafficone. Una storia di amore, amicizia e rifiuti tossici. [illegible] cast recitano Angela Finocchiaro, Gioele Dix, Giuseppe Cederna **[Chaplin 2]**

BUTTERFLY KISS. Drammatico. Follie e violenze di due giovani donne amanti e «assassine nate» per il discusso esordio [illegible] britannico Winterbottom. **[Ambrosio [illegible]]**

CARRINGTON. Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra uno scrittore [illegible] sessuale e una pittrice. Di Hampton, Oscar per la sceneggiatura di «Relazioni pericolose» **[Adua 400, Empire, Nazionale 1]**

CLERKS. Commedia. La demenziale giornata-tipo in negozio per due giovanissimi commessi della provincia americana che hanno molta poca voglia di lavorare. Il cliente? [illegible] si sbaglia: ha sempre torto. Si ride **[Erba 1]**

IL CONFESSIONALE. Thriller. Opera prima [illegible] regista teatrale canadese Robert Lepage, si svolge dove Alfred Hitchcock ha [illegible] nel 1952 «Io confesso». Ai nostri giorni, due fratelli indagano sull'identità del loro padre naturale. **[Centrale]**

L'ETA' [illegible]. Drammatico. Techiné racconta la difficile adolescenza di quattro giovani nella Francia Anni Sessanta: amori, politica, Algeria, omosessualità, opportunismo **[Massimo 1]**

FERMO POSTA TINTO [illegible]. Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra [illegible] lettrici e i giornali. **[Lux]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare [illegible]. Alla fine, contro ogni previsione logica, «vincerà» **[Lilliput]**

[illegible] WILLY 2. Avventura. Jesse e il gigantesca [illegible] Willy si [illegible] per [illegible] nuova favola ecologica, dai buoni sentimenti **[Olimpia 1]**

FRENCH KISS. Commedia. L'intraprendente Meg Ryan [illegible] a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio, conosce in aereo un bizzarro francese (Kline) e ne rimane affascinata. Di Kasdan **[Chaplin 1, Doria]**

[illegible] DEL LAGO. Cartoni animati. Un lungometraggio d'animazione realizzato «a mano» e ispirato al «Lago dei Cigni» **[Ambrosio 3, Eliseo [illegible]]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) cerca di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) [illegible] duro penitenziario di Alcatraz **[Fiamma, Reposi]**

KILLING ZOE. Drammatico. Un gruppo di spiantati tossici assalta una banca: sangue, iperrealismo, pulp-art per una produzione firmata Tarantino **[Studio [illegible]]**

ONCE [illegible] WARRIORS. Drammatico. Una volta erano guerrieri, [illegible] emarginati alcolizzati, [illegible] sono i maori, gli indigeni [illegible] Nuova Zelanda **[Erba 2]**

PASOLINI. Drammatico. Dalla Mostra di Venezia, il film che ricostruisce l'omicidio di Pier Paolo Pasolini e l'inchiesta successiva **[Eliseo Grande, Etoile, Kong]**

PICCOLI OMICIDI TRA AMICI. Thriller. Tre amici vanno a vivere insieme. Cercano un quarto inquilino. Quando arriva, incominciano i guai: una valigia piena di soldi, follie, sangue **[Eliseo Rosso]**

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Due giovani (Ethan Hawke e Julie Delpy) si conoscono in treno e decidono di trascorrere alcune ore a Vienna **[Arlecchino]**

QUATTRO MATRIMONI E UN [illegible]. Commedia. Hugh Grant e Andie McDowell s'incontrano [illegible] frequenza [illegible] loro amici. **[King]**

[illegible] & PIU' SCEMO. Comico. Il nuovo [illegible] Jim Carrey (la star di «The Mask») e Jeff Daniels nel film demenziale campione d'incassi in tutto il mondo. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a duepicchiatelli un lungo viaggio tra [illegible] e vip, [illegible] alla [illegible] di [illegible] giallo. **[Faro, Vittoria]**

[illegible] DALLA SESTA LUNA. Fantascienza. L'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina Usa. E' un alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso **[Nazionale 2]**

TOMMY BOY. Commedia. Ottenuta la laurea, il buffo Tommy Boy torna a casa per le nuove nozze del padre: una serie di circostanze lo porterà, fra [illegible] gag e l'altra, a prendere le redini dell'azienda di famiglia. [illegible] cast, [illegible] Derek **[Cristallo]**

L'ULTIMA ECLISSI. Drammatico. Dopo «Misery», ancora un personaggio creato da Stephen King per Kathy Bates, si chiama Dolores Claiborne, è una donna energica accusata anni prima dell'omicidio del violento [illegible] e [illegible] contrastato rapporto con la figlia. **[Romano]**

[illegible] DEI [illegible]. Terrore. In un villaggio [illegible] California approdano [illegible] bambini dai poteri paranormali per controllare le [illegible] degli adulti. Seconda versione cinematografica di un classico della letteratura horror inglese, la regia è di John Carpenter («1997: fuga da [illegible] York», «La cosa») **[Ideal]**

Successo del violinista che pensa sempre di più alla direzione d'orchestra

Ravel & i toni del blues: Mintz

Da Stresa a Lucerna, le tappe di tutta la tournée

Anche Shlomo Mintz ha intenzione di provarsi nella direzione d'orchestra come tanti suoi illustri colleghi violinisti. Frattanto è impegnato in [illegible] intensa tournée, muovendo dalla [illegible] Stresa verso i festival di Lucerna e Montreux, con il pianista Georges Pludermacher; in un musicista così composto, così attento alle minuzie dell'esecuzione, è difficile per ora intravedere un direttore; ma non si può mai dire, anzi potrebbe darsi il caso di quella razza di direttori, oggi quasi scomparsa, che fanno suonare l'orchestra senza tiranneggiarla dall'alto [illegible] guidandola dal piano degli esecutori.

La sua musicalità, alle «Settimane Musicali» di Stresa, si è subito fatta riconoscere nell'introduzione al Rondò op. 70 di Schubert, nella delicatezza con cui venivano fatte sentire (dopo averle fatte pre-sentire) [illegible] inaspettate modulazioni che increspano la superficie di quella pagina: come affacciarsi sul vuoto, come fare attenzione a dove si mette il piede, con una esitazione di schietta natura poetica. Nel vero e proprio Rondò invece le cose correvano via con meno interesse; tutto molto corretto, [illegible] senza toccare quelle due o tre corde in virtù delle quali un pezzo diventa veramente vivo: e [illegible] per insufficienza nella bravura dei singoli musicisti, quanto perché composizioni del genere richiedono uno studio d'assieme molto più lungo di quello oggi normale.

Tutto un altro paio di maniche [illegible] Brahms (la prima Sonata), il quale era ben consapevole della difficoltà oggettiva di combinare insieme violino e pianoforte, e di Ravel, che arrivò addirittura a decretare l'incompatibilità dei due strumenti: quella incompatibilità che per entrambi divenne un trampolino per spiccare il volo; Ravel con la sua grazia maligna e incomparabile, toccando anche i toni beffardi, quasi sfrontati del «blues» in [illegible] connubio [illegible] il jazz Anni 20 mai più realizzato, con altrettanta felicità. In Mintz, imperturbabile come una statua, colpisce [illegible] prattutto l'espressività di un suono che sembra derivare dall'arco appena appoggiato sulle corde, senza soffregamento, senza sforzo materiale: un suono intimo, ma limpido e puro come di un organo miracoloso. Magistrale e di grande presa anche la «Tzigane», sempre di Ravel, suonata come bis dopo le acclamazioni di rito. **(g. p.)**

Shlomo Mintz dalla grande musicalità che ha incantato il pubblico

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **Bad B[illegible]**, di Michael Bay, con [illegible] Lawrence, Will Smith, Tea Leoni. Usa '95. 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Ingh. '94. 2h [illegible]'. Or.: 20,15; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

[illegible] piazza [illegible] 2, telefono [illegible]. Riposo.

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Bad Boys**, di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni. [illegible] '[illegible]. N. V. 1h [illegible]. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. [illegible] Ingr. 7000.

AMBROSIO [illegible] T. 547.007. C.so [illegible] Emanuele [illegible]. **Butterfly Kiss**, di Winterbottom, con S. Reeves. V. 14. G. B. '94. 1h 35'. Ar. con. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. [illegible] Vitt. E[illegible] 52. **L'incantesimo del lago.** Di R. Rich. Cart. colori. Usa '95. 1h [illegible]'. Aria cond. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] 581.7190. **Prima dell'alba**, regia Richard Linklater, con Ethan [illegible], [illegible] Delpy. Usa/Aus. '94. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Un [illegible] tutto suo**, regia John Turteltaub, con Sandra Bullock, Bill Pullman. Usa '95, [illegible] 40'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Il confessionale**, di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette. Can. '95. [illegible] 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Aria condizionata. Ingr. 7000.

C. [illegible] 1 [illegible] Garibaldi [illegible]. Telefono 436.0723. **French Kiss**, L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa/Fra '94. 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Bidoni**, regia F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, Gioele Dix. [illegible] Piccolo. Ita. [illegible]. 1h 37'. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

CRISTALLO v. Gorizia 5. T. 650.7100. **Tommy Boy**, di P. Segal, con C. Farley, [illegible] Spade, B. Derek. Usa '95. N. V. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **French Kiss**, regia L. Kasdan, [illegible] Kevin Kline, Meg Ryan. Usa/Fra. '94. [illegible] 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] p.za Sabotino. Tel. [illegible] 5241. **Pasolini - Un delitto italiano**, di M.T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi. N. V. Italia '[illegible]. 1h 35'. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **L'incantesimo del lago**, di Richard Rich. Cartoni animati. [illegible] Usa '95. 1h 40'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible].

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Piccoli [illegible] amici**, di D. Boyle, con K. Fox. N. V. Ingh. '94. 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Usa [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. [illegible] 5447. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson. Premio Cannes '[illegible]. Usa '94. V. M. 14. 1h 35'. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **[illegible] - Una [illegible] erano guerrieri**, di L. Tamahori, con R. Owen. N. Zel. '94. V. M. 14. 1h 40'. Or.: 20,20; [illegible]. Ingr. 7000.

ETOILE v. [illegible] Roma. T. 530.353. **Pasolini - Un d[illegible] italiano**, di M.T. Giordana, con N. Braschi, A. Occhipinti, C. Amendola. N. V. Italia [illegible] 35'. Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

FARO via Po 30. Telef. 817.3323. **Scemo & più [illegible]**, di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94. 1h 45'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**, regia M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman. Usa '94. 2h. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Villaggio dei dannati**, regia John Carpenter, con Christopher Reeve. Viet. 14. Usa '94. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via [illegible]. Tel. 812.5996. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. [illegible], con H. [illegible], A. MacDowell. [illegible] vietato. G. B. '94. 1h 55'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Pasolini - [illegible] italiano**, di Marco Tullio Giordana, con N. Braschi, [illegible] Occhipinti. N. V. Italia '95. [illegible] 35'. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15. [illegible] Tel. [illegible]. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise. Usa '94. 2h 20'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Fermo posta Tinto Brass**, regia di Tinto Brass. It. '95. 1h 32'. Or.: 15,[illegible]; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Viet. 18. Ingr. 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. T. 817.1048. **Les [illegible] sauvages (L'età acerba)**, di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel. [illegible] '94. 1h 50'. [illegible] 20,20; 22,30. L. [illegible].

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington**, di C. Hampton, con Emma Thompson, [illegible] Pryce. G. B. 2h 05. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible].

[illegible] 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] sesta luna**, di Stuart Orme, con [illegible] Sutherland, [illegible] Warner. Usa [illegible] 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] cond. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] Willy 2**, con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa '94. 1h 50'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] proposito di [illegible]**, regia H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94. 2h. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. [illegible] 531.400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, regia Marc Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman. Usa '94. 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **L'ultima eclissi**, di T. Hackford, con K. Bates, J. Jason Leigh. Usa '94. 2h 10. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Killing Zoe**, di [illegible] Avary, con E. Stoltz, J. Delpy. Viet. 14. Usa '95. 1h 35'. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Scemo & più scemo**, di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94. 1h [illegible]'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible]

AGNELLI via Sarpi 111/A, t. 612.136. Riposo.

CROCE via Nizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie.

LANTERI [illegible] Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Chiusura [illegible]. Riapertura il 15 [illegible].

CARDINAL MASSAIA [illegible] Cardinal [illegible] 104, telefono 257.881. Riposo.

[illegible] via Sansovino angolo via Venaria, telefono 226 [illegible]. [illegible] di passioni, [illegible] B. Pitt. [illegible] 22.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

[illegible]

MASSIMO DUE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. **Un americano a Roma**, di Steno, con A. Sordi, M.P. Casilio, ore 16,10; **John Huston the dead** di J. Huston, [illegible] MacCan, ore 20,30; **Kichen** di Y. Morita con A. Kawahara, [illegible] Matsuda, ore 18,30; 22,30. Ingresso L. 7000.

MASSIMO [illegible] Montebello 8, tel. 817.1048. Tram 15. **L'amico americano** di [illegible] Wenders, con B. Ganz, D. Hopper, L. Kreuzer, N. Ray, S. Fuller, [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. [illegible]

[illegible]

[illegible] via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1783. **[illegible] di mia moglie n. 2**, con K. Loft e Ron Jeremy. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484.021. **Sleeping erotic [illegible]**, con Jamie Summer e Savannah. Orario apertura 15, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Giochi erotici**, con Mona Lisa e Samantha Wood. No stop dalle 10 - ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Salon super...**, con Selen e Rocco Tano. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima [illegible]. **Erotiko [illegible] eccesso porno di passione**, con Samantha Strong, Rebecca Bardoux. Colori. V. M. 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Arrapamenti di una hostess ninfomane**, [illegible] Taija [illegible], George Payne. Or.: 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. Prima visione. **Erotiche vizi aristocratici**. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30.

ROMA [illegible] Donato 40. Telefono 487.765. **Mogli golose**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Voglioſità di mia moglie**, con C. Connors, S. [illegible].

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione. **[illegible] viziose di mia moglie n. 2**, con Dianna Darby, C. J. Laing. [illegible] ap. 15; ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

L'ultima eclissi - Pasolini un delitto italiano - Piccoli omicidi tra amici - L'isola dell'ingiustizia - Killing Zoe - Butterfly Kiss - Carrington - Scemo & + scemo - Bidoni - Villaggio dei dannati - French Kiss - Il confessionale - Fermo Posta Tinto Brass - Io e il re - Blue Sky - Un'estate indimenticabile - Il delta di Venere - L'amore molesto - Rob Roy - La scuola

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate corsi di francese intensivi/annuali.

[illegible]

[illegible]
CORSO: Un [illegible] tutto suo

[illegible]
[illegible]: riposo

[illegible] DI SUSA
[illegible]: proposito di donne

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

C[illegible]
[illegible]: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
[illegible]ILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: Bad Boys

[illegible]
CINECITTA': L'incantesimo del lago
MODERNO: Il villaggio dei dannati
POLITEAMA: Scemo & più scemo

CIRIE'
NUOVO: Bad boys

COLLEGNO
PRINCIPE: Scemo & più scemo
REGINA UNO: L'ultima eclissi
REGINA DUE: Bad Boys
STAZIONE: Pasolini un delitto italiano
STUDIO LUCE: Un amore tutto suo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
[illegible] S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Fermo posta Tinto [illegible]

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Villaggio dei dannati
POLITEAMA: Scemo & più scemo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: L'ultima eclissi

[illegible]
VITTORIA: Sesso superzeny in [illegible] abdance

PIANEZZA
LUMIERE: inauguraz. 20 settembre

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scemo & più scemo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Villaggio dei dannati
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Fermo posta Tinto Brass
RITZ: L'isola dell'ingiustizia

RIVOLI
GIOIELLO: Scemo & più scemo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Free Willy 2

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Free Willy 2

VALPERGA
AMBRA: Luana la...

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,40 Quincy, telefilm; [illegible] Vacanze, istruzioni per [illegible], rubrica; 18,45 [illegible] tv; 19,25 Tg 4; 20,30 [illegible] agricoltura, rubrica; 21 Film; 22,30 Tg 4; 1,30 Orchestra compilation, musicale; 2,30 Tg 4.
[illegible]: 18,30 Tormento [illegible], telenovela; 20 Tg 9; [illegible] Spiaggia a Zuma, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, sit com.; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 23,50 The [illegible] Light show, [illegible]; 0,45 [illegible]; 0,50 Il calabrone verde, telefilm; 1,20 Ivanhoe, telefilm.
TELEGRANDA: 12 Telegiornale; 12,30 E' [illegible] state in [illegible]gna; 16,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale, sportivo; 19,30 E' state in compagnia.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda, [illegible]; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, seconda parte; [illegible] Serie A: Torino-Bari, telecronaca; 22,30 Videonotizie, 24 Nite video; 0,30 Videonotizie.
TELECITY: 18,10 I forti di Forte Coraggio, sit. com; 19 Tg 9; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'uomo Tigre, cartoni; [illegible] Tribute, film; 22,30 [illegible], telefilm: [illegible] Sallo nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 [illegible] film; 22,45 Appuntamento con Clea; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...
QUARTA [illegible] TV: 18,30 Fantasilandia, telefilm; 19,30 Tg4; 20,30 Partita calcio serie B: Piacenza-Juventus; 22,30 Partita calcio serie A: Torino-Bari; 24 Donne e motori, I Erotika; 1,45 Match music; 3,30 Maya [illegible].
QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Raccontando il mondo, documentario; 20,20 Telenews; 20,30 Dimmi che mi vuoi, film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casinò.
QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Rosa tv, [illegible]; 19,30 [illegible] rosa beach; 20 Baci in prima pagina; 20,30 4 omicidi in 48 ore, film; 22,30 On the road; 23,45 Frame.
RETE [illegible] TAI: 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Speciale Telesu; 23,30 Documentario.
TELECAMPIONE: 20,45 Future; 22 Business news; 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Terzo grado; 23 Emporio tv.
G.R.P.: 19,15 G.R.P. [illegible]; 19,45 Skyways [illegible]; 20,30 Le avventure di Don Giovanni, film; 22,20 Rubrica di [illegible] compagnia di Arianna; 23 G.R.P. Monitor; [illegible] Mediterraneo News, rubrica; 1 La voce della tempesta, film; 2,30 Skyways, telefilm; 3 Ivo & Rolando show.
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese [illegible] Telenovela; [illegible] Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
[illegible]: [illegible] Vita della chiesa; 19,25 Domani [illegible] lebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni [illegible]; 20,40 Cover up, telefilm; 21,35 [illegible] telefilm; 22,30 T come Torino; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.
[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 [illegible] moglie e marito, film; 22,40 Informasette; 23 Vacanze istruzione per l'uso; 23,15 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 0,15 Conviene far bene l'amore, varietà; 1,30 Informasette.
RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, cartomanzia; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.
TELE ALPI: [illegible] Crazy Dance, programma musicale; 16,30 Vicky il vichingo, cartoni animati; 17,30 [illegible]; 20,30 Joe Forrester, telefilm; 21,30 32° Giro Ciclistico della Valle d'Aosta; 0,30 Tsd, programma musicale.
TIEFFE [illegible]: 13 Crazy dance, programma musicale; 19,40 [illegible] Rosa; 20,15 Tg9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.
TELE VOX: 20,15 Videogiornale; 20,35 Scacco matto, telefilm; 21,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 23,40 Videogiornale; 0,05 Tele sera; 1,30 Le pensioni.
SESTA RETE: 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 [illegible] 6; 23,30 Super zap; 1 La lampada di Aladino.
TELETIME: 20,30 Trasmissione [illegible]; 21,30 Pionieri del tempo, telefilm; 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Varietà; 0,50 Teletime by night.
TELESTUDIO: 19 Telestudio notizie; 19,45 Tg Nazionale; 20,30 I guerrieri dell'inferno, film; 22,20 Tg Nazionale; 22,30 Voi privati; 23,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI: scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167.225.566.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 20[illegible], telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. [illegible]
[illegible] REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. [illegible]
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [illegible] 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da [illegible] a sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lun. alla dom. 8-20.
[illegible] DI [illegible] (telefono 562.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra «La civiltà del legno», fino [illegible] dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente.
[illegible] 95 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3739). Da mar. a [illegible] 16-24, [illegible] e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le [illegible] del cinema».
[illegible] CIVICA D'ARTE MODERNA [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.00): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.
MUSEO D[illegible] «C. [illegible] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [illegible] chiuso. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingr. vietato ai min. di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible], telefono 521.2251), orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). [illegible] martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14, lunedì [illegible]
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì).
[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini [illegible] 104). Orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO [illegible] RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): [illegible] ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 10 visita guidata gratuita.
MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.
MUSEO [illegible] MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-[illegible]. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni: Mostra dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10.
MUSEO [illegible] (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): [illegible] 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DEL [illegible] LIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso [illegible]
PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Or.: 9-19. Chiuso lunedì.
PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

TEATRI

TEATRO REGIO. La Scuola all'Opera 1995-96. Opere liriche, concerti [illegible], itinerari [illegible] culturali e musicali, visite guidate, attività didattiche indirizzate a tutti i livelli.

PICCOLO REGIO. La biglietteria è chiusa per [illegible] sett[illegible]. Per [illegible] le informazioni sulle attività del teatro Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16) tel. 8815.383/210/209.

[illegible] Corso Giulio Cesare [illegible], telefono 248.2276 - [illegible] 7871. Dal 26 settembre inizio campagna abbonamenti stagione [illegible] 96.

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16[illegible]. Tel. 819.3529. Camp. abbon. stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Sono aperte le prenotazioni agli abbon. [illegible] prevedono 6 spett. a scelta tra [illegible] operette, nove [illegible] liriche, musical, commedie. Costo abbon. L. 120.000.

ARMIDA TEATRO Via Chiesa della Salute 77, [illegible] 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo [illegible] le famose pornostar Pamela e per la prima volta a Torino Alexia, Marie-Claire e Bijou. Vietato minori 18. Orario Min.: 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30.

ALFIERI Piazza Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**: 12 grandi spettacoli in abbonamento: Grande, Rossi[illegible], [illegible] Giovane. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle [illegible].

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione: Teatro Dell'Angolo Tel. 462.343 - 489.676 - Fax 473.3102.

AUDITORIUM [illegible]. P. Rossaro, tel. 810.4653-810.4961. Orchestra sinfonica nazionale della Rai stagione sinfonica 1995[illegible] - [illegible] concerti Auditorium Lingotto - 25 concerti il giovedì ore 20,30, venerdì [illegible] 21 dal 18-10 [illegible] al 19-4-96. Stagione sinfonica del sabato 1995/96 - sede concerti Auditorium Rai - 11 concerti il sabato ore 16,30 dal 4-11-95 [illegible] 20-4-96. Abbonamenti: consultare pagina precedente voce teatri.

[illegible] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento 1995/96. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11 settembre, vendita abbonamenti Tst a partire da giovedì 8 settembre c/o Biglietteria Tst, via Roma 49 (orario 10-18 - domenica riposo). Tel. (011) 517.62.46.

COLOSSEO Via [illegible] Cristina 73, telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-96. Abbon. «Arcobaleno» sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mito - Cabaret», [illegible] spettacoli a posto fisso. Vendita [illegible] teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34 - 650.51.95.

[illegible] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Campagna abbonamento stagione [illegible] dal 10/9. Inf. dalle 19 alle 23. Nuovi cinema.

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**.

[illegible] «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1995-1996. Inizio vendita nuovi abbon. dall'11 luglio 1995. Inf. tel. (011) 561.78.53 - 530.963.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 15 settembre riprende [illegible] musicale e di spettacolo del Café Procope. Primo grande appuntamento, il 16 settembre **Il cuore dell'unità**, tre anni di Tangentopoli e dintorni (persone e misfatti visti da Ellekappa e Michele Serra). A cura di Alessandro Manazzo e Sergio Martin. Ingresso libero.

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Stagione teatrale [illegible]**. L'evento del cartellone [illegible] la [illegible] della nascita e della [illegible] di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.0668. **Danza estate al Teatro Nuovo** [illegible] 16/8 al 15/9. Inf. orario continuato 10-16 esclusi prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'estia**. Intero L. [illegible], ridotti L. 15.000. [illegible] a 8 spettacoli L. 99.000. Informazioni [illegible] 437.6230.

[illegible] Via S. Teresa 10, [illegible] 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti.

TEATRO [illegible] TORINO. Piazza Massaua 9, tel. [illegible] 6803. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana Furno. **Stagione di Balletto [illegible] novembre-maggio**: campagna [illegible], spett. per le scuole ore [illegible] e ore 14 su prenotazione. Stage d'autunno (classico) M. Bellezza, E. Prokhorova, (jazz) A. De La Roche. Pren. e inf. (011) 473.0189.

TEATRO DEGLI [illegible]. Via S. Martino 18, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione [illegible] rassegna di teatro Nascondigli V è aperta la campagna abbonamento a partire dal 20 settembre. Inf. tel. 645.274.

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente via Pr. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Cortile San Filippo via M. Vittoria 7. Riposo.

[illegible] TEATRANZA, via Palestro 9, [illegible]calieri. Stag. teatrale 1995-96. **Piccoli Fuochi**: Piccoli spazi e primissimi piani. **Al teatro [illegible]**: scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per [illegible] sola**: attori monologanti. Tel. (011) 645.740.

GIORNI D'ESTATE

CONTROCALDO. Ore 21,30 **Notte rock.**

LA CAVALLERIZZA. [illegible], music [illegible] **Giochi, libri, musica**

MUOVITI POSITIVO. Ore 9-1, animazione **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

SETTEMBRE MUSICA

[illegible] GIUSEPPE (piazza Bodoni, tel. 562.04.50/544.691). Ore [illegible] **Ensemble [illegible] Serie 3, ingresso gratuito.**

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 562.04.50/544.691). Ore 21 **Italian [illegible] Orchestra - [illegible] of Europe - Jazz.** Posti numerati settore A Lire 32.000; settore B Lire 20.000; in vendita dalle ore 20.15 presso la biglietteria dell'Auditorium.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 6, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Villa Monica 6, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 668142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

UTO BANCARIO PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 30 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295 18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 544.475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 336.03101.

NEGOZI VENDITA

AFFARE bar super alcoolico zona Cibrario giro di affari vendo urgente famiglia. Tel. 385.4818.

caffetteria zona S. Rita posizione angolare incasso notevole anticipo adeguato kg 30 caffè settimanali. Tel. 385.5298.

GERENZA bar cremeria angolo prestigioso S. Rita incasso L. 1.600.000 al dì cauzione L. 35 milioni. Castello 530.470.

PER attività cedesi pizzeria zona S. Rita super arredato tabelle 07.439 - 329.0584.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI

AZIENDA assume raschiettatore per revisione macchine. Tel. 990.6081.

AZIENDA metalmeccanica con sede in Mirafiori cerca cablatori e impiantistici elettrici. Tel. al 309.7484.

CARPENTERIA metallica cerca operaio montaggio, saldatore, montatore ore ufficio al 649.8596.

CERCASI autista fattorino patente C max referenziato. 765.380 ufficio.

INDUSTRIA meccanica zona Barca, assume operai aggiustatori montatori specializzati o qualificati. Tel. 273.

INDUSTRIA settore servizi ricerca operaio munito patente guida per interessante lavoro esterno, non autista. Sarà titolo preferenziale buona conoscenza Torino e Provincia. Si assicura assunzione . Precisare età e curriculum. Inviare curriculum a Publikompass 994 - 20123 Milano.

Srl Concessionaria Volvo veicoli industriali per la provincia di Torino ricerca esperto magazziniere gestione magazzino ricambi zona Settimo Torinese. Inviare curriculum al seguente numero Fax 0174 481.081.

IMPIEGATI

edile cerca geometra con provata esperienza di cantiere. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista ricerca apprendista max 19enne residente Carmagnola o comuni limitrofi. Tel. 011 972.0555 ore ufficio.

TECNOCASA seleziona diplomati militesenti per inserimento immobiliare. Tel. 957.1818.

TECNICI

CAPO OFFICINA, ditta in Torino cerca, richiedesi conoscenza lavorazioni meccaniche su macchine tradiz e su CNC, doti organizzative, per conduzione del personale. Scrivere: Publikompass 6547 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica esperienza almeno biennale assume disegnatori non primo impiego. Scrivere: Publikompass 5123 - 10100 T.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli/e da inserire settore moda, pubblicità. Dance Moda Up 011 597.940.

RICERCHIAMO per attività nel tempo libero dinamici in Torino e provincia. Telefonare allo 039 531.1154 - 0330 890.682.

produttrice sacchetti cerca agenti con esp per To No Vc Cn. Al fisso e provvigioni. Tel. 0323 552.979.

prodotti ed apparecchiature estetica e solarium cerca agenti. Tel. ore 15/18 allo 01.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

mobili antichi lunga esperienza offresi part-time. Tel. 011 3195895.

ESPERIENZA pluriennale ufficio commerciale vendite, disposto anche trasferimento estero, conoscenza inglese, ragioniere 28enne cerca impiego presso medio o grande azienda. Tel. 011 317.7971.

LAUREANDO architettura, computer grafica, 4 anni esperienza progettazione Cad 2D-3D, offresi per impiego o collaborazione. Tel. 0358 912.134.

OLANDESE, 24enne studi superiori marketing e gestione aziendale, conoscenza perfetta francese, inglese, tedesco e PC, cerca adeguato impiego, preferibilmente settore export. 411.2089 ore serali.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA referenziata offresi come collaboratrice domestica a ore in Torino. Tel.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENTE socio sanitaria referenziata offresi assistenza infermi a domicilio o ospedale. Tel. 17.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

adiacente via Borgaro ristrutturato libero luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno.

A. GEDIM 562.7568 corso Massimo d'Azeglio libero ingresso salone studio 3 camere cucina tripli servizi box auto.

A. PIAZZA Castello mt. 50 prestigiosissimo mq 250 settecentesco. Parzialmente arredato. Telefono e fax 0161 96.107.

ADIACENTE piazza Massaua libero ristrutturato soggiorno living camera cucinino bagno L. 123 milioni. Ubp 547.826.

AFFARONE adiacente corso Francia libero ottimo stabile 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Ubp 582.9976.

Matteotti adiacente liberabile da ristrutturare 2 camere cucina servizi. Affaire 561.3040.

ERA MILANO via Porgolesi vendiamo in stabile recente alloggi liberi 2 camere cucina bagno volendo abbinabili prezzi interessanti. Ubp 547.826.

CAMPIDOGLIO
via Lavanna 22 pressi corso Svizzera, in piccola recente palazzina 1/2 camere cucina anche liberi e abbinabili. Gabetti 57.67.

CASAPIEMONTE 318.2525 Parco Ruffini con portineria soggiorno cucinotta 2 camere bagno L. 288 milioni.

CAVORETTO
panoramico ristrutturato in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crimea 57.67.

CIT TURIN via Cialdini splendido attico 110 mq 2 camere salone cucina abitabile servizio cantina terrazzo 35 mq. Asvin 354.329.

CORSO Francia in stabile di prestigio vendesi signorile mq 68, 1° piano, adatto abitazione o ufficio. Tel. 0337 217.507.

CORSO Peschiera libero ottimo stabile ingresso tinello angolo cottura camera servizio L. 140 milioni. Asvin 354.329.

CORSO Regina Margherita piano alto, ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ottimo affare. Tel. 011 561.9183.

CRIMEA in casa d'epoca piano nobile prestigioso appartamento trattativa riservata. Tel. 011 650.4248.

CROCETTA, angolo corso Re Umberto, 180 mq, con garage, libero, vendesi. No intermediari. Tel. 0163 417.460.

CROCETTA via Bove signorile living su salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 110 mq ottimo prezzo. Asvin 354.329.

CROCETTA
via Pigafetta soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi L. 278 milioni. Gabetti Crocetta 57.67.

L. 150.000.000
via Lanzo libero ampio luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 57.67.

MILLEFONTI
via Richelmy recente elegante salone 2 camere cucina Gabetti Nizza 57.67.

MONCALIERI centro casa bifamiliare indipendente con mansarda terrazzo giar. Tel. 011 650.4246.

via Lessona 103 fronte parco 1/2 camere tinello da L. 89 m termoscaricatore. Gabetti 57.67.

PRESSI nuova Cittadella Giudiziaria 6° piano mq 350 più 2 box auto ufficio/abitazione, anche divisibile. Tel. 561.9183.

PRESTIGIOSO alloggio libero corso Massimo d'Azeglio 2, mq 225 terrazzo mq 210 2 posti auto vendesi. Tel. 323.297.

SAN PAOLO
via Issiglio libero 3° piano con ascensore camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.67.

S. RITA via Gorizia appartamento ristrutturato arredato ampio e luminoso. Asvin 354.329.

VENDESI corso Orbassano alloggio composto da: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 323.297.

VIA CECCHI
libero triplo esposizione ingresso 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA CHERUBINI
libero recente ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA CIBRARIO
panoramico ristrutturato libero saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti Parella 57.67.

VIA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Centro Europa signorile 8° e ultimo piano disposto su 2 livelli 165 mq box doppio. Asvin 354.329.

VIA Sineo signorile appartamento doppi ingressi 5 camere cucina 2 bagni posto auto. Da ristrutturare. Tel. 011 650.4248.

VIA S. Secondo adiacenze corso Einaudi vendesi 4 vani ingresso servizi L. 3.000.000 al mq. Tel.

VILLA liberty zona Statuto, grande giardino box 6 auto, per abitazione/attività commerciale privato vende. Tel. 0337 226.528.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562.7568 Grugliasco libero in ottime condizioni soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 terrazzini box auto.

AMPIA casa padronale ristrutturata volendo bifamiliare Luserna San Giovanni splendida posizione, giardino vendo, permuto. Tel. 011 900.9560 pasti - 0336 215.496.

BRUNO impresa vende villette di diverse soluzioni abitative anche con alloggi indipendenti. Tel. 011 909.6560.

CASAPIEMONTE 619.1000 villa splendida grande in Marentino (collina tra Gassino Chieri) giardino 2000 mq L. 490 milioni.

CASAPIEMONTE 967.7717 Giaveno bella villa bifamiliare in ordine con grande terreno L. 380 milioni.

CASAPIEMONTE 967.7717 Pianezza finemente ristrutturato salotto camera grande cucina bagno L. 150 milioni.

CASAPIEMONTE 994.1600 Alpignano paese casa semi indipendente con giardino privato. Affare L. 210 milioni.

MAZZE' (dintorni) vendesi casa due piani mq 200 splendido giardino travata mq 07. Tel. (0125) 61.437 - 618.325.

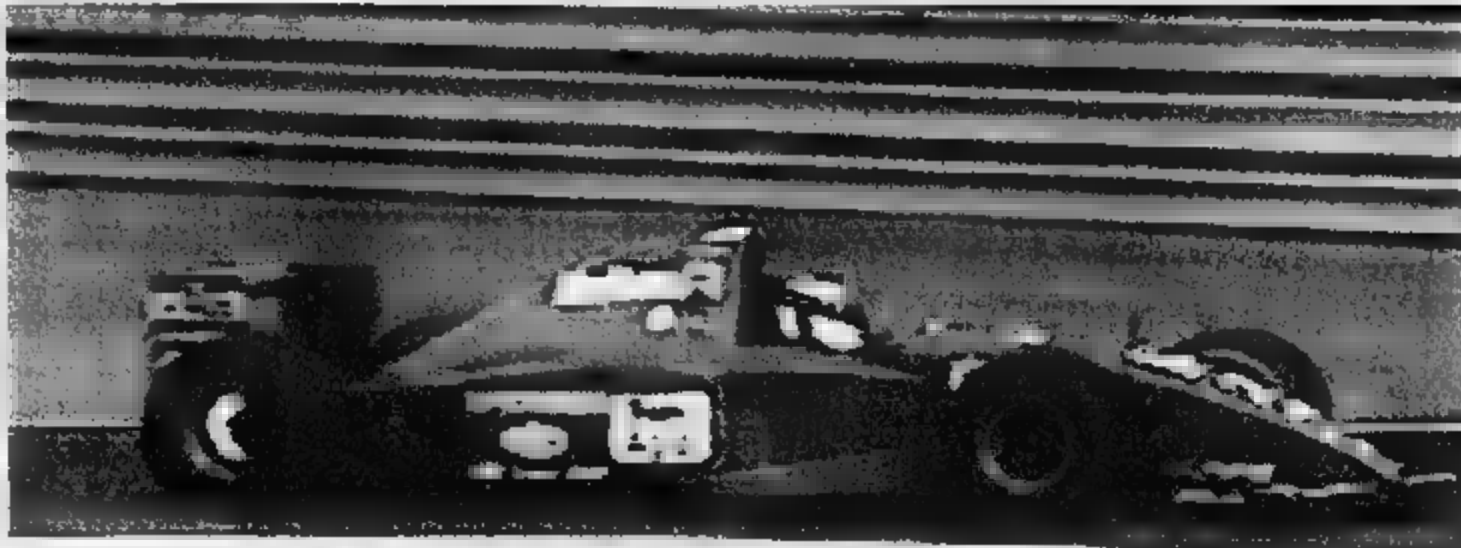
RIVOLI
p Martiri lussuoso 5° piano 110 mq con 2 bagni panoramico, Rivoli 953.2930.

(continua)

Emozioni a Monza: Alesi e Berger, in testa, si ritirano per due incredibili disavventure e vince Herbert

Ferrari, la festa sfuma in extremis

MONZA. Che delusione per la Ferrari nel G. P. d'Italia. Un sogno accarezzato da lungo tempo è svani[illegible] nel finale di una gara ricca di spettacolo e incidenti. Alesi e Berger, al comando della [illegible], si sono ritirati uno dopo l'altro. Ha cominciato l'austriaco per un i[illegible]dibile incidente. Dall'alettone del francese [illegible] è staccata la minitelecamera che serve per le riprese [illegible] da bordo: [illegible] un micidiale proiettile ha colpito e danneggiato [illegible] sospensione anteriore sinistra della vettura di Berger, provocandone l'abbandono (33° giro, [illegible] dalla fine). E al 46° passaggio pure Alesi è finito ko, e per [illegible] banale guaio: il grippaggio di un [illegible]to che ha innescato [illegible] incendio nel complesso freno-ruota posteriore destra (foto). Il Gran Premio è stato vinto da Herbert (Benetton). Coulthard è uscito [illegible] pista. Hill, ancora, ha tamponato Schumacher ed è schizzato nella sabbia con il tedesco, furibondo. Chiavegato e Sapegno ALLE PAGINE 34 E 35

lunedìsport
LA STAMPA 11 Settembre 1995

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Serie A: cade l'Inter a Parma, con i campioni restano al comando solo Lazio e Milan

La grande voglia di Vialli tiene in alto la Juventus

Gianluca: le partite della domenica sono facili, molto più duri gli scontri polemici

Tre protagonisti [illegible] domenica: Vialli (a sin.) ha segnato [illegible] volte e trascinato la Juve a Piacenza. A lato, Robi Baggio, autore del gol decisivo per il Milan con l'Udinese. Sotto, Hakan: prima rete nel Toro

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo che ha spaccato in due l'Italia calciofila ha risposto co[illegible] sempre a modo [illegible]. Con i gol. Due reti sotto lo sguardo di Carmignani, il vice di Sacchi, due prodezze che ri[illegible] la Juve ai vertici della classifica in compagnia ormai soltanto di Lazio [illegible] Milan. Tre partite ufficiali, dodici gol. La Juve lippia[illegible] procede a «forza 4» come uno schiacciasassi.

E Vialli è più che mai il leader, il punto di riferimento, il giocatore che divide l'opinione pubblica e compatta il gruppo juventino. Anche [illegible] ha risposto da campione. Non stava bene, sabato il ginocchio «scricchiolava» ancora, come dice lui, eppure ha retto novanta minuti, ha trascinato [illegible] Juve. Spiega: «E' andata meglio del previsto, considerate le difficoltà che ho avuto negli ultimi quindici giorni. Credo di aver fatto una buona partita, di aver dato il mio contributo. Sono contento, ringra[illegible] i compagni che mi hanno aiutato permettendomi di giocare bene e di segnare».

Ma non ci sono solo i gol. Anche una grande prova di carattere dopo le polemiche degli ultimi giorni: «Il carattere ci vuole sempre per superare le insidie del campo e quello che ti porti dietro. Ho avuto fortuna». Ed eccoci al dunque. Vialli individua nemici più o meno occulti, insidie difficili da superare. Sacchi prenda nota: «Se si giocasse soltanto di domenica sarebbe troppo facile. Invece, purtroppo e per fortuna, si fanno anche altre partite durante la settimana, nelle quali devi battere avversari che non ti affrontano sul campo. E' difficile, ma in fondo è bello».

Semplice pensare a questi due gol come ad altrettanti messaggi chiari mandati all'Arrigo. Vialli aggira l'ostacolo, dice cose più facili da decifrare: «Ho sempre rispettato le idee di tutti, mi piacerebbe che anche gli altri rispettassero le mie. Purtroppo è difficile spiegare ai tifosi [illegible] stanno davvero le cose. Si devono fidare di ciò che vedono e sentono. Ma nessuno mi ha fermato per strada, anche perché viaggio sempre in auto». Non si preoccupa se la sua doppietta ha colpito qualcuno al cuore: «Gio[illegible] per la Juve e sono contento [illegible] questi gol fanno piacere ai compagni, ai dirigenti, ai tifosi. Forse saranno le altre squadre a non [illegible] troppo felici perché aspettavano u[illegible] nostro passo falso. Questa è una vittoria importante, ottenuta su un campo più insidioso di quanto sembri».

Aveva previsto la vittoria [illegible] Coppa Uefa [illegible] tempi del Trap, aveva previsto la conquista dello scudetto dopo [illegible] sconfitta nel primo derby della scorsa stagione. Aveva previsto forse anche questa doppietta con dedica particolare? Vialli si aggiusta [illegible] cappellino e prosegue: «Non sentivo nulla, anche perché non sono al massimo della forma. A me interessava giocare una buona partita ed essere utile alla squadra. Diventare un protagonista importante è meglio, ma non è tutto. Questi due gol [illegible] per la Juve che in un momento particolare mi è stata di grande sostegno. E se sai di avere vicino qualcuno che ti vuole bene, migliori le tue prestazioni». Nulla [illegible] dire a Matarrese? «Vorrei parlare solo di questa partita che ci ha permesso di essere primi in classifica».

Hanno segnato i giocatori che Sacchi non fa giocare: Vialli, Baggio e Signori. «Sono contento per Baggio. Noi dobbiamo sempre dimostrare alle nostre società di essere degni dell'atten[illegible] che ci dedicano e portare lontano la squadra attraverso queste prestazioni positive». Un pensiero al Trap già in disgrazia: «Ne uscirà da gran signore».

Fabio Vergnano

Ecco le Coppe

Primo turno al via 6 italiane

Si rivede il grande calcio internazionale. Dopo i recenti preliminari, cui non hanno partecipato, anche per [illegible] squadre italiane ri[illegible] la scalata all'Europa. Questa settimana tornano le Coppe europee. Il primo turno si articola in una «tre giorni» che vede in campo, fra domani e giovedì, sei nostre società: la Juventus nella Coppa Campioni; la Lazio, il Milan, la Roma e l'Inter nella Coppa Uefa; il Parma nella Coppa delle Coppe. Ecco il programma delle partite.

DOMANI
[illegible] UEFA

Lazio-Omonia Nicosia (Cipro): ore 20,45 (Rai3 differita tv ore 22,55), arbitro Mueller (Svi)
Milan-Zaglebie Lublino (Polonia): ore 20,45 (diretta Rai1), arbitro Faellest[illegible]em (Sve)
Neuchatel Xamax (Svizzera)-Roma: 20,30 (dir. Telepiù), arbitro Elleray (Gb)
Lugano (Svizzera)-Inter: 20,45 (dir. Rai2), arbitro Jol (Ola)

MERCOLEDI'
CAMPIONI

Borussia Dortmund (Germania)-Juve, Gruppo C: 20,30 (dir. Canale 5), arbitro Roethilsberger (Svi)

GIOVEDI'
COPPE

Teuta (Albania)-Parma: 16,30 (dir. 16,30 Telepiù), arbitro Momirov (Bulgaria)

Com'è cambiato «90° Minuto»: sintesi lunghe e noiose

Una marmellata indigesta

SICCOME perseverare è diabolico, e la diabolicità ormai rende un po' dappertutto, ecco che ieri Novantesimo Minuto, tornato dopo la pausa per la sfida azzurra, è stato eguale a quello della prima giornata, con mistero sui risultati finali e sintesi troppo lunghe e soprattutto [illegible] piatte delle partite.

Possibile che, quando gli incontri finiranno prima delle 17,45, ci sia magari [illegible] tempo per fare delle sintesi [illegible] po' meno [illegible] di queste, magari con commenti parlati di protagonisti assortiti. Ma è certo ormai che questa è la strada tracciata sino alla fine di questa stagione: dopo di che il nuovo assetto dei rapporti fra il calcio e la televisione cambierà [illegible] soltanto [illegible] domenica pomeriggio, non soltanto tutte le trasmissioni, ma anche tutta la vita nostra, e tutto il divenire del mondo anzi dell'universo.

Ieri, dunque, annunci di partite senza punteggio, e la marmellata che la Rai ha finalmente deciso di usare al massimo - cioè i diritti sul calcio sino a tutta la prima serata, quando irrompono le trasmissioni della concorrenza fininvestiana - [illegible] di nuovo spalmata su troppo pane, un'ora con la facciona di Galeazzi a saldare un episodio all'altro.

La differenza, se vogliamo, è che adesso sappiamo il perché [illegible] tanto sadomasochismo: es[illegible] Novantesimo Minuto trasmissione comunque di va[illegible] audience, la Rai pensa che un'ora con, mettiamo, quattro milioni di audience media sia molto meglio che un quarto d'ora con il doppio e anche il triplo di telespettatori. Perché quella è tutta gente che comunque non si sposta sulla concorrenza.

E' lo stesso criterio che rego[illegible] la messa in onda del Processo del Lunedì dopo la mezzanotte: tanto per non lasciare che i nomadi dello zapping, pochi [illegible] molti non importa, non trasmigrino a quell'ora tutti sullo sport di Italia 1.

Sono spiegazioni, non le accettiamo come giustificazioni, ma ci pare onesto parteciparle. La lotta in effetti è dura, anche se fa specie che vengano, con lo spostamento di tanto sport su Rai 3 non bene coperto da canali paralleli satellitari, perdute centinaia di migliaia di italiani all'estero, prima raggiunti, via Rai 1, da Novantesimo Minuto e dalla Domenica Sportiva: ma evidentemente si pensa che quelli, comunque, non possono passare sulle reti targate Fininvest...

E i risultati non annunciati? Chi li conosce se ne frega, chi non li conosce - anche si si tratta di quattro gatti - si gode di più le partite. Ineccepibile [illegible] che questo ragionare. Naturalmente i concetti di servizio pubblico e di chiarezza giornalistica vengono messi da parte, ma questa è davvero, tutta un'altra storia, anzi [illegible] è tutta un'altra favola. [g. p. o.]

i più

Ravanelli è già il re

Il Grigio sogna e [illegible]gna, spera (e fa bene) nel Pallone d'Oro, intanto infila palloni a raf[illegible]ca nelle reti nemiche. Tre gol in 2 partite: Ravanelli, ex operaio del calcio, [illegible] dà lezioni a tutti, è già il re del campionato. Oltre che l'uomo nuovo della Patria azzurra.

Cravero porta bene

Tre anni dopo, riecco Cravero in maglia granata, la «sua» maglia. L'ex capitano, simbolo di un altro Toro, si è calato subito nella parte: applausi e qualche emozione. In attesa degli otto in pagella, funziona già (e bene) come amuleto portafortuna.

Il Signori ritrovato

Un gran sinistro, di quelli che lo hanno presentato al mondo come talento sopraffino. Beppe Signori ha perso il posto in Nazionale, in compenso ha ritrovato il fiuto del gol: ha trafitto Fiori, appena dentro l'area, con una zampata «antica», da fuoriclasse doc.

Vicenza, c'è l'altro Rossi

Sedici anni dopo, un altro Rossi (Maurizio, non più Paolo) fa sorridere il Vi[illegible] dei miracoli (foto: Guidolin). Non perde in casa da [illegible] mesi, in bilancio 21 vittorie (11 consecutive: [illegible] ultime) e 16 pari. Al Menti è festa continua, come accadeva negli anni eroici.

i meno

Padova, [illegible]

Ha perso il Padova (foto: Sandreani) ma soprattutto hanno perso per ko i [illegible] tifosi. Al S. Paolo [illegible] ha squalificati uno striscione: «Basta esperimenti nucleari a Mururoa, facciamoli a Napoli». Ecco assegnato, all'unanimità, [illegible] Leon d'Oro dell'idiozia.

Batistuta tango triste

La famosa danza [illegible] gol a cavallo della bandierina, per Batistuta è ormai un ricordo lontano. Il capocannoniere della passata stagione sbaglia tutto e viene impallinato con la sua incorreggibile Fiorentina. Per l'argentino, ormai, l'u[illegible] ballo è [illegible] triste tango.

[illegible] e i mangia-gol

Non lo invidiamo, povero «sor Magara». Fonseca e Balbo giocano [illegible] mangia-gol e Mazzone sale sul[illegible] graticola. Primo tra i tecnici in rampa di lancio (dalla panchina). Dopo l'eliminazione dalla coppa Italia aveva detto: «Sono pronto a pagare». L'esattore è vicino.

Isola amara per Trap

Nei tempi eroici della sua «prima Juventus», pubblicizzò un amaro famoso. Adesso a Cagliari pensano di lanciare l'Ama[illegible] Trapattoni. Non bastano i fischi, contro i fiaschi dei suoi scellerati attaccanti. E' triste la provincia sarda, per il tecnico più titolato: mai aveva steccato le [illegible] gare d'avvio.

SERIE A

[illegible]ARI 0 – [illegible] 1
p.t.: 22' Signori (L)

CREMONESE 0 – SAMPDORIA [illegible]

MILAN [illegible] – UDINESE 1
p.t.: 10' Sergio (U), autorete
s.t.: 14' Poggi (U)
40' Baggio R. (M)

NAPOLI 2 – PADOVA [illegible]
p.t.: 9' Pecchia (N)
24' Agostini (N)

PARMA 2 – INTER 1
p.t.: 41' Roberto C. ()
s.t.: 3' Zola (P)
6' Baggio D. (P)

PIACENZA 0 – JUVENTUS 4
p.t.: 46' Vialli (J)
s.t.: 16' Torricelli (J)
29' Ravanelli (J)
41' Vialli (J)

ROMA 0 – ATALANTA [illegible]
s.t.: 5' Vieri (A), su rigore

[illegible] [illegible] – BARI 1
p.t.: 23' Ricci (B), autorete
42' Protti (B)
s.t.: 22' Hakan (T)
42' Rizzitelli (T), su rigore

VICENZA [illegible] – [illegible] 0
s.t.: 23' Rossi Ma. (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori a favore T	R	Contro T	R
1	1	0	0	4	1	1	1	[illegible]	0	4	[illegible]	JUVENTUS	6	2	2	0	[illegible]	8	1	7	1	1	0	0
1	1	0	[illegible]	4	1	1	1	0	0	1	[illegible]	LAZIO	6	2	2	0	0	5	1	4	1	1	1	1
1	1	0	0	2	1	1	1	[illegible]	0	2	1	MILAN	6	2	2	0	0	4	2	2	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1	NAPOLI	4	2	1	1	0	3	1	2	1	1	0	0
1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	1	1	PARMA	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	ATALANTA	4	2	1	1	0	2	1	1	1	1	0	0
1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	FIORENTINA	3	2	1	0	1	2	1	1	0	0	0	0
1	1	0	0	3	1	1	[illegible]	0	1	0	2	[illegible]	3	2	1	0	1	3	3	—	1	1	0	0
1	1	[illegible]	0	1	0	1	0	0	1	1	2	INTER	3	2	1	0	1	2	2	—	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	2	UDINESE	3	2	1	0	1	2	2	—	0	0	0	0
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	VICENZA	3	2	1	0	1	1	1	—	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	SAMPDORIA	2	2	0	2	0	1	1	—	0	0	0	0
1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	ROMA	1	2	0	1	1	1	2	-1	0	0	1	1
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	3	[illegible]	1	2	0	1	1	2	4	-2	0	0	2	2
1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1	4	CREMONESE	1	2	[illegible]	1	1	1	4	-3	0	0	1	1
1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	CAGLIARI	0	2	[illegible]	0	2	0	2	-2	0	0	0	0
1	0	0	1	1	2	1	[illegible]	0	1	0	2	PADOVA	0	2	0	0	2	1	4	-3	0	0	0	0
1	0	0	1	0	4	1	[illegible]	0	1	1	4	PIACENZA	0	2	0	0	2	1	8	-7	1	1	1	1

In caso di parità [illegible] punti, la classifica viene [illegible] in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [illegible] di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore).
2 reti: Vieri (Atalanta, 1 su calcio di rigore), Protti (Bari), Banchelli (Fiorentina); Roberto C. (Inter), Vialli (Juventus), Esposito (Lazio), Signori (Lazio).
1 reti: Maspero (Cremonese); Jugovic (Juventus), Torricelli (Juventus), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore); Baggio R. (Milan), Baresi (Milan), Weah (Milan), Agostini (Napoli); Cruz (Napoli, 1 su cal[illegible] [illegible] rigore); Pecchia (Napoli); Amoruso N. (Padova), Baggio D. (Parma), Stoichkov (Parma), Zola (Parma), Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore), Branca (Roma); Karembeu (Sampdoria), Hakan (Torino); Rizzitelli (Torino, 1 su calcio di rigore); Bierhoff (Udinese), Poggi (Udinese), Rossi Ma. (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 10-9-1995	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cagliari	Lazio	2
2	Cremonese	Sampd[illegible]	X
3	Milan	Udinese	1
4	Napoli	Padova	1
5	Parma	Inter (ore 20,30)	1
6	Piace[illegible]	Juventus	2
7	Roma	Atalanta	2
8	Torino	Bari	1
9	Vicenza	Fiorentina	1
10	Pescara	Palermo	X
11	Reggina	Chievo Verona	X
12	Juve Stabia	Lecce	1
13	Centese	Triestina	X

Montepremi L. 20.790.404.804
Ai 125 **13** L. 83.161.000
Ai 5921 **12** L. 1.752.600

PARTITE DEL 17-9-1995	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Napoli	
2	Bari	Lazio	
3	Fiorentina	Cagliari	
4	Inter	Piacenza	
5	Juventus	Vicenza	
6	Padova	Torino	
7	Roma	Milan (ore 20,30)	
8	Sampdoria	Parma	
9	Udinese	Cremonese	
10	Brescia	Verona	
11	Perugia	Genoa	
12	Como	Spal	
13	Marsala	Benevento	

[illegible]
3 - 5 - 7 - 10 - 18 - 19 - 20 - 26
Montepremi L. 7.457.780.754
Ai 4 **8** L. 997.074.000
Ai 789 **7** L. 2.195.600
Ai 29.608 **[illegible]** L. 57.900

[illegible] TURNI

3ª DI ANDATA 1[illegible] - ORE 16

ATALANTA	NAPOLI	
BARI	LAZIO	
FIORENTINA	CAGLIARI	
INTER	PIACENZA	
JUVENTUS	VICENZA	
PADOVA	TORINO	
ROMA	MILAN	20,30
SAMPDORIA	PARMA	
UDINESE	CREMONESE	

4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - [illegible] 15

CAGLIARI	JUVENTUS	20,30
CREMONESE	ROMA	
LAZIO	UDINESE	
[illegible]	ATALANTA	
NAPOLI	INTER	
[illegible]	FIORENTINA	
PIACENZA	BARI	
[illegible]	SAMPDORIA	
VICENZA	PADOVA	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Weah	Milan	7,50
[illegible]	Di Livio	Juventus	7,25
[illegible]	Roberto C	Inter	7,25
[illegible]	Di Matteo	Lazio	7,00
5	Esposito	Lazio	7,00
6	Poggi	Udinese	7,00
7	Ravanelli	Juventus	7,00
8	Rizzitelli	Torino	7,00
9	Rossi Ma	Vicenza	7,00
10	Torricelli	Juventus	7,00

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] FI[illegible]RI*

	Arbitro		Media voti
1	Boggi	1 gare	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1 gare	[illegible]
3	Cesari	1 gare	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1 gare	7,00
5	Rodomonti	1 gare	7,00
6	Tombolini	1 gare	7,00
7	Beschin	1 gare	6,50
8	Farina	1 gare	6,50
9	Messina	1 gare	6,50
[illegible]	Bazzoli	1 gare	6,00

* In base ai vo[illegible] inviati

SPETTATORI [illegible] INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	[illegible]
CAGLIARI	LAZIO	8.690	289.699.000	12.470
CREMONESE	SAMPDO[illegible]	6.999	187.435.000	2.961
MILAN	UDINESE	11.311	424.520.000	46.223
NAPOLI	PADOVA	12.777	376.855.000	12.800
PARMA	INTER	5.934	312.670.000	21.047
PIACENZA	JUVENTUS	14.067	596.090.000	7.815
ROMA	ATALANTA	11.624	457.155.000	30.100
TORINO	BARI	7.359	241.955.000	13.369
VICENZA	FIORENTINA	4.925	246.760.000	12.000
[illegible]		83.686	3.133.129.000	167.785
Totali '95-'96 dopo la 2ª		201.784	7.250.476.000	353.400
Totali '94-'95 dopo la 2ª		211.363	7.020.932.000	312.688

SERIE B

CESENA 0 – VENEZIA 1
s.t.: 40' Scienza (V)

FID. ANDRIA 3 – AVELLINO 1
p.t.: 26' Monari (A), autorete
s.t.: 2' Masolini (F)
34' Luiso (A)
47' Ianuale (F)

FOGGIA 1 – ANCONA 0
p.t.: 6' Bresciani P. (F)

GENOA 2 – PISTOIESE 1
p.t.: 22' Montella (G)
s.t.: 43' Bellini (P)
47' Nappi (G)

LUCCHESE [illegible] – BRESCIA [illegible]

PESCARA [illegible] – PALERMO [illegible]

REGGIANA 0 – PERUGIA 0

REGGINA 1 – CHIEVO V. 1
p.t.: 28' Carli (R)
s.t.: 14' Giordano (C)

SALERNITANA 0 – BOLOGNA 0

VERONA 3 – COSENZA 0
p.t.: 17' Ghirardello (V)
30' Ghirardello (V)
33' Cammarata (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
2	2	0	0	5	0	1	1	0	0	1	0	VERONA	9	3	3	0	0	6	0	6
1	1	0	0	1	0	2	1	1	0	2	0	BOLOGNA	7	3	2	1	0	3	0	3
2	2	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1	FOGGIA	7	3	2	1	0	3	1	2
2	2	0	0	9	1	1	0	0	1	0	2	GENOA	6	3	2	0	1	9	3	6
1	0	1	0	2	2	2	1	1	0	4	2	BRESCIA	5	3	1	2	0	6	4	2
2	0	2	0	1	1	1	1	0	0	2	0	LUCCHESE	5	3	1	2	0	[illegible]	1	2
2	1	0	1	3	3	1	0	1	0	2	2	FID. ANDRIA	4	3	1	1	1	5	5	—
2	1	0	1	1	1	1	0	1	0	1	1	CESENA	4	3	1	1	1	2	2	—
1	1	0	0	2	0	2	0	0	2	1	3	PISTOIESE	3	3	1	[illegible]	2	3	3	—
1	0	1	0	0	0	2	0	2	0	2	2	CHIEVO V.	3	3	0	3	0	2	2	—
1	0	1	0	1	1	2	0	2	0	0	0	PALERMO	3	3	0	3	0	1	1	—
1	0	0	1	0	1	2	1	0	1	3	3	AVELLINO	3	3	1	0	2	3	4	-1
1	0	0	1	0	2	2	1	0	1	1	1	VENEZIA	3	3	1	0	2	1	3	-2
1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	0	1	PERUGIA	[illegible]	3	0	2	1	1	2	-1
2	0	1	1	2	4	1	0	1	0	0	0	PESCARA	2	3	0	[illegible]	1	2	4	-2
2	0	2	0	0	0	1	0	0	1	0	2	REGGIANA	2	3	0	2	1	0	2	-2
2	0	2	0	3	3	1	0	0	1	0	7	REGGINA	2	3	0	2	1	3	10	-7
2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	SALERNITANA	1	3	1	2	0	1	0	1
1	0	0	1	0	2	2	0	1	1	2	3	ANCONA	1	3	0	1	2	2	5	-3
1	0	1	0	0	0	2	0	0	2	0	4	COSENZA	1	3	0	1	2	0	4	-4

Salernitana 4 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Montella (Genoa).
3 reti: Luiso (Avellino); Ghirardello (Verona).
2 reti: Artistico (Ancona); Ambrosetti (Brescia), Saurini (Brescia); Bresciani P. (Foggia), Nappi (Genoa); Montrone (Pistoiese).
1 reti: Bresciani G. (Bologna); Scapolo (Bologna); Giunta (Brescia), Neri (Brescia); Piangerelli (Cesena); Cossato (Chievo V.), Giordano (Chievo V.); Ianuale (Fid. Andria); Masolini (Fid. Andria); Massara (Fid. Andria); Reghello (Fid. Andria); Di Bari (Foggia); [illegible] Carli (Genoa); Paglierini (Genoa), Ruotolo (Genoa); Grabbi (Lucchese); Manzo (Lucchese); Suppa (Lucchese); Ferrara G. (Palermo), Baldieri (Perugia); [illegible] (Pescara); Nobile (Pescara); Bellini (Pistoiese); Pasino (Reggina); Veronese S. (Reggina); Carli (Reggina); [illegible] Silvestro (Salernitana); Scienza (Venezia); Cammarata (Verona); Ficcadenti (Verona); Zanini (Verona).

PROSSIMI TURNI

[illegible] DI [illegible] 17 SETTEMBRE - ORE 15

ANCONA	CESENA	
AVELLINO	FOGGIA	
BOLOGNA	REGGINA	
BRESCIA	VERONA	
CHIEVO V	PESCARA	
COSENZA	REGGIANA	
PALERMO	FID. ANDRIA	
PERUGIA	[illegible]	
PISTOIESE	LUCCHESE	20.30 sa
VENEZIA	SALERNITANA	

5ª DI [illegible] 24 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible]	SALERNITANA 20,30 sa.
CESENA	PERUGIA
COSENZA	CHIEVO V
FID. ANDRIA	ANCONA
FOGGIA	REGGINA
GENOA	REGGIANA
LUCCHESE	PALERMO
PESCARA	VENEZIA
PISTOIESE	AVELLINO
VERONA	BOLOGNA

[illegible]ATISTICHE DELLA SERIE [illegible]

Si è sciolto il tandem di testa: la prima fuga è del Verona di Perotti che viaggia a punteggio pieno; il Bologna, che si [illegible] dovuto accontentare di [illegible] prezioso pareggio nella trasferta [illegible] Salerno, è stato raggiunto sulla seconda poltrona dal Foggia. Continua il momento magico di Montella: il rossoblù anche ieri ha lasciato il segno nella vittoria del Genoa sulla Pistoiese e con 4 gol guida la classifica dei cannonieri. Alle sue spalle, distanziati di una lunghezza, l'ex granata Luiso dell'Avellino e Ghirardello del Verona. Ancora senza gol la Reggiana di Ancelotti e il Cosenza; continua invece l'imbattibilità di Verona, Bologna e Salernitana. Palermo e Chievo sanno solo pareggiare: tre partite, altrettante ics.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SPEZIA	1-0
BRESCELLO	MODENA	2-2
CARPI	MONZA	4-0
CARRARESE	FIORENZUOLA	0-1
LEFFE	RAVENNA	1-1
PRATO	COMO	1-0
PRO SESTO	EMPOLI	1-1
SARONNO	MASSESE	2-2
SPAL	MONTEVARCHI	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
MODENA	7	3	2	1	0	6	3
RAVENNA	7	3	2	1	0	4	1
FIORENZUOLA	7	3	2	1	0	3	0
PRATO	6	3	2	0	1	6	5
SPAL	6	3	2	0	1	4	3
MONTEVARCHI	6	3	2	0	1	2	1
LEFFE	5	3	1	2	0	4	3
CARPI	4	3	1	1	1	5	3
COMO	4	3	1	1	1	2	1
ALESSANDRIA	4	3	1	1	1	2	2
MONZA	4	3	1	1	1	3	4
BRESCELLO	3	3	0	3	0	3	3
MASSESE	2	3	0	2	1	2	3
SARONNO	2	3	0	2	1	3	5
EMPOLI	2	3	0	2	1	1	3
PRO SESTO	2	3	0	2	1	1	4
SPEZIA	0	3	0	0	3	1	4
CARRARESE	0	3	0	0	3	2	6

[illegible] TURNO — **4ª DI ANDATA** 17 SETTEMBRE ORE 16

COMO	SPAL
EMPOLI	CARRARESE
FIORENZUOLA	ALESSANDRIA
MASSESE	LEFFE
MODENA	PRATO
MONTEVARCHI	SARONNO
MONZA	BRESCELLO
RAVENNA	PRO SESTO
SPEZIA	CARPI

GIRONE B

ASCOLI	ISCHIA	1-0
[illegible]	SIENA	2-3
CASARANO	SORA	0-0
C. SANGRO	ACIREALE	1-0
GUALDO	CHIETI	2-1
JUVE STABIA	LECCE	3-2
NOCERINA	LODIGIANI	3-0
NOLA	SAVOIA	1-[illegible]
TRAPANI	TURRIS	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
ASCOLI	7	3	2	1	0	4	1
CASARANO	7	3	2	1	[illegible]	3	1
GUALDO	7	3	2	1	0	3	1
TRAPANI	7	3	2	1	0	3	1
SIENA	6	3	2	0	1	4	4
JUVE STABIA	5	3	1	2	0	3	2
NOLA	[illegible]	3	1	2	0	2	1
C. SANGRO	5	3	1	2	0	1	0
NOCERINA	4	3	1	1	1	4	[illegible]
LECCE	4	3	1	1	1	4	3
TURRIS	3	3	0	3	[illegible]	1	1
A. CATANIA	3	3	1	0	2	3	5
SORA	2	3	0	2	1	1	2
ACIREALE	2	3	0	2	1	0	1
ISCHIA	2	3	0	2	1	0	1
LODIGIANI	1	3	0	1	2	1	5
CHIETI	0	3	0	0	[illegible]	2	5
SAVOIA	0	3	0	0	3	1	4

[illegible] — **4ª DI ANDATA** 17 SETTEMBRE - ORE 16

ACIREALE	NOLA
A. CATANIA	GUALDO
CHIETI	SORA
ISCHIA	JUVE STABIA
LECCE	[illegible]
LODIGIANI	TRAPANI
SAVOIA	C. SANGRO
SIENA	CASARANO
TURRIS	ASCOLI

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	LUMEZZANE	1-2
CITTADELLA	TORRES	2-2
LECCO	CREMAPERGO	0-0
LEGNANO	PAVIA	0-2
OLBIA	VALDAGNO	1-0
PALAZZOLO	NOVARA	0-2
[illegible] PATRIA	VARESE	1-0
[illegible]	PRO VERCELLI	1-1
TEMPIO	OSPITALETTO	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
PAVIA	6	2	2	0	0	3	0
LUMEZZANE	6	2	2	0	0	4	2
NOVARA	4	2	1	1	0	2	0
CITTADELLA	4	2	1	1	0	4	3
PRO VERCELLI	4	2	1	1	[illegible]	4	3
OLBIA	3	2	1	0	1	[illegible]	2
PRO PATRIA	3	2	1	0	1	1	1
VALDAGNO	[illegible]	2	1	0	1	1	1
OSPITALETTO	[illegible]	2	0	2	0	3	3
TORRES	2	2	0	2	0	3	3
LECCO	2	2	0	2	0	2	2
SOLBIATESE	2	2	0	2	0	1	1
TEMPIO	1	2	0	1	1	3	4
ALZANO	1	2	0	1	1	2	3
CREMAPERGO	1	2	0	1	1	1	2
VARESE	1	2	0	1	1	1	2
PALAZZOLO	1	2	0	1	1	1	3
LEGNANO	0	2	0	0	2	0	3

[illegible] TURNO — **3ª DI ANDATA** 17 SETTEMBRE - ORE 15

CREMAPERGO	SOLBIATESE
LUMEZZANE	LEGNANO
NOVARA	CITTADELLA
OSPITALETTO	PRO PATRIA
PAVIA	OLBIA
PRO VERCELLI	PALAZZOLO
TORRES	ALZANO
VALDAGNO	[illegible]
VARESE	LECCO

GIRONE B

BARACCA	PONTEDERA	0-0
CECINA	GIORGIONE	2-2
CENTESE	TRIESTINA	2-2
FORLI'	RIMINI	0-0
[illegible]	[illegible]	0-5
[illegible]	FANO	1-0
TOLENTINO	SANDONA'	1-1
[illegible]	LIVORNO	0-1
V. PESARO	FERMANA	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
TERNANA	6	2	2	0	0	7	0
LIVORNO	6	2	2	0	0	2	0
[illegible]	4	2	1	1	0	4	2
CECINA	4	2	1	1	0	3	2
GIORGIONE	4	2	1	1	0	3	2
PONTEDERA	4	2	1	1	0	2	1
PONSACCO	3	2	1	0	1	1	2
FERMANA	2	2	0	2	0	2	2
TRIESTINA	2	2	0	2	0	2	2
BARACCA	2	2	0	2	0	1	1
V. PESARO	2	2	0	2	0	1	1
FANO	1	2	0	1	1	1	2
FORLI'	1	2	0	1	1	1	2
TOLENTINO	1	2	0	1	1	1	2
TREVISO	1	2	0	1	1	1	2
RIMINI	[illegible]	2	0	1	1	0	1
CENTESE	1	2	0	1	1	3	5
IMOLA	0	2	0	0	2	0	6

PROSSIMO [illegible] — **3ª DI ANDATA** 17 SETTEMBRE - ORE 16

GIORGIONE	PONSACCO
IMOLA	FORLI'
[illegible]	CENTESE
PONTEDERA	FANO
[illegible]	BARACCA
SANDONA'	FERMANA
TERNANA	TREVISO
TRIESTINA	CECINA
V. PESARO	TOLENTINO

GIRONE C

ALBANOVA	TRANI	0-0
BATTIPAGL.	AVEZZANO	0-0
BENEVENTO	GIULIANOVA	1-0
CASTROVIL.	MARSALA	3-0
CATANZARO	BISCEGLIE	0-0
FASANO	FROSINONE	1-1
TARANTO	MATERA	1-1
TERAMO	ASTREA	0-1
VITERBESE	[illegible]	3-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
ASTREA	6	2	2	0	0	2	0
CASTROVIL.	4	2	1	1	0	4	1
AVEZZANO	[illegible]	2	1	1	0	2	0
ALBANOVA	4	2	1	1	0	2	1
BENEVENTO	[illegible]	2	1	1	0	2	1
MATERA	4	2	1	1	0	2	1
VITERBESE	3	2	1	0	1	3	2
GIULIANOVA	3	2	1	0	1	2	1
CATANIA	3	2	1	0	1	3	4
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	2	0	2	2
BISCEGLIE	2	2	0	2	0	1	1
CATANZARO	2	2	0	2	0	1	1
TRANI	[illegible]	2	0	2	0	1	1
BATTIPAGL.	1	2	0	1	1	1	2
FASANO	1	2	0	1	1	1	3
TARANTO	[illegible]	2	0	1	1	1	3
TERAMO	0	2	0	0	2	0	2
MARSALA	0	2	0	0	2	1	5

[illegible] — **3ª DI ANDATA** 17 SETTEMBRE - ORE 16

ASTREA	BATTIPAGL.
AVEZZANO	VITERBESE
BISCEGLIE	CATANIA
CASTROVIL.	ALBANOVA
[illegible]	TERAMO
GIULIANOVA	TARANTO
MARSALA	BENEVENTO
MATERA	CATANZARO
[illegible]	FASANO

I campioni, dopo un primo tempo balbettante, segnano quattro gol anche a Piacenza

Avanti in quarta, la marcia della Juve

E per Vialli (2 gol) un pomeriggio da leone

PIACENZA (4-3-3)	0
TAIBI	6
POLONIA	5
ROSSINI	5
MACCOPPI	5
LORENZINI	5
(13' s.t. MORETTI)	[illegible]
DI FRANCESCO	6
CORINI	6
CARBONE A.	5.5
TURRINI	6
CACCIA	5
PIOVANI	5.5
All.: CAGNI	5

[illegible] (4-3-3)	4
PERUZZI	6
(41' p.t. RAMPULLA)	s.v.
FERRARA	6
TACCHINARDI	6.5
PORRINI	6.5
PESSOTTO	6
JUGOVIC	6
PAULO SOUSA	6
(1' s.t. TORRICELLI)	7
DESCHAMPS	5.5
(1' s.t. CONTE A.)	6
DI LIVIO	7
VIALLI	8
RAVANELLI	6.5
All.: LIPPI	7

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 46' Vialli; s.t.: 16' Torricelli, 29' Ravanelli, 41' [illegible].

Ammoniti: Di Francesco, Carbone A., Torricelli. **Spettatori:** paganti 14.057, [illegible] 596.080.000, abbonati 7815, quota abbonati [illegible].131 785

La Juve ha raddoppiato: i bianconeri festeggiano così Torricelli (FOTO ANSA)

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il titolo è facile, Vialli. Il racconto, no: anche perché il 4-0 con cui la Juventus polverizza il Piacenza prende corpo, e slancio, sul finire di un tempo, il primo, che i campioni giocano male e dal quale [illegible] squadra di Cagni non ricava quanto meriterebbe. Vialli è il principio e la fine di tutto: della partita, della settimana, di rimpianti e rimorsi. Due reti e il passaggio a Torricelli, in occasione del raddoppio: non proprio un assist, ma visto che siamo in «guerra», tanto vale ricamarci sopra.

Dal no a Sacchi al sì a Lippi. Un calcio ai referendum e agli scricchiolii del ginocchio. Soltanto lo squillo di Ravanelli, il quinto in 4 gare, gli è estraneo. Vialli è il braccio armato del destino. Non l'unico, per la verità. La contesa gira come una trottola impazzita intorno a quei 60 secondi che trascorrono, febbrili, dal 45' al 46': Caccia si mangia un gol fatto, e per il Piacenza è la terza occasione, dopo la traversa di Corini e una volée sbilenca dello stesso regista. La risposta di Madama sa di agguato letale: Tacchinardi-Sousa-Vialli, la palla che scorre, il destro che schiocca. Qui finisce l'avventura del Piacenza, e comincia l'accademia della Juve. E dire che sembrava tutto così chiaro, così diverso, ritmo fiacco, caldo imbarazzante, juventini sfilacciati, in balia delle ruggini internazionali (non solo gli azzurri: anche Deschamps, Sousa e Jugovic) e alla mercè della sindrome, immanente, da Champions League. Che Cagni rendesse loro mezza squadra (M. Conte, Brioschi, Lucci, Cappellini), questo, onestamente, [illegible] balzava all'occhio. La rapidità dei guastatori piacentini aveva spinto Lippi ad accentrare Ferrara e riciclare Porrini a destra. Il 4-3-3 di Cagni - forse presuntuoso - determinava ribaltoni spumeggianti. Spesso in inferiorità numerica, Tacchinardi e la difesa ballavano sulle punte. Per arginare l'arrembante Di Francesco, Peruzzi doveva immolare il naso ed era costretto [illegible] rese, surrogato da Rampulla.

Ma gli schemi sono una cosa, i singoli un'altra. Con Vialli si ritorna al presente storico, in tutti i sensi. Il suo colpo di frusta, pochi palpiti dopo la fatale omissione di Caccia, stravolge gli equilibri e indica la strada. Alla ripresa, come già all'Olimpico con la Lazio, il Piacenza si spegne. Pensando a Dortmund, ma anche al risultato, Lippi richiama Sousa e Deschamps, [illegible] Tacchinardi, sistema Conte al suo fianco e ridisegna la difesa: Torricelli a destra, Ferrara e Porrini centrali, Pessotto, l'unico sempre fisso, a sinistra.

Pure in assenza di Del Piero, Lombardo e Vierchowod, il forziere della Juve offre [illegible] e alternative che la [illegible] cambusa di Cagni nemmeno si sogna. Madama, adesso, è padrona assoluta delle operazioni. La staffetta fra Lorenzini e Moretti resta uno schizzo vago. Di Livio s'inventa ora terza punta ora quarto centrocampista. Gli ordini [illegible] perentori: [illegible] correre rischi assurdi, non sciupare energie. Vialli non è al massimo, ma basta e avanza. Rossini, Polonia e Maccoppi cedono sul piano della concentrazione. Imbeccato da Gianluca, Torricelli si beve Rossini e staffila giulivo. Poi è il turno di Ravanelli, al culmine di un pomeriggio tutt'altro che esaltante: il cemento con cui sgretola Maccoppi diventa soffice pennello al momento di battere a rete.

Sono partite rognose, queste. Le nazionali succhiano, le Coppe sottraggono. Il primo tempo della Juve ne risulta specchio fedele e illuminante. Ma l'importante è vincere, sa[illegible] rinunciare al proprio stile di gioco. Squalificati in Coppa, Vialli e Ravanelli rimangono in campo sino al termine. E poiché ci sono giornate in cui ti riesce, o ti meriti, tutto, Vialli, alla torta, aggiunge anche la ciliegina del 4-0. Quando il pressing latita, e il fuorigioco [illegible] scatta, quando la squadra è lunga e svogliata, sono le ru[illegible] dell'allenatore e gli squilli dei singoli a fare la differenza. La sfortuna del Piacenza, vulnerabile dietro e gracile dalla vita in su, è la fortuna della Juve. Vialli ci teneva, a una domenica così. L'ha [illegible], ne riavrà.

Roberto Beccantini

Di Livio è stato con Vialli il migliore nella squadra di Lippi

LA [illegible]

PIACENZA. Le fasi salienti della partita.

6'. Da Jugovic a Ferrara, quindi a Vialli: colpo di testa fuori bersaglio.

16'. Parabola di Sousa, incornata di Vialli sopra la traversa.

17'. Punizione liftata di Corini, traversa.

29'. Rete di Caccia, su azione Turrini-Piovani. Fuorigioco.

35'. Tacchinardi-Di Livio-Vialli: bello, ma sterile.

40'. [illegible] Corini a Di Francesco, sul quale si immola Peruzzi. Palla a centro area. Corini si cimenta al volo, e [illegible] esce [illegible] scarabocchio: pericolo.

45'. Da Corini a Piovani, che smarca Caccia. Tiraccio molle e impreciso. Occasionissima.

46'. Dopo il «delitto», il castigo. Sousa in corridoio per Vialli, che di destro, dalla lunetta, infila Taibi: 0-1.

st 12'. Un cross di Porrini spolvera la traversa.

16'. Vialli, caparbio, imbecca Torricelli, che scarta Rossini, schizza in area e scocca un destro imperioso: 0-2.

29'. Ravanelli [illegible] via di forza a Maccoppi e d'interno sinistro pennella dal limite, giusto nell'angolino: 0-3.

41'. Vialli-Conte-Vialli, tiro di piatto destro sull'uscita di Taibi: 0-4. [ro. be.]

[illegible]

Di Livio ok

E Torricelli che bel jolly

[illegible] Non che davanti abbia la linea Maginot, ma trasmette spesso la sensazione di essere lì per caso.

POLONIA 5. Fra Vialli e Ravanelli, tutto bene sino a che la temperatura non sale.

ROSSINI 5. E' il libero di una difesa che, appena il centrocampo cede, si sbriciola.

[illegible] Ronza intorno a Ravanelli (e a Vialli). Crolla dopo un tempo dignitoso.

LORENZINI 5. Segue le tracce di Di Livio. Sono orme che lo confondono (Dal 13' st **Moretti 5:** avvicenda Lorenzini, e non morde).

DI FRANCESCO 6. Comincia a destra, su Deschamps. Chiude a sinistra, su Di Livio. Fra i più efficaci di una squadra tutta bollicine.

CORINI 6. Funge [illegible] centrale. Sbircia Sousa e, nella ripresa, Tacchinardi. Una traversa, ma anche un'occasione sprecata.

[illegible] **5,5.** A sinistra, su Jugovic. E poi su Conte. Pura tappezzeria.

TURRINI 6. Fascia destra, là dove tiene bottega Pessotto. Vivace, se non altro.

CACCIA 5. Con Vialli, l'uomo del destino. Pesca il biglietto vincente, ma lo perde.

[illegible] **5,5.** Alza un polverone che, quando si dirada, non lascia nulla.

CAGNI 5. Tanti assenti, d'accordo. Ma otto gol al passivo in due partite sono un'enormità.

[illegible] Si butta a corpo morto [illegible] Francesco, ci rimette il naso, ma si guadagna la pagnotta. (Dal 41' pt **Rampulla sv:** graziato da Caccia, ignorato dagli altri).

FERRARA 6. Dal fianco destro al cuore della zona. Soffre, per un tempo, le picchiate degli stukas rivali. Meglio nella ripresa.

[illegible] **6,5.** Due partite in una, la prima da libero, la seconda da perno del centrocampo. Se la [illegible].

PORRINI 6,5. Centro, destro, an[illegible] centro. In difficoltà nel gioco a terra, a suo agio in quello aereo. Una traversa (involontaria) su cross.

PESSOTTO 6. Lavora ai fianchi Turrini. Ogni tanto si sporge dal davanzale.

JUGOVIC 6. Qualche inserimento, ma una partita tutto [illegible] mato ornamentale.

SOUSA 6. Sprigiona un blando pressing. Ha le pile scariche. Succede. Offre a Vialli la palla del gol che sblocca il risultato. (Dal 1' st [illegible] rimpiazza numericamente il portoghese, si sistema a destra. Implacabile, impeccabile. E segna un gol, il primo in [illegible] A, da centravanti).

[illegible] **5,5.** Le ruggini del mercoledì francese lo [illegible]. Patisce il tremendismo di Di Francesco.

[illegible] **6.** Rileva Deschamps, si colloca sul centro-destra, porta un po' di vigore e freschezza. Suo il tocco per il bis del Pelato.

DI LIVIO 7. Corre per due, [illegible] nega a [illegible] Attaccante, centrocampista: non risente del bombardamento sacchiano.

VIALLI 8. Due gol, più il passaggio a Torricelli per il raddoppio. Partita di [illegible] spesso[illegible]. Il ginocchio e le baruffe ne stuzzicano la classe e l'orgoglio. Leader e [illegible]: co[illegible] sempre, più di sempre.

[illegible] **6,5.** [illegible] si appisolava persino Omero, a maggior ragione può sbadigliare il mostruoso Ravanelli di questo periodo. Resta il gol. Un gran gol.

[illegible] **7.** Efficace strigliata a metà match e pregevole applicazione del turn over. Il suo capolavoro resta, però, il feeling con Vialli.

Arbitro CESARI 7. Equilibrato, pre[illegible]. Sul gol di Caccia, annullato per fuorigioco, si fida del guardalinee Preziosi. [ro. be.]

[illegible]

Peruzzi infortunato (frattura al setto nasale) ma forse è recuperabile per la Coppa

Lippi: nel primo tempo li ho bocciati

«Poi per fortuna Gianluca li ha presi per mano»

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Non bastavano le [illegible] degli squalificati Vialli e Ravanelli e di Lombardo, infortunato, e Vierchowod, malato. In vista [illegible] debutto in Champions League, la Juve rischia di perdere anche Peruzzi o di averlo comunque menomato. E'ormai emergenza totale. Il portiere della Nazionale si è infortunato al 39' del primo tempo, salvando la rete juventina con una coraggiosa uscita su Di Francesco. Nello scontro, Peruzzi ha rimediato [illegible] brutta ferita al naso che l'ha costretto ad abbandonare il campo. Dopo le prime cure negli spogliatoi, il portiere è ripartito subito verso Torino insieme al dottor Agricola per ulteriori accertamenti alle Molinette. Gli sono stati applicati sei punti di sutura ed è stata riscontrata una piccola frattura che comunque non dovrebbe richiedere intervento chirurgico. Oggi sarà sottoposto a un esame specialistico, ma si pensa [illegible] mercoledì sera possa scendere in campo a Dortmund contro il Borussia con una maschera protettiva.

Per fortuna Moggi ha assicurato che Del Piero (ieri in tribuna) sarà presente a Dortmund e questo fa sì che la Juve non debba affiancare a Padovano [illegible] centrocampista (Marocchi o Jugovic) nell'inedita veste di attaccante. Ma in Germania servirà soprattutto una Juve ben diversa da quella che si è vista ieri nel primo tempo e che ha mandato su tutte le furie il tecnico juventino.

Nell'intervallo il Marcello si è fatto sentire: «Nel primo tempo sono mancate del tutto le motivazioni. Meritavamo di perdere, però a volte nel calcio capita che segni un gol e poi riesci a meritartelo. Abbiamo vinto un campionato giocando in trasferta con la mentalità giusta, [illegible] questa volta molte cose hanno funzionato soltanto a metà».

Infatti nella ripresa si è cambiato registro. Anche perché Lippi ha sostituito Sousa e Deschamps. Il portoghese non stava neppure troppo bene, i soliti problemi al ginocchio sinistro. [illegible] Lippi non colpevolizza nessuno: «I [illegible] stranieri non sono stati peggio degli altri, ma dovevo dare [illegible] svolta anche rischiando visto che a quel punto non avevo più altre sostituzioni. Però se avessimo continuato così, avremmo perso sicuramente. Mi serviva qualcosa di diverso. Ma la Juve non è composta da robot, può anche sbagliare». Il Borussia, quasi un incubo a questo punto: «Ci saranno assenze importanti, sembrerà quasi di giocare la partita dello scorso campionato contro il Parma».

Peserà soprattutto la mancanza di un Vialli in queste condizioni: «Luca ha risposto da grande giocatore qual è. Vialli è un uomo, mi pare sereno. Se guardiamo al suo passato, ogni volta che doveva parlare l'ha fatto con tranquillità, anche se sapeva di creare delle polemiche».

E tutta la Juve si stringe attorno al suo leader. Bettega: «Vialli non doveva rispondere a nessuno. Ha giocato come fa sempre da centravanti della Juve». Tacchinardi, spostato nel secondo tempo a centrocampo in un ruolo che piace tanto a Sacchi, ammette: «Ci ha salvati, andavamo malissimo. Ha risposto come sempre [illegible] i fatti». Anche Ravanelli si schiera con il nemico del ct: «Ci porterà lontano. Lui pensa più alla squadra che a [illegible] stesso. Ma in Nazionale non ho sentito parlare [illegible] nessuna consultazione [illegible] Vialli. E poi sono l'ultimo arrivato e devo solo stare zitto».

L'attaccante ha segnato [illegible] quinto gol in quattro partite. Continua il [illegible] momento felice: «Segnare è il mio compito, ma so che [illegible] anche periodi di magra. Comunque mi sto allenando per durare il più a lungo possibile. Ma adesso dimentichiamo questa vittoria. C'è il Borussia, là dovremo dimostrare il nostro vero valore». Anche Ravanelli è stato coinvolto nel pasticcio del primo tempo: «Lippi ci ha richiamati e ha indicato la strada da seguire: giocare con [illegible] volontà e lo spirito di sempre. Devono sempre giocare i più in forma, in questo ha ragione Sacchi».

Giornata felicissima per Torricelli, al debutto come goleador in serie A: «Dedico questo gol a me stesso. Lo cercavo [illegible] tempo, l'ho sfiorato in tante occasioni. Vialli mi ha spianato la strada, nel primo tempo abbiamo giocato malissimo». I meriti passati non contano, lo aspetta la panchina: «Ho davanti dei nazionali e un certo Vierchowod. Spero di avere altre opportunità, ma restare nelle retrovie non mi dà noia».

Fabio Vergnano

Gianluca Vialli in azione

[illegible] PIACENZA

Il tecnico non [illegible] scuse, [illegible] aveva a disposizione solo 13 titolari

Sos di Cagni: servono rinforzi

«Calendario terribile, ne riparliamo più in là»

PIACENZA. Tempi duri per Gigi Cagni e il suo Piacenza. Sembra lontano un secolo il periodo in cui il tecnico biancoross[illegible] il candidato numero uno alla guida dell'Inter. Oggi l'allenatore emiliano si ritrova tra le mani un giocattolo, il Piacenza, che rischia di frantumarsi di fronte agli otto gol subiti contro Lazio e Juve e all'eliminazione in Coppa Italia ad opera del Forlì (C2).

E contro la Juventus il Piacenza, dopo un primo tempo giocato con velleità e abnegazione, è naufragato di fronte allo strapotere bianconero. E Cagni in sala stampa ha cercato giustificazioni: «Devo capire - ha detto - qual è il vero Piacenza, se la squadra arrembante e grintosa dei primi 45' oppure la formazione sfilacciata e remissiva che ha ceduto completamente di fronte a una squadra, la Juventus, che ha dimostrato tutto il suo valore. Da parte nostra abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ci siamo mossi bene per più di mezz'ora, ma dopo il gol mancato da Caccia e l'azione susseguente di Vialli che ha regalato il vantaggio alla Juve, abbiamo perso il controllo della situazione. Mentalmente siamo crollati. Credo che sarà necessario compiere un lavoro di ricostruzione da un punto di vista psicologico. Probabilmente il vero Piacenza lo vedrete tra un mese. Del resto - ha sostenuto Cagni - non è contro la squadra di Lippi che il Piacenza può permettersi il lusso di ottenere un risultato positivo, il nostro campionato inizierà alla quarta giornata quando finalmente avremo la possibilità di affrontare [illegible] squadra alla nostra portata».

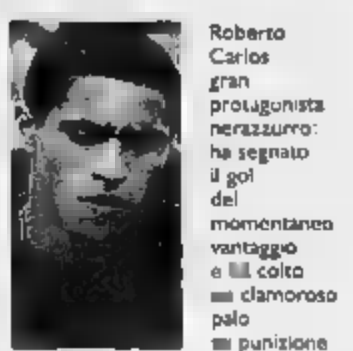
Gigi Cagni si chiede se il vero Piacenza è quello del primo tempo o del secondo

Cagni non sembra condividere questo inizio di campionato. «Tre partite impossibili contro Lazio, Juventus e Inter - ha detto - [illegible] sembrano un trattamento di favore per una squadra che [illegible] vinto lo scorso [illegible] il torneo cadetto. Comunque non [illegible] resta che lavorare come stiamo facendo per ottenere una posizione di classifica più confacente alle nostre possibilità». E intanto il tecnico biancorosso attende i rinforzi necessari: «Contro la Juventus avevo a disposizione solo tredici titolari e una panchina composta da ragazzini della Primavera». Un po' poco.

Mauro Molinaroli

Roberto Carlos spinge l'Inter, poi la svolta con l'innesto di Melli terza punta

Il Parma scaccia la grande paura

Zola e Baggio firmano la rimonta al Tardini

Roberto Carlos gran protagonista nerazzurro: ha segnato il gol del momentaneo vantaggio e [illegible] colto [illegible] clamoroso palo [illegible] punizione

PARMA
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] chiamava Roberto Carlos anche il brasiliano che più di venti anni fa intonava a Sanremo [illegible] festa appena cominciata è già finita». Ieri notte l'omonimo interista di quel cantante ha fatto temere agli emiliani che la festa fosse finita anche per loro. E che il treno dei successi per cui Tanzi ha investito non sapremo mai quanti miliardi l'avessero perso già alla seconda stazione. Un gol, quello dello 0-1, [illegible] un palo su punizione. Davvero un piccolo fenomeno questo brasiliano che non è un terzino di potenza da ricordare Briegel nè è velocissimo, tanto che Mussi lo ha rimontato più volte. Anzi, non ci sembra neppure un terzino per come gli riesce di difendere. Ma in attacco Carlos ha il [illegible] della porta come pochi altri e partendo da lontano diventa difficile da marcare. [illegible] stato di gran lunga [illegible] più pericoloso degli stranieri, assai più di Stoichkov che Scala [illegible] Pastorello gli hanno preferito sul mercato. Il bulgaro [illegible] migliorato [illegible] tantino nella ripresa, quando Scala ha inserito [illegible] terza punta, Melli, e lui è tornato a giocare largo come faceva nel Barcellona. Però nei primi 45', in posizione centrale dove la difesa interista era più folta, Stoichkov non l'ha vista mai. Ha persino tirato calcioni all'aria nel tentativo di cogliere il pallone. L'Italia non sarà facile neppure per [illegible] campione come lui.

Il Parma dunque ha tremato. Ma ha vinto con i suoi nazionali. Prima Zola e poi Dino Baggio hanno rimediato all'inizio della ripresa una situazione che, sommata alle polemiche su Asprilla e al pri[illegible] fallimento in Coppa Italia, avrebbe cancellato subito l'immagine (vera o falsa che sia) dell'isola felice. Il match è stato vigoroso. Non bellissimo ma intenso. Bettega, Giraudo, Moggi e Lippi, che stavano [illegible] tribuna al Tardini (Sacchi [illegible] era lontano, scommettiamo che s'è riparlato di Vialli?) avranno capito che la loro rivale dello scorso anno è ancora in affanno ma [illegible] reagire [illegible] situazioni difficili. E che l'Inter, incompleta quanto si vuole, non [illegible] il budino molle e insipido dell'ultima stagio[illegible]. Ince non è sicuramente un fuoriclasse, però attorno [illegible] lui il centrocampo ha una diversa consistenza. Servirebbe uno capace [illegible] fornire anche delle idee, non solo di annullare quelle avversarie.

L'Inter è stata prudente. Moratti le chiede di diventare grande in fretta, ma intanto Bianchi la fa giocare senza spocchia nè l'ambizione [illegible] dare spettacolo. La difesa [illegible] a cinque uomini per favorire il dinamismo dei due esterni sudamericani (in questo caso Carlos più dell'argentino Zanetti impegnato a frenare Crippa e Benarrivo sulla destra). Festa e Paganin su Zola [illegible] Stoichkov e, a centrocampo, Seno in copertura [illegible] Dino Baggio che a 24 anni continua a variare il proprio ruolo senza sapere che farà da grande: in questo Parma, con quattro centrocampisti, fa il mediano destro cercando di puntare in porta più che chiudere la propria corsia. Davanti, Bianchi ha presentato una punta, Ganz, e un appoggio, Fontolan. Poca forza. L'Inter è stata tuttavia molto più pe[illegible]osa per tutto il primo tempo del Parma che si sente ancora depositario [illegible] un gioco [illegible]. Mille passaggi hanno infittito l'azione degli emiliani, [illegible] il risultato [illegible] non produrre pericoli per Pagliuca se non con un tiro di Crippa al 19'. D'accordo sul possesso di palla e sulla necessità di schiodare la difesa interista, ma [illegible] parso che gli emiliani si innamorassero di geometrie inutili, però belle.

La sostanza dell'Inter ha portato Fontolan a una bella deviazione di testa al 7' in anticipo [illegible] Castellini [illegible] su cross di Carlos: Bucci ci è arrivato chissà come. Al 18' da un calcio d'angolo di Ince, la seconda palla gol, sprecata da Ganz, che non trovava [illegible] deviazione di testa. E infine, al 41', la rete. Ancora da un lancio nel cuore della difesa parmigiana, Apolloni e Castellini [illegible]o stati sorpresi dallo scatto di Ganz, Benarrivo ha recuperato sull'interista, gettandolo a terra in area (rigore non concesso) finchè tra [illegible] rimpallo e l'altro Carlos non ha preso la palla e l'ha messa [illegible] rete con Bucci fuori porta.

Scala ha capito finalmente che con Stoichkov centrale [illegible] sarebbe [illegible] nulla. E ha messo in campo Melli, dando al bulgaro [illegible] a Zola più spazio. Il sardo [illegible] ha approfittato. Al 3' ha trovato un tiro da 25 metri, dalla destra, che Pagliuca ha visto forse in ritardo. Ed [illegible] stato il pareggio. Bianchi allora ha immesso Bergomi, un difensore in più. Non è bastato. Al 6' ancora Zola ha inventato un'azione simile a quella che castigò la Juve nella finale di Coppa Uefa: lancio dalla sinistra per la penetrazione di Di[illegible] Baggio sul lato oppost[illegible]. Controllo e gol. Poi un palo di Carlos e uno di Melli, con il Parma sempre più [illegible]. La festa parmigiana non si è conclusa qui.

Marco Ansaldo

PARMA (4-4-2)	2
BUCCI	6.5
MUSSI	6
CASTELLINI	5.5
(1' s.t. MELLI)	6.[illegible]
APOLLONI	6
BENARRIVO	6.5
BAGGIO D.	6.5
(35' s.t. PIN)	s.v.
SENSINI	6
BRAMBILLA	6.5
(37' s.t. BROLIN)	s.v.
CRIPPA	6.5
[illegible]LA	7
STOICHKOV	5
All.: SCALA	6

INTER (5-3-2)	1
PAGLIUCA	6
ZANETTI	6
FESTA	6.5
FRESI	6
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	7.5
[illegible]	5.5
(3' s.t. BERGOMI)	6
INCE	[illegible]
SENO	[illegible]
(12' s.t. BERTI)	s.v.
FONTOLAN	5.5
(17' s.t. CARBONE B.)	s.v.
GANZ	5.5
All.: BIANCHI	6.5

Arbitro: STAFOGGIA 5.5
Reti: p.t.: 41' Roberto C.; s.t.: 3' Zola, 6' Baggio [illegible].
Ammoniti: Dell'Anno, Melli, Stoichkov, Paganin M., Ince. **Spettatori:** paganti 5.934, [illegible] 312 87[illegible], abbonati 21.047, quota abbonati 603.529.000.

Gianfranco Zola, autore del pareggio

Dino Baggio festeggiato da Melli dopo [illegible] segnato la rete della vittoria

Asprilla fuori rosa

Ma Tanzi ce l'ha pure con Scala

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma ha scacciato la grande paura ma [illegible] ha risolto tutti i problemi. La vittoria sull'Inter, primo scontro diretto del campionato, rilancia [illegible] quotazioni dei gialloblù dopo il mezzo passo falso iniziale di Bergamo e l'eliminazione per mano palermitana dalla Coppa Italia. E forse, mai come questa volta, il risultato positivo, servirà anche [illegible] attenuare le polemiche sorte [illegible] causa dello scoppio dell'ennesimo caso Asprilla. Per una volta Scala ha avuto ragione sebbene ci sia voluto un tempo e un gol di Roberto Carlos per scrollare di dosso al Parma il timore di essere caduto in crisi anzitempo.

Il presidente Pedraneschi ha annunciato che Asprilla resterà fuori rosa fino a quando non si farà chiarezza sul suo futuro con l'aiuto del procuratore Mascardi, per ora bloccato in Cile. «Le vittorie, a volte, aggiustano tutto» dice Pedraneschi, sempre paterno [illegible]i confronti di Tino. Ma le cose non sono così semplici se è vero che la proprietà - secondo indiscrezioni - sarebbe stufa di queste incomprensioni e litigi fra Scala e i suoi giocatori. Si vocifera che Tanzi avrebbe ormai deciso di sciogliere, comunque vadano le cose, a fi[illegible] anno, il rapporto [illegible] tutto lo staff tecnico. Stavolta, insomma, [illegible] pagherà solo Asprilla.

Pedraneschi preferisce parlare della partita [illegible] della ritrovata voglia e grinta dimostrati dalla squadra. Ha preso un gol che poteva tagliarle le gambe. L'ingresso [illegible] Melli nella ripresa ha aiutato [illegible] e Stoichkov, ma anche nel primo tempo [illegible] Parma aveva giocato bene».

Ma la verità, si è visto ieri, [illegible] che con Asprilla sul piede di partenza, e con Stoichkov anco[illegible] lontano dalla forma migliore, [illegible] Parma ha accontentato la piazza solo grazie al risultato. «Non [illegible] poco - sostiene Scala - visto le premesse della vigilia. Diciamo, con una battuta, che è stata una vittoria che allunga la vita. Ma, al di là di questo, capisco i ragazzi, in emergenza non solo sul piano degli uomini (contati) ma anche dal lato psicologico. Sapevano di dover dare una risposta sul campo [illegible] l'hanno data. Grande squadra? Piano, stiamo lavorando per questo ma c'è molt da fare».

Scala ha poi dato la sua versione del caso Asprilla: «Non verrà in Albania in attesa del chiarimento, da lui stesso chiesto, alla presenza del suo procuratore, con la società. Tino ha abbandonato gli spogliatoi l'altro g[illegible] dopo un diverbio con un dirigente della società (il dg Pastorello, ndr). Per quanto mi riguarda io non ho mai rifiutato le scuse dei miei giocatori (Asprilla le ha porte ieri mattina in un breve colloquio [illegible] il tecnico, ndr) e [illegible] vuole può allenarsi con [illegible]oi sapendo che, in [illegible] di risoluzione positiva della questione, sarà sempre il benvenuto».

In ogni caso, Scala sostiene che «questi sono episodi che [illegible] devono intaccare l'unità del gruppo e, l'avevo già previsto sabato sera, poi ho trovato conforto contro l'Inter, la squadra ha dimostrato di saper reagire a queste che restano manifestazioni isolate di un singolo. Asprilla, [illegible] chiaro, non [illegible] un [illegible] giocatore del Parma. E la risposta della squadra mette a tacere tante cose, compresa quella, [illegible] me mai detta, che la Nazionale mi toglie giocatori importanti nei momenti che contano. Proprio Zola, Bucci, Apolloni e Dino Baggio si sono dimostrati, nei fatti, tra i migliori, sintomo che sono rientrati dalla partita con la Slovenia allenati [illegible] dovere».

Se Scala torna a «sorridere», i problemi sembrano passati tutti sulle spalle di Bianchi, l'altro allenatore «scomodo» del momento. Il tecnico interista ritiene che i nerazzurri abbiano perduto «per quattro soli e unici minuti di follia collettiva». Per il resto assolve la squadra. Ma anche qui i problemi restano grossi. Senza i gol di Roberto Carlos (anche ieri [illegible] segno) non c'è alcun giocatore nerazzurro in grado di impensierire le difese avversarie. Lugano, domani sera in Coppa Uefa, diventa a questo punto già una tappa fondamentale nel [illegible] stagionale dell'Inter.

Franco [illegible]

A NAPOLI

Pecchia e Agostini, e gli azzurri volano

Striscione razzista dei tifosi padovani

NAPOLI (4-4-2)	2
TAGLIALATELA	6.5
AYALA	6
(30' s.t. BALDINI)	s.v.
PARI	6
CRUZ	6
TARANTINO	6.5
BUSO	7
BORDIN	6.5
PECCHIA	6.5
(13' s.t. BOGHOSSIAN)	6
PIZZI	6.5
AGOSTINI	7
IMBRIANI	6
(1' s.t. DI NAPOLI)	6
All.: BOSKOV	7

PADOVA (4-4-2)	0
BONAIUTI	5.5
CUICCHI	5
GIAMPIETRO	5
LALAS	5
GABRIELI	6
SCONZIANO	5
(17' s.t. COPPOLA)	5
KREEK	6
NUNZIATA	6
LONGHI	5.5
GALDERISI	5
(1' s.t. AMORUSO N.)	5
CIOCCI	5
All.: SANDREANI	5.5

Arbitro: RACALBUTO 6
Reti: p.t. 9' Pecchia, 24' Agostini.
Ammoniti: Lalas, Nunziata. **Spettatori:** paganti 12.777, incasso 378.855.000, [illegible] 12.800, quota abbonati 176.000.000.

NAPOLI. «Dobbiamo ringraziare il Napoli che non ci ha mortificati [illegible] modo pi[illegible] pesante. Avessimo beccato altri trequattro gol non ci sarebbe stato nulla da dire. Ho visto un Padova sciatto, superficiale, poco concentrato. Se continueremo a giocare così, faremo una brutta fine. Spero di non vedere [illegible] più la mia squadra giocare in questo modo. Mi sono vergognato di essere il presidente di questa formazione». Parole di fuoco quelle di Sergio Giordani, che trovano [illegible] seguito quando viene riferito al dirigente che gli ultrà patavini hanno esposto [illegible] striscione di pessimo gusto: «Basta con i test a Mururoa. Facciamoli a Napoli». Giordani va giù pesante: «Roba [illegible] dementi. Chi scrive queste cose soffre di [illegible] problemi mentali. Chiedo scusa ai napoletani a nome di Padova, città civile che non si riconosce in certe minoranze».

Si allontana Giordani ed ecco Boskov. Tutti [illegible] aspettano ch[illegible] il tecnico sprizzi gioia. Lui che parla di zona Uefa quando perde una gara, stavolta va controcorrente. Stare secondo in classifica, dopo il successo sul Padova, non lo esalta. «Avremmo potuto e dovuto vincere otto a zero. Voglio un Napoli più spietato. Troppe le palle gol mancate. Domani, alla ripresa degli allenamenti, i ragazzi [illegible] sentiranno. Sono soddisfatto per la mole di gioco, ma [illegible] è possibile sbagliare tanti gol. Non riesco a capire come abbia fatto Di Napoli a fallire certe occasioni».

Boskov cerca il pelo nell'uovo? A guardare la tabella degli altri risultati delle gare di A, e la classifica, forse è eccessivo storcere il naso per questo preziosissimo 2-0, ma fa bene il tecnico a tenere sulla corda i suoi. Vujadin non ha dimenticato [illegible]eliminazione dalla Coppa Italia.

Gli azzurri, [illegible] Agostini, Pizzi [illegible] Buso [illegible] gran spolvero, giocano rapidi, [illegible] ritrovano a meraviglia. Il Padova, [illegible] formazione rimaneggiata, va subito in difficoltà. Dopo un'occasione fallita da Agostini, [illegible] proprio il Condor che sale [illegible] cattedra. E' il 9': Pizzi lo serve [illegible] centrocampo, Ago vede Imbriani in fuorigioco. Trattiene [illegible] sfera, fa un paio di numeri di buona scuola calcistica, poi mette Pecchia in condizione di volare da solo verso Bonaiuti. Il tocco del centrocampista sblocca il risultato. Respira Boskov, esultano i trentamila del San Paolo. Il Napoli, ora, gio[illegible] anche meglio. Crea occasioni su occasioni. A fine partita si potranno contare dieci palle gol pulite. Due soltanto sfruttate.

Al di là dei precisi limiti di questo Padova, il Napoli con Pizzi in regia è un'altra cosa. Soprattutto ora che Bogossian non [illegible] ancora al top dopo il grave infortunio. Funziona bene il tandem Agostini-Imbriani: Boskov fa sapere che lo confermerà do[illegible] [illegible] Bergamo. Domani, [illegible]tanto, Vujadin leggerà la relazione sui bergamaschi stilata dal suo inviato all'Olimpico, Enzo Montefusco.

Il Padova deve solo recitare [illegible] mea culpa. Neanche dopo il 2-0 siglato dall'ottimo Agostini, reagisce. Al fischio di chiusura di Racalbuto, gi[illegible] di campo di Cruz e Taglialatela, con il portiere che fa sfoggio della maglietta antinucleare.

Vittorio Raio

I [illegible] DELLA SERIE A

Trapattoni non era mai stato all'asciutto dopo due giornate

Ravanelli non sbaglia un colpo

RAVANELLI, sempre Ravanelli. Lo juventino lascia il segno con impressionante regolarità, sia in bianconero sia in azzurro. Quattro partite ufficiali, cinque gol segnati, tre dei quali lo proiettano per la prima volta [illegible] solitudine in vetta alla classifica dei cannonieri. Oltre a Ravanelli si sono ripetuti l'atalantino Vieri (che ha guidato al successo i nerazzurri nella capitale contro la Roma, impre[illegible] che [illegible] bergamaschi non riusciva dal 1950), il barese Protti, l'interista Roberto Carlos e Signori. Quest'ultimo, con [illegible] [illegible] gol in maglia biancazzurra, ha raggiunto Giordano al terzo posto tra i bomber di casa Lazio: davanti a lui soltanto il mitico e irraggiungibile Silvio Piola (143 reti) e Chinaglia (77).

JUVENTINI. Fra i bomber di casa Juve (squadra che segna sempre 4 gol: sia in casa sia in trasferta, indifferentemente in campionato [illegible] in Coppa Italia), sugli scudi anche Vialli e Torricelli. Il primo, con la doppietta di Piacenza, ha scavalcato l'ex compagno di maglia Mancini (113 gol per il bianconero e 112 per il blucerchiato) nella classifica di tutti i tempi e si è portato a 5 lunghezze da Baggio che ieri ha festeggiato il suo primo gol rossonero, [illegible] 118° in campionato della carriera. Torricelli all'89ª partita ha invece firmato la sua prima rete in serie A. La prodezza è riuscita anche a Maurizio Rossi che ha regalato un importante successo al Vicenza (la squadra veneta, ieri al Menti, festeggiava [illegible] ritorno in serie A dopo un'assenza di 16 campionati).

[illegible] Hakan, ritemprato anche dal mercoledì europeo trascorso sul Bosforo, [illegible] è finalmente sbloccato. Grazie anche a un suo gol il Torino, dopo i passi falsi di Firenze e Fiorenzuola, [illegible] riuscito ad ottenere la prima vittoria «vera» della stagione. Erano 29 anni e più che il [illegible] calcio non registrava un gol turco: l'ultimo lo aveva firmato il laziale Bartù il 24 aprile 1966 in [illegible] 3-1 ottenuto dai capitolini sul Cagliari.

[illegible] Il Napoli ha scavalcato quota 2000. Grazie al successo sul Padova, i punti conquistati dagli azzurri nei 58 campionati a girone unico sono infatti saliti a 2001. Per la verità, sul campo i campani di punti ne hanno totalizzati 2002, ma uno è stato loro sottratto dal giudice sportivo, che li penalizzò per una doppia squalifica del campo subita nel 1976-'77.

INEDITO [illegible] Un avvio di campionato del tutto [illegible] precedenti per Trapattoni. Il Cagliari, dopo la sconfitta di Udine nel turno d'apertura, è andato ko - con un identico 0-1 - anche nella prima uscita casalinga contro [illegible] Lazio al Sant'Elia. Nei tredici anni trascorsi al timone della Juventus [illegible] nel quinquennio sulla panchina dell'Inter, Trapattoni non si era mai trovato a quota [illegible] dopo i primi 180 minuti del campionato.

Bruno Colombero

LA MOVIOLA

A Cagliari andava punito [illegible] fallo su Darìo Silva

Benarrivo, [illegible] da rigore quell'intervento [illegible]

Parma-Inter. Era da rigore il fallo di Benarrivo su Ganz che ha preceduto il gol di Roberto Carlos (anche se una prima spinta c'è stata fuori area). Non si può parlare di vantaggio: Stafoggia aveva ignorato l'azione. Impunita una gomitata di Festa [illegible] Stoichkov.

Cagliari-Lazio. Due casi nel finale. Al 35' della ripresa, Oliveira si fa largo e finisce a terra quasi all'altezza della linea di fondo: evidente la spinta di Chamot, ma prima [illegible] stato l'attaccante ad allargare il braccio sinistro. Probabilmente, ha deciso bene Nicchi che non ha fischiato il rigore. Poteva essere penalty, invece, il [illegible] intervento di [illegible] Matteo (dopo [illegible] gioco pericoloso di Bergodi) nei confronti di Dario Silva. [illegible] recupero, il laziale tocca il piede destro del brasiliano mettendolo giù. Nel primo tempo Muzzi ha protestato per un presunto mani di Negro, che tuttavia è sembrato ininfluente (il fatto che fosse anche involontario ora non ha più rilievo).

Piacenza-Juventus. Prima di segnare il suo splendido gol, Ravanelli si divincola dalla morsa di un avversario in modo regolare.

Roma-Atalanta. Rigore per i bergamaschi al 5' della ripresa: è Statuto a sgambettare nettamente Tovalieri impedendogli la conclu[illegible]. Ineccepibile. Bravo l'arbitro Farina anche [illegible] pescare una simulazione [illegible] Fonseca che, alla mezz'ora finisce a terra dopo un bell'anticipo da tergo da Valentini. L'uruguaiano nella circostanza è stato ammonito: difficile che venga squalificato, dopo che la Caf ha «riabilitato» Delvecchio.

Torino-Bari. Tombolini fischia il rigore per una spinta [illegible] Mangone a Rizzitelli. Il contatto c'è, anche se il granata dà l'impressione di accentuare la caduta.

Cremonese-Sampdoria. Tentoni fugge in velocità, pressato da Sacchetti e Franceschetti, poi finisce a terra. Ma l'attaccante si sbilancia da solo e Collina lo grazia risparmiandoli l'ammonizione.

Dopo i ko di Firenze e in Coppa, i granata battono il Bari e ritrovano Rizzitelli-goleador

Hakan sa fare il turco anche nel Toro

Segna una splendida rete di testa, come in nazionale

TORINO. Hakan fa il turco anche in Italia. Ma succedono tante cose in un giorno. Troppa grazia, bisbigliano i tifosi all'uscita dello stadio. Fuori le caramelle dal [illegible] chetto del 3-1: innanzitutto il morale. Sonetti e [illegible] sua orchestra le succhiano fino in fondo. Tre punti dopo le batoste di Firenze [illegible] di Fiorenzuola in Coppa [illegible] ricostituente niente male. Ora si possono affrontare i problemi (che ci sono ancora) senza l'affanno che in situazioni del genere nuoce parecchio e non consente un lavoro sereno.

E c'è Hakan, naturalmente, che procura la prima autentica gioia ai nuovi innamorati. E lo fa nel modo con cui di solito deposita [illegible] un tappeto volante i supporter del Bosforo: una salita sull'ascensore, una sospensione lunga alcuni decimi di secondo, [illegible] poi zac il colpo di testa che fa fessa una difesa intera e rende inutile l'allungarsi di Fontana sul palo alla sua destra (22' del secondo tempo). La gente esulta. Ma c'è dell'altro, la festa si carica di elettrizzanti emotività anche quando Rizzigol partecipa alla gioia del collega turco chiudendo definitivamente la gara su rigore (42').

Infine, c'è da celebrare il rientro in casa Filadelfia [illegible] Cravero, bandiera di tempi andati. Roberto si [illegible] dapprima fra qualche perplessità (soprattutto quando viene lasciato in balia [illegible] contropiede barese), poi via via [illegible] riprende, è sempre più deciso, tira fuori [illegible] malizia, [illegible] chiude tra gli osanna della gente. Il resto, Bacci ci perdoni, diventa un contorno. L'apertura del tirassegno spetta proprio all'ex laziale, che spara diritto verso Fontana (23' pt), il proiettile trova però la gamba di Ricci, [illegible] quale serve la frittata al collega che, alle [illegible] spalle, difende la porta. Tra questo autogol e la prodezza di Hakan si [illegible] [illegible] stilettata di Protti (42'). La pelle del Toro sanguina un po', [illegible] quel punto. In effetti dopo 45' il [illegible] suntivo è magro, un paio di traversoni di Angloma da una parte e di Milanese dall'altra, un autogol, un brivido nella schiena di Biato, molta vivacità di Rizzitelli [illegible] Hakan in fase di ambientamento. Poco, troppo poco. Anche se Maltagliati «cura» bene Andersson. Bernardini è misurato e Moro ha tanto entusiasmo.

Poca sostanza dicevamo, nel primo tempo. Ed [illegible] [illegible] attenuanti: Cristallini non è in perfette condizioni fisiche mentre Bernardini, per quanto bravo sia, [illegible] il Pelé, non può esserlo. L'assenza [illegible] ghanese finisce fatalmente per penalizzare soprattutto Hakan-Rizzitelli.

Il Bari risponde al 5-3-2 del Toro con analoga disposizione. Ma i due esterni (Montanari [illegible] specialmente Annoni) hanno la luna per traverso. Angloma [illegible] Milanese vanno a nozze. Però non sempre i loro traversoni sono precisi per Hakan, che tiene spesso le spalle voltate alla porta, e per Rizzitelli, che comunque si muove [illegible] agilità [illegible] profitto per agevolare l'acclimatamento del compagno.

Materazzi, che non è uno sprovveduto, dopo mezz'ora rimescola le carte, sbatte fuori gli esterni Montanari e Annoni, manda in campo Ficini [illegible] Gerson. Il particolare più interessante è che esterno sinistro diventa Manighetti e per Angloma il pomeriggio si fa alquanto buio. Il braccio di ferro è robusto, la partita vigorosa, gli equilibri sensibilissimi. Ci vogliono i particolari per decidere. E con i particolari il Toro risolve la vertenza: prima un'autorete, e, dopo il pari di Protti, con la prodezza del turco e infine con il penalty di Rizzigol.

Se sono rose fioriranno, dice un proverbio. E rose saranno, i tifosi [illegible] [illegible] certi. Ma occorre Pelé che sostenga «quei due», [illegible] vuole maggior protezione (veloce) per Cravero e, infine, vanno azzerate certe disattenzioni che il Toro [illegible] può permettersi. Non sempre [illegible] può sperare e contare sulle risorse dei fucilieri. Ci spieghiamo con qualche esempio: al 35' del 1° tempo Biato deve rimediare alla percussione di Protti, lasciato in libertà, e al 38' della ripresa Doardo, entrato al posto di Biato (stiramento), si fa scappare la palla come fosse una saponetta bagnata. Se Andersson non [illegible] schiacciato troppo il pallone, ora qualcuno starebbe a piangere sul- [illegible] sua distrazione. Il tempo darà modo a Sonetti di provvedere. [illegible] tecnico ci conta. E intanto il tandem Hakan-Rizzitelli se la ride. Finalmente. E hanno mille e una ragione per farlo.

Angelo Caroli

[illegible] (5-3-2)	3
BIATO	6.5
(35' s.t. DOARDO)	5
ANGLOMA	6
(19' s.t. FALCONE)	6
MORO	6
MALTAGLIATI	6.5
CRAVERO	6
MILANESE	6
[illegible]	6
BACCI	6
CRISTALLINI	6
(28' s.t. [illegible]LIANO)	s.v.
RIZZITELLI	7
HAKAN	6.5
All.: SONETTI	6.5

BARI (5-3-2)	1
FONTANA	6.5
MONTANARI	5
(31' p.t. FICINI)	6
SALA	6
MANGONE	5.5
RICCI	6
ANNONI P.	4.5
(31' p.t. GERSON)	5.5
GAUTIERI	5.5
(28' s.t. GUERRERO)	s.v.
PEDONE	6
MANIGHETTI	6
ANDERSSON	6.5
PROTTI	6.5
All.: MATERAZZI	5.5

Arbitro: TOMBOLINI 7

Reti: p.t. [illegible] Ricci (autogol), 42' Protti; s.t. 22' Hakan, 42' Rizzitelli (rig.)
Ammoniti: Pedone, Maltagliati, Rizzitelli, Mangone. **Spettatori:** paganti 7.389, [illegible] 241.955.000, abbonati 13.369, quota abbonati 359.171.875

LA CRONACA [illegible] DELLE ALPI

TORINO. Cronaca al Delle Alpi.
7'. Gran destro di Angloma, Fontana replica d'istinto.
22'. Angloma serve Rizzitelli, colpo di tacco non riuscito.
23'. Bacci spara da sedici metri. Ricci devia, autogol: 1-0.
25'. Esce alla grande Fontana su Bernardini e neutralizza.
42'. Delizioso assist di Andersson, Protti infila Biato: 1-1.
43'. Milanese da fondo campo [illegible] Hakan, che arriva tardi.
1' st. Traversone di Bernardini, grande stacco di testa di Hakan, ma la traiettoria della palla è centrale.
14'. Maltagliati anticipa Andersson al momento del tiro.
18'. Bel colpo di testa di Cristallini e Fontana fa il gatto.
22'. Corner lungo di Bernardini, grande zuccata di Hakan: 2-1.
38'. Goffo intervento di Doardo, Andersson schiaccia, palla alta.
42'. Mangone «affossa» Rizzigol, che sigla su rigore il 3-1. [a. c.]

E' al 22' del primo tempo: Rizzitelli, servito da Angloma, cerca di sorprendere Fontana con un colpo [illegible] tacco

Il bomber ottomano è felice d'aver finalmente segnato, però fa anche autocritica

«Tanto amore mi provoca i brividi»

Hakan ringrazia i tifosi: «Ma non ho giocato bene»

Hakan esulta dopo il gran gol di testa, alle sue spalle Maltagliati

TORINO. Con il gol Hakan ha liberato se stesso da un altro brutto voto dopo il 4,5 di Firenze. E, nell'ordine, ha liberato Sonetti [illegible] una nuova settimana di tribolazioni, i compagni dall'onda montante dei fischi, la mamma [illegible] la moglie dall'abbraccio della delusione. Avreste dovuto vederle, le due signore turche, senior e junior, come [illegible] torcevano le mani mentre il loro amatissimo figlio [illegible] sposo cercava, senza trovare, la porta avversaria e a poco a po- [illegible] scivolava nella stanchezza e nella rassegnazione soccombendo [illegible] un errore via l'altro.

Poi, quando Hakan salta e va su ad arpionare il pallone e lo spedisce in rete, nell'angolino basso, imprendibile per Fontana, mamma Nermin e la giovane Esra imitano l'oggetto del proprio spasimare, scattano [illegible] piedi: abbraccio, lacrimuccia, battimani, gridolini e sospiri d'esultanza. E, alle due donne, venti minuti dopo la vittoria, il bomber dedica il gol, «c[illegible] ai compagni, a Sonetti e a tutti coloro che mi vogliono bene».

Insomma, una dedica ecumenica, espressa quasi bisbigliando, senza l'ombra di un sorriso: la gioia del centravanti, [illegible] campo straripante, qui negli spogliatoi [illegible] tutta interiorizzata. «Festeggerò stando a casa [illegible] mia madre e mia moglie, comunque non sono per niente soddisfatto di me, non ho giocato certo bene».

Parole che fanno onore ad Hakan, il ragazzo ribadisce d'essere persona seria, ricca di autocritica: «In Turchia mi sono sempre comportato meglio, qui debbo ancora abituarmi al- [illegible] rudezze avversarie. Però, siccome un attaccante deve solo segnare, qualcosa di buono ho combinato pur non brillando».

Già, la rete è giunta proprio nel [illegible] momento [illegible] felice, lei non [illegible] azzeccava più una...

«Vero. Poi, grazie [illegible] cielo, è arrivato quel calcio d'angolo battuto (da Bernardini, ndr) a regola d'arte. Ho fatto un passo indietro, [illegible] difensore del Bari ha pensato che avessi rinunciato [illegible] saltare, è stato fermo. Così, quando sono andato a colpire di testa, [illegible] mi ha ostacolato, ho subito capito, mentre andavo contro il pallone, che era l'occasione buona, non è stato difficile segnare ma non la definirei una gran rete, è stata molto più bella la seconda realizzata mercoledì scorso all'Ungheria».

A proposito, chissà come [illegible] sarà trovato Hakan nel passare dalla bolgia dello stadio d'Istanbul al deserto del Delle Alpi. Il turco risponde lodando e ringraziando il pubblico «per [illegible] tifo in mio favore, ignorando la lingua non so che cosa gridassero i tifosi, però tanto amore verso di me mi ha subito procurato i brividi». [illegible] conclude [illegible] questa osservazione: «C'è da essere orgogliosi di un tifo simile; insomma, venivano dalla partita perduta [illegible] la Fiorentina, la gente poteva essere meno comprensiva con noi». Evidentemente, nel calcio della Mezzaluna, la tolleranza verso la sconfitta è ancora inferiore a quella italica.

Hakan fa per evadere dalla prigione [illegible] taccuini e telecamere, [illegible] giornalista turco dice: «Tre gol tra mercoledì e oggi, sei tornato il solito, è chiaro che le tante critiche [illegible] patria [illegible] in Italia ti hanno caricato al punto giusto». Il bomber ritrovato risponde: «Non ho mai badato alle critiche, mai mi sono pesate». L'unica bugia.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Cravero, avvio difficile

Rizzitelli il più vispo Doardo è ancora incerto

BIATO 6,5. Bravo e possente nelle uscite alte. Sicuro in ogni intervento. Non ha colpe sul gol di Protti. Salva la pelle su incursione del numero dieci della squadra pugliese con ottima scelta di tempo. (Dal 35' [illegible] **Doardo 5**, si lascia sorprendere da un pallone che per poco Andersson non trasforma nel 2-2. Forse era emozionato e nella testa probabilmente conservava ancora il pallone passatogli sotto [illegible] pancia a Fiorenzuola).
ANGLOMA 6. Comincia con verticalizzazioni impressionanti, cui Annoni oppone soltanto una pallida presenza. Poi si spegne un po'. (Dal 19' st **Falcone** [illegible]: più continuo di chi ha [illegible] prendere la strada dello spogliatoio).
MORO 6. Si vede che è un ragazzo interessante, grintoso e caparbio. Stavolta ha in Protti una brutta gatta da pelare. Maturerà, [illegible] sicuri, a fianco di un duro come Maltagliati e di una balia esperta come Cravero.

Cravero

[illegible] 6,5. Duello leale e aspro [illegible] Andersson. Una sfida tra atleti di stazza. Lo svedese crea l'assist per Protti; Maltagliati si riscatta togliendo allo svedese una palla d'oro al 38' del secondo tempo. Comunque sia, è uno dei giocatori torinisti che si mantengono su un livello costante di rendimento.
[illegible] [illegible] Sconta un po' l'avvio disagevole, è chiaro che gli interscambi non possono essere perfetti. Il tempo lavora anche per lui. Comunque, si riprende chiudendo molto bene [illegible] sganciandosi con efficacia.
[illegible] 6. Fluidifica [illegible] [illegible] profitto. In [illegible] delle incursioni è bravo a servire Hakan, preso però in controtempo.
[illegible] 6. Comincia sotto tono, rialza la testa come sa (posizione e misura) poi rallenta di nuovo le cadenze.
[illegible] [illegible] E' un lavoratore oscuro, un portaborracce che preferisce l'arrosto al fumo. Dunque da lui mai una nota sopra le righe.
CRISTALLINI 6. Ci dicono che [illegible] sia a posto. Comunque si [illegible]va per senso della posizione, per un bel [illegible]po di testa deviato da Fontana e per i palloni [illegible] a centro area. (Dal 28' st **Sogliano**, [illegible] davanti al fantasma-Guerrero).

Bernardini

RIZZITELLI 7. Ci pare il più [illegible]spo, il più vitale, il più pericoloso. Quando ha la palla fra i piedi, i difensori baresi tremano. Si [illegible] e trasforma (benissimo) [illegible] penalty.
HAKAN 6,5. Un primo tempo di assaggio, smista subito la palla e con movimenti rapidi si smarca. Cerca [illegible]sistenza. Bernardini gli offre due parabole per la testa, il turco arriva sempre più in alto degli avversari che lo circondano e, al secondo tentativo, [illegible] centro.
[illegible] 6,5. Valido in uscita su Angloma e [illegible] Bernardini, ottimo sul colpo di testa di Cristallini. Non può invece nulla sulle tre [illegible] realizzate dalla squadra granata.
MONTANARI 5. Prova scialba, dura appena mezz'ora. (Dal 31' pt **Ficini 6**: se lo guadagna grazie a una maggiore vitalità e a una concentrazione più marcata).
[illegible] 6. Fa coppia con Magone nel contrastare Rizzitelli e Hakan. Non [illegible]pre [illegible] spunta lui.
MANGONE 5,5. Non gioca una brutta partita, solo che si addormenta proprio quando Hakan va in cielo a colpire la palla del 2-1.
RICCI 6. Anche lui si salva con cappa e spada.

Protti

ANNONI 4,5. Brutti tempi per lui [illegible] un Angloma che in avvio di [illegible] mette il turbo. (Dal 31' pt **Gerson** [illegible] che non riesce a incidere più di tanto).
GAUTIERI 5,5. Un inizio colorato da promesse. Poi la fles[illegible] e viene richiamato in [illegible]. (Dal 28' st **Guerrero** sv).
PEDONE 6. Il cognome gli calza a pennello. Cammina, cammina e cammina si guadagna da [illegible] onesta[illegible].
MANIGHETTI [illegible] Può [illegible] la chiave della partita visto che prende il posto di un disastroso Annoni e Angloma [illegible] placa. Ma il Toro ha pure Hakan e Rizzitelli.
[illegible] 6,5. Combatte [illegible] ogni pallone, [illegible] è l'assist per Protti e [illegible] il pallone schiacciato troppo dopo l'errore di Doardo.
PROTTI 6,5. Un peperino che s'intrufola appena gli si lascia lo spiraglio buono. Coglie come meglio [illegible] potrebbe l'opportunità offertagli da una raffi[illegible] di Andersson.
L'arbitro [illegible] 7. Secondo noi sbaglia poco. Forse assegna il rigore al Torino con molta fiscalità, ma Mangone tocca (e si vede [illegible] sufficiente chiarezza) Rizzitelli. [illegible]. car.]

SPOGLIATOIO [illegible]

Rizzitelli ammonito per essersi tolto la maglia

Cravero: era assurdo che si parlasse di crisi

TORINO. La protesta antinuclearista vale un'ammonizione? Qualcuno, sbagliando, forse ha creduto di sì: trasformato il rigore, Rizzitelli s'è tolto la maglia mostrando la canottiera bianca [illegible] la scritta «Greenpeace» e l'arbitro Tombolini ha subito estratto il cartellino giallo. Ma non l'ha fatto per la scritta: l'ha fatto perché, [illegible] norma di regolamento, è [illegible] togliersi la maglia in campo.

A fine partita quasi tutti i granata hanno imitato il capitano, ma il direttore di gara opportunamente aveva già imboccato il tunnel per gli spogliatoi, quindi nessuno rischierà nulla.

«Nemmeno io, spero, dovrei rischiare qualcosa - afferma Rizzitelli -. Sarebbe assurdo [illegible] [illegible] conteggiassero già un'ammonizione, anche se non dovevo restare in canottiera: io in fondo volevo solo contestare civilmente i test atomici». E' probabile invece che il capitano del Toro si ritrovi addebitato il cartellino giallo.

Al pari di Sonetti e C. Rizzi elogia Hakan e sorride: «Si sta ambientando e un po' di merito è nostro, abbiamo fatto tutto il possibile per lui: non so che cosa avrei potuto fare di più, ah sì, forse portarmelo [illegible] casa, ma avendo già due figli...».

Se Hakan era l'esordiente più atteso, Cravero è stato quello inizialmente più applaudito. Un coro l'ha salutato all'ingresso in campo e, dice Roberto, «ringrazio i tifosi come ringrazio il Toro che tanto mi ha dato e continua a darmi. Questa vittoria è di valore enorme, evita che si continui, assurdamente, a parlare di crisi».

C'è stato un [illegible] esordiente, Doardo, alla prima volta in A per lo stiramento subito da Biato. «Ho rischiato di beccare il gol del pareggio, ma ho visto quel tiro all'ultimo momento [illegible] ho fatto ciò che potevo. Non dimenticate che entrare [illegible] freddo è terribile: per giunta, era il debutto assoluto, quindi...». [c. giac.]

SPOGLIATOIO BIANCOROSSO

Pagherà per il gesto al momento del cambio

Materazzi: non accetto quella stizza di Annoni

TORINO. Materazzi si appoggia al muro, [illegible] in volto e sfinito. Potrebbe parlare di sfortuna, in- [illegible] analizza la gara con obiettività: «Abbiamo fatto un grosso sforzo per cercare il pareggio e sul 2-1 c'eravamo quasi riusciti, ma lo abbiamo pagato a caro prezzo, subendo il gol del 3-1. E' stata una vera battaglia, risolta da episodi che [illegible] hanno condannato».

Il [illegible] [illegible] Bari ammette di essere stato spiazzato dall'assenza di Pelé: «Lo aspettavamo in campo e questo fatto [illegible] ha mandato [illegible] crisi, perché mancava un punto di riferimento sicuro. Ho subito fatto dei cambiamenti con criterio e logica e siamo riusciti a rendere innocuo il Torino, che però ha vinto...».

Materazzi recrimina sull'occasione di Andersson che avrebbe potuto regalare il 2-2 al suo Bari: «E' stato solo sfortunato, mentre sul gol di Protti è stato bravissimo a chiudere un magnifico triangolo da manuale del calcio. E' una sconfitta che ci [illegible] riflettere, perché un punto in due partite è veramente poco [illegible]. Andersson: «Non abbiamo perso [illegible] punto, [illegible] tre. Incredibile. Comunque è stato Doardo a deviarmi il pallone, altrimenti sarebbe stato gol sicuro».

Protti è felice per il gol, [illegible] deluso per la sconfitta: «Purtroppo è stata una prodezza fine [illegible] se stessa. Se Andersson avesse messo dentro quella palla, saremmo qui a gioire e parlare del Bari dei miracoli. Non accetto il rigore [illegible] Rizzitelli, perché di questi interventi il nostro Andersson [illegible] subi- [illegible] almeno 30 a partita».

Annoni è uscito dal campo indirizzando al suo allenatore un gesto di stizza. Materazzi lo [illegible] menta così: «Io non ho visto nulla, ma se le immagini televisive dimostreranno che il gesto c'è stato prenderò di certo dei provvedimenti. [illegible] accetto comportamenti del genere da parte dei miei giocatori». [a. b.]

Il Milan soffre più del previsto per sconfiggere l'Udinese

Il primo colpo di Baggio

Gol decisivo, di testa, nel finale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' bastato un colpo del Divin Codino per mandare all'inferno l'Udinese, ma c'è voluto soprattutto un Milan più equilibrato e meno accademico di quello che aveva sciupato troppe palle-gol e ne aveva concesse più del lecito all'avversario. Un Diavolo buono per partite-show contro le Christ[illegible] Stars più che per la dura realtà del nostro campionato.

Il primo gol di Baggio nel Milan, un'incornata ravvicinata su cross dell'ottimo Weah, è arrivato al 40' della ripresa, quando Capello, dopo l'1-1 di Poggi che annullava l'autorete di Sergio (10'), era già corso ai ripari togliendo prima Savicevic e poi Lentini, sostituiti da Simone e Donadoni.

Se è vero che Lentini si era addormentato a due passi dalla porta di Battistini su un tiro-cross di Weah, mancando il possibile raddoppio, è altrettanto vero che Poggi, prima di pareggiare, aveva centrato un clamoroso palo (6'), dopo aver preso d'infilata la retroguardia rossonera e scavalcato Rossi. Un campanello d'allarme. L'inserimento di Donadoni però non bastava. Ametrano, approfittando di un errato stop di petto di Baggio sulla trequarti rossonera, confezionava l'assist che Poggi trasformava con maestria.

Solo a quel punto Capello decideva di cambiare rotta e di sostituire anche Savicevic tra i fischi del pubblico, metà diretti al Genio e metà all'allenatore. Col fresco e duttile Simone (oltre a Donadoni), il Milan rimetteva le pedine al posto giusto e Weah, ormai decentrato sulla destra, inventava l'azione decisiva che puniva l'Udinese oltre i suoi demeriti.

Come a Padova, dove il risultato gli aveva dato ragione, Capello presentava un Milan a tridente, con Baggio, Savicevic e Weah davanti, Lentini, Albertini e Desailly a centrocampo e col recuperato Maldini in difesa accanto a Baresi, Panucci e Costacurta. Un autentico salone della tecnica calcistica che offriva numeri d'alta scuola senza però tradurli in gol.

E' solo questione di condizione da perfezionare, oppure la formula spregiudicata non riesce a ingranare, come sognano Berlusconi, Galliani e i tifosi milanisti? Noi riteniamo sia un lusso schierare insieme due artisti come Savicevic e Baggio non ancora al top della forma, perché non difendono e mandano in sofferenza gli altri reparti. Se ai due si aggiunge Lentini, che non ha una predisposizione a sacrificarsi per fare filtro, il problema si accentua. E se si sciupano occasioni in serie come ieri, si può compromettere il risultato. Per vincere lo scudetto ci vuole continuità e Capello dovrà saper amministrare l'impiego di due assi come Baggio e Savicevic, alternandoli o utilizzandoli insieme ma ben supportati da un robusto centrocampo.

Per sbloccare la partita, c'era voluta una sfortunatissima autorete di Sergio che, nel tentativo di anticipare Weah su un traversone di Lentini, insaccava di testa a fil di montante nella propria porta. Sembrava il preludio ad una goleada. Ma Baggio, Weah (due) e Savicevic (due) grazievano Batti[illegible]. L'Udinese, priva di Kozminski e di Helveg, non si lasciava impressionare e con l'ex Stroppa riorganizzava il gioco mettendo in crisi [illegible] Milan con il tandem Bierhoff-Poggi. Il tedesco reclamava un rigore, ma il protagonista era l'italiano: un palo, il gol e ancora lui avrebbe potuto mettere ko il Milan ma la palla gli è capitata sul destro, il piede brocco, e Rossi ha bloccato il debole tiro. Poi il n. 1 rossonero si è ripetuto su Bierhoff. E se il tedesco non si fosse fermato, credendosi in fuori gioco, probabilmente non avrebbe perdonato Rossi per la seconda volta. Sul capovolgimento di fronte, bis del Milan: autore Baggio, riscattando l'errore che [illegible] va dato l'input all'1-1 di Poggi.

[illegible] match-ball [illegible] Baggio vale doppio: frutta 3 punti pesanti, evitando polemiche e contestazioni, e consente all'ex juventino (che nel finale ha sciupato il 3-1) di conquistare il [illegible] pubblico. Ma se Baggio è l'eroe, l'uomo-partita è st[illegible] Weah. Il liberiano, oltre a possedere un repertorio ricchissimo, è un'autentica forza della natura. Si è ambientato rapidamente, mettendo il [illegible] talento al servizio della squadra. Davvero un grande acquisto. Un campione che fa la differenza.

All'Udinese, sfortunata, resta la consolazione, magra, d'aver fatto tremare il Diavolo.

Bruno Bernardi

[illegible] (4-3-3)	2
ROSSI S.	5.5
PANUCCI	6
COSTACURTA	s.v.
(33' p.t. GALLI F.)	5
BARESI	6
MALDINI	6
DESAILLY	6
ALBERTINI	6
LENTINI	5.5
(8' s.t. DONADONI)	[illegible]
SAVICEVIC	5
(20' s.t. SIMONE)	6
WEAH	7
BAGGIO R.	6
All.: CAPELLO	6

[illegible] (4-3-3)	1
BATTISTINI	5.[illegible]
SERGIO	5
BIA	6
CALORI	6
PELLEGRINI	5.5
(1' s.t. BERTOTTO)	5.5
ROSSITTO	6
DESIDERI	6
AMETRANO	6
STROPPA	6.5
(41' s.t. MARINO)	s.v.
BIERHOFF	[illegible]
POGGI	7.5
(34' s.t. RIPA)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: p.t.: 10' Sergio (autogol), s.t.: 14' Poggi, 40' Baggio R.
Ammoniti: Maldini, Rossitto, Bia, Desideri. **Spettatori:** paganti 11.331, [illegible] 424.520.000, abbonati 46.223, quota abbonati 1.314.768.850.

Il Codino interviene sul caso-Vialli

«Sacchi ci chiese un parere: io non dissi nulla» Berlusconi punge Capello: tattica da rivedere

MILANO. Il Milan vince ma non fa contento nessuno, neppure Baggio, al suo primo gol in maglia rossonera, né il presidente Berlusconi. Un gol speciale, di testa, quello del Codino che per l'occasione si è tagliato pure il pizzetto: «Proprio come quello che lo scorso anno avevo fatto contro il Milan a Torino. Una rete importante perché ha risolto una gara molto difficile che si stava mettendo male per noi. Gol dedicato a Sacchi in tribuna? No, perché il posto in Nazionale me [illegible] sono sempre guadagnato: Udine è già dimenticata. Conta il Milan e devo am[illegible] che stavolta abbiamo sbagliato molto in fase conclusiva [illegible] nell'assist. Siamo stati poco incisivi». Il gol scioglie la lingua di Baggio che offre il suo tassello nella vicenda Sacchi-Vialli e smentisce altri azzurri: «Il ct ha chiesto un parere a me e agli altri che fanno parte della Nazionale: io non ho detto niente a sfavore di nessuno precisando a Sacchi che era una sua scelta. Non sono cose di mia competenza e non dipendono dalla mia volontà».

Berlusconi riconosce che «si è trattato di un successo con un alto coefficiente di fortuna contro una formazione ben organizzata che ha giocato con molto cuore. Nel Milan c'è stata qualche defaillance in difesa, mentre il centrocampo è stato soverchiato dagli avversari. Mentre da parte nostra c'è stata qualche buona giocata e [illegible] gran Weah. Savicevic? Merita un 6 meno meno, ma è stato anche sfortunato perché ha avuto palle difficili da giocare. Baggio? Ha il merito del gol e [illegible] capacità di mettere il pallone nell'unico punto utile. Il Milan deve migliorare l'assetto di gioco per essere più convincente. I giocatori vanno bene ma devono [illegible] disposti meglio. Bisogna migliorare i collegamenti tra attacco e centrocampo e coprire meglio la difesa. Questo non è il Milan che noi tifosi vogliamo vedere. E' bello solo il risultato. Sacchi? Mi ha parlato. Mi ha trovato [illegible] forma e pronto per la convocazione: gli ho assicurato che sono pronto anche alla panchina e ad evitare di cadere in certi tranelli. La Juve? Conferma le previsioni: resta la squadra da battere».

L'esultanza di Baggio dopo il gol della vittoria rossonera

«Il presidente non [illegible] contento del Milan? - dice Capello -. Vuol dire che ricorda solo il se[illegible]ndo tempo quando l'Udinese ha preso il sopravvento a centrocampo perché noi siamo calati e perché nel finale Desailly è rimasto bloccato da un grande dolore alla schiena che gli impedirà di gioca[illegible] domani in Uefa. Costacurta? Fermo per [illegible] distorsione al ginocchio destro. Domani contro i polacchi dovremo preparare un forte turnover».

Zaccheroni si dispera: «Potevamo fare punti contro questo Milan ma abbiamo prima fatto una clamorosa autorete e poi lasciato troppo libero Baggio nell'occasione del gol. Abbiamo sprecato il raddoppio nel momento migliore. E c'era un rigore sacrosanto [illegible] Bierhoff stretto in area da Baresi e Maldini. Paura di vincere? Purtroppo sì: siamo scesi in campo troppo timorosi».

Nino Sormani

CALCIO FLASH

Eurorivali: dilaga il Borussia Dortmund

Il Borussia Dortmund (rivale mercoledì della Juve in Champions League) si è imposto [illegible] sul campo della matricola St. Pauli. Le altre squadre del girone: Vitto[illegible] Glasgow Rangers sul Raith Rovers 4-0 e pari dello Steaua Bucarest col Petrolul Aploiest 2-2. Il Teuta Durazzo (Parma in Coppa Coppe) ha battuto 3-1 lo Shqiponja. Per la Uefa: Zaglebie Lubino (Milan) battuto in casa 2-0 dal Pogon; il Lugano (Inter) 1-1 a Lucerna [illegible] il Neuchatel (Roma) ha battuto 3-2 l'Aarau.

L'olandese Kluivert ferito in auto

AMSTERDAM. Patrick Kluivert, centravanti dell'Ajax che ha firmato con un gol la finale della Champions League contro il Milan, è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale.

[illegible] Laudrup ko niente Europa

MADRID. Michael Laudrup fermo per tre settimane per infortunio alla gamba destra. Il danese del Real Madrid salterà la prima partita [illegible] Champions League, mercoledì contro l'Ajax.

Quarta squadra per Maradona junior

NAPOLI. Diego Armando Maradona Junior, figlio del fuoriclasse e di Cristina Sinagra, ha cambiato club per la quarta volta: 9 anni, attaccante, è andato alla Virtus Napoli che l'ha strappato alla Virtus Baia. Prima aveva militato nella Procalcio Napoli e nella Rinascita Vomerese.

Beckenbauer, un gol per i 50 anni

MONACO. Ha perso ai rigori contro la selezione mondiale, ma Beckenbauer si è tolto la soddisfazione del gol. L'amichevole si è disputata per festeggiare i 50 anni che l'asso tedesco compie oggi.

A VICENZA

Il 25enne dal nome famoso regala un gol a Guidolin che l'ha lanciato in A

C'è un nuovo Rossi in biancorosso

Fiorentina punita dagli errori di Batistuta & c

VICENZA. La squadra di Guidolin sembra un motorino, di quelli con la cilindrata modificata, che fanno stridere le gomme sull'asfalto. La squadra [illegible] Ranieri appare una Cadillac dalle candele sporche, è bella e luccicante, ma il motore romba [illegible] vuoto. Per tutta la gara si ha l'impressione che [illegible] attimo, [illegible] candele della Cadillac riuscissero a spiombarsi, per il motorino sarebbe impossi[illegible] solo lanciare la sfida. Ma non succederà. La Fiorentina farà rombare il motore di Batistuta e Robbiati, poi aggiungerà anche Banchelli e Baiano, [illegible] alla fine [illegible]era lì, ferma al palo. Il Vicenza invece al «verde» scatterà, per portarsi [illegible] casa i tre punti. Ironia della sorte, il gol vincente verrà proprio da un ragazzo dal cuore viola: Maurizio Rossi, 25 anni, parmigiano di nascita ma cresciuto calcisticamente [illegible] riva all'Arno e giocatore della Rondinella, la squadra di San Frediano, fino a due stagioni fa ad Aosta in C2.

E' suo il gol che fa ingoiare fiele [illegible] giocatori di Ranieri. Un guizzo, un'improvvisazione. Banchelli che perde palla in attacco, il triangolo con Murgita, il tiro a pelo d'erba, Toldo che pare [illegible] colpevole ritardo. E poi il cuore verso la gente. Che anno per Maurizio Rossi. E' arrivato in serie A, in amichevole ha segnato al Barcellona, in Coppa Italia al Padova. Merito suo, e di quella piccola officina di Guidolin. Tecnico alchimista, che gioca con gli alambicchi della tattica. Forse fra due mesi i suoi esoterismi calcistici verranno spazzati via, ma adesso reggono, eccome. [illegible] Vicenza gioca cortissimo, [illegible] contrae e riparte a mille, come una fionda. Pistone, Sartor, Murgita, Maini, Lombardini, [illegible] modellano in stile tappo di champagne. Nessuno di loro è un fenomeno, ma, quando si corre veloce, gli altri come minimo devono correre quanto te.

Rui Costa, Piacentini, Schwarz hanno preso in mano il centrocampo viola, hanno classe superiore, ma poi quando hanno dovuto cercare le punte (alla fine erano tante e inutili) l'azione si è avviluppata, è diventata scontata, lenta. E anche quando la Fiorentina è riuscita a liberarsi in zona tiro, le conclusioni sono diventate figlie della fretta, della pesantezza dei muscoli. E così una punizione di Batistuta, al 34', ha costretto Mondini ad una respinta corta [illegible] Serena è arrivato sbilanciato nella ribattuta. E così Banchelli, nella ripresa, solo davanti al portiere vicentino, ma il suo tiro si è stampato sul corpo di Mondini in uscita. Idem per un colpo di testa di Batistuta, lontanissimo dalla forma migliore.

Per i viola però non solo brutte notizie. Certo [illegible] sconfitta pesa, specialmente a quei 4 mila tifosi partiti da Firenze convinti di assistere ad una delle tappe verso l'Europa. Però c'è da registrare ancora un significativo miglioramento della difesa messa insieme da Ranieri. E' solida, tecnicamente valida anche [illegible] uomini di stazza come Amoruso e Padalino. E il centrocampo è diga credibile in Piacentini (più bravo) e in Schwarz. Rui Costa è sempre più leader del gio[illegible]. E' un'ipotesi di una grande squadra. Ma senza i gol di Batistuta, [illegible] i guizzi di Baiano, senza [illegible] qualità di Robbiati, la Fiorentina rischia di diventare l'esatto contrario dello scorso anno, quando era bella e fragile. Adesso è solida ma non ha la stessa capacità di pungere.

Ranieri chiede tempo: «Sino al gol abbiamo comandato noi, ma senza riuscire a trovare la via della rete. Ci è mancato lo spunto negli ultimi metri». Guidolin va alla cassa [illegible] molta misura nei [illegible]: «Per battere grandi squadre un pizzico di fortuna ci vuole, oggi l'abbiamo [illegible], con l'Inter [illegible]. Se i viola non hanno fatto un figurone, il merito è del Vicenza».

Alessandro Rialti

VICENZA (4-4-2)	1
MONDINI	7
SARTOR	6.5
BJORKLUND	6
LOPEZ	6.5
PISTONE	6.5
ROSSI MA.	7
(31' s.t. MENDEZ)	s.v.
DI CARLO	6.5
MAINI	6.5
LOMBARDINI	6
(42' s.t. CASTAGNA)	s.v.
MURGITA	6
OTERO	6
(17' s.t. GASPARINI)	6.5
All.: GUIDOLIN	7

FIORENTINA (5-3-2)	0
TOLDO	5
CARNASCIALI	6
PADALINO	6.5
AMORUSO L.	6
ORLANDO AL.	5.5
(25' s.t. ORLANDO M.)	6
SERENA	6
PIACENTINI	7
(37' s.t. BAIANO)	s.v.
RUI COSTA	6.5
SCHWARZ	6
BATISTUTA	6
ROBBIATI	5
(7' s.t. BANCHELLI)	6
All.: RANIERI	6

Arbitro: TREOSSI 5
Reti: s.t.: 23' Rossi Ma.
Ammoniti: Amoruso L., Di Carlo, Rossi Ma., Carnasciali, Banchelli, Baiano. **Spettatori:** paganti 4.925, incasso 246.760.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.650.000.

Avvio di stagione in salita per due allenatori dopo i kappao subiti ieri sul proprio campo

Solo fischi per Mazzone e la Roma

E il presidente Sensi esce scortato dalla polizia

ROMA. Finisce con un coro di insulti a Mazzone che rimbalza da una curva all'altra. Il presidente Sensi è uscito scortato da una ventina di poliziotti. La Roma ha fatto il botto, è giù sul fondo della classifica in campionato, è già fuori della Coppa Italia. E domani è già Uefa. Pesa [illegible] un macigno questa sconfitta, Mazzone può solo sperare in una grande vittoria domani in Svizzera, altrimenti sarà per lui assai difficile mantenere la panchina. Il calendario è [illegible], domenica arriva il Milan, poi la Cremonese in trasferta e, ciliegina avvelenata, il derby. I tifosi hanno perso [illegible] pazienza, la Lazio è già lontana in cima alla classifica. Al fischio d'inizio i giallorossi scendono in campo allegri, come se avessero i tre punti in tasca. Forse sorride anche Mondonico che prepara la sorpresa. Atalanta come ai vecchi tempi, tutti in difesa, senza paura. Davanti Tovalieri e Vieri, per modo di dire, perché spesso non si allontanano dal centrocampo. Però in contropiede sanno fare paura. La Roma scherza, ricama, usa Lanna come punta e in verità il terzino crea pericoli ma non trova la porta di Ferron.

C'è la sagra dei calci d'angolo, sempre lo stesso schema: tocco di Fonseca a un compagno che stoppa e l'uruguaiano tira [illegible] porta. Trova sempre un avversario sulla traiettoria. [illegible] al 20' già Tovalieri spreca una palla preziosa e al 42' è Zanchi a sbagliare goffamente il controllo nell'area romanista. I tifosi [illegible]piscono che non è aria e comincia a sentirsi qualche fischio. Ed è ge[illegible] polare al 5' della ripresa quando Vieri travolge Aldair, crossa e Statuto atterra Tovalieri che sta per spingere in rete. Rigore, tira Vieri ed è il gol partita. Roma tutta in avanti, Mazzone schiera anche Totti e Branca, 4 punte più Giannini. Troppa grazia. Il gol non arriva. Anzi è Vieri a sbagliare [illegible] raddoppio su un perfetto assist di Morfeo.

Il guaio della Roma è [illegible] speso [illegible] miliardi per [illegible] gli stessi problemi del campionato scorso. Così succede che Mazzone si affidi ancora a Giannini centrale (e purtroppo il capitano regge solo una ventina di minuti), che Di Biagio finisca sulla fascia e come ala non è un gran che. Ad aggravare il tutto ci sono le condizioni non brillanti di Aldair: il baluardo brasiliano è franato due volte davanti alla foga di Vieri. Vuol dire che Aldair proprio non è in condizione. E infine Thern ko: si teme uno strappo. Non parte con i compagni.

L'Atalanta torna felice a casa. Non ha rubato nulla, ha difeso la porta di Ferron con grande grinta, umilmente. Sapendo che i giallorossi [illegible] tre volte superiori [illegible] tecnica. Molte volte i romanisti [illegible] arrivati vicini al gol, sempre un piede nerazzurro è spuntato ad annullare l'offesa. Una bella lezione per la Roma, da non dimenticare. Non la dimenticherà il povero Carletto nostro che ha concluso la partita battibeccando con un tifoso della tribuna Monte Ma[illegible]. «Non mi sento il problema della Roma - dice l'allenatore giallorosso -. Raccogliamo quello che è stato seminato a Lavarone». Allude alle polemiche nate subito intorno alla squadra, ma non convince [illegible]el tutto. «In 28 anni di carriera - sostiene Mazzone - non ho mai perso così. La Roma ha giocato bene, soprattutto nel primo tempo. Sì, ho mandato in campo quattro punte, ho provato... ma il problema non [illegible] gli attaccanti: ci manca [illegible] freschezza, abbiamo gente che ancora non tiene i novanta minuti. Sono arrabbiato, anche se sapevo che la squadra era vulnerabile dopo la sconfitta in Coppa Italia».

L'ultima parola al vincitore, Mondonico: «Vi sembrerà una bestemmia, ma per [illegible] si so[illegible] messe le cose dopo l'uno a zero, questo risultato ci va stretto. Le quattro punte di Mazzone? Che poteva fare... questa domenica Ferron era imbattibile».

Piero Serantoni

[illegible] (5-3-2)	0
FIORI	6
PANCARO	6.5
VILLA	5.5
FIRICANO	6
BONOMI	5
PUSCEDDU	6
BRESSAN	5.5
(14' s.t. DARIO SILVA)	6
VENTURIN	6
(40' s.t. SANNA)	s.v.
BISOLI	5.5
OLIVEIRA	6.5
MUZZI	5
(26' s.t. ALLEGRI)	5
All.: TRAPATTONI	5

LAZIO (4-3-3)	1
MARCHEGIANI	6
GOTTARDI	6.5
NEGRO	6
CHAMOT	6
FAVALLI	6
(35' s.t. BERGODI)	s.v.
FUSER	6.5
(25' s.t. MARCOLIN)	6
DI MATTEO	7
WINTER	6
RAMBAUDI	6.5
BOKSIC	6.5
SIGNORI	6.5
All.: ZEMAN	6

Arbitro: NICCHI 5

Reti: p.t. 22' Signori

Ammoniti: Favalli. **Spettatori:** paganti 8.690, incasso [illegible], [illegible] 12.470, quota abbonati 283.375.000

Per Mazzone una pesante sconfitta

ROMA (3-5-2)	0
CERVONE	5.5
ALDAIR	5
PETRUZZI	5.5
LANNA	6
MORIERO	5
(19' s.t. BRANCA)	s.v.
DI BIAGIO	6
GIANNINI	5.5
THERN	5
(6' s.t. TOTTI)	6
STATUTO	5
(12' s.t. CAPPIOLI)	6
BALBO	5
FONSECA	5
All.: MAZZONE	5

[illegible] (4-4-2)	1
FERRON	6.5
PAGANIN A.	6
VALENTINI	6
ZANCHI	6.5
(23' s.t. MORFEO)	s.v.
LUPPI	6.5
(1' s.t. SALVATORI)	5.5
GALLO F.	6
FORTUNATO	6
HERRERA	6
BONACINA	6
TOVALIERI	6
(17' s.t. SGRÒ)	s.v.
VIERI	6.5
All.: MONDONICO	6.5

Arbitro: FARINA 6.5

Reti: s.t. 5' Vieri (rig.)

Ammoniti: Luppi, Gallo F., Moriero, Fonseca, Di Biagio. **Spettatori:** paganti 11.624, incasso 457.155.000, abbonati 39.100, quota abbonati 1.100.000.000

Non decolla il Cagliari del Trap

E Signori firma il successo della Lazio

Trapattoni appare abbastanza preoccupato «Dai [illegible] giocatori attendo maggiore volontà, altrimenti sarà dura davvero»

CAGLIARI. E' stato sufficiente un buon primo tempo alla Lazio per battere un Cagliari ancora in forma precaria e che, dopo la seconda sconfitta, è a zero punti in classifica generale. Un inizio tutto in salita per il neoallenatore Giovanni Trapattoni, soprattutto se si pensa che i prossimi impegni si chiamano Fiorentina, Juventus e Sampdoria.

Pochi problemi, invece, per Zeman che al Sant'Elia ha presentato una squadra pimpante e determinata nonostante le non buone condizioni di alcuni giocatori. [illegible] la differenza abbastanza vistosa tra le due squadre s'è già vista nei primi 45': veloci i laziali, che con tre-quattro passaggi raggiungevano facilmente l'area di rigore dei cagliaritani; piuttosto impacciati i padroni di [illegible] che sono apparsi quasi [illegible]riconoscibili rispetto alle prestazioni dello scorso campionato.

L'esordio casalingo, quindi, non è stato proprio felice e i rossoblù devono lavorare molto per non perdere di vista il traguardo per loro tracciato da Trapattoni che va ben oltre la salvezza. Il Cagliari va in campo [illegible] [illegible] formazione titolare (Allegri [illegible] panchina perché gli [illegible] preferito Bressan), mentre la Lazio rinuncia all'influenzato Casiraghi, all'infortunato Esposito e a Piovanelli impegnato con la Nazionale militare.

Sono subito dolori per la difesa cagliaritana perché Bonomi fatica non poco a seguire Boksic e Firicano non mostra [illegible] smalto dei giorni migliori. Al 7', infatti, il portiere di casa è già chiamato a un intervento difficile riuscendo ad alzare sopra la traversa un preciso pallone calciato da Fuser su calcio di punizione. Due minuti dopo Signori non arriva in tempo su una palla maldestramente controllata da Di Matteo a due passi [illegible] Fiori, e all'11' Signori impegna ancora l'ex laziale con un tiro rasoterra che l'estremo difensore rossoblù respinge in calcio d'angolo.

E' ancora [illegible] di gol al 15' quando, a pochi passi dalla porta, Boksic [illegible] vede respingere il pallone con i piedi da Fiori, uscitogli incontro per chiudere lo specchio della rete. Al 21' si registra la sola azione offensiva dei padroni di casa, che con Oliveira (unico giocatore rossoblù ai livelli passati) battono a rete un pallone che Marchegiani respinge a mani aperte. Un minuto dopo gli ospiti vanno in gol con Signori che batte velocemente il pallone passatogli [illegible] Boksic: nulla da fare per Valerio Fiori. L'attaccante raggiunge così, con il suo 68° gol [illegible] [illegible] maglia biancoceleste, il collega Giordano nella classifica dei cannonieri laziali.

Il tempo registra ancora un'azione offensiva dei cagliaritani, quando al 33' Oliveira impegna Marchegiani con un tiro dal fondo che il portiere avversario blocca in due tempi.

Nella seconda parte dell'incontro, i padroni di casa tentano subito di raggiungere il pareggio (tutti si aspettano l'ingresso in campo del giovane Dario Silva che Trapattoni, invece, farà entrare al 14'), mentre la Lazio si accontenta di amministrare il vantaggio che addirittura potrebbe raddoppiare al 21' con un tiro di Winter che finisce sulla base del palo della porta di Fiori. Oliveira, al 35', viene strattonato in area di rigore, ma l'arbitro Nicchi non ravvisa gli estremi per il calcio dagli undici metri. Il belga-brasiliano ha un'ultima occasione a tempo scaduto, ma il portiere laziale blocca il tiro.

Trapattoni è deluso: «Ho [illegible]sto, come a Udine, due diverse partite: un primo tempo [illegible] la Lazio che aveva in mano le redini del gioco e noi quasi imbambolati. Molto meglio il secondo tempo. Comunque dobbiamo cambiare rotta. Dai miei attendo più determinazione, altrimenti saranno guai seri».

Soddisfatto Zeman: «Mi è piaciuto di più il primo tempo e, per quanto riguarda la seconda parte dell'incontro, non siamo stati così brillanti, anche perché dovevamo difendere il vantaggio. Tutto sommato, abbiamo meritato la vittoria avendo avuto più palle e quindi più occasioni di gioco e di gol».

Vincenzo Frigo

Dopo il pesante ko dell'esordio, la Cremonese non riesce a riscattarsi completamente

Turci frena gli slanci della Sampdoria

In evidenza il duo Seedorf-Karembeu, ma non basta

CREMONA. Gigi Simoni ha sperato per tutto il primo tempo di poter imporre il miglior gioco d'assieme dei suoi ad una Sampdoria che pareva ancora votata più alla ricerca di se stessa che al risultato. Adeguandosi così ad un ritmo fiacco, con Seedorf a tentare il ruolo ed il gioco [illegible] Rijkaard (ma restando sul piano della brutta copia) e [illegible] Mihajlovic a dover flottare tra centrocampo e difesa per dare una [illegible] [illegible] molti compagni in difficoltà.

Ma Eriksson cambiava la Samp nell'intervallo: con le parole, non con i cambi. Restava nella ripresa il 4-4-2 blucerchiato, schema abbastanza fisso con scambi di posizioni [illegible] Chiesa [illegible] Mancini. Ma mutava completamente lo spirito della squadra.

Nessun progresso incoraggiante in fatto di coro: ma si è vista l'altra faccia di Seedorf (finalmente combattivo, più veloce) [illegible] soprattutto di Karembeu il quale ha mostrato la grinta del leader almeno con gli attacchi personali a percussione, che hanno seminato il panico nei reparti della Cremo[illegible], tra centrocampo e difesa.

E' chiaro che Eriksson non può accontentarsi della grinta dei due nuovi stranieri, ma almeno sono «vivi» in attesa di diventare uomini squadra. Intanto hanno cambiato il volto della partita, e Gigi Simoni ha dovuto correre ai ripari, memore anche della secca sconfitta (4-1) subita dai suoi nell'esordio a Torino contro la Juventus.

Nel finale il 4-4-2 della Cremonese, con Tentoni e Florjancic di punta [illegible] diventato [illegible] 5-4-1 [illegible] gli inserimenti di Cristiano [illegible] Ferraroni. E, fra i pali, Turci a compiere i consueti miracoli: un'uscita per chiudere Seedorf sbucato oltre la difesa lombarda, la risposta ad una punizione da gol di Mancini, il salvataggio su corner maligno, a rientrare, di Mihajlovic.

Ad aumentare brividi e polemiche provvedeva l'arbitro che tollerava al 2' della ripresa una spinta da tergo [illegible] Dall'Igna [illegible] Maniero che stava cercando di testa [illegible] palla crossata da Mancini, pareggiando il conto di possibili rigori al 35' quando Tentoni scattato su lancio profondo di Perovic ve[illegible] pizzicato in area tra Franceschetti e Sacchetti, mentre [illegible] apprestava a calciare in porta.

Ha chiuso il match un vorticoso affondo di Karembeu [illegible] staffilata alta che ha consegnato il pallone alla curva sampdoriana. In tutto quasi diecimila spettatori (per la precisione 9960 tra paganti e abbonati). La vita del calcio in provincia [illegible] sempre grama. Anche [illegible] ieri da Genova [illegible] arrivati almeno 1200 fans blucerchiati.

Intanto Cremona sportiva e non sportiva segue con ansia le condizioni di salute del presidente Domenico Luzzara, operato al cuore sabato a Milano. Intervento chirurgico riuscito, si assicura. Ma il grande papà del calcio cremonese dovrà stare in clinica almeno una quindicina di giorni ancora. Gli auguri della Sampdoria, ovviamente. Il giovane Mantovani ricorda quanto suo padre fosse legato a Domenico Luzzara.

E per la Sampdoria, intanto, un altro punto che ha accontentato poco. Eriksson è parso sereno a fine partita. Ma soltanto a metà.

«Squadra in progresso nei confronti della prima partita di campionato disputata [illegible] tro la Roma - ha dichiarato l'allenatore blucerchiato -, ma il risultato di Cremona è giusto. Purtroppo, Chiesa [illegible] Mancini [illegible] [illegible] in ritardo [illegible] preparazione [illegible] faticano ad inserirsi negli schemi del gioco d'attacco». Che sono cambiati, ovviamente, con l'arrivo dei nuovi suggeritori Seedorf e Karembeu.

Bruno Perucca

[illegible] (4-4-2)	0
TURCI	7.5
GIANDEBIAGGI	[illegible]
VERDELLI	6
DALL'IGNA	5.5
GARZYA	5.5
ORLANDO AN.	6.5
DE AGOSTINI	6.5
PEROVIC	6
(35' s.t. FERRARONI)	6
MASPERO	5.5
(35' s.t. CRISTIANI)	5
FLORJANCIC	4.5
TENTONI	6
All.: SIMONI	6

SAMPDORIA (4-4-2)	0
SERENI	6.5
BALLERI	7
FRANCESCHETTI	6
MANNINI	6
SACCHETTI	6
KAREMBEU	6.5
SEEDORF	6
MIHAJLOVIC	6.5
(45' s.t. INVERNIZZI)	s.v.
MANCINI	5.5
CHIESA	6
(26' s.t. SALSANO)	6
MANIERO	5.5
(15' s.t. BELLUCCI C.)	6
All.: [illegible]	6

Arbitro: COLLINA 5.5

Ammoniti: Maspero, Orlando An, Perovic, Franceschetti.

Spettatori: paganti 6.999, incasso 167.435.000, abbonati 2.961, quota a[illegible] 118.350.000.

[illegible]

Del Piero, Piovanelli, Delvecchio e Cannavaro subito restituiti ai club

Squalifica: è punizione o premio?

Forse esclusi dalla «militare» per due anni

Ieri mattina all'alba i soldati Del Piero, Cannavaro, Delvecchio [illegible] Piovanelli hanno lasciato Roma. Sono [illegible] disposizione delle loro società, rispettivamente Juventus, Parma, Inter e Lazio, per le prossime partite di coppe europee, senza il problema di rimanere bloccati nella squadra con le stellette per il resto del torneo. La sconfitta (2 a 1) contro Cipro, l'eliminazio[illegible] della Nazionale di calcio dai campionati mondiali militari, va in archivio: tutto regolare, in particolare l'arbitro olandese, internazionale da 5 [illegible]ni.

Del Piero (nella foto) e gli altri nazionali militari sono a disposizione dei loro club per le coppe europee

Sui quattro giocatori espulsi incombe solo una nuvoletta nera, ma nulla [illegible] ufficiale, e lo stesso generale Casale, il gran capo, sul caso preferisce glissare, dicendo invece: «Finisce [illegible] calcio, si potrà parlare, qui, di altri sport».

A quanto risulta la commissione disciplinare del Cism ha accolto in pieno le tesi dell'arbitro. [illegible] tratta di una punizione pesantissima, due anni di squalifica per Del Piero, Delvecchio, Piovanelli e Cannava[illegible]. Ed [illegible] la motivazione: comportamento scorretto ver[illegible] arbitro (sarebbe stato insultato più volte) [illegible] avversari. Squalifica valida, [illegible] quanto pare, soltanto per le competizioni dei militari, [illegible] che impedirà quindi ai quattro giocatori di partecipare agli Europei con le stellette in programma l'anno prossimo.

Il sospetto [illegible] che questi Mondiali siano venuti ad intralciare il gran mondo del calcio [illegible] perciò siano stati in qualche modo «puniti». Espulsi infatti tutti e quattro i giocatori impegnati nelle coppe, una coincidenza? «Non credo assolutamente che i ragazzi abbiano voluto i cartellini rossi. In questo [illegible] dovrei parlare di vigliaccheria sportiva. Cosa che escludo. Ho visto i giocatori piangere negli spogliatoi. Cipro ci era nettamente inferiore tecnicamente, ma il calcio è imprevedibile».

E via. Arbitro troppo cattivo [illegible] troppo buono: forse [illegible] lo sapremo mai. E i nostri troppo dediti alla causa azzurra militare e perciò nervosi, [illegible] troppo furbi: sicuramente non lo sapremo mai. Resta il fatto che nessuno in Italia e magari al mondo ha, per il servizio militare, le facilitazioni, i favori, le comodità, le complicità anche dei nostri calciatori: eppure l'Italia perde da Cipro-Corea e loro patiscono una squalifica che magari li lascerà più tranquilli ancora. Evviva l'Italia.

SERIE B

Verona in fuga, davanti [illegible] Bologna e Foggia: in classifica i rossoblù sono quarti

Prosegue la riscossa del Genoa

Il successo sulla Pistoiese è arrivato in extremis

Nappi: ha segnato il gol che ha dato [illegible] vittoria al Genoa nei minuti di recupero

GENOVA. Sono state sufficienti tre giornate per stabilire le gerarchie del campionato di [illegible] B. Le prime quattro posizioni della classifica, infatti, sono già occupate dalle nobili decadute: Verona, Bologna, Foggia e Genoa. Solo 14 le reti segnate, tre dal dischetto. I gialloblù di Perotti rimangono l'unica squadra a punteggio pieno. Assente il «militare» Zanini, ci hanno pensato le altre due punte Ghirardello (doppietta) [illegible] Cammarata [illegible] piegare la resistenza del Cosenza: tre gol in 17'. Foggia e Bologna inseguono la capolista: un rigore di Bresciani [illegible] bastato ai pugliesi per superare l'Ancona, gli emiliani hanno pareggiato 0-0 a Salerno. Altre note positive: il Venezia [illegible] a Cesena (Marchioro può tirare un sospiro di sollievo) e l'Andria che ha ridimensionato le aspirazioni dell'Avellino. Segnali di ripresa anche dalla Reggina, dopo la batosta di Genova. Pareggi [illegible] reti bianche, infine, [illegible] Lucchese e Brescia, Pescara e Palermo, Reggiana e Perugia (giocata sabato).

Il Genoa di Radice ha ottenuto contro la Pistoiese il secondo successo interno consecutivo. Non tutte le domeniche, però, trova una Reggina alla quale poter rifilare sette gol. E' bastata infatti la Pistoiese ordinata e concreta per inceppare i meccanismi del grifone. Il gol del pareggio dei toscani, realizzato dallo stopper Bellini al 43' del secondo tempo, sarebbe stato il giusto premio per la buona partita disputata dai ragazzi di Clagluna. Nessuno avrebbe gridato allo scandalo, ma nell'ultima azione di gioco ci ha pensato Nappi (complice una deviazione di Terrera) a realizzare l'insperato gol-vittoria che invece di «scandalotto» fa parlare. Il Genoa ha giocato bene solo un tempo, il primo. E' passato in vantaggio dopo 23' grazie a un perfetto diagonale di Montella (quarto gol per lui), sempre più capocannoniere della B, e poi fino all'intervallo ha amministrato il vantaggio. I guai sono arrivati nella ripresa, quando la Pistoiese ha premuto sull'acceleratore e ai giocatori rossoblù è finita la benzina. A centrocampo, specialmente, si sono aperte delle praterie e l'ingresso del nuovo acquisto Sclosa ha creato più di un problema a Bortolazzi e compagni. Spagnulo si è superato sulle conclusioni di Catelli e Montrone, un tiro di Zanuttig ha colpito la traversa, fino al provvisorio pareggio [illegible] Bellini che ha regalato ai toscani l'illusione, per un solo minuto, di poter tornare a [illegible] con un punto.

Negli spogliatoi Radice ha riconosciuto il valore degli [illegible]rsari: «La Pistoiese si [illegible] dimostrata un'ottima squadr[illegible] avrebbe anche meritato [illegible] pareggi[illegible]. Noi abbiamo disputato un buon pri[illegible] tempo, mentre [illegible]lla ripresa c'è mancata la lucidità: l'avere disputato cinque ga[illegible] nelle ultime due settimane ci ha appesantiti». Il bomber Montella sottolinea «la grande prova di carattere offerta. Non capita tutti i giorni [illegible] vincere al 91'». Nappi reclama la paternità del gol-vittoria: «La deviazione di Terrera è stata ininfluente». Spagnulo lancia invece un piccolo allar[illegible]: «Questa partita ci deve fare riflettere. Abbiamo rischiato di perdere due punti preziosi». Qualche recriminazione, invece, da parte toscana: «Il gol del 2-1 - ha detto l'allenatore Clagluna - [illegible] viziato da [illegible] corner che l'arbitro [illegible] ci ha accordato. Nell'a[illegible] seguente il Genoa ha segnato. Sono arrabbiato, ma non posso rimproverare nulla alla mia squadra. Pretendere qual[illegible] di più significherebbe disputare un altro campionato».

Damiano Basso

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Venezia 0-1

Cesena: Micillo; Scugugia, Farabegoli (28' st Rivalta); Ponzo, Viali, Medri, Binotto (9' st Teodorani); Piangerelli, Bizzarri, Piraccini (41' st Maenza), Hubner. **Venezia:** Roma; Pavan, Tramezzani; Zironelli, Sadotti (27' st Ballarin), Zanutta; Pittana, Scienza, Provitali, Fogli, Cerbone (9' st Vecchiola). [illegible]: Messina. **Rete:** 40' st Scienza.

Fidelis [illegible] 3-1

Fidelis Andria: Amato; Pandullo, Sollmeno; Scarponi, Scaringella, Pellizzaro (44' [illegible]' 17 Logiudice); Giampaolo, Passoni, Masolini, Beghetto (27' [illegible] Ianuale), Massara (36' st Morello). **Avellino:** Visi; Colletto, Cozzi (22' pt Monari); Nocera, Tosto, Marino; Marasco, Bortoluzzi, Esposito (14' st Bellotti), Luiso, Criniti. **Arbitro:** Serena. [illegible]: pt 26' Monari (A, aut.); st 2' Masolini (FA, rig.); 34' Luiso (A, rig.), 47' Ianuale (FA). **Espulso:** [illegible] 38' Monari (A).

Foggia-Ancona 1-0

Foggia: Brunner; Nicoli, Grandini (24' st Parisi); Tedesco, Bianchini, Di Bari; Bresciani, [illegible] Vincenzo, Kolyvanov, Zacchetta (42' st Sciacca), Baglieri (31' st Giacobbo).
Ancona: Orlandoni; Franchini, Pellegrini; Ricci, Cornacchia, Tentoni; Esposito, Sesia (14' st Magnani), Artistico, Modica, Lemma.
Arbitro: Ercolino. **Rete:** 6' st Bresciani (rigore).

Genoa-Pistoiese 2-1

Genoa: Spagnulo; Torrente, Francesconi; Magoni, Delli Carri, Turrone; Ruotolo, Bortolazzi, Montella (47' st Pagliarini), Van't Schip (33' st Rossi F.), Nappi.
Pistoiese: Betti; Terrera, Tresoldi; Bellini, Notari, Nardi (32' st Fiori); Zanuttig, Catelli, Campolo (12' st Sclosa), Lorenzo, Montrone.
Arbitro: Bonfrisco. **Reti:** pt 22' Montella (G); st 43' [illegible] (P), 47' Nappi (G).

Lucchese-Brescia 0-0

Lucchese: Scalabrelli; Cardone, Russo; Suppa, Baronchelli, Mignani; Cozza (1' st Guzzo), Giusti, Grabbi (20' st Pistella), Fialdini (33' [illegible] Caruso), Rastelli. **Brescia:** Di Sarno; Costi (32' pt Savino), Mezzanotti; Baronio (32' st Volpi), Luzzardi, Bonometti; Neri (33' st Capolonghi), Sabau, Savini, Giunta, Ambrosetti. **Arbitro:** De Santis.

Pescara-Palermo 0-0

Pescara: Savorani; Traversa, Colonnello; Terracenere, Voria, Parlato; Baldi (23' st Ortoli), Gelsi, Margiotta (18' st Pralicò), Giampaolo, Di Giannatale. **Palermo:** Berti; Galeoto, Iachini; Ferrara C., Caterino (25' st Lucenti), Vasari; Pisciotta, Biffi, Ferrara G. (22' st [illegible] Somma), Di Già (40' pt Ciardello), Tedesco. **Arbitro:** Dagnello. **Espulso:** Parlato.

Reggiana-Perugia 0-0

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Cevoli; Ziliani, Caini, Mezzola; Schenardi (17' st Di Mauro), Sgarbossa, Strada, Paci (43' st Colucci), Simutenkov (34' [illegible] Di Costanzo). **Perugia:** Fabbri; Di Cara, Lombardo; Goretti (39' pt Notaristefano), Giunti, Beghetto; Pagano (12' st Tasso), Cottini, Negri (25' [illegible] [illegible]ieri), Cornacchini, Evangelisti. [illegible] Ceccarini.

Reggina-Chievo 1-1

Reggina: Scarpi; Vincioni, Poli; Carrara (35' pt Guernier, [illegible]' st Perrotta), Carli, (43' st Visentin), Marin; Giacchetta, Toscano, Pasino, Aglietti, M. Vero[illegible]. **Chievo:** Borghetto; Franchi, D'Angelo; D'Anna, Guerra, Gentilini; Bracaloni, Sinigaglia (33' [illegible] Melosi), Antonioli, Cossato (41' [illegible] Zattarin), Lapini (10' st Giordano). **Arbitro:** Rosica.
Reti: pt 28' Carli (R); st 14' Giordano (C). **Espulso:** 41' st Franchi (C).

Salernitana-Bologna 0-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia, Facci, Tudisco (32' [illegible] Frezza); Breda, Logarzo, Ricchetti (24' st Landini), Pirri (36' st Rachini), De Silvestro. [illegible] Antonioli; Paramatti, De Marchi; Torrisi, Pergolizzi, Bosi; Bergamo, Scapolo (7' st Olivares), Nervo (42' st Tarocci), Bresciani (20' st Valtolina), Morello. [illegible] Pairetto.

Verona-Cosenza 3-0

Verona: Guardalben; Caverzan, Baroni; Fattori, Lamacchi, Ficcadenti; Barone, Cammarata (25' st Zanini), Ghirardello (30' st De Vitis), Marangon (41' st Salvagno), Tommasi.
Cosenza: Zunico; De Paola, Napolitano; Miceli, Monza, Buonocore; Signorelli, Vanigli, La Canna, Gioacchini, Lucarelli (21' st De Rosa).
Arbitro: Franceschini. **Reti:** pt 17' e 30' Ghirardello, 33' Cammarata.

[illegible] C1

Lo Spezia si arrende [illegible] 9 minuti dal termine

Alessandria, è Damiani a firmare il gol-partita

ALESSANDRIA. Vittoria sofferta, [illegible] tutto sommato meritata per i grigi contro uno Spezia che ancora non [illegible] riuscito [illegible] smuovere la classifica e adesso divide l'ultima posizione della graduatoria con la Carrarese.

E' finita 1 [illegible] 0, [illegible] un gol di Damiani, subentrato nella ripre[illegible] al giovane Memmo. Al 36' della ripresa, imbeccato da Gutili, si è trovato [illegible] tu per tu con [illegible] portiere, ha provato a scavalcarlo, ma l'estremo difensore spezzino lo ha agganciato [illegible] per l'arbitro non [illegible] sono stati dubbi: calcio di rigore. Dal dischetto Damiani ha tirato di potenza, [illegible] Menghini ha intuito la traiettoria. Sulla corta respinta, questa volta l'attaccante non ha fallito.

Dicevamo, gara sofferta. E in realtà, la squadra grigia è apparsa ancora piuttosto legata e incapace di dialogare, soprattutto [illegible] centrocampo troppi lanci lunghi a cercare le isolate punte e poche incursioni sulle fasce. Soprattutto a ridosso della linea mediana l'Alessandria è riuscita a praticare il pressing solo nei primi e negli ultimi minuti della gara. Ed è proprio nel finale che si [illegible] vista l'Alessandria di precampionato.

Nonostante tutto, le occasioni da gol non sono mancate [illegible] sono stati i due portieri indubbiamente i migliori in campo. Toccafondi in almeno tre occasioni ha negato agli spezzini la soddisfazione del gol: al 45' su colpo di testa a mezza altezza di Cocchini, ancora al 16' del secondo tempo [illegible] incornata di Sabbadin [illegible] nel finale su una fiondata di Filippi.

Menghini non è stato però da [illegible]: ha compiuto una prodezza al 7' su tiro ravvicinato di Fresta e si è ripetuto al 20' della ripresa su una vera [illegible] propria bomba da distanza ravvicinata di Argentesi, che ha fatto urlare al gol. Poi, nel finale, quando ormai la partita sembrava destinata [illegible] terminare in parità, il gol di Damiani: [illegible] iniezione di fiducia per l'undici piemontese.

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi, Ferrarese, Gutili, Argentesi, Pascucci, Avallone, Sacchetti (39' st Carletti), Mariotto (30' st Bonodei), Memmo (12' st Damiani), Vivani, Fresta.
Spezia: Menghini, Nincheri, Affuso, Moro, Vecchio (1' st Sabbadin), Frascella, Labardi, Bianchi (34' st Pepe), Cecchini, Dalla Costa (24' st Filippi), Castelli.
Arbitro: Baglioni.
Rete: st 36' Damiani.

SERIE [illegible]

Contro la determinata Solbiatese

Un pari sofferto per la Pro Vercelli

SOLBIATE [illegible]. L'atteso debutto casalingo della nuova e giovanissima Solbiatese è finito in parità: 1-1. Dopo [illegible] inizio di marca ospite i locali prendono confidenza con i più quotati avversari e creano qualche pericolo [illegible] Randazzo. Ma nel momento migliore subiscono [illegible] rete (bellissima) di Ragagnin. Trovano subito la forza per reagire e riescono a pareggiare nei minuti di recupero con un'altra splendida esecuzione di Andrea Soncin, classe 1978: con un delizioso pallonetto trova l'angolo più lontano. Garavaglia ripropone lo [illegible] schieramento di Novara. Anche Baveni schiera la miglior formazione, ma dopo poco più di mezz'ora perde capitan Storgato [illegible] a inizio ripresa deve lasciare il campo anche Bertolone.

Veniamo ai gol. Al 31' passa la Pro Vercelli. [illegible] un'azione d'angolo Ragagnin raccoglie una respinta della difesa nerazzurra [illegible] dai 25 metri fa partire un sinistro che sconfigge Monguzzi.

Il pareggio, come già descritto, arriva in chiusura di tempo. [illegible]lla ripresa la Solbiatese «tenta» di vincere. Al 25' un rinvio di testa di Brevi smarca il centravanti Cagliani: gran bolide che termina però a lato di un soffio.

Vito Romaniello

Solbiatese: Monguzzi; Rustico, Passariello; Brevi, Sensibile, Gusmini; Damiani, Calvio, Cagliani (40' st Giudice), Soncin [illegible]' st Casamenti), Gritti.
Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone (2' st Chiarpotto), Gabasio; Ragagnin, Storgato (38' pt Monetta), Castagna; Col, Artico, Weffort, Obbedio, Mariano (35' st Rinaldi).
Arbitro: Bianco.
Reti: pt 31' Ragagnin (PV), 45' Soncin (S).
Espulso: 37' st Monetta (PV).

Con il Palazzolo rimasto in dieci

Un autogol apre la via al Novara

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Il Novara, nel quale hanno debuttato Turato e Granzotto (provenienti dall'Ospitaletto), ottiene la prima vittoria del campionato, ma suda per domare il Palazzolo. Le due reti del successo in terra bresciana arrivano solo nel finale, quando i padroni di [illegible] sono in dieci per l'espulsione di Malgeri (73') per doppia ammonizione. Paolo Ferrario, tecnico dei piemontesi, è onesto e dice: «Essere rimasti con un uomo in [illegible] [illegible] [illegible] indubbiamente avvantaggiati».

Della serie non tutti i mali vengono per nuocere, è stato l'infortunio a Pellegrini (uscito alla fine del primo tempo e ricoverato in ospedale per un colpo al costato che gli ha procurato difficoltà di respirazione) l'altra svolta della gara. Ferrario nella ripresa ha inserito Guatteo, dando più peso al reparto avanzato del Novara, privo del suo cannoniere-principe Borgobello. Ancora di più: l'uomo-chiave è stato Schiavon, entrato alla mezz'ora della ripresa a rilevare Scotti. Al 75' un suo cross dalla sinistra ha permesso a Guatteo di colpire di testa in area palazzolese. Uno stinco galeotto di Vinzioli ha messo fuori causa Donati. Due minuti dopo, Schiavon serviva Inzaghi che, favorito da un liscio di Piantoni, controllava e di destro siglava il punto della sicurezza.

Vincenzo [illegible]

Palazzolo: Donati; Vinzioli, Poma; Pennacchio, Piantoni, List; Picardi, Sala, Geroini, Calissi (30' st Canini), Malgeri.
Novara: Bini; Venturi, Pedretti (1' st Granzotto); Turato, Casabianca, Scotti (30' st Schiavon); Coti, Pellegrini (1' [illegible] Guatteo), Inzaghi, Papais, Di Muri.
Arbitro: Mariani.
Reti: st 31' Vinzioli (P, aut.), 33' Inzaghi (N).
Espulso: 28' st Malgeri (P).

Agassi perde gli Us Open ma continua a essere il numero uno al mondo

E' Sampras il re delle Americhe

Piega il rivale in quattro set, con 24 aces

La gioia di Steffi Graf (a lato) dopo la vittoria sulla Seles; qui sotto, Pete Sampras, trionfatore per la [illegible] volta agli Us Open

NEW YORK. Ha vinto Pete Sampras, forse contro i pronostici ma certamente con pieno merito. Pistol Pete ha battuto Andre Agassi nella finale degli Us Open grazie al servizio. I due non erano in gran forma, dunque è stata la battuta a fare la differenza. Pete ha piazzato 24 [illegible] contro i 7 di Andre, ma soprattutto li ha serviti nei momenti giusti, spezzando l'equilibrio di un match non bellissimo ma comunque ricco di [illegible]ni. Malgrado la sconfitta, in ogni caso, Agassi conserva il trono del tennis. Pete non è riuscito a togliergli il numero 1 delle classifiche mondiali, anche se il divario [illegible] è minimo e Agassi dovrà evitare altri passi passi.

E' stata la stessa finale di cinque anni fa. Agassi contro Sampras. Anche allora vinse Pete, che aveva solo [illegible] anni e divenne il più giovane tennista a trionfare negli Us Open. Ieri la storia si è ripetuta. Agassi non è mai riuscito a prendere il giusto ritmo, lui che è un maestro in questo campo, e ha commesso una serie di errori gratuiti imperdonabili per un giocatore preciso e regolare [illegible] lui. «Se dovevo perdere, tanto vale farlo contro un campione come Pete» ha detto alla [illegible]. La chiave è stato il servizio». E Sampras, il vincitore ha confermato. «Con uno [illegible] Andre bisogna servire sulle righe». Poi ha dedicato la vittoria a Tim Gullikson, il suo coach che [illegible] lottando [illegible] un an[illegible] contro un tumore alla testa.

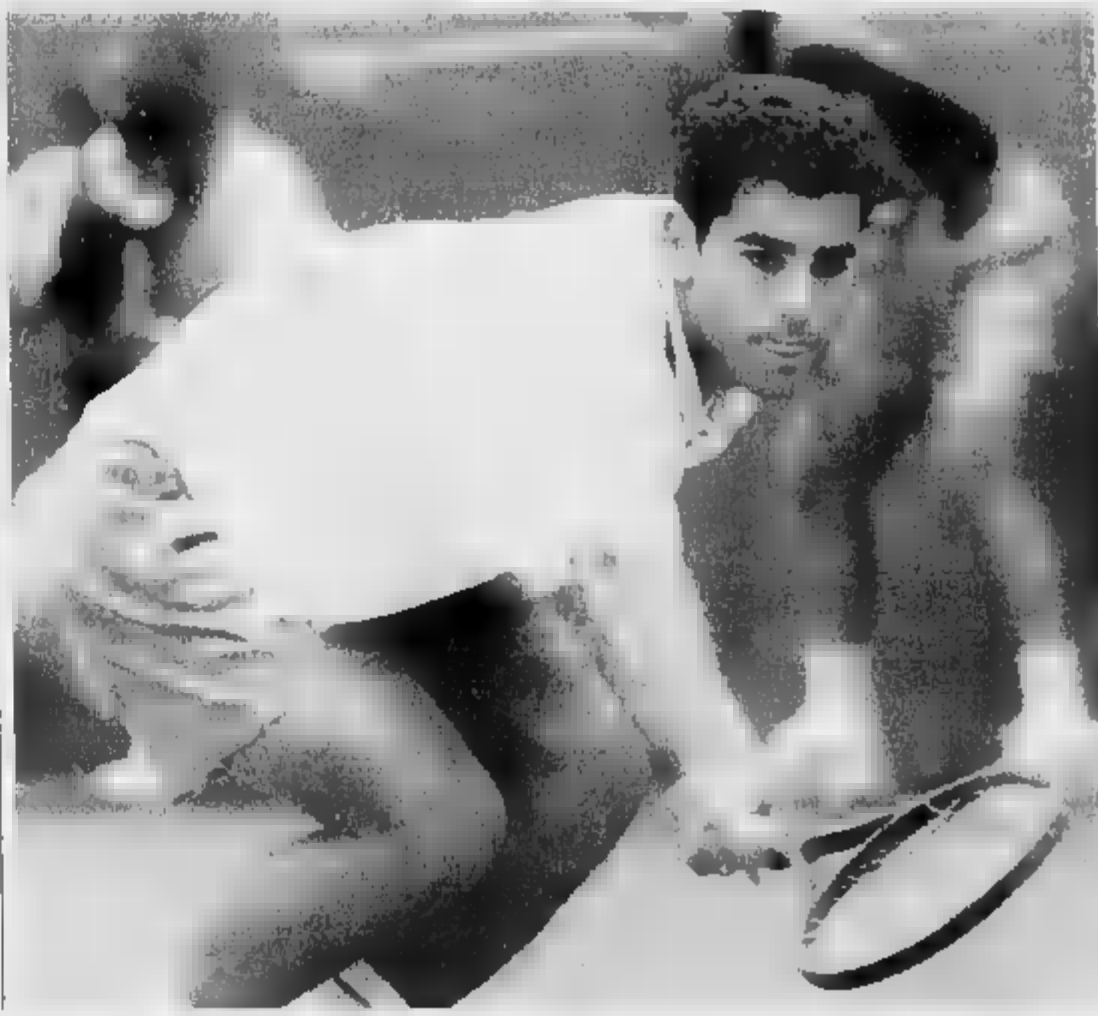
Andre Agassi, n. 1 al mondo, ieri è stato troppo falloso e impreciso

Il primo set, almeno all'inizio, ha seguito la regola dei servizi. Agassi ha avuto una palla break al quinto gi[illegible] [illegible] Sampras ha respinto il pericolo. Sul 5-4 e Agassi al servizio, Pistol Pete ha premuto sull'acceleratore e ha conquistato il set al termine di uno scambio lunghissimo e spettacolare, sicuramente il più bello del match. Agassi ha accusato il colpo, ha p[illegible] lucidità ed efficacia, e nel secondo set non è più riuscito ad organizzare il suo gioco. Sampras ha strappato la battuta al rivale nel secondo game ed è andato a chiudere la frazione per 6-3 piazzando ben nove ace e annullando una palla break di Agassi sul 5-3.

Sembrava tutto finito, anche perché il Kid di Las Vegas sembrava poco ispirato e in vena di errori. Insomma non era l'eroe senza macchia e paura ammirato in altre occasioni. Già nel terzo gi[illegible] Sampras toglieva il servizio all'avversario, Agassi non dava l'impressione di saper reagire. Invece, nel game seguente, Pete dava una grossa mano al numero 1 e commetteva due doppi falli regalando in pratica il servizio ad Agassi che riprendeva un po' di fiato, se non proprio di gioco, e sul 5-4, quando il set sembrava avviato al tie-break, approfittava di un calo del rivale, per la verità anche lui non al massimo della condizione, e gli toglieva servizio e set. La partita, che sembrava già chiusa, si riapriva inaspettatamente per il numero 1 del tennis mondiale. In tribuna, Brooke Shields, la fidanzata del Kid, incoraggiava ad alta voce il suo uomo. Il tifo del pubblico era diviso.

E così aveva inizio il quarto set, con Agassi alla battuta e Sampras subito all'attacco dell'avversario. Pete aveva una palla break già al primo gioco. Andre ha respinto il pericolo e il [illegible], a questo punto, è scivolato via senza altre grosse emozioni. Sia Agassi che Sampras hanno tenuto senza affanni il servizio fino all'undicesimo gioco, quando Agassi, sul suo servizio, è andato sotto per 0-40 grazie ad uno sciagurato doppio fallo. Andre ha annullato la prima palla break con un ace, la seconda con un servizio vincente, ma sulla terza ha spedito un dritto oltre la linea dando a Sampras la possibilità di andare al servizio per il match. Pistol Pete non si è fatto pregare e ha chiuso l'incontro [illegible] un ace, il 24° della serie. Giusto per gradire.

Simone [illegible]

Finale del singolare maschile: Sampras-Agassi 6-4, 6-3, 4-6, 7-5.

Europei: terzo 3-0 consecutivo e semifinale a un passo; oggi riposo, poi le sfide con ceki e russi

Spietata Italia, travolta anche la Polonia

Primi due set senza storia, debutta Zorzi
Solo gli azzurri e l'Olanda a pieni punti

PATRASSO. Ancora un secco 3-0 per gli azzurri, che dopo tre turni di gara [illegible] soli al comando del girone B degli Europei, senza aver ceduto nemmeno un set. Ieri l'Italia ha liquidato la Polonia, squadra piena di giovanissimi di grandi potenzialità, guidata da un paio di vecchie volpi come Stelmach e Urbanowicz. Per due set c'è stata poca partita, nonostante il muro [illegible] ragazzi di Varsavia in più [illegible]casioni si fosse opposto con suc[illegible]a Gardini e compagni. Poi, all'inizio del terzo parziale, Velasco, per tenere nella giusta tensione la panchina come ha spiegato nel post-gara, ha messo in campo prima Cantagalli e Bovolenta, poi uno ad [illegible] gli altri compreso il «debuttante» Zorzi, [illegible] fatta per Meoni, cui l'infortunio patito in allenamento venerdì non permette ancora [illegible] di allenarsi né tantomeno di giocare.

La partita, senza nessuna spiegazione tecnica, si è complicata. La Polonia ha preso fiducia nei suoi mezzi, ha fatto vedere di saper giocare anche ad alto livello e ha costretto gli azzurri a sudare parecchio per chiudere 16-14. E' stata un'Italia con apparenti problemi in attacco, come farebbero pensare i 21 muri vincenti dei polacchi, smentiti però da un eloquente 55% di positività offensiva, rilevato dallo scoutman azzurro Giardinieri. Certo è che finora gli azzurri non hanno entusiasmato, ma al tempo stesso hanno marciato senza problemi dimostrando grande carattere e grosse risorse in panchina nei due brevi momenti critici accusati nei finali di gara con Bulgaria e con Polonia.

Tofoli si è dovuto sobbarcare il peso totale di tutte le partite. L'infortunio di Meoni non solo ha tolto a Velasco il regista designato titolare, ma anche la possibilità di usare il doppio cambio tattico. Paolino ha giocato molto bene la gara più difficile contro Ganev e C., discretamente le altre due.

Bene il reparto dei centrali, [illegible] Gardini e Gravina, titolari poco appariscenti ma molto redditizi, mentre il giovane Bovolenta, [illegible] dei cuccioli della World League, ha risposto con sicurezza tutte le volte che è stato gettato nella mischia. Tra gli schiacciatori il più continuo è stato Papi, mentre Bernardi e Giani hanno alternato cose pregevoli ad altri momenti [illegible] positivi. Bracci ha giocato spezzoni di partita in cui ha fatto vedere di avere una condizione pregevole e ribadito il suo gran carattere di combattente. Cantagalli è in grande forma, ma i suoi problemi a un gomito consigliano Velasco ad usarlo con parsimonia, riservandolo per i match decisivi.

Oggi l'Europeo osserva il suo primo giorno di riposo con l'Italia già solitaria leader del gruppo B. Infatti, anche la rivelazione Repubblica Ceca, dopo aver sorprendentemente superato la Russia e poi battuto con facilità la Romania, ieri ha perso la sua imbattibilità contro la Bulgaria riaprendo i giochi per il 2° posto. Contro i balcanici, i cechi non hanno saputo ripetersi e dopo un primo set vinto a fatica, si sono sciolti davanti al rigenerato sestetto di Koutchoukov, un tecnico che ha lavorato molto bene in questa stagione con il suo composito gruppo di giovani e anziani dal carattere non facile.

Con l'Italia lanciata verso le semifinali, in corsa per la seconda piazza utile c'è ancora la Russia, che domani e mercoledì giocherà due match decisivi contro bulgari e azzurri.

Molto simile è la situazione dell'altro raggruppamento che si sta giocando al Pireo: l'Olanda, l'altra grande favorita nella corsa al titolo, è sola a punteggio pieno, seguita a due lunghezze da Grecia, Germania e Jugoslavia. Quest'ultima ieri, battendo per 3-1 i padroni di casa, ha posto una seria ipoteca alla qualificazione per le semifinali.

In conclusione, la prima parte dell'Europeo ha ribadito il ruolo di favorite di Italia e Olanda e il grande equilibrio alle loro spalle. Mai come quest'anno i piazzamenti sul podio o nelle sue vicinanze sono importanti visto che assegneranno i passaporti per disputare la qualificazione olimpica in campo continentale.

Carlo Coriolano

Italia-Polonia 3-0 (15-8, 15-6, 16-14). *Italia* (all. Velasco): Tofoli 2+0, Bernardi 5+3, Gardini 3+5, Giani 5+8, Papi 4+12, Gravina 1+1; Bracci 1+5, Cantagalli 3+7, Zorzi, Pasinato 1+5, Bovolenta 2+3. *Polonia* (all. Krebok): Stelmach A. 6+0, Stelmach K. 7+9, Roman 1+4, Panas 0+5, Sordyl 0+3, Nowak 5+8, Dacewicz 1+2, Sniegel, Urbanowicz 2+2, Gruszk 1+11. *Arbitri:* Van Jersel (Olanda) e Koulis (Grecia). *Muri vincenti:* Italia 7+2, Polonia 18+5. *Battute vincenti:* Italia 4, Polonia 3.

Marco Bracci ha firmato l'ultimo punto [illegible] [illegible] la Polonia

LA SITUAZIONE

Situazione dopo tre turni. Oggi riposo, si riprende domani.
GIRONE A (Atene): Germania-Lettonia 3-1 (15-2, 15-8, 13-15, 15-12); Jugoslavia-Grecia 3-1 (16-14, 15-10, 7-15, 15-10); Olanda-Ucraina 3-0 (5, 5, 15).
Classifica: Olanda p. 6; Grecia, Germania e Jugoslavia 4; Ucraina e Lettonia 0.
Domani: Jugoslavia-Lettonia (ore 15); Grecia-Ucraina (17,30); Olanda-Germania (20). **Mercoledì:** Lettonia-Ucraina (15); Grecia-Olanda (17,30); Germania-Jugoslavia (20).
GIRONE B (Patrasso): Bulgaria-Rep. Ceka 3-1 (12-15, 15-7, 15-6, 15-9); Italia-Polonia 3-0 (8, 6, 14); Russia-Romania 3-0 (3, 4, 9).
Classifica: Italia p. 6; Bulgaria, Rep. Ceka e Russia 4; Polonia e Romania 0.
Domani: Rep. Ceka-Italia (15); Polonia-Romania (17,30); Bulgaria-Russia [illegible]. **Mercoledì:** Rep. Ceka-Polonia (15); Italia-Russia (17,30); Bulgaria-Romania (20).

Coppa Italia: andata dei quarti di finale

Buckler e Stefanel grandi in trasferta

Nell'andata dei quarti di Coppa Italia, due nette vittorie esterne, della Buckler Bologna e della Stefanel Milano, rispettivamente contro Siena e Cagiva Varese. Ampio anche il margine ottenuto dalla Scavolini contro l'altra bolognese Teamsystem. Treviso ha invece limitato i danni a Verona. Risultati: Mash Vr-Benetton Tv 71-66, Siena-Buckler Bo 66-109, Scavolini Ps-Teamsystem Bo 76-58, Cagiva Va-Stefanel [illegible] 75-110. Il ritorno si disputerà fra mercoledì e giovedì.

Intanto la Illy Trieste ha ingaggiato con contratto tagliabile lo statunitense Terry Dewayne Catledge, 31 anni e 204 cm di altezza, prima scelta di Philadelphia nel 1985, con alle spalle già un paio di esperienze in Europa nei campionati francese e greco. La Madigan Pistoia ha invece cambiato tutti e due gli stranieri: via il pivot serbo Alexander Gilic e l'ala statunitense Marcus Tim[illegible], entrambi deludenti, e spazio all'americano Irving Thomas, ala 29enne, ex Sassari. L'altro straniero potrebbe essere John Shasky (ex Trapani).

SPORT [illegible]

[illegible]: [illegible] domani Italia in Coppa [illegible]

Reduce dalla vittoria agli Europei, il Settebello di Rudic affronta domani ad Atlanta la Grecia nel 1° match della Coppa Fina, valida come qualificazione per l'Olimpiade: andranno ai Giochi le prime 5 (6 nel caso vi siano compresi gli Usa, già ammessi).

Militari, pentathlon ed equitazione d'oro

ROMA. Altro [illegible] per l'Italia nei Mondiali militari. A segno la squadra di completo nell'equitazione e quella del pentathlon.

Superturismo, Alfa leader in Spagna

CALAFAT. Dopo le 2 gare disputate sul circuito catalano, l'Alfa Romeo guida la classifica [illegible] campionato spagnolo Superturismo con 193 punti, davanti a Nissan (178), Opel (146) e Ford (38).

Offshore, a [illegible] vincono Ferrari-Polli

OSTENDA. Seconda vittoria consecutiva per il «Ferretti» di Luca Ferrari e Vincenzo Polli nel Mondiale offshore della classe 1. Il team italiano ha preceduto Bilba Cadey di Edoardo Polli e Leoni e Victory 8 di Hareb-Colyer.

Volley, bronzo iridato per le cadette [illegible]

ORLEANS. Battuta in semifinale 3-2 dal Giappone, l'Italia si è piazzata 3ª nel Mondiale cadette battendo il Brasile per 3-0. Titolo alle nipponiche (3-1 alla Russia).

Boxe, si confermano De la Hoya e Collins

L'americano Oscar De la Hoya ha difeso il titolo mondiale dei leggeri Wbo sconfiggendo il connazionale Hernandez per abbandono al 6° round. Conferma anche per l'irlandese Steve Collins (supermedi Wbo), che ha battuto ai punti il britannico Eubank.

Baseball, in semifinale Torino [illegible] Pa[illegible]

Conclusa la regular season della A1. Da venerdì, semifinali dei playoff Danesi Nettuno-Fontemura Grosseto e Cariparma-Juventus.

CICLISMO

Vuelta: terzo centro per lo scatenato Jalabert

[illegible] in Romagna Cassani vince il «suo» Giro

Davide Cassani profeta nella «sua» Lugo. Dopo 14 anni di carriera sempre in prima fila, il 34enne della Mg-Technogym è finalmente riuscito a coronare il sogno più grande: vincere davanti alla sua gente il Giro di Romagna. Oltre al successo di Cassani (che a 5 km dal traguardo ha lasciato i sei compagni di fuga, preceduti poi di 15"), la gara di ieri ha fornito altri segnali positivi al ct della Nazionale Martini che deve ridurre la lista dei 18 azzurri a 14, cioè quelli che partiranno per il Mondiale colombiano. Ai primi tre posti sono infatti arrivati tre azzurri (Cassani, Fondriest e Casagrande). Al via erano in 11 e tutti, compreso Bugno, si sono piazzati nei primi 20 correndo sempre davanti.

Nella Vuelta spagnola continua intanto il dominio di Jalabert che ha vinto ad Avila con una lunga fuga solitaria la sua terza tappa (su [illegible] disputate).

[illegible] IN TV

10,00	**Tennis.** Us Open, finale Agassi-Sampras (r)	Tele+2
12,30	Sci. Salto. Weekend	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to coast	Tel[illegible]
14,50	**Calcio.** C siamo. B tutta B. **Sci nautico.** Trofeo Topolino. **Baseball.** Verona-Juve To. Mondiali militari	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Settimana gol. Weekend	Tele+2
19,45	Tgr sport	Raitre
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg5 Lo sport	Raidue
20,15	Telesport. Il processo di Biscardi	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
22,30	Settimana gol. Sportime + Telesport	Tele+2
23,00	**Ciclismo.** Vuelta di Spagna	Tmc
23,45	Anteprima Coppacampioni. Speciale F1. Studio sport	Italia 1
0,05	Processo alla Formula 1	Raidue
0,30	**Calcio.** W. Ham-Chelsea	Tele+2

Fogarty e la Ducati si confermano campioni

Olanda, tragico superbike Nagai in [illegible] profondo

ASSEN. Carl Fogarty (Ducati) ha dominato il 10° appuntamento del Mondiale superbike vincendo le due gare in programma sul circuito olandese di Assen ed aggiudicandosi con due appuntamenti di anticipo il secondo titolo iridato consecutivo. La Ducati mette così in bacheca il 10° allo[illegible] iridato (5 per piloti, 5 per marche).

La giornata è stata però funestata dal grave incidente al giapponese Yasutomo Nagai al penultimo giro della seconda manche. Il pilota della Yamaha è scivolato sull'olio perso dalla moto di Pirovano e nel tremendo volo è stato colpito con violenza dal suo stesso mezzo meccanico. La diagnosi dei medici dell'ospedale di Assen non lascia molte spe[illegible]: Nagai è in coma profondo. Interrotta la manche, è stato ritenuto valido l'ordine d'arrivo del 14° giro sui 16 previsti, con assegnazione dell'intero punteggio come da regolamento.

[illegible] CONCORSO N. 37

Corsa	Cavalli	
1ª	Ships Watch	X
	Quick Step	X
2ª	Marezzano	1
	Oronte Jet	X
3ª	Lourasi Gi	X
	Person	1
4ª	Oria di Basse	X
	Pretty Cik	1
5ª	Norman Bold	[illegible]
	Vrana Gora	1
6ª	Marco for ever	2
	Defendente	2
CORSA PIU'	Pocol Jet	1
	Lespres Cast	5

Montepremi L. 2.347.077.300
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 428.926.600
P. 12 n. 11 L. [illegible]
P. 11 n. 331 L. 1.931.000
P. 10 n. 3.730 L. 171.000

Gran Premio d'Italia amaro: Alesi e Berger vanno in testa, si ritirano e vince Herbert

La Ferrari a Monza beffata due volte

La mini-tv di Jean mette ko Gerhard

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna accendere dei ceri in chiesa, perché la Ferrari [illegible] più [illegible] che santo votarsi. Domina a lungo il Gran Premio d'Italia, [illegible] chiara la sensazione [illegible] poter [illegible] e poi raccoglie un pugno di mosche.

Nelle [illegible] automobilistiche è vietato parlare di sfortuna. Si raccoglie quello che si semina, ma stavolta [illegible] Maranello è andata davvero storta: due vetture in testa, l'autodromo pronto [illegible] esplodere di felicità. Invece si passa dall'entusiasmo alla disperazione. Alesi sta guidando la danza davanti al compagno di squadra Berger, quando già molti giochi sono fatti. Ma dalla vettura del francese parte una specie di missile che centra quello dell'austriaco. Il quale, dopo una quasi esplosione, con i freni bloccati, deve mettere in atto tutta la [illegible] perizia e il sangue freddo per non uscire rovinosamente di pista. Sospensione rotta e abbandono.

Cosa è successo? Un [illegible] unico nella storia della Formula 1. Dalla monoposto di Alesi [illegible] staccata una delle minitelecamere che servono per le riprese video [illegible] diretta durante [illegible] gara, dopo essere stata involontariamente urtata [illegible] un meccanico durante l'ultimo pit-stop. Sull'auto del francese ne erano state installate due. Una sul cofano motore [illegible] sinistra, la seconda sull'alettone posteriore a destra. E' [illegible] quest'ultima a tranciarsi di netto. Si tratta di un oggetto [illegible] forma di ala, molto aerodinamico quindi, realizzato in una speciale lega di alluminio. Il [illegible] peso è di [illegible] chilogrammo esatto. Queste [illegible]racare vengono montate direttamente dai tecnici della Foca Tv, la speciale équipe televisiva che dipende da Bernie Ecclestone, per distribuire le immagini alla regia che si occupa delle trasmissioni.

Mentre le due Ferrari viaggiavano a circa 300 chilometri orari, la telecamera prima è rimasta appesa al [illegible] cavo elettrico, poi è stata probabilmente sparata all'indietro dalla ruota posteriore, come da una fionda. Il piccolo bolide ha colpito in pieno il braccetto che regola la convergenza della ruota anteriore sini[illegible] della vettura di Berger. Il pilota ha in pratica perso la direzione del volante e nella tremenda frenata a ruota scentrata, la sospensione si è piegata.

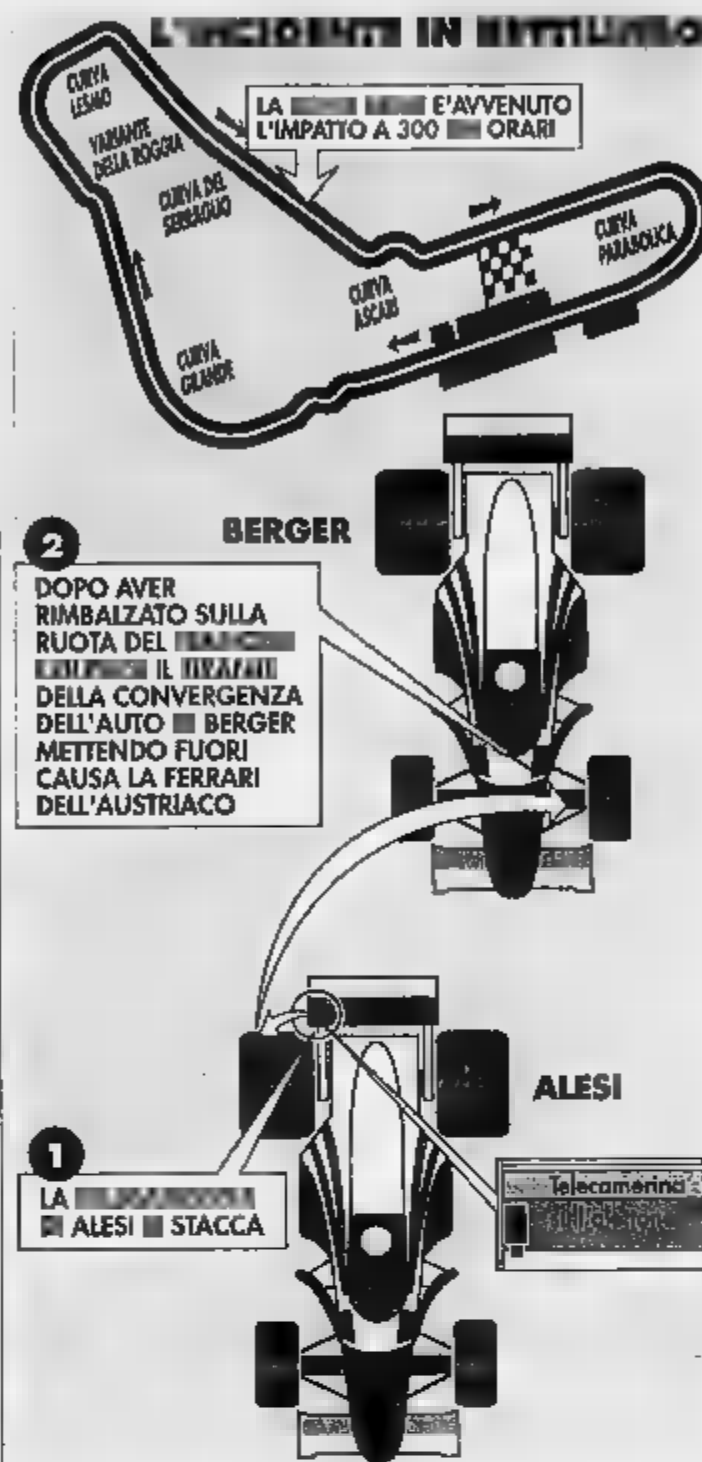
L'episodio, dovuto ad una incredibile fatalità, ha avuto anche risvolti drammatici. A parte il rischio dell'austriaco di u[illegible]re di pista, [illegible] piena velocità, c'è stato un pericolo maggiore. «Ho visto arrivare quella specie di missile argenteo - ha raccontato Berger ancora sconvolto - . Una cosa allucinante. Ma posso dire di [illegible] stato fortunato. Se [illegible] prendeva sul volto, anche con il casco, [illegible] morto. Al cento per cento».

Questo è quanto [illegible] al 33° giro, prima della variante Ascari, quando Alesi e Berger erano primo e secondo, [illegible] buon margine di vantaggio sull'unico inseguitore ancora validamente in corsa, Johnny Herbert. Ma le disgrazie della Ferrari non erano ancora finite. Alesi è rimasto al comando, da solo, per altri sedici passaggi. Tranquillo, con un ritmo giusto per finire e vincere trionfalmente. Invece no. All'improvviso la ruota posteriore destra della [illegible] cominciato a ballare.

[illegible] Herbert ha subito guadagnato vistosamente terreno. I maligni hanno subito pensato, poiché dietro la Ferrari sbuffavano nuvolette di fumo, a una rottura di motore. Ma nel frattempo [illegible] disco del freno si è incendiato e Jean ha dovuto rientrare ai box. Motivo del ritiro: il cuscinetto del portamozzo grippato. Che dire? Anche questa è nuova. Per il francese è il quarto abbandono consecutivo.

Così il biondo e fortunato Johnny Herbert [illegible] andato a vin[illegible] la seconda gara della sua carriera, dopo Silverstone. Ed è passato al terzo posto nel Mondiale, sorpassando proprio Alesi. Più in alto la classifica non è cambiata. Hill aveva tamponato Schumacher nella prima parte della gara, entrambi [illegible] rimasti a secco. Vantaggio comunque per il tedesco perché ora l'inglese ha una gara in meno per recuperare i 15 punti di ritardo. Coulthard, già fuori nel giro di ricognizione, poi ripescato per una carambola al secondo giro che ha costretto la direzione corsa a ridare il via, è andato nella sabbia al 14° passaggio. Alla fine un podio da premi di consolazione [illegible]r Hakkinen e Frentzen.

Cristiano Chiavegato

I DUE [illegible]
[illegible]

Hill-Schumacher, autoscontro

L'inglese tampona il rivale: fuori insieme

MONZA
[illegible]AL NOSTRO INVIATO

La telenovela [illegible] se volete l'autoscontro) fra Hill e Schumacher continua. Ieri un'altra puntata. L'inglese ha tamponato la Benetton del tedesco ed entrambi sono finiti nella sabbia, fuori corsa, al ventiquattresimo giro.

I due stavano stuzzicandosi alle spalle di Berger che era al comando della corsa, con circa quattro secondi di vantaggio. Alla variante Ascari hanno raggiunto la Footwork del giappo[illegible] Inoue. Quest'ultimo [illegible] è spostato sulla sinistra per lasciare strada. Michael ha frenato in extremis e Damon, evidentemente disturbato dalla pre[illegible] della terza auto, non è riuscito a fare altrettanto. E con un colpo magistrale ha spinto fuoristrada il rivale, fermandosi a sua volta. I due, neri in volto, sono tornati insieme ai box su un pullmino preso d'assalto dai tifosi. Nella calca un infermiere della Croce Rossa è rimasto ferito in modo lieve.

«Damon - h[illegible] detto seccato Schumi - mi ha anche chiesto scusa. Ma non è accettabile. E' la seconda volta che mi centra dopo Silverstone. Doveva essere più attento. Non si guida in questa [illegible]. La replica di Hill non si è fatta attendere: «E' ridicolo. Un doppiato, Inoue, ha cambiato due volte traiettoria davanti a me. Ha lasciato passare Schumacher [illegible] [illegible] ha bloccato, spostandosi ancora. Non ho nessuna responsabilità per questo incidente. Nessuno può pensare che io l'abbia fatto apposta. La mia vettura andava molto bene e stavo attuando [illegible] tattica d'attesa per attaccare alla fine. E sono sicuro che [illegible] potuto vincere. Se Michael è deluso e arrabbiato io lo [illegible] di più».

La spiegazione dell'inglese non ha convinto né il pilota tedesco né Flavio Briatore. Così [illegible] Benetton ha presentato reclamo [illegible] i [illegible] sportivi (a nostro avviso ingiustamente perché l'azione di Damon non è stata volontaria) hanno inflitto [illegible] Hill una gara di sospensione con la condizionale per una corsa. Cioè se dovesse ripetere una manovra dello stesso tipo a Estoril, fra due settimane, sarebbe squalificato. Schumacher, dopo lo zig-zag di Spa, aveva ricevuto l'identica pena, ma dovrà stare attento ancora per tre corse.

A Briatore, già felice e beneficiato dalla vittoria di Herbert, non è parso vero poter finalmente [illegible] Hill, fra una battuta e l'altra: «E' stato come nelle favole, ha vinto la nostra Cenerentola. Herbert sta cercando di dimostrarci che abbia[illegible] fatto male a non confermarlo per [illegible] prossimo anno (Johnny è stato praticamente licenziato per far posto ad Alesi e Berger, ndr): speriamo che si comporti nella stessa maniera sino al termine della stagione. A noi andava bene anche un secondo posto dopo l'uscita di Schumacher, avrei applaudito una vittoria di Jean e della Ferrari, ma è andata in maniera molto diversa».

Poi il manager della Benetton ha aggiunto: «Avete visto tutti cosa è capitato. Con noi i giudici sono sempre stati molto duri, inflessibili. E' ora che facciano la stessa cosa con gli altri. Damon non pratica l'automobilismo ma il pugilato, il suo non è neppure sport. Comunque se farà così sino all'ultima gara del campionato, per noi potrà andare anche bene. Michael continua a stare in testa e noi conquistiamo punti preziosi nel mondiale costruttori. Abbiamo ulteriormente staccato la Williams».

Meno focoso il discorso di David Coulthard, eroe delle qualificazioni e grande delusione in gara. Una uscita di pista durante il giro di ricognizione, da pollo, poi un testacoda per un problema tecnico simile a quello che ha fermato Alesi. Ma lo scozzese non ha ammesso errori: «Quando sono arrivato per primo alla curva Ascari, c'era qualcosa di scivoloso sull'asfalto, forse dell'olio. E la vettura è partita senza preavvisi. Poi sono stato fortunato perché la partenza è stata ripetuta e ho potuto riprendere la mia pole position. Ma non era giornata. Ero in testa senza problemi quando ho sentito una vibrazione alla ruota anteriore destra. Sono uscito, ma i tecnici hanno riscontrato che si era rotto un cuscinetto. Peccato, credo che avrei potuto lottare bene per la vittoria. Ma posso fare una promessa: prima della fine dell'anno riuscirò a salire sul gradino più alto del podio». [c. ch.]

[illegible]

Michael: «Non si guida così però mi ha chiesto scusa»

[illegible]

Damon: «Colpa di un doppiato» Ora rischia una gara di stop

IN DIECI ALL'ARRIVO, [illegible]

Così al traguardo del Gran Premio d'Italia, 12ª prova del Campionato mondiale di F1. 1. Herbert (Benetton), 53 giri pari a km 305,772 in 1h 18'27"916, media 233,814 km/h; 2. Hakkinen (McLaren) a 17"779; 3. Frentzen (Sauber) [illegible] 24"321; 4. Blundell (McLaren) a 28"223; 5. Salo (Tyrrell) [illegible] 1 giro; 6. Boullion (Sauber) [illegible] 1 giro; 7. Papis (Footwork) a 1 giro; 8. Inoue (Footwork) a 1 giro; [illegible]. Diniz (Forti) a 3 giri; 10. Katayama (Tyrrell) a 6 giri.

Giro più veloce: il 24° di Berger (Ferrari) in 1'26"419 alla media di 240.363 km/h.

Ritiri [illegible] cause: 1° giro: Lami (Minardi) differenziale; 7°: Lavaggi (Pacific) testacoda; 11°: Brundle (Ligier) foratura; 14°: Coulthard (Williams) uscita di pista; 21°: Panis (Ligier) testacoda; 24°: Hill (Williams) e Schumacher (Benetton) collisione; 27°: Badoer (Minardi) uscita di pista; 33°: Berger (Ferrari) sospensione; 41°: Irvine (Jordan) rottura motore; 44°: Barrichello (Jordan) pressione idraulica; 46°: Alesi (Ferrari) cuscinetto ruota.

Mondiale Piloti (dopo dodici gare): 1. Schumacher punti 66; 2. Hill 51; 3. Herbert 38; 4. Alesi 32; 5. Coulthard 29; 6. Berger 25; 7. Frentzen 14; 8. Hakkinen 11; 9. Blundell 10; 10. Barrichello e Panis 8; 12. Brundle 7; 13. Irvine 6; 14. Bouillion 3; 15. Salo 2; 16. Morbidelli e Suzuki 1.

Mondiale Marche (dopo dodici gare): 1. Benetton-Renault punti 94; [illegible]. Williams-Renault 74; [illegible]. Ferrari 57; 4. McLaren-Mercedes 21; 5. Sauber-Ford 17; 6. Ligier-Mugen-Honda 16; 7. Jordan-Peugeot 14; [illegible]. Tyrrell-Yamaha 2; [illegible]. Footwork-Hart 1.

Prossimi appuntamenti. Mancano ancora cinque prove al termine del campionato del mondo di Formula 1. La prossima gara si svolgerà il [illegible] settembre all'Estoril per il Gran premio del Portogallo. Seguiranno [illegible] 1 ottobre: Gran Premio d'Europa (Nürburgring); 22 [illegible]obre: Gran Premio del Pacifico (Aida); 29 ottobre: Gran Premio del Giappone (Suzuka); 12 novembre: Gran Premio d'Australia (Adelaide).

A fianco, Hill [illegible] Schumacher soccorsi dopo la collisione al 24° giro che è costata l'eliminazione a entrambi; in alto: Herbert quest'anno al suo secondo successo con la Benetton che lo ha licenziato e (sopra) Brundle, ammonito per non essersi fermato sporcando [illegible] pista

BENETTON [illegible]

In Formula 1 succede anche questo

Herbert a spasso «Cerco un posto»

MONZA. «Ero già contento del secondo posto. Figuratevi la sorpresa quando Alesi si è fermato. Non [illegible] nella pelle! Sono stato molto sfortunato [illegible] passato nella mia carriera. Ma [illegible] poco tempo mi sono rifatto. Ho vinto a casa mia [illegible] Silverstone. E ora Monza, uno dei templi dell'automobilismo. Potrei quasi smettere di corre[illegible]. Ma no, anche se la Benetton il prossimo anno mi lascerà a casa, io cercherò di avere un altro volante».

Johnny Herbert è il ritratto della felicità. Dimentica tutto, anche le polemiche che aveva suscitato la scorsa settimana in una colonna da lui scritta su un giornale inglese nella quale accusava la squadra di averlo trattato [illegible] [illegible] pilota di [illegible] B. Adesso si augura di poter aiutare Schumacher a conquistare il titolo.

Ma non tutti gli inglesi sono usciti dall'autodromo nazionale felici. Brundle [illegible] ne è andato con un'ammonizione ufficiale e la minaccia di pesanti sanzioni. Il pilota della Ligier, dopo aver bucato una gomma, ha fatto un giro completo del circuito su un cerchione, lasciando pezzi della [illegible] vettura un po' ovunque. Un comportamento sconsiderato visto [illegible] non aveva alcuna possibilità di riprendere la corsa, visto che la distanza dai box era enorme. Fra l'altro il duro Martin per poco non ha causato un guaio grosso al povero Berger, il più bersagliato della giornata nel vero s[illegible] della parola.

In effetti uno dei detriti della carrozzeria della Ligier ha colpito la Ferrari dell'austriaco nella fiancata destra, all'altezza dell'abitacolo. E ha provocato un cedimento della struttura e [illegible] foro [illegible] una trentina di centimetri di diametro. Sono saltate anche [illegible] barre di protezione laterale della vettura e il pilota in [illegible] d'incidente avrebbe rischiato. Non era la sua giornata.

E' andata male anche al giovane Massimiliano Papis. Il venticinquenne varesino, approdato in F1 dopo la metà stagione, prendendo il posto di Morbidelli alla Footwork , [illegible] un sogno nella vita: prendere [illegible] volta un punto a Monza, la pista che considera di casa. E c'è andato vicinissimo: si [illegible] piazzato settimo [illegible] 9 decimi dal francese Boullion che, con la Ligier, lo ha superato al penultimo giro. Ma il fatto incredibile è avvenuto ai box, durante [illegible] sosta per il rifornimento. La gente della Footwork ha immesso la benzina nel serbatoio ma non ha provveduto a cambiare le gomme. Per quale motivo? Non si sa, forse per risparmiare un paio di milioni. Così Papis, che già guidava [illegible] vettura di riserva mal regolata (dopo l'incidente al primo via che aveva coinvolto Moreno, Diniz, Montermini, Boullion e lo stesso pilota italiano) [illegible] [illegible] trovato [illegible] sbandare da u[illegible] parte all'altra della pista, con i pneumatici fuori uso. Anche per lui poteva [illegible] l'occasione della vita, invece è stata la delusione più cocente da quando fa il pilota.

Ercole Colombo

FORMULA 1

Il francese della Ferrari avrebbe voluto dedicare una «vittoria unica» ai meccanici del team

Alesi: ho perso un po' della mia vita

«Corsa stregata»

La grande paura di Berger: «Se quella telecamera mi avesse colpito alla testa adesso sarei morto»

In primo piano la Ferrari [illegible] di Gerhard Berger seguita da quella [illegible] 27 di Jean Alesi durante il giro di ricognizione del Gran Premio d'Italia

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che la sconfitta più brutta è quella che non ti aspetti. Jean Alesi si aspettava di perdere prima della partenza e sognava di vincere un'ora dopo. Eppure ha imparato che la sconfitta più brutta «è quella che ti toglie un pezzo di vita, perché la vita conta più di tutto e io ora sono un po' morto dentro».

Una giornata particolare, domenica di sole pallido e di luna piena, nella [illegible] dei suoi sogni, su una rossa Ferrari con il numero 27. E alle cinque della sera, Monza è come un circo che leva le tende perché ormai la stagione è finita, e quando ripasserà di qui un'altra volta sarà tutto così diverso, e anche gli attori saranno cambiati, tutti gli acrobati, i nani e le ballerine, e anche la festa non sarà più questa. Ha ragione Jean, con la sua faccia da francesino triste che si toglie la maschera: «La ricorderò per tutta la mia vita», dice. Lo spettacolo continua, ma questa domenica è davvero finita per sempre, e la prossima volta non ci saranno più queste bandiere, e l'abbraccio della gente, e non ci saranno più nemmeno i fischi a Michael Schumacher, il tedesco che ha preso il suo posto.

Jean che perde e che lascia adesso confessa di aver pianto perché «io sono cresciuto in cinque anni, e [illegible] per anno con questa gente, dentro questa passione. E ieri lo dicevo a Kumiko che piangeva a veder tutto questo. E' diventata la mia vita. Et alors, vous comprenez...». Era l'ultima chance e ai cronisti francesi, il giorno che perde e che lascia, Jean confessa anche di aver disobbedito alla Ferrari: «Quando mi sono accorto che la ruota posteriore destra ballava, ho avvertito la squadra e loro mi hanno detto per radio di continuare, di non fermarmi. Ma io non ho voluto, perché [illegible] [illegible] serviva più e [illegible] si poteva rischiare». Ha girato nei box, e s'è infilato piano mentre le bandiere si abbassavano. Erano le 16,34 di una giornata particolare. E quando è sceso, Jean ha visto i suoi [illegible] piangere, ha visto il massiccio Benassi piegato sulla sua ulcera e Claudio Bisi, il biondino, che se lo guardava come a un funerale. E poi ha visto suo fratello con le mani sulla pelata e tutti intorno che non sapevano che fare, che dire. Che c'è, ragazzi, «questo è lo sport. E' come arrivare in finale e perdere ai rigori». Per lui c'è pure qualcosa di più, e lo confessa dopo, quando dice che «questa gente è come me e io gli dovevo qualcosa, come lo si deve a un figlio, o a un padre, a uno della tua famiglia».

Peccato che sia finita così. Con questo inno alla sfiga, la gente che applaude e Jean Alesi che se ne va in mezzo alle bandiere e i suoi meccanici che chinano la testa, e lo speaker Luigi Vignando che strepita come un ossesso: «Guardatelo, Jean: ci ha messo il cuore e non è bastato, la sfortuna gli ha tolto una vittoria che sembrava già nostra». Non ha detto sua, ha detto «nostra», e almeno questo forse è un po' vero. Adesso, ci sono gli elicotteri che volteggiano in cielo, e c'è il silenzio della sconfitta [illegible] alle note di Beethoven che salutano la folla di Monza.

Anche Gerhard Berger è sconsolato: «Questa volta è stata proprio la sfortuna». Le macchine che andavano, la pista buona, «favorevole ai 12 cilindri» come ricorda Alesi, e poi due maledetti incidenti a rompere tutto. Un pezzo della telecamera del pilota francese si stacca e fa fuori Berger. Ore 16,15, trentatreesimo giro. Non è jella? Dica, Gerhard: «Mi è andata ancora bene. Se mi prendeva in [illegible]

Jean Alesi esce deluso dall'abitacolo della sua Ferrari dopo il ritiro a sette giri dalla fine

ero morto al cento per cento». E dopo, a 7 giri dalla fine, l'incidente ad Alesi: «La sospensione, come a Spa. Ma questa volta le cause mi sono sembrate diverse. Devo aver toccato qualcosa, non so, qualche frammento sulla strada». Ogni segno sembra quello della jella. Ci si può scherzare, come tenta di fare Alesi: «Berger? La telecamera gliel'ho sganciata io per toglierlo dalle palle». E pensare che all'inizio, ricorda Jean, «m'era pure venuto da ridere. Quando ho visto Hill e Schumacher che si sono fatti fuori, volevo prendere una penna e cancellare: meno due».

Erano le 16,01, ventiquattresimo giro. Alle 15,47, accompagnato da un boato di gioia, se n'era uscito Coulthard sulla sabbia di una chicane. Non sarà sportivo sventolare le bandiere sulle disgrazie altrui, ma era un giornata così, un po' particolare. Era cominciata al mattino, quando i cori da stadio avevano accolto Schumacher e Alesi. Fischi e applausi, «Alesi sì, Schumacher no». Adesso, quando un cronista gli chiede che cosa ne pensa, Jean risponde stizzito: «Non mi interessa». E se quello insiste, lui lo ripete per bene: «A me non interessa per niente se i tifosi lo amano o no. Questo sarà un suo problema. Il mio problema [illegible] era un altro, è che io volevo vincere per loro». E quando un giornalista francese gli dice «tu hai sfiorato la seconda vittoria», lui quasi lo ferma: «Per me non sarebbe [illegible] la seconda vittoria. Se capitava, questa era unica». Niente da fare, invece. Quando il circo chiude, compare anche un cuore rosso immenso sdraiato sulla folla. «L'avevamo preparato perché ci credevamo» dicono i tifosi. «Noi pensavamo proprio che Alesi avrebbe vinto». Magari era così. Non importa se, a rileggere questa giornata particolare, noi pensiamo che Alesi avrebbe perso comunque, anche se non fosse finita così, anche se davvero avesse battuto tutti. Nel circo di Monza, il francese che sognava la Ferrari numero 27 aveva già perso la sua gara.

Pierangelo Sapegno

Festa tra furti, risse e truffe

Addetto della Croce Rossa pestato
Ecclestone duro: via da Monza

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile Monza. Nel gran premio più disordinato e peggio organizzato della F1 succede di tutto. Un volontario della Croce Rossa pestato dai tifosi che vogliono fermare un pullmino che porta Hill e Schumacher ai box, risse, truffe e furti come se piovesse. In mattinata succede anche che i ragazzi del [illegible] d'ordine, che dovrebbero controllare l'accesso della folla nel parco e sulle tribune, si improvvisino invece bagarini vendendo i «pass» per i posti dietro i box e i permessi per i parcheggi vicini alle tribune. Si avvicinano alle auto in coda e cedono di tutto in cambio di diecimila lire. Il risultato è che già alle dieci i parcheggi sono pieni e per quelli che devono lavorare non c'è più posto. I paganti sono settantamila, ben lontani dal tutto esaurito, ma la ressa è incredibile.

Alla fine ha ragione Bernie Ecclestone, il boss della F1, che tuona contro Monza e questo disordine: «Quello che succede qui è davvero inconcepibile. Avviene di tutto, cose che non possiamo accettare, che vanno dal traffico illecito all'interno dell'autodromo, ai furti, all'assoluta mancanza di controllo per chi entra e chi esce dal circuito. Quindi, per quanto mi riguarda, il giorno che scadrà il contratto, se non riusciranno a dimostrare che sono in grado di fare le cose seriamente, potrei girarlo al Mugello». **[p. s.]**

Ippica, vola Bulba Butterfly

VINOVO. Marcia a gonfie vele il riversamento a Vinovo, con possibilità di giocate molto più precise e con sempre meno spazio per i «furbi». Ieri si è viaggiato intorno al miliardo di movimento anche al galoppo dove il clou, un «1400 metri» riservato ai puledri di 2 anni, è andato all'ospite milanese Bulba Butterfly, che a San Siro aveva peraltro già vinto in discreta compagnia. Secondo è finito Super Strillo, ottimo anche in questa occasione, nonostante [illegible] peso molto severo. E terzo Happy King, il favorito della vigilia. Il totalizzatore ha pagato 48; 18, 16; 126. Altri vincitori: Nancy Heller Tangerine, Delighted, Luvinate, Islamorada, Rushavian. Sabato [illegible] al trotto mezza sorpresa di Re di Boba, [illegible] segno [illegible] Rerenne e Rammer. Tot: 33; 20, 23; 75; 78.200. Nelle altre corse Top di Azzurra, Radetzsky, Singasong Sib, Picador, Sprint Finale-Suddito di Re, Rest di Jesolo, Pisciotta Abi.

Castelferro, 4° tricolore

CASTELFERRO. Il Castelferro ieri ha battuto il Bardolino (13-7) [illegible] con due turni [illegible] anticipo [illegible] è assicurato il titolo di campione d'Italia. E' il quarto tricolore consecutivo.

In classifica, infatti, precede lo stesso Bardolino, che mantiene la piazza d'onore ma con [illegible] punti di distacco. Quella di ieri è stata una partita entusiasmante che ha divertito il folto pubblico presente. Va dato atto al Bardolino di aver lottato fino all'ultima pallina, impegnando gli avversari per oltre quattro ore di gioco.

Gli altri risultati: Fumane-Tuenno 13-5; Cerro-Castellaro 13-11; Medole-Bonate 0-13; Aldeno-S.Pietro 13-8; Cunevo-S.Paolo 8-13. La classifica: Castelferro 38; Bardolino 33; Bonate 29; San Paolo 28; Tuenno 25; Fumane 23; Aldeno 19; Cerro 16; Castellaro 11; S. Pietro 8; Cunevo 6; Medole 4. [r. bo.]

Campionato dilettanti. Girone A: tonfo casalingo dell'Asti; girone B: il Borgosesia si presenta bene; la Vogherese fa sei gol

Aosta sorniona castiga il Pinerolo

Fermanelli calcia fuori dal dischetto poi si riscatta

AOSTA. Un gol di Fermanelli, a 5' dalla conclusione, regala all'Aosta una sofferta, ma meritata vittoria sul Pinerolo. Partita dai due volti: primo tempo di marca torinese e ripresa di netta prevalenza valdostana. Bortolas presenta al «Puchoz» una squadra tutt'altro che rinunciataria, con gran pressing a centrocampo e rapide azioni di rimessa a tenere in costante allarme la difesa rossonera. L'Ao[illegible] replica con un gioco lento e privo di fantasia.

L'avvio è scoppiettante, con quattro opportunità da gol in rapida successione. Dopo pochi secondi di gioco Sani tenta [illegible] dribbling [illegible] danni di Ceddia, che ruba il pallone al libero e s'invola [illegible] solitudine [illegible] la porta aostana: [illegible] bravissimo Fontana a frenare in uscita il centrocampista ospite. Subito dopo è Campedelli a concludere sul fondo, da favorevole posizione, un'azione iniziata da Erbaggio. Al 2' Mulato compie un miracolo deviando un colpo [illegible] testa di Sani, che aveva già fatto gridare al gol i tifosi rossoneri. Al 3' è ancora Fontana a meritarsi gli applausi, respingendo [illegible] velenoso diagonale di Fabbrini. La partita perde però poi di vivacità. A ravvivarla ci pensa Salvai al 23', con [illegible] cross che taglia tutta l'area aostana, [illegible]a però che Nigro riesca [illegible] arrivare puntuale alla deviazione.

Al 34' punizione di Pallitto alta di poco e al 41' Pia conclude sull'esterno della rete una pregevole triangolazione. Dopo aver sofferto molto, all'Aosta si presenta l'occasione per sbloccare [illegible] risultato al 45': Mulato atterra Erbaggio, smarcato davanti al portiere da un rimpallo su tiro di Montrosset, e l'arbitro concede il [illegible]. Dal dischetto Fermanelli calcia però fuori.

La fisionomia dell'incontro cambia completamente nella ripresa, con l'Aosta che avanza il raggio d'azione [illegible] con il Pinerolo meno brillante del primo tempo. Al 50' bella girata di Stafico e pronta risposta di [illegible]ulato. Al [illegible]' cross di Perinelli, sponda di Fermanelli p[illegible] Pugliatti, che conclude fuori di poco. Al 72' Fermanelli tarda a concludere [illegible] consente il recupero in extremis [illegible] Pallitto. Al 77' Mulato devia alla grande, in angolo, una botta dal limite dell'area di Fermanelli. All'82' [illegible] Fermanelli impegna il portiere torinese. Il gol del successo aostano arriva all'85': tiro di Campedelli e deviazione di testa di Fermanelli, che non concede scampo all'estremo difensore ospite. Ultimo brivido al 90', con Ceccato che costringe Mulato alla difficile deviazione in angolo.

Per l'Aosta una vittoria di estrema importanza sotto il profilo morale, ma i rossoneri dovranno essere più volitivi e concreti per poter aspirare a lottare per la promozione in C2. La difesa ha palesato alcune preoccupanti distrazioni e c'è voluta la bravura di Fontana [illegible] di Stafico per arginare le offensive avversarie nel primo tempo. A centrocampo manca ancora la giusta fluidità d'azione, con l'inserimento di Perinelli al posto di Aiana che ha comunque dato maggior linearità alla manovra. Mentre l'attacco risente parecchio dell'assenza dell'infortunato Zaniolo.

Il Pinerolo ha destato un'ottima impressione nella prima frazione di gioco, [illegible] [illegible] ha poi saputo confermarsi alla distan[illegible]. Il portiere Mulato ha compiuto alcuni ottimi interventi [illegible] Pallitto ha ribadito la sua grande esperienza, però il pacchetto arretrato ha lasciato a desid[illegible] in diverse circostanze. A centrocampo si è registrato anche un calo fisico, che [illegible] ha consentito di mantenere energico il pressing per tutta la partita. In avanti Fabbrini, pur lottando con grande generosità, ha trovato un ostacolo insormontabile in Stafico.

Sigfrido Beneyton

Neopromosso beffa il Nizza

BEINASCO. Basta un minuto ai toscani del Castelnuovo Garfagnana per compromettere l'esordio casalingo del Nizza. Alla prima azione, pochi secondi dopo il fischio d'avvio, l'attivissimo Galli beffa la difesa, scavalca Mirolli e insacca. Per il Nizza le cose si mettono male, Moncada prova [illegible] rispondere a pochi metri dal portiere, ma il tiro è debole [illegible] si spegne a lato della porta. Al 15' Prudenza [illegible] atterrato senza tanti complimenti in area: il Nizza e il pubblico reclamano il rigore [illegible] per l'arbitro tutto [illegible] regolare. Il Castelnuovo presidia il centrocampo con un pressing forsennato, nel vano tentativo di sigillare l'incontro strappando tre preziossimi punti. L'attonito Nizza non riesce a pensare per costruire [illegible] manovra in [illegible] do organico. Ancora brividi per i torinesi quando Galli del Castelnuovo prova il tiro in porta [illegible] punizione, mandando di poco alto sulla traversa. Risponde il Nizza con una serie di sfortunati tentativi firmati Avantario che fruttano solo un brivido alla difesa toscana.

La storia cambia nel secondo tempo, quando il Nizza ritrova coraggio e riprende possesso del centrocampo. La rete del pareggio è un gioiellino da cineteca del calcio: Rizzo, entrato [illegible] pochi minuti, prende la mira e batte il portiere toscano da una trentina di metri. Le cose si rimettono per il verso giusto, il Nizza ha il vento in poppa mentre gli ospiti - che hanno speso tanto già nel primo tempo - annaspano e subiscono fino al termine dell'incontro. [g. lon.]

1-0

Ha segnato Borneo

La Biellese [illegible] [illegible] Viareggio

VIAREGGIO. [illegible] Viareggio è riuscito [illegible] superare la Biellese per 1-0 con [illegible] bel gol di Costantino Borneo giunto al 4' del secondo tempo. Una vittoria giusta, anche se il Viareggio ha disputato davvero un brutto primo tempo. Nel[illegible] ripresa mister Buglio ha strigliato i suoi tanto che poi si è visto un Viareggio diverso, anche se [illegible] squadra deve comunque migliorare. Tre punti importantissimi, in considerazione del fatto che le altre squadre che sono in [illegible] alla classifica hanno vinto.

La Biellese che è partita bene non ha saputo approfittare nel secondo tempo della superiorità numerica in seguito all'espulsione di Leone [illegible] 14' per aver pronunciato una frase offensiva nei confronti del guardalinee. La Biellese poteva mettere in difficoltà Mannini e company e invece il Viareggio, con il suo reparto difensivo, punto di forza della squadra, ha saputo controllare agevolmente gli avversari.

Nel primo tempo si sono sentiti anche dei fischi all'indirizzo della squadra di Buglio che non ha saputo imprimere il ritmo giusto alla manovra. L'avvio poteva essere [illegible] diverso per quanto riguarda il Viareggio. Borneo infatti al 1' veniva falciato [illegible] area da Vaira, netto il rigore, ma l'arbitro ha fatto proseguire l'azione fra le proteste di giocatori e pubblico viareggino. Il portiere Buda, non irresistibile, pasticciava al 32' con Fracon e per poco ne approfittava Pasquini.

Nei minuti iniziali del secondo tempo, al 4', il gol partita di Borneo. Lancio [illegible] Manetti, deviazione di testa di Pasquini per Borneo che vede il primo vero pall[illegible] giocabile. Con la punta del piede riesce ad anticipare il [illegible] difen[illegible] e il portiere [illegible] uscita infilando [illegible] sfera in fondo al sacco. Dav[illegible] [illegible] gran gol. Al 14' Leone si fa espellere, poteva [illegible] [illegible] svolta della partita. Invece, ridotto in dieci, il Viareggio vince la gara. Girelli, in evidenza al [illegible]2' e 35', da pochi passi manda fuori. Al 36' Pasquini si fa anticipare, Eritreo che aveva proseguito l'azione è fermato in calcio d'angolo. Al 43' Gallipoli tira in porta con Mannini attento. Il finale è di Vignali che al 44' e 45' costringe a due salvataggi in extremis i difensori della Biellese.

Roy Lenore

0-2

Secondo successo dei torinesi che vanno in rete con Milani e Malabaila

Asti trafitto, Moncalieri in fuga

E' fallito il tridente d'attacco di Bochicchio

ASTI. Dopo appena due giornate il Moncalieri è già in fuga in testa alla classifica in compagnia dell'illustre decaduta Pisa: i torinesi hanno conquistato il loro secondo successo superando per 2-0 in trasferta l'Asti.

Una vittoria meritata, alla luce di un predominio sul campo contro una squadra che sta pagando il noviziato nella categoria.

L'Asti, dal canto suo, non è mai entrato in partita: a causa delle assenze dei due registi Aldo Porrino (squalificato) e Schiavone (sofferente alla schiena), l'allenatore Bochicchio ha provato il tridente d'attacco. Dentro fin dall'inizio le tre punte Enrico Porrino, Falzone e Nordi, quest'ultimo in posizione più arretrata.

L'undici astigiano non ha però assorbito bene il nuovo assetto. Nordi ha faticato ad assumere un ruolo, quello di costruttore di gioco, che [illegible] gli appartiene. Al bomber dell'Eccellenza Falzone non sono mai arrivati palloni giocabili e velleitari si sono dimostrati i tentativi solitari di Porrino, ben controllato da Camani.

Il Moncalieri si è disposto sul terreno di gioco con un 3-5-2, con l'intenzione, riuscita, di imbottigliare a metà campo i giocatori astigiani.

Il primo tempo si è aperto con una conclusione al volo di Malabaila, libero [illegible] licenza di attaccare, che ha sfiorato il palo. Falzone al quarto d'ora ha impegnato Mignino con un'angolata punizione. Allo scadere della frazione Didu è stato fermato in uscita da Biasi.

I tifosi astigiani (350 gli spettatori), che [illegible] aspettavano un Asti più determinato nella ripresa, sono rimasti delusi. A salire [illegible] cattedra infatti è stato l'undici di Mosso, che passa in vantaggio al 62' grazie a una grande conclusione di Milani, che con prepotenza calcia in [illegible] un pallone all'incrocio.

Falzone e compagni [illegible] hanno la forza nelle gambe per riagguantare il pareggio, mentre il Moncalieri si ritrae indietro. Ad illuminare i compagni ci ha pensato Formato: l'ex juventino è salito in cattedra [illegible] ha inventato (73') un passaggio d'oro per l'accorrente Malabaila (in presunta posizione di fuorigioco) che perfettamente solo ha trafitto Biasi.

[illegible]' stata la stoccata finale. Ancora Formato ha liberato Didu all'85': Biasi gli si è opposto e ha respinto; con un colpo di reni è intervenuto poi su Santangelo a chiudergli lo specchio della porta.

L'unica fiammata astigiana ha porta la firma di Nordi, che al 90' con un potente tiro ha costretto Mignino a [illegible] difficile intervento.

Enzo Armando

1-1

Con grinta lo Châtillon, ma giunge al gol solo per un errore di Vallarin

Non basta il lampo di Vittone

Un buon primo tempo poi il Saluzzo va in difesa

SALUZZO. Ha fatto tutto il Saluzzo. Ha giocato [illegible] ottimo primo tempo, andando in vantaggio [illegible] [illegible] splendida punizione di Vittone. Poi non ha saputo gestire il vantaggio e si è fatto schiacciare dalla reazione dello Châtillon per tutta [illegible] ripresa. Senza una papera colossale di Vallarin, però, lo sforzo offensivo dei valligiani non avrebbe probabil[illegible] avuto [illegible] Troppo prevedibile la [illegible] dei biancoazzurri, diretti a metà campo da Mirisola, [illegible] [illegible] «bomber» Santoro vivace, ma isolato. Al [illegible] fianco ha esordito Calamita, scuola granata, ex Cuneo e Solbiatese. Schierato in avanti perde buona parte della sua pericolosità e infatti Careglio non ha faticato troppo [illegible] circoscriverne l'azione. Calamita ha fatto vedere le cose migliori nelle vesti di suggeritore e per l'allenatore Ciri non sarà facile coordinare [illegible] schieramento d'attacco.

Da parte [illegible] il Saluzzo, [illegible] primi 45', ha mantenuto le promesse della vigilia. Gran ritmo, gioco intenso a metà campo e fiondate in attacco con le incursioni dell'incontenibile Barale (un incubo per Mirisola) sulla destra e del potente Vittone a sinistra. Poche le palle-gol, perché anche i granata difettano di fantasia. Comunque si rendono pericolosi con un bel colpo di testa di Cavallito, al 16', su cross di Vittone, con palla a lato di un soffio.

E' Barale, al 24', a mettere i brividi alla difesa valligiana; perfetta [illegible] sua penetrazione sulla destra e il cross in velocità: Cavallito arriva con un attimo di ritardo alla deviazione. Lo Châtillon stenta a centrocampo ed è battuto al 35' da una perfetta punizione di Vittone, dopo un fallo subito dallo stesso mediano. Palla che supera la barriera e s'insacca a fil di palo, rendendo inutile il tuffo di Brogi. La reazione dello Châtillon porta a una girata di Santoro, al 37', parata da Vallarin. Al 43', per [illegible] scontro fortuito in velocità, si infortunano Cavalieri e Ferro: lasciano entrambi il campo e Cavalieri dovrà essere ricoverato in osservazione all'ospedale saluzzese, per una botta al costato.

Cambia l'assetto difensivo delle due squadre e si gioca la ripresa quasi a porta [illegible]. Lo Châtillon preme con grande intensità, ma [illegible] poca rapidità [illegible] scarsa fantasia. Al 64' De Tommaso batte a fil di palo, con Vallarin superato, mentre al 68' è Brogi a respingere bene in angolo un gran destro di Cirla. Al 71' il pareggio, con una sberla centrale di De Tommaso (decisamente vivace) alla quale Vallarin si oppone goffamente. Cerca la respinta [illegible] invece [illegible] palla entra in porta.

C'è ancora l'espulsione di Barale al 73' (doppia ammonizione), ma, pur in dieci, il Saluzzo resiste senza grandi affanni.

Gualtiero Franco

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA GIORNATA: 13 RETI

[illegible]-[illegible] 1-1

Nizza Millefonti: Mirolli, Prudenza, Lasalandra, Marenco, Berti, Maggio, Becchio, Serra (Rizzo 56'), Avantario, Wellmann, Moncada (Giovine 56'). **Castelnuovo Garfagnana:** Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini (Vangioni 75'), Galli, Verdiani (Fiori 50'). **Arbitro:** Cendrom di Belluno.

Saluzzo-Chatillon 1-1

Saluzzo: Vallarin, Careglio, Ferro (46' Salvai), Cirla, Fornesi, Vittone, Zucca (83' Amedu), Bianco, Cavallito, Barale, Ricco (75' Giellombardo). **Chatillon:** Brogi, Lessio, D'Herin, Cruso (61' Giorgino), Cavalieri (44' D'Aprile), Tonini, Calamita, Rubino, Santoro, Mirisola, De Tommaso. **Arbitro:** Girardi. [illegible]: 35' Vittone, 71' De Tommaso.

Pontedecimo-Torrelaghese 1-0

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Tenconi; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Farcinto, Zito, Leonardi, Ferraris. **Torrelaghese:** Tavoletti; Sanali (46' Salerno), Cusini (46' Fruzza); Ghimenti, Fatticoni, Gazzoli; M. Belluomini (67' Valenti), Luperini, Frati, Bartolini, Panesi. **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 34' Zito.

Colligiana-Poggibonsi 0-1

Colligiana: Foli; Incarnato, Guidi (75' Fazzuoli); Calonaci, Rosati, Viligiardi; Mori, Perne (57' Contini), Mastacchi, Cianetti, Archimede. **Poggibonsi:** Quironi; Venturelli, Coppola; Caleri, Secci, Carobbi; Armaniano, [illegible], Corradi, De Mozzi (90' Pagliuca), Salvini (66' Frustalupi). **Arbitro:** Piari. **Rete:** [illegible]' Corradi.

Pisa-[illegible] 2-0

Pisa: Schiallino; Niccolini, Felici; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo, Garga[illegible], Sorne[illegible] (90' Martignani), Andreotti, Del Rosso (7[illegible]' Balsestri). **Sestrese:** Gagliardi; Mieli, Cavaliere; Cavanna, Bevilacqua, Noris (68' Piazza), Fossa (61' Ruocco), Sisinni (90' Neri), Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Pon[illegible]. **Reti:** 43' Baroni, 61' Spinesi.

[illegible]-[illegible] 1-0

Savona: Viviani; Mazzone, Bocchi; Di Capita, Sbravati, Panucci; Sole, Chicchiarelli, Villa (70' Scarcella), Valentino (82' Lazzaretti, 87' Riolo), Codice. **Camaiore:** Alberti; Geminiani (88' Becchini), Romoli (77' Simonini); Merciadri, Dianda, Cavallo; Mallegni, Fermocchia, Bonuccelli, Bennati, Baldacci (46' Frediani). **Arbitro:** Pivi. **Rete:** 22' Valentino.

Viareggio-Biellese 1-0

Viareggio: Mannini; Cavalcante, Lugheri; Menicucci (72' Gianni), Zana, Manetti; Eritreo, Leone, Borneo (68' Sacchetti), Vignali, Pasquini (67' Molucchi). **Biellese:** [illegible]; Gallipoli, Arlezzo (61' Ferrari); Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi (75' Barison), Mascharoni, Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Langiu [illegible] Cagliari. **Rete:** 49' Borneo. **Espulso:** 59' Leone.

Aosta-Pinerolo 1-0

Aosta: Fontana, Pongetti, Montrosset, Campedelli, Stafico, Sani, Sen (56' Ceccato), Aiana (46' Perinelli), Erbaggio, Fermanelli, Pugliatti. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallitto, Lucca, Schina, Nigro, Rosa, Ceddia (87' Muratori), Fabbrini, Pia (69' Mollica). **Arbitro:** [illegible]stella di Conegliano Veneto. [illegible] 85' Fermanelli.

Asti-Moncalieri 0-2

Asti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Basso (82' Gamba), Buccioli; Nordi, Bochicchio jr., Falzone, [illegible] Porrino (70' Incardona), [illegible]. [illegible]**ri:** Mignino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato ([illegible]' Quintadamo), Mal[illegible]a; Caputo, Costanzo, Formato, Santangelo, Didu (88' Rubino). [illegible] Rovai [illegible] Lucca. **Marcatori:** [illegible].

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	[illegible]	2	0	[illegible]	4	1
[illegible]	6	2	0	[illegible]	[illegible]	0
CHATILLON SV	4	1	1	0	4	1
PONTEDECIMO	[illegible]	1	1	0	[illegible]	3
[illegible]	4	1	1	[illegible]	1	0
POGGIBONSI	4	1	1	0	1	0
VIAREGGIO	4	1	1	0	1	0
BIELLESE	3	1	0	1	4	1
SAVONA	3	1	0	1	1	1
CASTELNUOVO	2	0	2	0	2	2
SALUZZO	2	0	2	0	2	2
CAMAIORE	1	0	1	1	3	4
PINEROLO	1	0	1	1	0	1
ASTI	1	0	1	1	0	2
F. SESTRESE	1	0	1	1	0	2
NIZZA MILL.	1	0	1	1	1	5
TORRELAGH.	0	0	0	2	1	3
COLLIGIANA	0	0	0	2	0	4

I [illegible]

[illegible] reti: Galli (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo).

[illegible] reti: Fermanelli (Aosta); Barison (Biellese); Comi (Biellese); Rossi C. (Biellese); Garegnani (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); Samaria (Camaiore); Rubino [illegible]. (Chatillon SV); Santoro (Chatillon SV); Camani (Moncalieri); Malabaila (Moncalieri); Milani (Moncalieri); Rizzo N. (Nizza Mill.); Baroni (Pisa); Lucarelli (Pisa); Signorini G. (Pisa); Spinesi (Pisa); Corradi [illegible]. (Poggibonsi); Cavallito (Saluzzo); Vittone (Saluzzo); Valentino (Savona); Frati (Torrelagh.); Bor[illegible] (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE [illegible]

BIELLESE	PISA
[illegible]IORE	ASTI
CASTELNUOVO	VIAREGGIO
CHATILLON SV	NIZZA MILL.
MONCALIERI	[illegible]
PINEROLO	COLLIGIANA
[illegible]	[illegible]
PONTEDECIMO	SAVONA

I granata riscattano la sconfitta dell'esordio superando nella ripresa gli ostici lombardi

Borgo in 2 minuti liquida il Brugherio

Scienza apre le marcature e Morello firma il raddoppio

BORGOSESIA. Due minuti di fuochi d'artificio e il Borgosesia supera il Brugherio: 2-0 il risultato finale al termine di un match che i granata hanno fermamente voluto fare proprio, contro un avversario ostico e ben disposto in campo.

Non è stato facile per il team di mister Rosa riuscire ad aver ragione dei brianzoli che, pur subendo la supremazia territoriale dei valsesiani, hanno cercato di ribattere colpo su colpo. [illegible] Borgosesia, reduce dalla sconfitta all'esordio sul terreno della Vogherese, non poteva permettersi il lusso [illegible] lasciare altri punti sulla strada verso un torneo di vertice. Per questo i granata si sono affidati principalmente all'esperienza dell'attacco, ancora una volta arma vincente dei padroni di casa. Spostando in avanti il baricentro del gioco, Rosa ha potuto alleggerire notevolmente il lavoro per il reparto difensivo, apparso peraltro sicuro negli interventi.

Gara scorbutica da interpretare con [illegible] Brugherio che, secondo le previsioni della vigilia, si dispone con un centrocampo robusto a supportare la difesa con due punte pronte ad offendere di rimessa. Logico che, almeno inizialmente, le due squadre agissero prevalentemente sulla fascia centrale con qualche puntatina offensiva tanto per stuzzicare e saggiare la consistenza dell'avversario. E' il Brugherio a farsi vivo per primo con Monachesi (6') che, dopo una sgroppata sulla fascia centra per Soncini che spara a lato. Al 12' «toccata» di Abbiati fa capire agli avanti lombardi di essere in giornata: la conclusione improvvisa dalla distanza non sorprende l'estremo difensore valsesiano.

Il Borgo non sta a guardare: Rovellini comincia a carburare, Scienza [illegible] soprattutto Biolcati (sicuramente il migliore in campo), mandano «messaggi» alla retroguardia del Brugherio. Al 18' Scienza conclude sul fondo un'azione di Rovellini, mentre alla mezz'ora un'insistita trama offensiva di Bollini trova pronto Scienza alla deviazione: la sfera si perde sul fondo. In chiusura di tempo è Biolcati a mettersi in evidenza (37' e 45') ma le conclusioni dell'attaccante granata non centrano il bersaglio.

La ripresa si apre sulla falsa riga d'inizio confronto: Borgosesia attento e Brugherio più intraprendente. Ma a parte un calcio piazzato di Andreone (58') ben bloccato da Abbiati i granata non corrono rischi. Anzi con il trascorrere dei minuti è il Borgo di Paolo Rosa ad assumere l'iniziativa, sempre il «solito» Scienza in evidenza al 64': conclusione al volo senza successo.

L'incontro si decide nello spazio di 120 secondi. Al 73' Biolcati serve Rocca: il terzino prova la penetrazione in area e viene steso senza troppi complimenti da Sironi. Rigore ineccepibile che Scienza trasforma con la consueta freddezza. Neppure [illegible] tempo riordinare le idee che il Borgo mette il sigillo finale all'incontro. E' il 74' quando Biolcati va verso la bandierina: centro teso in area per Morello che gira in rete [illegible] pallone del 2-0. A questo punto al Brugherio saltano i nervi, ne fa le spese Tresoldi che finisce anzitempo negli spogliatoi (81'). La sfida è segnata, nonostante questo i lombardi cercano di rendere meno amara la pillola, procurandosi all'88 una ghiotta palla gol. Ma la punizione dal limite di Prini centra in pieno la traversa. Finisce 2-0 con il Borgo lungamente festeggiato dai propri tifosi che ritrovano la convinzione per un campionato di prestigio. **[r. v.]**

NEGLI SPOGLIATOI

«Scacciato un incubo»

BORGOSESIA. Un grosso sospiro di sollievo. Negli spogliatoi dei granata si respira la classica aria di quando torna il sole dopo due giorni di pioggia battente. Ovvero la sconfitta di Voghera nel big-match dell'esordio aveva lasciato più di uno strascico e oltretutto si sapeva di dover affrontare una squadra molto combattiva. Certo il successo è stato sofferto, ma proprio per questo più apprezzato. «Il gol di Scienza ha scacciato un incubo - dice il ds Paolino Guidetti - ci voleva proprio dopo una settimana passata sui carboni ardenti mentre, specie in avvio di stagione, si ha bisogno di tranquillità per lavorare al meglio. La squadra sta crescendo e quindi sono fiducioso per i prossimi match. E' positivo anche il fatto che per la prima volta la difesa è rimasta imbattuta».

Poco distante gli fa eco mister Paolo Rosa: «Il primo tempo è stato molto difficile perché il Brugherio ci asfissiava con il suo pressing. Gli ospiti [illegible] potevano continuare così l'intero incontro. Se lo avessero fatto ci avrebbero messo in seria difficoltà. Fondamentale è stato il rigore di Scienza. Poi sulle ali dell'entusiasmo è arrivato il raddoppio. Vorrei sottolineare la prestazione di Biolcati». Sulla sponda lombarda la sconfitta è accettata con sportività.

Il Derthona bloccato in casa dal Fanfulla

Finisce a reti inviolate la sfida con i lodigiani
Infortunio a Sciaccaluga: resterà fuori un mese

TORTONA. Risultato finale Derthona-Fanfulla 0-0. Il Derthona, pur disputando una buona gara, non ce l'ha fatta a superare il roccioso Fanfulla di Lodi. Il serio infortunio subito da Sciaccaluga dopo una ventina di minuti in un scontro di gioco (l'attaccante ha riportato la lussazione della spalla sinistra e ne avrà per un mesetto) ha probabilmente privato i tortonesi dell'unico uomo in grado scardinare l'ermetica difesa lodigiana, visto che era assente per squalifica anche Fabrizio Daidola, l'altra punta titolare. L'infortunio di Sciaccaluga ha costretto Della Donna a schierare [illegible] giovane Doga, che si è battuto bene ma non è quasi mai riuscito a rendersi pericoloso.

Sostenuto da un buon pubblico, il Derthona era partito di slancio con una bella incursione di Vercellino e due punizioni (parate con difficoltà) di Sciaccaluga. [illegible] il Fanfulla non perdeva la testa e Bellingeri, al 9', tirava bene dal limite dell'area, con il pallone che sfiorava il palo sinistro. Al 12' Sciaccaluga vinceva l'ennesimo duello con Orlandi, andava sul fondo e pennellava un cross che liberava Roano davanti al portiere: il tiro era pronto e potente, ma centrale e Bensi riusciva a respingere.

L'arbitraggio lasciava molto a desiderare e la gara cominciava a diventare nervosa: al 19' Orlandi stendeva impunemente Sciaccaluga che restava infortunato e veniva curato ai bordi del campo. L'attaccante rientrava dopo qualche minuto, ma un altro fallo lo costringeva ad uscire definitivamente, sostituito da Doga. Dopo un altro infortunio, toccato a Vercellino, l'arbitro Carrer si decideva ad estrarre qualche cartellino giallo: alla mezz'ora toccava a Guarnieri e pochi minuti dopo a Biso e Ciceri. Pericolo per il Derthona al 43'. Ciceri si libe[illegible] in area e porgeva un bel pallone a Guarnieri che mancava clamorosamente la sfera.

La ripresa vedeva sempre il Derthona in avanti e un Fanfulla sempre più guardingo, anche se i lombardi si rendevano pericolosi in qualche azione di rimessa, con Monguzzi al 68' e Chiesa al 74'. L'occasione più bella era comunque dei tortonesi al 76'. Trebbi andava via sulla sinistra, crossava al centro dell'area dov'era appostato Roano che di testa mandava fuori di un soffio a portiere battuto. All'85' salivano alle stelle le proteste di pubblico e giocatori nei confronti dell'arbitro, che già era stato contestato per la valutazione di parecchi falli. Vercellino entrava in area, veniva falciato una prima volta da Faverani, riusciva a rialzarsi, a riconquistare la sfera, prima di essere messo di nuovo a terra da Verga. Il rigore era evidente, ma Carrer non se la sentiva di concederlo. Vano anche l'ultimo assalto dei leoncelli.

Ettore Piraccini

3-1

Positivo debutto casalingo per i novaresi con l' Abbiategrasso

Sparta, prova di carattere

I baby, migliori in campo, trascinano la squadra

NOVARA. L'Abbiategrasso provoca, la Sparta accetta la sfida e manda al tappeto i lomellini. Esordio casalingo [illegible] vittoria in rimonta (3-1) per la compagine diretta da Massimo Venturini che ha dimostrato ancora una volta le sue principali qualità: carattere e determinazione. Sotto di un gol dopo neppure un quarto d'ora i novaresi si sono riorganizzati, ribaltando la situazione e mettendo sotto un Abbiategrasso che comunque ha davvero ben impressionato. Logica la soddisfazione in casa novarese al termine [illegible] un incontro atteso e temuto. Anche perché Venturini, oltre all'infortunato Schillaci e allo squalificato Armanetti, nelle ultime ore si è visto privato anche della punta Buzzetti (distorsione a [illegible] caviglia) ed ha dovuto giocoforza mandare in campo Mauri, ancora convalescente, e Spelta, che rientrava dopo un mese d'assenza.

E così sono stati i giovani a ergersi a protagonisti del match, vibrante e combattuto. Lupi, Bufardeci, Di Loreto, Albore hanno corso e lottato per novanta minuti, risultando di gran lunga i migliori in campo. Unica nota negativa, l'espulsione per un inutile fallo di Albore su Vallongo, a pochi minuti dal termine, che costringerà Venturini ad altre «alchimie» in vista della trasferta di Carate.

La cronaca. Appena tredici minuti e doccia fredda per la Sparta. Punizione dal vertice dell'area di Baffi: sembra una palla destinata ad Aliotta, ma arriva come un falco Vitiello che ci mette un piede e manda la palla sotto la traversa. La Sparta accusa il colpo e l'undici di Prati [illegible] vicino al colpo del ko. Angeretti fa il diavolo a quattro e fa passare dieci minuti d'inferno alla difesa «spartana». Poi, quasi inaspettato, ecco il pareggio (26'): Aquilante si libera sulla destra, cross in mezzo per Spelta, che prova l'acrobazia e infila in rovesciata. Un gol spettacolare.

La Sparta prende coraggio e insiste con la [illegible] azione. Anco[illegible] Spelta [illegible] partire un bel tiro dal limite, alto. Fioccano scintille e colpi proibiti tra Albore e il suo marcatore Fassina. L'arbitro minaccia di cacciarli.

Nella ripresa, dopo due minuti, Toscana fallisce l'occasione del raddoppio, sciupando un prezioso assist di Spelta. Ma il secondo gol novarese è nell'aria e arriva poco dopo (50'): Bufardeci pesca Albore sul filo del fuorigioco, l'ex della Pro Patria entra in area e beffa Maltagliati [illegible] uscita, con un pallonetto.

Passata in vantaggio, la Sparta arretra il baricentro del gioco e attira nella trappola del contropiede i lombardi. Spelta è iellato al 55': prima la traversa e poi il palo si oppongono al suo doppio tentativo. Al 90', [illegible] l'Abbiategrasso impegnato nell'assalto disperato, Bufardeci conquista palla a centrocampo [illegible] neoentrato Spanu. L'ex della Pro Vercelli s'invola [illegible] la porta ospite, aspetta l'uscita di Maltagliati, sembra che abbia perso [illegible] tempo, invece si decentra e lo trafigge in diagonale.

Marco Piatti

2-2

Pur ridotti in dieci uomini gli orafi sono riusciti a pareggiare

La Valenzana rimonta bene

Il primo gol per gli ospiti su rigore

MEDA. Meda-Valenzana, una gara che ad alcuni è apparsa stregata. Una gara che è finita in parità (2-2) ma che avrà uno strascico di lunghe discussioni nei commenti settimanali. La cosa che farà forse più discutere sono state le decisioni dell'arbitro, che a molti è apparso piuttosto incerto nel reggere la gara.

La divisione della posta in palio è stata equa al termine dello scontro perché ha premiato la generosa rincorsa degli «orafi» e punito i padroni di casa per troppa sicurezza. La partita ha avuto due volti ben distinti. La prima parte della gara è stata in favore del Meda, la ripresa degli ospiti, che hanno anche approfittato, pur ridotti in dieci uomini, del calo fisico dei brianzoli. La Valenzana ha mostrato di essere più squadra e di possedere una migliore organizzazione di gioco. Il Meda, [illegible] vantaggio di due gol e con un uomo in più, ha improvvisamente smarrito la carica nervosa favorendo il recupero dei rossoblù piemontesi. Un match che può essere definito la sagra degli errori. I gol sono scaturiti da disattenzioni piuttosto grossolane delle rispettive difese e anche da una dubbia valutazione arbitrale, che [illegible] ultima analisi, ha favorito la Valenzana e danneggiato il Meda.

Gli ospiti, al di là di ciò, avrebbero egualmente meritato [illegible] pareggio per aver caparbiamente cercato il gol in più riprese nel corso della contesa.

Il Meda si trovava la strada spianata in [illegible] di gara, tanto che già al 1' e 30" era in gol con Rigamonti, il quale era abile a sfruttare un liscio del giovane Bruno e con un preciso tiro dal basso verso l'alto infilava da dentro l'area Merloni.

Riordinate le fila, la Valenzana cresceva poco dopo il quarto d'ora e al 19' mancava il pareggio con Ponti, che tutto solo davanti a Spreafico, dopo aver ricevuto la palla sulla tre quarti, calciava a lato. Poi era Perziano al 24' di testa, a sfiorare i legni brianzoli, e ancora allo scadere del tempo Perziano mancava un gol già fatto. L'azione era nata dai piedi di Patta che smistava a centro area un bellissimo velo di Ponti, palla a Perziano che sbagliava clamorosamente.

Nella ripresa, il Meda, raddoppiava al 17', al termine di un'azione personale di Sessa, che infilava con un rasoterra Spreafico. Sotto di due gol e in svantaggio numerico, la Valenzana, cresceva e il Meda si smarriva. Un errore difensivo di Radice permetteva al 23' a Perziano di accorciare le distanze. Poi al 33' la Valenzana beneficiava di un rigore concesso con troppa magnanimità dal direttore di gara, e Bellatorre dal dischetto scuoteva il sacco. L'azione era partita da Pierini che nel tentativo di entrare in area al vertice, si buttava letteralmente sulle spalle di Piccinni cadendo a terra. L'arbitro invece della simulazione concedeva il penalty fra le proteste dei brianzoli.

Paolo Valenterio

2-6

A San Colombano

La Vogherese spadroneggia con piacere

SAN COLOMBANO. La Vogherese ha colto il secondo successo stagionale forzando il campo del San Colombano. Una vittoria certamente meritata ma tutt'altro che facile. I padroni di casa sono stati avversari irriducibili nel debutto di fronte al pubblico amico e determinati a cancellare il pesante 6-2 subito in Coppa Italia. Ma è stata una pia illusione. Quel risultato pesante è stato riconfermato. Il San Colombano parte veloce e punta a disorientare l'avversario con un autentico assalto alla porta di Negretti. L'offensiva ottiene il risultato sperato. Al 6' su rimessa laterale del San Colombano la difesa della Vogherese indugia ingannata da una finta di Miglioli consentendo così a Pancotti di insaccare dai 12 metri. L'incontro s'infiamma con frequenti ribaltamenti di fronte. La Vogherese pare in difficoltà per le sgroppate di Miglioli tanto che Maggioni è costretto a un disperato intervento rischiando l'autorete. Dalla panchina l'allenatore Sala si sbraccia e i rossoneri riescono a prendere le redini del gioco pareggiando al 13' con Gay. Forcati riesce a respingere il primo allungo ma sul rimpallo Gay non si lascia sfuggire la ghiotta occasione. Quando l'assedio pare consolidato i padroni di casa sfruttano il contropiede e ripassano in vantaggio al 37' [illegible] Iori che risolve d'autorità una mischia in [illegible]. La replica della Vogherese è fulminea [illegible] al 38' è Visca a riportare le sorti in parità con una sorprendente azione solitaria.

Nella ripresa il San Colombano cerca di riorganizzare l'azione offensiva ma l'uscita all'8' di capitan Faversani infortunato crea un certo disorientamento. La Vogherese ne approfitta e va in vantaggio al 10' con Visca su azione costruita al limite dell'area da Giulietti e Pagano. Pochi minuti più tardi, al 21' Visca scatenato scatta verso la porta e Bergantin nel tentativo di liberare tocca di testa all'indietro mettendo alle spalle dell'esterrefatto Forcati.

Vivace ma imprecisa e fallosa [illegible] reazione dei padroni di casa che vengono penalizzati dall'espulsione al 30' di Pacella. La Vogherese si distende e forte della superiorità numerica consolida il vantaggio con Rota che su rimpallo in area trova un varco fra le maglie rossoblù. A 2' dalla conclusione la sesta rete della Vogherese di Giulietti.

Pier Giorgio Corbia

DILETTANTI GIRONE B, SECONDA GIORNATA: 33 RETI

San Colombano-Vogherese 2-6

San Colombano: Forcati; Dalcerri, Faversani (53' Bergantin); Sabbioni, Roveda, Moschitti; Pacella G., Dellagiovanna, Iori, Pancotti, Miglioli. **Vogherese:** Negretti, Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano (85' Casella), Merlo (55' Rota), Giulietti, Visca, Gay (77' Solmeno). **Arbitro:** Malacart. **Reti:** 6' Pancotti, 13' Gay, 37' Iori, 38' Visca, 55' Visca, 68' Bergantin (aut.), 76' Rota, 79' Giulietti.

Borgosesia-Brugherio 2-0

Borgosesia: Abbiati, Riva, Zelioli (60' Bruno); Biscaro, Rocca, Tomasoni, [illegible]lini, Rovellini (86' Spaziani), Morello (88' Guidetti), Scienza, Biolcati. **Brugherio:** Romanato; Martinelli, Pineider (70' Schiavi); Sironi, Tresoldi, Castellano, Monachesi ([illegible]' Cantoni), Mandelli (86' Morganti), Prini, Andreoni, Soncini. **Arbitro:** Manera. **[illegible]i:** [illegible]' Scienza (rig.), 74' Morello.

Caratese-Guanzatese 1-3

Caratese: Pastore; Mele, Cesaro; Bozzelli, Barbuglan, Di Palma, Riccadonna, Sicuro, Tessarin (10' Gatti), Barbieri, Valenti.
Guanzatese: Montoriano, Nascimbeni P., Lubinna, Lodini; Garn, Nascimbeni G., Piccoli, Pelucchi, Mosele, Galimberti, Clementi (87' Fortino). **Arbitro:** De Leo. **Reti:** 10' Mosele, [illegible]' Gatti, 83' Pelucchi, 85' Clementi. Espulso Cesaro [illegible]

Castelsardo-Calangianus 1-0

Castelsardo: S. Pinna; Budroni, Enna; Sechi, Capula, Mannurila, A. Pinna, Bitti, Radesalli ([illegible] Catta), Oggiano Pietro, Udassi S. **Calangianus:** Sergio Pinna; Spano, Salaris; Dossena, Zuncheddu, Inzaina R., Ventricini, Alzena, Manunta, Mamia (88' Ammidda), Inzaina W. **Arbitro:** Balestra. **[illegible]e:** 62' Udassi su rigore.

Mariano-Corbetta 4-1

Mariano: Cuccu; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri (77' Busnelli), Azzelini (75' Colombo), Toccane, Russo, Bellavia ([illegible]' Pecoraro), Brambilla. **Corbetta:** Bailo; Castelli (50' Grosso), Ranghetti; Eochesato, Lovati ([illegible] Cicona), Gornati; Molinaro, Mattavelli, Colnaghi, Lacagnina, Lombardo. **Arbitro:** Masiero. **Reti:** 21' Bellavia, 30' Brambilla, 48' Toccane, 85' Russo, 90' Mattavelli.

Selargius-IlvaMaddalena [illegible]

Selargius: Picasso; Cappai (77' Pibiri), Palla; Spedicato, Salis, Spini; Piras, Cogoni, Lai ([illegible]' Canosa), Congiu, Atzei (73' Usai). **IlvaMaddalena:** Coscione; Caluogno, Fascia; Marras (56' D'Arco), Riccardi, Boldarin G.; Occhioni (64' Serra), Canu, Pirina, Farsoni, Messina (23' Serra). **Arbitro:** Lambertico di Milano. **Reti:** 2' e 38' Atzei, [illegible]' Congiu, [illegible]' Salis, 49' Piras. Espulso Pirina all'87.

Sparta Novara- Abbiategrasso 3-1

Sparta: Aliotta; Schirato, [illegible]un; Di Loreto, Paladin, Bufardeci; Albore, Lupi, Spelta (Spanu 84'), Aquilante (Vermonti 81'), Toscana (Stangalino 72'). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina (Boscarato 47'), Fiore; Bianchi, Lippi, Macchi; Coratella (Passina 70'), Baffi, Angeretti, Intiso (Vallongo 45'), Vitiello. **Arbitro:** Trombaccia (Ge). **Reti:** 13' Vitiello; [illegible]' Spelta; [illegible] Albore; 90' Spanu. **Note:** Espulso Albore (89').

Meda-Valenzana 2-2

Meda: Spreafico, Monguzzi, Persampieri (55' Da Francesco); Piccinni, [illegible]gnora, Radice, Sessa (71' Mastini), Pagani, Rigamonti, Allievi, Valente. **Valenzana:** Merloni, Signoroni, Fea; Bruno (65' Pace), Di Tullio, Biassotti; Schiavone (65' Pieroni), Patta (81' Graci), Ponti, Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Nicolai di Livorno. **Reti:** 1' Rigamonti; 62' Sessa; 67' Perziano; [illegible]' Bellatorre (rigore).

Derthona-Fanfulla 0-0

Derthona: Conti; Gabetta, Bergo; Biso, Pizzi, Trebbi; Pagani (dal 62' Brusati), [illegible]caldini, Sciaccaluga (dal 24' Doga), Vercellino, Roano. All.: Della Donna. **Fanfulla:** Bensi; Granata, Orlandi; Ciceri, Faverani, Verga; Vinci, Monguzzi, Chiesa, [illegible]lingeri, Guarnieri. All.: Mutti. **Arbitro:** Carrer

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	6	2	0	0	8	2
[illegible]	6	2	0	0	6	0
GUANZATESE	6	2	0	0	5	2
SPARTA	[illegible]	1	1	0	4	2
VALENZANA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	4	[illegible]
MARIANO	3	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	1	2	2
CASTELSARDO	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]
[illegible]GR.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	3
MADDALENA	3	1	0	1	2	6
MEDA	2	0	2	0	3	3
[illegible]LLA	2	0	2	0	[illegible]	[illegible]
DERTHONA	2	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]
CALANGIANUS	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]
BRUGHERIO	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3
[illegible]	0	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SANCOLOMB.	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I MARCATORI

3 reti: [illegible] (Vogherese).

2 reti: Udassi (Castelsardo), Mosele (Guanzatese); Atzei (Selargius); Ponti (Valenzana); Visca (Vogherese).

1 reti: Angeretti e Vitiello (Abbiategr.); Morello e Scienza (Borgosesia); Sonsini (Brugherio); Gatti E. (Caratese); Mattavelli (Corbetta); Guarnieri (Fanfulla); Clementi, Piccoli e Pelucchi (Guanzatese); Canu e Pirina (Maddalena); Allievi, Bellavia, Russo, Toccane e Brambilla (Mariano); Pagani S. Rigamonti e Sessa (Meda); Della Giovanna, Iori e Pancotti (Sancolomb.); Congiu, Piras, Salis e Spini (Selargius); Albore, Buzzetti, Spanu e Spelta (Sparta); Bellatorre e Perziano (Valenzana); Giulietti e R[illegible] (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE ORE 16

ABBIATEGR.	BORGOSESIA
BRUGHERIO	SANCOLOMB.
CALANGIANUS	SELARGIUS
CARATESE	SPARTA
FANFULLA	CASTELSARDO
GUANZATESE	CORBETTA
MADDALENA	MARIANO
VALENZANA	DERTHONA
VOGHERESE	MEDA

Dopo le prime due giornate, solo il Chieri (girone N) si è già qualificato per il secondo turno

L'Ivrea si fa imbrigliare dai biellesi

Gli ospiti pareggiano con Masciavè su rigore all'80'

IVREA. Al «Pistoni» l'Ivrea non va oltre il pareggio (1-1) con il Villaggio Lamarmora che rispetto a chi lo voleva asserragliato in difesa della propria area, disputa una gara prudente, senza fare barricate, cercando di sfruttare il contropiede e porta via un punto più che meritato.

Nel primo tempo le azioni da gol si possono contare sulle dita di una mano, gli uomini allenati da Giuseppe Brucato fanno valere la loro superiorità tecnica, conquistano la metà campo, ma, spesso, le azioni offensive si perdono sulla tre quarti o al momento della conclusione.

Nella ripresa gli arancione cercano il gol del vantaggio con più determinazione e prima Mazzoni si vede respingere sulla linea una conclusione poi Gambino su calcio di punizione colpisce il palo.

Il gol è rinviato di pochi minuti e al 60' Tirassa recupera con un preciso colpo di testa una palla che sembrava destinata a terminare a fondo campo, la capocciata si trasforma in un assist vincente per il neoacquisto Pisasale che da pochi passi appoggia in rete sempre di testa.

Gli ospiti reagiscono e lasciano larghi spazi all'Ivrea. A 10' dalla fine il bomber Masciavè va giù in area dopo un contatto con Tirassa. Lo stesso giocatore si incarica di calciare dagli 11 metri e trasforma la rete del definitivo pareggio.

[gia. gia.]

Arona 0 Verbania 1

[illegible]. Ci voleva la Coppa Italia per rimettere in scena il derby del lago Maggiore tra Arona e Verbania, da quest'anno «regine» di due diverse province. Il risultato, dopo la retrocessione di Montesano (passato ad una squadra di seconda categoria della provincia di Varese) e compagni, era largamente scontato. Ma la giovanissima Arona, spinta dall'orgoglio, ha saputo tenere in apprensione il più solido Verbania fino a pochi minuti dal termine. Il gol vincente, ormai all'82', è stato messo a segno da Miroballi, a conclusione di un'azione ben condotta da Berto e Vernoli. L'Arona, allenata da Roberto Frino, ha schierato: Ragazzoni; Guidi, Catania; Polacchini, Babini, Tencaioli; Barbieri, Albertin, Turdo, Maltempi, Ferraris (63'Faro). Il Verbania ha opposto: Vianoli; Agostini, Berto; Sola, Calafiore, Renda; Livorno, Masoero, Ventura (60'Miroballi), Vernoli, Agostino. La squadra «biancocerchiata», che quest'anno si affida allo «zonista» Gianpiero Erbetta, ha presentato i suoi due acquisti di maggior spicco, gli ex «spartani» Berto e Renda, autentiche colonne del reparto arretrato. Alla scarsa incisività della prima linea dovrebbe invece porre rimedio l'inserimento di Quartaroli, assente ad Arona per infortunio. [s. bot.]

Juve Domo 1 Omegna 0

DOMODOSSOLA. La Juve Domo ha piegato l'Omegna al Curotti. Il risultato va un po' stretto alla squadra di Chilò completamente trasformata rispetto alla scialba prestazione con la Crevolese. Benché priva di Farina, Battro e Fiorisi, la Juve Domo è apparsa incisiva e determinata. I rossoneri Cusiani hanno avuto solo uno sprazzo all'avvio della ripresa ma non sono quasi mai riusciti a creare seri pericoli alla porta ossolana.

Fin dalle prime battute fra i padroni di casa si è messo in evidenza il giovane Chilò che al 13' ha sfiorato il gol con un bel diagonale dal limite dell'area.

L'Omegna si è fatta viva al 32' con una punizione da fuori di Gherardini, doviata di piede in angolo da Trischetti. Allo scadere, l'unico gol della partita: punizione di Viscardi, Adda svetta nell'area Cusiana e mette in rete di testa. Alla ripresa del gioco, l'unico vero brivido per il pubblico di casa: Vetromilo lascia partire un gran tiro da fuori che si stampa sulla traversa. L'Omegna cerca poi inutilmente il pareggio ma sono gli Ossolani ha sfiorare il raddoppio al 75' ancora con Chilò che entra in area e spara su Crippa in uscita. Il portiere Cusiano riesce a chiudere lo specchio della propria porta su incursione di Bona all'82'. [a. vel.]

Rivarolese 1 Rivara 0

RIVAROLO. I granata della rivarolese con il minimo sforzo regolano i cugini del Rivara che fra una settimana disputeranno il loro primo campionato di Promozione dopo un [illegible] da protagonisti assoluti in Prima Categoria. A partire dal fischio d'inizio i padroni di casa sfruttano maggiormente le fasce cercando di evitare lo sfondamento centrale, affidato in esclusiva al fantasista Juan Surace e alla rapidità delle giovanissime punte, il diciottenne Leonardo Cardone e Ugo Tranchina di un anno più vecchio. E' proprio l'italoargentino dopo una ventina di minuti a far tremare la porta biancorossa calciando una punizione che termina sul palo. Pochi minuti dopo Tranchina conclude dal limite, la sfera si infrange sul palo, attraversa tutta la line di porta e va a colpire il legno dalla parte opposta. La partita si risolve dopo [illegible]' della ripresa. L'ex Primavera granata Arnetoli scende sulla fascia destra, effettua un preciso traversone sul quale si avventa Tranchina che anticipa il diretto [illegible]re, incorna e segna il vantaggio. La [illegible] dell'11 guidato da Buscaglione è affidata ai piedi di Barbarino che si infila attraverso le maglie del reparto difensivo granata e da pochi metri conclude fra le braccia di Cavallo. [g. gia.]

Rivoli 1 Alpignano 1

PIANEZZA. Le regine calcistiche della zona Ovest di Torino, Rivoli Calcio e Alpignano, si sono incontrate per la prima volta in questa stagione. Un incontro piacevole, pieno di carattere ed agonisticamente corretto, giocato sul campo neutro del Lascaris, essendo inagibile quello alpignanese. Ad andare per primi in vantaggio sono stati gli atleti di Zanetti e Modenese. Al 10' Chianchia con una potente conclusione da fuori area sorprende Berruti e affonda la sfera in rete. Reagisce il Rivoli ma Moretti è bravo a bloccare un bolide di Masu. Subito dopo Alunni pennella per la testa di Bruno che sfiora il palo.

Ma il pareggio è nell'aria. Lo realizza Nobile che, su assist di Longo al 63', trafigge il portiere avversario. Breve pausa e poi le due squadre tentano l'affondo per vincere. Sbaglia per l'Alpignano Marabutto e Mariani, lo sfortunato capitano Longo del Rivoli, la cui solita bomba dai 16 metri su punizione, scheggia il palo interno ed esce.

L'ultimo brivido al pubblico lo danno i giocatori allenati da Celi. Zanellato (un giovane - ci dice l'addetto stampa Manara - che arriva dal Torino) salta tre avversari, si presenta solo davanti al portiere alpignanese ma spreca il tiro indirizzandolo alle stelle. [j. lev.]

Saviglianese 0 Cavallerm. 2

SAVIGLIANO. La matricola non scherza e lo ha dimostrato alla prima occasione. Nell'anticipo di sabato sera il Cavallermaggiore ha espugnato il «Morino», battendo 2-0 il Saviglianese. Tra gli ospiti gli ex in campo erano tanti, tutti con una grande voglia di vincere, così i «maghi» si sono accorti subito che non sarebbe stata una passeggiata. La Saviglianese attacca, ma la difesa avversaria tiene. In campo la tensione sale e il primo a farne le spese è Gentile. In area, a gioco fermo, finisce a terra colpito da un avversario, la diagnosi spiega la violenza della botta: trauma cranico e frattura del setto nasale. Poco dopo finisce negli spogliatoi anche Giuliano, colpito duro al plesso solare.

I duelli sono sempre più duri e per qualche colpo proibito entrambe le squadre restano in dieci: finiscono negli spogliatoi il saviglianese Campra e Sarotti, giovane difensore del Cavallermaggiore. Dopo le botte i gol. Arrivano entrambi nell'ultimo quarto d'ora. Al 60' Baruzzo entra in area e con un violento diagonale batte Quaglia. La rete gela il «Morino» e Savigliano attacca, ma in contropiede l'ex Allocco pesca Bruno che firma il 2-0. «Un grande risultato» - dice il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino. [l. f.]

Cuneo 2 Fossanese 0

CUNEO. La prima sfida è andata ai biancorossi. I padroni di casa hanno messo in vetrina tutti i loro gioielli, compreso l'ex Migliore entrato nell'ultimo quarto d'ora, gli azzurri del presidente Bordone, invece, attendono ancora qualche «stella» dalla campagna acquisti d'autunno. Ma dopo il fischio d'inizio è stata proprio la Fossanese a far vedere il gioco più fluido.

Nella ripresa la partita è cambiata. Il tono agonistico è rimasto molto alto, ma il grande protagonista è stato il Cuneo. Il vantaggio biancorosso è arrivato dopo un minuto con Baron che atterra Labrozzo in area. Dal dischetto è lo stesso «bomber» a battere Russelia.

Fossano non ci sta a perdere, ma la caratura tecnica dei padroni di casa non consente agli ospiti di impensierire il portiere Silvestro. Calandra e Magliano sono barriere insormontabili per un D'Errico troppo solo. Gli azzurri comunque ci credono e spingono, aprendo spazi all'accorto gioco di rimessa predisposto da «mister» De Gaspari. In uno di questi varchi si infila Calandra che con un preciso pallonetto pesca ancora Labrozzo e per il Cuneo è il 2-0 finale a dieci minuti dal termine. In campo c'è spazio per la passerella di Migliore, per la prima volta in campo. [l. f.]

LA SITUAZIONE DOPO LA SECONDA GIORNATA, RISULTATI, CLASSIFICHE, PROSSIMI TURNI DEI 17 GIRONI

Si è disputato ieri il secondo turno della Coppa Italia Dilettanti, fase regionale, che si concluderà mercoledì 20, in notturna, alle 20,30.

Approderà al secondo turno la vincente di ogni quadrangolare, più la migliore fra [illegible] le seconde classificate. Di fatto, andranno avanti nella manifestazione diciotto club. Dopo le prime due giornate l'unica formazione già qualificata è il Chieri nel girone N. Questi i risultati di ieri:

Girone A

Juventus Domo-Omegna 1-0
45' Adda (J)
V. Villadossola-Crevolese 1-0
58'Alex Battro (V)
Classifica: Virtus Villadossola p. 6; Juventus Domo 4; Crevolese 1; Omegna 0.
Mercoledì 20 (ore 20,30): Omegna-Crevolese; V Villadossola-Juventus Domo.

Girone B

Intra-Castellettese 0-1
70' Miserotti (C)
Arona-Verbania 0-1
82' Miroballi (V)
Classifica: Verbania p. 6; Arona e Castellettese 3, Intra 0. **Mercoledì:** Castellettese-Verbania; Arona-Intra

Girone C

Cristinese-Oleggio 1-3
43' Alessio (O), 46' Prelli (O), [illegible]' Cotti (O), [illegible]' Cavallari (C)
Sunese-Borgomanero 1-5
4' Dighera (B) su rigore, 17' e 57' Zucchi (B), 45' Aiello (S) autorete, 58' Borroni (S), 65' Andreoli (B)
Classifica: Borgomanero e Oleggio p. [illegible], Sunese e Cristinese 0.
Mercoledì: Oleggio-Borgomanero; Sunese-Cristinese.

Girone D

Momo-Caltignaga 3-1
33' Tonati (M), 50' Traina (M), [illegible]' Vidali (M), 91' Pasquino (C)
Barengo-Bellinzago 2-0
[illegible]' Pastore (Ba), 57' Loiacono (Ba) su rigore
Classifica: Momo p. [illegible], Caltignaga e Barengo 3, Bellinzago 0; **Mercoledì:** Caltignaga-Bellinzago; Barengo-Momo.

Girone E

Crescentinese-Romentinese 0-0
Trino-Cerano 1-0
[illegible]' Piccini (T.)
Classifica: Trino p. 4; Crescentinese, Romentinese 2; Cerano 1. **Mercoledì:** Cerano-Crescentinese; Romentinese-Trino.

Girone F

Cossatese-Valsessera 2-1
12' Milan (C.); 24' Vercelli (C.); 64' Poli (V.) su calcio di rigore
Varallo-Val Mos 0-1
55' Grosso (V.M.) su calcio di rigore. Inutile ogni sforzo dei padroni di casa
Classifica: Cossatese e D. Varallo p. 6; Val Mos e Valsessera 0
Mercoledì: Valsessera-Val Mos; Varallo-Cossatese.

Girone G

Sarrecogna-Castellamonte 1-2
1' Gnorra (C), 55' Bergantin (C), 61' Perron (S).
Ivrea-Villaggio Lamarmora Biella 1-1
60' Pisasale (I), 80' Masciavè (B).
Classifica: Ivrea e Biella V. Lamarmora p. 4; Castellamonte 3; Sarrecogna 0. [illegible] Castellamonte-V. Lamarmora; Ivrea-Sarrecogne.

Girone H

Mathi-Sangiustese 0-1
72' Macaluso (S). Espulsi Capobianco (S) e Locantro (M).
Rivarolese-Rivara 1-0
50' Tranchina.
Classifica: Rivarolese p. [illegible]; Sangiustese e Mathi 3; Rivara 0. **Mercoledì:** Mathi-Rivarolese; Sangiustese-Rivara.

Girone I

Masv Caselle-Venaria 2-2
14' e [illegible]' [illegible] (C), 18' Mosole (V), 90' Ciancaglini (V).
San Gillio-San Maurizio 0-2
65' Cusenza (Sm) e [illegible]' Cattalano (Sm)
Classifica: San Maurizio p. 3; Masv Caselle e Venaria 2, San Gillio 1. **Mercoledì:** Caselle-Venaria; S. Gillio-San Maurizio.

Girone L

Giaveno Coazze-Lascaris 5-1
[illegible]' Comba (G autorete); 44' e 72' Piacenza (G); [illegible] Cellerino (G); 77' Licheri (G); [illegible]' Marrese (G).
Rivoli-Alpignano 1-1
Hanno segnato al 10' Chianchia (A) e al [illegible]' Nobile (R).
Classifica: Giaveno Coazze p. 4; Alpignano e Rivoli 2; Lascaris 1.
Mercoledì: Alpignano-Giaveno Coazze; Lascaris-Rivoli.

Girone M

Settimo Eureka-Lucento 2-1
15' Murina (S), 40' Cattarano (L), 66' Vallarella (S).
San Mauro-La Chivasso 0-1
[illegible]' Gilardi (C)
Classifica: La Chivasso e Settimo Eureka punti [illegible]; Lucento 3; San Mauro 0. **Mercoledì:** Lucento-La Chivasso; Settimo Eureka-San Mauro.

Girone N

Cambiano-Trofarello 0-0
Sandamianferrere-Chieri 0-1
37' Leonardi (C)
Classifica: Chieri p. 6; Trofarello 2; Sandamianferrere e Cambiano 1. Il Chieri è già qualificato.
Mercoledì 20: Trofarello-Chieri; Sandamianferrere-Cambiano.

Girone O

Carmagnolese-Piobesi 0-2
56' Giurbino (P), [illegible]' Fregnan (P).
Airaschese-Don Bosco 2-1
12' Baldovino (A), 35' Stinchelli (A), 65' D'Antuono (D).
Classifica: Airaschese, p. 6; Don Bosco Nichelino e Piobesi, 3; Carmagnolese, 0.
Mercoledì 20: Carmagnolese-Piobesi; Airaschese-Don Bosco Nichelino.

Girone P

Bra-Villafranca 0-0
Saviglianese-Cavallermaggiore 0-2
65' Baruzzo (C); 80' Bruno (C).
Classifica: Cavallermaggiore p. 4; Bra e Villafranca 2; Saviglianese 1. **Mercoledì 20:** Villafranca-Cavallermaggiore; Saviglianese-Bra.

Girone Q

Narzolese-Pro Dronero 1-1
60' Veglio (N); 62' Martire (P).
Cuneo-Fossanese 2-0
46' e 80 Labrozzo (C).
Classifica: Cuneo p. 6; Fossanese 3; Narzolese e Pro Dronero 1. **Mercoledì:** Pro Dronero-Fossanese; Cuneo-Narzolese

Girone R

Fulvius-Sarezzano 1-0
19' Taglietti (F).
Pontecurone-Casale 3-2
15' Basile su rig (P); [illegible]' Riberto (C); 31' Deriggi (C); 27' st Basile su rig (P); 30' [illegible] Sperati (P).
Classifica: Fulvius e Pontecurone p. 4; Casale e Sarezzano 1. **Mercoledì:** Sarezzano-Casale; Pontecurone-Fulvius

Girone S

Novese-Acqui 1-2
28' Ricci (A); 5' st Poirini (N); 24' st Guarrera (A).
Comollo Novi-Ligure 0-3
[illegible]' Molinari (L); 39' Morando (L); [illegible]' st Calzati (L).
Classifica: Acqui e Libarna p. 4; Novese 3; Comollo 0. [illegible]: Acqui-Comollo; Libarna-Novese.

SI INIZIA ALLE 16

Eccellenza e Promozione, da domenica il via

Subito il «superderby» tra Omegna e Verbania

Questo il programma della prima giornata di campionato (l'inizio è alle ore 16):

ECCELLENZA A

Borgomanero-San Maurizio, Caltignaga-Ivrea, Castellamonte-La Chivasso, Juventus Domo-Sangiustese, Mathi-Oleggio, Omegna-Verbania, Rivarolese-Cerano, Sunese-Castellettese.

ECCELLENZA B

Novese-Trino, Alpignano-Venaria, Bra-Saviglianese, Carmagnolese-Acqui, Cavallermaggiore-Rivoli, Chieri-Casale, Cuneo-Piobesi, Fos[illegible]-Libarna

Promozione A

Dufour Varallo-Momo, Val Mos-Crevolese, Valsessera-Gattinara, Bellinzago-Barengo, Gozzano-Cristinese, Arona-Villadossola, Intra-Vignale, Romentinese-Gravellona.

Promozione B

San Gillio-Cossatese, Crescentinese-Villaggio Lamarmora, Chiavazzese-Settimo Eureka, Domo-Volpiano, Borgaro-San Mauro, Caselle-Rivara, Sarrecogna-Pro Settimo, Vaudese-Fenusma

Promozione C

Airaschese-Villafranca; Borgonese-Madonna di Campagna, Busca-Giaveno Coazze; Don Bosco-Lascaris, Luserna-Pro Dronero Falci; Rivoli Rivolese-Lucento; Santa [illegible]na Storari-Pedona; Bacigalupo-Rosta.

Promozione D

Cambiano-Sandamianferrere; Castellazzo-Albese, Felizzano-Comollo [illegible]; Monferrato-Trofarello; Narzolese-Pontecurone, Ovadacalcio-Cheraschese 8m2, Sommariva Perno-Sarezzano, Viguzzolese-Fulvius 1908

Ha soffiato il primo posto a Fulvio Frigo, che nel '96 sarà professionista

Rabbachin sorpassa il più forte

Chieri: allungo vincente nel Memorial Scirea

CHIERI. Allungando a sorpresa in prossimità dell'ultimo chilometro, il cossatese Andrea Rabbachin si è imposto con pieno merito nel «VI Memorial Gaetano Scirea», la classica dei dilettanti che l'anno scorso, a Pino Torinese, assegnò la maglia tricolore della categoria.

Ormai alla soglia dei 25 anni, Rabbachin è uno di quei corridori, pochissimi per la verità, che, quando vincono, sono tutti contenti, anche gli avversari. Per la sua serietà, la sua modestia e la sua generosità in gara, il portacolori del G.S. Sella-Vittoria è infatti benvoluto da tutti. Secondo, a poche decine di metri, è arrivato Fulvio Frigo, il ventiduenne velocista della Brunero che il prossimo anno debutterà tra i professionisti nella nuova squadra colombiana diretta da Gianni Savio. Frigo ha dato l'anima per chiudere con una bella vittoria la sua permanenza fra i dilettanti ed è stato bravo ad inserirsi nella fuga giusta all'inizio del penultimo giro. Ma proprio in extremis è rimasto sorpreso dall'allungo di Rabbachin tra le [illegible] di Chieri ed ha collezionato l'ottavo posto d'onore della stagione.

Svoltosi su 11 giri di un circuito privo di grosse asperità (la media, alla fine, è stata superiore ai 44), il Memorial Scirea (77 concorrenti al via) è stato caratterizzato dalla lunga fuga di quattro corridori (il verbanese Pedroni, i cuneesi Volpe e Bertino e il torinese Baratterо), rimasti al comando per 60 chilometri con un minuto di vantaggio sul gruppo. Annullato questo tentativo a metà dell'ottavo giro, la decisione si è avuta a 25 chilometri dall'arrivo, con la fuga di 17 corridori, 7 dei quali piemontesi: i verbanesi Pedroni e Dalla Vedova, l'acquese Verna, il [illegible] Volpe, il biellese Rabbachin e i torinesi Scardetta e Frigo. Quest'ultimo, di gran lunga il più veloce tra i componenti il plotone di testa, sembrava destinato a far valere la legge del suo sprint. Ma dall'ultima curva è spuntato da solo, ormai irraggiungibile, Andrea Rabbachin, che ha conquistato a mani alte la prima vittoria stagionale, sicuramente la più bella della sua carriera.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Andrea Rabbachin (Sella-Vittoria), Km. 152 in 3h e 27', media km/h 44,058; 2. Fulvio Frigo (Brunero Bongioanni Boeris) a 3''; 3. Mauro Zinetti (Team Polti), 4. Fabio Sacchi (idem), 5. Walter Pedroni (Addax), 6. Mirko Redaelli (Villa d'Almè), 7. Ruggiero Torraco (Team Polti), 8. Marco Della Vedova (Addax), 9. Renzo Ferdeghini (Promo Ciclo), 10. Stefano Scardetta.

JUNIORES

La Coppa Cavallari vinta da Mike Notaristefano

Va a Fausto Pagliarino il campionato novarese

NOVARA. Mike Notaristefano, emiliano della Bettolino Rimo, è il vincitore della Coppa Egidio Cavallari, edizione numero 47, che ha visto in gara un centinaio di juniores (128 iscritti, 98 partenti).

La corsa, organizzata dal Velo Club Novarese, con la collaborazione della consulta comunale dello sport di Novara, si è decisa ad una quarantina di chilometri dal traguardo, quando, tra gli abitati di Vespolate e Confienza, dopo una serie innumerevole di attacchi, sono finalmente riusciti a sganciarsi in una dozzina.

Vanamente il gruppo ha poi cercato di ricucire lo strappo, accusando al traguardo della Bicocca, in via XXIII Marzo, un ritardo superiore al minuto e [illegible] Notaristefano ha regolato, nell'ordine, Massimo Castiglione (Ucat Torino), Fausto Pagliarino (Velo Club Novarese), Alberto Conte (Madonna di Campagna), Andrea Marchesi (Spes Vigevano), Ivan Tonelli (Biassono), Giuliano Gay (Stevonello), Mauro Ugliengo (Selle Vittoria), Renato Policastro (Cardanese Piemonte), Luca Dellapietà (Ciria Alessandria). Molto alta (per la categoria) la media del vincitore, che ha impiegato 2 ore e [illegible] minuti a percorrere i 101 km, pari a 42,676 km/h. La gara era altresì valida per il titolo di campione provinciale juniores: che è stato vinto da Fausto Pagliarino, ex portacolori del Pedale Canellese, da quest'anno (prima stagione tra gli juniores) tesserato per il Velo Club Novarese di cui è presidente l'ex azzurro Mario Giaccone.

Pagliarino, eccellente passista veloce, aveva già conquistato, a Torino, il titolo di campione regionale su pista nell'individuale a punti.

[s. bot.]

Pallone elastico, serie A: il vincitore lotterà per il titolo con Sciorella, Dotta e Bellanti

Dogliotti e Pirero, una sfida decisiva

La gara a Taggia, i padroni di casa partono favoriti

MAGLIANO ALFIERI. Il maglianese Stefano Dogliotti ed il taggese Marco Pirero si giocheranno domani, nello sferisterio di Taggia, l'ingresso nelle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico. Il vincitore andrà a lottare per il titolo con i già qualificati Sciorella, Dotta e Bellanti.

A questa situazione si è giunti dopo i primi due incontri di spareggio fra il quarto (Molinari) ed il quinto (Dogliotti) classificato del girone A ed il primo (Pirero) del girone B. Le ostilità sono state aperte a Vignale da Molinari e Pirero ed il ligure ha piazzato il colpo che potrebbe rivelarsi decisivo ai fini della sua qualificazione. Si è imposto per 11-5, cogliendo un risultato che ha spento le velleità dei piemontesi. A Vignale si è assistito ad un incontro dai due volti. La partenza di Molinari è stata impressionante. Il giocatore sembrava tornato quello delle stagioni scudetto, tanto che già sul 0-2 i liguri chiedevano un «time out» per cercare di riorganizzare le idee. La fiammata però non è durata molto e dopo essersi portato sul [illegible]-1 e poi sul 4-2, Molinari ha ceduto all'incalzare di Pirero ed Aicardi che hanno pareggiato sul 4-4 e poi sono andati al riposo sul 5-5. Nella seconda parte l'incontro ha cambiato volto: Molinari in battuta è un po' calato ed i suoi palloni hanno perso efficacia.

Per contro Pirero è riuscito a trovare costantemente il [illegible] d'appoggio ed a mettere in difficoltà l'avversario. Soprattutto nella formazione ligure si è trasformato Aicardi che ha ricordato a tutti di essere stato, in anni non lontani, un giocatore simbolo e di aver conquistato quattro titoli italiani. Aicardi non ha sbagliato nulla ed in mezzo al campo ha ripreso a fiondare quei palloni pesantissimi, a [illegible] altezza, che erano la sua specialità. E' apparso trasformato anche sotto l'aspetto psicologico: molto determinato, concentrato e convinto, festeggiava ogni punto con l'entusiasmo di un ragazzino. «A Taggia contro Dogliotti, Aicardi è in grado di vincere la partita da [illegible]lo - commentavano i sostenitori liguri». Molinari non è più stato in grado di reagire e la squadra ligure ha conquistato [illegible] giochi consecutivi.

Sabato a Magliano Alfieri si è giocato il secondo spareggio fra Dogliotti e Molinari, ma il grande pubblico ha disertato l'appuntamento nella convinzione che ormai Pirero, forte del [illegible]cesso esterno e di una eccellente differenza-giochi, avesse ormai conquistato la semifinale. Dogliotti doveva vincere ed ha assolto al suo compito, imponendosi per 11-8. La gara è proceduta a strappi. Dogliotti, che non era in buone condizioni, afflitto da alcuni giorni da problemi intestinali, ha perso i primi due giochi, poi si è riscattato ed è andato in vantaggio per 4-2. A quel punto si è assistito alla reazione degli ospiti che hanno recuperato e sono andati al riposo sul 6-4. Il buon momento di Molinari è continuato anche dopo la pausa (7-4), poi improvvisamente il giocatore di Vignale si è spento. Dogliotti si è invece ripreso ed ha conquistato ben [illegible] giochi consecutivi, portandosi sul 10-7. Ha concesso ancora un game al suo rivale e poi ha chiuso vittoriosamente. Nel sedicesimo gioco Gianni Rigo, «spalla» di Molinari, è uscito dal campo per un dolore ad un braccio che aveva già avvertito nella gara contro Pirero. E' stato sostituito da Alessandria. [illegible]gliotti al termine appariva caricatissimo: «A Taggia non sono mai riuscito a disputare grandi partite, però adesso la situazione è diversa. Scenderemo in campo decisissimi ad ottenere la vittoria e ad andare in finale». Pirero parte con i favori del pronostico, ma un Dogliotti così determinato ed in migliori condizioni fisiche rispetto a sabato, potrebbe sicuramente crearli dei problemi.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Da domenica scattano le semifinali

TORINO. Con l'incontro in programma domani a Taggia termineranno gli spareggi di qualificazione e si completerà il campo dei semifinalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Le semifinali [illegible] inizio domenica con le partite di Spigno e Dolcedo. A Spigno Flavio Dotta, secondo classificato nella poule scudetto, riceverà il cuneese Giuliano Bellanti, terzo in graduatoria; sul campo ligure di Dolcedo invece Alberto Sciorella, che era arrivato al primo posto nella poule, riceverà la visita del giocatore che [illegible]gerà dallo spareggio di Taggia. Si gioca al meglio dei tre incontri. Dopo la gara di ritorno a campi invertiti, in [illegible] di una vittoria per parte, si disputerà una «bella» sul campo della squadra meglio piazzata nella prima fase; si giocherà quindi ancora a Spigno ed a Dolcedo. Sciorella e Dotta sono quindi i giocatori favoriti se non altro per il vantaggio di disputare l'eventuale terzo incontro in casa. Il pronostico tuttavia non è scontato ed a livello di semifinali ogni sorpresa è possibile. Dotta appare [illegible] il più serio pretendente al titolo italiano, anche se la concorrenza è sicuramente agguerrita. Il capitano di Spigno non si è preoccupato eccessivamente di [illegible] aver terminato la poule scudetto al primo posto; gli [illegible] successo nella stagione in [illegible] aveva vinto il suo titolo italiano. In effetti anche il secondo posto garantisce al giocatore piemontese la possibilità di giocare in casa il terzo incontro delle semifinali. Il problema [illegible] si pone invece per l'eventuale «bella» della finale che si disputa, a termini di regolamento, in campo neutro.

Risultati spareggi di qualificazione alle semifinali: Monferrina (Molinari)-Taggese (Pirero) 5-11; Maglianese Hotel Royal (Dogliotti)-Monferrina (Molinari) 11-8.

Classifica: Pirero e Dogliotti 1, Molinari 0.

Prossimi turni: ultimo spareggio di qualificazione, martedì 12 settembre, ore 16, a Taggia, Pirero-Dogliotti. Semifinali (incontri di andata): domenica 17 settembre, ore 15,30, a Spigno Monferrato, Dotta contro Bellanti; a Dolcedo, Sciorella contro Pirero o Dogliotti.

IN SERIE B

Passano Novaro e Dogliotti II

Sono i primi due semifinalisti Gli altri si conosceranno sabato

CORTEMILIA. Novaro e Dogliotti II [illegible] i primi due semifinalisti del campionato di serie B di pallone elastico. Vincendo le partite di ritorno dei quarti, contro Gili e Muratore, hanno conquistato la qualificazione. Gli altri due semifinalisti emergeranno dagli spareggi di sabato fra Isoardi ed Oschiri e fra Suffia e Milano. Negli incontri di ritorno dei quarti a Monticello Novaro ha sconfitto Gili per 11-10 dopo oltre [illegible] ore di gioco.

La gara è [illegible] equilibratissima. Gili ha giocato una partita molto generosa, spendendo fino all'ultima goccia di energia e sul punteggio di 10-10 è uscito per crampi. L'Albagrafica, pur giocando in 3, è arrivata fino al 40 pari, poi ha ceduto.

Nettissima invece la vittoria di Dogliotti II a Cortemilia contro Muratore. 11-3 il punteggio in favore del maglianese che nello sferisterio dove è cresciuto, non ha concesso scampo al rivale.

Ieri a Mango Oschiri ha sconfitto il cebano Isoardi per 11-7 (5-5 al riposo), costringendolo alla «bella». la stessa cosa ha fatto Suffia che a Cengio ha superato Milano per 11-10. La formazione di Ricca, in vantaggio per 6-4 al riposo, si è trovata sul 10-7, ma, complice anche un infortunio allo «spalla» Mo[illegible]na, è stata costretta a cedere nel finale.

Risultati (incontri di ritorno dei quarti di finale): Cortemiliese Merlo (Muratore)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti II) 3-11; Albagrafica (Gili)-Pro Pieve (Novaro) 10-11, Manghese (Oschiri)-Astor Ceva (Isoardi) 11-7; Spes Cengio (Suffia)-Ricca d'Alba (Milano) 11-10.

Prossimi turni. Spareggi per l'ammissione alle semifinali: sabato 16 settembre, ore 15,30, a Ceva, Isoardi-Oschiri, a Cengio, Suffia-Milano.

Incontro di andata delle semifinali, sabato 16, ore 15,30, a Pieve di Teco, Novaro-Dogliotti II.

Con la «tre giorni» tornano gli antichi fasti

Migliori a Pinerolo i cavalieri elvetici

PINEROLO. I pinerolesi per tre giorni hanno rivissuto i fasti di un tempo passato quando la città si era conquistata il titolo di «culla della cavalleria». Concorrenti italiani si sono affrontati con cavalieri giunti dalla Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Liechtenstein.

I tre giorni di gare, un sabato sera [illegible] un gran gala fra balletti del Teatro Nuovo e fontane luminose ed una dimostrazione di dressage dell'olimpionica Daria Camilla Fantoni, costretta ad esibirsi fra gli ostacoli, [illegible] stati i preamboli del Gran Premio Città di Pinerolo.

Una competizione che ha visto il successo dei cavalieri svizzeri che si sono conquistati i primi tre posti. Il primo concorrente italiano, Claudio Falco, s'è dovuto accontentare di un quinto posto.

Il pubblico, numeroso, si è dimostrato attento; soddisfatti anche i cavalieri stranieri che hanno trovato impeccabile l'organizzazione; ricco il montepremi: l'avvocato Giovanni Agnelli ha [illegible] in palio una Fiat Tipo che Donna Marella Agnelli ha consegnato ieri sera a Beat Grandjean, concorrente svizzero considerato il miglior cavaliere.

Alla migliore amazzone, Dominique Leoni (francese), è andato il Cartier d'oro messo in palio dall'associazione «Pinerolo e Cavalleria».

Classifica. Risultato ufficiale, premio numero 7, categoria «bassa internazionale»: 1) Beat Grandjean (Svi) su Chrissy; 2) Paul Erni (Svi) su Monaca; 3) Axel Verloy su Dillen.

Gran Premio Città di Pinerolo, categoria «alta internazionale»: 1) Gian Battista Lutta (Svi) su Saphir XVI; 2) Beat Grandjean (Svi) su Flinstone II; 3) Valentin Gavillet (Svi) su Navarra.

Premio numero 3, categoria «nazionale»: 1) Enriche Matar su Rembrandt; 2) Roberto Cena su Up Today; 3) Cristina Rossignolo su Maitre.

BASKET

Con i campionati ormai prossimi al via, proseguono le amichevoli: i torinesi battono la Sanfilippo

L'Auxilium è in netto progresso verso la B1

Sabato 16 saranno presentati i nuovi calendari di serie C2 e D

Continua il periodo della preparazione per il campionato ormai alle porte e si intensifica il programma delle amichevoli. Fra le molte partite in calendario, il prossimo weekend prevede al[illegible] appuntamenti interessanti: venerdì si disputerà il triangolare di Carmagnola (ore [illegible] al Palazzetto di Corso Roma): il basket [illegible] ospiterà Auxilium Torino e Sanfilippo Collegno in una manifestazione che - sulla scia dei tornei calcistici estivi - [illegible] caratterizzata da tre gare di 20' ciascuna. Per i padroni di casa si tratta dell'esordio ufficiale dopo alcuni incontri di allenamento di questi ultimi giorni, nel corso dei quali i carmagnolesi - [illegible] Gili, Paglieri, Longo, Bosi, Mammola e Vergnano, diretti dal coach Gaspare Borlengo - hanno confermato di puntare in alto. Quindi sabato e domenica a Collegno si giocherà il Memorial Taroni, con Sanfilippo, Ing Biella, Vigevano e Treviglio (B1).

Auxilium e Sanfilippo (priva di Novara, convalescente da un intervento chirurgico) si [illegible] affrontate anche sabato [illegible] al PalaCollegno; ha avuto la meglio l'Auxilium (89-66, primo tempo 50-39) trascinato dagli affidabili Iacomuzzi e Trevisan, dal positivo Rolando e dal talentuoso quindicenne Calamia.

Per quanto riguarda il calendario, in serie B d'Eccellenza la prima giornata vedrà i torinesi riposare - dopo la rinuncia di Pavia sono 13 le squadre iscritte - e l'esordio avverrà il 1° ottobre al Parco Ruffini contro i ferraresi del Cento. In B2 le piemontesi debutteranno in casa: l'Ing Biella ospiterà il Cividale (squadra condotta dall'esperto Lorenzon, ala di 204 cm); la Sanfilippo affronterà il Bergamo (formazione esperta, capitanata dal trentottenne Caccia, ala di 195 cm, [illegible]terano del campionato). Intanto in Federazione si attendono le ultime adesioni da parte delle società del Torinese per la 30 ore di basket di venerdì 22 e sabato 23 prossimi, i cui fondi saranno devoluti alla Associazione Italiana Sclerosi Multiple Sezione di Torino.

Scendendo di categoria, sabato prossimo saranno presentati i calendari relativi a serie C2 e D. E' intanto stato risolto l'ultimo dubbio relativo alla composizione della C2: l'Omegna, che aveva chiesto di autoretrocedersi dalla C1, ripartirà dalla serie D; pertanto la C2 sarà composta da diciotto squadre. A contendersi l'unica piazza valida per la promozione saranno sulla carta quattro compagini: Aosta, Casale, Carmagnola e Derthona. Proprio i tortonesi hanno sfiorato il salto di categoria nella scorsa stagione, venendo battuti allo spareggio dai «cugini» dell'Oikos Alessandria. Il Derthona presenta una squadra [illegible] di [illegible] di classe, con l'inserimento nella rosa del quindicenne Marco Picchi, play di 185 cm, già convocato nella rappresentativa nazionale di categoria; nonostante ciò, la campagna acquisti potrebbe non essere ancora conclusa.

Sulla panchina del Cus Torino, intanto, Roberto Chieppa sostituisce Aldo Fiorito (che ha fatto ritorno nella «sua» Alba); il nuovo coach [illegible] assistito dal vice Flavio Pieranni. Per quanto riguarda il quintetto, la società sta vagliando il mercato alla ricerca di un'ala ed un pivot per completare [illegible] formazione che potrebbe essere priva del lungo Unia, la cui conferma è in forte dubbio. La rosa sarà completata dai diciassettenni Davide Nania, play-guardia di 182 cm ed Emanuele Violante, ala di 190 cm.

Intanto la Sanfilippo Collegno sta cercando di sfoltire la rosa; in tal senso, il presidente Garrone ha ricevuto offerte interessanti per quanto riguarda Balsamo (conteso da Rivalta e Serravalle), mentre Bonamico è stato ceduto alla Società Ginnastica, che si è assicurata anche il prestito dall'Europa dell'ala Stefano Barale, buon rimbalzista. La Cover Saluzzo insiste frattanto per avere in prestito Baldin, mentre Pignochino è stato richiesto dal Dogliani.

In campo femminile l'esordio in A2 di Eccellenza dell'Rbm Ivrea avverrà a Pont-St-Martin il 1° ottobre contro il Porto S. Elpidio.

Fabrizio Turco

Torinesi lanciatissimi

[illegible] Juventus passa due [illegible] il Verona

Grosseto-Nettuno e Juventus-Parma. Queste le semifinali dei play off scudetto '95, dopo l'ultima giornata di regular [illegible] che non ha cambiato le carte in tavola. Se sui primi due posti non c'era alcun dubbio, con Nettuno da qualche settimana già sicuro del primato, restava aperto il discorso per il terzo posto tra Torino e Grosseto. I bianconeri, però, partivano in vantaggio intanto nei confronti diretti (5-1), poi per il semplice fatto che i maremmani ben difficilmente avrebbero realizzato la tripletta sul Nettuno.

Molto più semplice, invece, assegnare la «tripla» alla Juventus sul diamante di Verona.

Le [illegible], effettivamente, sono andate proprio [illegible]. Grosseto è stato sgretolato dal devastante attacco laziale, riuscendo solo ad aggiudicarsi un confronto (4-6, 7-13 e 7-1). La Juve, dal canto suo, è passata due volte a Verona (4-5, 2-1 e 6-4). Dal prossimo weekend, dunque, si apre la caccia allo scudetto con la novità Torino, dopo anni e anni di egemonia emiliano-romagnola-laziale.

Si gioca andata e ritorno, al meglio delle sette sfide: contro il Parma, i bianconeri cominciano in casa (probabilmente al Kennedy di Milano per l'indisponibilità dell'impianto di via Passo Buole).

Ma l'ultimo turno era atteso anche per [illegible] il nome della seconda squadra retrocessa: a far compagnia al Novara (battuto al Provini dal Rimini per 16-6, 7-2 e 12-4) sarà il San Marino. **[m. p.]**

Classifica finale: Nettuno 833 (45-9); CariParma 774 (41-12); Juventus To 593 (32-22); Grosseto 574 (31-23); Rimini 556 (30-24); Caserta 481 (26-28); Bologna [illegible] (22-32); Ve[illegible] 316 (17-37); San Marino [illegible] (15-38); Novara 185 (10-44).

● Accedono ai playoff: Nettuno, Parma, Torino e Grosseto. Retrocesse in A2: San Marino e Novara.

SPORT REGIONE

Calcio a cinque: Itca sconfitta

TORINO. Seconda sconfitta consecutiva per l'Itca Torino nel massimo campionato di calcio a cinque. I ragazzi del presidente Ceresa sono stati superati di misura (5-4) dai vicecampioni d'Italia del Torrino. Buona comunque la prova dei torinesi vicini alla forma migliore. Cucco (2), Caneschi e Sattolo i marcatori per la squadra di Mossio. Nella gara d'esordio di Coppa Italia di serie B l'Aosta ha superato (3-2) il Nuovo Cesana guidato da Modenese, mentre l'Aymavilles ha superato (4-2) l'Eurotravel.

Tennis, settimana ricca di tornei

Si sono avviati in settimana numerosi tornei interessanti. A Chieri, è in corso un torneo maschile per categoria C e femminile per C3 e C4. Per il Trofeo Uniroyal il favorito è Andrea Chicco, mentre la testa di serie n° [illegible] è Lorenzo Simone. Nel tabellone femminile puntano al successo finale Marino, Castellano e Doria; le finali si giocheranno domenica 17.

Bocce, Ivrea batte (13-9) Bra

Il Brb Ivrea (Enzo Granaglia-Nari) ha colto un'altra vittoria nella 13ª prova della Coppa Italia di bocce battendo (13-9) in finale a Pinerolo il Bra (Gavello-Bonino). In classifica il Brb è al comando [illegible] 45 punti davanti al Tubosider Asti, all'Enerpetroli Dlf Asti ed al Veloce Club Pinerolo.

Domenica la Susa-Moncenisio

SUSA. E' in programma domenica la 28ª edizione dello slalom di Susa valido per il campionato italiano della specialità. I piloti saliranno per circa 3,5 km su parte del percorso della leggendaria cronoscalata «Susa-Moncenisio», [illegible] nel lontano 1902 e disputatasi con alterne vicende fino al 1992.

Il centrale, di origine argentina, è reduce dalla promozione in «A1» con la Com Cavi Napoli

A Mondovì si sono assicurati Osvaldo Maffei

La Mokaor Vercelli ha strappato al Biella il centrale Bertarione

Arriva ancora da Mondovì il colpo a sorpresa di un mercato giunto ormai quasi al termine, previsto per il 19 settembre. In biancoblù è approdato il centrale di origine argentina Osvaldo Maffei, [illegible] nel massimo torneo nazionale con l'Alpitour Cuneo e reduce dalla promozione in A1 con la Com Cavi Napoli. Lo schiacciatore arriva a rinforzare ulteriormente un team che a questo punto si candida per le prime posizioni in un girone A della B1 che non appare di livello altissimo.

Scendendo di categoria la Mokaor Vercelli ha strappato ai «cugini» del Biella il centrale Bertarione ed è in trattative con il Pinerolo per il giovane palleggiatore Copersito. I dirigenti vercellesi sono comunque vicini ad un opposto in arrivo dalla Lombardia, regione dalla quale potrebbe giungere anche un regista se dovesse fallire l'affare Copersito. Definita, ancora in quarta serie, la rosa del Pavic Romagnano appena relegato dalla B1. Il team sesiano, sponsorizzato dalla ditta Cavanna, sarà allenato da Beppe Loro, ex atleta di A1 nelle file della Sisley Treviso, ma cresciuto proprio nelle giovanili biancoblù. Della formazione che aveva disputato il torneo passato sono rimasti Bedotto, Miolo, Pesce e Fecchio, più il palleggiatore Adami. Dal Biella è ritornato l'altro alzatore Donetti e saranno inseriti i giovani Moia, Regalli, Boffino e Sala, interessante prospetto quest'ultimo non [illegible] diciottenne e già oltre i due metri di statura.

In C1 il Pino ha raccolto ben tre atleti lo scorso anno in forza al disciolto Arti e Mestieri; l'acquisto più importante è senz'altro quello dell'opposto Dirindin. In maglia biancoverde giocheranno comunque anche Boninsegni e Cappellini. La formazione collinare perderà invece Sangiorgio, mentre in regia esordirà Cancellara. Quest'ultima varia[illegible] tattica [illegible] però la compagine torinese in difficoltà all'ala e così la dirigenza spera di portare in biancoverde ancora uno schiacciatore di banda. Importanti novità arrivano dal Plastipol Ovada. Il nuovo tecnico Ravera non [illegible] più a disposizione il martello Zannoni, che per motivi di lavoro dovrebbe spostarsi in Liguria ed andare a rinforzare il Voltri. Non saranno a Ovada il prossimo campionato neppure il centrale Merlo e [illegible]chio che probabilmente approderanno in B1 alla Belvedere Alessandria, ed in lista partenti ci sono anche Coppa, richiesto dal Cus Genova, ed il giovane alzatore Piacenza, che finirà al Casale di D. Nutrito è il gruppo degli arrivi; dal Biella di B2 giungerà Venco, ed entrerà in biancorosso anche Cancelli.

Paolo Fornaris

Osvaldo Maffei arriva a Mondovì

Chirac in tv contrattacca: continueremo ad aiutare l'Algeria e a fare utili test atomici

«Islamici e Verdi non ci fermeranno»

«I soldati contro queste bestie feroci»
«Manovre per cacciarci dal Pacifico»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Jacques Chirac al contrattacco su tutti i fronti. La Francia non teme i suoi nemici. Non cambia la sua politica algerina di fronte agli attacchi dei terroristi, «belve selvagge da fermare a ogni costo». Non cambia la sua politica nucleare di fronte alla reazione «irrazionale e strumentale» della comunità internazionale e degli ecologisti. I test atomici a Mururoa continueranno «perché sono indispensabili alla sicurezza della Francia. Io non decido guardando i sondaggi o la reazione degli australiani: decido guardando all'avvenire».

Intervistato per un'ora, dalle 19 alle 20, in diretta dall'Eliseo, dal primo canale della tv francese, il Presidente ha cercato di rassicurare un Paese impaurito: «Il governo sta facendo ogni sforzo per sradicare la peste del terrorismo». Ha promesso «il massimo di controlli possibile». Ma ha dovuto ammettere che «disponiamo di pochissime notizie sui terroristi. Non c'è una rivendicazione attendibile, non sappiamo ancora che cosa vogliano, quale sia il loro messaggio. Stiamo facendo progressi nelle indagini. Ma per il momento dobbiamo accontentarci di esercitare su di loro la massima pressione».

«Sono appena uscito da una riunione con i ministri interessati - ha raccontato Chirac ai francesi -. Abbiamo preso nuove misure di sicurezza. Daremo ancora più spazio all'esercito, affidando ai soldati compiti di custodia - nelle stazioni, alle frontiere, nei punti caldi come monumenti e uffici pubblici -, liberando così gendarmi e poliziotti per interventi attivi. Le misure sono arrivate troppo tardi? Giudici, ministri e prefetti si sono contesi le attribuzioni? E' vero, è stata fatta un po' di confusione. Ho ribadito a tutti la mia fiducia, per il momento. Quando l'emergenza sarà finita, valuterò e tirerò le [illegible]guenze, a ogni livello».

«Dietro i moti di Tahiti c'è la mano di Greenpeace»

Ma chi sono i terroristi? «Non posso fare affermazioni non provate, ma credo vengano da ambienti integralisti. Sono bestie selvagge, senza rispetto per la persona umana, mosse dall'odio, dalla follia. Vinceremo questa guerra, senza cambiare la nostra politica. Continueremo a finanziare l'Algeria. [illegible] non appoggiamo ne il governo ne gli islamici, siamo dalla parte [illegible] popolo algerino. Senza gli aiuti francesi, europei, americani, il Paese scivolerebbe nel caos, e la situazione peggiorerebbe».

Sul fronte del nucleare, Chirac ha lanciato dure accuse. A Greenpeace, indicata come responsabile dei moti anti-francesi di Tahiti. All'Australia e alla Nuova Zelanda, che «alzano la voce solo per cacciarci dal Pacifico. Pensate che Parigi compra l'uranio per i test dall'Australia. Se fossero davvero contrari al nucleare non ce lo venderebbero, non vi pare?».

Il Presidente ha detto di «non essere sorpreso» per le reazioni negative alla ripresa degli esperimenti atomici. Ma ha ribadito che «sono necessari per garantire l'affidabilità e la sicurezza della nostra forza di dissuasione, e continueranno. Almeno un test è indispensabile per verificare l'efficienza dei nostri sottomarini nucleari. Altri due sono finalizzati a mettere a punto i detonatori. Tre o quattro serviranno a valutare l'attendibilità degli esperimenti simulati in laboratorio. Io non so[illegible] un fanatico del nucleare. Ma non voglio che un giorno dicano di me quel che ora diciamo dei governanti degli Anni Trenta: che non seppero prevedere i pericoli che gravavano sulla Francia». [a. c.]

Chirac ha detto ieri che la Francia [illegible] cambierà strada [illegible] in Algeria né a Mururoa

OSSERVATORIO

Una Bomba europea? Perché non parlarne

CON l'eccezione della Cina, che continua a farsi i suoi test nucleari senza badare al mondo esterno, e perciò non mette bocca in quelli degli altri, non accenna a placarsi, come usa dire, la tempesta planetaria suscitata dall'esperimento francese a Mururoa. Ora è la volta della stessa Unione europea, nella quale la Francia [illegible] sperato di trovare qualche solidarietà, e comprensione, con la sua proposta di europeizzare, in prospettiva, la «force de frappe»; e invece ha provocato un dibattito aspro, come si è visto nella riunione dei quindici ministri degli Esteri a Santander.

Sarà il caso di tentare un'analisi pacata della questione, proprio da un'ottica europea. In pochi punti essenziali.

Primo punto. La proposta francese è gravemente indebolita dal fatto di essere stata avanzata a cose fatte, cioè dopo una decisione oggettivamente traumatica, presa senza consultare nemmeno i più stretti alleati: inclusa la Germania, alla quale, in particolare, si vorrebbe ora estendere l'ombrello atomico.

Secondo punto. Anche a prescindere dal sospetto di una mossa tattica e difensiva, la proposta di Chirac e Juppé è inevitabilmente vaga. E come potrebbe diventare concreta? Il potere nucleare è un potere nazionale per definizione, più di ogni altra cosa è legato all'esercizio della sovranità dello Stato detentore. Tutti i tentativi di associare altri Stati sovrani (anche nell'ambito di un'alleanza come la Nato) sono rimasti ipotesi teoriche, o poco più. Potrebbe essere diverso, sarebbe diverso, nel caso in cui nascesse un superstato europeo di tipo federale, che assorbirebbe, con le varie sovranità nazionali, il relativo potere nucleare. Ma questo superstato non è all'orizzonte.

Su entrambi questi punti, non si può non concordare con quanto è stato detto molto bene, su «La Stampa» di ieri, da Emma Bonino. C'è però un terzo punto, che merita di essere discusso. Ed è un punto fondamentale. A che servono in definitiva le armi nucleari? Non sarebbe il caso «di disfarsene in blocco»? L'Europa, poi, contro chi dovrebbe puntarle?

Naturalmente, sarebbe bellissimo potersi disfare di tutte le armi nucleari, o anche soltanto avere una ragionevole prospettiva al riguardo. Si può non disperare, ma altra cosa è fondare una politica sulla speranza. La realtà, oggi come oggi, è che la Bomba esiste in migliaia e migliaia di esemplari, un po' in tutto il mondo, col grosso in America e in Russia. A parte che, anche se il disarmo raggiungesse livelli assoluti, ed è un'utopia, l'arma atomica non potrebbe essere «disinventata», cioè resterebbe una [illegible] latente.

Contro chi dovrebbe puntarla l'Europa? Contro nessuno. La Bomba è fatta per [illegible] essere impiegata, [illegible] suo uso sarebbe la sconfitta, il suicidio, della strategia. La sua funzione è la dissuasione, e questo è notorio. Sennonché questo potere di dissuasione significa potere politico o geopolitico, significa equilibrare il potere altrui, creare condizioni di pace senza subalternità. E allora non si può non pensare alla convivenza, in Europa, con la Russia post-comunista, senza dipendere per l'eternità dall'America. Non si può non pensare alla galassia insondabile dell'estremismo islamico, dove sono in molti a sognare, a cercare, la Bomba, come supremo strumento di ricatto all'Occidente.

E se, alla luce di tutto ciò, nell'attesa, forse utopica anch'essa, di un superstato federale, un nucleo forte di Paesi dell'Ue stringesse un qualche patto intergovernativo, di garanzia? Potrebbe essere quanto meno un grosso impulso sulla strada di quella «identità strategica europea», in senso generale, che è uno degli obiettivi di Maastricht. Probabilmente è [illegible] strada impervia anche questa. Ma, dopo aver detto e ripetuto che la Francia ha sbagliato nei tempi e nei modi, dobbiamo forse farle la guerra, o dobbiamo cercare di riflettere concretamente, [illegible] suggeriva anche Emma Bonino?

Aldo Rizzo

UN MITO FERITO

In fila per salire sul metrò
Tutti chiusi i cestini dei rifiuti

Perfino il cimitero Père Lachaise è vigilato

Soldati in armi fanno la guardia alla Torre Eiffel

Benvenuti nel bunker-Parigi

Controlli, soldati, barriere e paura

DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti nella Ville Lumière. La «città-madre dove il tourbillon dell'effimero gira sul perno dell'eterno» (Victor Hugo), il «bordello dove tutto è permesso» (Jim Morrison), comincia con un'ora di coda. Il turista italiano è arrivato alla Gare de Lyon e cerca di guadagnare il metrò. Ma c'è la polizia che filtra il passaggio per evitare assembramenti sulla banchina. L'attesa è lunga. In compenso le barriere sono spalancate e non si paga il biglietto.

Eccoci sul metrò, direzione place de la Concorde. Il turista vorrebbe scendere, ma non si può, la stazione è momentaneamente chiusa. I passeggeri sono nervosi. Anche perché è salito un arabo che pare disegnato da Plantu, il Forattini di Francia, [illegible] barba e scatolone sospetto. Due signore preferiscono scendere e cambiare vagone. Beffardo, l'arabo le segue. Ha un giubbotto con la scritta «bad», cattivo. Probabile che voglia farsi gioco della psicosi collettiva. Lo nota anche la polizia, gli fa aprire lo scatolone: niente. Ogni dieci stazioni tre squadre di agenti, è la regola. Tutti i cestini della spazzatura del metrò sono chiusi: pericolo bombe, avverte il cartello, che invita comunque «a non sporcare per terra». Cartacce in tasca, si esce all'Arco di Trionfo.

Più che un monumento pare una piazza d'armi. Lo guardano due file di soldati, mitra a tracolla, baionetta nella cintola. Vietato avvicinarsi. «C'è una cerimonia in corso», spiega uno dei militari. Ma loro non sono lì per deporre corone di alloro, sono le reclute del reggimento del Ciad che Chirac schiera contro il terrore che da due mesi assedia la Francia. Qui, il 17 agosto, è esplosa la seconda bomba della serie: [illegible]gue, panico, 17 feriti. Lo sbarramento delle divise non trattiene i giapponesi dal fotografare, i mitra fanno tanto «Parigi blindata». Meglio andarsene. Taxi, alla Tour Eiffel. Dove ci sono i commilitoni dei soldati dell'Arco di Trionfo. Più discreti, due per pilone, scrutano i turisti, affiancati da [illegible] ventina di poliziotti. Il piano «Vigipirate» varato dal governo prevede anche la «sorveglianza discreta» dei passanti. Che fanno la loro parte gettando attorno sguardi guardinghi. Non c'è molta gente, ma l'attesa per salire è mostruosa per via dei controlli.

Louvre. Oggi è domenica, il biglietto costa la metà. La coda, però, è il doppio, si snoda lungo tutta la Cour de Carrousel. Motivo: la polizia apre le borse delle signore e perquisisce i signori con il metal detector. Poi le borse passano nella macchina a raggi X «film save», come all'aeroporto. Via libera per la Gioconda? No, secondo blocco lungo le scale. Terza coda per depositare le borse, perché ovunque i cartelli avvertono che quelle «incustodite saranno distrutte». Via, troppo stress. Due passi più in là c'è Notre Dame. Il turista si incammina lungo la Senna, uno sguardo incuriosito ai bouquiniste, uno preoccupato all'auto della Gendarmerie che passa sgommando a sirene spiegate, che succede?, i parigini non ci fanno caso, ormai sono abituati, sarà un falso allarme. Sarà. Ecco la Cattedrale di Francia. Il sagrato pare il parcheggio della questura. Un bus, due camionette, due auto della polizia. Neanche per entrare in chiesa si sfugge al rituale dell'apertura delle borse. E poi la navata destra è in restauro. Aria. Il turista passa il pont Neuf, verso i grandi magazzini Samaritaine. La domenica sono chiusi, ma gli altri giorni si deve sottostare alla coda e ai controlli, come alle Galérie Lafayette e al centro commerciale delle Halles.

Al turista hanno detto che uno degli angoli più inconsueti della domenica parigina è il quartiere ebraico, nel Marais. Metrò? Tocca prenderlo alla stazione di Saint-Michel, quella della prima bomba, il 25 luglio, 7 morti, 117 feriti. Hai visto mai... Taxi! Ma il taxi si imbottiglia in una coda storica, il traffico attorno all'Hotel de Ville è bloccato, è il solito (falso?) allarme. L'angoscia sale, come il tassametro. Eccoci in rue de Rosiers, davanti al ristorante Jo Goldenberg, quello dell'attentato dell'85. Sul muro ci sono ancora i segni delle pallottole degli islamici. La via è transennata, vietato parcheggiare. Sulla porta della scuola ebraica nella notte hanno tracciato scritte odiose, minacce. La stanno riverniciando. Nella sinagoga si è pregato per i feriti dell'attentato di Lione. Gli ebrei con il cappello nero e i riccioli lunghi affrettano il passo per un'inquietudine antica. Turisti non [illegible] vedono quasi. Il ragazzo con la kippah che vende i falafel, panini con purée di fave, consiglia ridendo di girare al largo: «Qui siamo nel centro del bersaglio: chi lo colpisce, 100 punti».

Ma Parigi non è mica finita qui.

Si potrà stare tranquilli almeno al cimitero del Père Lachaise? Mica tanto. L'ingresso principale è chiuso per motivi di sicurezza, il secondario anche, si scarpina [illegible] po' e si entra per una porticina come clandestini. Proviamo con i giardini del Luxembourg. Anche qui, gendarmi, con mitra e giubbotto antiproiettile. Dietro c'è il Senato... Allora, turista, ti è piaciuta la giornata? Roberta e Alessandra Giovannini, due sorelle di Milano: «Noi torniamo a casa. La situazione non è drammatica, è vero. Ma c'è una tensione nell'aria che può esplodere da un momento all'altro per una sirena, [illegible] boato lontano, una sciocchezza qualsiasi». Franco Aloi e Cristina Fracchia, due fidanzati di Torino: «Parigi ci piace anche [illegible]. La città blindata ha i suoi vantaggi. Chi si azzarderebbe a scipparti? E poi ci sono meno turisti». Questo è vero: le prime stime parlano di un calo del 15%. Comincia pure a piovere. C'è un negozio che vende ombrelli a 40 franchi, bianchi con la scritta rossa: «garantito anti-bomba».

Aldo Cazzullo

GUERRA TRA TERRORISTI

Nuova bomba a Bastia

BASTIA. Un attentato con esplosivo ha completamente distrutto ieri i locali di una cooperativa di trasporto valori, la Bastia Securita, situata all'uscita Sud di Bastia, in Corsica. Lo si apprende da fonti della polizia. La carica di forte potenza è esplosa alle 5,30 innescando un violento incendio che ha devastato il locale e danneggiato vetrine vicine. Non ha invece provocato vittime. Nella cooperativa lavorava l'autonomista corso Jean-Pierre Duriani, ucciso il 30 agosto nel centro di Bastia in una sparatoria diretta contro un altro militante nazionalista, Pierre Albertini. Negli ultimi tempi la Corsica, paradiso delle vacanze, si sta progressivamente trasformando nel teatro di una sanguinosa guerra tra le fazioni del terrorismo indipendentista corso. [Ansa-Afp]

Fra i possibili bersagli dei terroristi (che hanno già [illegible] una bomba alla stazione [illegible] Saint-Michel) c'è la metropolitana di Parigi, super-presidiata dai gendarmi [FOTO ANSA]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesca Paola Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Editrice La Stampa spA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 10 Settembre 1995 è stata di [illegible] copie

Cresce la tensione in Cisgiordania, si teme esploda il terrorismo dei coloni

Caccia alle bambine palestinesi

A Hebron ultrà ebrei picchiano una scolaresca

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dieci bambine palestinesi sono rimaste contuse [illegible] a Hebron (Cisgiordania) in un nuovo incidente che ha visto opposti i coloni e gli abitanti arabi della città. Lo scontro è avvenuto due giorni dopo l'uccisione di un palestinese, Salman Zamaira, nel vicino villaggio [di] Halhul da parte di uomini che indossavano la divisa israeliana e mentre al tavolo dei negoziati il leader palestinese Yasser Arafat torna a condizionare la firma di un accordo sulla Cisgiordania allo sgombero da Hebron di tutti i soldati israeliani e dei [illegible] 400 coloni.

A Hebron, dunque, la situazione [illegible] fa di giorno in giorno più esplosiva ed esponenti della estrema destra israeliana - l'ex terrorista Yehuda Etzion, fra questi - non esitano a prevedere nuove sparatorie contro gli arabi, imputandone la responsabilità politica «al clima di caos creato nei Territori dalle concessioni all'Olp fatte da Yitzhak Rabin».

I disordini di ieri si [illegible] sviluppati quando attivisti di Al Fatah hanno organizzato un corteo di scolare delle elementari dopo che la direttrice di una scuola era stata malmenata da tre coloni tre cui una donna, perché sull'edificio sventolava una bandiera palestinese. Quando il corteo è giunto di fronte al Beit Romano - una palazzina nel centro di Hebron, abitata da diverse famiglie di coloni - un israeliano si è impadronito della bandiera palestinese delle dimostranti. Subito dopo - secondo alcune testimonianze - [illegible] commando di coloni ha disperso le bambine con la forza, malmenandole ripetutamente. Dieci di esse sono giunte contuse in ospedale e hanno necessitato di cure mediche.

I servizi di sicurezza israeliani [illegible] intanto giunti alla conclusione che con l'uccisione di Zamaira gli ultras fra i coloni sono entrati in una nuova fase nelle loro azioni volte a impedire la realizzazione dell'autonomia in Cisgiordania.

I cinque uomini in divisa che venerdì hanno ucciso il giovane militante di al Fatah e ferito altri due abitanti di Halhul parlavano ebraico e avevano il volto coperto da passamontagna e da maschere antigas.

La loro azione è stata rivendicata da [illegible] gruppi clandestini di estrema destra - Eyal e Spada di Davide - ciascuno dei quali conta al massimo alcune decine di persone. Il leader di Eyal, Avishay Raviv, ha detto ieri di non conoscere gli autori della sparatoria. Ha aggiunto che, anche se gli conoscesse, [illegible] rivelerebbe la loro identità alla polizia. Concludendo un'intervista telefonica, Raviv ha buttato [illegible] sarcasmo: «A risentirci al prossimo attentato...».

L'esecuzione sommaria di Zamaira ricorda tuttavia il modus operandi [illegible] un altro gruppo attivo nella zona di Hebron: quello del Comitato per la sicurezza nelle strade costituito dal defunto rabbino Meir Cahane nei primi mesi dell'Intifada, per reagire alle sassaiole dei palestinesi. Altri gruppi eversivi di destra attivi nei Territori sono il Kach e il Kahane Hay (entrambi fuorilegge, e tuttavia in grado di organizzare addestramenti paramilitari per i teen-ager), i messianici di Hay ve-Kayam, e il Dov, specializzato nell'intimidire esponenti israeliani di sinistra.

Ma l'ipotesi più agghiacciante avanzata ieri dalla polizia israeliana è che l'operazione di Halhul sia frutto dell'iniziativa di alcuni coloni privi di un'etichetta politica: coloni che subito dopo aver abbattuto il giovane palestinese sono tornati alla loro routine familiare. Li protegge un solido muro di omertà opposto da oltre 100 mila coloni per i quali ormai il premier israeliano [illegible] soltanto «un traditore».

Aldo Baquis

[illegible] foto grande un col[illegible] [illegible] Cisgiordania e a [illegible] fase dei disordini [illegible] Hebron [illegible] cui [illegible] state coinvolte alcune scolare

LA PASIONARIA [illegible] SETTLERS

NOSTRO SERVIZIO

Quando la incontriamo in piena manifestazione davanti all'ufficio del primo ministro Yitzhak Rabin fa [illegible] effetto paradossale, martirizzata nelle bendature fasulle, [illegible] collo, al petto, al braccio, che vogliono enfatizzare la brutalità della polizia. Parla forte nel megafono, lancia ordini, slogan e molti insulti. E' tutta un simbolo di disperazione e di bellicosità Nadia Matar, la nuova leader riconosciuta, una vera forza della natura, del movimento di Settler che si oppone con tutte le sue forze alla firma del secondo accordo di Oslo e che infesta il Paese con la disobbedienza civile imparata a Berkeley e nelle università europee, e poi trasportata qui sulle ali di un sionismo rivoluzionario religioso; che con le unghie e [illegible] denti si attacca ai Territori Occupati, e non li vuol lasciare. Alta, bionda, 29 anni, [illegible] folla viene a stringerle la mano, le giura che non ripeterà l'errore di votare per la sinistra; una nuova iscritta la aiuta a trascinare un fantoccio insanguinato, [illegible] Settler in effigie, [illegible] sa se dalla polizia [illegible] dai palestinesi. Il gruppo è quello delle «donne in verde», che come segnale indossa il cappello di questo colore in stile religioso. Insieme ad altri gruppi molto duri, come Zo Artzenu (vuole dire «questa è la nostra terra») e Moetzet Yesha, l'organizzazione più ufficiale dei coloni, mercoledì, anniversario del primo accordo di Oslo, cercheranno, come è loro uso, di bloccare, letteralmente, tutte le arterie principali di Israele, di mettere segni di lutto per ogni dove, addirittura di far saltare le centrali elettriche.

Nadia Matar, [illegible] ormai letteralmente sul piede [illegible] guerra, sento che alcuni le suggeriscono, eccitati, che l'unica [illegible] da fare è ucc[illegible] Rabin e Peres. Lei come reagisce a tutta questa violenza?

«Non ci credo. Non credo che nessuno abbia intenzioni tanto brutali, mettono in giro queste voci per giustificare la brutalità fascista della polizia. Credo invece che il [illegible] di esasperazione a [illegible] questo governo bugiardo e illegale ha portato la gente è terribile, e che la polizia ha raggiunto punti senza precedenti. A me sono state rotte le costole, ho visto picchiare selvaggiamente donne e bambini, sono stata trascinata in cella otto volte...».

Perché giudica illegale un governo eletto democraticamente?

«Perché il governo non aveva [illegible] mandato per dare via tutto; per istituire uno Stato palestinese; per cacciarci dalle nostre case, che [illegible] situate su una terra cui abbiamo diritto come a qualsiasi altro lembo di terra ebraica. Casa nostra è Eretz Israel; pace non significa tradimento del significato stesso del [illegible] essere qui».

«Noi coloni: boia chi molla»

«Questa è terra ebraica, non di Arafat»

«Il governo Rabin è illegale [illegible] traditore se vincerà la destra le cose cambieranno»

Dove abita lei?

«A Efrat, in Giudea, [illegible] bella comunità di gente solidale e quieta, poco dopo Betlemme. Gente che saprà dire "no" al momento giusto, che non se ne andrà mai...».

Leggo che il 32% dei Settler è pronto ad andarsene in cambio di un aiuto del governo.

«Balle. Ogni casa [illegible] spina nel [illegible] dello Stato palestinese. L'esercito se ne andrà? Non ci importa. Avremo le nostre guardie, la nostra autodifesa. Resisteremo fino alle prossime elezioni, e quando la destra avrà vinto forse le cose cambieranno».

Lei pensa che il Likud sia disposto a combattere la vostra battaglia? I commentatori [illegible] giudicano che le cose [illegible] andranno in questo modo.

«In realtà non mi fido di loro; e ci sono già altri gruppi che mi propongono di sedere alla Knesset alla [illegible] prossima legislatura. Ma io ritengo che i nostri [illegible] movimenti extraparlamentari valgano molto di più dei gruppi che oggi controllano la politica ufficiale. Il vero potere, [illegible] prossimi mesi, parte dalla piazza, dalla disobbedienza civile non violenta che abbiamo [illegible] via sempre più perfezionato. Perché noi siamo fedeli alle nostre idee, e invece i politici hanno [illegible] sola fedeltà: se stessi, e hanno tradito tutto il resto... La gente [illegible] Israele [illegible] a rendersene conto».

[illegible] sembra bizzarro che un'immigrata, sia pure da 11 anni, come lei, una ragazza di Anversa, con un marito americano, sia il capo di un movimento israeliano che pretende di fare e disfare la politica in questo Paese?

«Niente affatto: questo è costituzionalmente un Paese di immigrati. E io ho costruito tutta la mia educazione sulla prospettiva di vivere qui. Mia madre dice che prima di dire mamma dicevo Israele. Venni a Gerusalemme la prima volta nel 1984, e per far piacere ai [illegible] provai a tornare a casa. Fu un anno di malinconia infinita. Ormai ero decisa ad avere una parte nella storia ebraica».

Suo marito condivide la sua scelta?

«Siamo due corpi e un'anima. Lo incontrai una notte di fronte ad un falò; mi iscrisse nella sua lista [illegible] ragazze da incontrare sistematicamente per scegliere una sposa. Un giorno, [illegible] stata appena operata di appendicite ed ero all'ospedale, sentii chiedere [illegible] là dalla porta: "Decent? (Sei visibile?)". Non capii, risposi col [illegible] cognome: "No, Pinkovitch". Due mesi dopo ci sposammo, abbiamo già tre figli. Scegliemmo subito di condurre la nostra vita di famiglia religiosa tradizionale a Efrat, [illegible] Giudea, dove l'ambiente è veramente fatto [illegible] gente buona, affettuosa, solidale. Piena di valori giusti. Mia suocera Ruth, con cui io ho una grande storia d'amore, organizza insieme a me le Donne in Verde, divenute ormai una grande organizzazione».

Nadia Matar, perché lei non crede nella pace?

«Certo non credo in questa pace, che ha già fatto più di 170 morti. Credo nella pace, non nella pace eterna. Questa pace farà molti molti più morti. Lascia che la Giudea e la Samaria vadano in mano ad Arafat. Di lì i terroristi agiranno quotidianamente non contro i Settler, ma contro gli abitanti di Tel Aviv, di Netanya. E comunque, noi [illegible] faremo am[illegible] piuttosto che andarcene».

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

I GRANDI BOCCIATI

che continua a remare per conto e a favore del ct. Con quella di Piacenza, ha portato a 5 le reti stagionali. Non ci fossero Rava e il Tamburino, povero Sacchi. Sembra quasi che gli dei lo facciano apposta. Vialli, Robi Baggio, Signori, Dino Baggio. Non uno che si astenga. E così la Juve vola, 4-1 alla Cremonese, 4-1 all'Avellino in Coppa, 4-0 al Piacenza. Non incanta, ma sgretola a suon di spallate qualunque avversario le si pari di fronte.

Il suo passo lo tengono soltanto il Milan, che liquida l'Udinese a San Siro, e la Lazio, che infligge al Cagliari di Trapattoni la seconda sconfitta consecutiva. Non l'Inter dello splendido Roberto Carlos (tre gare, Coppa Italia compresa, tre gol), rimontata [illegible] inforcata a Parma. [illegible] italiani [illegible] proprio speciali: [illegible] Vialli [illegible] esplosivo e gestime [illegible] maniera [illegible] pacchiana [illegible] recupero, al punto di spingerlo a rimangiarsi la parola, se non è record del mondo, poco ci manca. Gianluca è tutt'altro che un angioletto, ma vogliamo parlare del risibile filtro di Matarrese e delle singolari modalità espresse, coram populo, dall'Arrigo?

Nel frattempo, in attesa delle Coppe europee, godiamoci i piccoli fuochi del campionato. Per Roberto Baggio, si tratta del primo lampo stagionale. E che lampo. Di testa, su cross di Weah, in barba agli schemi, che contemplavano l'esatto contrario, cross di Baggio, testa di Weah. Ah, questi schemi. Chiunque li irrida, avrà la nostra eterna riconoscen[illegible]. Un gol fondamentale, quello di Raffaello. Sigilla un divorzio sofferto e un rodaggio complicato, dischiude stimolanti orizzonti. Quando si dice il destino: l'ultimo gol di testa, [illegible] Codino lo aveva realizzato proprio al Milan, il 31 ottobre scorso. Vialli, Baggio, Signori. Scaricati-caricati dall'Arrigo. E siamo appena agli inizi. Non perdetevi il seguito.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

LE ROSSE TRADITE

cuscinetto del portamozzo, incendiato il disco del freno. Incidente da manuale, sino a ieri pura teoria. Ma quello [illegible] prima era stato addirittura incidente da altissima tecnologia extramotoristica, da primato di sfiga: la telecamera animata che, non sazia di avere avvolto e permeato di sé l'evento, lo penetra, [illegible] violenta in diretta, lo stupra, si fa determinante in senso stretto, brutale, volgare. Qualcuno può addirittura vedere un esercizio speciale di potere da parte di chi è padrone ormai delle vite, anche nel senso fisiologico più stretto.

Ma ripetiamo che le chiavi di lettura sono tante. Si può pensare a un divertissement sadico del destino, che [illegible] solo gioca con il divenire della corsa, ma sceglie per le sue operazioni i campioni più attesi nel momento più teso. Si rifletta infatti su cosa era Monza per Alesi, per Berger che lasciano la Ferrari lasciando anche tifosi che li amano e che [illegible] certi [illegible] riuscire ad amare Schumacher, il tedesco algido. Si può pensare [illegible] una nemesi, la Ferrari che colpisce il mercato e viene colpita così, la bizzarria degli eventi casuali contro la forza logica dei soldi, dei programmi. Si può addirittura pensare ad [illegible] perfido favore contorto fatto dal dio delle corse [illegible] Cavallino: Alesi primo a Monza sarebbe stato per la Ferrari troppo scomodo da perdere, Schumacher primo a Monza sarebbe stato per la Ferrari troppo impegnativo da «acquisire» già lì, [illegible] una macchina che ancora deve cambiare con lui e per lui e con tifosi che prima del via non lo avevano trattato bene.

Resta il fatto che la Ferrari ieri ha dovuto stabilire e soprattutto patire un nuovo primato di negatività casuali: dicendo sfiga si compendia tutto, e almeno rispetto a quando si dice iella ci si sente un po' meno lugubri classicamente e un po' più modernamente esperantisti.

Gian Paolo Ormezzano

Nella Provvidenza di Dio in cui ha sempre creduto, ha concluso serenamente la sua lunga operosa esistenza

Giuseppina Piana ved. Martinacci
di anni 95
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Nel cammino da lei tracciato si impegnano a vivere i figli: **Pino, Maria Teresa, Don Franco, Candido, Anna Maria, Marcella, Caterina, Lorenza, Maria Grazia, Maria Pia, Maria Vittoria, Don Giacomo**. Con grande affetto si uniscono i generi: **Roberto Bolzani, Luigi Oberto, Franco Valentini, Vito Girone, Mario Bompard, Pino Tripodina**; le nuore: **Miranda, Lidia, Rosanna**; i nipoti e pronipoti, i cugini, i tantissimi amici. La famiglia ringrazia l'amico di sempre dott. Marco Zardini per l'affettuosa assistenza. S. Rosario lunedì 11 settembre ore 20 nella par[illegible] di Giaveno. Funerali martedì 12 ore 14,30 parrocchia Giaveno.
— **Giaveno**, [illegible] settembre 1995.

Partecipano affettuosamente: **Ida Rosso**, famiglia **Bolzani Crua, Valentini, Girone, Oberto, Tripodina, Bompard, Schinetti, Balebio, Naretto, Tegla.**

Marco, Anna e [illegible] si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara mamma **GIUSEPPINA.**

Il 10 settembre 1995 ci ha lasciati
Telemaco Simoni (Lello)
anni 53

Lo annunciano la moglie **Franca**, la figlia **Alessandra** con **Walter**, nonna **Lea**, la sorella **Fernanda** con **Giorgio**, i cognati **Carla** e **Guido**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gaby martedì 12 partendo dall'albergo Mologna alle ore 15. I famigliari ringraziano tutti gli amici che con grande amore li hanno accompagnati in questo doloroso percorso. Niente fiori ma offerte a «Lega Italiana per la lotta contro i tumori», cc.p. 2279.
— [illegible] - **Gaby, 11 settembre** [illegible]

Giorgio e **Silvana** con **Andrea** e nonna **Lella, Ramon e Donatella** con **Cecilia, Pasquale e Carlo** con **Patrizia e Daniela** piangono **LELLO** e abbracciano Franca e Alessandra.

Con la prematura [illegible]parsa di
Maurizio Milanesi
i suoi soci perdono non soltanto un collega, ma [illegible] amico carissimo, una guida sicura, un esempio incomparabile di correttezza e lealtà. Ci mancherai tantissimo.
— **Milano, 11 settembre 1995**

Partecipano al lutto
Carlo Artusi
Riccardo Azzali
Massimo Bianchi
Paolo Biandi
Piergiulio Bizioli
Mario Busso
Dario Caramanti
Angelo Castelli
Marco Castino
Massimo Catullo
Vincenzo Ceppa
Enrico Ciai
Franco Cicolla
Eugenio Colucci
Enzo De Angelis
Samir De Chadarevian
Amaldo Del Bo
Giovanni Delevati
Giancarlo De Marchi
Piero Di Salvo
Mario D'Onofrio
Andrea Faccini
Fabrizio Fagnola
Francesco Gargano
Piero Gazzarrini
Roberto Giovannini
Carlo Gironi
Bruno Grillo
Colin Johnston
Sergio Lamonica
Nadia Locati
Aldo Loiacono
Umberto Lombardini
Giulio Lubatti
Luigi Luoni
Elisabetta Magistretti
Ugo Marinelli
Michele Marsella
Marco Martina
Stefano Orlando
Giorgio Palasciano
Piergiovanni Pasquarelli
Alessandro Pesati
Marco Petrangela
Paolo Peveraro
Ruggero Respigo
Dario Righetti
Gabriele Rosa
Marzio Saà
Simone Tammam
Maurizio Tani
Luigi Tardella
Ezio Toselli
Roberto Venturelli
Mario Zibetti.

Soci, collaboratori e dipendenti dello **Studio di Consulenza Legale e Tributaria** partecipano increduli al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Maurizio Mil[illegible]
apprezzato professionista e amico di [illegible] umanità.
— **Milano, 11 settembre 1995.**

Partecipano al lutto:
Carlo Bindella
Cristiano Carli
Alberto De Nigro
Natale Girolamo
Carlo Hassan
Marco Leotta
Massimo Moroni
Michele Monti
Achille Negri
Paolo Omodeo Salè
Michele Paolillo
Luigi Provaggi.

Tutto il **personale della** [illegible] **Andersen**, profondamente addolorato per la prematura scomparsa di
[illegible] **Milanesi**
ne ricorda il grande [illegible] da lui [illegible] all'affermazione della Ditta in Italia e le eccezionali doti di umanità e [illegible]
— **Milano, 11 settembre 1995.**

Non si perdono mai coloro che si amano perché possiamo amarli in colui [illegible] non si può perdere.
E' tornata al Padre l'anima buona di
Bianca Maria Migliora Martino
Lo annunciano il [illegible] **Piero**, [illegible] **Paolo, Anna** con **Claudio, Giulia** e **Minnni**, per le quali fu una grande nonna, la sorella **Teresa**, i tanti nipoti. Un grazie al dott. Nessi e alla cara [illegible]ne. Per esequi[illegible] 245.2[illegible]
[illegible] 1995.

Siamo affettuosamente vicini a Carla
Carlo Marianna Barzan
Vera Cazzola
Marziano Silvana Marzano
Mauro Paola Nebiolo
Mario Liliana Grafica.

Paolo Anna Francesco ricordando la grande generosità e bontà di
Bianca Migliora
partecipano al profondo dolore dei familiari.
— **Torino, 11 settembre 1995.**

Gli **Amici del Gruppo anziani GR** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
VICE PRESIDENTE
Giuseppe Seviroli
— **Torino, 11 settembre 1995.**

E' mancata
Anna Converso Marocco
L'annunciano e la ricordano con affetto i suoi cari.
— **Torino, 10 settembre 1995.**

Partecipano affettuosamente:
Mario Anna Massimo Cristina Ramello
[illegible] **Marina Andrea Elena Loudianna**
Giorgio Fulvia Valentina Ramello
Giacomo Claudia Soffiantino.

E' mancata
Maria Turetta ved. Dalla Muta
Lo annunciano i figli, nuore e nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.
— **Nichelino, 10 settembre 1995.**

E' mancato
Veliano Crepaldi (Elio)
Lo annunciano moglie, figli, le nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare per l'amicizia e l'assistenza al dott. Acetto. Funerali martedì 12 ore 9 parrocchia S. Matteo (Moncalieri). Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri, 10 settembre 1995.**

Ci ha lasciati in un immenso dolore
Mario Bosco
di anni 72
Lo annunciano la moglie **Rosa**, la figlia **An**[illegible] **Luciano** e **Fabrizio** e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 11 c.m. alle ore 10 dalla parrocchia di Santa Rita.
— **Torino, 9 settembre** [illegible]

E' cristianamente mancata
[illegible] **Vagnozzi ved. Merolle**
[illegible] piangono la figlia [illegible] col marito **Francesco Mondini** con **Paolo**, sorelle **Ada, Lidia**, fratello **Giuseppe**, familiari tutti. Funerali martedì 12 ore 15,15 via Fantina 40.
— **Settimo T.se, 10 settembre 1**[illegible].

(Continua a pag. 7)

Oggi il via [illegible] tutti i corsi in 4 regioni: Lombardia, Veneto, Abruzzo e Basilicata

Ritorno a scuola per otto milioni

Nel caos i corsi di ricupero

ROMA. Quasi otto milioni di studenti, tra [illegible] e il 18 settembre, torneranno a riempire le aule delle scuole elementari, medie e superiori. Per quanto riguarda le elementari e le medie, [illegible] è toccato agli alunni di Lombardia, Veneto, Abruzzo, Basilicata. Le lezioni cominceranno mediamente [illegible] un anticipo di otto-nove giorni rispetto al passato anno scolastico. Per gli studenti delle secondarie del Friuli Venezia Giulia le lezioni sono [illegible] già riprese il 7 settembre. In Sicilia, vacanze fino al 21 settembre.

La situazione è piuttosto complessa, date le differenze [illegible] solo tra regioni ma anche tra ordini e gradi. Per la scuola dell'obbligo, martedì [illegible] settembre tornano in aula gli studenti di Toscana, Marche e Lazio. Giovedì 14 toccherà a quelli di Piemonte, Umbria e Molise, venerdì 15 [illegible] quelli della provincia [illegible] Bolzano. Lunedì [illegible] settembre rientreranno gli studenti di Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna e della provincia di Trento.

In alcune regioni, là dove le scuole hanno organizzato autonomamente attività di recupero e orientamento, gli studenti che non avevano raggiunto a fine anno la piena sufficienza sono tornati sui banchi già all'inizio del mese. Secondo il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, la maggior parte delle scuole si sta organizzando bene. «So[illegible] reduce dalla Puglia - ha detto ieri - dove venerdì ho fatto [illegible] verifica [illegible] tutti i provveditori della regione. Il giorno prima ave[illegible] fatto lo stesso, a Modena, con i provveditori di Emilia-Romagna. L'impressione è sostanzialmente positiva. E' evidente che [illegible] realtà è molto complessa, però [illegible] sembra che [illegible] maggioranza delle scuole si stia preparando seriamente».

Secondo il calendario scolastico nazionale, le scuole elementari e medie termineranno le lezioni il 12 giugno 1996, le secondarie il 15 giugno. Nel complesso, in tutte le scuole i giorni effettivi di l[illegible]ione saranno almeno duecento. [r.cri.]

LA SCUOLA		[illegible]	
ALLIEVI		DOCENTI	
1980	9.764.319	1980	792.929
1991	8.200.291	1991	890.402
1994	7.926.455	1994	794.139
1995*	7.756.750	1995*	790.560

* Dati di previsione — FONTE: Censis/Sei

Oggi aprono le scuole in Lombardia, Veneto, Abruzzo e Basilicata

La pubblicità entra in aula

Proteste per réclame sui libri di testo

ROMA. E adesso gli annunci pubblicitari approdano addirittura sui libri scolastici. E' accaduto in [illegible] testo destinato alle medie inferiori, pubblicato [illegible] Le Monnier, una delle Case di punta in questo settore editoriale. E naturalmente [illegible] scoppiate subito [illegible] polemiche tra i fautori della singolare iniziativa e i critici. Tanto che il dibattito è passato dai quotidiani alle più vasta platea [illegible] giornali-radio, della tv, suscitando un vespaio di reazioni tra famiglie, editori, pubblicitari fin sù ai vertici del ministero della Pubblica Istruzione. Pietra dello scandalo, dunque, un volume di un centinaio di pagine sull'educazione alimentare. Carta patinata, foto colorate, lunghe didascalie per vantare le qualità del prodotto, chiaramente identificato. Al costo di 31 mila seicento lire. Un gruppo [illegible] mamme fiorentine, portato a casa il libro, dopo averlo sfogliato con sempre maggiore stupore per [illegible] pubblicità neppure strisciante a quella determinata [illegible] di yogurt, a [illegible] dolcificante o a un tipo d'aspirina per ragazzi, è passato al contrattacco denunciando il [illegible]. Che non sarebbe nemmeno il primo, almeno secondo quanto sosteneva ieri [illegible] al Tg3 l'esponente di un'associazione di difesa dei consumatori, la quale indicava alcuni precedenti anche in testi per le elementari.

Vanni Paoletti, l'amministratore delegato della Casa editrice fiorentina, si è difeso così di fronte ai microfoni: «Sono all'oscuro di questo caso. Il volume era già stato pubblicato due o tre anni fa, senza suscitare reazioni. Ritengo che chi ha curato il libro insieme con i grafici abbia inserito queste immagini per rendere meglio il testo. Da parte mia, escludo di aver avuto rapporti con [illegible] aziende citate. E non ritengo neppure che l'eventuale inserimento [illegible] messaggi pubblicitari possa alleggerire il prezzo di copertina». Insomma, si è trattato anche di pubblicità gratuita.

Ma a questa versione rassicurante del «caso», altri esperti [illegible] campo editorial-pedagogico contrappongono un'altra lettura: si tratterebbe, invece, di un nuovo metodo didattico, adatto alle menti di bambini che sono già quotidianamente bombardati dalla pubblicità tv. Che ne pensano, allora, al ministero? Alla radio, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini risponde, in sintesi: «Di pubblicità [illegible] è già parlato sui libri delle scuole, per spiega[illegible] cos'è [illegible] come fun[illegible]. Ma considero diseducativo l'uso che si sarebbe fatto stavolta, per pubblicizzare questa [illegible] quella marca di yogurt. Sono rimasto choccato e bisogna che intervenga la commissione ministeriale, che visiona e approva i li[illegible] scolastici, per verificare se si è trattato di un infortunio isolato o se indica invece un cambiamento della linea editoriale».

E i pubblicitari che ne pensano? Risponde Felice Lioi, direttore dell'Upa: «Non scandalizziamoci tanto. [illegible] pare che si stia dimenticando che anche [illegible] scuola i bambini fanno parte del mondo di oggi, per cui [illegible] naturale che vedano la pubblicità, come avviene continuamente [illegible] tv. Personalmente avrei evitato quest'uso nel libro scolastico, ma ricordiamoci anche che si può cambiare testo, che davanti a un atteggiamento negativo delle famiglie l'editore può mutar [illegible] e la situazione si riequilibrerà fin dal prossimo anno. [illegible] [illegible] tendenza potrebbe rivelarsi invece buona se qualche «consiglio per gli acquisti» servirà a far diminuire il prezzo dei libri scolastici». [r. r.]

Il DC9 per Roma incrocia un altro aereo

Sfiorata la collisione nei cieli sopra Linate

Il comandante compie un «miracolo» Brusca virata, terrore a bordo

L'aeroporto di Linate, da dove è decollato il DC9 che ha rischiato la collisione

MILANO. Terrore nei cieli della Lombardia: è stata evitata per un soffio, ieri sera, una collisione aerea tra un velivolo Alitalia decollato dall'aeroporto Linate di Milano verso Roma e un altro aereo di linea. Lo scontro in volo tra i due aerei è stato evitato soltanto grazie ai riflessi del comandante dell'aereo Alitalia Maurizio De Martini.

Il DC 9 dell'Alitalia, denominato Reggio Calabria, con 163 passeggeri a bordo, era partito da circa dieci minuti da Linate, con quasi cinque ore di ritardo sull'orario stabilito, quando il comandante si è trovato di fronte, sulla stessa [illegible], [illegible] altro aereo di cui non è stata ancora fornita l'identificazione.

E' stato inevitabile, a questo punto, per Maurizio De Martini, compiere una brusca e secca virata per evitare l'altro aereo. Ci sono stati momenti di grande tensione, panico e paura a bordo dell'aereo. Alcuni passeggeri, che erano in piedi, sono rovinosamente caduti a terra.

Subito dopo la virata, durante la quale l'aereo ha perso un po' di quota, il comandante ha riportato il velivolo sull'assetto originario e il volo è proseguito senza altri problemi.

Alcuni passeggeri hanno spiegato di aver visto l'altro aereo sfilare vicino sulla destra del volo Alitalia. Al momento dell'evitata collisione il Dc 9 della compagnia di bandiera stava volando su alcuni centri abitati circa dieci minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Milano. Il comandante aveva appena dato il segnale per autorizzare i passeggeri a slacciare [illegible] cinture di sicurezza.

Sull'aereo erano presenti, tra gli altri, gli inviati dell'Ansa e della Rai che rientravano [illegible] Milano, dopo aver seguito la visita del presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro [illegible] Madesimo, in provincia di Sondrio.

I giornalisti hanno chiesto al comandante spiegazioni riguardo l'accaduto. Ma Maurizio [illegible] Martini, pur con grande cortesia, ha spiegato di non poter rispondere alle domande e che comunque avrebbe presentato una denuncia per evitata collisione.

Difficoltà anche per [illegible] altro volo Alitalia, quello da Pantelleria [illegible] Roma: è atterrato per un'avaria ai motori all'aeroporto di Palermo. Nessun problema per i 150 passeggeri. [Ansa]

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

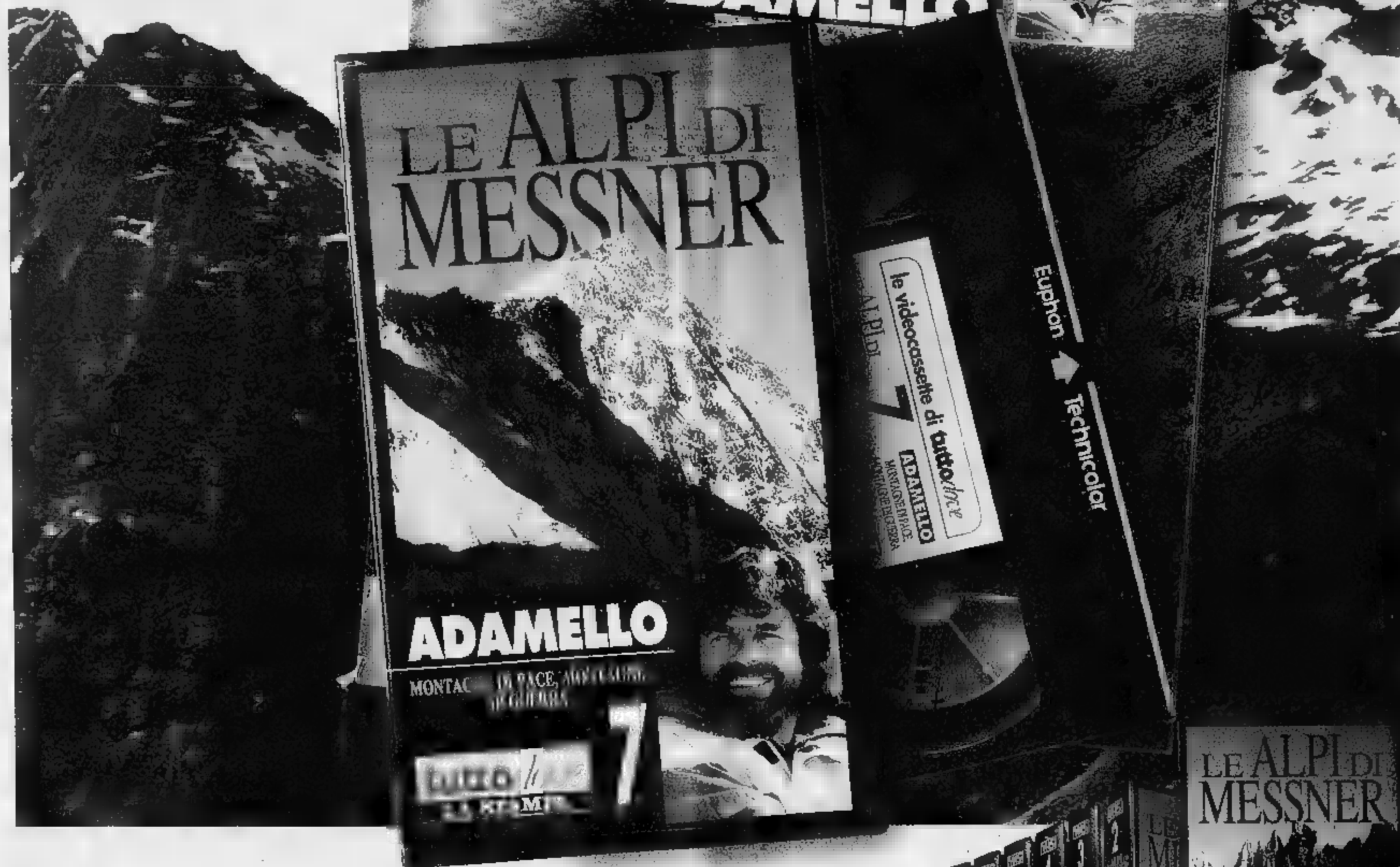
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. la videocassetta [illegible]

- [ ] 1 ODLE 18 Luglio
- [ ] 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- [ ] 3 MONVISO 1 Agosto
- [ ] 4 CERVINO 8 Agosto
- [ ] 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA 15 Agosto
- [ ] 6 CIVETTA 22 Agosto
- [ ] 7 ADAMELLO 29 Agosto
- [x] contrassegnare le caselle [illegible]

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

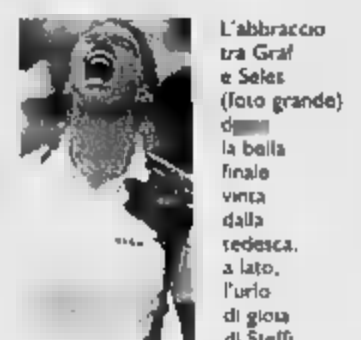
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Us Open: il torneo femminile rilanciato dalla grande finale fra le regine

Graf e Seles, il tennis ringrazia

Per merito loro tornano e sponsor e interesse

L'abbraccio tra Graf e Seles (foto grande) d[illegible] la bella finale vinta dalla tedesca. a lato, l'urlo di gioia di Steffi

NEW YORK. M[illegible] Seles non [illegible] l'ha fatta a vincere, dopo due anni e mezzo di assenza, gli Us Open, e si è dovuta arrendere ad una strepitosa Steffi Graf, in una finale dal contenuto tecnico e spettacolare eccellente. Naturalmente il pubblico ha dovuto applaudire alla vittoria della tedesca con un pizzico di disappunto avendo, dall'inizio del torneo, eletto Monica come beniamina incontrastata, togliendo lo scettro della popolarità addirittura ad Andre Agassi, [illegible] tennista più amato d'America.

«Sono contentissima comunque - ha detto la tennista al rien[illegible] - ritornare a giocare è già una soddisfazione incredibile per me, posso finalmente fare quello che amo di più al mondo, cioè giocare a tennis. Inoltre qui c'è un'atmosfera fantastica [illegible] il pubblico mi è stato particolarmente vicino». L'incontro in sé ha offerto uno spettacolo che da tempo il tennis femminile non regalava. Dal primo all'ultimo scambio [illegible] giocatrici non [illegible] sono risparmiate, dando vita ad un incontro vibrante e ricco di emozioni.

Monica si è dovuta arrendere al terzo set, e Steffi al termine del match è apparsa decisamente emozionata, cosa per lei alquanto inusuale. La giocatrice, dopo aver conquistato il punto decisivo, è corsa ad abbracciare la madre con gli occhi lucidi, e nel dopopartita ha lasciato la conferenza stampa in lacrime, quando i reporter hanno insistito con domande sul padre Peter, il quale si trova in carcere in Germania. «Non penso che potrò vedere mio padre - ha detto la Gra[illegible] prima di lasciare i giornalisti visibilmente turbata - dovrò parlare con i miei avvocati, [illegible] [illegible] prospettive sono negative».

I problemi fisici che l'hanno afflitta [illegible] naturalmente le disavventure personali, hanno [illegible] questa vittoria ancora più speciale per la campionessa tedesca. «Questa è la vittoria più importante della mia carriera - ha detto Steffi - non ricordo un'altra vittoria che possa anche solo avvicinarsi [illegible] questa. Ho dovuto superare diversi ostacoli per conquistare ques[illegible] torneo. Monica ha giocato benissimo e la finale è [illegible] veramente spettacolare. Penso che lei sia migliorata molto, soprattutto nel servizio, ed inoltre non ha perso il solito grande approccio mentale quando [illegible] a giocare i punti importanti, riuscendo [illegible] dare [illegible] pre il meglio di sé».

Monica naturalmente può ritenersi più che soddisfatta di quello che ha fatto vedere [illegible] Flushing Meadow, anche se il pubblico avrebbe naturalmente gradito la ciliegina sulla torta, con il successo della Seles. Forse l'incontro sarebbe andato a finire diversamente se il giudice di linea non avesse chiamato fuori il servizio della Seles sul set-point a proprio favore nel tie-break del primo set, servizio che a molti è sembrato sulla linea. «Sono convinta che quel servizio era dentro», ha detto Monica dopo il match. Il pubblico ha rumoreggiato a lungo dopo quella chiamata e ha sonoramente fischiato l'arbitro Kaufmann al termine dell'incontro, quando è stato premiato. «Devo dire - ha concluso Monica - che Steffi ha giocato meglio di me i punti decisivi. Ora penso che prenderò un periodo di riposo per curare l'infiammazione al ginocchio».

Naturalmente non solo i tifosi hanno accolto con interesse il ritorno al tennis di Monica Seles. Anche gli sponsor si stanno muovendo, ritornando al tennis femminile che era stato abbandonato da quando la giocatrice aveva lasciato. Infatti il circuito professionistico femminile aveva perso lo sponsor quando la Kraft aveva deciso di chiudere il rapporto con la Wta, a detta di molti a causa dell'assenza forzata di Monica. Ora la Corel Corporation, un'importante azienda di software americana, ha fatto una ricchissima proposta all'associazione tennistica femminile, per sponsorizzare il circuito, che prenderebbe il nome di «Corel Wta Tour». E questo è solo l'inizio dell'effetto Monica Seles.

Simone [illegible]

[illegible]

Agassi si vendica di Becker

NEW YORK. Andre Agassi, nella seconda semifinale del torneo maschile, ha battuto Boris Becker [illegible] termine di un incontro appassionante durato 3 ore e 7 minuti: 7-6 (7-4), 7-6 (7-2), 4-6, 6-4 il risultato a favore del numero 1 delle classifiche mondiali. Agassi si è [illegible] preso la rivincita sul tedesco che lo aveva battuto nella semifinale di Wimbledon. Equilibrati i primi due set (entrambi terminati al tie-break [illegible] vinti [illegible] Agassi) nei quali i due giocatori ha non hanno mai perduto il servizio. Sembrava fatta per Agassi nel terzo set, quando si è portato 4-1, ma un orgoglioso Becker, autore di 25 ace, ha rimontato vincendo cinque giochi consecutivi e allungando la partita. Il momento decisivo del match si [illegible] avuto sul 4-4 del 4° [illegible]t, quando Agassi ha infilato [illegible] punti consecutivi aggiudicandosi l'incontro. «Sono molto contento [illegible] essere in finale e la presenza di Sampras è uno stimolo in più», ha dichiarato Agassi.

Europei: terzo 3-0 consecutivo e semifinale [illegible] un passo; oggi riposo, poi le sfide con ceki e russi

Spietata Italia, travolta anche la Polonia

Primi due set senza storia, debutta Zorzi
Solo gli azzurri e l'Olanda a pieni punti

PATRASSO. Ancora un secco 3-0 per gli azzurri, che dopo tre turni di gara sono soli al comando del girone [illegible] degli Europei, senza aver ceduto nemmeno un set. Ieri l'Italia ha liquidato la Polonia, squadra piena di giovanissimi di grandi potenzialità, guidata da un paio di vecchie volpi come Stelmach e Urbanowicz. Per due set c'è stata poca partita, nonostante il [illegible] dei ragazzi di Varsavia in più occasioni si fosse opposto [illegible] successo a Gardini e compagni. Poi, all'inizio del terzo parziale, Velasco, per tenere nella giusta tensione la panchina come ha spiegato nel post-gara, ha [illegible] in campo prima Cantagalli e Bovolenta, poi uno ad uno gli altri compreso il «debuttante» Zorzi, eccezion fatta per Meoni, cui l'infortunio patito in allenamento venerdì non permette ancora né di allenarsi né tantomeno di giocare.

La partita, senza nessuna spiegazione tecnica, si è complicata. La [illegible] ha preso fiducia nei suoi mezzi, ha fatto vedere [illegible] saper giocare anche ad alto livello e [illegible] costretto gli azzurri a sudare parecchio per chiudere 16-14. E' stata un'Italia [illegible] apparenti problemi in attacco, come farebbero pensare i 21 muri vincenti dei polacchi, smentiti però da un eloquente 55% di positività offensiva, rilevato dallo scoutman azzurro Giardinieri. Certo è che fi[illegible]ra gli azzurri non hanno entusiasmato, ma al tempo stesso hanno marciato senza problemi dimostrando grande carattere e grosse risorse in panchina nei due brevi momenti critici accusati nei finali di gara con Bulgaria e con Polonia.

Tofoli si [illegible] dovuto sobbarcare il peso totale di tutte le partite. L'infortunio di Meoni non solo ha tolto a Velasco il regista designato titolare, ma anche la possibilità di usare il doppio cambio tattico. Paolino ha giocato molto bene la gara più difficile contro Ganev e C., discretamen[illegible] le altre due.

Bene il reparto dei centrali, con Gardini e Gravina, titolari poco appariscenti ma molto redditizi, mentre il giovane Bovolenta, uno dei cuccioli della World League, ha risposto con sicurezza tutte l[illegible] volte che è stato gettato nella mischia. Tra gli schiacciatori il più continuo è stato Papi, mentre Bernardi e Giani hanno alternato [illegible] pregevoli ad altri momenti meno positivi. Bracci ha giocato spezzoni di partita in cui ha fatto vedere di avere una condizione pregevole e ribadito il suo gran carattere di combattente. Cantagalli è [illegible] grande forma, [illegible] i suoi problemi a un gomito consigliano Velasco ad usarlo [illegible] parsimonia, riservandolo per i match decisivi.

Oggi l'Europeo osserva il [illegible] primo giorno di riposo con l'Italia già solitaria leader [illegible] gruppo B. Infatti, anche la rivelazione Repubblica Ceca, dopo aver sorprendentemente superato la Russia e poi battuto [illegible] facilità la Romania, ieri ha perso [illegible] sua imbattibilità contro la Bulgaria riaprendo i giochi per [illegible] 2° posto. Contro i balcanici, i cechi [illegible] hanno saputo ripetersi e dopo un primo set vinto a fatica, si sono sciolti davanti al rigenerato sestetto di Koutchoukov, un tecnico che ha lavorato molto bene in questa stagione con [illegible] suo composito gruppo di giovani e anziani dal carattere non facile.

Con l'Italia lanciata verso [illegible] semifinali, in corsa per la seconda piazza utile c'è [illegible] [illegible] Russia, che domani e mercoledì giocherà due match decisivi contro bulgari e azzurri.

Molto simile è la situazione dell'altro raggruppamento [illegible] si sta giocando [illegible] Pireo: l'Olanda, l'altra grande favorita nella corsa al titolo, è sola a punteggio pieno, seguita a due lunghezze da Grecia, Germania e Jugoslavia. Quest'ultima ieri, battendo per 3-1 i padroni di casa, ha posto una seria ipoteca alla qualificazione per le semifinali.

In conclusione, la prima parte dell'Europeo ha ribadito il ruolo di favorite di Italia [illegible] Olanda [illegible] il grande equilibrio alle loro spalle. Mai come quest'anno i piazzamenti sul podio o nelle sue vicinanze sono importanti visto che assegneranno i passaporti per disputare la qualificazione olimpica in campo continentale.

Carlo Coriolano

Italia-Polonia 3-0 (15-8, 15-6, 16-14). *Italia* (all. Velasco): Tofoli 2+0, Bernardi 5+3, Gardini 3+5, Giani 5+8, Papi 4+12, Gravina 1+1; Bracci 1+5, Cantagalli 3+7, Zorzi, Pasinato 1+5, Bovolenta 2+3. *Polonia* (all. Krebok): Stelmach A. 6+0, Stelmach [illegible]. 7+9, Roman 1+4, Panas 0+5, Sordyl 0+3, Nowak 5+8, Dacewicz 1+2, Smiegel, Urbanowicz 2+2, Gruszk 1+11. *Arbitri*: Van Jersel (Olanda) [illegible] Koulis (Grecia). *Muri vincenti*: Italia 7+2, Polonia 18+5. *Battute vincenti*: Italia 4, Polonia 3.

Marco Bracci ha firmato l'ultimo punto azzurro contro la Polonia

LA [illegible]

Situazione dopo tre turni. Oggi riposo, si riprende domani.

GIRONE A (Atene): Germania-Lettonia 3-1 (15-2, 15-8, 13-15, 15-12); Jugoslavia-Grecia 3-1 (16-14, 15-10, 7-15, 15-10); Olanda-Ucraina 3-0 (5, 5, 15).

Classifica: Olanda p. 6; Grecia, Germania e Jugoslavia 4; Ucraina e Lettonia 0.

Domani: Jugoslavia-Lettonia (ore 15); Grecia-Ucraina (17,30); Olanda-Germania (20). **Mercoledì:** Lettonia-Ucraina (15); Grecia-Olanda (17,30); Germania-Jugoslavia (20).

GIRONE B (Patrasso): Bulgaria-Rep. Ceka 3-1 (12-15, 15-7, 15-8, 15-9); Italia-Polonia 3-0 (8, 6, 14); Russia-Romania 3-0 (3, 4, 9).

Classifica: Italia p. 6; Bulgaria, Rep. Ceka e Russia 4; Polonia [illegible] Romania 0.

Domani: Rep. Ceka-Italia (15); Polonia-Romania (17,30); Bulgaria-Russia (20). **Mercoledì:** Rep. Ceka-Polonia (15); Italia-Russia (17,30); Bulgaria-Romania (20).

BASKET

Coppa Italia: andata dei quarti di finale

Buckler e Stefanel grandi in trasferta

Nell'andata dei quarti di Coppa Italia, due nette vittorie esterne, della Buckler Bologna e della Stefanel Milano, rispettivamente contro Siena e Cagiva Varese. Ampio anche il margine ottenuto della Scavolini contro l'altra b[illegible]lognese Teamsystem. Treviso ha invece limitato i danni a Ve[illegible]. Risultati: Mash Vr-Benetton Tv 71-66, Siena-Buckler Bo 66-109, Scavolini Ps-Teamsystem Bo 76-58, Cagiva Va-Stefanel Mi 75-110. Il ritorno si disputerà fra mercoledì e giovedì.

Intanto la Illy Trieste ha ingaggiato [illegible] contratto tagliabile lo statunitense Terry Dewayne Catledge, 31 anni e 204 cm di altezza, prima scelta [illegible] Philadelphia nel 1985, con alle spalle già un paio di esperienze in Europa nei campionati francese e greco. La Madigan Pistoia ha invece cambiato tutti e due gli stranieri: via il pivot serbo Alexander Gilic e l'ala statunitense Marcus Timmons, entrambi deludenti, e spazio all'americano Irving Thomas, ala 29enne, ex Sassari. L'altro straniero potrebbe essere John Shasky (ex Trapani).

SPORT FLASH

Pallanuoto: [illegible] domani [illegible]lia in Coppa [illegible]

Reduce dalla vittoria agli Europei, il Settebello di Rudic affronta domani ad Atlanta la Grecia nel 1° match della Coppa Fina, valida come qualificazione per l'Olimpiade: andranno ai Giochi le prime 5 (6 nel caso vi siano compresi gli Usa, già ammessi).

Militari, pentathlon ed equitazione d'oro

ROMA. Altro oro per l'Italia nei Mondiali militari. A segno la squadra di completo nell'equitazione e quella del pentathlon.

Superturismo, Alfa leader [illegible] Spagna

CALAFAT. Dopo le [illegible] gare disputate sul circuito catalano, l'Alfa Romeo guida la classifica del campionato spagnolo Superturismo con 193 punti, davanti a Nissan (178), Opel (146) e Ford (30).

Offshore, a Ostenda vincono Ferrari-Polli

OSTENDA. Seconda vittoria consecutiva per [illegible] «Ferretti» di Luca Ferrari e Vincenzo Polli nel Mondiale offshore della classe 1. Il team italiano ha preceduto Bilba Cadey di Edoardo Polli e Leoni e Victory [illegible] di Hareb-Colyer.

Volley, bronzo iridato per le cadette [illegible]

ORLEANS. Battuta in semifinale 3-2 dal Giappone, l'Italia si è piaz[illegible] 3ª nel Mondiale cadette battendo il Brasile per 3-0. Titolo alle nipponiche (3-1 alla Russia).

Boxe, si confermano De la Hoya [illegible] Collins

L'americano Oscar De la Hoya ha difeso il titolo mondiale dei leggeri Wbo sconfiggendo il connazio[illegible] Hernandez per abbandono al 6° round. Conferma anche per l'irlandese Steve Collins (supermedi Wbo), che ha battuto ai punti il britannico Eubank.

Baseball, in semifinale Torino sfida Parma

Conclusa la regular [illegible]n della A1. Da venerdì, semifinali del playoff Danesi Nettuno-Fontemura Grosseto [illegible] Cariparma-Juventus.

[illegible]

Vuelta: terzo centro per lo scatenato Jalabert

Premondiale [illegible] Romagna Cassani vince il [illegible] Giro

Davide Cassani profeta nella «sua» Lugo. Dopo 14 anni di carriera sempre in prima fila, il 34enne della Mg-Technogym è finalmente riuscito [illegible] coronare [illegible] sogno più grande: vincere davanti alla sua gente il Giro di Romagna. Oltre al successo di Cassani (che a 6 km dal traguardo ha lasciato i sei compagni di fuga, preceduti poi di 15"), la gara di ieri ha fornito altri segnali positivi al ct della Nazionale Martini che deve ridurre la lista dei [illegible] azzurri [illegible] 14, cioè quelli che partiranno per il Mondiale colombiano. Ai primi tre posti sono infatti arrivati tre azzurri (Cassani, Fondriest e Casagrande). Al [illegible] erano in 11 e tutti, compreso Bugno, [illegible] sono piazzati nei primi 20 correndo sempre davanti.

Nella Vuelta spagnola continua intanto il dominio [illegible] Jalabert che ha vinto ad Avila con [illegible] lunga fuga solitaria la [illegible] terza tappa (su 8 disputate).

[illegible]

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Us Open, finale Agassi-Sampras (r)	Tele+2
[illegible]	Sci. Salto. Weekend	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to coast	Tele+2
14,50	**Calcio.** C siamo. A tutta B. **Sci nautico.** Trofeo Topolino. **Baseball.** Verona-Juve To. Mondiali militari	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
19,30	Settimana gol. Weekend	Tele+2
19,45	Tgr sport	Raitre
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg5 Lo sport	Raidue
20,15	Telesport. Il processo di Biscardi	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
22,30	Settimana gol. Sportime + Telesport	Tele+2
23,00	**Ciclismo.** Vuelta di Spagna	Tmc
23,45	Anteprima Coppacampioni. Speciale F1. Studio sport	Italia 1
0,05	Processo alla Formula 1	Raidue
0,30	**Calcio.** W. Ham-Chelsea	Tele+2

MOTO

Fogarty e la Ducati si confermano campioni

Olanda, tragico superbike Nagai in [illegible] profondo

ASSEN. Carl Fogarty (Ducati) ha dominato [illegible] 10° appuntamento del Mondiale superbike vincendo le due gare in programma sul circuito olandese di Assen ed aggiudicandosi [illegible] due appuntamenti di anticipo [illegible] secondo titolo iridato consecutivo. La Ducati mette così [illegible] bacheca il 10° alloro iridato (5 per piloti, 5 per marche).

La giornata è stata però funestata dal grave incidente al giapponese Yasutomo Nagai al penultimo g[illegible] della seconda manche. Il pilota della Yamaha è scivolato sull'olio perso dalla [illegible] di Pirovano e nel tremendo volo [illegible] stato colpito con violenza dal suo stesso mezzo meccanico. La diagnosi dei medici dell'ospedale di Assen non lascia molte speranze: Nagai è in [illegible] profondo. Interrotta [illegible] manche, è stato ritenuto valido l'ordine d'arrivo del 14° giro sui 16 previsti, con assegnazione dell'intero punteggio [illegible] [illegible] regolamento.

[illegible] IRIDATE

HAMILTON. Domani sera, [illegible] la presentazione delle squadre partecipanti, una trentina, avrà inizio la 26ª Coppa Principe di Monaco di bocce, valevole [illegible]me Mondiale a coppie, di tiro tecnico e [illegible] tiro progressivo.

In Canada non ci saranno né Nicola Sturla né Lino Bruzzone, più volte iridati in passato: [illegible]no entrambi rimasti [illegible] casa. Il ct Paletto, che guida la Nazionale insieme con Righetti, ha voluto girare pagina, puntando [illegible] un [illegible] giovane: Ballabene e D'Agostini per il Mondiale a [illegible]ppie di cui l'Italia è detentrice (con Sturla [illegible] Bruzzone, a Saluzzo nel '93); Guaschino p[illegible] il tiro tecnico e Merot per il tiro progressivo.

Le finali dei tiri [illegible] in programma sabato 16, domenica la finale del campionato [illegible] coppie.

In 200 mila alla kermesse contadina 10 mesi dopo il disastro

Asti, il Festival delle sagre nella piazza dell'alluvione

Gli abitanti di Castello d'Annone hanno rievocato le inondazioni d'inizio secolo; sopra, la piazza com'era il 6 novembre '94

ASTI. L'immagine del gommone che solca la grande piazza del Palio invasa dall'acqua, in quella grigia mattina del 6 novembre, era stata trasmessa dalle tv di mezzo mondo. Ieri, su quella stessa piazza, Asti ha vissuto il Festival delle sagre, la grande kermesse contadina che ha attirato anche quest'anno almeno duecentomila visitatori.

Una giornata di festa che non poteva e non ha voluto dimenticare l'alluvione e il «rosario» di problemi ancora irrisolti.

Ci hanno pensato quelli di Castello d'Annone, durante la sfilata dei mestieri contadini che al mattino ha percorso le vie del centro. Settanta abitanti del paese lungo il Tanaro hanno portato in strada la rievocazione delle inondazioni d'inizio secolo. La città ha così visto nelle sue strade, ancora una volta, uomini e donne sporchi di fango, masserizie accatastate, il dolore di chi ha perso tutto.

«La nostra non è stata una semplice recita. Sono cose che abbiamo vissuto sulla pelle come l'avevano già vissute i nostri nonni» commenta Piera Medico, presidente della Pro loco e regista della sfilata. C'erano le figure degli alluvionati di allora, i primi soccorritori con coperte e minestra calda, le crocerossine e i Regi Carabinieri. «Abbiamo voluto anche un personaggio scomodo: l'accaparratore di aiuti, c'era allora e c'è stato, purtroppo, nel novembre scorso». Quelli di Annone sono sfilati tra gli applausi. Molti avrevano gli occhi lucidi. In tribuna c'è chi si è alzato in piedi in segno di rispetto.

Anche Rocchetta, altro paese astigiano lungo il Tanaro, travolto dalla piena, ha dedicato ai mestieri del fiume la sua rievocazione: cavatori di ghiaia, pescatori, lavandaie e in coda al gruppo ragazzi con pale e un cartello: «Ma il fiume può essere anche un nemico».

E i ricordi dell'alluvione c'erano anche in molti degli stand allestiti in piazza che avevano sulle pareti il segno dell'acqua. Tutto questo non ha però svuotato il significato della festa che si è riproposta come grande appuntamento della civiltà contadina e dei suoi richiami gastronomici: polente, agnolotti in varie salse, fritto misto, frittate d'erbe, «bagnet», «tajarin», torte e biscotti.

Ieri sera, secondo gli organizzatori della Camera di commercio, erano stati consumati e pagati più di mezzo milione di piatti. Le prime 130 mila porzioni se ne erano già andate sabato sera quando il «villaggio delle Sagre» è stato preso d'assalto da più di 50 mila persone.

Ieri l'invasione si è ripetuta fino a notte fonda. Allo stand di San Marzanotto, la consigliere regionale Mariangela Cotto ha radunato una manciata di colleghi. C'erano anche il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, oltre agli assessori Angeleri (Turismo), D'Ambrosio (Sanità) e Botta (Urbanistica). Tutti d'accordo nel voler riconoscere a questo coinvolgente «Settember fest contadino» il ruolo che merita tra le manifestazioni piemontesi.

E Asti si prepara a vivere un altro storico avvenimento: il Palio che si correrà domenica prossima. Accanto ai colori e alle insegne medioevali [illegible] parirà lungo la tribuna, in piazza Alfieri, un grande striscione: «Palio della solidarietà». E' il frutto di un accordo tra Comune e comitati degli alluvionati. Ci saranno anche tra gli ospiti i rappresentanti di tutti gli enti e le associazioni che hanno aiutato Asti a risorgere. Il pericolo di boicottaggio pare allontanato. Sarà, si spera, un'altra domenica di festa.

Sergio Miravalle

Le nuove agevolazioni

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato nel numero dell'8 settembre il decreto - che diventa esecutivo - firmato il 31 [illegible] dal ministro del Tesoro Dini. Il decreto semplifica le modalità che le imprese alluvionate devono seguire per richiedere i finanziamenti agevolati, limitando la documentazione richiesta alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Il decreto che reca «condizioni di intervento agevolato a favore delle imprese danneggiate dall'alluvione del novembre '94» è formato da due soli articoli. Il primo stabilisce la presentazione della «attestazione di impresa danneggiata rilasciata dalla Camera di commercio competente per territorio». Il secondo, che sostituisce un comma del precedente decreto in materia di finanziamenti agevolati, stabilisce che è sufficiente «la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa attestante gli impegni assunti». Con questi due documenti specifici le banche potranno erogare il finanziamento richiesto il cui utilizzo «è consentito entro il periodo di preammortamento, che comincia a decorrere dalla data della prima erogazione». [fra. mar.]

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Cercatore di funghi cade in un dirupo e muore

Un turista lombardo, Giovanni Pessina, [illegible] anni, di Gallarate, è morto cercando funghi in Valle Vigezzo. E' precipitato in un dirupo in località «Cà Turbin», nel territorio di Druogno e si è sfracellato sulle rocce dopo un volo di parecchi metri. Il corpo è stato trovato ieri dalle squadre di soccorso e recuperato con l'intervento dell'elicottero.

AOSTA

Delegazione cinese al palazzo regionale

Un delegazione cinese della provincia di Zhejiang è stata ricevuta ieri al palazzo regionale dal presidente della giunta Dino Viérin e dagli assessori al Turismo, Pubblica istruzione e Industria. L'incontro ha posto le basi per relazioni nell'ambito produttivo, turistico e culturale con la provincia cinese.

BORGOMANERO

Esce di strada con l'auto Giovane (22 anni) è grave

Massimiliano Duella, 22 anni, è ricoverato in Rianimazione. E' uscito di strada mentre rientrava nella sua abitazione. Era al volante di una «Opel Corsa». Accanto a lui Moreno Pinato, 20 anni, illeso. Per cause che la Polstrada di Borgomanero sta accertando ha sbandato tra Bogogno e Cressa. [c. bo.]

BIELLA

Interventi dei pompieri contro i calabroni

Cinque interventi in poche ore per i pompieri nel Biellese per eliminare calabroni. Gli interventi erano stati chiesti ad Occhieppo Inferiore e Superiore, a Biella, Mongrando e Zubiena.

BIELLA

Evade due volte in 2 giorni dagli arresti domiciliari

Per due volte in due giorni è evaso dagli arresti domiciliari e la seconda ha anche rubato un'auto nel [illegible] Chiavazza: preso dai carabinieri, Alberto Peluffo, 34 anni, di Biella, è tornato in carcere. [r. b.]

[illegible]

I vincitori della rassegna sui cani San Bernardo

Si è conclusa nell'Ospizio del Gran San Bernardo la due giorni dedicata ai cani San Bernardo. La giuria ha assegnato ad «Alba» il Memorial Antonio Morsiani. Il cane è di Pietro Casagrandi Venturelli di Bologna. Nella categoria maschile vittoria ad «Amedeo», di Gianni Fassi di Alessandria. [e. b.]

Il trapianto alla donna di Novara (32 anni, biologa) sabato alle Molinette di Torino

Madre da un mese: ha il cuore nuovo

Ammalata, non ha ancora potuto vedere il bimbo

Rino Ferrari, marito della donna con il cuore nuovo, e il professor Di Summa

TORINO. Un trapianto di cuore, per consentirle di abbracciare il figlio che non ha ancora potuto vedere. Dietro il difficile intervento portato a termine sabato alle Molinette di Torino dall'équipe del professor Michele Di Summa c'è una storia drammatica e dolce insieme. Probabilmente, una storia a lieto fine.

Protagonista è una donna novarese di 32 anni, Marina Panigati, laureata in biologia ma commessa di fatto. Marina è sposata con Rino Ferrari, 35 anni, e la coppia - lo scorso marzo - comincia l'attesa di un figlio. «La gravidanza sembrava andare per il meglio - racconta [illegible] il marito -, quando Marina nel mese di giugno ha accusato una brutta forma influenzale. L'abbiamo portata all'ospedale, per controlli, ma quando hanno cominciato a leggere l'elettrocardiogramma ho capito, dall'espressione dei medici, che eravamo di fronte a un guaio».

Il guaio si chiama «miocardiopatia dilatativa», una patologia praticamente senza ritorno. Il fisico di Marina ha continue crisi: «In pratica non poteva alimentarsi - continua il marito - perché subito dopo si sentiva male». Quel bambino complica pesantemente il quadro clinico, al punto che i medici decidono per il taglio cesareo alla ventottesima settimana, cioè non appena il bimbo ha una discreta probabilità di sopravvivenza. Federico nasce il 3 agosto, subito trasferito nel reparto di terapia intensiva prenatale dell'ospedale di Magenta. La mamma, colta dopo il parto da una crisi, è trasportata a Novara. Le loro strade, da quel momento, divergono anche se la donna si dispera, vuole vedere suo figlio: «Le abbiamo mostrato delle fotografie - racconta il marito - ma lei le guardava con scetticismo. Diceva che non poteva essere sicura che fosse proprio quello. Temeva fosse morto».

Federico è intanto in incubatrice, affidato ai neonatologi che lottano soprattutto con l'ago della bilancia: nato a 1040 scende a 850, per risalire a 1350. Le sue condizioni continuano a essere delicate, ma ogni grammo in più corrobora le speranze dei medici.

Marina Panigati a fine agosto è ancora all'ospedale di Novara, dove i medici tentano le ultime carte mediche. La scorsa settimana appare chiaro che resta una sola speranza: il trapianto. La donna è trasferita al centro di cardiochirurgia delle Molinette, diretto dal professor Mario Morea, e le viene assegnato il «codice zero», una sorta di precedenza assoluta. L'attesa degli organi diventa snervante: «Non potevamo fare previsioni - spiega il professor Michele Di Summa - perché le condizioni della donna erano molto gravi, e in repentino peggioramento. Venerdì abbiamo deciso di applicarle il [illegible] artificiale, che è soluzione ricca di rischi. Ma in quel momento è arrivata, da Ivrea, la disponibilità di un cuore».

L'intervento non è facile: le dimensioni del cuore della donna sono enormi a fronte di vene ed arterie dal diametro piccolo. Le suture sono complesse, ma l'équipe delle Molinette supera anche questo ostacolo. «Il primo segnale positivo - spiega Di Summa - è arrivato durante l'intervento, con la ripresa dell'attività renale non appena il nuovo cuore ha cominciato a pompare».

Ieri la donna esce dalla fase più critica e viene «stubata», respira cioè autonomamente, e anche la funzionalità epatica appare in ripresa. I rischi non sono finiti perché le condizioni molto precarie della paziente, al momento dell'intervento, renderanno delicata la fase post-operatoria. Ma ora Marina ha una concreta speranza di vedere il suo Federico.

Angelo Conti

Ferita la madre (65 anni)

Scontro in Liguria Muore una donna di Montaldo Roero

VADO LIGURE. Scontro frontale ieri alle 12 sull'Aurelia, all'altezza di Porto Vado. Una donna, Mariangela Zimaglia, 43 anni, di Montaldo Roero, è morta. Grave anche la madre, Marida Donalisio, 65 anni, ricoverata con prognosi riservata nel reparto di Otorino del San Paolo di Savona per una profonda ferita al volto.

La «Mini» della turista piemontese, diretta verso gli svincoli dell'autostrada, si è trovata all'improvviso di fronte la «Punto» di due giovani di Vado, rimasti illesi. L'urto è stato violento; la «Mini» è rimbalzata in mezzo alla corsia, completamente distrutta. Per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona. Le due donne sono state poi trasferite con le ambulanze della Croce Rossa di Vado al San Paolo. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani di Vado Ligure. [m. pu.]

Il black-out in centro è durato quasi quattro ore

Topi «mangiano» un cavo Vie senza luce a Vercelli

VERCELLI. Per quasi quattro ore, ieri, molte vie del centro [illegible] (tutte quelle [illegible] al Teatro Civico) sono rimaste senza energia elettrica, probabilmente a causa dei topi che avevano mangiato un cavo elettrico. Le squadre di pronto intervento organizzate dell'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati hanno lavorato tutto il pomeriggio e sono riuscite a normalizzare la situazione verso le 18, quando il guasto è stato scoperto, all'altezza del numero civico 18 di via Camillo Leone. Ma sembra che per ripristinare definitivamente la linea sarà necessario riprendere l'intervento oggi.

Le prime chiamate all'Aasm sono arrivate verso l'una, dieci minuti dopo il black-out, che tutti si auguravano di breve durata. L'azienda ha allertato subito una squadra di pronto intervento indirizzandola verso piazza Cavour, dove si stava allestendo l'impianto elettrico per lo spettacolo di [illegible] e moda «Bella Vercelli». Ma in piazza Cavour non c'era nessun problema.

Intanto, stava passando il tempo e le telefonate in azienda erano aumentate: molte le richieste di chiarimento e qualche protesta. Ma la squadra di tecnici [illegible] ne stava certo con le mani in mano. Si è infatti deciso di esplorare il sottosuolo, nella [illegible] che qualcosa (probabilmente un roditore) avesse intaccato un cavo. Ricerca difficile perché la squadra dell'azienda ha dovuto esplorare [illegible] tro per [illegible] la rete sotterranea. Verso le 15,30, trovato il punto cortocircuitato, i tecnici hanno fatto un primo rappezzo, poi l'operazione di ripristino è stata perfezionata poco prima delle 18. Ma oggi l'Aasm sarà forse costretta ad intervenire di [illegible] per riparare definitivamente il guasto. [r. s.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Al... — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 7000/5000
CHIUSO

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,20 — Lire 10.000/8000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
vietato minori

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Villaggio dei dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' — Fantathriller

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,25/22,25 — L. 10.000 posto unico
Blue Sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

ACQUI TERME — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

CASALE M. — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20,10/22,20 — L. 10.000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

NOVI L. — Moderno — Tel. 0143 76.280 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

OVADA — Comunale Dolby — Tel. 0143/81411. Orario: 20/22,15. L. 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45'

TORTONA — Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso — Tel. (0165) 35.686 — Lire 10.000 — Ore 20/22
& più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Giacosa — Tel. (0165) 262220 — Or.: 20/22 — L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

COGNE — Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR — Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Lire 10.000 — Or.: 21,30
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA — Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,10 — Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz) — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Politeama — Tel. 530.085 — Ore 18,30/20,20/22,30 — Lire 9000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 18,45/22,30 — Lire 8000/6000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso — Tel. 692.936. Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — Sab. e fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30 — Lire 10.000
Pasolini. Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

ALBA — Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 6000-9000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — : 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901. — Or.: 21,15. Mart. 20/21,30 — Fest. 21,15
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

BUSCA — Lux — Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE — N...
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Lux
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — ...lateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 918.393 — Or.: 20,30/22,30 — Festivo 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

F... — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Or.: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola — Tel. 67.898
SALA 1: chiuso per ferie
SALA 2: chiuso per ferie

... — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet — Tel. 334.156 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE — Roby — Or.: 21 — Sabato e fest. 20/22 — L. 6000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico — Tel. 43.756. Or.: — Fest.: 20/22 — L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000
Luce rossa

SAMPEYRE — Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado — Tel. 524.158 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Vip — Tel. — Or.: 20,10/22,15 — Lire
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile ... N. V. 1h 50' — Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.0000/8000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Faraggiana — Tel. 627.878 — Inizio ore 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Vittoria — Tel. 523.395 — Lire 10.000/8000 — Ore 20,30/22,15
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

S. Cuore — Tel. 465.484 — Lire 9000 / mart. 5000
RIPOSO

ARONA — San Carlo — Tel. 24 05.66 — Or. segr. tel. 240 566 — Or.: 21,30. L. 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO — Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

... — Tel. 81.741 — : 20,15/22,15 — L. 10...
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/5000
Bad boys — di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — Poliziesco

DOMODOSSOLA — Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/8000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' — Avventura

Italia — Inizio ore 21 — L. 8000/6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Cine Teatro — Tel. 91.183. L. 8/6000 lun. solo fer. 7/5000 Or.: 20/22,15
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45'

VERBANIA — Vip — Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 — Inizio 20,30/22,30
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40 — Ore 20,30/22,30
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz) — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

(Pall.) — Tel. 501.984 — L. 10.000

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Inf. or. tel. 255.045
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Ore 15 — Lire 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45'

... — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 259.047 — Informaspettacolo t. 69.633 — Orio apertura ore 15 — Lire 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Posto unico — Lire 1...
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — Fantascienza

Mazzini — Inf. tel. 015/22.738 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

... — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 — L. 10.000 — Or.: 20,30/22
Film viet. anni 18

VARALLO — Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.256
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Film**
22,30 **Tg 4**

Telestar
20 **Tg 9**
20,30 **Spiaggia a Zuma**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Telegranda
15,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, sportivo
19,30 **E... state in campagnola**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**, seconda parte
20,30 **Serie A: Torino-Bari**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**
20,05 **L'uomo Tigre**
20,30 **Tribute**, film
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
22,45 **Appuntamento con Clea**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg4**
20,30 Partita calcio: **Piacenza-Juventus**
22,30 **Partita calcio serie A: Torino-Bari**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20,30 **Dimmi ciò che vuoi**, film
22,20 **Telenews**
Royal Casinò

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa beach**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **4 omicidi in 48 ore**
22,30 **On**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
Film
22,30 **Speciale Telesa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Future**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,45 **Skyways**, telefilm
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**, film
22,20 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
G.R.P. Monitor
Mediterraneo News, rubrica

Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tra moglie e marito**, film
22,40 **Informacasette**
23 — **Vacanze istruzione per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**, varietà
23,40 **Informacasette**

Tg Rosa
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**

VCO
20 — **Telefilm**
19,30 **Vco notizie**, pagina sportiva
20 — **Off side**
20,30 **Film 5 stelle**
22,30 **Vco notizie**

Tv
21,30 **Daktari**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **La signora Miniver**, film
22 — **La squadra segreta**, telefilm
23,35 **Tmr giornale**

AltaItalia Tv
21,30 **Daktari**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un'altra domenica da dimenticare, traffico bloccato e decine di incidenti

Sangue sulle strade del rientro

Scontro frontale sull'Aurelia a Porto Vado: muore turista piemontese, gravissima la madre
Difficili i soccorsi: la donna ha cessato di vivere al S. Paolo. Tamponamenti in autostrada

VADO L. Scontro frontale [illegible] alle 12 sull'Aurelia, all'altezza di Porto Vado. Una donna, Mariangela Zimaglia, [illegible] anni, di Montaldo di Roero (Cuneo) è morta. Grave anche la madre, Marida Donalisio, 65 anni, ricoverata in prognosi riservata [illegible] reparto di Otorino del San Paolo di Savona per una profonda ferita al volto. La Mini della turista piemontese, diretta [illegible] gli svincoli dell'autostrada, si è trovata all'improvviso di fronte la Punto di due giovani rimasti illesi. L'urto è stato violento: la Mini è rimbalzata in mezzo alla corsia, completamente distrutta.

Per liberare i feriti, imprigionati nelle lamiere, [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Savona. Le due donne sono state poi trasferite con [illegible] ambulanze della Croce Rossa di Vado al San Paolo. Mariangela Zimaglia ha cessato di vivere pochi minuti dopo al pronto soccorso del San Paolo; [illegible] riportato fratture alle gambe e gravissime lesioni interne.

L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani di Vado Ligure. Secondo la prima ricostruzione, la Mini con a bordo le due turiste avrebbe improvvisamente invaso la corsia opposta, forse per un errore di manovra, nel momento in cui stava sopraggiungendo la Punto. Inevitabile lo scontro, anche [illegible] due auto - secondo i primi rilievi - non procedevano a velocità eccessiva.

L'Aurelia a Porto Vado dove ieri mattina è avvenuto l'incidente mortale

Drammatici i soccorsi. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per estrarre Mariangela Zimaglia e la madre dai rottami dell'auto. E' intervenuta anche l'automedicale del San Paolo, che ha coordinato tutte le operazioni.

La donna respirava ancora, e al San Paolo medici e infermieri di Pronto Soccorso e Traumatologia erano pronti alle terapie d'urgenza. La turista è però morta senza riprendere conoscenza. La madre, che ha battuto il volto, ha riportato una lesione alla bocca e alla gola e un trauma cranico. Le sue condizioni sono gravi. Il traffico è rimasto paralizzato per un'ora e si sono formate lunghe code. La situazione è tornata normale solo dopo le 13.

Altri incidenti sono avvenuti lungo le strade del rientro, nonostante il flusso del traffico sia stato abbastanza tranquillo. Tamponamenti in autostrada, senza feriti, e una coppia di motociclisti di Milano che, dopo [illegible]a rovinosa caduta, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. In tutta la provincia Stradale e Finanza hanno intensificato i controlli anti-velocità. [m. nu.]

Genova-Milano

Forte schianto muore centauro

BUSALLA. Incidente nella tarda mattinata di ieri sulla «A7», l'autostrada Genova-Milano, in prossimità del casello di Busalla. Angelo Cardelli, 30 anni, residente in via Toscanelli, a Sestri Ponente, si è schiantato contro il guard-rail mentre per[illegible] l'autostrada a bordo della sua «Honda 900» in direzione Milano. La morte è stata istantanea. Il centauro è finito con tale violenza contro la recinzione metallica da richiedere l'intervento [illegible] vigili del fuoco per riuscire ad estrarlo [illegible] groviglio di lamiere. La polizia stradale, che ha compiuto tutti i rilevamenti, sta cercando di ricostruire [illegible] dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, potrebbe essere stata la velocità elevata ad [illegible]er fatto perdere il controllo al centauro della potente moto. Quando Angelo Cardelli [illegible] è più riuscito a mantenere la guida della «Honda 900», ha tentato una disperata frenata che però non ha impedito il violentissimo impatto contro il guard-rail. [m. c. c.]

Primo giorno per gli studenti degli istituti superiori

Oggi la scuola riparte fra le solite polemiche

Gli studenti liguri oggi tornano a scuola. Si parte con le superiori mentre la prossima settimana toccherà agli allievi di materne, elementari e medie. I corsi di recupero rappresentano le maggiori novità dell'anno scolastico, caratterizzato da un forte calo delle cattedre. Al centro dell'interesse anche il [illegible] delle autonomie gestionali.

Genova. Ecco la novità più importante degli ultimi anni: l'attività di sostegno che ha preso il posto degli esami di riparazione. I collegi di istituto hanno «tentato» di applicare, tra molte incertezze, le direttive del Provveditore agli studi della Provincia Giovanni Zagarella su come impostare l'attività di sostegno per gli alunni che hanno qualche difficoltà. Al liceo Fermi, per esempio, i corsi di recupero sono cominciati il 4 settembre. Al Gobetti dall'11 al 23 settembre.

Savona. Sono seimila gli studenti savonesi pronti al via. Oggi s'iniziano le lezioni in tutti gli istituti superiori ma la prima settimana verrà utilizzata soprattutto per effettuare un ripasso del programma. E' già subito crisi: sono cento le cattedre in meno a causa del calo demografico. I professori di ruolo sono a «disposizione», mentre moltissimi [illegible] stati trasferiti. Fra elementari, medie e superiori, rispetto all'anno scorso, secondo [illegible] studio del sindacato della scuola scompariranno 100 cattedre.

Oggi primo giorno di scuola per gli studenti delle superiori della Liguria

Imperia. Si parte ancora una volta all'insegna dell'incertezza. Oggi in provincia varcheranno la soglia delle scuole superiori 7045 studenti degli istituti statali e 200 negli istituti privati. Ma non sarà proprio così per tutti. Il Tecnico per ragionieri e geometri «Ruffini», a Imperia, ha deciso di lasciare ancora a casa buona parte degli studenti invitandoli a presentarsi in classe il 18 settembre, quando, cioè, inizieranno anche le attività didattiche di tutte le altre scuole inferiori. Infine le nomine dei supplenti [illegible] in ritardo e molte decisioni sulla formazione delle cattedre devono essere ancora adottate. Tra i valzer dei docenti che caratterizza l'inizio di ogni anno, si aggiunge quello dei dirigenti. In molte scuole sono cambiati i presidi. Il provveditore agli studi, trasferito prima ad Ancona e poi a Campobasso, ricoprirà l'incarico di Sovrintendente regionale per la Pubblica istruzione. Intanto il ministero ha nominato coordinatore dell'ufficio provinciale scolastico d'Imperia il dottor Elio Baudo, vice provveditore.

Massimo Numa

Il Cavaliere: «Guareschi sarebbe stato uno dei nostri»

Berlusconi ospite a sorpresa alla rassegna «Bordighera '95»

BORDIGHERA. Si è concluso del tutto casualmente con la presenza di un ospite illustre «Bordighera '95», la rassegna dell'Umorismo che alla sua prima edizione ha avuto come punto di riferimento l'omaggio a Giovanni Guareschi. Ieri, al Bar Nadia, ritrovo classico di Bordighera, Silvio Berlusconi si è incontrato con gli organizzatori della rassegna. Lo hanno invitato a vedere la mostra su Guareschi, a partecipare alla serata di gala in omaggio del «papà» di Peppone e Don Camillo. «Resterei volentieri perché Guareschi era uno dei nostri» ha detto il Cavaliere sottolineando una certa compatibilità politica fra uno dei più grandi umoristi italiani e Forza Italia.

Il Cavaliere, dopo una breve conversazione con gli organizzatori della rassegna, è salito sulla Rolls-Royce di Renato Della Valle, di Bordighera, uno dei suoi principali collaboratori, ed è partito. Direzione Milano.

«Si è complimentato con la nostra iniziativa ed [illegible] davvero dispiaciuto di non potersi fermare a Bordighera» ha detto Sandra Freguglia, dell'organizzazione di Bordighera '95, città dell'Umorismo.

Berlusconi prima [illegible] stato a Sanremo dove aveva pranzato a bordo dello yacht Marisa, un lussuoso panfilo a vela di proprietà di Della Valle immatricolato a Viareggio e ormeggiato a Portosole.

Un weekend lontano dalla politica che gli è servito per ricaricare le batterie, in vista della ripresa della grande politica dell'autunno.

Alla sua partenza da Portosole è stato salutato con simpatia da molte persone che lo hanno riconosciuto. [g. p. m.]

SANREMO

Lega, rimosse le bandiere

L'allarme è stato dato nelle prime ore del pomeriggio: le bandiere che sventolano sul terrazzo della sede della Lega Nord, in via Roma, non sono stabili, rischiano di cadere. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che, con un intervento acrobatico, sono riusciti a raggiungere il terrazzo, situato al quarto piano di un antico stabile di Via Roma, ed a eliminare il pericolo. La scena si è svolta sotto gli occhi di decine di passanti, incuriositi dall'insolito intervento dei pompieri. In tutto i vigili del fuoco hanno impiegato pochi minuti per raggiungere l'esterno della sede del Carroccio, dimostrando ancora una volta una invidiabile preparazione tecnica e professionale. L'intervento acrobatico si è reso necessario perché all'interno della sede del movimento di Bossi, non c'era nessuno. Le bandiere - hanno assicurato più tardi i responsabili della Lega - verranno nuovamente sistemate ma in modo più sicuro. [g. p. m.]

NOTIE FLASH

ARMA DI TAGGIA

Vandali all'opera sul lungomare e in centro

Teppisti all'opera sul lungomare di Arma di Taggia. Prese di mira numerose auto. I vandali hanno rigato le carrozzerie bucando ad alcune vetture le gomme. Il raid notturno ha coinvolto anche il cancello delle ex caserme Revelli e numerose paline della segnaletica stradale. [g. ga.]

SANREMO

Conferenza di Fulco Pratesi al Casinò

Fulco Pratesi, presidente onorario del Wwf, sabato 23 settembre, terrà una conferenza al casinò di Sanremo con la proiezione di due documentari: «Haven e così non sia» di Sergio Loppel e «Anima mundi» di Godfrey Reggio. Pratesi giungerà a Sanremo a bordo del veliero «Oloferne» del wwf. [g. p. m.]

[illegible]

Nomida, il Comitato incontra il prefetto

Nuovo incontro [illegible] il prefetto da parte del Comitato spontaneo degli abitanti di Quarto Alto. Nell'assemblea di sabato sera gli abitanti del quartiere, non ancora rassegnati all'arrivo delle sei famiglie di nomadi, hanno deciso di chiedere un secondo incontro con il rappresentante del governo. L'obiettivo è quello di scongiurare eventuali problemi e reazioni causati dall'ingresso delle sei famiglie rom sul piazzale di via degli Anemoni. [m. c. c.]

[illegible]

Rissa tra immigrati in via Cairoli

Rissa a cinghiate, sabato mattina in via Cairoli, nel pieno centro della città. Tre cittadini ecuadoregni, completamente ubriachi, si sono affrontati in mezzo alla strada armati delle cinghie dei propri pantaloni. Panico tra la gente che a quell'ora si recava in ufficio. Dopo l'arrivo degli agenti di una «Volante» i tre extracomunitari si sono dati alla fuga ma una volta rintracciati sono stati denunciati per ubriachezza. [m. c. c.]

LIGURIA

Caccia agli spacciatori

Due minorenni in overdose ieri a Finale

FINALE L. Due minorenni hanno rischiato di [illegible] per un'overdose di eroina ieri mattina in pieno centro a Finale. Le due ragazze si sono chiuse nella toilette di un bar e si sono iniettate la droga. Sono state subito colte da malore; trascorsi alcuni minuti, è stato il titolare del bar a dare l'allarme. La porta era chiusa a chiave dall'interno. Sono intervenuti i carabinieri che hanno poi fatto intervenire la Croce Bianca e i Vigili del fuoco del distaccamento di Finale.

Sfondata la porta, le due minorenni sono state subito trasferite in ambulanza al Santa Corona di Pietra Ligure; [illegible] state ricoverate in prognosi riservata ma le loro condizioni in serata [illegible] migliorate, grazie alle terapie d'urgenza. Ora scatta la caccia agli spacciatori. A quelli che hanno venduto, o regalato, la dose mortale. [m. nu.]

E stasera al Teatro dell'Opera del casinò municipale di Sanremo di scena la musica classica

La Miss delle Miss, 26 anni, è di Borghetto

Si è aggiudicata il titolo ad Alassio davanti a 28 ragazze

Barbara d'Alessandro, 26 anni, è stata eletta Miss delle Miss

ALASSIO. Eccola la Miss delle Miss: è Barbara d'Alessandro, 26 anni, di Borghetto Santo Spirito. Bruna, carina, spigliata ed elegante si è aggiudicata il titolo davanti ad altre 28 ragazze vincitrici di concorsi estivi nelle due Riviere e, per la prima volta, anche in Toscana. Damigelle d'onore Consuelo Benedetti e Stefania Viola.

Barbara d'Alessandro, nel corso dell'estate, si era aggiudicata ad Albenga il titolo di Miss Ippodromo.

La sfilata di bellezze nostrane si è svolta sabato sera nella splendida cornice dell'Auditorium Simonetti, al Parco San [illegible]cco di Alassio. Gli organizzatori della manifestazione, sponsorizzata dal Comune di Alassio e da La Stampa, hanno fatto gli scongiuri fino all'ultimo perché il cielo minacciava [illegible]. Fortunatamente il cielo si è fatto [illegible] e la sfilata delle Miss delle Miss ha potuto avere luogo fra una folla di spettatori davvero straripante. Segno che la bellezza femminile ha ancora un grosso richiamo sul pubblico. Non solo maschile.

Domani, La Stampa offrirà un ampio servizio sul concorso alassino [illegible] foto, interviste e commenti.

Pochi gli appuntamenti di oggi in quest'ultimo scorcio di estate. Al Teatro dell'Opera del casinò municipale di Sanremo di [illegible] la musica classica con un concerto riservato ai complessi del Ponente. Si esibiranno infatti la Corale Don Angelo Bianco di Diano Marina, l'Ensemble barocco imperiese e la Jeune Ensemble Baroque de Provence di Nizza. Il programma prevede musiche di Mozart. A Imperia continua il Torneo Topolino di scacchi. A Rezzo [illegible]sta patronale di San Martino con danze e caldarroste. [g. p. m.]

SAVONA

Astor
Ore: 15.30/17,15/19/20.40 22.30. Lire

Fermo Posta Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guelhen, A. Antonelli, T. Brass. — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15.45 ult. 22,30
Lire 10 000/7000

L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Al., vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Diana
825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22.30
Lire 10.000/7000

L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

3
Tel. 825.714
Or.: 18,45/18/20,15/22.30
Lire 10 000/7000

Bad Boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa - Due spregiudicati agenti della polizia Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Or.: 15,45/18/20.15/22,30
L. 10.000/7000

Scemo più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Filmstudio
Or :20,30/22,30
L. 5000

Sei gradi di separazione
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/ult.
L. 9000/6000/5000

Film a luci rosse

ALASSIO Colombo
Tel.
Or.: 20,30/22,30
L. 10000/6000/5000

L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) · Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or: 20,30/22,30
L. 10.

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

ALBENGA Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Un amore tutto suo
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) – Una donna che lavora nella metropolitana si uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000

Free Willy 2
di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e lo orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

BORGHETTO Vittoria
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000

CHIUSO

BORGIO Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000

CHIUSO

CELLE Arena Piani
Ore 21,30
L. 8000/6000

CHIUSO

FINALE Ondina
Tel. 692.200
Or : 20,30/22,30
Lir

Arena Ondina
Ore 21/23
Lire 10.000/8000

CHIUSO

LAIGUEGLIA Corallo
Ore 20,30/22,30

CHIUSO

LOANO Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20.30/22.30
L. 10,000/8000

Virus letale
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) – Corsa contro il tempo per un gruppo di scien: serve un vaccino per salvare cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h **Drammatico**

MILLESIMO Lux

PROSSIMA APERTURA

SPOTORNO Ariston
Ore 21.30
Lire 8000/5000

Astro
Ore 21,30
Lire 8000/5000

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 15.15/ult. 22,50
Lire 10.000/8000

RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,15/ult. 22,50
Lire 10.000/6000

OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Tel. 63 871
Or.. 20.10/22,30
Lire

OGGI RIPOSO

ARMA DI T. Capitol
Or : 20.30/22.30
Lire 6000

Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di amici: un cagnolino, bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Giardino Estivo
.. 21,15
L.

CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA Olimpia
Or : 20,30/22,30
Lire 7000 / rid

Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguero (Ger.-Port. '94) di operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

llo
Or.: 21,15
Lire 6000/rid 5000

OGGI RIPOSO

SAN BARTOL. Smeraldo Estivo
Or.: 21
Lire 7000 / rid 4000

La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) · Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle lotte di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston
Or : in. 15,30/ult. 22,30
10 000/6000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston Ritz
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10,000/rid. 6000

French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile . N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or. in. 20/ult. 22,30
Lire 10.000/

L'ultima eclissi
di T. Hackford, , J. J. Leigh, C. Plummer (Usa — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ariston Roof Sala
Tel. (0184)
Or: In. 20/ult.
Lire 10 000/6000

Un tutto suo
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) Una donna che lavora nella metropolitana di uno sconosciuto che vede prendere tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Ariston Roof Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or: 20/22,30
Lire 10.000/6000

Pasolini - Un delitto italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) - · La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire

L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Tabarin
Tel.
Or.: in 15,30/ult. 22,30
Lire

Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sanremese
: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10 000/rid. 6000

L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire .000/rid. 6000

Film viet. anni

GENOVA

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697

CHIUSO PER FERIE fino al 21 settembre

Parchi Nervi
Ore 21,30
L. 9000/7000

Lisbon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguero (Ger.-Port. '94) -- La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua ca diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Teatro Duse
Tel 831.10.81
Ore 20.30

OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel.

PER FERIE

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93

OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA DINO
Tel. 247.07.93

CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
A FORTE SPERONE
Tel. 247.07.93
Or.: - L. 22/15.000

OGGI RIPOSO

Piazza S. Matteo
Tel.
Or.: 21 L. 10.000

OGGI RIPOSO

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
: 21,30. L. 20.000

OGGI RIPOSO

CINEMA Ariston 1
T. 208.549. Or.: 15,10 17,10/19/20,50/22,45
L. 10,000/12.000/7000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston 2
Or.: 16,30/19,25/22,15
L. 10.000; mer. 7000

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

Augustus
. 566.810
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 12.000
Fest. 10.000; mer. 7000

Fermo posta: Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guallen, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50/20,45/ 22,40. L. 10.000
Fest. 12.000; mer. 7000

Villaggio dei dannati
di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or . 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000, e dom. 12 000. 7000

Un amore tutto suo
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i N. V. 1h 40' **Romantico**

Lux
Tel 561.681
: 15/16.45/18,45/20,45 22.40. Lire sab. e dom. 12 000, mer 7000

Pasolini. Un delitto italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita - La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ore 20.30/22.30
Lire 8000/6000

Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) Il a Parigi dal 17 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente , tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

. 362 8298
Or 15/17/19/21/23
Lire 10 000, e dom. 12 000, mer. 7000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Olimpia
Tel. 581 415 Or : 16/17,40 19.20/21/22.40
L. 10 000
.- . 12 000; mer 7000

Killing Zoe
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest V. M. 14 1h 35' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 504 849
Or.: 16/17,40/19,15/20,50 22,30. L.
sab.-dom ; mer. 7000

L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) - Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel 565.512
: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. 7000

Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) - · Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. V. 2' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel
: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000/12 000/7000

French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone .. N. V. 1h 50' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or : 20,30/22,30. Fes. 16,30-22,30. L. 10 000/12 000/700

L'ultima eclissi
di con , J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa Da S. King N. V. 2h 10' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 T. 582.461
Or.: 15-22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Solo la forza

Verdi
Tel. 582 137
Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30
Lire 10.000
. dom. ; . 7000

Bad boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h **Poliziesco**

LUCI ROSSE

Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814 965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586, tel ; **Dioniso** tel. 580.518; **Eldorado** tel 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000

Tatjana

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48

CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Tel. 219.758

CHIUSURA ESTIVA

Lumière
. 505.936

CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 314.141

CHIUSURA ESTIVA

Chaplin
Tel. 880.069

CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Tel. 589.640

CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden
Tel. . Paglicinema
Lire 10 000

Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un cano e una ragazza s'incontrano in treno, una notte insieme prima di , si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

CASELLA Cinema parrocchiale
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire

OGGI RIPOSO

Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro
T. 334.778. 20,30/22,30
L. 80. Sab. e dom. 15,30-22,30

L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) - Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Arena Italia
Tel. 64.51.334
Ore 21,15
Lire 8000/6000

Don Juan DeMarco maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 286.033. Or.: 16,15 18,20/20,20/22,20
Lire 10.000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - · Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22.20
L. 9000

Bad Boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

CHIAVARI Cantero
Tel. 309.938
Or.: 16,10/18,15/20,30 22,30 L.

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) -- Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Mignon
Tel. 309 694

CHIUSO LAVORI

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20,20/22,20
L. 9000

Un amore tutto suo
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

TV

Telenord

16 **Musica e spettacolo**
16.30 **Raccontando il mondo**
17 - **Cartoni animati**
17.30 **After Mash**, telefilm
18 **Appuntamento con la magia**
18.30 **Documentario**
19,15 **Agenda Liguria**, informazione
19.40 **Raccontando il mondo**
20,05 **Agenda Liguria**, informazione
20.30 **Film**
21.30 **Appuntamento con i gioielli**
23 **Appuntamento con i tappeti**
24 **Motor Shop**
0.30 **The twilight zone**, telefilm

Telegenova

13 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14.30 **Pomeriggio insieme**
17.30 **Polvere di stelle**
19 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
19.50 **Lunedì sport**
20 20 **Calcio: Genoa-Piacenza**, serie B
22.30 **Spettacolo comico in compagnia del Brutus**
0.30 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20.30 **Film**
22.35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport**, rubrica (replica)

Canale 7

14 **Appuntamento pellicceria**, rubrica
16
17,30 **Appuntamento con magia**
18 **Telefilm**
19 **Documenti**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19.45 **I miei quartieri**
Tg Liguria, telegiornale
20,30 **Film**
22 **Motor shop**, rubrica
23 **Fai un affare con Canale 7**
0,30 **I miei quartieri**

Euro Mixer Tv

13 · **Collegamento via Europe**
19 **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Cartoni animati**
20.30 **Black Lake**, film
22 - **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Wolf**, telefilm
23,15 **Crazy dance**, rubrica
23,45 **Programmi stop**

Rete A

15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 - **Tg - Amori**
17 · **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **soldi**, rubrica
19,30 **TgA ws**, quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Primocanale

13,15 **Telefilm**
14 · **Circuito Junior Tv**
18,30 **Market**, commerciale
19 · **Match music**, musicale
19,30 **Telefilm**
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Film**
22,15 **Primogiornale**
23 - · **Bikini Beach**
0,30 **Mago grande**, rubrica
1 **Primogiornale**

Telecupole

12.40 **Tg 4** (14; 19,25; 22,30)
13 - **Amore proibito**, novela
13,30 **Crazy dance**, musicale
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, telefilm
17.40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 · **Film**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar

14,30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15,30 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Soldato Benjamin**, telefilm
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
Cartoni
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Assassinio per cause naturali**
Tg 8, telegiornale
23 — **Programmi stop**

Teleregione

15 - **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **la** , rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia

15 · · **Pronto... via**, videogame
18,15 **al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 -- **Andiamo al cinema**
-- **Primo piano**, media
22.45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna

14,30 , supermusic
15,30 **Happy family**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Appuntamento con Clea**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0.15 **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte .**

Hockey, pari del Savona

SAVONA. Liguria e Hc Savona hanno pareggiato (0-0) nella gara d'esordio di Coppa Italia di hockey su prato. [illegible] alla fine il risultato [illegible] ha affatto soddisfatto l'allenatore del Liguria, squadra di A2 mentre i rivali militano in B, Carlo Colla, che ha tuonato: «Abbiamo avuto quindici corner contro un paio del Savona, ma non siamo riusciti [illegible] superare la difesa dei nostri avversari. Ma il motivo di questo insuc[illegible] [illegible] è da attribuire totalmente alla squadra: una parte di colpa è del campo, non idoneo per praticare l'hockey su pra[illegible]. Sotto [illegible] dunque il fondo in terra battuta del «Levratto», ma [illegible] invece soddisfatto il presidente del Savona, Giovanni Gherzi, che sottolinea: «Sì, è vero, il Liguria ha avuto più occasioni per passare, ma noi, nonostante fossimo ancora a corto di preparazione, ci siamo ben comportati». Intanto il Liguria ha vinto il Trofeo Veterani Sportivi. [r. p.]

Bertone-Chiapponi secondi

L'equipaggio Bertone-Chiapponi (Scuderia Grifone Hf), su Toyota Celica 4wd gruppo A, [illegible] sempre più vicino al successo nel Campionato europeo [illegible] coefficiente 10. Il duo della Grifone ha conquistato altri 150 punti, portandosi a quota 1970 in totale, grazie al secondo posto nel Rally d'Asturias. Al comando dopo la prima giornata di gare, il piemontese Bertone nella seconda parte del rally ha dovuto lasciare spazio all'idolo di casa, il pilota Monzon. Ha centrato infine un secondo posto che comunque permette a Bertone di confermare la leadership nel campionato e la positiva serie [illegible] questa stagione: 11 le gare [illegible] cui ha partecipato, [illegible] vittorie. Domenica prossima la Scuderia Grifone Hf sarà impegnata con tre equipaggi: con la Toyota di Dallavilla-Fappani al Rally di Messina, valido per il Campionato assoluto; [illegible] Dracone e Zucchetti al Rally d'Impruneta, valido per il campionato italiano. [g. s.]

Nazionale dilettanti: prima, sofferta vittoria stagionale del Savona

Valentino non perdona

Un gol del capitano al 22' decide la delicata sfida con l'arcigno Camaiore. Chicchiarelli, buon rientro

SAVONA. Il Savona vince di misura (1-0) contro il Camaiore e incamera i primi tre punti della stagione. Archiviata la sfortunata trasferta di Moncalieri (ma ieri i torinesi si sono confermati, sbancando Asti), per il Savona l'imperativo era vincere contro i toscani. Ed [illegible] [illegible] vittoria che ci sta tutta: [illegible] Savona ha giocato con grande impegno e determinazione, [illegible] alla fine [illegible] sforzo profuso nell'arco dei novanta minuti dai biancoblù è stato premiato.

Subito una sorpresa in cam[illegible]o, anche [illegible] relativa: mister Ferraro ha gettato subito nella mischia Vittorio Chicchiarelli. Il centrocampista genovese, pur non essendo ancora al top della forma, ha giocato una partita giudiziosa e preziosa, ricevendo anche molti consensi dal pubblico (scarso: circa trecento i presenti). E proprio dai piedi dell'esperta mezzala è partito l'assist che ha visto al 22' il Savona andare in rete con capitan Valentino.

Un gol importante, per la squadra [illegible] per un giovane che, assente per squalifica [illegible] Moncalieri, da quest'anno si è meritato anche i gradi di capitano. Ferraro ha fatto giocare la squadra [illegible] zona, con Patric Panucci come ultimo difensore, mentre Sbravati che ha disputato una buona gara nonostante il dolore ad una caviglia, è stato spostato più volte dal tecnico. In avanti Villa e Codice hanno lottato [illegible] ogni pallone, senza però impensierire troppo la difesa toscana. Soprattutto l'ex vogherese ha dimostrato di essere ancora in chiaro ritardo di condizione.

C'erano come detto circa trecento persone sulle gradinate del «Bacigalupo», dopo che la Commissione di vigilanza proprio alla vigilia del match aveva omologato lo stadio: ora vi possono entrare fino [illegible] 8012 persone. Alla fine, comunque, la maggior parte dei presenti era soddisfatta del risultato, e di come Ferraro ha impostato la squadra.

Cronaca. [illegible] parte con il Savo[illegible] in avanti, [illegible] quando le lancette del cronometro toccano i cinque minuti c'è già un episodio che fa discutere. C'è un cross in area, Dianda si avventa sul pallone toccandolo con la mano, ma per l'arbitro che è lì a due passi è tutto regolare. Ferraro dalla panchina si agita, e lo fa ancor di più quando una punizione di Panucci (19') fa la barba al palo. Poi arriva il gol [illegible] Valentino, e per il tecnico biancoblù è una liberazione.

Il Camaiore, sotto di una rete, sembra non abbia l'immediata forza di reagire. Così il Savona sale in cattedra. E' bravo Codice sulla sinistra a liberarsi [illegible] un paio di avversari (29') e a mettere al centro per Villa che non riesce però [illegible] concretizzare. Sul finire del primo tempo sono ancora i biancoblù ad andare vicinissimi alla rete, questa volta con Valentino.

Nella ripresa la musica però cambia. Il Camaiore, benché privo di alcuni dei suoi gioielli come Mosti [illegible] Simone Benedetti, appare molto più determinato e [illegible] Savona nei primi dieci minuti soffre [illegible] incursioni dei toscani. E' bravo Viviani [illegible] deviare in angolo le conclusioni di Bennati e di Frediani. Il Savona cerca comunque di chiudere la partita, ma la difesa [illegible] Camaiore non si concede distrazioni. I toscani esibiscono anzi la carta del contropiede e al 72' [illegible] Panucci a deviare in angolo una conclusione di Simonini.

La partita si fa nervosa, a farne le spese sono Codice, Valentino e Mazzone ammoniti per proteste, mentre per i toscani il cartellino giallo tocca a Romoli per gioco scorretto. All'80' un altro episodio sospetto, stavolta [illegible] favore degli ospiti. E' Bonuccelli ad entrare in area ed esser toccato da un difensore biancoblù. Cade, ma il direttore di gara fa [illegible] di proseguire. Poi, un'altra bella occasione per il Savona. A crearla [illegible] il giovane Lazzaretti, che appena entrato scende sulla sinistra, cede la palla a Codice che smi[illegible] per Sole, il quale però solo davanti [illegible] Alberti si fa intercettare la sfera. A 3' dalla conclusione Ferraro toglie Lazzaretti entrato da soli 5' per sostituirlo [illegible] Riolfo: una punizione nei confronti di Lazzaretti, [illegible] di aver detto qualcosa di troppo al tecnico. Si finisce con il Camaiore proteso in avanti, ma il Savona [illegible] ad amministrare fino in fondo l'1-0.

Roberto Pizzorno

LA [illegible]

Sconfitta preventivata

Alla Sestrese non è riuscita [illegible] seconda sorpresa: dopo [illegible] fermato il Viareggio, i verdestellati speravano in [illegible] risultato positivo anche [illegible] Pisa. Ma i nerazzurri, trascinati da un pubblico record per (oltre 4000 spettatori), con in tribuna il sezionatore azzurro dilettanti, Paolo Barrettini, hanno alla fine vinto, confermandosi dopo due giornate a punteggio pieno. A segno non i «famosi» Signorini e Lucarelli, ma i «gregari» Baroni e Spinesi.

Una sconfitta che ha lasciato a Sergio Ghilino, tecnico verdestellato, qualche recriminazione.

«Preferirei [illegible] entrare nelle questioni arbitrali, però la punizione sul primo gol del Pisa era inesistente. Poi qualche decisione, in altri frangenti, [illegible] mi ha convinto: ma davanti ad una cornice di pubblico simile, giusto così! Peccato perché il Pisa ci aveva lasciato l'occasionissima per passare in vantaggio dopo neppure un quarto d'ora; Pennone, tutto solo davanti al portiere, l'ha sprecata: partire dall'1-0 per noi, con loro costretti a sbilanciarsi, sarebbe stato molto diverso. Pazienza».

Le sconfitte non si mettono mai in preventivo alla vigilia, ma in effetti una battuta d'arresto all'Arena Garibaldi poteva anche starci. Ghilino preferisce guardare avanti, a domenica. «Certo. Intanto alcuni giocatori che ho inserito nelle ultime ore, tipo Fossa, avranno una settimana per l'intesa con i compagni. Ancora una trasferta, contro la Torrelaghese, squadra che ha fatto soffrire il Pisa, terza toscana in due settimane, poi potremo dedicarci a formazioni alla nostra portata». [g. s.]

L'ultimo arrivato, la punta Codice

Spogl[illegible]atoi

Ferraro sereno Ospiti furenti

SAVONA. Grande soddisfazione nello spogliatoio del Savona. I tre punti conquistati al «Bacigalupo» contro il Camaiore so[illegible] tonificanti, e [illegible] la ride sotto i baffi mister Flavio Ferraro. Il tecnico esordisce così: «Dovevamo vincere ad ogni costo, [illegible] [illegible] squadra è stata all'altezza della situazione. Certo ci [illegible] ancora alcune [illegible] da rivedere, ma credo che continuando [illegible] questa strada si possa arrivare lontano».

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli [illegible] felice [illegible] afferma: «Ho visto un buon Savona, capace di esprimersi assai bene per oltre settantacinque minuti. Una squadra da elogiare. E su tutti direi che merita una nota in più Chicchiarelli. E' stato molto prezioso, anche se non ha ancora raggiunto il suo stato di forma abituale». Molto polemico nei confronti dell'arbitro è invece l'allenatore del Camaiore, Gian Luca Benedetti.

L'allenatore toscano afferma: «Il direttore di gara [illegible] ha negato un rigore clamoroso. E proprio in un momento in cui la mia squadra stava emergendo. Comunque non ho nulla da rimproverare ai miei, abbiamo giocato con una formazione largamente rimaneggiata e siamo stati penalizzati troppo dagli errori arbitrali».

Ultimo appunto sul nuovo massaggiatore del Savona. Ieri ha «esordito» al Bacigalupo Vittorio Spadafora, che ha preso il posto in questa stagione di Pippi Prussiati, autentica istituzione biancoblù. [r. p.]

Valentino, autore del gol-partita, festeggiato [illegible] compagni dopo [illegible] segnatura

Zito «[illegible]» il Po[illegible]ntedecimo

La Torrelaghese messa ko (1-0) dalla prodezza del centravanti

GENOVA. E' un Pontedecimo che bada al sodo e che sa quello che vuole: per battere una Torrelaghese estremamente dimessa basta ed avanza. Il risultato striminzito fotografa una partita poco combattuta e poco tattica.

La squadra di casa domina il lungo ed [illegible] largo [illegible] [illegible] quando trova il gol, poi ripiega ad attendere attacchi che non arriveranno mai.

I toscani non creano pericoli, semmai è la difesa granata in vena di pasticci a complicarsi la vita da sola.

Nessun volo pindarico nelle disposizioni in campo: 3-5-2 da entrambe le parti con marcature strette [illegible] ogni zona del campo. Le differenze arrivano dalle fasce: i cursori in maglia granata, Tenconi a sinistra, Mannini [illegible] destra prendono ben presto il sopravvento su quelli in maglia bianvoviola, Sanati e Cusini; non è un [illegible] che Tentori, per cercare di cambiare senso al match, nell'intervallo sostituisca proprio la coppia di laterali.

La prima azione nitida da gol al 24': Mannini a percussione sulla destra, tiro in scivolata, Tavoletti blocca sicuro. Al 30' Zito si gira su se stesso e spara, mira abbondantemente sbagliata.

Al 34' [illegible] centravanti granata si riscatta: punizione dal lato corto destro dell'area di rigore, tutti aspettano il cross, Zito invece indirizza sul primo palo, la palla rimbalza proprio sulla linea bianca ed entra sorprendendo barriera e portiere.

Come sette giorni fa a Camaiore il vantaggio paralizza [illegible] Pontedecimo. Al 37' pasticciaccio in area tra Ardoino [illegible] Spag[illegible]iari, Frati [illegible] la palla buona ma Stabile (onnipresente) riesce a deviare. Al 43' una serie di rimbalzi rimette [illegible] centravanti biancoviola in condizione di battere a rete, Bellia [illegible] si fa sorprendere.

Dopo l'intervallo la Torrelaghese aumenta la pressione offensiva. Il Pontedecimo [illegible] raccoglie nella sua metacampo ed al 57' fa scattare puntualmente il contropiede: Farcinto lancia Ferraris, il centravanti vince un rimpallo con Tavoletti uscitogli incontro e sul recupero di Fatticoni tenta il pallonetto senza trovare la porta.

Armienti vede la squadra stanca, ma decide di non sostituire nessuno per costringere i suoi a tirare fuori il coraggio: vede giusto perché l'offensiva della Torrelaghese si esaurisce in una serie di tiracci mentre il Pontedecimo ha al 83' (Ferraris lancia Farcinto che manda a lato) ed al 84' (girata di Zito con prodigiosa respinta di Tavoletti) due nitide palle gol.

Non è ancora al massimo la squadra della Valpolcevera eppure ha già raccolto parecchio. Può crescere con calma.

Danilo Sanguineti

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA GIORNATA: 13 RETI

Nizza-Castelnuovo 1-1

Nizza Millefonti: Mirolli, Prudenza, Lasalandra, Marenco, Berti, Maggio, Becchio, Serra (Rizzo 56'), Avantano, Wellmann, Moncada (Giovina 65'). **Castelnuovo Garfagnana:** Franchi, Fanani, Belloni, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini (Vangioni 75'), Galli, Verdian (Fiori 50'). **Arbitro:** Cendrom di Belluno.

Saluzzo-Chatillon 1-1

Saluzzo: Vallarin, Careglio, Ferro (45' Salvai), Cirla, Fornasi, Vittone, Zucca (83' Amadu), Bianco, Cavalhio, Barale, Ricco (75' Giallombardo). [illegible] Brogi, Lessio, D'Henn, Cruso (61' Giorgino), Cavalieri (44' D'Aprile), Tonini, Calamita, Rubino, Santoro, Mirisola, De Tommaso. [illegible]ro: Girardi. **Reti:** 35' Vittone, 71' De Tommaso.

Pontedecimo-Torrelaghese 1-0

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Tenconi; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Farcinto, Zito, Leonardi, Ferraris. **Torrelaghese:** Tavoletti; Sanati (46' Salerno), Cusini (46' Fruzza); Ghimenti, Fatticoni, Gazzoli; M. Belluomini (67' Valenti), Luperini, Frati, Bartolini, Panesi. **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 34' Zito.

Colligiana-Poggibonsi 0-1

Colligiana: Foti; Incarnato, Guidi (75' Fazzuoli); Calonaci, Roseli, Viligiardi; Mori, Perna (57' Contini), Mastacchi, Cianetti, Archimede. **Poggibonsi:** Ouironi; Venturelli, Coppola; Cateri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, De Mozzi (90' Pagliuca), Salvini (66' Frustalupi). [illegible] Pieri. [illegible]: 55' Corradi.

Pisa-Sestrese 2-0

Pisa: Schiaffino; Niccolini, Felici; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo, Gargani, Spinesi (90' Martignani), Andreotti, Del Rosso (76' Balsestri). **Sestrese:** Gagliardi; Mieli, Cavaliere; Cavanna, Bevilacqua, Noris (68' Piazza), Fossa (61' Ruocco), Sisinni (90' Neri), Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Ponzio. [illegible] 43' Baroni, 61' Spinesi.

Savona-Camaiore 1-0

Savona: Viviani; Mazzone, Bocchi; Di Capita, S[illegible], Panucci; Sole, Chicchiarelli, Villa (70' Scarcella), Valentino (82' Lazzaretti, 87' Riolfo), Codice. **Camaiore:** Alberti; Geminiani (88' Becchini), Romoli (77' Simonini); Marcisdri, Dianda, Cavallo; Mallegni, Fermocchia, Bonuccelli, Bennati, Baldacci (46' Frediani). **Arbitro:** Pivi. [illegible]te: 22' Valentino.

Viareggio-Biellese 1-0

Viareggio: Mannini; Cavalcante, Lugheri; Menicucci (72' Gianni), Zana, Manetti; Entreo, Leone, Borneo (88' Sacchetti), Vignali, Pasquini (87' Molucchi). **Biel[illegible]** Buda; Gallipoli, Ariezzo (61' Ferrari); Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi (75' Barison), Mascheroni, Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Langiu di Cagliari. [illegible]: 49' Borneo. **Espulso:** 59' Leone.

Aosta-Pinerolo 1-0

Aosta: Fontana, Pongetti, Montrosset, Campedelli, Statico, Sani, Seri (56' Ceccato), Alana (46' Perinelli), Erbaggio, Fermanelli, Pugliatti. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Selvai, Pallitto, Lucca, Schina, Nigro, Rosa, Ceddia (67' Muratori), Fabbrini, Pia (69' Mollica). **Arbitro:** Battistella di Conegliano Veneto. [illegible]: 85' Fermanelli.

Asti-Moncalieri 0-2

[illegible]ti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Basso (82' Gamba), Bucciol; Nordi, Bochicchio jr., Falzone, E. Porrino (70' Incardona), Nastasi. **Moncalieri:** Mignino; Milani, Pecoraro; Camani, Segalo (81' Quintadamo), Malabaila; Caputo, Costanzo, Formato, Santangelo, Didu (88' Rubino). **Arbitro:** Rovai di Lucca. **Marcatori:** 82' Milani, 83' Malabaila.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	6	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1
MONCALIERI	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]
CHATILLON SV	[illegible]	1	1	0	4	1
PONTEDECIMO	[illegible]	1	1	0	4	[illegible]
AOSTA	[illegible]	1	1	0	1	0
POGGIBONSI	[illegible]	1	1	[illegible]	1	0
[illegible]	4	[illegible]	1	0	1	0
BIELLESE	[illegible]	1	0	1	4	1
SAVONA	[illegible]	1	0	1	1	1
CASTELNUOVO	2	0	2	0	2	2
[illegible]	2	0	2	0	2	2
CAMAIORE	[illegible]	0	1	1	3	4
PINEROLO	1	0	1	1	0	1
[illegible]	1	0	1	1	0	2
F. SESTRESE	[illegible]	0	1	1	0	2
NIZZA MILL.	[illegible]	0	1	1	1	5
TORRELAGH.	0	0	0	2	1	3
COLLIGIANA	0	0	0	2	0	4

I [illegible]

2 reti: Galli (Castelnuovo); De Tom[illegible] (Chatillon SV); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo).

[illegible] reti: Fermanelli (Aosta); Barison (Biellese); Comi (Biellese); Rossi C. (Biellese); Garegnani (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Samaria (Camaiore); Rubino G. (Chatillon SV); Santoro (Chatillon SV); Camani (Moncalieri); Malaballa (Moncalieri); Milani (Moncalieri); Rizzo N. (Nizza Mill.); Baroni (Pisa); Lucarelli (Pisa); Signorini G. (Pisa); Spinesi (Pisa); Corradi [illegible]. (Poggibonsi); Cavallito (Saluzzo); Vittone (Saluzzo); Valentino (Savona); Frati (Torrelagh.); Borneo (Viareggio).

PROSSIMO [illegible]

3ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE [illegible]

BIELLESE	PISA
CAMAIORE	ASTI
CASTELNUOVO	VIAREGGIO
CHATILLON SV	NIZZA MILL
MONCALIERI	AOSTA
PINEROLO	COLLIGIANA
POGGIBONSI	SALUZZO
PONTEDECIMO	[illegible]
TORRELAGH	F. SESTRESE

Avanti anche la Cairese, ma il boom è giallorosso: due reti Vona, una Torelli e Risso

In Coppa Italia il ruggito del Finale

Travolta (4-1) ed eliminata la quotatissima Imperia

La «corazzata» Imperia, partita per dominare la stagione, è già fuori dalla Coppa Italia. A cacciarla da una competizione accettata freddamente [illegible] molti sodalizi nostrani è stato un Finale Ligure che, risolti [illegible] estate i [illegible] problemi, sembra lontano parente, in meglio, di quello della scorsa stagione.

Certo [illegible] pronostici, dopo l'1-1 dell'andata, moltissimi parlavano di g[illegible] equilibrata, con leggero pronostico [illegible] favore dei nerazzurri che, proprio in settimana, avevano aggiunto alla loro ricchissima collezione Cassata, proveniente proprio dal Finale. Il gol dell'ex è arrivato puntualmente, ma è servi[illegible] solo a rendere meno amaro il risultato per i ragazzi di Barlassina, sconfitti con un clamoroso 4-1.

E [illegible]meno male che mancano ancora quindici giorni all'inizio del torneo: perché [illegible] la vera Imperia è quella vista sabato sera [illegible] via Brunenghi, gli avversari possono dormire sonni più che tranquilli. La cronaca della partita, [illegible] meglio del tracollo nerazzurro, inizia al 29' quando Torelli manda, al termine di una combinazione con De Sciora, la palla nel «sette», infilando Ancona. [illegible] raddoppio arriva al 69' grazie alla conces[illegible] (più che legittima) di un calcio di rigore, decretato dal sufficiente arbitro Gerini di Genova. Vona è preciso quanto spietato nel trasformare il penalty che decreta la qualificazione dei finalesi ai quali, gi[illegible] ricordarlo, bastava anche il pareggio.

La partita non ha avuto più storia ma il Finale, per riscattare tante emozioni, ha ancora affondato l'acceleratore. E così all'80' arriva il terzo gol, da parte del nuovo arrivato Risso. Ed è a questo punto che l'Imperia ha un sussulto d'orgoglio e riesce [illegible] produrre qualche azione e quindi a segnare all'84' [illegible] Cassata (applausi anche dal pubblico finalese, riconoscente per le tante prodezze compiute nelle scorse stagioni). Ma [illegible] era ancora finita: ad un minuto dal termine infatti Vona decretava il poker per il Finale, con un gol davvero di ottima fattura.

Laoretti, punto di forza di una Cairese qualificatasi battendo la Bolzanetese

Commento, per la verità [illegible]za molte spiegazioni, da parte del dirigente finalese (ed ex presidente) Raffaele Rossi: «Una splendida prova dei nostri ragazzi, che hanno superato una squadra che [illegible] convinto sarà comunque sicura protagonista del prossimo campionato d'Eccellenza. La stagione del riscatto, per noi? Calma, [illegible] stata solo una partita di Coppa Italia. D'accordo, abbiamo avuto la meglio s[illegible] un grande avversario, ma è giusto contenere l'entusiasmo».

Se Finale festeggia, Cairo addirittura brinda. La compagine di Corrado Orcino infatti è stata la prima ad ottenere il «semafo[illegible] verde» verso gli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti. Vittima designata la Bolzanetese, sconfitta per 2-0. [illegible] gol che ha sbloccato il risultato è arrivato dopo venti minuti, grazie ad un rigore trasformato da Ba[illegible]. Poi ai gialloblù [illegible] è rimasto altro (per la verità [illegible] molto faticare) che [illegible]trollare le sterili repliche degli avversari. Ad un minuto dalla fine [illegible] arrivato il raddoppio, ad opera di Pietrolungo. Un gol importante anche perché [illegible]gnato dall'ex savonese nella partita del rientro, dopo una sosta durata, [illegible] causa di [illegible] grave infortunio, per più di [illegible] anno.

Guglielmo Olivero

Ventimiglia e Sanremese, basta il pari

Al «Peglia» qualificazione-thrilling, i matuziani deludono ma avanzano. Vado, bel 2-0 a Genova

Lucisano, attaccante del Vado

Vado «corsaro» a Borzoli contro il Mediterranee, Ventimiglia che acciuffa il pareggio e la relativa qualificazione contro l'Argentina all'ultimo minuto, Sanremese e Ospedaletti che, al termine di un incontro con poche emozioni, dividono la posta. Questi alcuni degli spunti emersi ieri nel corso delle parti[illegible] valide per l'ammissione agli ottavi di finale.

Vado su di giri. Una rete [illegible] rigore di Saltarelli, ed una di Bosio, permettono alla compagine rossoblu di centrare l'ingresso agli ottavi di finale, tra l'altro a punteggio pieno, considerata anche la vittoria di quindici giorni fa contro l'Albenga. Anche se la Coppa Italia non è il campionato, questi risultati sono incoraggianti per la truppa di Ciarlo, attesa ad un campionato di Promozione in cui partirà con il ruolo di favorita

Ieri, seguiti da numerosi tifosi, i ragazzi rossoblù hanno fornito una prestazione estremamente convincente. Il Mediterranee, che ha ottenuto solo la scorsa [illegible]agione il «pass» per la Promozione, è sembrato leggermente più in ombra rispetto alla partita giocata la domenica precedente, al «Riva» contro l'Albenga.

Pareggio-qualificazione [illegible] extremis. [illegible] Ventimiglia ottiene soltanto all'ultimo minuto la qualificazione agli ottavi di CoppaItalia. Sul proprio terreno ai giallorossi contro l'Argentina era sufficiente un pareggio e tutto, visto anche l'andamento della partita, sembrava confermare questo risultato. Ma a dieci minuti dalla fine l'ex [illegible]remese Luca Gatti, a coronamento di una bella [illegible]ne ospite, beffava con un pallonetto il portiere Cassini.

Il risultato suonava come una beffa, ma ad un minuto dalla fine ci pensava Luci, pronto nel seminare la difesa ospite, a riportare il risultato in parità. E[illegible], il racconto del derby imperiese sta [illegible] fondo soprattutto in questo ultimo frangente di gara, che ha davvero dispensato parecchie emozioni. Per [illegible] resto, la cronaca è povera di dati, fino al 19' quando Russo per i padroni di ca[illegible] fallisce la prima di una serie di buone occasioni.

Pochi minuti dopo ci prova Priano, ma il risultato è identico. Il Ventimiglia preme e l'Argentina, per la quale [illegible] divisione della posta equivale all'uscita di scena del torneo, non riesce come in altre occasioni ad essere pericolosa. Nemmeno quando [illegible] Ventimiglia, per l'espulsione di Saba (doppia ammonizione) rimane in dieci, [illegible] situazione cambia.

Gli ospiti tirano comunque fuori gli artigli nella ripresa e al 69' costruiscono l'azione più pericolosa del match, gol a parte: Fabrizio Gatti, al termine di una lunga azione, riceve palla al limite dell'area giallorossa, e con un violento tiro costringe Cassini ad un'impegnativa parata. Poi gli episodi descritti, che decidono la gara e che consentono al Ventimiglia di proseguire l'avventura negli ottavi di finale.

Poche emozioni, tanta delusione. Pareggio a reti inviolate tra la Sanremese e l'Ospedaletti, in una partita alquanto avara di spettacolo. I padroni di casa hanno costruito un maggior numero di azioni, [illegible] la compagine ospite ha saputo, grazie ad un'ottima difesa, neutralizzare ogni mossa degli uomini di Cichero. Il quale ha probabilmente ragione, alla luce del match di ieri, a chiedere alla società l'acquisto di un nuovo attaccante... [g. o.]

Pertusi, allenatore-giocatore di una Samm che si è qualificata battendo il Baiardo

Il Rapallo formato juniores subisce tre gol nel derby cittadino, arancioni in forma

Lavagna e Sestri Levante già fuori

Passano Sesta Godano, Grassorutese e la Samm

Due sole estratte, dal folto gruppo delle levantine che hanno preso parte alla prima fase di Coppa Italia Eccellenza-Promozione. Quelle [illegible] i nomi più lunghi, Grassorutese [illegible] Sammargheritese. Incredibile l'eliminazione in coppia di Lavagnese [illegible] Sestri Levante, a favore del Sesta Godano: ai primi serviva una vitto[illegible] almeno tre gol [illegible] scarto, [illegible] corsari bastava pareggiare.

Invece 2-1 per la Lavagnese, [illegible] prima rete al 65' [illegible] Schiappacasse, pareggio del Sestri due minuti dopo [illegible] Lena [illegible] punizione; infine [illegible] una punizione, all'80' di Baldi a consegnare il successo ai padroni di casa. Per [illegible] differenza reti, a parità di punti (3), avanza il Sesta Godano. Lavagnese: Antonpaoli; Giuliani, Lupo; Bruzzo, Capurro, Mazzei (68' Lunardini); Schiappacasse, Alessi (80' Zanchi), Garbarino (77' Balsamo), Guidi, Baldi. Sestri Levante: Masse; Muzio, Pica (59' Scotto); Rossi, Niniveggi, Agnetti; Figone, Marchesi, Risso (46' Musso), Agnesini, Lena.

Implacabile [illegible] Grassorutese, che affonda i colpi contro un Rapallo formato juniores: 0-0 all'andata, 3-0 ieri per gli uomini di Derlin. 50', segna Piropi di rapina; 71', scatto e tiro vincente di Marchesini; [illegible]' e terza rete di Capurro. Due espulsi (81', Piropi e Cardinali per). Rapallo: Camisa; Condidorio (79' Schianchi), Pierluigi; Quartieri, Cardinali, Saviotti; Vignolo (84' Brugnoli), Costa, Anselmi, Martini, Carbone. Grassorutese: Guiducci; Maschio, Dondero; Costa (69' Pezzini), Ghione, Piropi; Capurro, De Marchi, Marchesini (74' Gangi), Castagno, Manzoni. Arbitro: Giuffra.

Vince di misura la Sammargheritese sul Baiardo (1-0), e supera il turno: fra amichevoli [illegible] Coppa, per gli arancione è la sesta vittoria in sei incontri. Gol partita di Pertusi all'83'. Formazione Samm: Boschi; Lenzi, Buzzurro; Ramponi, Malacarne (78' Bertini), Strigini; Gualco, Scelfo, Pertusi, Zoni (62' Gandolfi), Damiani. [g. s.]

GLI ALTRI VERDETTI

Promosse Arenzano, Fezzanese e Samp

Non mancano le sorprese negli anticipi di sabato e nelle partite di ieri che hanno concluso [illegible] primo turno di Coppa Italia, sezione Eccellenza e Promozione.

Arenzano-Praese nel girone 5 si è giocata nel pomeriggio anziché sabato sera: vince la Praese che fa tutto da sola, prima l'autorete con Picchi poi i centri nella porta giusta con Grimaldi e Spinelli nel finale. Il 2-1 in campo avverso porta la Praese negli ottavi di finale. Sempre sabato pomeriggio nel girone 15 il Ceparana viene battuto in casa dalla Fezzanese: anche qui 2-1 per gli ospiti e loro passaggio del turno [illegible] scapito della formazione [illegible] categoria superiore.

Ieri pomeriggio nel girone 4 il Méditerranée perde in casa [illegible] il Vado che passa il turno: 1-2. Nel girone 7 Rivarolese-S. Olcese 1-0 e passaggio del turno per i vincitori. Nel girone 8 [illegible] Pegliese supera 2-1 il Molassana e va agli ottavi. Nel girone 9 pareggio a reti bianche tra Sampierdarenese e N.S. Fruttuoso. Passano i lupi di Sampierdarena. Nel girone 10 Albaro-Ligorna 2-1 ma sono gli sconfitti ad eliminare i vincitori.

Nel girone 13 Bogliasco e Brugnato 1-1: qualificati gli spezzini. Nel girone 16 il match tra le due spezzine di Eccellenza Migliarinese e Folbas finisce 2-2: pas[illegible] il turno la Folbas. [d. s.]

Ecco le «magnifiche sedici»

Negli ottavi di finale arriverà un'altra raffica di superderby

Il primo turno di Coppa Italia, sezione Eccellenza e Promozione, si è concluso ieri pomeriggio. Ecco le 16 qualificate.

Girone 1: Ventimiglia p. 4; eliminate Argentina 4 (peggior differenza reti) e Carlin's Boys 0. Girone 2: Sanremese p. [illegible], eliminate Ospedaletti 2, Pietra Ligure 1. Girone 3: Finale, eliminata Imperia (1-1 e 4-1).

Girone 4: Vado p. 6; eliminate Albenga 3; Méditerranée [illegible]. Girone 5: Praese [illegible]. 6; eliminate Loanesi 3 e Arenzano [illegible]. Girone 6: Cairese p. 6; eliminate Borgoratti [illegible] Bolzanetese 1. Girone 7: Rivarolese p. 6; eliminate S. Olcese 3, Busalla [illegible]. Giro[illegible] [illegible]: Pegliese [illegible]. 4; eliminate Molassana 3 e Olimpic Campoligure 1. Girone 9: Sampierdarenese p. 4; eliminate N. [illegible]. Fruttuoso [illegible]. Olimpic Campoligure 1.

Girone 10: Ligorna, eliminato Albaro (3-0 e 1-2). Girone 11: Grassorutese, eliminato Rapallo (0-0 e 3-0). Girone 12: Sammargheritese p. 6; eliminate Baiardo [illegible] e Riviera Fazzini 0. Girone 13: Brugnato p. 4; eliminate Entella 3 e Bogliasco 1. Girone 14: Sesta Godano p. 3; eliminate Sestri Levante e Lavagnese 3 (peggior differenza reti). Girone 15: Fezzanese p. 4; eliminate Ceparana 3 e Ortonovo 1. Girone 16: Folbas p. 4; eliminate Migliarinese 2 [illegible] S. Stefano Magra 1. Sorprendente la «moria» di squadre di rango: sono rimaste in gara solo 7 club di Eccellenza.

Sabato e domenica prossimi le partite di andata degli ottavi di finale. Ventimiglia-Sanremese; Finale-Vado; Praese-Caire[illegible]; Rivarolese-Pegliese; Sampierdarenese-Ligorna; Grassorutese-Sammargheritese; Brugnato-Sesta Godano; Fezzanese-Folbas. I retourn match si giocheranno a campionati già iniziati mercoledì [illegible] ottobre. Passeranno il turno le squadre che avranno totalizzato il maggior punteggio o a parità [illegible] punteggio la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti nel corso delle due gare.

Qualora risultasse parità nelle reti realizzate [illegible] due confronti, si qualificherà la squadra che ha segnato più reti [illegible] trasferta, [illegible] [illegible] di ulteriore parità [illegible] deciderà il passaggio del turno con i calci di rigore.

I quarti di finale si giocheranno in due mercoledì: 25 ottobre e 15 novembre. Le semifinali il 6 e 20 dicembre. La finale di andata il 6 o 7 gennaio, quella di ritorno mercoledì 17 gennaio. [d. s.]

Alla Carcarese la sfida con l'Aurora, il San Lorenzo sorprende l'Andora

Coppa Liguria, via a suon di gol

Cengio e Laigueglia firmano subito 6 reti [illegible] testa

Gol e spettacolo siglano la prima giornata della Coppa Liguria, riservata alle squadre dei campionati minori, e inaugurata sabato in notturna dal «derbissimo» savonese di Terza, tra Carcarese ed Aurora Cairo: l'hanno spuntata per 2-1 i biancorossi di casa.

Uno dei risultati più vistosi della domenica arriva invece da Cengio, dove i padroni di casa hanno giocato a tennis con la Rocchettese. La partita, valida per il decimo girone (con la Polisportiva Sassello che riposava) si è conclusa 6-0 ed è stata davvero a senso unico. Gran protagonista De Salvo, tre reti e una prenotazione obbligatoria nella classifica dei bomber della stagione che verrà. Ma anche Fracchia non ha voluto sfigurare: solo che lui ha dovuto... accontentarsi di una doppietta. Il resto del bottino è merito di Gaiero, autore, oltre che del gol, di una splendida prestazione.

Ma il tennis sembra aver contagiato anche il Laigueglia che [illegible] aggiudica per 6-0 il match col Balestrino (quinto girone, riposava la Villanovese). Beluffi realizza due gol, al resto ci pensano Chirivì, Ferrari, Casegna e Formisano. Meno gol [illegible] [illegible]. Bartolomeo-S. Stefano (girone 2, riposava il Pietrabruna) che termina 1-1 tra squadre che hanno dimostrato [illegible] [illegible] già pronte per il campionato.

Nel girone 4 era [illegible] [illegible] programma la sfida ingauna [illegible]. Filippo-Pontelungo. Anche qui il risultato è stato di 1-1, con i padroni di casa autori della rete del [illegible] con Acquaviva. Poi la squadra di Zanardini insiste, sfiora più volte il raddoppio, [illegible] subisce la beffa del pareggio [illegible] autorete, nella ripresa. Qui riposava il Dolcedo '90.

Nel terzo girone il S. Lorenzo, pure imbottito di numerose riserve, batte la più quotata Andora (1-0) [illegible] una rete quasi allo scadere segnata da Lombardi. Partita comunque piacevole tra squadre che, almeno a prima vista, sembrano in grado di disputare un buon torneo. Derby anche nel primo raggruppamento tra S. Ampelio e Dianese. Vincono i padroni di casa (1-0) in una partita ricca di colpi di scena. E' il S. Ampelio a costruire numerose azioni prima di portarsi in vantaggio con Biasi, al 22'. Da questo momento arriva la reazione degli ospiti, che mettono in difficoltà in più di un'occasione il S. Ampelio. In questo girone ha riposato il Vallecrosia. La Coppa Liguria presenterà domenica prossima gli incontri del secondo turno (ma alcune partite verranno giocate già sabato), per chiudere poi la prima fase l'ultima domenica di settembre. Intanto toccherà ai campionati. I successivi turni, per le squadre che proseguiranno l'avventura, si disputeranno nei giorni feriali. [g. o.]

Anche il calcio minore è entrato nel vivo, con il primo [illegible] della Coppa Liguria

Uno Sciorella in gran forma per le fasi finali del campionato di serie A di «balon»

Pallone elastico. Da decenni i piemontesi non erano esclusi dalle finali

Tre liguri vicini al «tricolore»

Domani a Taggia la grande sfida tra Pirero e Dogliotti. In caso di affermazione la «Taggese» affronterà Sciorella. E chi vince avrà diritto a disputare il match per la conquista del titolo

Domani pomeriggio, sullo sferisterio di Taggia, Marco Pirero affronterà la Maglianese di Stefano Dogliotti. Una sfida, non un semplice incontro. Chi vince accede alla pool finale, con il diritto di affrontare Sciorella; chi perde termina [illegible] campionato di serie A di pallone elastico. Infatti, sabato a Magliano, Dogliotti [illegible] battuto per 11-8 Molinari, che in precedenza aveva perso per 5-11 con Pirero. Molinari [illegible] matematicamente tagliato fuori dalla possibilità di entrare in finale. Dogliotti e Pirero hanno vinto un incontro a testa e domani si affrontano in una partita che non concede appelli.

L'incontro di Magliano vinto da Dogliotti non è piaciuto allo scarso pubblico. Molinari, pur non entusiasmando, [illegible] portata alla pausa in vantaggio per 6-4. Poi ha provato ad allungare, è arrivato sul 7-4, ma è entrato in crisi. Dogliotti, approfittando più degli errori degli avversari che palesando la solita aggressività e potenza, ha rimontato fino al 9-7 in suo favore. E' stato avvantaggiato dall'abbandono della spalla di Molinari, Gianni Rigo, dolorante e si è aggiudicato per 11-8 una partita che alla pausa sembrava in realtà ormai persa.

Ancora una volta Molinari, autore di un campionato tutto da dimenticare e con una quadretta afflitta da mille problemi fisici, tra cui la non perfetta condizione della spalla Gianni Rigo, ha «tradito» i suoi tifosi nel momento decisivo. In realtà una sua vittoria contro Dogliotti sarebbe risultata vana ai fini della classifica, [illegible] lo stesso Dogliotti non fosse poi riuscito a battere Pirero. Ma da un giocatore giovane e molto dotato come Molinari, per due volte consecutive campione d'Italia, ci sarebbe stato da aspettarsi una prova di orgoglio maggiore in questi ultimi, decisivi incontri di campionato.

Domani, a Taggia, P[illegible]ro parte favorito. Ha un solo grande avversario: sè stesso. Deve giocare con la massima concentrazione, per evitare di lasciare spazi pericolosi a un avversario [illegible]ne Dogliotti che, non avendo nulla da perdere e disputando un incontro che molti considerano sulla carta già perso, potrebbe tentare un colpaccio che per la Taggese avrebbe il sapore della beffa. Pirero affronta un incontro delicato. Fisicamente sta bene e la sua quadretta ha mostrato di esprimersi su buoni livelli. Per lui è essenziale mantenere la calma e la determinazione che lo hanno visto conquistare una vittoria esaltante a metà settimana contro Molinari. A quel punto la strada verso la conquista del quarto posto sarà facile.

E' quanto si augurano i tifosi liguri. Perché Pirero dovrà giocare, in caso di vittoria domani, contro Sciorella a Dolcedo e poi l'incontro di ritorno a Taggia. Chi [illegible] acquisisce il diritto a disputare [illegible] finalissima per il primo posto. In ogni caso [illegible] delle due quadrette liguri che stanno disputando il campionato di serie A accederebbe alla finale per il titolo. Una bella soddisfazione se si considera che ben [illegible] quadrette piemontesi sono state tagliate fuori dalla fase finale dai giocatori della Liguria e che lo stesso Dotta, che domenica a Spigno ospiterà Giuliano Bellanti per la finale tra il secondo e terzo qualificato per accedere alla finalissima, pur giocando per [illegible] società alessandrina, è anche lui ligure.

Pirero domani deve vincere, per sé stesso e per il futuro del [illegible]llone elastico. N[illegible] succedeva da decine di anni che tre dei quattro finalisti fossero tutti giocatori, anzi fuoriclasse liguri del balun. Addirittura si profila uno spareggio d'eccezionetra, uno spareggio fra due imperiesi come Pirero e Sciorella per decidere chi avrà diritto ad accedere alla finalissima.

Al solo Giuliano Bellanti resta l'impegno, decisamente gravoso, di difendere la scuola pallonistica piemontese, che solo fino a pochi anni or sono dominava, senza avversari, la specialità.

Enrico Marchisio

Anche Dotta, in attesa di Bellanti, è ormai pronto a lanciare il guanto di sfida

«COPPA PROVINCIA»

Trionfo di Sergio Oliveri

Gli «Amici del Castello» capitanati da Sergio Oliveri hanno vinto la Coppa Provincia di Savona, manifestazione organizzata dal comitato provinciale allo sferisterio «Pertini Mayorca» di Bormida. La quadretta imperiese che è arrivata alla finale superando l'Aspe Imperia di Trincheri e Pellegrini, nella finale ha battuto la Libertas Murialdo di Minio e Roberi, che precedentemente avevano vinto contro la Spes Savona per 11-4. E' stata una bella partita, giocata con grande determinazione.

Oliveri, ben spalleggiato da Devia, è andato al riposo in vantaggio per 7-3. Nella ripresa Minio e Roberi, che si sono qualificati ai play-off del campionato di serie C2, sono riusciti solo a fare un gioco contro una squadra esperta come quella degli Amici del Castello.

Intanto anche la Spes Savona si è qualificata ai play-off e giocherà la prossima sfida contro la San Giorgio Torino. [r. p.]

Successo di partecipanti alla manifestazione della Val Bormida. Tra le donne s'impone la Viceconte

Cairo: la Maratonina al keniano Kipkering

Netto dominio dell'africano che abbassa il record della gara

Gli atleti africani dominano anche la quarta edizione della «Maratonina [illegible] Cairo» ma i fondisti di [illegible] [illegible] comportati bene e il milanese Caldiroli è giunto secondo

CAIRO M. Il keniano, ma ormai residente a Siena, Phillimon Kipkering, domina, come da pronostico, la quarta edizione della «Maratonina di Cairo» che, per la perfetta organizzazione e l'alto numero di partecipanti, può già considerarsi maggiorenne. Il forte atleta africano però non si accontenta di tagliare il traguardo da dominatore, visto che migliora, grazie ad una progressione negli ultimi due chilometri, il record della corsa con un'ora 3'29".

Fabio Caldiroli, portacolori dell'Atletica Riccardi di Milano arriva secondo, con un ritardo di 2'20" dall'atleta della Sangiovannese. Del resto cosa serve forzare l'andatura quando davanti c'è chi è in grado di dominare come vuole la gara? Piuttosto il lombardo ha dovuto guardarsi le spalle da Assam Bettichoo, altro «straniero» tesserato dal Cus Parma che ha chiuso in un'ora 06'20". Sul podio, intervistato da Radio Savona International che ha seguito la manifestazione, Kipkering si dichiara soddisfatto, ma non troppo, della [illegible] prova. Già, perché con una «lepre» si poteva fare ancora di più: «Il riscontro cronometrico è buono - afferma - ma se avessi avuto uno [illegible] due atleti [illegible] grado di "tirare" la corsa, si poteva realizzare un tempo decisamente migliore. Pazienza, sono contento lo stesso: in fondo, in questo secondo anno di permanenza in Italia, ho colto importanti traguardi». C'è da giurarlo: sul gradino più alto del podio della «Maratonina di fine estate» è salito un ventenne che nel futuro dell'atletica mondiale farà molto scrivere. Come dire ormai che l'Africa è la vera regina dell'atletica, dal mezzofondo alle gare di lunga distanza.

Subito dopo quelli del podio si sono piazzati Abou El Wafa (Cus Genova) e Walter Merlo (Cus Torino). E Valerio Brignone? Non era al meglio. La stanchezza di un anno davvero massacrante comincia a farsi sentire. Per lui però il primo po[illegible] nella categoria Senior (tempo: un'ora 08'28") davanti [illegible] Ezio Accate (Carmagnola) e Rosolino Damele (Atletica Varazze), sempre presente negli appuntamenti che contano.

Splendida anche la mezza maratona femminile che ha registrato la conferma di Maura Viceconte (Ina Primavera). Per lei anche il miglioramento del record che già deteneva dalla scorsa stagione (un'ora, 12'40"). Più di tre minuti per la seconda classificata, Anastasia Dantichicova. Come [illegible] ogni maratonina che si rispetti sono state eseguite anche le classifiche per categoria. Iniziando da quella maschile da segnalare negli Am 20 la vittoria di Abderrdim Azza dell'Ottica Stefano Torino. La stessa società si è imposta negli Am 30 con Giancarlo Bertola. Negli Am 35 primo posto per Giorgio Costa (G.S. Caneva) mentre negli Am [illegible] è stato Angelo Viale (Roata Chiusani) a salire sul gradino più alto del podio. Negli Am 45 il successo è [illegible] a Maurizio Albiero (Atletica Fossano) mentre negli Am 50 pri[illegible] posto per Tommasino Fiori[illegible] della Serenella Savona. Nell'Am 55 primo posto per Luigi Zito (Atletica Ventimigliese) mentre il «sempreverde» Renzo Gillardo ha dominato negli Am 60. In campo femminile, nell'Am 20, vittoria di Laura Mazzucco (Pam Mondovì) mentre nella Am 30 il successo è arriso a Beatrice Brossa (G.S. Caneva). Infine nell'Am 40 p[illegible] posto per Giancarlo Melillo (Maratoneti Genovesi).

Guglielmo Olivero

La Maratonina di Cairo Montenotte ha ancora una volta riscosso grande successo

[illegible]

Giochi militari

Per Madonia un altro sprint

ALBENGA. La lunga estate calda [illegible] Ezio Madonia sta per concludersi. Il velocista ingauno parteciperà in settimana ai Giochi Mondiali Militari, cimentandosi sia nei 100 metri che nella staffetta 4×100. E non è difficile ipotizzare che il potente atleta delle «Fiamme Gialle» scoccherà un'altra freccia [illegible] suo arco.

[illegible] resto alla rassegna delle Forze Armate (che, dopo aver riservato numerose soddisfazioni agli atleti italiani, entra adesso nel vivo con nuoto ed atletica) mancheranno, sulla strada di Ezio, alcuni temibili concorrenti che vantano tempi (soprattutto nei 100) decisamente inferiori.

Madonia comunque sembra un ragazzino: il terzo posto colto nella staffetta 4×100 ai Mondiali di Göteborg ha rinnovato gli entusiasmi di questo atleta «sempreverde». Già, e poi perché smettere adesso (e magari dedicarsi alla vita familiare visto che il matrimonio è imminente) che Atlanta è ad [illegible] passo?

Mancano meno di dieci mesi al via della rassegna dei Cinque Cerchi ed il velocista di Albenga non vorrà far mancare la sua presenza. Afferma Ezio: «Sinceramente sono un po' stanco, però i Giochi sono un appuntamento troppo affascinante ed ai quali [illegible] praticamente impossibile rinunciare. Insomma, [illegible] tutto filerà liscio, farò trascorrere, soprattutto per la staffetta, qualche notte insonne [illegible] miei sostenitori».

Che sono tanti visto i festeggiamenti (spesso spontanei) di cui Ezio è stato oggetto al ritorno dalla magnifica «avventura» svedese. Adesso però qualche soddisfazione dovrebbe arrivare dai Giochi delle Forze Armate.

«Ma anche qui [illegible] presenti atleti di valore. Certo - conclu[illegible] Madonia - spero di poter contribuire con un buon piazzamento al bilancio, che si annuncia interessante, dell'atleti[illegible] azzurra nelle "stellette"». [g. o.]

Volley. Terza con la Nazionale ai pre-Mondiali

La [illegible] Lombardi orgogliosa [illegible] «bronzo»

SANREMO. E' arrivata a casa ieri, con una medaglia di bronzo che le pendeva dal collo. Barbara Lombardi, ultimo dei talenti sbocciati dal Sanremo volley, è salita infatti con la squadra azzurra sul gradino più basso del podio nei mondiali Pre-Juniores, il cui sipario è calato sabato in Francia.

Un piazzamento, quello colto dalla nazionale italiana, che può addirittura considerarsi stretto visto il gioco [illegible] dalle «azzurrine».

Purtroppo la dea bendata non ha fornito neppure [illegible] pizzico d'aiuto nell'incontro di semifinale contro il Giappone. L'andamento della gara [illegible] affidato al racconto di Barbara che adesso potrà concedersi, dopo un'estate senza un attimo di tregua, le meritate vacanze.

«Abbiamo perso 3-2, dopo [illegible] partita - osserva la Lombardi - giocata al massimo delle nostre possibilità. Sì, ci sono stati momenti in cui ho creduto, insieme alle "colleghe" di questa avventura, di compiere [illegible] miracolo. Poi, però l'esperienza ha fatto la differenza e a noi non è rimasto altro che la finale per il terzo posto».

È la partita della «consolazione» ha messo, ancora una volta, in mostra le qualità [illegible] queste ragazze che hanno battuto il forte Brasile (3-0). Barbara Lombardi, a giudizio dei tecnici, è stata una delle migliori giocatrici azzurre. Per lei è facile pronosticare un futuro «rosa» come quello di Barbara De Luca, altra sanremese, che sta ultimando la preparazione in vista dei campionati europei in programma, tra un paio di settimane, in Olanda.

Per non dimenticare nel settore maschile Giretto, imperiese, che alle Universiadi in terra giapponese è stato uno dei migliori giocatori della squadra azzurra. [g. o.]

Il presidente De Stefano rinfrancato dal nuovo sponsor. Tutti confermati all'Autorighi Chiavari

Ad Alassio [illegible] credere nel basket

Riammesso in C2, il club prende Torcello (Elab) e punta in alto

Melgrati, il pivot dell'Alassio

Il movimento cestistico, dopo una lunga pausa, sta per rimettersi in [illegible]. L'estate (povera di tornei e colpi di mercato) ha vissuto sui «[illegible]nti» di alcune squadre, come ad esempio l'ex Alassio Vogue Sposa che ha rinnovato «parco giocatori» e sponsor. Ma c'è anche chi ha voluto lasciare le cose [illegible] stanno.

L'«ora» dell'Alassio. Prima parte, maggio '95: l'Alassio Vogue Sposa conclude al secondo posto il campionato di C2 maschile ma, per [illegible] aver osservato le carte federali in merito alle iscrizioni delle squadre giovanili, viene retrocessa in serie D. Il presidente Giovanni De Stefano annuncia lo scioglimento del sodalizio e l'inevitabile fine, proprio adesso che c'era il «Palazzetto», del basket alassino.

Seconda parte, pochi giorni prima di Ferragosto. L'Alassio Vogue Sposa, ripescata, cambia pelle con l'arrivo di un nuovo sponsor (Orologi Le Guet) intenzionato a rilanciare il basket ad Alassio. Giovanni De Stefano ritrova l'entusiasmo dichiarando che, nel giro di pochi anni, saranno raggiunte le categorie che contano.

Terza parte, [illegible] settimana scorsa con l'annuncio dell'acquisto di Giovanni Torcello, giocatore ambito da molte società e con [illegible] curriculum davvero invidiabile. Torcello, chiusa l'esperienza con l'Elah, cerca nella compagine di Lupi nuovi stimoli e nuovi traguardi. Con Fresia (acquistato poche settimane fa dall'Imperia ed uno dei giocatori più emergenti dello scorso campionato) potrebbe fare la differenza in un torneo che si annuncia davvero interessante.

Il presidente Giovanni De Stefano [illegible] convinto che saranno pochi, l'anno prossimo, i team capaci [illegible] stare a ruota: «[illegible]n vogliamo fare gli spacconi. Diciamo solo che, con l'arrivo di uno sponsor e di giocatori di valore, sarebbe errato non provarci. In fondo è da tanti anni che attendiamo il salto di qualità del basket alassino».

Però adesso che sponsor e giocatori di prestigio sono arrivati, spetta agli sportivi di Alassio compiere il proprio dovere. Sarebbe davvero [illegible] peccato, come nella stagione scorsa, vedere gli spalti vuoti nelle partite più belle del campionato».

Come prima. Chi [illegible] ha voluto lasciare le cose immutate è l'Autorighi Chiavari che ha confermato, dall'allenatore al massaggiatore, tutta la «rosa». I dirigenti dicono che ciò sia il giusto merito per dei ragazzi che s'apprestano a disputare un duro torneo di C1. L'allenatore Vaccaro può comunque contare su un gruppo [illegible] [illegible] la volontà non manca. [g. o.]

Domani ad Atlanta la Coppa Fina: primo match con la Grecia

L'Italia della pallanuoto cerca il visto olimpico

Peccato che non ci sia un Canada di turno, da domani ad Atlanta per la Coppa Fina, valida come qualificazione Olimpica. Eh sì, perché l'eventuale presenza di una squadra della forza del Canada (ovvero scarsissima) potrebbe aprire agli azzurri della pallanuoto [illegible] porte olimpiche, senza neppure soffrire. Invece i ragazzi di Ratko Rudic dovranno lottare, eccome!

Via alla Coppa Fina. Domani il debutto, per gli [illegible]zurri come per le altre sette formazioni impegnate. E subito [illegible] incontro non certo facile, contro la Grecia. Coincidenze: Italia-Grecia come impegno inaugurale [illegible] recenti Europei di Vienna, e 9-7 per [illegible] dopo una prima metà di gara di sofferenze, e buona accelerazione finale; Italia-Grecia domani alle 16,30 [illegible] partita inaugurale di questa Coppa Fina.

Basterebbe ripetere il risultato, e magari migliorare la prestazione collettiva. Mercoledì sotto con gli Usa, alle 19,30: americani che sono qualificati di diritto, come Paese organizzatore delle Olimpiadi, quindi gli yankees non dovrebbero certo giocare al massimo della tensione agonistica.

Infine, a chiusura del girone eliminatorio, giovedì la Croazia, alle ore [illegible]. I croati hanno un debito verso di noi, quell'otto pari di Vienna determinante per eliminare [illegible] Russia dalla [illegible] medaglie.

E, quando si dice le coincidenze: pure questo incontro viene a chiusura [illegible] una «fase», quindi se azzurri e croati [illegible]vessero trovarsi a punteggio pieno...

Vietato alimentare sospetti. Venerdì riposo, sabato prossimo le semifinali e domenica le finali: tutte interessanti, da quella per la vittoria nella Coppa Fina (Italia che, per inciso, ha vinto l'ultima edizione ad Atene), fino a quella per il 7° e 8° posto.

Perché le prime cinque (sei, se fra queste dovessero figurare anche gli statunitensi padroni di casa) andranno il prossimo anno ad Atlanta, con soltanto la sesta (forse), settima e ottava eliminate.

Nell'altro girone presenti Spagna, Ungheria, Russia ed Olanda. Ieri mattina, appena arrivati da Toronto (altrimenti, Rudic che sergente di ferro sarebbe?), primo allenamento ad Atlanta per i soliti tredici: Attolico, Postiglione, Bovo, Gerini, Temellini, Roberto e Alessandro Calcaterra, Angelini, Pomilio, Petronelli, Sottani, Silipo, Ghibellini.

La passeggiata canadese. Quattro partite (tre ufficiali, quella inaugurale amichevole), 63 gol fatti e soltanto 16 subiti. Ovvio che il Canada non poteva considerarsi uno sparring-partner all'altezza, ed in effetti i freschi campioni d'Europa si sono divertiti.

Quasi sempre, tranne nel 9-6 della terza sfida, con Rudic al termine ad arrabbiarsi per l'eccessiva rilassatezza degli atleti. Un commissario tecnico minaccioso è sinonimo di altro lavoro, ed ecco quindi che Attolico e compagni hanno chiuso la serie di incontri a Toronto con [illegible] significativo 12-0.

Non era mai accaduto, sotto la gestione Rudic, di chiudere senza reti al passivo: gli storici ricordano un 7-0 in Italia-Grecia, datato 1971. Ed il Ct, al termine, sorrideva sotto gli ampi baffi, soddisfatto [illegible] aver aggiunto un'ulteriore «perla» al suo già ricchissimo palmares. Sempre a Toronto, in precedenza 24-6 nell'impegno non ufficiale e 18-4 in quello vero. Per un totale, appunto, di 63 reti: Sottani miglior marcatore azzurro (11), bene anche i liguri Ghibellini (9), Temellini (6), Bovo (3), Petronelli (2), mentre Angelini è rimasto all'asciutto.

Comunque Italia in grande salute, fresca di alloro ai campionati europei, team caricato al punto giusto per fare bella figura anche in terra americana.

Trofeo Dennerlein ed altro. Vittoria straniera nella 3ª edizione del Trofeo Fritz Dennerlein. Spandau Berlino che supera in semifinale l'Ansaldo Recco (14-8) ed in finale il Posillipo (privo dei nazionali Silipo e Bencivenga e dell'influenzato Franco Porzio) per 6-5, aggiudicandosi quindi il Trofeo. Terzo posto al Recco, grazie al 10-6 nella «finalina» contro la Canottieri Napoli.

Biancocelesti di Vincenzo D'Angelo senza Temellini, Rainera, Riccadonna (impegni vari con le selezioni azzurre), Vic (sempre in disaccordo con la società del presidente Carbonel e Perovic, tornato a giocare nel suo paese.

I liguri hanno «provato» il centroboa Damianovic, proveniente da Zagabria: tre reti in totale, e nei prossimi giorni potrebbe venire ufficializzato l'acquisto.

All'altro straniero del Recco, Mirko Vicevic, il premio come miglior realizzatore (alla pari con [illegible] tedesco Andruskiewicz) con sette reti. Sempre a Vico Equense si è svolta una partita di beach waterpolo a 5 riservata alle vecchie glorie. Di fronte Campania e Liguria, primo «set» per i campani (6-2), secondo per i liguri (6-1).

Poi stop, perché una terza frazione poteva risultare molto, molto pesante...

Giancarlo Scartozzoni

Alberto Angelini, «stella» del Savona e pilastro della nuova Nazionale di Rudic

Un lancio di Sandro Bovo, passato dalla Rari al Pescara, tra i pochi campioni olimpici e mondiali ad esser rimasti in azzurro

Il corridore genovese scavalca l'imperiese: sabato si corre a Boissano, domenica la crono individuale a Vado

Valenza toglie la maglia rosa a Ginestra

Ribaltone al Giro della Provincia: decisione nelle ultime due tappe

CENGIO. Golpe al Giro della Provincia: la quarta tappa segna infatti il passaggio delle [illegible]egne da Flavio Ginestra, portacolori della Supermercatutto, a Loreto Valenza, capitano della Quinto Al Mare, scesa da Genova con grandi speranze. La «svestizione» dell'imperiese non è un fatto di secondo piano qualora si consideri che Ginestra domina (su tutti i tracciati) dell'edizione dell'anno scorso, vinta con autorità.

Stessa musica, almeno fino a ieri, si era suonato in questa edizione tanto che in molti avevano suonato, per la classifica generale, la campana a morto per questa ventunesima edizione del Giro. Non è stato così e per la corsa (difficile però spiegarlo a Ginestra) il cambio di maglia rosa è senz'altro un tonico. Adesso tutto dipenderà dalle ultime due frazioni visto che in extremis gli organizzatori sono riusciti ad ottenere l'autorizzazione per la sesta tappa, a cronometro individuale, in programma domenica prossima a Vado. Valenza conduce nella classifica (fatta a punti e non a tempo) di una sola lunghezza rispetto a Ginestra per cui l'epilogo sarà davvero dei più emozionanti.

Tornando alla tappa di ieri, che gli organizzatori del G.S. Santysiak ed [illegible] Comune hanno voluto dedicare alla memoria di Davide Marchese, un giovane appassionato di sport scomparso in un grave incidente stradale, il successo è arriso a Marco Bonifazio (Cicli Migliorelli) che ha avuto la meglio su Roberto Parodi (Aquila Fegino) e Piergiovanni Sciandra (Supermercatutto). La corsa si snodava su un circuito molto selettivo («potrebbe essere adatto per un campionato del mondo», commentavano i corridori) con partenza da Cengio (davanti al Ristorante Al Veliero) e attraversamento dei principali centri della Val Bormida. Per i Veterani la vittoria è arrisa a Guerino Lanza, esponente della Conad, altro squadrone imperiese.

Alle spalle si è piazzato Mariado Murat, di chiara origine sudamericana e Luciano Minetti (Cicli Sonaglio). Poche novità invece sul fronte delle altre classifiche. Quella dei traguardi volanti è condotta dall'imperiese Canu, mentre Ginestra mantiene incollata (qui, almeno, senza problemi) la maglia per il G.P. della Montagna.

Dunque verdetti rimandati, con soddisfazione di organizzatori e partecipanti, alle ultime due frazioni. Il weekend «più lungo» del Giro inizierà sabato: in collaborazione con i Cicli Oberti si svolgerà la tappa, su un totale di 58 chilometri, con partenza ed arrivo a Boissano. Una frazione che si snoderà sui suggestivi quanto insidiosi tracciati dell'entroterra ingauno. La partenza alle 14,15 (ritrovo alle 13,30) davanti alla Pro Loco di Boissano. Poi, come detto, la cronometro individuale di domenica sulla superstrada di Vado. Il ritrovo è fissato alle 8,15 in Piazza Bossarino con prima partenza per le 8,45. Sarà la cronometro individuale a decidere il Giro.

[illegible]. o.]

LA TERZA TAPPA

Un vero successo il circuito di Andora

La terza tappa della corsa principe dell'Udace si è disputata sabato, con l'efficace collaborazione del «Pedale Andorese». L'implacabile Flavio Ginestra (Supermercatutto) si è imposto nel circuito lungo le strade della cittadina rivierasca, che i corridori dovevano percorrere per un totale di 60 chilometri.

La «maglia rosa» si è imposta nella classifica finale a punti precedendo due rappresentanti della Quinto al Mare (Massimo Laguzzi e Lorenzo Arena). Quarto posto per Gian Mauro Cincotta (G.S. Mobili Casaccia) che ha preceduto Roberto Canu (G.S. Supermercatutto). Nei Veterani si è invece imposto Loreto Valenza (Quinto Al Mare) davanti a Gaetano Jaccarino (V.C.Olmo La Biciclissima) e Luciano Minetti (Ceramiche Sonaglio).

Al termine della tappa andorese, che è stata seguita in tutte le sue fasi da un folto pubblico di appassionati, Secondo Bianco (S.C. Azimut) ha conservato la maglia nei «Supergentleman» mentre Roberto Canu, anche lui componente dello squadrone della Supermercatutto, si è imposto nei Cadetti.

Infine Lino Arceri (Cicli Migliorelli) e Roberto Cartosio (Cicli Cartosio) sono saliti sul gradino più alto del podio rispettivamente nei Cadetti seconda serie e nei Veterani.

[g. o.]

Gli impegni in salita decideranno nel prossimo fine settimana il «Giro di Savona»

Calcio francese. Domani la sfida con il Leeds

Il Monaco cade a Parigi ma già pensa all'Uefa

MONACO. Il Monaco esce sconfitto dalla sfida con il Paris St-Germain al Parco dei Principi. Il 2-1 premia la capolista e delude i biancorossi scesi in campo determinati. Si è trattato di una gara ad altissimo livello, una sfida esaltante.

Ad andare in vantaggio è il Paris SG che al 23' manda in gol l'ex cagliaritano Daly Valdes che ha infilato Piveteau in uscita dopo un lancio sul filo del fuorigioco di Fournier. La replica del Monaco arriva, insieme al pareggio, nel giro di pochi minuti: è il 25' quando Anderson approfitta di [illegible] rimpallo e brucia Lama con un tiro ravvicinato. La partita si alza di tono e al 36' arriva il gol della vittoria parigina siglato da Fournier che controlla in corsa il pallone, scavalca [illegible] pallonetto Thuram e, sempre al volo, scaglia in rete.

Per il Monaco quella che si apre oggi è una settimana intensa visto che già domani si gioca il primo turno di Coppa Uefa con Scifo e compagni impegnati contro gli inglesi del Leeds.

Intanto, sabato i biancorossi sono attesi ad una prova d'orgoglio casalinga per mantenere il contatto con le parti alte della classifica. Allo stadio «Louis II» arriverà la sorprendente Guingamp, seconda in classifica.

La decima giornata di campionato ha visto anche la sconfitta delle altre due squadre della Costa Azzurra. Il Nizza è stato battuto in casa per 2-1 dal Le Havre mentre il Cannes ha rimediato lo stesso risultato in trasferta con il Bordeaux.

La classifica: Paris SG 20 punti; Metz, Lens, Guingamp 15; Auxerre, Monaco, Bastia, Bordeaux 13; Strasbourg, St-Etienne 12; Montpellier, Nantes 11; Nice, Lyon, Rennes 9; Martigues, Le Havre 7; Cannes, Gueugnon 6; Lille 2.

[g. ga.]

La squadra «targata» Casinò non è riuscita a sfruttare completamente il fattore-campo: sabato in Emilia altre due sfide

Baseball Sanremo, I playoff partono con un pareggio

Il Modena, sconfitto nel match del pomeriggio, si è poi riscattato in «notturna»

SANREMO. E' iniziata con un passo falso l'avventura del Ca[illegible] Baseball Sanremo, impegnato sabato [illegible] playoff per la A1. L'incontro casalingo con il Modena si è infatti concluso con un pareggio che ha visto [illegible] vittoria dei matuziani nel pomeriggio, e quella degli emiliani alla sera. Equilibrio in [illegible]po e tante emozioni per il primo atto di [illegible] sfida che dovrà decretare il nome della squadra che accederà alla finalissima.

Al pomeriggio il Sanremo è sceso in campo molto determinato, con un validissimo Condò sul monte di lancio e una difesa particolarmente attenta. Alla fine i biancoazzurri hanno prevalso per 4-3 dopo un fuoricampo battuto da Fulvio Valle che ha permesso di segnare ben tre punti. Buona la prestazione complessiva, con l'annullamento del lanciatore ospite reduce dall'impegno con la Nazionale Juniores in Giappone.

Dopo aver «esorcizzato» lo scontro del pomeriggio, da sempre [illegible] più difficile per [illegible] Sanremo, le speranze [illegible] una duplice vittoria sono svanite nel corso della seconda partita disputata sul diamante di Pian di Poma. Un lanciatore mancino schierato dal Modena ha infatti ridotto le medie di battuta in fase d'attacco, e un Valle sottotono non è riuscito ad esaltare le doti della difesa matuzia[illegible]. Il risultato finale è stato di 13-7, ma dal 6° inning, sul punteggio di 8-4, il Sanremo ha fatto entrare molte riserve.

Oltre [illegible] Valle sono saliti sul monte [illegible] lancio anche Federico Cuneo e Marco Settime. «Le nostre difficoltà in attacco - spiegano dalla panchina - sono state evidenti, ma la sconfitta serale lascia l'amaro in bocca [illegible]po la prestazione esaltante del pomeriggio». La determinazione [illegible] una squadra che si è fatta tutta da sola e che è arrivata ai playoff senza campagne acquisti milionarie è comunque la soddisfazione più grande. «Per [illegible] ritorno contiamo molto sull'ottima prova di Condò e sul recupero completo di Valle, fattori determinanti per ottenere un riscatto».

Con la certezza che [illegible] tutto è perduto, i sanremesi dovranno lavorare intensamente per tutta la settimana in vista dell'incontro [illegible] sabato prossimo a Modena, campo del resto già espugnato in passato. In caso di pareggio, la «bella» [illegible] disputerà domenica, sempre sul campo degli emiliani.

[g. ga.]

SERIE C1

La Cairese è promossa tra i cadetti

CAIRO. La Cairese Multidea vince anche la gara di ritorno dei playoff contro il Vercelli, e ottiene la promozione in B. La squadra di Giampiero Pascoli ha superato i piemontesi per 8-7 al termine del primo inning supplementare. I biancorossi [illegible] sempre stati [illegible] vantaggio, e sono stati raggiunti dai vercellesi proprio allo scadere del 9° inning. Ai supplementari, determinante è stato sul monte di lancio Beltrame. E' stata [illegible] gara molto accesa e alla fine, quando i cairesi hanno otteneuto il punto-vittoria, i padroni di casa se la sono p[illegible] gli arbitri, rei a loro parere di aver favorito [illegible] squadra della Val Bormida.

Afferma l'allenatore Pascoli: «Non abbiamo avuto favori da nessuno. Semmai è vero [illegible] contrario, comunque non voglio fare alcuna polemica. Siamo soddisfatti di aver raggiunto l'obietti[illegible] cui la società mirava. Ora ci riposiamo un paio di mesi prima di riprendere la preparazione [illegible] vista del campionato cadetto, impegnativo e soprattutto costoso per la società». Al seguito della squadra c'erano oltre cento persone: [illegible] Cairo sono partiti due pullman, mentre altri sostenitori hanno raggiunto Vercelli [illegible] mezzi propri. Soddisfatto anche il presidente Marco Ferruccio, che ora spera nel contributo dell'amministrazione comunale per la costruzione degli spogliatoi, necessari per la B

[r. p.]

PRIME VISIONI

Admiral piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Adriano piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.0099 Ed. Orig, Or: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Carrington** di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) - Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Ambassade via Accademia Agiati 57, Tel. 540 8901, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

America via N. del Grande 6, Tel [illegible], Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Il terrore dalla sesta luna** di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

Ariston via Cicerone 19, Tel 321.258 Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amen[illegible] (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Augustus 1 c. V. Emanuele 203, Tel 687.5455, Or.: 18,30/20,30/22,30, Aria condiz., Ingr. 10.000 — **Guantanamera**

Augustus 2 corso Vitt. Emanuele 203, Tel 687.5455, Aria condiz., Or 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **L'univers de Jacques Demy**

Barberini 1 piazza Barberini 24-25-26, Tel 482.7707, Or: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **L'isola dell'ingiustizia** di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Barberini 2 piazza [illegible] 24-25-26, Tel 482 7707, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Piccoli omicidi tra amici** di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

Barberini 3 piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.7707, Or: 15,30/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000 — **4 matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, le confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol via G. Sacconi 39, Tel 39.32.80, Or 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Capranichetta piazza Montecitorio 125, Tel 679.6957, Or 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Il commediante** di P. Chelsom, con O. Platt, L. Evans, L. Caron (Usa '95) — Un comico che stenta a sfondare, costretto a vivere all'ombra del padre attore, cambia aria in cerca di nuove ispirazioni. N. V. 2h 06' Commedia

Ciak 1 via Cassia 694, Tel 3325.1607, Aria cond., Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Ciak 2 via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Aria cond, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible] — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. [illegible]dola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel [illegible], Or 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **L'isola dell'ingiustizia** di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, [illegible] di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

[illegible] Piccoli viale della Pineta 15, Tel [illegible] 3485 — Ore 17, 18,30 **La carica dei 101** L. 7000 — Ore 20,30, 22,30 **Insalata russa** L. 8000

Eden piazza Cola di Rienzo 74, Tel 3616.2449, Or 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **French Kiss** di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Empire viale R. Margherita [illegible], Tel. 841.7719, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Etoile piazza in Lucina 41, Tel 687.61.25, Aria cond, Or 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Eurcine via Liszt 32, Tel 591.09.86, Or 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **French Kiss** di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Europa corso Italia 107, Tel. 4424.9760, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000 — **L'incantesimo del lago** di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Excelsior 1 Via B. Vergine Carmelo 2, Tel [illegible], Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Excelsior 2 Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible], Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Excelsior 3 Via B. Vergine Carmelo 2, [illegible], Or 16,15/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Un [illegible]** di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

Fiamma Uno via Bissolati 47, Tel 482.7100, Or 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Carrington** di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. [illegible] Commedia

Fiamma [illegible] via Bissolati 47, Tel 482.7100, Or 18,30/19,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Butterfly [illegible]** di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reever (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e [illegible]. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' Dramm.

Garden viale Trastevere 246, Tel 581.2848, Or 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000 — **L'incantesimo del lago** di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Gioiello via Nomentana 43, Tel 4425.0299, Or 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Pulp Fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — [illegible] e male in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Giulio Cesare SALA UNO, Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000 — **L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

Giulio Cesare SALA DUE, Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or: 15,30/18/20,15/22,20, Ingr. 10.000 — **Villaggio dei dannati** di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente [illegible]: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri. N. V. 1h 40' Fantathriller

Giulio Cesare SALA TRE, Tel 3972.0795, via G. Cesare 259, Or 15,30/18/20,15/22,20, Ingr. 10.000 — **Piccoli omicidi tra amici** di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a [illegible] insieme e [illegible]no un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h [illegible] Thriller

Golden via Taranto 36, Tel 7049 6602, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Greenwich Sala 1 via Bodoni 59, Tel 574.5825, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible] — **Lisbon Story** di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Greenwich Sala 2 via Bodoni 59, Tel 574.5825, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Bidoni** di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cederna, G. Dix (Italia '95) — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' Commedia

Greenwich Sala 3 via Bodoni 59, [illegible], Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible] — **[illegible] dell'alba** di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese si incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' Sentimentale

Gregory via Gregorio VII 180, Tel 638 0600, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Holiday largo B. Marcello 1, Tel 854.8326, Or 16,15/18,15/20,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Un amore tutto [illegible]** di J. Turteltaub, con S. [illegible], B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

Induno via G. Induno 1, Tel 581 2495, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Free Willy 2** di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in tre col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

Intrastevere vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 10.000 — **SALA 1: Il verificatore.** Or 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **SALA 2: Clerks.** Or 17,30/19,10/20,50/22,30. **SALA 3:** Prossima apertura

King via Fogliano 37, Tel 8620 6732, Or 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **L'isola dell'ingiustizia** di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Madison 1 via Chiabrera 121, Tel 541.7986, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000 — **Bad Boys** di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Madison 2 via Chiabrera 121, Tel [illegible], Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible] — **L'amore molesto** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] via Chiabrera 121, Tel 541.7986, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000 — **Tommy Boy** di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. [illegible] (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' Commedia

Madison 4 via Chiabrera 121, Tel 541.7986, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Il guardiano di notte** di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graeboel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide [illegible] amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' Thriller

Maestoso Sala 1 via Appia Nuova 176, Tel 786 086, Or 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000 — **French Kiss** di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' Commedia

Maestoso Sala 2 via Appia Nuova 176, Tel 786.086, Or 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000 — **Bad Boys** di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Maestoso Sala 3 via Appia Nuova 176, Tel. 786 086, Or 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000 — **Carrington** di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Maestoso Sala 4 via Appia Nuova 176, [illegible], Or 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. [illegible] — **L'incantesimo del lago** di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

Majestic via S. Apostoli 20, Tel 679 4908, Or 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Tokio gangs**

Metropolitan via del Corso 7, Tel 320.0933, Or 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Bad Boys** di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Mignon via Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 — **Il confessionale** di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, K. S. Thomas (Canada '95) — Una trama di morte legò una famiglia di Quebec a Hitchcock mentre girava «Io confesso»: ne è convinto un uomo che indaga 40 anni dopo. N. V. [illegible] Thriller

New York via Cave 36, Tel. 781 0271, Or [illegible] 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Nuovo Sacher A. largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **L'età acerba** di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un piednoir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' [illegible]

Paris via M. Grecia 112, Tel 7049.6568, Aria cond, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Scemo & più [illegible]** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Pasquino vicolo del Piede 19, [illegible], Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000 — **Six degrees of separation** di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per [illegible] figlio. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Quirinetta via Minghetti 4, Tel 679 0012, Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Killing Zoe** di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) — Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

Reale piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000 — **Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Rialto via IV Novembre 156, Tel 679.0763, Or: 18,45/20,30/22,30, Ingr. [illegible] — **Det Yani Dokhtar**

Ritz viale Somalia 109, Tel [illegible], Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000 — **Il terrore dalla sesta luna** di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' [illegible]

Rivoli via Lombardia 23, Tel [illegible], Or 15,45/18/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

Roma (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or 16,30/18,30/20,30/22,[illegible], Ingr. [illegible] — **Pasolini - Un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

Rouge et Noir via Salaria 31, Aria cond, Tel [illegible], Or 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 12.000 — **Fermo posta: Tinto Brass** di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' [illegible]

Royal via E. Filiberto 175, Tel [illegible].4549, Aria cond., Or 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000 — **Il terrore dalla sesta luna** di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

Sala Umberto via della Mercede 50, Tel 679 47.53, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12.000 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Savoy via Bergamo 25, Tel [illegible], Ingr. 12.000 — **SALA 1: French Kiss** Or 15,45; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Villaggio dei dannati** Or 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: Blue Sky** Or 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 4: Sei gradi di separazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ulisse via Tiburtina 374, Tel 435.33.744, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 12.000 — **Bad Boys** di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' Poliziesco

Universal via Bari 18, Tel. 883 1216, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000 — **Il terrore dalla sesta luna** di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' Fantascienza

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel [illegible]. Film per adulti
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel 700 35.27. [illegible] per adulti [illegible] 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel 474.39.35. Film per adulti. Or 15,30; 22,30. Ingr. 25.000
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel 488 02 85. Film per adulti [illegible] 15,30, 18,30, 21,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel 488 02.85. [illegible] per [illegible]. Ingresso [illegible]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel 556 2350. Film per adulti. Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica, tel 464.760. Film per adulti [illegible] 15; 21,30 [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel 446.4561. Film per adulti. Or 15, 23. Ingr. 8000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 8600 0205. Film per adulti. Or 11; 22,30. Ingr. [illegible]
TIFFANY v. A. Depretis 11, telefono 462 390. Film per adulti. Orario 16, 22,30. Ingresso [illegible]
VOLTURNO via Volturno 37, tel 482 7557. [illegible] sexy e Film per adulti. Or [illegible]. Ingresso [illegible]

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Rodi 1 a, tel 440.9719. Chiuso per restauro
AVILA [illegible] Italia 37, tel 841 [illegible]. Ingr. [illegible]
CARAV[illegible] [illegible] Paisiello 24, tel. 855 42[illegible]. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel 442.360 21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel 740.46.44. Or 18; 18. Ingr. 5000.
[illegible] via Tortona, tel 770 069,60. Ingr. [illegible]
S. MARIA [illegible] [illegible] 3, tel 780.8841. Or 18,30; 20,30. Ingr. 6000
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495 7762. Riposo.
[illegible] via Guido Reni, tel 392 777. **Pallottole su Broadway.** Orario [illegible] 22,30. Ingr. 6000
[illegible] TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel 589 4875

IL TACCUINO

MUSICA - Al **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44), ore 21, recital pianistico di Emre Sen. Il musicista turco presenta un programma dedicato alla musica barocca e a quella del romanticismo con sonate di Bach, Beethoven, Prokofiev e Chopin.

[illegible] - Seconda e conclusiva replica a **Torbellamo[illegible]** (via Cambellotti 11, ore 21), di «Un biglietto di teatro un solo penny» di M. Pia Daniele, musica e regia di Stefano Sabelli. Il titolo - inserito nel cartellone del Festival «Segni del disagio giovanile» - è una commedia nera scritta in modo provocatorio ma comunque divertito per il teatro di oggi, un salto nell'epoca torbida e pestilenziale dell'Inghilterra del primo Seicento.

FESTIVAL - Serata dedicata alla musica contemporanea al Ninfeo di **Villa [illegible]** dove per il Festival Roma '95 sono in programma brani di Ada Gentile, Marcello Panni, Emilio Scogna, Paolo Arca, Marco Betta. Inizio ore 21.

LIVE - Giardini **Castel S.Angelo**, Fiorella Mannoia e recital della cantautrice messicana Maria Eva Aviles.«Io Vorrei la Pelle Nera» suona a **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 69).

EURARTE - Doppio appuntamento al **Palaeur** per «Eurarte». Apertura dello spazio prevista per le 18 e in serata cabaret con Giorgio Panariello e al termine concerto di Sabrina Salerno.

SIENARTE - A **Piazza di Siena**, 19,30, concerto della Banda dell'Aeronautica e a seguire esibizione di Tom Sinatra con il suo repertorio di canzoni originali. Chiusura [illegible] delle rivelazioni italiane del '95, Irene Grandi.

[illegible] STUDIO - Al **Piccolo Eliseo** (via Nazionale 183, ore 21), si tiene la 3a edizione della borsa di studio intitolata a Lina Volonghi, riservata alle neo diplomate delle scuole teatrali più prestigiose d'Italia. Le candidate si esibiranno con monologhi e canzoni e saranno valutate da una giuria formata da personaggi legati al mondo del teatro. Intrattenimenti di Maurizio Micheli e Miranda Martino.

[illegible] - Proseguono le visite guidate a cura dell'associazione Gente e Paesi. Tour odierni in serata. Ai Fori Imperiali davanti alla Colonna Traiana alle 21, passeggiata nel cuore di Trastevere con partenza da piazza Piscinula davanti a Palazzo Mallei e itinerario «I diavoli a Ro[illegible]» alla scoperta delle leggende legate alle presenze demoniache che hanno infestato luoghi sacri, minumenti e abitazioni. Ritrovo davanti alla basilica di San Giovanni in Laterano. Informazioni al numero 8530.1755.

[illegible] - Ancora aperte le iscrizioni per le iniziative corali del **Foo Philharmonic Choir**. Informazioni al numero 5228.2933.

CASSINO - Seconda giornata a Cassino della 2a edizione di «1000 giovani per la pace», manifestazione rivolta ai giovani per offrire loro opportunità di confronto, riflessione e festa su temi fondamentali quali la pace e l'informazione. All'**Università**, ore 18, tavola rotonda intitolata «I giovani e il libro». Coordina Danila Bonito, interventi di Sabino Acquaviva, Renzo Foa ed Enrico Micheli. In serata, piazza **Labriola**, musica con artisti a sorpresa. [m. pr.]

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] Presso il botteghino del teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel 323 48 90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18

ANFITEATRO QUERCIA DEL [illegible] Passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50.827. Riposo

ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66 [illegible]. Riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel 6880 46 01/2. Riposo

ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58 98.111. Riposo

CLESIS ARTE ROMA. Via Aver[illegible] 1, tel 86.20.67.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento con il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica) di Merlo

DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Venerdì 15 ore 21,15. Il teatro dell'Asino di Ferrara presenta **God** di Woody Allen, regia Marco Felloni. Solo 3 giorni

DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84.380. Dal 1º settembre riapre il botteghino per la campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 16-19. Dal 20 settembre **Camera da letto** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice

[illegible] via Nazionale 183, tel 488.21 14. Dal 1º settembre campagna abbonamenti per la stagione teatrale 95/96. Orario botteghino 10-13,30 e 14.30-19 sabato 10-13 domenica riposo

ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel 679.45.85. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del teatro. Orario 10-19; domenica riposo

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64 96. Mercoledì 13 ore 21 prima **Gl'innamorati** di Goldoni, regia Daniele Pecci. F. Romana Succi, F. Cifoia, D. Pecci, M. Di Vincenzo, U. Leone, F. Di Nicola, D. Biancone, C. Barrovecchio

GHIONE via delle Fornaci 37, tel 637.22.94. Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti dal 12 settembre; orario botteghino 10-13 e 16-19. Per informazioni e prenotazioni tel. 637.22.94

GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.57.488. Riposo.

LA CAMERA ROSSA via E. Ferrari 104, tel. 65 55.936. Riposo.

LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Abbonamenti per la stagione teatrale 95-96 presso il botteghino del Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, tel. 487.31.64

MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Mercoledì ore 21 **T[illegible]** di G. Rossini, opera lirica in tre atti di G. Giacosa, regia Sebastiano Maria Salvato. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Tirana

[illegible] Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, [illegible] 393 48.90. Abbonamenti a 5 grandi spettacoli Stagione Teatrale 1995/96 **Hair, L'opera da tre soldi, Scugnizzi, Armata Rossa, Amami Alfredo.** Per inf. tel 323.48.90 - 323.20.34.

[illegible] DI ROMA. Teatro dell'Opera: Bando di selezione tersicorei di fila per stagione 95/96, 27 e 28 settembre in piazza Beniamino Gigli n. 9 alle ore 9. Per informazioni telefonare al 481.601

PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le della Villona, tel. 562.13.84. Riposo

PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. *Sala A:* ore 18,45 **Mau[illegible] Costanzo Show 13º anno.** *Sala B:* Apertura campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96; dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo

PUPPET THEATRE via di Grottapinta, tel. 58.96.201. Riposo

QUIRINO Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del Teatro orario 10-19; domenica riposo.

SALA PETROLINI via Romoli Gessi 8, tel. 57.57.488. Riposo.

SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo

SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68 41. Dal 28 agosto campagna abbonamenti stagione 95/96. Botteghino ore 10-18; sabato e domenica chiuso

SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 589.68.74. Riposo

SPAZIOZERO via Galvani 65, tel 575 62.11. Riposo

STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, [illegible] 371 10.78 - 371 11.07. Riposo

[illegible] IT[illegible] via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Riposo.

TEATRO [illegible] vicolo degli Amatriciani 2, tel 686.76.10. Riposo

TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18. Per inf. t. 588 20.34.

TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket r[illegible]urant. [illegible]. 095 497.962.

[illegible]

CONCERTI

[illegible]URE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da** [illegible] (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Esoss T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI [illegible] La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, S. Fisichella, S. Antonucci; direzione musicale di M. G[illegible], regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.
TAORMINA ARTE: Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

[illegible]

[illegible] ARTE: L'acqua e la pietra di G. Battezzato e M. M. Blandini, regia di M. [illegible]. Blandini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
[illegible] MARGHERITA: [illegible] Juan de Marco
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Virus letale

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Vento di passioni
PARTINICO
ARENA VOLTA [illegible]A: [illegible]rd matrimoni e un funerale
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Pulp fiction
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Lo specialista
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Viaggio in Inghilterra
CAPACI
ARENA KENNEDY: Frankenstein
PORTICELLO
ARENA PARADISO: [illegible] amore [illegible]

[illegible]

DONNA LUCATA
[illegible] Roy
SCOGLITTI
[illegible] Intervista col vampiro

[illegible]

TRECASTAGNI
AREN[illegible]POLITAN: Rivelazioni
LETOJANNI
ARENA BIONDO: chiuso
ARENA SAVIO: Wyatt Earp

IL TACCUINO

ALTOMONTE - Calato il sipario degli spettacoli ad Altomonte (Cosenza), rimangono aperte fino al 20 del mese le manifestazioni della sezione «Arti visive». Si segnalano: alla **Tor[illegible] Normanna** l'allestimento «Non solo Lenin», con opere dei maestri russi, la personale [illegible] Salvatore Fiume con oli, tecniche miste, broccati alla **Galleria il Chiostro.** La permanente di pittura di artisti contemporanei «100 pittori contro il degrado e la mafia» è presentata nei saloni del **Convento [illegible]** dove si possono ammirare anche i lavori di Antonio Mingrone.

[illegible] - Comincia questa settimana il «Laboratorio di drammaturgia siciliana» al **Baglio [illegible] Stefano** di Gibellina (Trapani). Il corso, a cura di Franco Scaldati in collaborazione con [illegible] Teatro Biondo di Palermo, si svolge dal 15 al 17 settembre per il programma delle Orestiadi. Inf.al 0924-67.844.

[illegible] - Il **cinema Astor** di Agrigento ospita dal 18 al 22 settembre la rassegna di film Efebo '95, manifestazione inserita nel programma del Premio Internazionale Efebo d'Oro organizzato dal Centro Ricerca Narrativa Cinema. Previste numerose proiezioni tutti i giorni a partire dalle 18, una serie di incontri con personaggi del settore, un convegno dal tema «Cento anni di letture in film». Per la serata finale, il 23, cerimonia di assegnazione dei premi condotta da Vincenzo Mollica. Informazioni al numero 0922/596.632.

PALERMO - Ripresi i concerti al **[illegible]** (via Resurrezione 82). Sul palco la cult band locale Le Cozze, gruppo di sette elementi interprete di un ottimo cabarock. Ogni loro esibizione è un sold out assicurato per gli organizzatori. In scaletta i brani del cd «Sto stando male» e altri vecchi successi. Inizio ore 22. Per «Palermo di scena», a **Villa Trabia**, ore 17, «Il principe Salem», allestimento del Gruppo Girandola Teatro mentre alla chiesa dello Spasimo, ore 21, lo Zephir Ensemble in opere di Ravel, Sciarrino, Clementi. Chiusura allo Sferracavallo dove alle 21,30 si esibisce il Corpo Bandistico di Palermo.

CATANIA - Nel programma degli spettacoli del festival dell'Unità, **piazza Europa**, folk della compagnia di Libera Creatività che presenta il cantautore Giesi Benigno. **[m.pr.]**

TAORMINA

La Sicilia canta e [illegible]

Prosegue [illegible] rassegna «Estate a Taormina». Nel parco Duca di Co[illegible], ore 21, recital di canti e danze tradizionali del gruppo folkloristico locale

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

[illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pasolini. Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il proc[illegible], per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]le. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Free Willy 2 — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, [illegible] fratellastro, cerca di salvare [illegible] stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane [illegible] paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Fermo posta: [illegible] Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. [illegible]. M. 18 1h 32' **Erotico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, [illegible]. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio [illegible] Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

[illegible]

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246
Il terrore dalla sesta luna — di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, [illegible] ('95) — Un terribile alieno [illegible] un Ufo nello Iowa. A un team del governo [illegible] compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. [illegible] — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. [illegible] e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30, Ing. 10.000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe [illegible] innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

[illegible] — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Gaaibaek, K. [illegible] (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco [illegible]. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo fuorilegge — di G. Murphy, con M. Rourke, K. [illegible] — Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. [illegible] rata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**

Flamma
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, [illegible] — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia [illegible] pittrice anticonformista e un famoso [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h [illegible]

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Pasolini. [illegible] delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — [illegible]. Marconi 12, Tel. 539.760
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, [illegible] — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio [illegible] fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 726.390
Pasolini - Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pasolini - Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, [illegible] dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.606

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [illegible]; rid. [illegible]
Tommy Boy — di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, [illegible] — Un giovane pasticcione, erede di un [illegible] alle prese con il mondo degli affari e con [illegible] bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, [illegible] — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Nuova Pergola
F[illegible] posta: Tinto B[illegible]ss — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime [illegible] donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
CHIUSURA ESTIVA

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Jefferson [illegible] Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, [illegible] Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti [illegible] rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
Le [illegible] della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Argentina — v. Vivaldi 10, Tel. (095) 313.576, Or.: 20.45/22,45
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. [illegible] 471
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

Miramare — v. Messina 33[illegible], Or.: 20,30/22,30
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Odeon — Mondello
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23; fest. 15/22,30
Quattro matrimoni e un funerale — di [illegible]. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21.15
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: [illegible] Roy, capo [illegible] clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412 181
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

MESSINA

Gree Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.100, Or.: 20,30/22,40
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Savio — Via Fruimentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
[illegible]ni — di B. Levinson, con [illegible]. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Chiusura, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. N[illegible], J. L[illegible] (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Un amore tutto suo
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — **Romantico**

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
French Kiss ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.330. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Pasolini. Un delitto italiano ☎
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 111, Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz ☎
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020. Or.: 17,30/19,45/22
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — **Drammatico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078
CHIUSO PER LAVORI

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30. L. 10.000/7000
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo ☎
di P. Ferrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Fermo posta: Tinto Brass ☎
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — **Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 21. Lire 15.000/10.000
RIPOSO

Jazzino — (All'aperto) Fiera, viale Diaz. Ore 21,30. L. 5000
Musica e cabaret con i **Giseuaffrori**

Fiera — Viale Diaz 221, Tel. 302.067. Ore 22. Lire 5000
RIPOSO

Sant'Eulalia — Arena all'aperto, Via Collegio 2. T. 668.282. Ore 21,30. L. 6/5/4000
Giorno di festa
di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' — **Comico**

Teatro al Mare — Spiaggia del Poetto - Quartu. Ore 20 - Ingresso gratuito
Sulle onde del jazz. Rassegna di musica jazz.

SASSARI

Il Ferroviario — Piazza Stazione. Ore 20. L. 5000
La compagnia La botte e il cilindro presenta: **Contos de Foghile**, di Francesco Enna

Palazzo Ducale — Ore 21. L. 5000 (cortile)
Settembre musicale: **L'histoire du soldat**, di Stravinsky, con Clara Farina, Carlo Valle e Alfredo Ruscito. Dir. Antonio Puglia. Ensemble strumentale dell'organismo permanente per la diffusione della musica

SASSARI

«Fermo posta: Tinto Brass»

Al cinema Quattro Colonne di Sassari si proietta il film «fermo posta: Tinto Brass». E' l'ultimo lavoro del regista, che comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali

IL TACCUINO

Estate lunga

Riaprono le scuole, ma l'estate non è finita. Almeno a **Sassari**: da oggi il «Settembre musica» propone otto serate all'aperto, nel cortile di Palazzo Ducale. Le prime due sono riservate a «Histoire du soldat», con le musiche di Stravinsky e il testo di Ramuz. Il soldato è Alfredo Ruscito, il diavolo Carlo Valle, la voce recitante è di Clara Farina. Antonio Puglia dirige un ensemble strumentale dell'Organismo per la diffusione della musica. Giovedì il Sardinia Brass Quintet suonerà Mozart, Verdi, Joplin e Morricone. Per il 19 è in programma un concerto barocco dedicato a Vivaldi, Bach e Telemann, con Pierluigi Bussu (flauto), Giorgio Bozzano (violino), Giuseppe Fadda (violoncello) e Alessandra Cau (clavicembalo). Il giorno dopo, un recital del tenore Salvatore Sanna, che proporrà brani di Ponchielli, Puccini, Mascagni e Verdi. Venerdì 22 una proposta originale del Coro polifonico Turritano: musiche della tradizione sarda arrangiate e adattate da Antonio Sanna. Il 26 un programma che mette insieme Bach, Cassadò e Beethoven per il violoncellista Giuseppe Fadda e la pianista Maria Piera Faddu. Il concerto di chiusura sarà affidato al Trio Mistral (Giovedì 28): Antonio Puglia al clarinetto, Andrea Koch al violoncello e Mariano Maloni al pianoforte suoneranno Mozart, Beethoven e Mendelssohn. La manifestazione è organizzata dal Comune di Sassari attraverso l'Organismo permanente per la diffusione della musica, con la direzione artistica di Antonio Puglia.

Teatro e musica

Sul palcoscenico all'aperto del Ferroviario, a **Sassari**, da oggi tre serate con il teatro per ragazzi di Francesco Enna e gli attori de La botte e il cilindro. Il primo titolo è «Cantos de foghile», regista Pierpaolo Conconi. A **Scano Montiferro** i Lapola parlano (a modo loro) di lacrimazioni miracolose e disoccupazione. Il titolo dello spettacolo è «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia». Cabaret in musica per un'altra banda di artisti part-time, i Giseuaffrori: come ogni lunedì sono al Jazzino, a **Cagliari**. Al Teatro al Mare di **Quartu** primo appuntamento con «Sulle onde del jazz».

Sport in tv

Il portiere del Cagliari Valerio Fiori è l'ospite di Sottoporta (alle 21 su **Sardegna 1**): in compagnia di Luigi Alfonso, Gianfranco Matteoli e Petra Scharbach, analizzerà una sintesi della partita contro la Lazio. A Sport Club un altro rossoblù, Pierpaolo Bisoli, con gli allenatori dell'Olbia, Gigi Vallongo, e della Torres femminile, Gigi Casu. Il settimanale di **Videolina** (ore 21,30) è condotto da Valerio Vargiu e Barbara Begala. Il pubblico in studio sarà costituito da atleti, tecnici e dirigenti della Polisportiva Flumini di Quartu. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Telegiornale sardo**, prima edizione: politica cronaca, economia, attualità sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Maghi d'Italia**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animali
18 — **Telegiornale sardo**, edizione della sera: politica cronaca, economia, attualità sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **First and ten**, telefilm
22 — **Sportclub** lo sport del lunedì
23 — **Telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club**
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Angie girl** cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la stampa**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,30 **Twilight zone**, telefilm
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Per la strada sport**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
23,45 **Dr. Kildare**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale** notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **L'ultimo testimone**, film
— — Nell'intervallo, **Sardegna giornale**
3,15 **Enrico Caruso**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **24 ore per morire**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **I forti di forte Coraggio** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,30 **Tribute**, film
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**, fino alle 9
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
10,30 **Vangelo**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale**, replica
16,15 **Dalle 9 alle 5**
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze.., istruzioni per l'uso**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Telegiornale**, replica
20,30 **Rubrica**
21 — **Telefilm**
22 — **Telegiornale**, 3ª edizione
22,30 **Vip mania estate**
23,30 **Messaggerie**

Telegi Sassari

13,30 **Documentario**
14 — **Film**
16 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Scopri la tua terra**, replica 12ª puntata
23 — **Periscopio**
24 — **Electric Blue**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Ironside**, telefilm
13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
14 — **Crazy dance**, programma musicale
14,30 **Sardegna due news** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**, rubrica
17,15 **Tg rosa beach**, informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta**, rotocalco
— — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa beach**, informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **4 omicidi in 24 ore**, film, regia C.B. Aubert, '89
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **On the road**, rubrica
23,45 **Frame**, rotocalco
0,30 **Sardegna due news**, notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 11 Settembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Inizio con problemi per magistrali e Vinci

Scuola, oggi si parte «Saluzzo» dimezzato

ALESSANDRIA. Si torna a scuola. Oggi gli studenti delle medie superiori, giovedì 14 toccherà agli allievi della media dell'obbligo ed agli alunni delle elementari. Complessivamente sono poco più di 40 mila gli allievi dalle materne alle superiori in provincia, in continuo calo: 2 o 3 per cento ogni anno.

Quelli delle superiori sono circa 12.500, moltissimi, aboliti gli esami di riparazione, erano stati promossi a giugno con l'obbligo di frequentare i corsi di recupero. Corsi che in molte scuole iniziano soltanto ora, in ritardo, pregiudicando l'orario generale delle lezioni, per ricavare i tempi necessari.

Altri problemi, nelle superiori, potrebbero sorgere per i supplenti. Per colpa del computer, le graduatorie da Roma sono arrivate in ritardo: soltanto in questi giorni i professori interessati possono presentare i ricorsi. Potrebbe accadere che un supplente nominato si veda sostituito da un collega riuscito a dimostrare di essere ad un posto superiore nella graduatoria.

L'alluvione ha bloccato eventuali soppressioni di scuole, la piena, però, ha danneggiato parecchi edifici scolastici; specialmente per le elementari saranno necessari spostamenti in attesa dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione. Per lo stesso motivo non è ancora agibile la sede di via Trotti dell'istituto per ragionieri «Da Vinci», così gli studenti inizieranno l'anno in spazi alternativi.

Aule utilizzabili dimezzate anche all'istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di via Faà di Bruno. In questo caso, però, la causa va ricercata nei soliti ritardi dei lavori in strutture pubbliche. Il 24 gennaio '94 al «Saluzzo» erano iniziati i lavori per la ristrutturazione di tutti gli interni e dei vari impianti, termine di consegna 520 giorni lavorativi. Da cinque mesi, però, il cantiere è fermo. Ultimato il rifacimento dei pavimenti ci si è accorti, come il preside aveva fatto notare inutilmente, che sono stati compromessi intonaci e stucchi dei muri. E' necessario rifarli, l'impresa chiede un aumento di circa 600 milioni (il costo dell'opera era previsto in 2 miliardi e mezzo), il Comune contesta l'importo. Come risultato tutto fermo e metà delle aule dovranno essere ricavate alle elementari «De Amicis».

Franco Marchiaro

L'edificio che ospita il magistrale «Saluzzo»: i lavori sono fermi da 5 mesi

Un punto vendita della catena «Panorama»

Altro maxi market?

Diecimila metri quadri vicino al Platano di Napoleone
La richiesta in Regione. Filiazione di «Alessandria 2000»

ALESSANDRIA. Un «Panorama» da diecimila metri quadrati alle porte della città. Nuovo allarme per il commercio alessandrino. E questa volta a tremare non sono soltanto i titolari dei singoli esercizi commerciali: un supermarket di tali dimensioni potrebbe provocare un terremoto anche ai danni di altri market della zona. Il nuovo mega centro commerciale dovrebbe sorgere nella zona del Platano di Napoleone, all'incirca dove inizia la tangenziale. Una parte di quella più vasta area sulla quale negli scorsi anni si ipotizzava la nascita di «Alessandria 2000», con una serie di strutture e servizi, centro commerciale compreso.

«Alessandria 2000» è per il momento bloccata - ma sembra che l'idea non sia stata ancora accantonata -, lo stesso gruppo finanziario avrebbe però scorporato una parte del progetto e sta lavorando per arrivare alla apertura del «Panorama» da diecimila metri quadrati.

Il nuovo - non ancora approvato - piano regolatore di Alessandria prevede nella zona anche iniziative di grande distribuzione, ma non è passato in Regione. Unico strumento urbanistico rimasto è il vecchio piano del 1973 che nell'area del Platano di Napoleone prevedeva iniziative residenziali.

A quanto è dato sapere, però, in alcune pieghe di quel documento urbanistico sarebbero stati scovati punti che consentirebbero l'insediamento di un centro commerciale. E risulta che il progetto sia già all'esame degli uffici regionali.

Alessandria ha già elevati standard di grande distribuzione, inoltre un grosso centro della Bennet dovrebbe sorgere all'altra estremità della città, in località Astuti, dove le strutture sono in stadio molto avanzato di realizzazione. Per quel centro, osteggiato in Consiglio comunale, si attende a giorni l'esame da parte del servizio di vigilanza urbanistica della Regione. [fra. mar.]

Fa discutere l'ipotesi di nuovi market

GRIGI, PRIMA VITTORIA

Rigore brivido Spezia battuto

Con un gol su rigore a pochi minuti dalla fine, i grigi hanno colto la prima vittoria. Ha realizzato Damiani, dopo una respinta del portiere.

NELLO SPORT

FABBRICA CURONE

Polemica in paese

Un'anziana lasciata sola si ustiona

FABBRICA CURONE. Un'anziana della frazione Pareto, Luigina Sala, 74 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Varzi, con ustioni di secondo e terzo grado. Ieri a mezzogiorno ha lasciato aperta la bombola del gas ed è scoppiato un incendio che ha distrutto l'abitazione dove viveva da sola. E' stata salvata solo dal pronto intervento di un vicino, di Genova, che l'ha estratta dalle fiamme e ha dato l'allarme. Solo per un caso non è esplosa la bombola, provocando una tragedia.

Ma ora in paese è polemica: «Nel maggio scorso - dice un cugino - la commissione invalidi di Tortona le aveva tolto l'assegno di accompagnamento giudicandola invalida solo al 60 per cento (Luigina Sala è "down"). Con [illegible]0 mila lire al mese di pensione non poteva più permettersi una persona per accudirla. Quello che è successo è un tentato omicidio colposo». [r. al.]

NOVI LIGURE

Scrivia in piena

Ieri un «filo» d'acqua dai rubinetti

NOVI LIGURE. La piena dello Scrivia dovuta alle piogge dell'altra notte ha causato problemi ai pozzi di località Bettole, che alimentano l'acquedotto.

Così, ieri, per l'intera giornata, dai rubinetti arrivava solo un «filo» d'acqua, perché l'Amga ha dovuto ridurre la pressione in uscita. «Si sta lavorando alacremente per pulire i filtri e rimetterli a posto - spiegano i tecnici della municipalizzata -. I cittadini possono stare tranquilli, perché già nella mattinata di domani (oggi per chi legge; ndr) i disagi saranno superati».

Alla sede dell'azienda sono giunte anche diverse telefonate di persone preoccupate per l'eccessiva torbidità dell'acqua. Ma all'Amga, replicano che «sono infondati i timori di inquinamento. Abbiamo fatto ripetuti controlli, e la torbidità è nei limiti. Si tratta semplicemente di problemi "interni", che si registrano spesso in caso di precipitazioni abbondanti. Non è davvero il caso di allarmarsi». [m. d.]

CASALE

Licenze al setaccio

Un «blitz» anti abusivi al mercatino

CASALE MONFERRATO. Controlli a tappeto, ieri mattina, al mercatino dell'antiquariato che si svolge ogni mese in piazza Castello. Due pattuglie di militari, munite di computer, hanno passato in rassegna numerosi espositori. Sono stati esaminati documenti di identità e, soprattutto, le licenze commerciali. I controlli si sono poi estesi all'esterno, dove si radunano altri espositori: non è ancora noto l'esito dell'operazione.

A gennaio il Comune aveva disposto un nuovo e rigoroso regolamento per chi espone al mercatino di Casale, uno dei più importanti del Nord Italia, che anche ieri ha raccolto numerosi visitatori.

Il tema conduttore era: «Gli antichi arnesi da cantina e da cucina» che, nell'intento del presidente dell'Ente Manifestazioni spa, Luigi Angelino, costituisce un'anticipazione della Festa del vino e del Monferrato in programma dal 15 al 17 settembre. [s. m.]

ISOLA S. ANTONIO

Erano su un albero

Catturati due pitoni sullo Scrivia

ISOLA SANT'ANTONIO. «Stavamo facendo un giro lungo lo Scrivia che si era ingrossato dopo le ultime piogge, quando, per caso, ho alzato gli occhi: non riuscivo a crederci, erano lì, grossi e scuri da far paura»: Bruna Stella ha ancora ben impresso quell'«incontro ravvicinato». Ben avvinghiati al tronco di un albero sulla sponda del fiume, c'erano due serpenti. «Erano sporchi di fango, forse sono stati trasportati dalla piena» ricorda la donna che abita in una cascina poco distante dal confine con il territorio di Guazzora.

Veloce corsa a casa per avvisare un amico e quindi l'intervento di una squadra della protezione civile di Tortona. Veloce la cattura del primo serpente (lungo circa 3 metri), mentre il secondo (sui 2,5 metri) si è fatto «inseguire» sino ad un ramo più alto. Ancora da accertare a quale specie appartengano (probabilmente sono pitoni) e come abbiano fatto ad arrivare lì. [f. la.]

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Truffa del falso carabiniere col trucco dei soldi falsi

Travestito da carabiniere ha suonato alla porta di un pensionato del paese dicendogli che stava facendo indagine su un giro di soldi falsi. «Mi può far vedere i suoi contanti». Per nulla insospettita la vittima ha tirato fuori tutti i soldi che aveva in casa: 750 mila lire. «Devo sequestrarli per le analisi di laboratorio, in cambio le lascio questa busta: mi firmi la ricevuta». Poi il falso carabiniere è scomparso. Nella busta ovviamente c'era solo carta straccia. [r. sc.]

NOVI LIGURE

Morto «'e Piu», fu anche massaggiatore di Coppi

E' morto in ospedale uno dei massaggiatori di Coppi, l'ultimo ancora in vita. Pio Nicora, 85 anni, abitava con la moglie Bruna, in via Verdi 16. Lascia un figlio, Stelio, da molti anni medico ortopedico all'ospedale di Tortona. «Di "e Piu", come affettuosamente veniva chiamato - dice Rino Olivieri - Fausto diceva che aveva le mani vellutate». I funerali oggi, alle 9, nella chiesa di S. Pietro. [m. pu.]

ODALENGO GRANDE

Caccia al quarto rapinatore delle Poste di Pozzo

Si è dileguato con metà dell'esiguo bottino Antonio Zappalà, 25 anni, uno dei quattro banditi torinesi che sabato mattina, poco dopo le 8, hanno preso d'assalto l'ufficio postale di Pozzo. Gli altri tre (fra cui due suoi fratelli) erano già stati arrestati. [s. m.]

INCIDENTI

Acqui, scontro ambulanza-auto: una persona grave

Numerosi scontri d'auto. Il più grave ieri alle 19 ad Acqui, in via Alessandria, vicino alla stazione: un'ambulanza è finita contro un'auto; un uomo di Strevi, ferito gravemente, è stato trasportato in elicottero al Cto di Torino. Ad Arquata, sabato, verso le 18,30, all'incrocio tra viale Italia e Via Roma (feriti Maria Grazia Scanzo, 40 anni, e Fabrizio Montecucco, di 19, di Gavi). E ancora ieri, alle 14, in viale Marchino, a Casale (ferito Mario Barbano, 71 anni, di S. Giorgio). [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252 644. **Scemo & più scemo.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **L'ultima eclissi.** Orario: 19,45; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono [illegible].080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Villaggio dei dannati.** Or. 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Blue Sky.** Orario: 20,25; 22,30. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Free Willy 2.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Un amore tutto solo.** Ore 20; 22. L. 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Terrore della sesta luna.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Scemo & più scemo.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Telefono 452.816. **Free Willy 2.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Scemo & più scemo.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000/8000

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Scemo & più scemo.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Terrore della sesta luna.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Scemo & più scemo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia 8 (55.640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e [illegible] su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).
Casale: Del Valentino, corso Valentino 82 (452.617).
Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862 630).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

Il Mondiale militare a Guido

ROMA. A braccia alzate sul tetto del mondo: è il novese Luigi Guido (foto), allievo del Ginnic Valenza, diventato campione iridato militare di judo. A Ostia, l'azzurro ha sbaragliato il campo e l'oro individuale è stato accompagnato da quello a squadre, conquistato dalla rappresentativa militare italiana. Un trionfo, alla presenza di una delegazione valenzana guidata dall'istruttore Mario Giardi. Guido, dopo aver portato al successo la rappresentativa, vincendo tutti gli incontri in programma, si è presentato sul «tatami» caricatissimo, mettendo fuori combattimento con indovinati «ippon» (la mossa vincente del judo) dapprima il francese Haurj, poi il croato Sertic. A questo punto, si è trovato di fronte il campione del mondo uscente, il romeno Anitoiae, e l'ha battuto con un «Waza-ri». Senza storia l'incontro finale: in meno di 20'' Guido ha scaraventato lontano lo slovacco Pepic. [r. c.]

Castelferro, 4º tricolore

CASTELFERRO. Il Castelferro ieri ha battuto il Bardolino (13-7) e con due turni di anticipo si è assicurato il titolo di campione d'Italia. E' il quarto tricolore consecutivo.

In classifica, infatti, precede lo stesso Bardolino, che mantiene la piazza d'onore ma con 5 punti di distacco. Quella di ieri è stata una partita entusiasmante che ha divertito il folto pubblico presente. Va dato atto al Bardolino di aver lottato fino all'ultima pallina, impegnando gli avversari per oltre quattro ore di gioco.

Gli altri risultati: Fumane-Tuenno 13-5; Cerro-Castellaro 13-11; Medole-Bonate 0-13; Aldeno-S.Pietro 13-8; Cunevo-S.Paolo 8-13. La classifica: Castelferro 38; Bardolino 33; Bonate 29; San Paolo 28; Tuenno 25; Fumane 23; Aldeno 19; Cerro 16; Castellaro 11; S. Pietro 8; Cunevo 6; Medole 4. [r. bo.]

Damiani dal dischetto fa soffrire i tifosi, poi sigla la prima rete stagionale. Spezia ancora a zero punti

Grigi, una vittoria che fa tornare la fiducia

Il presidente Amisano: «Questa volta ho rischiato l'infarto»

Deo gratias

TRE punti per ridare morale alla squadra dopo il brutto scivolone di Montevarchi e il mezzo passo falso di otto giorni fa con il Brescello. Un mezzo passo falso che, peraltro, è costato due punti importanti in graduatoria alla compagine di Motta.

Ma per mordersi le dita ci sarà tempo fra qualche mese (oppure no, staremo a vedere), quando i giochi cominceranno a delinarsi. Per il momento, sarebbe bene che tutti - a cominciare da squadra, dirigenza e tifoseria - adottassero la politica dei piccoli passi: fare tesoro del presente e acquisire l'esperienza necessaria per poter affrontare il futuro prossimo con meno patemi e più sicurezza nei propri mezzi. L'Alessandria purtroppo è ancora lontana da essere una squadra-squadra. Gli elementi buoni ci sono e la volontà non manca, ma mancano ancora gli schemi e la capacità di fare breccia in velocità nelle retroguardie avversarie. Manca il fraseggio mnemonico, fatto di passaggi ad occhi chiusi e spostamenti studiati a tavolino, ma riprovati dieci, cento, mille volte sul campo. Ci vorrà ancora qualche mese prima di poter assistere ad uno spettacolo degno di questo nome. Ma sono convinto che alla fine quest'Alessandria non deluderà il suo pubblico: anzi lo farà divertire e il presidente Amisano non palpiterà più in tribuna, via una sigaretta l'altra. Un primo passetto è stato fatto, accontentiamoci.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. L'episodio del rigore ha determinato qualche incomprensione immediata fra mister Motta e Paolo Sacchetti. La spiegazione, chiara, la fornisce il tecnico: «Nessun problema. Tutto è stato chiarito negli spogliatoi senza alcuna conseguenza e problemi. Sacchetti l'ha fatto in buona fede. Il fatto è che quando sono in campo i rigoristi sono Damiani e Fresta. Al momento del penalty, Sacchetti era girato dall'altra parte. Fra tanta confusione, non si è accorto che io indicavo a Damiani di battere la massima punizione».

Conclude Motta: «Eppoi non è vero che manca il feeling fra allenatore e giocatori: sono cose ridicole. Basta andare negli spogliatoi per rendersi conto che è tutto diverso da come qualcuno insinua».

Per il presidente Gino Amisano un successo voluto a tutti i costi: «Abbiamo sfiorato il gol tre volte, con belle azioni. Non dimentichiamo che la nostra è una squadra da mettere insieme. Diamo tempo al tempo. Sono convinto che l'Alessandria verrà fuori partita dopo partita».

Aggiunge il patron: «Ho rischiato anche l'infarto. Per fortuna è andata bene con quel rigore, peraltro molto evidente. Il portiere dei liguri ha travolto Damiani determinando il penalty. E così abbiamo portato a casa i tre punti che ci interessavano per la classifica, il morale dei ragazzi e per il pubblico».

Amisano ha una parola di elogio per gli Ultras. «Ieri hanno aiutato veramente moltissimo la squadra dal primo all'ultimo minuto - aggiunge -. Peccato che fra gli Ultras ci sia una decina di scalmanati. Ma nell'insieme gli Ultras servono parecchio in quanto non fanno mai mancare l'incitamento caloroso ai giocatori in campo».

Sull'andamento complessivo dell'incontro Motta dichiara: «Lo Spezia, l'anno scorso, si è classificato al sesto posto. Attualmente la formazione è composta da nove undicesimi della scorsa stagione mentre noi eravamo soltanto con due della vecchia guardia. Questa è una piccola, grande differenza. I liguri erano reduci da due sconfitte immeritate. Sapevamo che lo Spezia andava aggredito, essendo squadra molto brava a giocare sulle punte mobilissime. Dovevamo stare all'erta ed essere organizzati. Mi pare che, soprattutto nel primo tempo, abbiamo assolto benissimo il compito. Poi quando ho chiesto ai giocatori di guadagnare dieci metri in avanti, purtroppo ciò non è accaduto in quanto ci manca ancora qualcosa. Sacchetti ha incominciato a stare solo in copertura; Mariotto è afflitto da una febbriciattola che gli procura giramenti di testa. Inoltre Memmo e Vivani: la prima partita si fa sempre bene, poi alla seconda si paga lo scotto».

Conclude il mister: «Abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo e penso che abbiamo legittimato la vittoria. Perché le occasioni procurate dallo Spezia sono venute su due angoli e su una punizione, mentre noi ne abbiamo creata qualcuna in più attraverso la manovra corale. La partita è stata abbastanza piacevole, sebbene a sprazzi. Mariotto e Vivani dopo un'oretta hanno accusato problemi di resistenza. Abbiamo comunque rimediato. I tre punti dovrebbero tranquillizzare un attimino l'ambiente: il che non farebbe male a nessuno».

Roberto Gelato

Un contrasto a centrocampo tra l'ex grigio Bianchi e il giovane Vivani

A Toccafondi 8 in pagella

Il portiere si supera tre volte Bravi anche Fresta e Argentesi

TOCCAFONDI 8: Insieme al numero uno spezzino, è stato l'indiscusso protagonista della partita. Ha compiuto almeno quattro parate decisive e ha dato sicurezza all'intero reparto. Nel primo tempo ha dimostrato riflessi fulminei sul colpo di testa di Cecchini, nella ripresa si è esaltato sulle punizioni di Nincheri e su un'inzuccata ravvicinata di Sabbadin.

FERRARESE 6,5: Ordinato e diligente, concede poco a Cecchini e lo «bracca» in modo spietato in ogni parte del campo. La scelta dà buoni risultati e il bomber degli aquilotti si innervosisce visibilmente, rischiando l'espulsione.

GUTILI 6,5: Puntuale negli inserimenti sulla fascia, dimostra di essere una pedina fondamentale nello scacchiere dei grigi. Deve solo migliorare gli automatismi con i compagni dell'attacco, che a volte lo «ostacolano» involontariamente durante le proiezioni sulla sinistra.

ARGENTESI 7: Conferma quanto di buono aveva espresso nella gara con il Brescello. E' autoritario nei colpi di testa e in tutte le situazioni di difficoltà in difesa. Meriterebbe il gol, ma la girata volante a pochi metri dalla porta viene respinta da un prodigioso Menghini.

PASCUCCI 6: Comincia con qualche scorrettezza di troppo il duello con Castelli, che sguscia pericolosamente in un paio di circostanze. Alla distanza, prende le misure all'attaccante spezzino e lo anticipa di prepotenza. Si fa vedere con discreto tempismo anche nei sedici metri avversari.

AVALLONE 6,5: Il guerriero del centrocampo è tornato grande. La prova opaca con il Brescello aveva fatto sorgere qualche preoccupazione, ma «Sasà» ha smentito i «gufi», annullando Labardi e recuperando decine di palloni nella zona nevralgica del campo.

SACCHETTI 5,5: L'ex bolognese è spaesato per oltre mezz'ora e non riesce a trovare il ritmo partita. Può e deve ancora crescere, anche se già nella ripresa il rendimento migliora. Il tornante è protagonista di qualche pregevole iniziativa sull'out di destra. Vorrebbe calciare il rigore, ma il mister indica Damiani.

CARLETTI (dal 39' st) ng: Il suo ingresso viene salutato con un boato dagli Ultras. Si mette in evidenza per un paio di rinvii al limite dell'area, poi prova persino l'avventura in attacco e guadagna un prezioso calcio di punizione. Nincheri lo atterra con brutalità, ma «Maciste» si rialza come se nulla fosse accaduto.

MARIOTTO 6,5: Il «geometra» svolge il compito affidatogli con la consueta perizia. E' preciso nei passaggi, e colpisce di testa quasi tutti i palloni alti a centrocampo. Appare stanco nel finale, e chiede la sostituzione.

BONADEI (dal 30' st) ng: Prezioso negli ultimi minuti, ma è poco per meritare un voto.

MEMMO 5,5: Non ripete la bella prestazione della precedente domenica e si distingue solo per un paio di colpi di testa. Nella prima occasione, la sua «palombella» si perde sopra la traversa, poco dopo sbaglia il tempo dello stacco da favorevole posizione.

DAMIANI (dal 12' st) 6,5: Riesce a dare maggiore vivacità al reparto avanzato, e duetta bene con Fresta. Si procura il rigore, si infortuna, ma rientra in campo giusto in tempo per calciare dal dischetto. Sbaglia il penalty, ma si riscatta sulla corta respinta del portiere e la sua rete viene accolta come una liberazione dai 2800 del «Moccagatta», che gioiscono per la prima vittoria.

VIVANI 5,5: Anche l'ex pratese non brilla come contro il Brescello. Impegno e determinazione non mancano (fa spesso un pressing isolato sui portatori di palla dello Spezia), ma non trova spazio per l'ultimo assist ed è spesso costretto a rifugiarsi in retropassaggi che rallentano la manovra o in lanci alla «cieca», preda degli aitanti difensori liguri.

FRESTA 6,5: Corre avanti e indietro, svaria su tutto il fronte d'attacco e tiene in costante apprensione la retroguardia ospite, costretta a raddoppiare spesso la marcatura. E' un giocatore di categoria superiore, ma non è una punta pura e preferisce partire dalla tre-quarti. Un unico neo: in novanta minuti, non trova mai lo spazio per la conclusione in porta.

Massimo Delfino

A sinistra il portiere Toccafondi. Dall'alto: Sacchetti e il tornante Gutili

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA GIORNATA: 13 RETI

Nizza-Castelnuovo 1-1

Nizza Millesimi: Mirolli, Prudenza, Lasalandra, Marenco, Berti, Maggio, Bocchio, Serra (Rizzo 56'), Avanlado, Wellmann, Moncada (Giovine 66'). **Castelnuovo Garfagnana:** Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini (Vangioni 75'), Galli, Verdian (Fiori 50'). **Arbitro:** Cendron di Belluno.

Saluzzo-Chatillon 1-1

Saluzzo: Vallarin, Careglio, Ferro (46' Salvai), Cirla, Fornesi, Vittone, Zucca (83' Amadu), Bianco, Cavallito, Barale, Ricco (75' Giallombardo). **Chatillon:** Brogi, Lessio, D'Herin, Cruso (61' Giorgino), Cavalieri (44' D'Aprile), Tonini, Calamita, Rubino, Santoro, Mirisola, De Tommaso. **Arbitro:** Girardi. **Reti:** 35' Vittone, 71' De Tommaso.

Pontedecimo-Torrelaghese 1-0

Pontedecimo: Bellia, Balsamo, Tenconi; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Farcinto, Zilo, Leonardi, Ferraris. **Torrelaghese:** Tavoletti; Sanati (46' Salerno), Cusini (46' Fruzza), Ghimenti, Fatticoni, Gazzoli; M. Belluomini (67' Valenti), Luperini, Frati, Bartolini, Panesi. **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 34' Zilo

Colligiana-Poggibonsi 0-1

Colligiana: Foti, Incarnato, Guidi (75' Fazzuoli); Calonaci, Rosati, Viligiardi; Mori, Perna (57' Contini), Mastacchi, Cianetti, Archimede. **Poggibonsi:** Quironi, Venturelli, Coppola, Cateri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, Di Mozzi (90' Pagliuca), Salvini (66' Frustalupi). **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 55' Corradi.

Pisa-Sestrese 2-0

Pisa: Schiaffino; Niccolini, Felici; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo, Gargani, Spinesi (90' Martignani), Andreotti, Del Rosso (76' Balsestri). **Sestrese:** Gagliardi; Mieli, Cavaliere; Cavanna, Bevilacqua, Noris (68' Piazza), Fossa (61' Ruocco), Sisinni (90' Neri), Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Ponzio. **Reti:** 43' Baroni, 61' Spinesi.

Savona-Camaiore 1-0

Savona: Viviani; Mazzone, Bocchi; Di Capita, Sbravati, Panucci; Sole, Chicchiarelli, Villa (70' Scarcella), Valentino (82' Lazzaretti, 87' Riolio), Codice. **Camaiore:** Alberti; Geminiani (88' Becchini), Romoli (77' Simonini); Merciadri, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farmocchia, Bonuccelli, Bennati, Baldacci (46' Frediani). **Arbitro:** Pivi. **Rete:** 22' Valentino.

Viareggio-Biellese 1-0

Viareggio: Mannini; Cavalcante, Lugheri; Menicucci (72' Gianni), Zana, Manetti; Eritreo, Leone, Borneo (68' Sacchetti), Vignali, Pasquini (87' Molucchi). **Biellese:** Buda; Gallipoli, Anezzo (61' Ferrari); Mazzia, Valra, Fracon; Rossi (75' Barison), Mascheroni, Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Langiu di Cagliari. **Rete:** [illegible]' Borneo. **Espulso:** 59' Leone.

Aosta-Pinerolo 1-0

Aosta: Fontana, Pongelli, Montrossel, Campedelli, Stafico, Sani, Seri (56' Ceccato), Aiana (46' Perinelli), Erbaggio, Fermanelli, Pugliatti. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallino, Lucca, Schina, Nigro, Rosa, Ceddia (67' Muratori), Fabbrini, Pia ([illegible]' Mollica). **Arbitro:** Battistella di Conegliano Veneto. **Rete:** 85' Fermanelli.

Asti-Moncalieri 0-2

Asti: Biasi; Farello, Danzè; Cacciola, Basso ([illegible]' Gamba), Bucciol; Nordi, Bochicchio jr., Falzone, E. Porrino (70' Incardona), Nastasi. **Moncalieri:** Mignino; Milani, Pecoraro; Camani, Segato (81' Quintadamo), Malabaila; Caputo, Costanzo, Formato, Santangelo, Didu (88' Rubino). **Arbitro:** Rovai di Lucca. **Marcatori:** 62' Milani, 83' Malabaila.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	6	2	0	0	4	1
MONCALIERI	[illegible]	2	0	0	3	0
CHATILLON SV	4	1	1	0	4	1
PONTEDECIMO	4	1	1	0	4	3
AOSTA	4	1	1	0	1	0
POGGIBONSI	4	1	1	0	1	0
VIAREGGIO	4	1	1	0	1	0
BIELLESE	3	1	0	1	4	1
SAVONA	3	1	0	1	1	1
CASTELNUOVO	2	0	2	0	2	2
SALUZZO	2	0	2	0	2	2
CAMAIORE	1	0	1	1	3	4
PINEROLO	1	0	1	1	0	1
ASTI	1	0	1	1	0	2
F. SESTRESE	1	0	1	1	0	2
NIZZA MILL.	1	0	1	1	1	5
TORRELAGH.	0	0	0	2	1	3
COLLIGIANA	0	0	0	2	0	[illegible]

I MARCATORI

2 reti: Galli (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Farcinto (Pontedecimo); Zilo (Pontedecimo).

1 reti: Fermanelli (Aosta); Barison (Biellese); Comi (Biellese); Rossi C. (Biellese); Garegnani (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); Samaria (Camaiore); Rubino G. (Chatillon SV); Santoro (Chatillon SV); Camani (Moncalieri); Malabaila (Moncalieri); Milani (Moncalieri); Rizzo N. (Nizza Mill.); Baroni (Pisa); Lucarelli (Pisa); Signorini G. (Pisa); Spinesi (Pisa); Corradi B. (Poggibonsi); Cavallito (Saluzzo); Vittone (Saluzzo); Valentino (Savona); Frati (Torrelagh.); Borneo (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE 16

BIELLESE	PISA
CAMAIORE	ASTI
CASTELNUOVO	VIAREGGIO
CHATILLON SV	NIZZA MILL.
MONCALIERI	AOSTA
PINEROLO	COLLIGIANA
POGGIBONSI	SALUZZO
PONTEDECIMO	SAVONA
TORRELAGH.	F. SESTRESE